SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 21

LA STAMPA

Venerdì 25 Gennaio 1985

OGGI Tutto come

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 55581 - Selezione periodici: numero 65.00 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 800 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 124.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 261.000 - Abbon. Usa «La Stampa (USPS 664-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023». - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 16; Belgio fr. 35; Danimarca kr. 5; Francia fr. 5; Germania O mk. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 135; Olanda fl. 2.50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 120; Svizzera skr. 2.50; Svizzera frs. 1.70; Svizzera Ticino frs. 1,60; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80; via Marenco 32; 10126; c. m. d'Azeglio 60, tel. 65.211; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 562.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.624; Parma, viale Mentana 8, tel. 36.647; Padova, piazza Giovanni XXIII 7, tel. 775.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.870 Tariffe: modulo mm 42 x 45; per testimoni, posizione o data di rigore tariffa in percentuale: Occasionali L. 425.000 (510.000) modulo; Commerciali L. 395.000 (474.000) - Istituzionali L. 471.000 (565.000); Ricerche personale, il venerdì L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6500 per parola (Famiglia L. 5200) - Echi L. 12.000 la linea - EDIMARKET nelle rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il ministro Spadolini

A PAGINA 4

Spadolini dopo l'incontro con Reagan «Gli Usa vogliono che i sovietici trattino anzitutto sullo spazio»

di Ennio Caretto

La Corte Costituzionale decide dopo due giorni di serrato dibattito

Sì al referendum, ma...

I giudici hanno raggiunto un faticoso compromesso: se i cittadini voteranno per l'abrogazione del decreto governativo i lavoratori dipendenti non recupereranno gli arretrati L'effetto abrogativo decadrà soltanto dal giugno '85 (data prevista della consultazione)

ROMA — Via libera, ma con riserva, dalla Corte Costituzionale al referendum proposto dal partito comunista sui quattro punti di contingenza tagliati un anno fa dal governo. Se prevarranno i «sì» per l'abrogazione del decreto governativo, i lavoratori dipendenti non potranno però recuperare per l'intero periodo febbraio 1984-giugno 1985 le 27 mila 200 lire lorde al mese corrispondenti appunto ai quattro punti di scala mobile. L'effetto abrogativo decorrerà soltanto dal momento dell'approvazione nel referendum.

«L'eventuale abrogazione delle norme sottoposte a referendum potrà comportare il conseguimento dei punti di contingenza in contestazione soltanto con decorrenza dalla dichiarazione dell'esito della consultazione popolare favorevole alla proposta abrogativa», ha detto Leopoldo Elia, presidente della Corte, al termine di una riunione in camera di consiglio durata quasi due giorni. «*Ciò significa* — ha aggiunto Elia — *che non ci saranno arretrati*». Il verdetto definitivo ieri sera dalla Corte Costituzionale è dunque una soluzione di compromesso.

La consultazione popolare si potrà tenere in una domenica compresa tra il 21 aprile e il 9 giugno — sempre che non intervenga prima un nuovo accordo sul costo del lavoro tra le forze politiche, sindacali e imprenditoriali, che tradotto in legge dal Parlamento modifichi in materia in modo sostanziale.

La decisione dell'Alta Corte diverrà ufficiale solo tra una decina di giorni con il deposito della motivazione nella cancelleria di Palazzo della Consulta. Subito dopo, e comunque non oltre il 25 febbraio, il verdetto sarà comunicato al presidente della Repubblica Sandro Pertini e ai presidenti del Senato Francesco Cossiga, della Camera Nilde Jotti, del Consiglio Bettino Craxi, nonché alla Cassazione e al comitato promotore del partito comunista. Entro lo stesso termine il dispositivo dovrà essere pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*. Successivamente il Capo dello Stato, previa delibera del Consiglio dei ministri, dovrà convocare gli elettori alle urne, sempre che, naturalmente, non venga approvata in breve tempo dal Parlamento una nuova normativa.

Va tuttavia ricordato che — in base all'articolo 37 della legge istitutiva del 1970 — qualora il referendum si svolgesse ugualmente e prevalessero i «sì», il Presidente della Repubblica potrebbe ritardare per due mesi l'entrata in vigore dell'abrogazione dell'articolo 3 del decreto-legge Craxi. In sostanza i quattro punti di contingenza resterebbero ulteriormente congelati» e non potrebbero essere subito ricalcolati nelle buste-paga dei lavoratori dipendenti.

La Corte Costituzionale ha dovuto esaminare una materia molto complessa. L'Avvocatura dello Stato contestava sotto quattro diversi profili l'ammissibilità del referendum del pci:

1) Perché sarebbe stato violato l'articolo 75 della Costituzione in quanto l'articolo 3 del decreto-legge Craxi, che aveva tagliato i quattro punti di scala mobile, essendo uno strumento precordinato al contenimento dell'inflazione nei limiti del tasso programmato per il 1984, doveva rientrare nella sostanziale portata della legge finanziaria e, come tale, nel concetto di legge di bilancio.

2) Perché — nonostante il contrario parere espresso il 12 dicembre scorso dalla Cassazione — il decreto-legge non poteva avere più alcun effetto sul calcolo della scala mobile del maggio prossimo (e questo il periodo immediatamente precedente a quello dell'eventuale consultazione elettorale).

3) Perché la Cassazione non avrebbe dovuto rielaborare d'ufficio il testo del quesito da rivolgere ai cittadini.

4) Perché tale quesito, lungo ben 23 righe, non era omogeneo né comprensibile.

La Corte ha stabilito che:

1) La proposta referendaria del pci non contrasta con la Costituzione.

2) E' [illegible] la rielaborazione del testo del quesito.

3) E' comprensibile la domanda rivolta agli elettori.

4) I quattro punti di scala mobile tagliati nel febbraio 1984 non sono retroattivamente recuperabili.

5) L'eventuale ricalcolo della contingenza con il recupero dei quattro punti tagliati è subordinato all'esito favorevole del referendum.

Pierluigi Franz

Fronte di incertezze

Malgrado la formula di compromesso adottata dalla Corte Costituzionale nel decidere l'ammissibilità del referendum sulla scala mobile questa apre, comunque, un periodo di difficili interrogativi politici ed economici. Un nuovo fronte di incertezze si delinea, infatti, proprio mentre nuove scosse del ricorrente bradisismo della maggioranza evocano addirittura, come si è visto ieri, l'eventualità di una crisi di governo. Ma l'avvio dell'iniziativa comunista implica conseguenze a più lungo termine in particolare sugli equilibri economici, anche se la preoccupazione della Corte di limitarne l'impatto solo al futuro modera per ora il danno.

Se, infatti, il rimborso dei quattro punti nel caso di un esito affermativo del referendum avrebbe comportato un esborso di 10.000 miliardi, il reintegro per il periodo avvenire è stato calcolato in 7500 miliardi all'anno, di cui 3500 a carico dell'industria. L'aggravio sarebbe egualmente pesante e si farebbe sentire sull'inflazione, il costo del lavoro, la competitività delle imprese. I fragili ma sensibili miglioramenti ottenuti finora verrebbero pur sempre insidiati senza alcuna giustificazione sociale, avendo la decelerazione dell'inflazione, finora conseguita dal 12 all'8,8%, dimostrato dove risieda la ricompensa vera dei punti tagliati. L'obbiettivo, infine, di una ulteriore diminuzione dell'inflazione al 7% sarebbe vanificato.

Tutte cose che dovrebbero illuminare la scelta dei cittadini chiamati alle urne, ma quanti vorranno rinunciare ad auto-aumentarsi nominalmente la paga, con l'idea fallace che saranno altri a saldare il conto? E quanti coloro i quali, giudicando il referendum dannoso o, comunque, ininfluente sulla loro personale situazione, preferiranno nelle calure di giugno andarsene al mare o in campagna?

Nel mondo politico e sindacale si coltiva, frattanto, l'ipotesi di riuscire a cancellare quella domenica nera attraverso una soluzione che ne prevenga e annulli la scadenza, ipotesi la cui percorribilità appare assai ardua. E' vero che a parole tutti, anche i comunisti, se ne dicono convinti e sembra, standoli a sentire, che il referendum glielo abbia imposto un medico sadico o dissennato. In verità, però, questo gioco allo sfascio contro l'equilibrio economico è stato ed è lucidamente voluto dal gruppo dominante a Botteghe

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Scalfaro a Joxe: il governo francese collabori di più contro il terrorismo

PARIGI — Il ministro dell'Interno Scalfaro si è incontrato ieri con il collega francese Pierre Joxe. Scalfaro ha sollecitato alla Francia una maggiore collaborazione in tema di lotta al terrorismo. Alla partenza dalla capitale francese ha detto di avere ottenuto «frutti positivi».

Il ministro Scalfaro

(Servizio di *Enrico Singer* a pagina 6)

Scarcerato il responsabile dell'eccidio di Marzabotto

Reder è in Austria

Ha lasciato Gaeta ieri mattina alle 9 - Accolto a Graz dal ministro della Difesa austriaco, si trova adesso in una caserma di Baden - La decisione presa da Craxi, che aveva ottenuto una delega dal Consiglio dei ministri

ROMA — L'ultimo prigioniero di guerra del secondo conflitto mondiale, Walter Reder, ha lasciato il penitenziario militare di Gaeta ieri mattina alle 9 con cinque mesi di anticipo sulla scadenza prevista. Era in carcere dal '48. Nel '51 era stato condannato all'ergastolo dal tribunale di Bologna. L'ex maggiore che nel 1944 comandava il battaglione di «SS» naziste che trucidarono centinaia di persone a Marzabotto, è stato accompagnato all'aeroporto di Ciampino e imbarcato su un bireattore «executive» che è decollato alla volta dell'Austria. Il criminale di guerra era stato consegnato dalle autorità italiane agli uomini della polizia austriaca che lo attendevano nell'aereo.

La liberazione di Reder è avvenuta con grande discrezione. Solo il Presidente della Repubblica era stato informato da Craxi di buon'ora. Si è chiusa in questo modo una vicenda che continuava a suscitare forti passioni e polemiche a 40 anni dalla fine della guerra. La liberazione anticipata dell'ultimo prigioniero di guerra (Rudolf Hess, detenuto ancora a Berlino, fu condannato non per reati militari) vuole essere, secondo le autorità italiane, un contributo a voltar pagina proprio quando sta per celebrarsi il quarantennale della vittoria sul nazi-fascismo. La decisione è stata approvata da tutti i partiti di governo, ed è stata assai gradita al Vaticano che si era mosso ripetutamente per ottenere la scarcerazione di Reder.

Vienna. Walter Reder è appena sbarcato dall'elicottero che l'ha portato alla caserma di Baden

Commenti polemici son venuti dalle associazioni degli ex partigiani e dalle sinistre, che considerano la liberazione di Reder «un segnale inquietante» (Pecchioli). Secondo dp si vuole «archiviare al più presto un pezzo della storia del nostro Paese, quello della Resistenza». «Sembra quasi che ci siamo voluti scusare di avere inflitto una condanna così dura» ha detto il sen. Enriquez Agnoletti, presidente della Federazione italiana associazioni partigiane.

In realtà, per Reder non si dovrebbe parlare tanto di liberazione, quanto di «consegna» al governo austriaco. E' quello che tiene a sottolineare la presidenza del Consiglio, la quale ha illustrato con diversi comunicati quale è stata la via seguita per rimandare Reder a casa.

L'appiglio sta nella sentenza emessa il 14 luglio 1980 dal tribunale militare di Bari. Una sentenza certamente senza precedenti nel diritto italiano. I giudici stabilirono infatti «l'immediata scarcerazione» di Reder, ma aggiunsero che, per il suo bene, doveva essere sottoposto a cinque anni di libertà vigilata a Gaeta. I cinque anni sarebbero scaduti il prossimo 14 luglio.

Conosciuta la motivazione

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 7

- **Il sindaco di Marzabotto protesta: «Perché hanno voluto liberarci?»**
  di Clemente Granata
- **Reder accolto in Austria dal ministro della Difesa**
  di Roberto Papi

Un perdono di contrabbando

La riconsegna di Reder all'Austria è stata una cosa rapida e liscia, che un comunicato di Palazzo Chigi dichiara eseguita in conformità con la Convenzione di Ginevra del 1949 sul trattamento dei prigionieri di guerra e con quella di Strasburgo del '64; da parte sua, il ministero austriaco degli Esteri ha sottolineato che il rimpatrio dell'ex maggiore delle «SS» è l'espressione degli ottimi rapporti che intercorrono tra Austria e Italia.

Un clima di felicitazioni e pacche sulla schiena, che sarebbe stato meglio instaurare prima di tutto in provincia di Bolzano e che, comunque, suscita immediati e vivaci dissensi, innanzitutto fra i parenti e i concittadini delle vittime di Marzabotto, dove Reder diresse un orrendo massacro di inermi, di donne e di bambini, poi in seno alle associazioni degli ex deportati nei campi nazisti e delle famiglie dei martiri e dei caduti nella lotta di liberazione, tra le file della sinistra indipendente e persino nell'agenzia di stampa dell'Unione Sovietica. Paese in cui la liberazione degli internati incontrò in effetti difficoltà procedurali sicuramente maggiori.

Molti esponenti politici hanno invece espresso approvazione e compiacimento per un gesto che pone fine a una troppo lunga vendetta, che libera quello che non era più un detenuto ma un ostaggio, e risponde alle antiche nefandezze col perdono, e va anzi al di là del perdono per sublimarsi in un atto di umanità e di civiltà che offre al mondo esempio della generosità del nostro nobile carattere italico.

Dall'intreccio di passionalità e retorica credo che si debba uscire con animo fermo e freddo, vincendo l'indignazione e il risentimento, la sete di giustizia assoluta, le tentazioni del pietismo e quelle della vendetta. Reder ha passato i settanta, è mutilato, ammalato, ridotto a un relitto d'uomo rispetto al truce e baldanzoso ufficiale che ordinò la strage di tanti innocenti. Qualcuno ha discusso se sia realmente pentito di ciò che ha fatto, o se l'orgoglio militaresco e il fanatismo brucino ancora sotto le ceneri nell'animo suo. Resta il punto che quarant'anni di carcere sono una lunga espiazione e che, anche se non siamo riusciti a rieducarlo, come la nostra Costituzione vorrebbe, quella che restituiamo all'Austria è la larva di un morituro.

Non è di lui che dobbiamo ormai preoccuparci, ma di noi stessi. Il 31 ottobre 1951 il tribunale di Bologna lo aveva condannato all'ergastolo, una pena tremenda ma adeguata all'enormità dei suoi misfatti. Ma il 14 luglio 1980 il tribunale militare gli concesse la liberazione condizionale ordinandone la scarcerazione immediata. Allora si poteva discutere se il provvedimento fosse giusto od offensivo per la coscienza civile, pietoso o insensato. Invece abbiamo cominciato un balletto ambiguo e indecoroso. L'ordine di scarcerazione si abbinava infatti a quello di trattenere il prigioniero a Gaeta per altri cinque anni «nel suo interesse», lasciando ampia facoltà al governo di prendere eventuali provvedimenti in suo favore. Un tipico scaricabarile tra le autorità, un assurdo non-senso, da cui si poteva solo dedurre che il caso giudiziario era chiuso e iniziava il caso politico.

Chi si sarebbe addossata l'impopolarità di liberare Reder? Per il momento trionfò la tecnica del rinvio, il prigioniero scontò altri tre anni e mezzo di carcere, e finalmente si tentò di girare la cosa sul sentimentale, chiedendo alla gente di Marzabotto di esprimere il proprio avviso. Si sperava in un «sì» corale, in una generale festa del perdono? Quel «sì» l'hanno detto in tre, ma tutti gli altri non hanno dimenticato.

Così Reder è tornato libero in patria alla chetichella, quasi di contrabbando; la gente di Marzabotto si sente crudelmente beffata; l'Italia del compromesso pasticciato trionfa ancora una volta.

Luigi Firpo

Rientra l'ipotesi di una crisi; convocato un vertice dei cinque partiti

Pertini a Craxi: vai pure avanti

ROMA — Tra mercoledì notte e ieri mattina, il governo è stato sull'orlo della crisi. «*Pianto tutto*», ha detto Craxi al vicepresidente Forlani mercoledì, dopo il voto negativo sulla fame del mondo con 80 franchi tiratori e gli attacchi della dc al ministro socialista De Michelis per l'incontro con Scalzone. Craxi ha parlato anche con il segretario liberale Zanone e con il socialdemocratico Longo, ai quali ha confermato valutazioni pessimistiche a causa della situazione insostenibile che si è creata in Parlamento. Ieri sera, dopo un colloquio con Pertini che lo ha invitato a tener duro e andar dritto per la sua strada, l'ipotesi di crisi è rientrata. E' stato però convocato un «vertice» per la prossima settimana. Le tensioni rimangono forti.

Ieri mattina l'umore del presidente non era cambiato. E' arrivato a Palazzo Chigi poco prima delle 11, per la riunione di un Consiglio dei ministri. E' apparso scuro in volto e nervoso. Ha annunciato ai giornalisti che «*la riunione sarà brevissima perché ho chiesto udienza al Capo dello Stato*».

L'udienza si sarebbe dovuta tenere di lì a poco. Ma, a Palazzo Chigi, si è saputo che anche il Capo dello Stato era di umore assai tesa, e per motivi diversi da quelli del presidente del Consiglio. E' stato detto che Pertini era amareggiato per il caso De Michelis, mentre Craxi ha sempre difeso il suo ministro. Al Presidente della Repubblica non sarebbe piaciuto poi il modo (e la fretta) con cui Craxi ha liberato Reder.

Tutte circostanze che consigliavano nervi a posto e prudenza. Dal mattino, l'udienza è stata spostata alle 17, malgrado la brusca interruzione del Consiglio dei ministri, durante il quale De Michelis ha protestato contro la dc ed ha accusato alcuni leader democristiani, e *Famiglia cristiana* di «manovre politica» contro la sua persona.

Qualche ministro ha tentato di replicare ma Craxi lo ha interrotto: «*Il Consiglio è finito. Di queste cose parleremo un'altra volta*».

Craxi si è congedato ed è rimasto a lungo, sin oltre l'una, con alcuni dei più stretti collaboratori. Ha anche riparlato con Forlani. E' uscito da Palazzo Chigi senza l'ombra del nervosismo di qualche ora prima; soprattutto, con alle spalle, definitivamente, propositi di rinuncia che, più tardi, negherà di aver mai avuto.

Quando è entrato al Quirinale, era il Craxi di sempre: determinato e deciso. Ha trovato Pertini di umore meno nero, anche se non del tutto rasserenato. (Si dice che il Presidente della Repubblica abbia avuto, prima dell'incontro con Craxi, un lungo colloquio telefonico con Natta; il leader del pci avrebbe protestato per Reder e per «*l'arroganza di un governo che continua a ricorrere ai decreti*».)

Al di là di tanti malumori, Pertini e Craxi hanno deciso, di comune accordo, che non si poteva buttare la spugna, dopo quasi due anni di duro lavoro e di successi nella lotta all'inflazione. «*Non mollare, ma di a qualcuno dei tuoi ministri di stare un po' più attento*», avrebbe detto Pertini congedandosi dal presidente. «*Ho riferito a Pertini sulla situazione politica e parlamentare, e in ordine alle difficoltà che il governo incontra nella realizzazione del programma* — ha dichiarato Craxi appena rientrato a Palazzo Chigi con «in tasca» il rinnovato consenso del Presidente della Repubblica ma non di una parte della dc, che accentua la polemica su De Michelis —. *Il Capo dello Stato ha rivolto un incoraggiamento, a me e al governo, a continuare nel nostro lavoro, senza tenere conto dell'impervia irresponsabile delle iniziative dei franchi tiratori che, come si vede, da qualche tempo si vanno intensificando*». E il vertice? «*Parleremo di tutto quello in cui è utile parlare*». E il caso De Michelis? «*Non è mai esistito un caso De Michelis*».

La dc e il pri non sono d'accordo. Socialisti e socialdemocratici lì. Lo scontro più duro è tra dc e psi; anche il contratto a Biagi diventa motivo di discordia politica. Per la vicenda De Michelis, il *Popolo* chiede una «*spiegazione ben più seria e convincente di quella fatta intravedere*». Parla di una «*freticolosa copertura, fatta in sedi e in termini del tutto impropri*».

I socialisti difendono De Michelis e «denunciano, preoccupati, le condizioni di un Parlamento esposto alle continue incursioni dei franchi tiratori» e chiedono, «una volta di più, l'abolizione del voto segreto sulle leggi».

Luca Giurato

A PAGINA 2

A colloquio con Craxi: «No, così non va»

di Ezio Mauro

Springer jr sta bene Due inglesi i rapitori?

Axel Sven Springer

BERNA — A 24 ore dalla sua felice conclusione, il sequestro di Axel Sven Springer, nipote diciannovenne del re dell'editoria tedesca, ha ancora molte ombre.

La polizia elvetica ha dichiarato di non credere a un rapimento simulato, ma restano molti punti da chiarire.

I banditi, secondo il racconto di Axel, erano due, e parlavano inglese.

(Il servizio a pagina 5)

Viaggio nell'area tosco-emiliana (Garfagnana e Modenese) in stato d'allerta fino a stasera

Con la gente che vive l'incubo del terremoto

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELNUOVO GARFAGNANA — Si vive la vigilia di una catastrofe annunciata, nella Valle del Serchio, stretta e profonda, seminata di paesi e percorsa da una sola strada che potrebbe diventare una trappola micidiale se dovesse arrivare una nuova scossa dopo quella, premonitrice, delle 11,19 di mercoledì: ve ne è stata un'altra alle 17,30 di ieri attorno a Barga, ma fortunatamente solo del 2° grado della scala Mercalli e non ha causato nessun danno. Per l'emergenza, la lunga attesa continua e non passa la paura che accada qualcosa di realmente grave. La gente all'improvviso si è ricordata come questa zona dell'Appennino tosco-emiliano sia considerata «ad alto rischio sismico».

Una notte di pioggia e di freddo, poi un giorno interminabile fra nuvole e sole, e ancora il buio. Fuori dalle case la gente attende che qualcuno avverta del «cessato pericolo». Il brusco allarme, diffuso l'altra sera per televisione, ha provocato quasi un esodo da Castelnuovo, da Coreglia degli Antelminelli, da Bagni di Lucca, da Borgo a Mozzano, da Villa Collemandina, da Castiglione Garfagnana. Sono undici i centri interessati in Toscana e due nel Modenese, appena al di là dello spartiacque.

Molti hanno abbandonato le case, qualcuno se n'è andato sino in Versilia, di notte, attraverso i monti delle cave di marmo, o nella piana di Lucca. Nel centro storico di Barga, evacuato in poche ore, sono rimaste una ventina di persone, fra queste il farmacista, Enzo Simonini, 38 anni, che guarda assorto la piazza deserta davanti a casa: «*Non ce ne andiamo, la scienza può anche sbagliare*», dice.

L'allarme, lanciato dal ministero della Protezione civile, dovrebbe rientrare alle 11,19 di oggi, ma per precauzione verrà prorogato fino alle 20. Dovesse andare oltre l'intera organizzazione di soccorso rischia il collasso, ammette il generale Amedeo Balestra, comandante la zona militare. «*Ci attendiamo di sapere quali sono le prescrizioni per poterci adeguare alle esigenze*», commenta.

Tra le 23,30 e la mezzanotte i soldati sono stati richiamati nelle caserme di Pisa, di Lucca e di Livorno. Le colonne hanno risalito lente la statale 12 per l'Abetone e il Brennero, e poi la provinciale per Castelnuovo. Erano le due passate da poco quando i primi camion sono entrati a Bagni di Lucca, quasi due ore più tardi son giunti a Castelnuovo. In tutto ci sono 120 soldati a controllare la situazione. Alle prime luci a Castelnuovo, Barga e Bagni di Lucca erano stati organizzati i «centri capienza».

Alla stazione di Castelnuovo un convoglio è fermo sul primo binario: sette carrozze di seconda classe, vecchiotte, ma riscaldate. E' arrivato attorno alle 4 il giovedì e, alla spicciolata, la gente che non aveva voluto allontanarsi troppo da casa ha cominciato a salirvi. Potrebbe accogliere 500 persone, non è completo. Non si respira aria di dramma, per fortuna.

C'è chi ricorda di aver sentito parlare di un terremoto catastrofico a lontano e c'è anche chi lo ha vissuto, quel giorno maledetto. La signorina Delfina Angelini ha 77 anni, lo sguardo vivace e la battuta pronta. Coi fratello Aldo, di 71, e l'amica Giovanna Bersellini, 81, occupa uno scompartimento. Ricorda: «*Era il 7 settembre 1920, nel pomeriggio, verso le 4, ci fu una scossa violenta, e un'altra, ancora più forte, arrivò alle 7 della mattina dopo. Crollarono case, morirono in parecchi, 26 a Villa Collemandina. I soccorsi arrivarono presto, venne il re e venne la regina, fu organizzato un ospedale da campo con le tende, ci mandarono viveri e indumenti*».

Il centro di soccorso è alla piscina. Il sindaco, Alessandro Bianchini, 46 anni, democristiano, sottolinea come da Castelnuovo vengano coordinate le operazioni in sei centri. Non sono stati colti di sorpresa, quindi, gli amministratori di Castelnuovo dall'allarme lanciato da Roma ai Comuni alle 19,30 circa. Ma è stato l'annuncio delle 20,20, quello per televisione, ad aver lasciato un segno: «*Ha traumatizzato la gente*», afferma il sindaco. La prima reazione collettiva è stata di cercar benzina, poi hanno abbandonato le case: anche l'ala vecchia dell'ospedale, circa 150 letti, è stata sgomberata. I malati sono stati messi negli altri padiglioni, quelli costruiti in cemento armato.

Il piano di emergenza, elaborato nel 1982 dalla Protezione civile, è rimasto in un armadio del municipio di Barga fino alle 19,30 di mercoledì, quando il sindaco è stato avvertito dalla Prefettura di Lucca del rischio che si correva. In breve alla scuola elementare «Giovanni Pascoli» hanno organizzato il centro coordinamento. Dice il sindaco, Alessandro Adami, 34 anni, democristiano: «*Un'emergenza come questa non s'era mai avuta. La mobilitazione è stata generale, molti volontari, soprattutto giovani, si sono presentati*».

Vincenzo Tessandori

(Altri servizi a pagina 9)

Interrotti i negoziati fra Libano e Israele

BEIRUT — Sono di nuovo interrotti i colloqui di Naqura fra Israele e Libano. Gerusalemme ha ribadito la sua decisione di concludere la prima fase dello sgombero il 15 febbraio; Beirut ha nuovamente chiesto un piano «chiaro» del ritiro. Le parti si sono lasciate senza fissare un nuovo incontro.

A Sidone, nel Sud, nel campo di Ain Helwe, un ragazzo è stato ucciso: secondo la «Voce del Libano arabo», dagli israeliani durante una manifestazione, secondo l'emittente falangista durante un «regolamento di conti» tra palestinesi dell'Olp e quelli della «Guardia nazionale» reclutata dagli occupanti tra i profughi prima dello sgombero, che si è già iniziato.

Sei guerriglieri sono stati uccisi dai soldati israeliani (che hanno parlato di un «commando terroristico».

Colloquio con il presidente del Consiglio sulla «giornata nera» della maggioranza

Craxi: no, così non va

«Se qualcuno tira troppo la corda, sto a guardare se finisce impiccato» - «Sono stato io a chiedere udienza a Pertini: volevo parlargli della situazione parlamentare e di tutta la situazione politica, che è molto brutta» - «Non c'è un caso De Michelis. Per me, non è stato nemmeno un incidente» - «Reder? Passerà i sei mesi di libertà vigilata in Austria, anziché in Italia»

ROMA — Con un'arancia in mano, presa al volo da un cestino all'uscita del ristorante, Bettino Craxi alle due del pomeriggio entra in mezzo a piazza Navona e alza il bavero del cappotto. Lo guardano i turisti, i carabinieri a cavallo, i curiosi, mentre passeggia solitario in mezzo al suo giovedì nero, con Montecitorio che ribolle tra le voci di crisi, un appuntamento al Quirinale che lo aspetta, il governo appena battuto alla Camera, il caso De Michelis Scalzone che scotta. E' vero che il presidente del Consiglio l'altra sera ha detto ai suoi che se ne voleva andare?

«*No, non ho pensato di dimettermi* — dice Craxi —. *Il sono fatto in un certo modo: quando vedo che qualcuno tira troppo la corda, sto a guardare se finisce impiccato. Certo però così non può andare avanti. I franchi tiratori sono cresciuti a sorpresa e a dismisura. E non c'è solo questo. No, così non va*». E' il capo del governo, dunque, che ha chiesto udienza a Pertini? «*Sì, sono stato io. Volevo parlargli della situazione parlamentare, e di tutta la situazione politica generale che è molto brutta*». E' un giudizio sugli attacchi dell'opposizione o sulla tenuta della maggioranza? «*Penso soprattutto alla maggioranza. Mi sembra che la campagna elettorale sia cominciata un po' troppo in anticipo*».

Ma prima della campagna elettorale, c'è da sbrogliare il caso De Michelis-Scalzone. Che ne pensa il presidente del Consiglio? «*Che non è una cosa seria* — dice Craxi —. *Dove l'"ubi consistam"? Io so quel che mi ha detto De Michelis: che è andato al Beaubourg per caso, e dunque la cosa non poteva essere né pensata né organizzata; che ha incontrato, per caso, un gruppo di persone e si è fermato a parlare con loro, anche con qualche imbarazzo. Ma che doveva fare, si è chiesto? Dare uno spintone a Scalzone perché se ne andasse, dirgli di costituirsi, avvertire immediatamente il ministro dell'Interno, come dice qualcuno? Questi mi sembrano i rimproveri che si fanno nei collegi dei preti. Ma andiamo: se vogliamo, diciamo che è stato un incidente, e chiuso. Anzi, per me non è stato nemmeno un incidente*». E che cosa, allora? Un'imprudenza? Perché un ministro della Repubblica incontra un latitante? «*Ognuno ha il suo carattere, il suo stile. E poi ho letto che Scalzone a Parigi riceve, e molto, al Beaubourg: ha visto anche Gerardo Chiaromonte, dieci minuti, con i bambini. E allora? Il ministro Scalfaro mi ha detto: sono 270 i ricercati italiani a Parigi. Adesso che vado in Francia, se uno di loro mi viene in albergo, che posso farci?*».

Ma tutte queste spiegazioni bastano a smontare il caso? De Michelis ha convinto il Consiglio dei ministri? E cosa farà Craxi, con la dc che lo chiama in causa ed esige da lui un chiarimento? «*Io non devo nessuna risposta a nessuno* — dice il presidente del Consiglio —. *Ci sono i fatti, il ministro li ha raccontati, e non c'è altro. Basta. Non c'è un caso De Michelis. In Consiglio dei ministri non c'è altro. Basta una vera e propria discussione, perché mi pare che nessuno fosse intenzionato a farla. Su questa storia, su come e perché è nata, De Michelis ha una sua teoria. Chiedetela a lui. Certo è strano che l'incontro di Parigi sia del 3 gennaio, e la polemica scoppi proprio adesso. In ogni caso, mi sono fatto raccogliere il dossier di tutte le minacce del terrorismo, delle Br, a De Michelis, fino all'attentato sventato. Queste cose non si possono ignorare, facendo finta di niente. I documenti sono a disposizione di chi li vuole*». Ma è vero che il psi si vendicherà di questi attacchi dc a De Michelis votando contro Stammati sull'affare Eni-Petromin? «*Vendetta, no. Mi pare che il partito abbia deciso per la libertà di coscienza*». Ed è vero che un latitante importante come Licio Gelli potrebbe essere arrestato, ma manca il «via» politico all'operazione? «*Non è vero affatto. Non ci sono segnalazioni, che io sappia. Non fresche, almeno*».

C'è un altro caso che rischia di scottare, ed è quello di Reder, liberato all'improvviso. Pertini è stato informato? Il governo non teme le reazioni negative dell'opinione pubblica? «*Pertini ha saputo la notizia prima che venisse resa pubblica* — spiega Craxi —. *Ma l'operazione non si poteva non fare. Il governo austriaco insisteva moltissimo, da anni, e negli ultimi tempi la pressione si è intensificata. Li abbiamo convinti a fare ciò che non avevano mai accettato: e cioè garantire il rispetto della sentenza italiana che prevede per Reder ancora sei mesi di libertà vigilata: invece di trascorrerli in Italia, li passerà in qualche residenza austriaca. C'è stato uno scambio di protocolli con gli austriaci: lo volevano libero, poi hanno accettato la nostra tesi*». Ma perché questa operazione mattutina, misteriosa? «*Per motivi di sicurezza. L'unica cosa misteriosa, a dire il vero, perché a Natale ci hanno chiesto di rinviare la decisione su Reder, visto che il Comune di Marzabotto stava per riunirsi e dare il suo assenso alla liberazione*». Chi lo aveva chiesto? «*Non importa. Il fatto è che è stata detta una cosa, e se n'è fatta un'altra*».

Ma intanto, anche su Reder, i comunisti attaccano. Cosa pensa Craxi della strategia di Natta, della «rivoluzione copernicana» adottata dal pci nelle giunte, con l'apertura alla dc? «*Che sono davvero rivoluzionari. Sì, questa è una vera rivoluzione. Ma non credo che nasca all'improvviso. Può crederlo solo qualche giornalista che non frequenta i corridoi di Botteghe Oscure e piazze del Gesù. Ci saranno stati contatti, mezze parole. Esistono i bar, ci si può vedere o sentire, ci sono i telefoni*». E cosa risponde il segretario del psi a De Mita, che chiede alleanze a cinque anche in periferia? «*Non è così semplice. Perché nessuno va a vedersi la mappa complessiva delle giunte locali? Le situazioni sono diverse: esistono realtà in cui il psi è fuori, e la dc governa insieme con il pci*».

E' vero che il presidente del Consiglio era molto soddisfatto dell'operazione-Torino? «*Soddisfatto solo perché l'aveva previsto. Quando successe lo scandalo, proponemmo di cambiare giunta: e con la giunta, è ovvio, doveva cambiare anche il sindaco. E invece no. Il pci disse che non si poteva toccare Novelli, che bisognava aspettare le elezioni europee e poi ci sarebbe stato il cambio. Poi, non è successo niente. Ma non sono più riusciti a tenere*».

Resta l'economia: tra ottimismo e pessimismo, come sarà l'85? «*I dati di gennaio sono positivi* — dice Craxi —. *Anzi, sono una sorpresa, perché temevamo che l'inflazione ripartisse, invece è rimasta ferma. Febbraio è ancora un brutto mese; ma intanto la partenza dell'anno è positiva*». E resta, ancora, la gran cena per il Quirinale. Non è stato un po' freddo l'appoggio di Craxi a Pertini per la rielezione, nell'ultima «Tribuna politica»? «*E perché? Cosa doveva dire? Non credo che avrei fatto un favore al presidente dichiarando che è il candidato dei socialisti. L'ho difeso dall'accusa di Merzagora per l'età. Ho detto che lo voteremo, se ci saranno le condizioni politiche. Mi sembra ovvio e giusto: non bastano 79 parlamentari per fare un presidente. Ma è presto per capire cosa succederà. La lista è lunga, molto lunga*». Qualcuno dice che c'è anche il nome di Bettino Craxi. E' vero? «*No. Ringrazio, ma in questa corsa io non ci sono*».

Ezio Mauro

Solo due voti contrari: quelli dei consiglieri psi

La Rai ha approvato il contratto con Biagi

ROMA — L'operazione Biagi-Rai è andata in porto. Com'era previsto fin dall'inizio di questa tormentata vicenda, gli amministratori dell'ente pubblico hanno approvato ieri il contratto che lega il giornalista alla Rai per tre anni. Il voto dei consiglieri non ha riservato sorprese. I socialisti Pini e Pedullà hanno votato contro (e questa decisione è stata sottolineata positivamente da un corsivo dell'*Avanti!*), tutti gli altri, Zavoli in testa, a favore, anche se il vicepresidente Orsello si è astenuto sulla parte relativa all'approvazione del programma. Via libera, quindi, a «Linea diretta», mezz'ora di giornalismo tv su Rai 1, forse fin dal 4 febbraio per 90 puntate. Nel prossimo triennio Biagi, spiegano a viale Mazzini, garantirà alla Rai 270 prestazioni, più altre collaborazioni da concordare di volta in volta.

«*Non abbiamo mai votato a favore dei contratti miliardari* — si difendono Pini e Pedullà —. *A Biagi andranno 500 milioni l'anno, mentre lo stipendio medio dei direttori di testata, ad esempio Zatterin, è di cento milioni circa*». I due amministratori del psi rincarano la dose: «*E' grave affidare in gestione esclusiva a un solo giornalista uno spazio di cinque sere alla settimana, senza prevedere una rotazione con altri giornalisti interni ed esterni alla Rai*».

Di tutt'altro parere è Sergio Zavoli, socialista come Pini e Pedullà. Il presidente giura di non aver ricevuto pressioni dal psi e spiega di aver votato a favore del contratto e della proposta di programma, «*nella convinzione di far bene ad approvarli*». Difende la scelta dell'azienda e lovita «*a drammatizzare questo episodio, liberandolo da ogni strumentalizzazione*». Gli altri consiglieri, dc, comunisti e il repubblicano Firpo sottolineano che il contratto a Biagi corrisponde ai criteri di professionalità che dovrebbero sempre ispirare le decisioni del consiglio.

Con «Linea diretta», dice il direttore generale Agnes, i telespettatori «*avranno un altro importante appuntamento per approfondire i fatti del giorno. Sono certo che le attese non saranno deluse e che il valore del programma del Tg-1 farà dimenticare le polemiche di questi giorni. Ad Enzo Biagi, con il pieno sostegno dell'azienda, va l'augurio più cordiale per questa nuova grande prova professionale*».

Gli altri consiglieri, dc, comunisti e il repubblicano Firpo sottolineano che il contratto a Biagi corrisponde ai criteri di professionalità che dovrebbero sempre ispirare le decisioni del consiglio.

Ultimo nodo da sciogliere quello dei contratti di sponsorizzazione a «Linea diretta», dopo che la Sacis ha sospeso le trattative e alcuni consiglieri d'amministrazione della Rai hanno chiesto di esaminare la questione in consiglio. Se ne riparlerà nei prossimi giorni che saranno decisivi per le sorti del decreto tv e soprattutto per la riforma del sistema radiotelevisivo che il Consiglio dei ministri, poi rinviato, avrebbe dovuto approvare ieri. E' quasi certo, infatti, che il decreto del 6 dicembre decadrà come quello precedente ma non è escluso che venga bocciato prima, a metà della prossima settimana, anche questa volta dall'assemblea di Montecitorio.

Giuseppe Fedi

L'on. Galloni lascia l'ospedale

ROMA — Il direttore del «Popolo», on. Giovanni Galloni, dichiarato fuori pericolo dai sanitari, è stato dimesso dall'ospedale San Camillo e trasferito in una clinica privata.

Galloni venne ricoverato nel centro di rianimazione dell'ospedale romano per le gravi fratture riportate in un incidente automobilistico avvenuto il 29 novembre scorso sull'autostrada Roma-Fiumicino.

Agnelli sentito sul «Corriere» della Crespi

MILANO — Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli è stato sentito ieri come testimone dal sostituto procuratore della Repubblica Pierluigi Dell'Osso che indaga in relazione ad un'ipotesi di violazione valutaria che sarebbe stata commessa in occasione della vendita a Rizzoli del «Corriere della Sera».

L'inchiesta ha finora un solo indiziato: la signora Giulia Crespi alla quale fu inviata alcuni mesi fa una comunicazione giudiziaria per mancato rientro di capitali. In sostanza si ipotizza che la signora Crespi, vendendo la sua quota editoriale (le altre erano detenute da una società del gruppo Fiat e dall'imprenditore Moratti) abbia esportato alcuni miliardi, evitando poi di farli rientrare nel nostro Paese al momento dell'entrata in vigore della legge del 1976.

L'avv. Giovanni Agnelli è stato sentito per ricostruire quell'operazione e stabilire se effettivamente sussista l'irregolarità valutaria di cui si sospetta Giulia Crespi.

Scienziati delle «guerre stellari» dal Papa

Città del Vaticano. Il Papa ha ricevuto per mezz'ora, nella sala del trono del Palazzo Apostolico, gli scienziati che hanno partecipato alla Pontificia Accademia delle Scienze all'incontro sull'armamento dello spazio, più noto come guerre stellari. Dopo un indirizzo di saluto del presidente dell'Accademia, il brasiliano Carlos Chagas, Giovanni Paolo II si è intrattenuto con i vari gruppi di scienziati rivolgendo loro un breve saluto con il ringraziamento per l'impegno svolto (Telefoto Ansa)

Lo scandalo delle licenze facili

A Bologna 14 arrestati L'assessore all'edilizia «Sono pronto a lasciare»

BOLOGNA — L'assessore all'edilizia ha parlato con voce rotta: «*Se sindaco e giunta ritengono che io debba rassegnare la delega sono pronto a farlo*». Poi Elio Bragaglia, comunista, ha avuto un leggero malore. Momenti di tensione: la seduta è stata sospesa per dieci minuti. Il Consiglio comunale si è svolto a porte chiuse, per Bologna è stato uno dei più drammatici da trent'anni a questa parte. Lo scandalo delle licenze facili, 14 arresti, due dipendenti dell'Ufficio tecnico in carcere.

E la settimana di passione non è ancora finita. Oggi si riunisce la giunta, e stasera il Consiglio. All'ordine del giorno le dimissioni di Elio Bragaglia, assessore all'edilizia. Lui ha già detto: «*Decideranno loro, sindaco e giunta*».

Per Elio Bragaglia questi «*sono i giorni più lunghi*». Dopo la riunione di mercoledì sera, ha ripetuto: «*Io ho basato il mio intervento su questo fatto. La procura della Repubblica ci ha trasmesso gli atti, dai quali risulta che attraverso uno studio tecnico qualche cittadino avrebbe ottenuto licenze facili. Abbiamo controllato. E con grande soddisfazione abbiamo constatato che, su quattro concessioni, due sono state respinte e una è decaduta*».

— Cioè, gli imprenditori hanno pagato inutilmente...

«*Proprio così. Emerge questo: che per i casi segnalati, i tentativi esterni sono stati respinti*».

Ma nell'inchiesta ci sono anche accuse generiche per comportamenti omissivi. E proprio su questi fatti le minoranze chiedono chiarezza. «*Io ho già detto in Consiglio comunale che il magistrato non ha rilevato nulla contro il Comune e i suoi amministratori. Noi chiediamo fatti precisi. Comunque, ripeto, saluto l'opportunità di dire che, se sindaco e giunta decidono che io debba rassegnare la delega, io sono pronto a farlo*

— Però ci sarebbero le responsabilità politiche...

«*All'amministratore non compete il controllo tecnico. Io firmo diecimila atti all'anno, fra concessioni e autorizzazioni. Se dovessi controllare tecnicamente diecimila pratiche, farei il tecnico e non l'assessore. E così magari non firmerei una ogni tre mesi. All'amministratore compete di mettere le strutture in grado di dare risposte efficienti e con le risposte efficaci impedire che i tentativi di corruzione possano passare. Adesso verificheremo se noi abbiamo fatto tutto quanto era possibile fare*».

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Tradirsi con una provetta

Venerdì 18, questioni di famiglia. — Tempi duri per i matrimoni e per i moralisti, non si dubita più dei sentimenti ma dei medici, non si invoca più la passione ma la provetta e il conto in banca è ancora sinonimo di felicità perché si tratti di una banca del seme. Le cronache raccontano l'ultimo episodio sul fronte della fecondazione artificiale, un marito s'è rivolto all'Associazione per l'educazione demografica perché gli trovasse una vice-moglie, gli bastava che gli desse un figlio poi poteva andarsene ben pagata, il figlio sarebbe cresciuto in una famiglia legittima e felice. Grave preoccupazione dei moralisti: di questo passo con la scienza dove si arriverà? Ma qui e in molti altri casi consimili pare che la scienza non c'entri per niente, tutto è affidato alle vecchie tecniche private. Non c'è una fecondazione in provetta e l'impianto dell'uovo in un utero compiacente, ma c'è un signore che vuole una moglie alternativa da trattenere sino alla nascita di un figlio. Nell'800 si chiamava semplicemente adulterio e non avveniva attraverso le associazioni educative. Di solito, se nasceva un bambino la vicemoglie veniva messa alla porta con pochi soldi e molta vergogna, il bambino spesso finiva in orfanotrofio, la madre in casa di tolleranza. I moralisti vedono che qualche passo avanti si è fatto.

Sabato 19, il look di Craxi. — Il nuovo look di Craxi, la linea sorniona e prudente nell'affrontare i problemi politici ed economici è messo a dura prova, oggi De Michelis si incontra con Scalzone a Parigi, domani il decreto sulla fame viene bocciato, il presidente si aspetta trappole da amici e nemici, non può più leggere neppure *Famiglia Cristiana* con tranquillità. Finora Craxi ha risposto raddoppiando le reticenze e lo stile pacatamente distratto, gli altri sabotano e lui lavora, come in quelle figurine edificanti che nei vecchi marchi di fabbrica erano circondate di motti latini: *Laborasi fideiter, Hic manebimus optime, Parva sed apte nihi*. Buonissimi progetti che si leggono come una lingua ormai sconosciuta.

Domenica 20, carteggio di sindaci. — Lettera del sindaco di Milano Tognoli al sindaco di Roma Vetere. «*Caro Vetere, non ho fatto nulla per entrare in concorrenza, non sono stato io a provocare la polemica contro i romani inetti messi in crisi da una spruzzata di neve, non ho sollecitato io (non avrei le conoscenze adatte) la supernevicata su Milano per provare la superiorità tecnica dell'ex capitale morale. Leggo anche su di me le sferzanti osservazioni che leggevo su di te: mancanza di organizzazione, ridicola impreparazione, proclami retorici. Forse qualcuno ha preso troppo alla lettera la sfida con Roma, l'ha presa nell'unica maniera possibile. Ieri notte ho avuto un incubo, sognavo d'essere svegliato dal direttore della nettezza urbana che gridava di gioia: signor sindaco, ce l'abbiamo fatta, tutto in crisi, la città intrappolata dalla neve, le auto bloccate, adesso siamo come Roma, nessuna odiosa differenza*».

Lunedì 21, referendum su che? — Effettivamente non si capisce nulla, la domanda che dovrebbe figurare sulla scheda del referendum pro o contro i tagli di alcuni punti di scala mobile è furiosamente burocratica, vesti righe di barocco romano che allo scrittore Giorgio Manganelli sono sembrate un'orgogliosa prova di stile. Non si sa cosa rispondere e su che cosa. Il fatto è che la democrazia non dipende dalle risposte che dà la maggioranza, ma dalle domande che le fai.

Martedì 22, il giuoco vaticano. — Sembra una notizia minore, può darsi che abbia un significato simbolico: s'è iniziato in Vaticano un torneo di calcio, la squadra delle Guardie svizzere ha battuto i rappresentanti della Biblioteca. Non si tratta delle partite parrocchiali che una volta in provincia si commentavano in modo lepido (i Dodici Apostoli battono la Santissima Trinità, per forza, s'approfittano della superiorità numerica), si tratta di un'apertura alla competizione, alla sfida che tocca anche la base dopo che i vaticanisti si chiedono quanto la curia polacca stia vincendo sulla curia romana.

Mercoledì 23, anche Bologna. — Si va verso un'omologazione nazionale per quel che riguarda la corruzione e gli uffici comunali sono in prima fila. Adesso si scopre che anche a Bologna per avere licenze edilizie correvano le mance e che c'era addirittura un ufficio tecnico parallelo per promuovere i progetti bocciati. Bustarelle anche a Bologna, nessun stupore, ma noi amiamo i luoghi comuni e preferiamo cocciutamente la tradizione delle tagliatelle.

Giovedì 24, fiscal drag. — Il governo promette che rivedrà le aliquote delle imposte per evitare che un milione di oggi sia tassato come un milione di ieri quando valeva di più. Però già Visentini invita a «*riflettere, a valutare*». Se riduciamo le tasse ai lavoratori dipendenti, ci sarà uno squilibrio nella giustizia fiscale, che in Italia coltiva una severa illusione: pagare tutti, ma pagare di più.

Il Consiglio di Stato fa decadere il governo della provincia

Annullate le elezioni in Trentino Entro tre mesi di nuovo alle urne

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Tutto da rifare per il governo del Trentino. Accogliendo il ricorso di un elettore, il Consiglio di Stato ha annullato le elezioni amministrative che si tennero in questa zona il 29 novembre dell'83: cade, quindi, il Consiglio provinciale di Trento. In base allo statuto di autonomia, entro 90 giorni si dovrà procedere ad una nuova consultazione.

A quanto pare, questo è il primo caso del genere in Italia. La sentenza del Consiglio di Stato risale al 23 novembre scorso ed è stata depositata il 10 gennaio. Tutto deriva da una «lite in famiglia», di cui furono protagonisti due esponenti di quel ppti (partito popolare trentino-tirolese) di ispirazione autonomistica. Una lunga vicenda che si risolse con una spaccatura: da una parte, gli aderenti stretti attorno a Enrico Pruner, leader storico del ppti, dall'altra i dissidenti che fecero capo al senatore Sergio Fontanari. Due anime, insomma, dello stesso partito.

Con queste contrapposizioni, il partito popolare trentino tirolese affrontò il voto del novembre dell'83, per l'elezione del Consiglio provinciale di Trento, che con quello di Bolzano compone l'assemblea regionale. E sorse la questione dei simboli con cui presentarsi agli elettori: né l'uno né l'altro schieramento poté ricorrere a quello originale. La parte che si appoggiava a Fontanari decise di andare ad adottare il contrassegno in Alto Adige: quello della stella alpina della Volkspartei. L'altro troncone del ppti scelse l'immagine di due fiori stilizzati e mantenne la denominazione di «autonomia integrale».

Così, tra le polemiche negli ambienti autonomistici trentini, si andò alle urne. E questo è il Consiglio provinciale uscito da quella consultazione: 16 democristiani, 3 rappresentanti della schiera di Fontanari, 2 esponenti del raggruppamento di Pruner, 3 socialisti, 4 comunisti, un repubblicano, un liberale, un socialdemocratico, un consigliere di dp, uno della lista verde, uno dell'unione autonoma ladina e un missino. L'attuale giunta è composta da dc, pri e psi.

Tutto da cancellare, ora, per effetto della sentenza del Consiglio di Stato che ha dato ragione a Sergio Zanetti, il quale nel novembre dell'83 era candidato nella lista del ppti che si contrapponeva a quella di Fontanari. Nel presentare ricorso, con l'assistenza dell'avvocato Bruno Loew Cadonna, Zanetti ha sostenuto che quell'adozione della stella alpina della Volkspartei da parte del gruppo rivale doveva considerarsi irregolare. Si trattava di valutare i tempi dell'autorizzazione concessa dal presidente della svp, Silvius Magnago, per l'uso del simbolo.

Il Consiglio di Stato ha risposto: «*E' irrefutabilmente provato dalla dichiarazione notarile che il mandato della svp ai signori Tretter e Mecconi* sia stato rilasciato solo il 13 novembre 1983 e cioè in epoca successiva a quella nella quale la lista dei candidati di tale partito per il collegio elettorale di Trento è stata e doveva essere presentata. L'ammissione della svp alla competizione elettorale è stata quindi illegittima». E questa è la conclusione: «*Il ricorso va quindi accolto con il conseguente annullamento delle elezioni impugnate nella parte concernente il collegio elettorale di Trento*».

Trattandosi di una provincia autonoma, il blocco ha conseguenze di particolare rilievo nella vita di questa zona. Tra l'altro, il provvedimento dinanzi l'assemblea regionale del Trentino-Alto Adige.

Giuliano Marchesini

Il giudice Falcone in Canada

MONTREAL — «*Il giudice che fa tremare la mafia è a Montreal*»: con questo vistoso titolo, il «Journal de Montréal» ha dato ieri notizia che il giudice istruttore italiano Giovanni Falcone si trova in questi giorni in Canada per approfondire, in collaborazione con la magistratura del Quebec, le indagini sull'ex sindaco democristiano di Palermo Vito Ciancimino.

Reder è in Austria

(Segue dalla 1ª pagina)

della sentenza. Il governo austriaco cominciò subito a chiedere all'Italia il rilascio del concittadino. Craxi, ottenuto un ampio mandato dal Consiglio dei ministri, ha così deciso il rilascio. «Non si tratta né di condono né di perdono — ha spiegato il sottosegretario Amato — ma di una intesa con il governo austriaco, il quale si è impegnato a rispettare i termini della ordinanza del tribunale di Bari». In pratica, il governo austriaco ha garantito che «vigilerà» su Reder sino al 16 luglio.

«E' stata la contraddizione contenuta nella sentenza di Bari — spiegano gli esperti dello staff diplomatico della presidenza del Consiglio — a giustificare il richiamo da parte austriaca alle convenzioni internazionali sui prigionieri di guerra. Il governo italiano si è trovato nell'impossibilità di eludere il richiamo di un governo amico al contenuto stesso della sentenza del tribunale di Bari».

Ma, molto probabilmente, ha influito sulla liberazione anticipata anche la volontà di chiudere un «caso» con un Paese confinante col quale abbiamo delicati problemi da discutere. Proprio ieri, i missini hanno presentato alla Camera una interrogazione per chiedere al governo le sue valutazioni sulle notizie provenienti dalla magistratura di Bolzano, sull'esistenza di un piano eversivo terroristico predisposto da un'organizzazione austriaca, il «Berg Isel Bund», con sede ad Innsbruck.

Alberto Rapisarda

Da Mosca un duro commento

MOSCA — L'Unione Sovietica ha commentato duramente la liberazione anticipata di Walter Reder. L'agenzia *Tass*, nel dare la notizia della scarcerazione, ha scritto che «*ben individuati e influenti ambienti, in Italia e all'estero, avevano lanciato negli ultimi tempi una campagna volta ad ottenere la liberazione del boia del popolo italiano*».

Un nuovo fronte di incertezze

(Segue dalla 1ª pagina)

Oscure perché è quello che meglio si presta a fare il pieno dei voti, indispensabile per confermare alle amministrative il «sorpasso» delle europee.

Naturalmente vi è tutta un'ala del pci, da Lama a Napolitano che teme l'isolamento del partito, il suo scivolare su un terreno improprio e antiparlamentare che si richiama molto più a Marco Pannella che a Palmiro Togliatti, il peggioramento dei rapporti tra i sindacati e, addirittura, la possibile scissione della Cgil. Questo spiega, ad esempio, la interessante proposta «personale» di Bruno Trentin, candidato alla successione di Lama, che, giudicando una «sciagura» quanto sta avvenendo, suggerisce un accordo-quadro sulla riforma del salario, recepibile per legge e atto, quindi, ad escludere il voto popolare. In proposito non vorremmo peccare di pessimismo congenito, ma temiamo, sperando di sbagliare, che questa come altre proposte avranno le gambe corte, perché destinate a scontrarsi col fatto che il referendum resta oggi l'unica scelta chiara di un pci altrimenti incapace di proporre alternative politiche più credibili delle rivoluzioni copernicane, governi di programma o terze vie di ignoto destino.

Se da questa parte non si apriranno spiragli, gli spazi di manovra della Cgil risulteranno, però, così angusti da rendere del tutto problematico l'auspicato accordo fra Confindustria e confederazioni sindacali, tanto più che alla disponibilità della Uil si contrappone la netta idiosincrasia della Cisl. Carniti è, infatti, in questa fase assai poco interessato a una riforma del salario che non si accompagni alla riduzione generalizzata dell'orario di lavoro, una rivendicazione che né gli altri sindacati né gli industriali giudicano realistica ed utile ad una riduzione della disoccupazione. Ma tant'è: attorno a questo tema la Cisl è pronta anche a raccogliere la sfida del pci e ad andare al confronto referendario.

Non è poi senza significato che alle spalle di Carniti cominci ad intravedersi una strategia «sindacale» della dc, che resta elettoralmente il secondo partito operaio del Paese e potrebbe subire, come altre volte nel passato, la tentazione di «superare» a sinistra i socialisti. Da questo angolo visuale acquista un senso preciso l'adesione di De Mita all'obbiettivo della riduzione d'orario, le sue stesse frecciate contro la Fiat, la pressione dell'on. Rubbi, responsabile economico di piazza del Gesù, per una immediata riduzione dell'Irpef. L'ombra del cardinale Martini contro il profitto, causa di tutti i mali, fornisce un cappello ideologico di cui non si sentiva la mancanza.

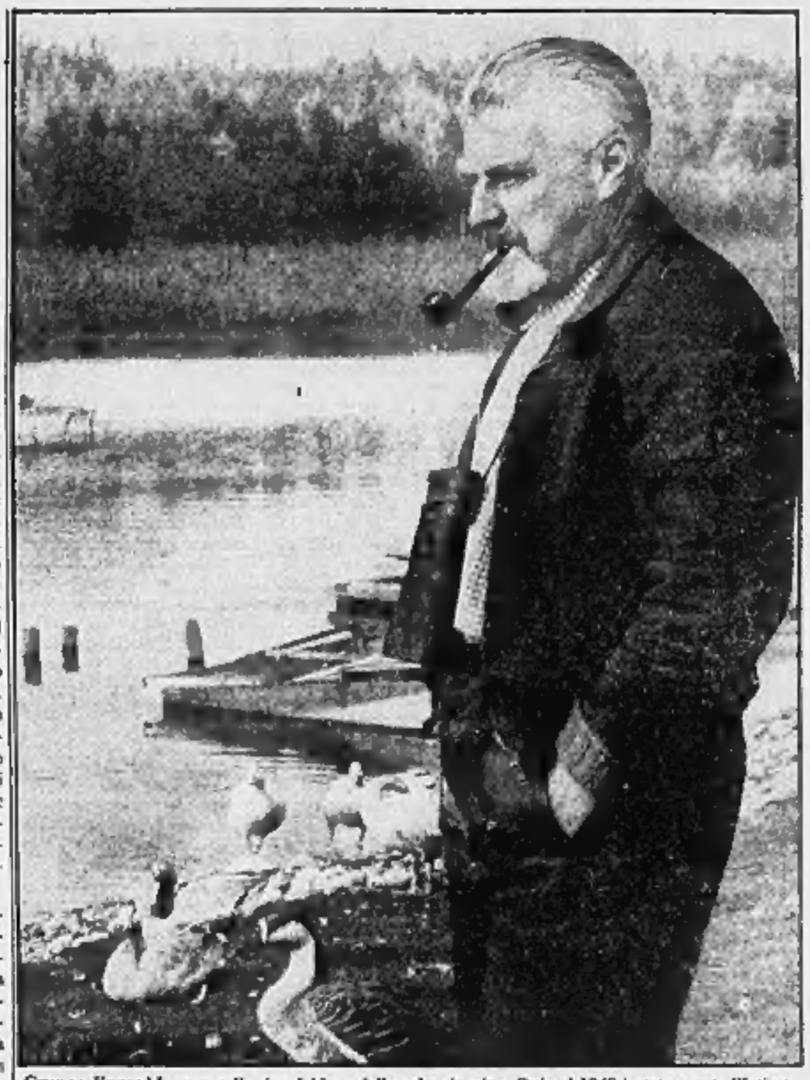
In questo contesto riuscirà qualche intrepido volontario a disinnescare in tempo «la bomba scagliata tra le gambe dell'economia italiana»?

Mario Pirani

INTERVISTA CON IL GRANDE ETOLOGO AUSTRIACO, PREMIO NOBEL PER LA MEDICINA

Lorenz, i peccati della civiltà

Ha 81 anni, lavora a un'opera monumentale sulla prediletta oca cinerina - «E' un errore credere che ogni comportamento sia utile alla specie: la coda del fagiano e lo stress dell'uomo moderno sono tra le cose più stupide» - «L'evoluzione non è finalizzata: Dio è vivo e può produrre eventi imprevedibili» - «Senza rispetto per l'anima umana e i valori della natura, niente funziona»



Grunau. Konrad Lorenz sulla riva del lago delle oche cinerine. Qui nel 1949 è stato creato l'Istituto che da allora segue le vicende delle oche: è uno dei tre in tutto il mondo che si dedicano a ricerche sugli animali protratte illimitatamente nel tempo: «Alcune sono con noi da vent'anni», dice Lorenz

A 81 anni Konrad Lorenz continua a lavorare. Con i soldi del premio Nobel per la medicina (1973) si è fatto costruire un grande acquario marino accanto alla casa di famiglia di Altenberg, costruita da suo padre sulla sponda del Danubio, a una quindicina di chilometri da Vienna. Quasi ogni giorno si siede davanti alla vetrina dell'acquario e osserva, prendendo appunti al magnetofono. Quattro studenti si alternano per nutrire la trentina di pesci tropicali che sono l'oggetto della loro tesi. «L'uomo che parla con le oche» ha forse abbandonato i suoi uccelli prediletti? No, ma si tratta di un ritorno alle origini. *«In realtà ho più familiarità coi pesci che con gli uccelli»*, dice Lorenz. *«Osservo i pesci dall'età di sei anni»*.

L'autore dei *«Fondamenti dell'etologia»* s'interessa sempre all'oca cinerina. Le dedica la parte essenziale del suo tempo, perché ci sta scrivendo una monografia, un'impresa *«di tre o quattro anni... se il Signore mi dà vita»*, spiega sorridendo con i suoi occhi azzurrissimi, sotto sopracciglia esuberanti; si appoggia ad una abbondante documentazione personale (*«Ho venti volte la quantità necessaria per scrivere!»*) affastellata a mucchi sino al soffitto del pian terreno, pieno peraltro di piccoli acquari, di gabbie per canarini, e con i tre cani che circolano.

Il grande etologo austriaco si vale anche del lavoro dei suoi assistenti che studiano l'oca cinerina «sul campo», a Grunau, sul bordo d'un lago lontano 260 chilometri. Lorenz ci va solo occasionalmente, dopo il grave attacco che l'ha colpito quando aveva appena compiuto ottant'anni. *«Non è gradevole osservare ogni giorno le oche, seduto su una panca, sotto la pioggia, con ogni tempo...»*, ammette il patriarca appoggiato al suo bastone. E manifesta grande ammirazione per l'assistente che ogni giorno continua a seguire le oche selvatiche del lago, identificandole una a una dal piumaggio e dall'anello, riconoscendo ogni animale come il pastore riconosce le sue pecore. Nell'intervista che ci ha concesso, in francese, descrive il suo lavoro.

«L'etologia dell'oca cinerina sarà un'opera unica nel suo genere. Questo uccello è uno dei tre vertebrati più conosciuti. Esistono soltanto tre istituti che si dedicano a una ricerca longitudinale, cioè illimitata nel tempo, sulla dinamica d'una popolazione animale. C'è un centro di ricerca sullo scimpanzè in Africa; l'istituto di Koshima, in Giappone, un'isola dove si studia una specie di macachi; infine il nostro istituto di Grunau, in Austria, creato nel 1949. Alcune oche sono con noi da più di vent'anni».

Sociologia

Che cosa studia esattamente? La stirpe? I comportamenti?

«Studio l'interazione degli individui. Si tratta di sociologia».

Sociobiologia?

«No! So che è la scienza di moda in America, ma non è una cosa seria. Hanno un'ideologia preconcetta che è malsana. Considero il nostro studio sulle oche come la ricerca sociologica più seria che sia condotta attualmente nel mondo sui vertebrati. E' paragonabile soltanto agli studi di Frisch sulle api. Ci sforziamo di comprendere il comportamento dell'oca, di prevedere le sue reazioni, e in particolarte studiamo il valore per la sopravvivenza dei differenti tipi di comportamento. E' un errore sostenere che ogni comportamento si manifesta nell'interesse della specie. Molti comportamenti favoriscono soltanto la propagazione dei géni dell'individuo. Prendiamo ad esempio l'aggressività: il desiderio di sopprimere gli altri, la preoccupazione di mantenere il proprio rango, è un fenomeno che ha un prezzo enorme per la specie».

Ma la sopravvivenza di un rivale non è favorevole alla sopravvivenza della specie?

«Non necessariamente. Certi comportamenti favoriscono la selezione di un individuo, senza che si sappia se ciò è utile o nocivo alla specie. Così il leone maschio dominante uccide i cuccioli perché le femmine tornano a lui più presto. Di conseguenza le probabilità di propagazione del suo genotipo sono più grandi, ma tutto ciò è nocivo per la specie. Si considerino le corna del cervo: sono venti chili di ossa inutili che cadono ogni anno. Non servono ad altro che a soddisfare il gusto stupido delle femmine per i grandi esemplari di sette anni. Queste corna non servono per il combattimento, come si credeva. Il mio collega canadese Bubenik ne ha fatto esperienza: ha rubato tutto l'harem di un cervo marciando in mezzo al branco con una coperta sulla schiena e con grandi corna sulla testa. Le femmine lo seguivano e il maschio, furioso, rimaneva di stucco. Non prese alcuna iniziativa per cacciare il rivale!».

Ma a che servono allora i combattimenti dei cervi in calore?

«Sono combattimenti rituali, inutili. Mentre due cervi si battono, un terzo si prende la femmina. E il fagiano orientale? Per avere successo con le femmine durante la parata nuziale deve possedere penne caudali molto lunghe. Ma se queste penne si sviluppano troppo, non riesce più a volare e finisce per essere divorato da qualche altro animale! La sopravvivenza è un compromesso fra molti comportamenti che s'intersecano. Si può dire che, dopo le penne del fagiano, lo stress dell'uomo moderno assorbito dal suo lavoro sia il risultato più stupido della competizione!».

Lei estende lo studio del comportamento animale a quello dell'uomo?

«No. Non c'è bisogno di riferirsi all'esempio umano per spiegare l'aggressività dei pesci corallini. Ma si è sempre sorpresi dalle reazioni dell'uomo, molto "animali". Gli etologi non sono antropomorfisti, ma ci sono fenomeni paralleli, come nella genetica: le leggi di Mendel valgono per l'uomo come per i piselli».

Lei è un medico viennese, come Sigmund Freud. Come giudica il suo grande predecessore?

«Ho disprezzato Freud quando ero giovane. Era un errore. Freud era un grande genio. Bisogna rendersi conto che la sua concezione dell'eros comprendeva tutti gli istinti dell'uomo. Freud capì che gli istinti non erano riflessi ma atti ragionati, la cui repressione richiedeva un grande sforzo su se stesso. L'errore che occorreva denunciare era l'istinto della morte, proprio della filosofia tedesca».

E' stato anche un suo errore?

«Direi di no. Certo, i miei maestri e tutti quelli che hanno avuto influenza sul mio pensiero erano tedeschi. Ma mi sono sempre opposto all'idealismo tedesco. Il mio nemico ereditario è Platone!».

Ma allora lei è un materialista di tipo darwiniano?

«No. La teoria dell'evoluzione non è una teoria, è un fatto. Non è questione di essere o non essere darwinisti. Le variazioni genetiche e la selezione sono elementi essenziali dell'evoluzione, ma il monismo che spiega tutto è sempre un pericolo. Sono contro ogni idea riferita al concetto di finalità nell'evoluzione».

La necessità

Lei dunque scarta Teilhard de Chardin e il suo evoluzionismo, tutto orientato verso un fine. Ma allora, si riconosce nella «gratuità» di Jacques Monod, così come è definita in «Il Caso e la Necessità»?

«Hanno torto tutti e due. C'è sì una direzione nell'evoluzione, ma non è una direzione precostituita. E' impossibile predire il futuro dell'evoluzione. La finalità è una freccia che noi fermiamo di colpo su una linea di avvenimenti. La creazione è libera. Se l'uomo è l'immagine di Dio, lo è perché, creando dei concetti, produce anche lui dei risultati imprevedibili».

Lei non crede alla finalità della creazione?

«No. Io non sono ateo, ma penso che Dio sarebbe morto e sepolto se la finalità fosse fissata per l'eternità. Dio vive ancora e può produrre cose imprevedibili».

Si considera il padre dell'etologia?

«No. Le grandi scoperte non sono mai di un solo uomo. Le idee si propagano come il micelio sotto la terra, maturano, poi sbocciano come funghi, simultaneamente in vari luoghi. Così il mio ex compatriota Karl Popper ha seguito il suo cammino. Quando eravamo bambini, giocavamo agli indiani sulle rive del Danubio. Poi l'ho completamente perso di vista. Gli ho scritto da poco, in Inghilterra. Abbiamo lavorato ciascuno per conto proprio, senza accordarci l'uno all'altro, e siamo arrivati a molte conclusioni comuni. Un punto sul quale non sono d'accordo con lui riguarda la sua teoria dell'induzione in materia di epistemologia».

Lei aveva scritto un pamphlet ecologico («Gli otto peccati capitali della nostra civiltà»), ora si mette alla testa del movimento di protesta contro la diga di Hainburg. Il progetto che minaccia la foresta dove giocava da bambino con Karl Popper. Come è diventato militante dell'ecologia?

«Attraverso lo studio degli acquari. Un acquario è un modello ridotto del mondo, un sistema autonomo che molto facilmente si può mandare in rovina. Un pesce nuovo può distruggere l'equilibrio dell'insieme. L'acquario è l'archetipo degli ecosistemi. D'altra parte so che la crescita esponenziale in un ambiente limitato porta prima o poi alla catastrofe. Infine sono medico. Ho fatto il giuramento di Ippocrate. Durante la guerra ho avuto il privilegio di lavorare come psichiatra. Ho curato le nevrosi. Ho avuto modo di rilevare il carattere nevrotico del comportamento dell'intera umanità, e ho cominciato a capire l'immoralità del processo. Senza il rispetto dei valori della natura, senza il rispetto dell'anima umana, niente funziona».

Dunque lei è entrato nella vita pubblica?

«Mi ci hanno forzato! Senza la mia barba bianca non sarebbe successo. Ho la sfortuna di essere fotogenico! Non sono vanitoso, ma mi rendo conto che la mia immagine conta qualcosa. In conseguenza ho l'obbligo di prestare la mia immagine a tutti quelli che difendono gli stessi valori nei quali credo. Perderei la stima di me stesso se non lo facessi. Ma non lo faccio per piacere, tutt'altro».

Come si situa nello scacchiere politico?

«Sono patriota e sono democratico. Sono fiero di essere austriaco, fiero d'essere cittadino d'un Paese che ha saputo rifiutare l'energia nucleare. Ho tre o quattro amici tra gli uomini politici che considero assolutamente onesti, a cominciare dal Presidente. L'Austria è uno dei Paesi più democratici che esistano. Il solo, vero rivale dell'Austria in materia potrebbe essere la Svizzera, ma lì ci sono troppi ricchi, troppi soldi! Al di fuori di questi piccoli Paesi, non esistono vere democrazie. Più un Paese è esteso e popolato, meno è democratico. La distanza tra il cittadino e il potere diventa troppo grande. Poco importa che si tratti di Reagan o di Mitterrand. Gli Stati Uniti o l'Unione Sovietica sono talmente enormi da essere costretti a usare metodi per i quali finiscono per assomigliarsi».

Lei non fa alcuna distinzione, in fatto di democrazia, tra gli Stati Uniti, l'Urss o la Cina?

«Molto piccole. Credo che le differenze siano minime. Sembra che la mentalità dell'uomo al potere finisca sempre per trasformarsi. Diventano tutti tiranni, dei Neroni. Lo si vede anche sui loro visi. Il giovane democratico si muta in autocrate, in imperatore romano...».

La nostra civiltà, quindi, ricade sempre nei suoi otto peccati capitali?

«L'umanità cammina sull'orlo di un baratro dall'invenzione della pietra affilata. Non è cambiata molto. E' aumentata soltanto la coscienza del pericolo, si fa più attenzione. I pericoli che ci minacciano aumentano a ritmo esponenziale, ma aumenta allo stesso modo il numero delle persone che capiscono il pericolo. Speriamo che le due curve s'incontrino... Per quanto mi riguarda rimango ottimista».

Roger Cans

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il famoso etologo in una caricatura di Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

FUA' E ROSINI: TROPPE TASSE SUI REDDITI

Guardie e ladri del fisco

Le stelle, osservava un antico saggio, seguono un percorso fisso e immutabile; gli uomini, al contrario, imparano dalla storia. L'oggetto delle discipline umane, quindi è sempre, almeno potenzialmente, nuovo e mutevole. In queste discipline, ed in particolare in economia, anche i risultati apparentemente più certi possono essere contraddetti da sviluppi successivi.

La mutevolezza dell'economia è particolarmente evidente in un caso all'onor delle cronache, quello della progressività delle imposte sui redditi. Considerata qualche lustro addietro come il *non plus ultra* della giustizia tributaria, la progressività viene oggi additata come causa di molti guai per il sistema economico, come un inconveniente da ridurre o addirittura un male da sradicare. I dibattiti politico-sindacali sull'opportunità di rendere meno progressive, almeno in certi tratti, le curve dell'Irpef fanno registrare una rarissima quanto generale convergenza di vedute.

Di un simile, radicale mutamento di opinione si è fatto interprete uno dei maggiori economisti italiani, Giorgio Fuà, che ha scritto, insieme con Emilio Rosini, un libro breve, lucido, vibrante e brillantemente provocatorio, *Troppe tasse sui redditi*, appena uscito per i tipi dell'editore Laterza. Quasi un quarto di secolo fa, lo stesso Fuà, insieme con Paolo Sylos Labini, aveva sostenuto, in un altro libro importante, *Idee per la programmazione economica*, una tesi quasi diametralmente opposta, e cioè l'esigenza di una tassazione fortemente progressiva allo scopo di redistribuire i redditi e ridurre i divari sociali.

Che cosa è successo nel frattempo? Lo spiega, con molta chiarezza, lo stesso Fuà nell'introduzione: l'idea che la progressività delle imposte fosse il modo più giusto e ragionevole per distribuire il carico fiscale *era maturata in un contesto diverso dall'attuale*. La società è cambiata. Fuà e Sylos Labini pensavano all'Italia delle «diecimila famiglie» onnipresenti e onnipotenti. Fuà e Rosini hanno di fronte a sé l'Italia dei dieci milioni di contribuenti.

Fuà e Sylos Labini volevano una imposta personale progressiva di fatto limitata alla minoranza ricca, tale da escludere la gran massa dei lavoratori. L'inflazione, stravolgendo le aliquote, si è fatta gioco delle buone intenzioni, facendo discendere dai programmi di allora conseguenze imprevise, quali la generalizzazione dell'evasione, l'estendersi dell'economia sommersa.

La gente, come Fuà pungentemente illustra, consuma energie per evadere le imposte, l'amministrazione pubblica consuma energie per reprimere le evasioni in un gigantesco gioco di guardie e ladri che distoglie forze da attività socialmente desiderabili. Si moltiplicano gli effetti di spreco, di iniquità, di inciviltà in cui, tra l'altro, la caccia all'evasore rischia di trasformarsi in caccia all'untore.

Contestuale alla critica delle imposte è la critica di Fuà alla spesa pubblica, la cui crescita *la cultura economica prevalente* (vale a dire quella di sinistra) *ha guardato con simpatia preconcetta, affidandosi alla presunzione che gli aumenti di detta spesa significano una migliore soddisfazione delle esigenze sociali*. Si tratta, sostiene giustamente Fuà, di un *pregiudizio culturale* da combattere reclamando se si vuole che la spesa stessa sia contenuta entro i limiti dell'interesse generale.

Ogni epoca, ogni modo di produrre esprime, tra le altre cose, un sistema fiscale caratteristico. Einaudi ricorda come ai tempi di Pericle le imposte dirette fossero considerate incompatibili con la libertà del cittadino e come solo gli stranieri, le prostitute e gli schiavi vi fossero sottoposti. Per contro, la tassazione diretta e progressiva è stata quasi certamente giusta e ragionevole in una particolare fase dell'evoluzione del capitalismo avanzato e mentre è doveroso sottolineare le manchevolezze di un sistema ormai superato, è forse ingeneroso sottolineare soltanto quelle.

La tassazione progressiva appare infatti chiaramente inadatta ad una società come l'attuale, dove la produzione, sempre più costituita da servizi, è meno facilmente accertabile, dove i redditi divengono più compositi e meno regolari, dove elementi nuovi come la professionalità, il «capitale umano» assumono particolare importanza. Le vie d'uscita, alle quali Fuà accenna brevemente e su cui Rosini si diffonde più a lungo, implicano un ripensamento completo del sistema fiscale, parametri nuovi per una realtà nuova.

La novità della situazione porta all'abbandono di alcuni dogmi assistenzialisti, ed una maggiore attenzione al singolo individuo nelle sue potenzialità e nelle sue responsabilità. E' una tendenza inevitabile nell'attuale fase di evoluzione dei sistemi capitalisti che impone ad ogni ideologia una reinterpretazione dei fini, un ripensamento dei mezzi, l'abbandono di pregiudizi.

Il saggio di Fuà è un chiaro indizio di tutto ciò; mostra altresì che il maggior pericolo per un economista — un pericolo al quale Fuà sfugge per intero — è quello di rinchiudersi nell'adorazione di una formula o di un preconcetto invece di guardare con sorridente pragmatismo ad una società in mutamento perenne.

Mario Deaglio

Sarà ricordato a Napoli il centenario di Nobile

NAPOLI — Il centenario della nascita di Umberto Nobile (21 gennaio 1885 a Lauro, in provincia di Avellino), esploratore polare, generale dell'aeronautica italiana, sarà ricordato dalla Regione Campania con una serie di manifestazioni, tra le quali un convegno scientifico internazionale sul tema «Dal polo allo spazio» che si terrà in primavera a Napoli.

Lo ha annunciato il presidente del Consiglio regionale della Campania, Giovanni Acocella, illustrando poi le iniziative promosse: «*Coglieremo l'occasione del convegno scientifico per sottolineare anche il ruolo competitivo sul piano internazionale che ha in Campania il settore aeronautico. Il comitato ha deciso inoltre di organizzare visite nella casa natale di Nobile, una mostra dei suoi cimeli e di pubblicare alcuni dei suoi libri più importanti*».

DOVE COSTRUIRLA? FORSE IN ITALIA

La Disneyland europea

Topolino e Minnie alla «Parata della Fama» a Hollywood

MILANO — Tanti film, una tv via cavo, un grande parco dei divertimenti anche in Europa: questi in sintesi i programmi della «Walt Disney productions» illustrati ieri a Milano da Roy Edward Disney, Walt, il creatore di Topolino, Paperino & C., era suo zio e Roy Disney, 55 anni, è entrato nella società appena finiti gli studi. Ha fatto il sceggettista, il regista, il produttore e, ovviamente, anche il dirigente.

Poi alcuni anni fa si è messo a produrre in proprio e, come il resto della famiglia, si è disinteressato dell'andamento della società, un colosso con 28 mila dipendenti, oltre tremila miliardi di fatturato, quasi duecento miliardi di utili. Alterne vicende patrimoniali (adesso il 25 per cento delle azioni appartiene alla famiglia Bass, petrolieri di Fort Worth) hanno convinto i membri della famiglia di Disney che non era più possibile «riposare sugli allori» e che era necessario riprendere in mano la società con un programma di rilancio.

Centro motore di questo rilancio sarà la produzione di nuovi film: *«Il nostro obiettivo, ha detto Roy Disney, è diventare un grande studio cinematografico perché i film sono la fonte di tutte le altre attività. Prima si è cominciato con Topolino, Disneyland è venuto dopo»*.

In sostanza, se anche la produzione cine-televisiva rappresenta solo il 15 per cento del fatturato della Disney, contro il 60 per cento dei parchi di divertimento, essa rimane la parte creativa, l'unica capace di dare impulso al resto. Saranno prodotti tre film all'anno con l'obiettivo di arrivare a 15 e ogni due anni ci sarà un nuovo cartone animato. In estate negli Usa uscirà *The black cauldron* definito il progetto di animazione «più ambizioso dopo Fantasia».

Per quanto riguarda la tv, mentre in America si sta potenziando il canale via cavo, in Italia è allo studio un contratto con la Rai a lunga scadenza per circa 100 ore di trasmissione.

E la Disneyland europea come e dove sarà? Sul come l'intenzione è di farla più simile a quella tradizionale costruita in California che non a quella avveniristica di Epcot (Florida). Sul dove, sia Disney sia gli altri dirigenti della società si sono mantenuti sul vago.

«Di tutte le località che si sono candidate — spiega Roy Disney — *i nostri esperti stanno valutando vari fattori: l'ubicazione, il sistema dei trasporti (importantissimo perché sono previsti 12 milioni di visitatori all'anno), i finanziamenti e il clima»*. I Paesi interessati sono Spagna, Francia, Svizzera, Germania, Gran Bretagna e Italia in cui si stanno prendendo in esame le proposte di Pisa, Roma, Napoli, Venezia e Genova (qui nei mesi scorsi c'è stato un «sopralluogo»).

Non si sa quando verrà presa la decisione, ma si sa che la Disneyland europea dovrebbe sorgere entro il 1992, cinquecentenario della scoperta dell'America. E' nell'anno di Colombo che la Disney vuol «conquistare» l'Europa.

Susanna Marzolla

Londra: all'asta la pistola usata nella commedia in scena dal '52

LONDRA — La Colt calibro 38 usata nelle quattromila repliche dello spettacolo rappresentato più a lungo nel mondo, «The Mousetrap» di Agatha Christie, è stata venduta all'asta ieri per 600 sterline, quasi un milione e mezzo di lire. L'identità dell'acquirente non è stata rivelata.

L'arma era stata usata dall'allora giovane e sconosciuto attore Richard Attenborough, nelle vesti del sergente Trotter, dal 25 novembre 1952, giorno della «prima» della commedia-thrilling all'Ambassadors Theatre di Londra, fino al 1952, quando il Parlamento inglese approvò la legge che proibisce l'uso di armi vere nei teatri.

Il più originale maestro del giornalismo e dell'editoria del Novecento

Indro Montanelli
Marcello Staglieno
LEO LONGANESI

pagg. 448, lire 29.000

Una vita all'insegna dell'intelligenza, della libertà di giudizio e del paradosso, dalla Bologna «nera» di Arpinati alla Milano del neocapitalismo.

RIZZOLI

Domani su **Tutto libri**

Fare lo scrittore in Cina
Guadagni, richieste, problemi

Una voce libera dal Cile
Intervista a José Donoso: letteratura per sentirsi vivi

Il più bel romanzo del Novecento
Tante risposte al nostro referendum

Lo ha detto Spadolini dopo gli incontri col presidente Reagan e con Shultz

Gli Usa vogliono che i sovietici trattino anzitutto sullo spazio

Il ministro della Difesa ha espresso la preoccupazione che l'Europa rimanga scoperta mettendo in secondo piano i negoziati sui missili - Si è parlato di M.O.: Washington cerca di avere il consenso di Urss e Siria alla garanzia dell'Unifil in Libano

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Gli Stati Uniti intendono proporre all'Urss, ai prossimi negoziati sul disarmo, di mettersi anch'essa sulla strada dei sistemi difensivi spaziali, abbandonando quella dei sistemi offensivi; di approfondire cioè le ricerche sulle contestate guerre stellari, che ha peraltro avviato già tre o quattro anni fa, rinunciando allo sviluppo dei missili nucleari. La superpotenza progetta anche di chiedere alla Siria, e implicitamente all'Urss, l'assenso al rafforzamento dell'Unifil, le truppe dell'Onu nel Libano meridionale, per stabilizzare la regione dopo il ritiro israeliano: in questo quadro potrebbe aumentare la partecipazione italiana, attualmente di cinquanta uomini su un totale di seimila, tutti e cinquanta addetti agli otto elicotteri di dotazione del contingente.

Lo ha dichiarato ieri il nostro ministro della Difesa Spadolini, dopo aver incontrato il presidente Reagan alla Casa Bianca e Shultz alla segreteria di Stato, e prima di ripartire per New York, dove lo attendono una conferenza sulla Nato alla Columbia University e un convegno sul Mezzogiorno negli Anni Ottanta all'Onu.

L'offensiva della persuasione a favore della iniziativa di difesa strategica — questo il termine preferito di Reagan — che l'America intende sostenere al tavolo negoziale a Ginevra ha un duplice obiettivo. Da un lato deve evitare che l'Urss, non riuscendo a bloccarla, rompa le trattative sui due «cesti» restanti, ossia gli euromissili e i missili balistici intercontinentali. Dall'altro, deve fugare la preoccupazione dell'Europa di restare scoperta dopo la trasmissione dai missili allo «scudo spaziale». Su questa preoccupazione Spadolini è tornato più volte, ricevendo assicurazioni. La sicurezza della Nato, ha detto, e soprattutto dei suoi Paesi col deterrente nucleare va salvaguardata a tutti i costi. Il nostro ministro della Difesa ha insistito anche sulla necessità che il negoziato globale non venga danneggiato dalla nuova strategia Usa. *«Bisogna impedire che la paura di ciò che verrà dopo paralizzi la volontà di smantellare la minaccia atomica che pesa sull'umanità»*, ha sostenuto.

Gli incontri con Reagan e con Shultz, dopo quelli dell'altro ieri col ministro della Difesa Weinberger e col vicepresidente Bush, sono serviti a Spadolini anche per accertare i tempi del programma guerre stellari. La fase della ricerca pura durerà cinque o sei anni; per le prime applicazioni militari occorrerà aspettare vent'anni, arrivare cioè al Duemila. Secondo Weinberger, Urss e Stati Uniti possono procedere in parallelo su questa strada.

L'obiettivo americano, ha precisato Spadolini, è di arrivare alla eliminazione totale delle armi nucleari, come dopo la prima guerra mondiale si arrivò a quella dei gas tossici. Il pericolo è che una improvvisa scoperta tecnologica alteri l'equilibrio del terrore esistente a favore di una delle due superpotenze. Di qui l'urgenza di un accordo sulle armi.

Il Mediterraneo e il Medio Oriente, e in particolare il Libano meridionale e l'Unifil, sono stati gli argomenti principali delle discussioni di Spadolini con Shultz. L'esperienza della forza di pace a Beirut, ha commentato Spadolini, definendone i risultati *«assai scarsi»*, e alcuni eventi per ora indecifrabili, come l'accordo tra Hassan II del Marocco, un esponente del fronte moderato, e Gheddafi, un rappresentante dell'estremismo arabo, inducono gli Stati Uniti a una estrema cautela. Come casi si sono tenuti fuori dal conflitto Iran-Iraq, così desiderano che il mandato dell'Unifil in territorio libanese sia autenticamente internazionale. A questo scopo si propongono di riprendere i contatti con l'Urss, e tengono aperti quelli con la Siria. L'Italia intende dare un contributo alla soluzione del problema non solo con la propria disponibilità a rinforzare il contingente, ma anche con un'azione diplomatica.

Con Shultz, l'ex presidente del Consiglio dei ministri italiano ha parlato anche del terrorismo internazionale e dell'indebolimento della Nato nel Mediterraneo a causa dei contrasti politici in Grecia e in Turchia.

Reagan, che ha trascorso con lui mezz'ora, ha accolto Spadolini, che era accompagnato dall'ambasciatore d'Italia a Washington Petrignani, insieme coi suoi principali collaboratori, il vicepresidente Bush in testa. *«Ha mostrato una straordinaria cordialità, elogiando le ottime relazioni tra i nostri due Paesi. Quando gli ho detto che gli recavo i saluti di Pertini, ha ricordato il simpatico episodio del bacio alla bandiera Usa del nostro presidente durante la sua visita negli Stati Uniti tre anni fa»*.

Tema principale del colloquio con Reagan sono stati i negoziati Est-Ovest. Prima di ricevere il nostro ministro della Difesa, Reagan aveva rilasciato un'intervista a una agenzia di stampa, precisando che l'Urss non ha ancora risposto alla richiesta americana di incominciare le nuove trattative sul disarmo a Ginevra a metà marzo. Aveva detto inoltre di non essere ancora pronto a un vertice con Cernenko *«perché non vi sono argomenti maturi per un incontro del genere»*.

Ennio Caretto

In Usa 165 morti per il maltempo

New York. Non accenna a placarsi l'ondata di gelo che ha investito un terzo degli Stati Uniti provocando 165 morti in gran parte vittime del freddo e di incidenti automobilistici. La situazione rimane critica a Buffalo e nelle altre cinque contee circostanti. Mario Cuomo, governatore di New York, di cui Buffalo è parte, ha deciso di rivolgersi al presidente Reagan perché sia varato un piano di aiuti federali

OSSERVATORIO

Esordio tra le spie per Rajiv Gandhi

Tutto comincia all'indomani del 31 ottobre, mentre a New Delhi sconvolta da paurose convulsioni si prepara il rogo di Indira assassinata. Sono stati gli uomini della Guardia a sparare, quel tragico mattino, sulla regina dell'India avvolta nel suo *sari* giallo: e così Rajiv Gandhi, come primo atto del potere che ha appena ereditato, chiede l'epurazione dei servizi di sicurezza. L'indagine non tarda a allargarsi, finisce con l'investire tutti gli apparati informativi dello Stato. Gli ultimi sviluppi sono sensazionali, e li annuncia lo stesso Rajiv al Parlamento uscito dalle elezioni di poche settimane fa. La piovra spionistica scoperta e denunciata allungava i suoi tentacoli fino nelle sedi più riservate del potere indiano: compreso il gabinetto del primo ministro.

Ancora la vicenda non è nota in tutti i suoi dettagli: sia perché l'indagine non è conclusa, sia perché, in materia di spionaggio, la verità non è mai assoluta. Ma ci sono alcuni punti fermi. I destinatari delle informazioni riservate che sfuggivano ai palazzi del potere, per esempio; andavano imparziali dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica, dalla Francia al Pakistan. E poi, la materia delle informazioni: comprendeva i più riservati dibattiti politici, dalla questione del Punjab a quella dell'Assam fino alle relazioni, da qualche tempo esplosive, con lo Sri Lanka. Ma non soltanto di questo si trattava: fra i documenti che hanno preso la via dell'estero ne sono stati trovati che si riferivano al contenuto del trattato di cooperazione militare che lega l'India all'Unione Sovietica. Più in generale, molte curiosità internazionali si sono appuntate sulle necessità indiane in materia di approvvigionamenti bellici.

Sono curiosità non proprio disinteressate. In senso generale, si può dire che l'attenzione dei servizi d'informazione di tutto il mondo verso questo Paese si spiega con semplici considerazioni geostrategiche: le dimensioni del secondo gigante asiatico, la sua collocazione nell'area nevralgica che domina l'Oceano Indiano, i suoi rapporti conflittuali con i vicini, dal Pakistan allo Sri Lanka. Un ruolo regionale e internazionale che implica un forte profilo militare: e un forte profilo militare implica a sua volta, soprattutto per un Paese come questo, ancora in ritardo sulla via dell'industrializzazione, un grande appetito di armamenti moderni, sofisticati, costosi. E in questa materia la competizione internazionale non guarda tanto per il sottile.

Per esempio è in ballo, da qualche tempo, una commessa da un miliardo di dollari: si tratta della fornitura di cannoni semoventi da 155, e per questa fornitura sono in competizione imprese francesi, austriache, e un consorzio italo-anglo-tedesco. Inoltre, c'è da considerare che gli stretti rapporti con l'Unione Sovietica fanno di questo Paese un luogo in cui si cercano, spesso con successo, notizie molto riservate sugli armamenti russi. Per esempio, si ritiene che l'India potrebbe essere il primo Paese al di fuori dell'Urss a schierare il nuovo intercettore russo *Mig-29 «Fulcrum»*, da appena un anno entrato in operazione nella difesa aerea sovietica. Aspettativa probabilmente prematura, ma non per questo trascurabile da parte di un servizio segreto!

Questa vicenda di spionaggio s'inquadra, del resto, nel tema della collocazione internazionale dell'India. Una collocazione abbastanza ambigua: fra i fondatori del Movimento dei non allineati, questo Paese pratica di fatto un non allineamento un po' squilibrato dalla parte dell'Est. Rajiv Gandhi è sempre stato accreditato di un'immagine filo-occidentale: se non altro per via della moglie italiana, degli amici di formazione americana, della passione per le meraviglie dell'informatica. Ma fra questa vocazione e la sua possibile traduzione in termini politici c'è di mezzo non soltanto il rispetto dei trattati, al quale Rajiv si è richiamato assumendo il potere, ma anche un problema che ha nome Pakistan. Finché il Pakistan è nel campo occidentale, sarà difficile che a questo campo si avvicini l'India, oggettivamente antagonista rispetto al suo vicino di Nord-Ovest. E il Pakistan resterà nel campo occidentale, a meno di imprevedibili rivolgimenti interni: secondo un destino geopolitico accentuato, per di più, dalla presenza russa nel confinante Afghanistan.

Ecco perché anche in occasione di questo scandalo delle spie si grida, nella stampa indiana, contro la *Cia*. Tradotto nel linguaggio politico indiano, *Cia* significa Pakistan: il nemico storico, il Paese che l'India ha combattuto nella guerra del '71, il Paese che soffia sul fuoco del Punjab.

Alfredo Venturi

Lo scopo: evitare un conflitto in Europa per errore o incidente

Il 29 la Conferenza di Stoccolma Un'intesa non è più impossibile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Si concludono questa mattina al quartier generale della Nato le consultazioni tra i capi delle delegazioni dei sedici Paesi alleati alla Conferenza europea sul disarmo, alla quale partecipano 35 Stati. La quinta sessione di questa Conferenza, che deriva dall'Atto Finale sulla sicurezza e sulla cooperazione in Europa firmato nel 1975, si apre il 29 gennaio a Stoccolma.

Dopo le schermaglie delle settimane scorse fra i leader americani e sovietici, che si sono accusati reciprocamente di fare, a queste discussioni, soltanto propaganda, sono state infatti notate le dichiarazioni distensive del capo della delegazione statunitense, James Goodby, il quale si attende progressi da questo round, nella prospettiva di un'intesa nella sesta sessione che si concluderà in luglio.

Anche fonti sovietiche ufficiali, secondo quanto ha riferito l'agenzia di stampa *Reuter*, affermano di ritenere *«possibile un accordo a Stoccolma entro quest'anno»*. Questo contenuto ottimismo deriva anche dall'annunciata ripresa dei negoziati Usa-Urss sul controllo delle armi atomiche e spaziali.

L'obiettivo principale della Conferenza, cominciata nel gennaio del 1984, è quello di accordarsi sulle modalità per evitare lo scoppio di un conflitto in Europa per un errore di calcolo o a causa di un incidente.

Alla fine dello scorso anno, la delegazione americana era propensa ad accettare un'intesa sulla notifica e sull'osservazione delle manovre militari. La delegazione sovietica non aveva ancora risposto né in termini negativi né positivi.

L'Urss insiste anche per una dichiarazione sulla rinuncia al primo uso delle armi atomiche in caso di conflitto, ma la Nato non può aderire a questa proposta perché, essendo inferiore nelle forze convenzionali in Europa rispetto all'Unione Sovietica, deve mantenere la scelta di fare ricorso per prima alle bombe atomiche in caso di assoluta necessità.

I russi, a loro volta, sono restii ad aderire totalmente alla richiesta occidentale sullo scambio di informazioni militari e sui controlli. Tuttavia, come si è detto, ci sono speranze perché un accordo sia firmato il 1° agosto, nel decimo anniversario della conclusione della Conferenza di Helsinki.

Renato Proni

Andreotti parla dei Cruise col collega di Bruxelles

ROMA — Tre ore di colloqui, ieri alla Farnesina, hanno consentito al ministro degli Esteri Andreotti di ascoltare dal collega Léo Tindemans la posizione del governo di Bruxelles sulla delicata questione dello spiegamento sul territorio belga degli euromissili. Il Belgio, come il premier Martens ha dichiarato giorni fa a Reagan, non è in grado per motivi interni di soddisfare per ora all'impegno di installare i primi sedici Cruise.

Andreotti ha preso atto della posizione belga, insistendo molto sul «carattere comune» della decisione Nato del 1979.

A Copenaghen vertice segreto di 150 generali dei Paesi Nato

COPENAGHEN — Centocinquanta generali dei Paesi aderenti alla Nato hanno tenuto una riunione segreta di due giorni nella capitale danese.

La riunione, in cui è stata esaminata l'integrazione dei sistemi difensivi nazionali con le strategie di difesa della Nato, è stata resa nota solo ieri, poco prima della conclusione.

Il ministro dell'Interno: «Io non avrei parlato con Scalzone»

Scalfaro: più collaborazione antiterrorismo dalla Francia

PARIGI — Il ministro degli interni, Oscar Luigi Scalfaro, ha chiesto alla Francia maggiore collaborazione nella lotta al terrorismo. Un controllo, uno scambio di informazioni su tutte quelle persone che *«potrebbero agire nell'uno come nell'altro Paese, contro le istituzioni»*. Ieri a Parigi, ha incontrato il suo collega Pierre Joxe: due ore di colloquio, poi il ritorno a Roma. Una visita lampo che avrebbe dato, però, *«frutti positivi»*. Almeno nel chiarire le posizioni di Italia e Francia dopo quelli che Scalfaro ha definito *«alcuni turbamenti provocati da commenti di stampa»*.

Il ministro ha voluto smorzare i toni delle polemiche, soprattutto quelle degli ultimi giorni sulla «colonia» dei rifugiati italiani e sullo «scambio di battute», in una sala del Beaubourg, tra il ministro De Michelis e Oreste Scalzone, il più noto dei latitanti, dopo Toni Negri. *«Io non avrei parlato con quella persona. Faccio il ministro dell'Interno. Ma se le cose sono andate come mi è stato riferito, il problema mi sembra più di opportunità, di atteggiamento, non di sostanza»*, ha detto Scalfaro.

Nell'incontro con Joxe si è discusso di come combattere il terrorismo e il grande traffico della droga. *«Non sono venuto qui per parlare delle estradizioni richieste dalla nostra magistratura alla Francia. Non è un problema che riguarda il mio ministero»*. Che cosa ha chiesto, allora? *«Il mio discorso è semplice: terrorismo e droga sono le due maggiori aggressioni contro l'uomo, se questo è vero la collaborazione per vincerli deve essere totale. All'interno tra le polizie, i servizi dello Stato, che è già ottima, si deve aggiungere una volontà politica decisa»*.

Joxe (che dopo l'incontro non ha fatto dichiarazioni) si è mostrato disponibile, ha «compreso» la posizione italiana, ha detto Scalfaro. La questione che resta aperta - *«non si è mai parlato di estradizioni, non sono stati fatti nomi, non spettava a noi»*, ha insistito il ministro - è quella dei circa 250 rifugiati italiani. Con il governo di Parigi questi hanno praticamente un «patto»: nessuna attività contro le leggi francesi in cambio di un asilo pur non ufficialmente accordato. E non è un caso che, ieri sera, Scalzone sia stato intervistato dalla tv: poche battute a *Antenne 2* per dire che *«i rifugiati sono preoccupati»*, e che in Italia dovrebbe scontare 35 anni di prigione *«per una sentenza ingiusta»*.

Ma l'atteggiamento francese sta cambiando? è possibile che sia rinegoziato il trattato sull'estradizione tra Parigi e Roma che ha quasi sessant'anni? Per Scalfaro sono soltanto ipotesi comunque *«fuori delle competenze e dei temi»* trattati con Joxe. Si è parlato, invece, di estendere all'Italia l'accordo che la Francia già ha raggiunto con Germania, Belgio e Svizzera sulla *«restituzione al Paese di provenienza»* degli stranieri che passano le frontiere in modo illegale.

Enrico Singer

Madre Teresa non potrà lavorare in Cina

PECHINO — Un portavoce della Chiesa patriottica cinese e l'Ufficio degli affari religiosi del governo di Pechino hanno annunciato che nessun accordo è stato raggiunto con Madre Teresa di Calcutta, che durante la sua visita in Cina, conclusasi mercoledì, aveva chiesto di autorizzare le religiose del suo Ordine a lavorare nel Paese.

«Madre Teresa ha chiesto di fondare in Cina istituzioni per le proprie suore — ha detto il portavoce della Chiesa patriottica —. Le autorità le hanno spiegato che il sistema sociale in Cina è diverso da quello di altri Paesi, e che di conseguenza i poveri e i senzatetto sono rari».

Una lettera sui giornali ribadisce il pacifismo sovietico

Cernenko, come Andropov ha scritto a un'americana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Questa volta è una lettera. Pubblicando con ampio risalto la lunga risposta di Cernenko alla diciottenne studentessa canadese Laurie Piraux, la quale aveva scritto al leader sovietico esprimendo allarme per il pericolo di una guerra nucleare, la macchina del Cremlino conferma di avere imboccato la via già sperimentata durante la lunga malattia di Andropov — quella di una «presenza» attraverso un'intensa serie di documenti scritti — per rassicurare l'opinione pubblica (soprattutto interna) sulla salute del segretario generale.

Diffusa dall'agenzia *Tass*, e destinata a comparire stamane sulle prime pagine dei giornali sovietici accanto al necrologio — anch'esso con la firma di Cernenko — per l'aviatore Michail Gromov, trasvolatore del Polo Nord nel 1937, la lettera non si segnala per i contenuti (una scontata riaffermazione del pacifismo sovietico), quanto per il fatto stesso che sia stata scritta e pubblicata. Porta la data del 21 gennaio.

Della malattia di Cernenko, che ha 73 anni e soffre cronicamente d'asma e di enfisema polmonare, sono pieni i giornali occidentali; non quelli sovietici. La salute dei capi del Cremlino, ora come in passato, è tabù. Ma sono ormai numerose, a cominciare da quella della settimana scorsa ad opera di Zagladin, le conferme fornite «in privato» da funzionari sovietici.

Mosso dall'appello della ragazza, definito *«emotivo e sincero»*, Cernenko dice di cogliere l'essenza nella domanda su che cosa si possa fare per garantire la pace nel mondo. *«La risposta — egli scrive — è semplice: è necessario osservare le norme dei rapporti fra Stati e popoli stipulando tra di loro relazioni su basi d'uguaglianza e di non interferenza, è necessario rinunciare per sempre all'uso della forza o a una sua minaccia»*.

Senza entrare nel merito del dialogo che si sta faticosamente riaprendo fra Usa e Urss, salvo un ennesimo accenno alle armi stellari quando sottolinea l'opportunità che *«lo spazio rimanga per sempre pacifico»*, il leader sovietico ripete talune «proposte» già risapute: congelamento degli arsenali nucleari, alt agli esperimenti e allo sviluppo di nuove armi.

Con grande pubblicità, Andropov aveva risposto a un'analoga lettera dell'undicenne americana Samantha Smith, invitandola a Mosca; non aveva poi potuto vederla perché malato. Per non correre inutili rischi, Cernenko si è limitato ad esprimere «rispetto» sovietico per il Canada, ricordando anche l'alleanza nell'ultima guerra. Di inviti a Mosca, stavolta, non si è parlato.

f. gal.

Top secret la durata della missione

Partito lo Shuttle versione militare

WASHINGTON — Rinviato di 24 ore, mercoledì, per l'ondata di gelo abbattutasi sugli Stati Uniti, il lancio dello Shuttle è avvenuto ieri alle 14,30 ora della Florida (le 20,30 italiane). Undici minuti dopo la partenza era già in orbita.

Per la prima volta nella storia dei voli spaziali americani, la Nasa e il Pentagono hanno imposto un black-out informativo quasi totale per impedire ai sovietici di ottenere con facilità dati sulla missione.

Nonostante la segretezza, le reti televisive americane hanno tuttavia potuto trasmettere le prime fasi del lancio fino al momento dell'entrata in orbita.

A bordo della navicella si trovano cinque astronauti-militari. A quanto ha rivelato la stampa americana, suscitando le ire del Pentagono, il Discovery provvederà a mettere in orbita geostazionaria — tramite uno speciale propulsore — un satellite-spia in grado di raccogliere informazioni elettroniche sull'Unione Sovietica.

A livello ufficiale non è stata nemmeno precisata la durata della missione militare top-secret, ma secondo fonti ufficiose il traghetto spaziale tornerà a terra lunedì prossimo.

Gli astronauti compiranno anche esperimenti «civili» nel corso di questa prima missione militare: studieranno il comportamento del sangue e di altri liquidi in condizioni di assenza di peso.

L'inclusione dello Shuttle nel programma di «armi stellari» dovrebbe durare almeno fino al 1990, quando, secondo i progetti del Pentagono, verrà montata una gigantesca piattaforma orbitale.

Le missioni militari della navetta continueranno ad alternarsi, anche nei prossimi mesi, con quelle civili.

Si parla di liberalizzarla in estate: soppianterà la Pepsi?

La Coca-Cola sbarca a Mosca (ma bisogna pagarla in dollari)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La Coca-Cola arriva in Urss. Solo nei negozi per stranieri e solo a Mosca (dove, peraltro, si trovava già durante le Olimpiadi dell'80, malgrado il boicottaggio di Carter); tuttavia già si parla di altre città sovietiche per il periodo turistico estivo. E se appare del tutto prematuro un duello con la Pepsi-Cola, prodotta su licenza in dieci stabilimenti sovietici e venduta da dodici anni nei chioschi delle maggiori città, resta il fatto che con la Coca entra in Urss uno dei più esecrati simboli della «decadenza borghese».

L'accordo è stato raggiunto al termine di discussioni durate una settimana, cui ha partecipato il presidente della Coca-Cola, Donald Keough. Non si parla, per ora, di uno stabilimento sovietico, sulle tracce della Pepsi, ma l'ipotesi non può essere esclusa: tanto più che in Urss già si vende — e non soltanto in valuta estera — quell'altro prodotto Coca che è l'aranciata Fanta. In bottiglie con l'etichetta scritta in caratteri cirillici, la si può trovare soltanto a Mosca, Tallinn e Kiev.

Costano entrambe 45 copechi (circa mille lire), e vengono usate dai russi non solo nella loro bevanda dissetante, ma anche per panteggiare: sovente, nei ristoranti, Pepsi e Fanta (a temperatura ambiente, la refrigerazione resta un problema in Urss) si trovano sul tavolo accanto all'acqua minerale Borzhemi (che è salata).

Michael Lvov, responsabile del mercato Pepsi in Urss, afferma che *«la vendita della Coca in Urss non rappresenterà un problema»*: di fatto il mercato Pepsi, da quando il marchio comparve, nel 1973, è ben saldo, anche se i dati esatti su produzione e vendite restano segreti.

Sta di fatto che, come «frutto proibito» dell'Occidente, la Pepsi è un po' superata. Può tuttavia contare, in questa lotta tra soft-drinks, sul buon senso economico dei sovietici. Per importare Coca, infatti, occorrono dollari; nel caso della Pepsi, invece, la risposta viene dal baratto, e sia nella vodka che bevono gli americani.

f. gal.

Ginevra, «visita» di terroristi Raf alla Croce Rossa

GINEVRA — Alcune persone autodefinitesi membri del gruppo terrorista tedesco Rote Armee Fraktion si sono presentate ieri pomeriggio nella sede del comitato internazionale della Croce Rossa. Ottenuto di incontrare un delegato del comitato, hanno distribuito volantini nei quali si reclama l'applicazione delle convenzioni di Ginevra nei confronti dei «detenuti politici della Raf».

Attorniati dal dolore per il grande vuoto lasciato pronunciano la morte del
PROFESSORE
Pier Federico Angelino
la moglie Conchita, i figli Alessandro, Pier Benedetto, Paolo, i fratelli Franco e Maria Clara con le rispettive famiglie. Un grazie di cuore a tutti i colleghi che lo hanno aiutato, alla cara amica dottoressa Adelina Alvino De Martino e signorina Emma Ghioni, a tutto il personale paramedico che gli è stato affettuosamente vicino. I funerali si svolgeranno in Torino sabato 26/1/85 nella parrocchia Sacra Cuore di via Nizza 56 alle ore 10,15. Indi la cara salma proseguirà per la tumulazione nella tomba di famiglia a Camagna Monferrato, provincia di Alessandria. Si prega di non inviare fiori ma devolvere eventuali offerte allo Spedchio del Tempo per la Ricerca sul cancro.
— Torino, 25 gennaio 1985.

Elena, Pino Peroglio e famiglia commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico
PIER FEDERICO.

La famiglia Ciolli ed Antonietti partecipano al dolore della famiglia Angelino.

Amici e Colleghi dell'ospedale Santa Croce di Cuneo partecipano al dolore dei familiari per la perdita del professor
Pier Federico Angelino
— Cuneo, 24 gennaio 1985.

Papà e Pina con Piero, Pinuccio e Paola Codeluppi partecipano con profondo rimpianto al dolore di Conchita e figli per la grave perdita del caro amico
PROF.
Pier Federico Angelino
— Guastalla, 24 gennaio 1985.

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'insuperabile maestro internazionale ed affezionatissimo indimenticabile amico partecipano al dolore dei vicecampanile compagna della sua vita e degli adorati figli e nipoti Giulia-Alberto-Giulio Bolelli.

Partecipiamo al dolore della famiglia Angelino Bezzi e Colleghi della Fotos Westinghouse.

Primario, Aiuti, Assistenti della Divisione di cardiologia dell'ospedale Mauriziano partecipano commossi al dolore per la scomparsa del
PROF.
Pier Federico Angelino
— Torino, 24 gennaio 1985.

Antonio Perigli partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Franca Angelino:
Antonio Teresa Condello
Giuseppe Cristina Ciavarella
Arturo Giuliana Cuccolo
Carlo Margherita Filgado
Florentino Paola Lillindo
Biagio Elena Lombardi
Renzo Mimma Lopardo
Piero Anna Mignemiino
Mario Marina Tappi

Alberto e Laura Cappello, Bruno Grandis e famiglia partecipano al dolore di Simonetta e Paola.

Carlo e Bona Antonella, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia.

Commosso partecipa al lutto della famiglia, Marcello Del Poli.

Le Direzioni amministrativa e sanitaria, con i medici del Centro di riabilitazione «Villa Serena» di Pinerolo partecipano vivamente commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia e la cardiologia italiana per la scomparsa del
PROF.
Pier Federico Angelino
— Pinerolo, 25 gennaio 1985.

Il Presidente Prof. Armando Depforti, il Consiglio Direttivo ed i Soci della Società Italiana di Cardiologia, partecipano con grande rimpianto la prematura dolorosa scomparsa del
PROF.
Pier Federico Angelino
già Presidente della Società, Primario Cardiologo di Torino, illustre e stimato rappresentante della Cardiologia italiana.
— Roma, 25 gennaio 1985.

Carla e Grazia Anselmo profondamente addolorati per la scomparsa del caro PIER FEDERICO sono vicini a Conchita e famiglia in questo triste evento.
— Torino, 24 gennaio 1985.

Sono vicini a Conchita e figli, Bado e Gabriella Galmacci.

Commossi ricordano l'amico
PROF.
Pier Federico Angelino
Elena Rossero e figli.
— Cuneo, 24 gennaio 1985.

Il Rotary Club di Torino prende affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio Socio
PROF.
Pier Federico Angelino
— Torino, 25 gennaio 1985.

Affettuosamente vicini a Pier e famiglia gli amici
Luigi Borgogna
Luigi Bocchio
Franco Cogliati
Lorenzo Ferrari
Luciano Giudice
Fulvio Mammoni
Vittorio Ogliaga
Maria Luisa Oporti
Giovanni Povero
Marco Vimercati

Il dottor Alberto Allart e genitori partecipano al dolore dei famigliari.

Sergio e Daniela Grigio
Guido e Paola Giuberga
Paola Giuberga
sono affettuosamente vicini alla cara Pier.

Presidente Consiglio Direttivo Soci del Centro Cardiopatici Piemonte esprimono sentimenti di profonda commozione al dolore di Pier e famiglia per la scomparsa del
PROF.
Pier Federico Angelino
— Torino, 24 gennaio 1985.

Massimo e Giulio Boldi partecipano con profonda commozione al dolore di Pier e famiglia per la scomparsa del
PROF.
Pier Federico Angelino
— Torino, 24 gennaio 1985.

Sono vicini a Pier, Giancarlo e Paolo in questo triste momento gli amici:
Franco e Simonetta Asaclo
Mario Asaclo
Gian Piero Borasio
Ernesto ed Elena Buzzoni
Maurizio Casalli
Roberto e Giuliana Calvo
Claudio Durando
Felix Pasquini
Massimo Stoppani

Maurizio e Elisabetta profondamente commossi partecipano al grande dolore.

Addolorati per il grave lutto sono vicini alla famiglia Angelino gli amici:
Massimo Albertini
Antonella Alfaioli
Maurizio Cacciatore
Stefano Honorati
Carlo Alberto Jura
Pegy Limone
Renato Simonetti

Silvio e Carlo Scaglietti con Ettorina e Armando partecipano all'immenso dolore di Conchita per la prematura scomparsa del carissimo PIER.

I Medici del Servizio Ospedaliero di Medicina Nucleare delle sede Molinette partecipano commossi al dolore della famiglia

Il Personale Paramedico della Divisione di Cardiologia dell'Ospedale San Giovanni Battista partecipa addolorato la scomparsa del primario
PROF.
Pier Federico Angelino
— Torino, 24 gennaio 1985.

(Continua a pag. 5)

Prima tappa di un viaggio che lo vedrà in Portogallo e in America

Il presidente Neves porta a Roma un Brasile rinato alla democrazia

Accolto da Andreotti, oggi vedrà Pertini, Craxi e il Papa - La visita del capo dello Stato appena eletto, che è fervente cattolico, era stata progettata solo come pellegrinaggio a San Pietro - Le speranze e i problemi dopo il lungo regime militare

ROMA — Tancredo de Almeida Neves, presidente eletto del Brasile, è da ieri a Roma per una visita — «semiufficiale» — di quattro giorni, ieri sera è venuto a salutarlo all'Excelsior il ministro degli Esteri Andreotti. (Oggi, dopo l'omaggio al Papa, farà colazione con Pertini, vedrà Craxi). Un colloquio molto cordiale, durante il quale sono state, in pratica, gettate le basi del dialogo non soltanto politico che la *Nova Republica* intende avere con l'Europa in generale e con l'Italia in particolare. «*Noi non consideriamo il Brasile un Paese straniero, ma un Paese fratello per i molti italiani che si vi stanno*», ha dichiarato Andreotti.

Come è stato autorevolmente detto, il viaggio di Neves a Roma (e, poi, a Lisbona, Washington, Città del Messico, Buenos Aires) sta a indicare un travagliato presente e un difficile futuro che non concernono soltanto il Brasile, bensì l'intero sistema delle relazioni internazionali. Il recupero del «gigante» Brasile alla democrazia prospetta la possibilità di un processo di funzionale non-allineamento del Continente latinoamericano a specchio della disputa delle due Superpotenze.

Ma perché Neves ha scelto Roma come prima tappa del suo viaggio esplorativo? E' presto detto: la visita di Neves doveva essere un «pellegrinaggio» in San Pietro da parte di un fervente cattolico che è anche una vecchia volpe della politica, ma all'ultimo momento ha prevalso il protocollo.

Obiettivo primario del presidente Neves è quello di rifondare la democrazia in Brasile per superare l'infausta congiuntura socioeconomica. Ma senza una vasta partecipazione popolare sarebbe impossibile tentar di uscire dal guado. Tutti sanno che il Brasile, pur essendo la decima potenza industriale del mondo, rischia lo sfascio totale. I militari hanno lasciato a Neves una pesante eredità che si riassume in qualche cifra: debito estero di 102 miliardi di dollari; inflazione che galoppa verso il 250 per cento; quarantà per cento della popolazione (120 milioni) costretta a vivere di *bicos*, espedienti.

Secondo un recente rapporto della Banca Mondiale, 60 milioni di brasiliani soffrono a causa di malnutrizione. Nel *Nordeste*, la situazione è ancora più drammatica, con una mortalità infantile del 130 su 1000 e col 70 per cento dei salariati che guadagnano l'equivalente di centomila lire al mese.

Lo sviluppo industriale non ha sanato le cinque piaghe del Brasile (analfabetismo, carestia, denutrizione, inflazione, mortalità infantile), ha solo esteso il circuito della ricchezza senza intaccare il circuito del pauperismo. C'è un giudizio assai severo del presidente della Banca Mondiale: «*In Brasile i ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri*».

Il vero «miracolo» del Brasile è che tanta gente possa vivere di poco, anzi di pochissimo. Ma un simile miracolo perverso è possibile solo in un regime di «democrazia relativa» qual era quello gestito dai militari. Ne viene che il ritorno alla democrazia comporta rischi gravi per la *Nova Republica*: sotto il coperchio dei militari la pentola ruggiva già da un pezzo, cosa accadrà a coperchio levato?

La Conferenza Episcopale brasiliana ha diffuso l'anno scorso un documento dirompente (*Pane per chi ha fame*), in cui si afferma che «*in caso di estrema necessità gli affamati possono appropriarsi dei beni altrui*», possono cioè rubare. Il documento, che si basa su di un testo di San Tommaso d'Aquino (l'Articolo 7 della Questione 66 della *Summa teologica* che tratta dei furti e delle rapine), rientra nella «Campagna della fraternità 1985», e non risulta sia stato sconfessato da chicchessia.

Sostenendo una tesi contraria al Codice Civile e alle leggi del Brasile, il documento dei vescovi sollecita «*una riforma agraria urgente e autentica*», denuncia «*la fame in un Paese ampiamente in grado di alimentare tutta la sua popolazione*», auspica che questa fame «*sia capace di suscitare sentimenti di vergogna e di indignazione e di portare all'adozione di provvedimenti concreti e radicali*». La Conferenza episcopale rivolge infine al governo di Brasilia e l'accusa di «*genocidio per negligenza*».

Quel governo non c'è più, e quello che verrà si propone «*provvedimenti urgenti contro la fame*». Ma se non ci sarà un lungo periodo «di grazia», sia pure con tutta la buona volontà di cui è armato, Tancredo Neves rischia il fallimento. Sicché, ufficialmente, chiederà al Papa benedizione, conforto e di vigilare al più presto possibile il Brasile; in realtà, sollecitera da Giovanni Paolo II direttive particolari per i vescovi di una Chiesa per molti versi piuttosto lontana dalla Curia romana. Una Chiesa che si sente «*popolo di Dio*» ed è interprete della «*collera dei poveri*». Non è affatto escluso che il Vaticano si adoperi a favorire il presidente eletto del Brasile, un moderato che ha fama di conciliatore, invitando i Vescovi e i loro greggi a pazientare.

Fra le tante dichiarazioni attribuite al primo presidente civile del Brasile dopo 21 anni di megalomane dittatura militare, spicca la seguente: «*La Nazione è il futuro, non il passato*». Ben detto, ma che potrà fare contro il presente, questo gentiluomo vecchia maniera di 75 anni, gran bevitore di latte di cocco, patito di Bach, cattolico rigoroso? Per sciogliere in senso positivo codesto interrogativo che riassume il dramma di un grande, bellissimo Paese amico, l'Italia è pronta a fare la sua parte nel solco di una antica tradizione.

Igor Man

Appoggio Usa al fallito golpe contro Nyerere del Natale '82?

NAIROBI — I giovani ufficiali dell'esercito tanzaniano che cercarono tre anni fa di rovesciare il governo e assassinare il presidente Julius Nyerere avrebbero avuto l'appoggio operativo degli Stati Uniti, se il putsch fosse riuscito, attraverso le navi americane all'ancora nel porto di Mombasa.

Le rivelazioni sono state fatte all'Alta Corte di giustizia di Dar Es Salaam da un testimone citato dall'accusa, il tenente Augustine Ndejembi, nel processo per tradimento contro 14 giovani ufficiali e 5 civili. Il graduato ha riferito che il colpo di Stato «avrebbe aperto il Paese al business straniero».

Il golpe — fissato per il Natale 1982 — è fallito grazie alla vecchia madre di Nyerere che, presagendo una «terribile sciagura», costrinse il presidente a rimanere nella sua casa a Sud-Est del Lago Vittoria, neutralizzando così i piani degli ufficiali ribelli, che avrebbero dovuto assassinare Nyerere nella residenza ufficiale.

La famiglia nega d'aver pagato, ombre sul sequestro lampo

Springer jr interrogato per ore I suoi rapitori parlavano inglese

Il nipote del magnate dell'editoria tedesca è ancora in Svizzera, ospite di conoscenti Come ha raggiunto l'aeroporto di Zurigo? - Un appello perché la popolazione collabori

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Un mistero quasi impenetrabile continua a circondare il rapimento del diciannovenne Axel Sven Springer, nipote del magnate dell'industria editoriale tedesca.

Lo studente, scomparso nella notte tra domenica e lunedì dal collegio Lyceum Alpin di Zuoz, nei pressi di St.Moritz, è stato ritrovato martedì sera all'aeroporto di Zurigo, mentre si apprestava a telefonare ai suoi familiari a Monaco di Baviera.

Le condizioni fisiche e psichiche dello studente sembrano buone, ma secondo informazioni della polizia elvetica, che lo ha interrogato per tutta la giornata di ieri, avrebbe fornito un resoconto piuttosto approssimativo e confuso del suo rapimento.

Da parte degli inquirenti si era affacciata, per alcune ore, l'ipotesi di uno scherzo o di una bravata da parte del ragazzo. Il sequestro non convinceva sino in fondo e si era deciso di imboccare anche altre piste. Nel tardo pomeriggio di ieri, tuttavia, la polizia di Coira, capoluogo del canton Grigioni, ha tuttavia diramato un breve comunicato per rendere noto che, in base all'esito degli interrogatori, gli investigatori «*ritengono esatta la versione del rapimento*».

Le autorità inquirenti elvetiche si sono tuttavia rifiutate di rendere noto qualsiasi dettaglio. Pare che Springer jr sia stato in grado di descrivere i connotati dei suoi rapitori, due giovani sui trent'anni, che parlavano inglese. Uno di loro sarebbe stato descritto come un uomo di corporatura atletica, alto circa un metro e ottanta. I due banditi e i loro complici si sarebbero serviti di due auto, una Mercedes e una Ford Fiesta, per il colpo. Altro, per il momento, non è dato sapere, e neppure la polizia deve avere in mano elementi di rilievo, visto che in un appello pubblico ha invitato chiunque potesse fornire elementi sulla sparizione del giovane a farsi vivo con sollecitudine.

Manca, poi, qualsiasi indicazione plausibile sulle circostanze che hanno consentito a Sven di raggiungere, martedì sera, l'aeroporto di Kloten, presso Zurigo, che dista quasi 200 chilometri da Zuoz, dove si trova il collegio che frequentava da oltre due mesi in vista degli esami di maturità.

Lo studente, ai chiedono gli inquirenti, è stato rilasciato dai suoi rapitori in seguito al versamento della somma richiesta, 15 milioni di marchi (quasi dieci miliardi di lire?) Da Amburgo un portavoce dell'editrice ha smentito, pur precisando che per la famiglia non sarebbe stato un problema reperire la somma richiesta. Sembra anzi che un rappresentante della famiglia avesse già raggiunto Monaco di Baviera con una valigia di banconote.

Era stato lo stesso Sven Springer, in una telefonata registrata, a chiedere alla madre che il pagamento avvenisse in tempi brevi. «*Accettate le loro condizioni o mi ammazzeranno*» aveva ripetuto più volte.

Gli investigatori svizzeri cui si sono uniti numerosi agenti tedeschi hanno nuovamente ascoltato numerosi studenti del collegio di Zuoz, ma a quanto pare non sarebbero emersi elementi di particolare importanza. Sven Springer era stato visto per l'ultima volta proprio nella sua stanza del college, domenica notte. Come sono riusciti i rapitori a portarlo via senza che nessuno se ne accorgesse? Hanno gli occhiali lasciati nella stanza ad avvalorare l'ipotesi di una partenza forzata sotto la minaccia dei banditi? Sono domande, per ora, senza risposta.

Dopo la fine degli interrogatori di ieri, lo studente tedesco è stato autorizzato a stabilirsi presso una famiglia di conoscenti, che risiede nelle vicinanze del capoluogo dei Grigioni. Il giovane, che sembrava molto stanco, si è rifiutato di rilasciare qualsiasi dichiarazione ai giornalisti che lo attendevano davanti al Palazzo di Giustizia di Coira.

Non è escluso che venga nuovamente ascoltato dai giudici oggi.

t. f.

Alfonsín al vertice sul disarmo

New Delhi. Il Presidente argentino Alfonsín è in India per una visita di 7 giorni. Parteciperà al vertice sul disarmo che si inizia lunedì. Eccolo stamane deporre fiori sul luogo della cremazione di Indira Gandhi

La sentenza Sharon-Time Ci fu calunnia ma involontaria

NEW YORK — Una giuria del Tribunale federale di New York ha sentenziato che il settimanale Time non agì in malafede pubblicando un articolo secondo il quale l'ex ministro della Difesa israeliano Sharon aveva discusso con i falangisti libanesi la vendetta che provocò le stragi di Sabra e Chatyla, nel 1982.

Sharon, che aveva querelato Time chiedendo 50 milioni di dollari di danni, quasi cento miliardi di lire, si è visto così dare torto sull'ultimo e decisivo punto della sentenza, che era stata divisa in tre parti: la giuria aveva dato ragione all'ex ministro affermando che l'articolo era stato calunnioso e aveva riferito notizie false.

Sino a questo momento non è stato ancora deciso se vi sarà risarcimento, e a quanto ammonterà.

In Australia sepolte 160 tonnellate di diossina

CANBERRA — Centocinquanta tonnellate di residui ad alto contenuto di diossina, sufficienti per uccidere l'intera popolazione australiana, sono sepolte sotto gli impianti della Union Carbide a Rhodes, alla periferia Ovest di Sydney.

Il senatore Colin Mason, del «Democratici Australiani», ha chiesto al premier del Nuovo Galles del Sud, Neville Wran, di ordinare la rimozione delle scorie, provenienti dalla fabbricazione dell'erbicida «245 T», e la loro neutralizzazione all'estero.

I pericolosi residui, la cui esistenza è rimasta segreta fino al 1978, sono tornati alla ribalta dopo la tragedia di Bhopal in India, e sono stati tenuti «sotto osservazione» dalla Commissione di controllo regionale per l'inquinamento.

L'Assemblea francese decide il rinnovo fino a giugno

Nouméa gusta 24 ore senza stato d'assedio

PARIGI — La Nuova Caledonia sta vivendo 24 ore (forse saranno quarantotto) senza lo stato di emergenza, scaduto alle 2 del mattino di ieri, attende che a Parigi si concluda l'iter parlamentare che lo rinnoverà fino al 30 giugno, come fin proposto il governo Fabius. Ieri ne stava discutendo il Senato, che rinvierà la legge — un solo articolo — all'Assemblea Nazionale. Alla fine, nonostante i no dell'opposizione (pci compreso) lo stato d'emergenza sarà approvato. Ma a Nouméa si sono riempiti i bar notturni e i cinema. La gente è stata a passeggio nelle strade fino a tardi. I coloni hanno voluto dimostrare così, ancora una volta, la loro opposizione al piano di Parigi sul futuro dell'isola.

Contro il progetto dell'Alto Commissario del governo, Pisani — che Mitterrand sostiene — si è pronunciato anche Dick Ukeiwe, il presidente del governo locale di Nouméa, neogollista. Parlando al Senato, ha illustrato un suo controplano: mantenimento della Nuova Caledonia «*nell'insieme della Repubblica francese*», unità territoriale (quindi no a qualsiasi ipotesi di spartizione, che peraltro nessuno ha finora avanzato), e «*rispetto delle diverse componenti razziali*». Questa è l'unica concessione, se così si può dire, agli indipendentisti.

Se questa è la proposta che l'opposizione a Mitterrand è riuscita sostanzialmente, non è davvero gran cosa. E il progetto Pisani (referendum su un'indipendenza «associata» alla Francia) sembra riprendere questa. A sorpresa, dopo le dichiarazioni di chiusura di mercoledì, il capo del governo provvisorio *kanak*, Jean-Marie Tjibaou, ieri in una conferenza stampa si è mostrato molto più possibilista. Ha detto che il suo movimento, l'*Fnlks*, «*non ha alcuna ragione di compiere azioni ostili*», e che, in sostanza, «*aspetterà*». I colloqui con i dirigenti socialisti di Parigi (ha incontrato anche il segretario del ps, Jospin) lo hanno convinto ad accettare il referendum?

Sul caso Nuova Caledonia è sceso in campo anche il capo del «Fronte Nazionale», il leader dell'ultradestra Jean-Marie Le Pen: ha proposto a Chirac e a Giscard d'Estaing un «*gesto di unità*», andare con lui a Nouméa per una grande manifestazione che «*dimostri l'attaccamento della Francia a tutti i suoi territori*». Proposta che difficilmente avrà un seguito.

e. s.

L'agricoltura tradisce l'Urss L'84 vicino ai minimi storici

Modesto crescita del reddito nazionale malgrado l'aumento della produttività industriale (+ 3,8 %)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Frenata da un'agricoltura in grave difficoltà solo parzialmente assolta in quanto di «*condizioni climatiche sfavorevoli*», la crescita economica dell'Urss è stata l'anno scorso decisamente inferiore alle aspettative; di fatto è risultata la più bassa — alla pari con quella del 1982 — dalla fine della guerra.

Fornendo il resoconto di una riunione del Consiglio dei ministri svoltasi mercoledì sotto la presidenza del primo ministro Nikolaj Tichonov, la *Pravda* afferma che nell'84 è continuata la «*spirale positiva*» nello sviluppo economico del Paese, ma pubblica dati che sembrano negativi.

Gli stessi temi economici, secondo quanto ha riferito in serata la Tass, sono stati esaminati e discussi durante la riunione settimanale del Politbjuro, svoltasi ieri. In tale occasione la leadership sovietica (non si dice se Cernenko fosse presente) ha anche discusso l'imminente negoziato ginevrino ed ha «*adottato una decisione adeguata*» sulla composizione (i nomi non sono stati ancora annunciati) della propria delegazione.

Il reddito nazionale, vagamente paragonabile a quello che è in Occidente il prodotto nazionale lordo, è aumentato del 2,6 per cento, contro il 3,1 dell'anno precedente e un analogo 3,1 previsto dal «piano». Se si considera che la produzione industriale, risentendo ancora della spinta efficientista impressa da Andropov, è aumentata del 4,2 per cento (più del 3,8 indicato dai pianificatori), ne consegue che elemento frenante è stata l'agricoltura. La stessa produttività industriale, indicata dalla leadership come elemento essenziale di un maggiore benessere, è aumentata più del previsto: 3,8 anziché 3,4 per cento.

Agricoltura sotto accusa, quindi. E le critiche sono venute dallo stesso Consiglio dei ministri. «*Molte imprese e interi settori — dice il comunicato pubblicato dalla Pravda — non sono stati in grado di conseguire risultati che garantissero una costante crescita della produzione*». Mà poi, anziché esaminare concretamente i termini di un dissesto agricolo tale da condizionare l'intero quadro economico dell'Urss, la *Pravda* si limita a indicare i settori nei quali sono stati conseguiti risultati soddisfacenti: carne (+4 per cento), latte (+4), uova (+3).

Non una parola, per esempio, sul raccolto cerealicolo, che secondo stime occidentali è stato di circa 170 milioni di tonnellate, 30 meno delle 200 previste dal piano.

Dalla riunione sono anche emersi i dati aggiornati relativi ai salari in Urss. Nel 1984 la media nazionale è stata di 185 rubli (410 mila lire) per operai e impiegati, di 345 rubli (320 mila lire) per gli addetti all'agricoltura. Un aumento del 3 per cento; anche questo, per la *Pravda*, rientra nella «svolta positiva».

f. gal.

(Segue da pagina 4)

Gli Allievi e Assistenti della Divisione di Cardiologia dell'Ospedale S. Giovanni Battista si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.
Pier Federico Angelino

primario e maestro

Marco Abrate
Adelino Alvino
Giovanni Bandini
Ezio Bellone
Mauro Bonomi
Riccardo Bovilleagio
Bianca Bianchino
Giorgio Borello
Walter Bellone
Gemma Corvone
Alberto De Bernardi
Gianni Geschino
Doriana Gastaldo
Pier Emilio Ladetto
Giancarlo Lanzarone
Sebastiano Mereu
Walter Mortley
Francesco Motta
Mara Mongilio
Vito Paolillo
Vito Paolillo
Emilio Rosso
Maria Grazia Solano
Felice Spadaccini
Quattero Trucco
Alberto Viara

— Torino, 24 gennaio 1985

I Colleghi e i Compagni di Università
Enrico Conchio
Massimo Fazio
Roberto Ferrero
Enzo Gatti
Ezio Mineto
Luca Trevisano

ricordano commossi

Pier Federico Angelino

— Torino, 24 gennaio 1985

Aldo Rolfi e famiglia partecipano al dolore per la perdita di un caro AMICO.

— Torino, 24 gennaio 1985

Vanni e Franca Magro, Elena e Marina Boscaglione partecipano commossi al dolore della famiglia Angelino

Gli Amici della Casa di Cura Colli partecipano vivamente al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

prof. Federico Angelino

— Torino, 24 gennaio 1985

Giancarlo Molinari e famiglia partecipano all'immenso dolore della famiglia Angelino

Adelina Alvino ricorda il

PROF.
Pier Federico Angelino

primario, maestro, amico

— Torino, 25 gennaio 1985

Mario Grande Cerello ricorda il

PROF.
Pier Federico Angelino

— Torino, 24 gennaio 1985

Prof. A. Bivona, Aiuti, Assistenti e Personale Paramedico della Cattedra di Malattie cardiovascolari partecipano con commozione al dolore della famiglia per la perdita del

PROF.
Pier Federico Angelino

— Torino, 24 gennaio 1985

Il primario Giorgio Vanna, Aiuti, Assistenti e Personale tutto della Divisione di Gastroenterologia dell'Ospedale Mauriziano partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del caro amico

PROF.
Pier Federico Angelino

— Torino, 25 gennaio 1985

Giannetto Ayrle e famiglia piangono la scomparsa di PIER.

Pippi piange il suo PAPÀ!!!!.

Giovanna Giorgio Emanuele Elisha partecipano commossi al dolore della famiglia

Marco, Alberto, Martina, Teresa sono affettuosamente vicini a Giancarlo.

Il primario prof. Luigi Rasagni, gli Aiuti e gli Assistenti della Divisione di Cardiologia dell'Ospedale S. Giovanni Battista di Torino «Le Molinette» prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.
Pier Federico Angelino

— Torino, 25 gennaio 1985.

Angelo Anna Aelio Dato partecipa l'immenso dolore per la scomparsa del grande Amico.

Consiglieri e Collaboratori del Centro Francesco Comoglio partecipano profondamente commossi per la scomparsa del

DOTT. PROF.
Pier Federico Angelino

Presidente del Centro

— Moncalieri, 25 gennaio 1985

Adelaide e Dario Bracco sono affettuosamente vicini al grande dolore di Conchita, Simonetta, Giancarlo e Paolo per la scomparsa del

DOTT. PROF.
Pier Federico Angelino

— Torino, 25 gennaio 1985.

Mirella e Franco Patrucco si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

DOTT. PROF.
Pier Federico Angelino

— Torino, 25 gennaio 1985.

I Condomini, l'Amministratore, i Custodi prendono viva parte all'immenso dolore della famiglia Angelino.

Lions Club Chivasso partecipa al dolore del socio cav. Franco Angelino

Fernando, Maria Alvina sono affettuosamente vicini a Concita e figli.

Medici ed Infermieri Servizio Cardiologia Asma partecipano al grave lutto.

L'Unità Sanitaria Locale 1/33 Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF.
Pier Federico Angelino

Primario aar. Cardiologia dell'Ospedale Maggiore San Giovanni Battista.

— Torino, 24 gennaio 1985.

Sono molto vicini a Paolo i suoi amici Alberto, Elisabetta, Marco, Cristina, Renato, Bruno, Piergiorgio, Paolo, Michele, Giuseppe, Angelo, Paolo, Franco, Mario.

Enrico e Lucia Marenco con Massimo e Cristina Pinto partecipano sentitamente al grande dolore della famiglia Angelino.

Primario Aiuti Assistenti e tutto il Personale della Divisione Medicina F e del Centro Antidiabetico dell'Ospedale Mauriziano prendono parte al gravissimo lutto e al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.
Pier Federico Angelino

— Torino, 24 gennaio 1985.

Medici e Paramedici della Divisione B dell'Ospedale Mauriziano partecipano al dolore della famiglia

Franco e Andreina Falco sono vicini a Concita e figli in questo doloroso momento.

Il professor Roberto Ferraro, Aiuti e Assistenti della Divisione di Chirurgia Vascolare partecipano al lutto

Emy Italo Bessa profondamente addolorati ricordano l'amico PIER FEDERICO.

Francesco Lo Presto commosso si associa al profondo dolore della signora Concetta e dei figli Giancarlo, Pilar, Paolo per la scomparsa del

PROF.
Pier Federico Angelino

— Torino, 24 gennaio 1985.

«Ma sarebbe morto egualmente, aveva ricevuto due bastonate alla tempia»

Popieluszko gettato vivo nel lago? I periti: Non possiamo escluderlo

TORUN — Si riaffaccia l'ipotesi che padre Popieluszko sia stato gettato ancora in vita nel lago artificiale presso Torun. Il medico legale che ha diretto l'autopsia, professoressa Maria Byrdy, ha infatti dichiarato, smentendo i primissimi rilievi, di non poter escludere che il sacerdote sia morto per annegamento.

E' certo, comunque, che il cappellano di Solidarnosc, ha fatto una morte atroce. Nel referto, stilato in tre fasi diverse, è scritto infatti che l'abate ricevette 16 bastonate sulle spalle e sul torace, due alla tempia, una alla nuca, oltre a una gragnuola di pugni.

«*Nello stato in cui si trovava non aveva nessuna possibilità di sopravvivere*» ha spiegato senza esitazione la professoressa Byrdy, sostenendo che la difficoltà dell'autopsia dipende dal fatto che non si possono riscontrare i sintomi dell'annegamento poiché il sacerdote era stato imbavagliato in modo così stretto che per diversi minuti non gli è entrata acqua nei polmoni.

Il fratello e la sorella di padre Popieluszko, presenti in aula, sono impallidili nel momento in cui il medico ha mostrato la coperta, il bastone e il bavaglio, su cui sono rimaste tracce di sangue. Durante tutta la deposizione, gli imputati sono rimasti a capo chino.

Una perizia al microscopio elettronico sul permesso che autorizzava Piotrowski a lasciare Varsavia, il 19 ottobre, ha intanto messo in luce tracce di un intervento per modificarne la data. Il capitano ha sempre sostenuto di aver fatto firmare personalmente il visto al suo superiore, colonnello Pietruszka, ma quest'ultimo continua a negare.

Difficile anche la posizione del generale Pietek, capodipartimento al ministero Interni, caduto in numerose contraddizioni.

(Ansa-Ap)

Belgrado, cade l'accusa principale Fuori dal processo 3 dei 6 dissidenti

BELGRADO — Giornata cruciale al processo contro i sei intellettuali dissidenti belgradesi accusati di Milovan Gilas: il procuratore Danilo Nanovic ha infatti ritirato la principale accusa di «gruppo illegale e controrivoluzionario», prosciolto lo scrittore Pavle Imsirovic e mantenuto soltanto l'accusa di «propaganda ostile» nei confronti dello storico Miodrag Milic, del giornalista Dragomir Olujic e del sociologo Milan Nikolic, che rischiano 10 anni di carcere (la posizione di altri due imputati è stata stralciata). Il dibattimento, dunque, ricomincia da capo, con tre imputati anziché sei.

La svolta — propiziata, si dice, dai ripetuti interventi su Belgrado dei Paesi occidentali — è avvenuta dopo la lettura da parte del presidente del tribunale di saggi e articoli ritenuti anticomunisti che la polizia politica aveva sequestrato agli imputati.

Imsirovic ha comunque reso noto che proseguirà lo sciopero della fame, cominciato martedì, per protestare contro l'articolo del codice che persegue i reati d'opinione, annunciando anzi che fin da oggi organizzerà a casa sua una riunione per dibattere sulle violazioni dei diritti dell'uomo in Jugoslavia.

Si è intanto appreso che il capo della polizia e quello della «squadra politica» di Spalato sono stati destituiti dal ministro degli Interni della Croazia Vlin Mule perché ritenuti responsabili di imprecisate «omissioni» in occasione della manifestazione anticomunista avvenuta la notte di Natale.

(Ansa)

Wiesenthal: il boia di Auschwitz fuggì anche in Canada

«Mengele fu preso e liberato dagli americani a Vienna»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Josef Mengele, il boia di Auschwitz, fu forse arrestato e rilasciato nella zona americana di Vienna nel 1947; e riuscì forse a entrare in Canada dall'Argentina nel 1962 con un passaporto falso. Lo afferma il Centro Wiesenthal, l'associazione ebraica che dà la caccia ai nazisti, sulla base di documenti segreti dell'esercito americano. La *Dia*, un organo del Pentagono. Tra i documenti vi è una lettera di un agente del controspionaggio militare Usa in Germania alla fine della guerra, Ben Gorby, la quale informa Washington della cattura del medico che condusse tanti infami esperimenti sui prigionieri del campo di concentramento polacco. Manca però un seguito a questa informazione.

Le rivelazioni del Centro Wiesenthal hanno spinto Reagan ad affidare un'inchiesta al ministro della Giustizia americano, e il premier canadese Mulroney a chiedere un'indagine alla Procura del suo Paese. «*Se Mengele avesse trovato rifugio da noi* — ha detto Mulroney — *sarebbe un fatto ripugnante*». Al Congresso, a Washington, il senatore repubblicano D'Amato ha esortato la Cia a unirsi alla caccia al boia di Auschwitz. D'Amato ha minacciato uno scandalo ricordando l'inquietante episodio di Klaus Barbie, il boia di Lione: Barbie venne parzialmente protetto dal Pentagono e aiutato a fuggire dall'Europa in America Latina dopo il conflitto, in cambio della sua attività spionistica nei confronti dei sovietici.

Mentre i movimenti di Mengele a Vienna nel '47 sono oscuri, è certo che egli chiese il visto per il Canada nel '62 a Buenos Aires sotto il nome di Josef Menke. Dai documenti segreti dell'esercito americano mancano però quattro pagine scritte dal cacciatore di nazisti. Il Centro Wiesenthal è persuaso che Mengele tornò poi in Argentina, e di là si trasferì in Paraguay. I due avvocati francesi Serge e Beate Klarsfeld, che hanno collaborato all'arresto di Barbie in Bolivia, sono convinti che Mengele sia tuttora ospite delle autorità di Asunción. L'annuncio del Centro ha colto i superstiti di Auschwitz in partenza per il campo di concentramento in Polonia per le cerimonie sul 40° anniversario della loro liberazione.

Il boia di Auschwitz è nato a Gunsburg, in Baviera, il 16 marzo del 1911, ed è stato maggiore delle SS. Dal maggio 1943 al gennaio 1945 ha diretto il settore medico di Auschwitz, dove sono stati uccisi circa 4 milioni di ebrei e altri prigionieri. Sulla rivista *Life*, gli avvocati Klarsfeld hanno dichiarato di essere pronti a partecipare a un complotto per assassinare i criminali di guerra tedeschi ancora in vita.

(Continua a pag. 6)

Dopo cinque anni il Parlamento, riunito in seduta comune, decide

Eni-Petromin, ma le tangenti rientrarono subito in Italia?

La Commissione d'inchiesta si è espressa per l'archiviazione - Contrari comunisti, missini e radicali

ROMA — A cinque anni dall'accordo fra il nostro ente petrolifero di Stato e l'Arabia Saudita per una grossa fornitura di petrolio, oggi deputati e senatori, riuniti a Montecitorio in seduta congiunta, dovranno decidere se archiviare definitivamente il caso Eni-Petromin o se rinviare al giudizio dell'Alta corte, come viene richiesto da alcuni gruppi politici, l'allora ministro del Commercio con l'estero, Gaetano Stammati, l'ex presidente dell'Eni, Giorgio Mazzanti, e Carlo Sarchi, responsabile per il settore estero dello stesso Ente.

Il sospetto che le elevate tangenti pagate nell'estate del '79 per condurre in porto l'affare siano successivamente rientrate in Italia e siano finite nelle casse di alcuni gruppi politici sembra non esser stato ancora sciolto: la Commissione inquirente, nonostante tre proroghe, ha alla fine approvato con una maggioranza esilissima (7 voti contro sette, per cui è risultato decisivo il pronunciamento del presidente, il socialdemocratico Reggiani, che ha valore doppio) la proposta di archiviazione.

E la stessa proposta è stata illustrata ieri in aula dal relatore di maggioranza Claudio Vitalone (dc) cui si sono contrapposte quelle di Martorelli (pci) e Franchi (msi). Nel dibattito sono intervenuti numerosi parlamentari: dal radicale Teodori — che ha chiesto l'incriminazione anche del ministro degli Esteri Andreotti (ma sarebbero necessarie, però, per lo meno 50 firme) — al senatore Russo della sinistra indipendente; dal democristiano La Penta ai deputati Loda (pci), Di Re (pri), Romano (psi), Tanino (dp), Spadaccia e Melega (radicali), Onorato (sinistra indipendente).

Appare comunque difficile fare previsioni dal momento che socialisti, liberali e repubblicani, sono stati lasciati liberi dai propri partiti, come già in altre occasioni, di votare secondo coscienza. Si sa solo che comunisti, missini, democristiani e indipendenti di sinistra si pronunceranno in blocco per la messa in stato di accusa. Per l'archiviazione, invece, voteranno democristiani e socialdemocratici.

Qualche sorpresa, sostiene più d'uno, potrebbe venire da parte socialista a causa della polemica nata per l'incontro a Parigi tra il ministro De Michelis e il latitante Scalzone. Ieri, infatti, a Montecitorio, mentre in un'aula pressoché deserta il democristiano La Penta nel suo intervento ha parlato di *«stanchi rituali»* ai dibattiti su uno dei presunti e più grossi scandali della Repubblica, nel Transatlantico si parlava di tutt'altro.

Le relazioni di Vitalone, Martorelli, Franchi e gli interventi di senatori e deputati sono così stati riservati a pochi intimi. Vitalone, dopo aver esordito dicendo che per un procedimento cinque anni costituiscono *«un tempo inaccettabile»*, ha escluso che nell'affare si possano rilevare responsabilità da parte di chicchessia. *«Il contratto* — ha sostenuto il senatore dc — *era vantaggioso, la provvigione del 7 per cento congrua e l'attività di Mina determinante per la definizione del contratto»*.

E proprio sulla figura di Parviz Mina, l'uomo d'affari iraniano che fece da intermediario fra l'Eni e la Petromin, l'Ente di stato saudita, i relatori si sono dichiarati in disaccordo. Secondo Vitalone, Mina avrebbe dovuto intascare sì quel 7 per cento in più, pari (se successivamente il contratto non fosse stato sciolto in conseguenza proprio delle polemiche che andavano montando in Italia su quell'affare) a 114 milioni di dollari.

Secondo Martorelli e Franchi, invece, ci sarebbero prove sufficienti per dimostrare che quei soldi dovevano rientrare in Italia (così come sarebbero rientrati i primi miliardi di lire attraverso un complicato passaggio fra società estere). Ragion per cui ci sarebbero tutti gli estremi per rinviare al giudizio dell'Alta corte l'ex ministro Stammati con l'accusa di falsità ideologica, reati valutari e rivelazioni di notizie non divulgabili: fra l'altro in un diario scritto di suo pugno, e trovato fra le carte di Gelli a Castiglion Fibocchi, vi sarebbe, per il parlamentare missino e quello comunista, la prova della sua colpevolezza.

Ruggero Conteduca

Recuperate opere d'arte

Furti nelle chiese a Napoli: 3 arresti

NAPOLI — Tre ricettatori di opere d'arte rubate nelle chiese sono stati arrestati nel corso di due distinte operazioni dalla Mobile di Napoli, dirette dal vicequestore Franco Malvano.

La polizia ha sequestrato quattro paliotti d'altare in marmo policromo, nonché un'acquasantiera in marmo, una statua di Santa Teresa, candelabri, ostensori, incensiere, materiale archeologico ed una reliquia con suggello papale, contenente frammenti ossei attribuiti a Santa Coronata, San Giustino, Sant'Evaristo, San Costantino e San Iacundini martire.

Le persone arrestate sono il pregiudicato Vincenzo Caccavo, di 29 anni, rigattiere, preso dalla polizia nei pressi di un deposito dove sono stati trovati i quattro paliotti, lo spazzino Angelo Porzio, di 25 anni, ed il rigattiere Giuseppe Abate, di 24, di Mellito.

Nel negozio ed in un deposito di proprietà di Giuseppe Abate la polizia ha trovato e sequestrato altro materiale. *(Ansa)*

Palermo, forzava un'auto

Carabiniere uccide un ladro sedicenne

PALERMO — Sorpreso mentre tentava di forzare lo sportello di un'auto in sosta, un ragazzo di 16 anni, Marcello Russo, è stato ucciso con un colpo di pistola sparato da un brigadiere dei carabinieri.

E' accaduto mercoledì sera nel rione Borgo Nuovo, una delle zone di edifici di case popolari, strade e campi incolti nella periferia di Palermo. Il sottufficiale dell'Arma, del quale non è stata resa nota l'identità, era nell'alloggio della fidanzata e da una finestra si è accorto del ragazzo che armeggiava accanto alla vettura.

Sceso in strada — viale Piazza Armerina — il carabiniere ha intimato al giovane di fermarsi e ha sparato con la pistola d'ordinanza quando Marcello Russo ha tentato di allontanarsi di corsa. Il ragazzo è stato raggiunto alle spalle da un proiettile la cui traiettoria si è fermata all'altezza della aorta. Malgrado fosse gravemente ferito, Marcello Russo ha avuto la forza di continuare a correre e si è accasciato in un negozio.

Coinvolti nell'inchiesta per un clamoroso fallimento

Arresti allo Iacp di Genova Una comunicazione a Longo

Finito in carcere, tra gli altri, il segretario socialista del capoluogo genovese Fabrizio Moro - L'ex presidente delle Case popolari e altre due persone sfuggono alla cattura

MILANO — Una comunicazione giudiziaria al segretario del psdi ed ex ministro del Bilancio, Pietro Longo, per il reato di concussione; due mandati di cattura (uno solo eseguito) per lo stesso motivo contro il presidente dello Iacp di Genova e il suo predecessore; un funzionario del Comune del capoluogo ligure arrestato per corruzione; altri due personaggi latitanti.

In carcere sono finiti Fabrizio Moro, 45 anni, oltre che attuale presidente Iacp anche segretario genovese del psi, e Pierino Boccotti, 56 anni, coordinatore del sesto dipartimento dell'edilizia pubblica del Comune, mentre è sfuggito alla cattura Ernilio Santi, 62 anni, per due volte deputato socialista e dal '72 al '79 alla testa dello Iacp. Degli altri due latitanti non si conoscono i nomi.

Sono questi i primi provvedimenti presi dall'ufficio istruzione del tribunale di Milano da quando, nel corso di una inchiesta per la bancarotta fraudolenta di una società di costruzioni, si è imbattuto in una complessa vicenda di tangenti per 18 miliardi pagate dal 1976 al 1981.

Nel 1981, infatti, la società Iconec, impresa di costruzioni con interessi in Lombardia, Sicilia, Friuli, Liguria, oltre che all'estero, fallì con un «buco» di settanta miliardi. Finirono in carcere alcuni dei suoi amministratori: Roberto Bisconcini, presidente fino al '78, Giorgio Mainoli, amministratore delegato fino al '79, Luciano Rodi, successore di Bisconcini, Nando Ubaldeschi, direttore generale, e il dirigente Giovanni Maria Giudici. Di tutti solo i primi due sono ancora in prigione.

Attraverso la loro linea difensiva, i giudici hanno stabilito che furono pagati parecchi miliardi in tangenti per ottenere appalti pubblici e hanno iniziato una indagine molto ampia, che pare in fase avanzata solo per quanto riguarda gli episodi genovesi: in tutto solo 900 milioni neri su un totale di dieci miliardi che sarebbero stati elargiti.

Il nome di Longo non viene fatto per quanto riguarda gli episodi avvenuti nel capoluogo ligure, come invece quelli di Moro e Santi. Il segretario politico del psdi, in serata, ha rilasciato una dichiarazione: *«Immediatamente dopo aver ricevuto una inaspettata comunicazione giudiziaria, ho, questa mattina stessa, sporto formale denuncia all'autorità giudiziaria per calunnia nei confronti di chiunque sia autore delle accuse nei miei confronti. Io sono completamente estraneo e totalmente innocente rispetto alla vicenda in questione. Mi sono subito dichiarato a disposizione del magistrato inquirente per tutti i chiarimenti del caso. Tengo a precisare che i fatti sarebbero ricollegabili ad una decisione presa dall'Enel nel 1977, quando già ho cessato non più membro del consiglio di amministrazione di quell'ente»*.

Pietro Longo, infine, ha detto di avere piena fiducia nel corso della giustizia e nell'accertamento della verità. Come accenna Pietro Longo, i giudici si interessano ad una commessa ottenuta dalla Iconec per la costruzione di una centrale elettrica a Edolo, in Valtellina. Quando la commessa fu assegnata, Longo sarebbe stato consigliere di amministrazione dell'Enel.

Moro, già sindacalista del porto, fu segretario provinciale del psi, prima di passare alle case popolari e, di recente, si era parlato di lui come di un candidato al Consiglio regionale dove aspirava ad ottenere anche un incarico di giunta. Notissimo nel capoluogo figure anche Ernilio Santi, proveniente dalle file socialdemocratiche e dal sindacato metalmeccanici della Uil. Assessore all'annona del Comune di Genova, si presentò alle politiche del '68 e fu eletto prendendo il posto dell'ex presidente della Corte costituzionale Paolo Rossi. Bocciato alla successiva consultazione fu consolato con lo Iacp, che lasciò nel '79 per tornare alla Camera dei deputati. Il suo nome figurava negli elenchi della Loggia P2 con il numero 2058, ma Santi, pur massone, ha sempre sostenuto di non conoscere Licio Gelli.

Sia Moro, sia Santi sono accusati di concussione e cioè di avere abusato, in qualità di pubblici ufficiali, delle loro funzioni costringendo o inducendo taluno a dare o promettere indebitamente denaro o altra utilità; la pena prevista è il carcere da 4 a 12 anni. Non si conosce in relazione a quali episodi siano stati emessi i mandati di cattura, ma si tratterebbe di appalti per case popolari costruite nella città ligure.

L'attenzione dei magistrati si rivolta in primo luogo a rintracciare fondi della Iconec finiti in Svizzera, mentre viene esaminata con attenzione una documentazione «parallela» dove, tra l'altro, sarebbero state registrate sotto forma di false fatture le tangenti pagate a pubblici amministratori perché favorissero l'attività della società.

Mario Fabbri

Operaio muore investito da un getto di gas venefico

MANTOVA — Un dipendente della raffineria Iplo Petroli di Mantova è morto oggi pomeriggio in un incidente sul lavoro.

La vittima, Rolando Portioli, di 33 anni, abitante in via Volta, sposato e padre di un bimbo di 6 anni, stava smontando all'interno del grande stabilimento la valvola di un contenitore di una sostanza gassosa altamente venefica quando è stato improvvisamente investito da un getto.

Immediatamente soccorso da due compagni di lavoro, Portioli è stato trasportato all'ospedale, ma è spirato

Uno sci principesco

Malbun, Diana, principessa di Galles, è nel Liechtenstein per una vacanza sugli sci insieme con il marito. Fra qualche giorno si trasferiranno a St. Moritz dove Carlo d'Inghilterra parteciperà a una partita di polo sul ghiaccio (Telefoto Associated Press)

Rosati ha aperto il XVI Congresso nazionale, presenti Poletti e Lama

Le Acli fanno credito alla dc rinunciano a liste alternative

ROMA — La dc può tirare un sospiro di sollievo: le Acli non appoggeranno liste locali di cattolici in contrapposizione a quelle presentate dallo scudo crociato. *«E' un problema superato* — ci ha detto il presidente delle Acli Domenico Rosati, che ha aperto il XVI Congresso nazionale dell'Associazione cattolica lavoratori italiani —. *C'erano state soprattutto in Sicilia tensioni e spinte in questa direzione, che non ha incoraggiato. Era una situazione locale tesa, di profonda insoddisfazione per la conduzione e i metodi della dc, per non parlare d'altro. Ma De Mita ha saputo risultare convincente, con gli impegni che ha preso. Così le Acli siciliane hanno detto: aspettiamo la verifica dei fatti»*.

Ma se è scomparsa l'ipotesi di liste «targate» Acli, Rosati, presidente uscente (e rientrante: la sua elezione è scontata), prevede un'accentuazione di interesse per le amministrazioni locali. Vale a dire che saranno più numerose che in passato persone delle Acli che si candidano a titolo personale. E' anche questa una risposta alle questioni poste dal congresso: e cioè come partecipare di più, in maniera più incisiva, a ciò che accade in Italia. E questo, accanto ai temi tradizionali delle Acli, e cioè problemi del lavoro, problemi della pace, problemi di rifiuto delle spinte neointegriste che agitano il mondo cattolico italiano.

«Il neointegrismo non esiste — replica subito Rosati —. *Esiste il vecchio integrismo. I comitati civici erano l'antefatto storico e culturale del Movimento Popolare di oggi. La maniera migliore di contrastare questi atteggiamenti è dimostrare che si può essere pienamente cattolici anche senza essere integralisti. Noi italiani non dobbiamo andare in Polonia per trovare modelli, basta far conoscere meglio la nostra storia nazionale di cattolici. Non c'è un solo modo di impegnarsi, una soluzione sola»*.

Lo «strappo» degli anni caldi, della scelta socialista sconfessata da Papa Montini, sono lontani, e i palazzi apostolici sono più vicini. Rosati è stato ricevuto in udienza privata dal Papa. I tempi bui sono un ricordo: *«Non siamo più a quel livello di incomprensione. Oggi molto è cambiato»*. I vescovi chiedono alle Acli di impegnarsi, di muoversi; fino a qualche tempo fa suggerivano di stare buoni, timorosi delle possibili conseguenze.

Il Congresso si è aperto ieri, all'Auditorium della tecnica, all'Eur, di fronte a 495 delegati, in rappresentanza di oltre 500 mila iscritti. Il card. Poletti, Lama e lo stato maggiore del sindacato, il sindaco di Roma Vetere, ministri e uomini politici facevano da cornice all'avvenimento. Una lunga relazione di Rosati ha aperto i lavori, indirizzati sui «binari» di nove temi preparati dal comitato esecutivo. Pace, lavoro, la ricostruzione di una società del benessere, la fine della conflittualità fra i movimenti in campo ecclesiale: questi gli argomenti principali, con alcuni spunti originali, come l'analisi del «potere grigio», quello di una popolazione anziana in continuo aumento.

Non poteva mancare un accenno al problema della scala mobile e al referendum proposto dal pci. *«L'abbiamo giudicata un inutile momento di inasprimento* — ci ha detto Rosati —. *Per evitarlo bisogna trovare una soluzione che guardi in avanti. Ma il referendum è legittimato se la Confindustria mantiene la sua posizione sul recupero dei decimali»*. Secondo il presidente delle Acli bisogna partire da una constatazione: *«Il mercato di per sé non crea lavoro, anzi lo espelle. La questione occupazione è prioritaria»*.

La proposta di Rosati è quella di un'alleanza sociale per il lavoro, che non escluda accordi e patti di tipo contrattuale fra le parti sociali e il governo. A proposito del governo, le perplessità sono forti: *«Fra le maggiori forze politiche vige ormai un regime di scollamento e di incomunicabilità. L'ultima posizione del pci sulle giunte locali sembra rispondere alla preoccupazione di ridurre gli eccessi di scontro. Formulata però a pochi mesi dalle elezioni, è sottratta all'approfondimento necessario»*.

Marco Tosatti

Finiscono per strada 300 tonnellate di acido

POTENZA — Trecento tonnellate di acido solforico «spento» sono fuoriuscite ieri da un serbatoio dello stabilimento Liquichimica di Tito, in seguito ad una manomissione di una valvola del serbatoio.

La sostanza chimica si è in parte fermata in un avvallamento di terreno, in minima parte riversata nelle acque del torrente Tora.

La perdita di acido solforico è stata scoperta casualmente.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Buzio ved. Sacco

Addolorati lo annunciano i figli Luigi e Sergio, le nuore Bruna e Jolanda e i nipoti Roberto e Paolo. Si ringraziano sentitamente il dott. Vittoriano Petracchini e la signora Rosa e Alba per la premurosa assistenza. Funerali venerdì 25 gennaio ore 14,30 presso parrocchia Ns. Signora della Pace.
— Torino, 23 gennaio 1985.

Nella e Carlo Secco ringraziano commossi.

Piero, Mary, Lucietta, Elio e Piero partecipano commossi al dolore della famiglia

Eugenio Zelo e famiglieri partecipano al dolore dei nipoti e cugini Luigi e Sergio per la scomparsa della mamma

Teresa Buzio ved. Sacco
— Torino, 24 gennaio 1985.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed i dipendenti tutti della U.T.E. - Società per Azioni partecipano al dolore dell'Amministratore delegato e Direttore Generale sig. Luigi Sacco per la perdita della mamma signora

Teresa Buzio ved. Sacco
— Torino, 24 gennaio 1985.

Si uniscono al lutto
Giancarlo Vezzadini
Sergio Rossi
Paolo Centorotta
Ernesto Dalla Vedova
Francesco Montanaro
Giampaolo Torcello
Paolo Cigna
Sergio Mana
Giorgio Manoli
Giuseppe Risi
Giuseppe Rho

Giuseppe Balossa partecipa al lutto dell'amico Luigi Sacco per la perdita della mamma signora

Teresa Buzio ved. Sacco
— Torino, 24 gennaio 1985.

Ermanno Napoli André e famiglia partecipa commossa al dolore dell'amico Luigi Sacco per la scomparsa della mamma signora

Teresa Buzio ved. Sacco
— Torino, 24 gennaio 1985.

Ernesto Pedrone con la famiglia si unisce al dolore del comm. Luigi Sacco per la scomparsa della MAMMA.
— Torino, 24 gennaio 1985.

Partecipano al dolore di Sergio e Jolanda Sacco le famiglie Romano - Bolla - Pulliat

È serenamente mancata

Clelia Brignone ved. Boschetti

ne danno il doloroso annuncio i funerali avranno luogo sabato 26 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Zenico di Villadeati partendo alla via 8 dall'Ospedale Mauriziano (via Santena, 5).
— Torino, 23 gennaio 1985.

Partecipano commossi con affettuosa commozione al dolore di Adriana e Gian, gli amici:
Dedda Addamo Astore
Vanna Bocchiardelli
Manuel Asensanta Callari
Carlo Lilli Cappelli
Ruggero Rossana Gallo
Giuseppe Anna Garis
Ezio Lidia Sribaudo
Lamberto Giovannella Jona
Cicolo Melchior
Sandro Rita Perosino
Franco Maria Teresa Rossini
Enrico Bigrid Vergnano
Alberto Rosalba Zanzaretti

Amministratori e Collaboratori del Gruppo Previdenza Pie e Finanziaria Agenzie top-Assitalia di Torino, partecipano al dolore della signora Adriana Bocchetti Sartano per la scomparsa della MADRE.

Franco e Marisa Baggio con Fabrizia, Andrea e Federico, Roberto e Sandra Sapio con Antonella e Valentina, sono affettuosamente vicini ad Adriana e Gianmaria in questo doloroso momento per la morte della loro cara mamma e nonna CLELIA.

Partecipano al dolore di Adriana Romano e Dolly.

Gli amici
Giampiero e Marella Colombo
Ferdinando e Carla Fauchbauch
Armando Gentino
Roberto e Fabrizia Mignanego
Carlo ed Elsa Pastorin
Mario Vaccarino
partecipano affettuosamente al dolore di Adriana

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Pistavino

anni 53

Addolorati lo annunciano il papà, la moglie Franca, il figlio Marco, la sorella Liliana col marito Giorgio Germoni e nipoti Claudio, Marina, Angelo, Daniela. Funerali domani ore 10,15 parrocchia Madonna delle Rose. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 25 gennaio 1985.

Cristina, Matilde, Livio, Elena Richiardi si uniscono a Marco e alla mamma con profondo affetto.

Giovanni Decastello è vicino nel dolore.

La Direzione della Reale Mutua Assicurazioni si unisce a tutto il personale ricordando con profondo cordoglio e grande riconoscenza il suo rappresentante sig.

Sergio Pistavino
— Cuneo, 24 gennaio 1985.

Pigi e Cristella ricordano con sincera amicizia e profondo rimpianto il caro SERGIO.

Partecipano al grande dolore in cui Pino Combe, cugini Severino, Lidia e famiglia.

Renzo Ferrero e famiglia ricordano commossi l'amico

Sergio Pistavino
— Torino, 24 gennaio 1985.

Mario e Nina Brunetti partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore la famiglia Bianchi Tiana Carnino Borrelli e Bario Bertini.

Condomini, inquilini, amministrazione condominio corso Duca II - Tuvoli 49 prendichiamo addolorati partecipano al lutto della famiglia.

La famiglia Magliola si unisce al dolore di Franca e Marco per la scomparsa del caro GIANNI.

Antonia, Miniera, Gianni, Manuela Montrasi sono affettuosamente vicini a Franca e Marco in questo triste momento.

Piergiorgio e Liliane con la famiglia Dassetroela Franchina Sodano si uniscono al dolore di Franca e Marco per la perdita di SERGIO.

Maria, Lucy e Alfredo Occhiuppo si uniscono al dolore dei cugini Franca e Marco per la scomparsa del caro PAPA'.

Gli Amici del G.A.M. partecipano al lutto della famiglia Pistavino.

Anita Mario Massimo e Roberta simultaneamente uniti a Franca e Marco nel grande dolore per la perdita del carissimo SERGIO.

Bruno Piera Tiziana e Luigi partecipano al dolore di Franca e Marisa.

Tino e Angia Jacomuzzi con i figli Ulisse Mirco Carlo e famiglia sono vicini a Franca e Marco per la perdita dell'amico

Sergio Pistavino
— Torino, 25 gennaio 1985.

Partecipano commossi al lutto della famiglia Pistavino: Giorgio, Maria Grazia e Barbara Obert.

La famiglia Gobbis partecipa al lutto.

Titolari, impiegati e maestranze della C.P.C. Inox S.p.a. partecipano con profondo sconforto al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa del signor

Sergio Pistavino
— Cuorgnè, 24 gennaio 1985.

Partecipano al lutto:
Vito Cardinali e famiglia
Enrico Prati e famiglia.

Renato, Annamaria Giaccio
Manuela, Raffaella Layolo
Michela, Mario Pomposiello
partecipano.

Partecipano al dolore di Franca e Marco gli amici
Loremac Ineana Bernardone
Carlo Rosanna Bogliacchino
Angelo Giovanna Andreoli
Filippo Mercella Andreoli
Antonio Vera Alotto.

Consiglio di amministrazione e impiegati della El-Co S.p.a. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sergio Pistavino
— Avigliana, 24 gennaio 1985.

Alessandro e Rossella Cocirio, Marco ed Elena Sapiano, Paolo e Marina Cocirio prendono viva parte al dolore di Franca e Marco per la scomparsa dell'amico SERGIO.

Costernati per il dolore sono vicini a Franca, Marco e Liliana per la prematura perdita del caro amico

Sergio Pistavino

gli amici Carla, Monica e nuovi Tommasetti, Franca, Enrica Trabaldi con Mario Delord, Renzo, Bianca e Carola Bellone.
— Torino, 24 gennaio 1985.

Piero e Piera Romano con mamma Serafina partecipano al dolore di Franca e Marco per la perdita dell'amico fraterno

Sergio Pistavino
— Torino, 24 gennaio 1985.

Con cristiana serenità è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Garatti

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie Tina Boarin con il figlio Pier Luigi con la consorte Giusy Chabert e il figlio Gian Luca, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al rinomato Franco per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo sabato 26 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Zenico di Villadeati partendo alla via 8 dall'Ospedale Mauriziano (via Santena, 5).
— Torino, 23 gennaio 1985.

Gian Luca ricorderà sempre il carissimo nonno GIOVANNI.

Bartolomeo e Letizia Chabert con le figlie Piera e Mauro si stringono con affetto a Pier Luigi, Giusy, Gian Luca e mamma Tina per la perdita dell'amato signor GIOVANNI.

Gli zii Chiaffredo e Anna Chabert sono affettuosamente vicini a Pier Luigi, Giusy, Gian Luca e signora Tina.

I cugini Aceto, Astolfi, Bergamo, Crocetto e Grosso partecipano al profondo dolore di Pier Luigi, Giusy, Gian Luca e signora Tina.

Maria Ferrero e famiglia sono vicini al loro amico Pier Luigi e famiglia per la perdita del papà

Giovanni Garatti
— Torino, 23 gennaio 1985.

Giuseppe Di Marco e famiglia partecipano al dolore dell'amico Pier Luigi per la perdita del padre

Giovanni Garatti
— Torino, 23 gennaio 1985.

Maria Amelio particolarmente vicino all'amico Pier Luigi partecipa al dolore per la scomparsa del PADRE.

Direzione, impiegati e operai della Tecnitabel s.r.l. partecipano al lutto del loro amministratore per la perdita del papà

Giovanni Garatti
— Torino, 23 gennaio 1985.

La Tecnikabel elettronica partecipa al dolore dell'amministratore delegato Pier Luigi Garatti per la perdita del papà

Giovanni Garatti
— Lanzi, 23 gennaio 1985.

La Rotopat partecipa al lutto dell'amministratore della Tecnikabel Pier Luigi Garatti per la perdita del papà

Giovanni Garatti
— Torino, 23 gennaio 1985.

I dipendenti della Carlo Alberto Fasting partecipano al lutto del loro consigliere Pier Luigi Garatti per la perdita del papà

Giovanni Garatti
— Torino, 23 gennaio 1985.

Teresa, Lia e Giancarlo Dentis partecipano al lutto.

Partecipano al dolore dell'amico Pierluigi e famiglia:
Luciano Pescarmona
Giuseppe Reccini
Ugo Rodegaro
Valentino Bono.

È mancato ai suoi cari

Elsa Alnardi in Chiampo

Insegnante e riposo

Lo annunciano il marito geometra Giovanni con i figli Gabriele e Micaela e congiunti tutti. Funerali sabato 26 ore 15 via Argentera 23 Susa.
— Susa, 24 gennaio 1985.

È mancato

cav. Alessandro Baroa

anni 89

Lo piangono i figli Irma con Giovanni, Aldo con Paola, familiari tutti. Funerali venerdì ore 14,45 piazza Rovere.
— Castagnole Pe, 24 gennaio 1985.

Gerola Pierina, cognata Rina, nipoti Rosa, Mino, Adelina, Walter, Olivi partecipano affettuosamente.

(Continua a pag. 8)

(Segue da pagina 5)

Michele Zaudi partecipa commosso al dolore di Giancarlo e Pier per la scomparsa del babbo

PROF.
Pier Federico Angelino
— Torino, 24 gennaio 1985.

Primario, Aiuti, Assistenti, personale tutto della Divisione di radiologia e diagnostica M.A.M. partecipano al dolore per la scomparsa del

PROF.
Pier Federico Angelino
— Torino, 24 gennaio 1985.

Maria Luisa Bosti Bono profondamente commossa partecipa al dolore di Conchita e dei figli per la morte del

PROF.
Pier Federico Angelino
— Torino, 24 gennaio 1985.

Gino e Luisa Di Gregorio con i figli e le nuore partecipano affranti al dolore di Conchita e dei ragazzi per la morte del

PROF.
Pier Federico Angelino
— Torino, 24 gennaio 1985.

Il 1° Servizio di anestesia-rianimazione delle Molinette, diretto dal prof. Zaffiri, partecipa la scomparsa dell'amico carissimo

PROF.
Pier Federico Angelino
— Torino, 24 gennaio 1985.

Brando e Dolores Rosellini
Clemente e Gilda Lanzavo
Gianni e Marisa Aquaro
partecipano al dolore della famiglia Angelino.

Primario, Aiuti, Assistenti della Sede Diurna dell'Ospedale S. Giovanni partecipano al dolore per la scomparsa del

PROF.
Pier Federico Angelino
— Torino, 25 gennaio 1985.

Carlo e Franca Carusso partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Pier Federico Angelino
— Torino, 25 gennaio 1985.

Peppino e Sandra sono fraternamente vicini a Conchita, Giancarlo, Simonetta e Paolo, in questo ora di dolore.

In questo triste momento Roberto è affettuosamente accanto alla sua madrina nel ricordo di PIER FEDERICO.

Gli allievi ricordano il loro maestro
Alberto Alberi
Costantino Allim
Giorgio Balzano
Fulvio Bernardi
Carla Bernasconi
Walter Bollago
Giancarlo Bulgarelli
Massimo Gallemalle
Armando Debernardinis
Gianni Giuliano
Massimo Lanzoni
Laura Mastagna
Rita Maggio
Patrizia Nocasan
Andrea Nobrotti
Mario Novarello
Roberto Orsi
Cristina Piombino
Alfredo Elena Pisani
Mario Sicuro
Roberto Sciandra
Cesare Tumno
Marco Velardo.

Corrado Favro e il dott. Luciano Fregonara Segretario Regionale U.I.L. Piemonte partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro AMICO.

Sono vicini a Giancarlo in questo tragico momento gli amici:
Eugenio Corsini
Alessandro Clavarino
Cristina ed Elisabetta Cossolo
Pierlorenzo Ferrofia
Andrea Provenzale
Davide Sperlatoli
Cristina e Roberto Tirone
Silvia Tonini.

Giovanni e Giannina Badia partecipano al lutto.

Nel ricordo dell'uomo illustre e della sua grande umanità Walter Martini e famiglia partecipano commossi al dolore della moglie e dei figli per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile

PROF.
Pier Federico Angelino
— Torino, 25 gennaio 1985.

Il dott. M. Conti, l'Aiuto e gli Assistenti della Sezione di cardiologia dell'Ospedale E. Agnelli di Pinerolo partecipano al cordoglio per la scomparsa del

PROF.
Pier Federico Angelino
— Torino, 25 gennaio 1985.

Si uniscono al grande dolore di Giancarlo gli amici:
Antonella Mirca
Daniela e Margherita Franco
Andrea Burlingo
Roberto Cerambullo
Tiziana Audino.

Gli Aiuti e gli Assistenti della Divisione Urologica prof. Scelo partecipano al lutto della famiglia Angelino.

Hans Uwe e Wallepaul Lisbara e famiglia, profondamente commossi prendono parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa dell'amico

PROF. DOTT.
Pier Federico Angelino
— Torino, 25 gennaio 1985.

L'amministratore delegato, il consiglio amministrativo, dirigenti, le maestranze tutte della Dia Diamedica di Firenze partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dello stimato AMICO e valente uomo di scienza.

Elsa Guglielmo è particolarmente vicina alla signora Angelino per l'incolmabile vuoto lasciato dal

PROF.
Pier Federico Angelino
— Torino, 25 gennaio 1985.

Tiziano collaboratori e tecnici della Dina Vigil S.a.s. si uniscono al dolore della famiglia

Il primario dott. Luigi Pavillera, Aiuti, Assistenti del III servizio di anestesia e rianimazione Ospedale S. Giovanni partecipano commossi

Carlo e Maria Teresa Buscaglione Biamchin affettuosamente partecipano al cordoglio

Carlo e Giuseppina Favero si uniscono al dolore di Giancarlo per la scomparsa del padre

PROF.
Pier Federico Angelino
— Torino, 25 gennaio 1985.

Il dott. Aldo Ceriotti e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa del

PROF.
Pier Federico Angelino
— Torino, 25 gennaio 1985.

Si uniscono al grande dolore di Giancarlo gli amici:
Antonella Mirca
Daniela e Margherita Franco
Andrea Burlingo
Roberto Cerambullo
Tiziana Audino.

Il prof. Antonio Vercellone, Aiuti, Assistenti e Personale tutto della Clinica Ostetrica Dietel Ospedale Molinette partecipano al dolore.

Franca Piola è affettuosamente vicina a Conchita e figli per la scomparsa del carissimo PIER.

È mancato

Mario Valobra

A funerali avvenuti ne annuncia la figlia Maria Grazia con tutta la sua famiglia
— Torino, 25 gennaio 1985.

Le cognate Germana Galeazzo ved. Valobra, i nipoti Roberto e Paolo Vanoo, Sergio, Marisa, Piero, Cesare Valobra con le rispettive famiglie sono vicini a Ginetta Glenda Valobra in amicizia al dolore di Mario.

Elsa Nandel partecipa al lutto con sincero dolore.

Ezio e Roberta Colombo sono vicini a Maria Grazia per la dolorosa perdita di

Mario Valobra
— Torino, 23 gennaio 1985.

Si associano Marisa e Sergio Mondolfo.

La L.M.P. S.p.A. ricorda con affetto il suo primario collaboratore

Mario Valobra
— Torino, 23 gennaio 1985.

Ha raggiunto Silvio

Germano Arduino

Antiano FIAT

Lo piangono la moglie Lisabella, il figlio Clemente con Franca e gli adorati nipoti Silvana e Biagio. Funerali sabato ore 8,30 parrocchia Madonna delle Rose, con partenza dall'Ospedale Molinette ore 8,15.
— Torino, 24 gennaio 1985.

La UNCAVI S.r.l. partecipa commossa al grave lutto della famiglia Arduino.

Direzione, personale S.C.O.S. partecipano grave lutto direttore tecnico Clemente Angiuno.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'età di 82 anni

Angela Manescotto ved. Dellascasa

L'annunciano i nipoti Maria con Ruscà, Giuseppe e Carla, la nuora Margherita, la pronipote Chiara. I parenti tutti. Funerali venerdì 25 gennaio ore 14,30 parrocchia della Trasfigurazione Nostro Signore Gesù Cristo (via Spoleto 12).
— Torino, 24 gennaio 1985.

I nipoti Franca, Teresina, Luciano, Giuseppina, Luisa.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Berzano

di anni 59

ne danno il triste annuncio la zia, le cugine e parenti tutti. La benedizione avrà luogo sabato 26 alle ore 9 presso l'Ospedale San Luigi di Orbassano, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Vercelli, previa funzione religiosa. I servizi pullman partiti sabato 26 alle ore 8,30 da piazza Massaua.
— Torino, 25 gennaio 1985.

È mancato a Buenos Aires

Guglielmo Cusimano

di anni 58

ne danno il triste annuncio i fratelli Angelo e Giuseppe, la sorella Graziella e Vittoria.
— Buenos Aires, 25 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Eunice Sarteretti ved. Pirinoli

La piangono le figlie: Anna, Marisa con Giuseppe e la nipote Daniela, Marilda con Mario e parenti tutti. Funerali il g. 25 alle ore 14,30 nella parrocchia San Paolo di Cascine Vica. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 gennaio 1985.

È cristianamente mancata

Nina Ramello

La piangono con tanto dolore la sorella Michela col marito Francesco Mutti, l'adorata nipote Ottilia col marito Cesare Geraldini con figli Alberto e Ilaria, le affezionate Gianna, Candida e Anna Maria. Si ringraziano moltissimo i dottori Gerardo e Vittorio Molfese per le affettuose cure. I funerali oggi alle 14,30 nella parrocchia dell'Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1985.

Commossi partecipano al dolore di Michela
Fiorella Perinone vedova Vezza
Tarsilla e Severino Ferraro
Mariuccia Massimello
Pina ed Elena Provasio.

Partecipano al dolore di Michela e Francesco:
Giulio Luigi Bellardo
Valentina Renata

L'ex maggiore delle SS è da ieri in una caserma di Baden: immediate polemiche in Italia e a Vienna

Il sindaco di Marzabotto protesta «Perché hanno voluto illuderci?»

«Ci avevano fatto credere che il nostro parere sarebbe stato decisivo» - «Craxi mi disse che c'erano forti pressioni»

DAL NOSTRO INVIATO

MARZABOTTO — Nel suo studio, il sindaco comunista Dante Cruicchi, tempestato di telefonate da ogni angolo d'Europa e d'Italia, sollecitato dai cronisti, mormora: *«Perché illudere la gente nel dicembre scorso? Perché far credere, come hanno fatto credere alcuni esponenti del governo, che l'uscita anticipata del maggiore nazista sarebbe stata subordinata a un voto favorevole espresso dai parenti dei martiri? Perché il governo ha ignorato il voto dell'assemblea? E perché l'Austria non ha mai ritenuto necessario compiere un passo ufficiale presso la nostra comunità? Per domani ho convocato il Consiglio comunale e gli interrogativi saranno riproposti»*.

Un attimo di silenzio, poi: *«Lo so, Craxi me lo disse che c'erano pressioni fortissime per la liberazione; si lo so, la decisione di rimettere in libertà il criminale di guerra formalmente è legittima e del resto dopo il discorso di Lucca del Presidente del Consiglio il provvedimento era nell'aria. Ma contesto i principi della ragion di Stato sottesi a tutta la vicenda. No, quarti questa non è una posizione di parte, questa è una posizione espressa da tutte le forze politiche di Marzabotto, quel che resta e far scivolare l'immensa tragedia del nostro centro verso uno scontro tra gruppi politici diversi»*.

Mostra un foglietto dattiloscritto. Si tratta di un documento unitario firmato in mattinata dalla Giunta di Marzabotto dal rappresentanti di pci, psi, dc, pri e del [illegible] delle onoranze dei caduti e in essi si afferma appunto che ha finito per prevalere «la ragion di Stato», ma quasi a respingere l'idea di una estraneità, e nel riaffermare il convincimento che i paesi martiri sono inseriti nel tessuto vitale della nazione, si ricorda appunto che *«dello Stato nella Resistenza fanno parte anche Marzabotto, Stazzema, Fivizzano, Boves e tutti quei lembi della patria percorsi dalla violenza nazifascista»*.

Roma, Walter Reder (a destra) in una foto di alcuni anni fa nel carcere militare di Gaeta con Herbert Kappler (a sinistra), il colonnello condannato all'ergastolo per la strage delle Fosse Ardeatine

Ci inoltriamo nel paese. Il disgelo è appena incominciato, il Reno è gonfio di acque scure (e quando in prima mattinata il sindaco è stato informato della liberazione di Reder da un giornalista francese, studiava proprio i provvedimenti da adottare nel caso di un'inondazione), sulla piazza alcuni ragazzi giocano a palle di neve.

Ma il paese, mentre via via si diffonde la notizia, ha reazioni civili, composte, anche se le dichiarazioni talora sono durissime come quelle degli operai della cartiera Rizzoli o di Mario Lippi, 70 anni, scampato per un caso alla strage dove persero la vita 14 suoi familiari: *«La liberazione di Reder è una seconda offesa arrecata a Marzabotto»*. Ma Lucia Babbioni (otto familiari massacrati e lei stessa gravemente ferita) afferma: *«Non posso sapere se Reder sia pentito o no, per dirlo avrei dovuto guardarlo in faccia»*.

Intransigenza, perdono, condono: ecco i termini di un dilemma sempre profondo che si è protratto a Marzabotto e si è intensificato nel dicembre scorso quando l'ex maggiore Reder scrisse al gesuita Giuseppe De Gennaro una lettera indirizzata alla comunità di Marzabotto perché sapesse *«che non soltanto a parole, ma, con sincerità dal profondo dell'anima, egli spera nella riconciliazione e nel perdono»*. Poi giunse una seconda lettera, quella in cui l'ex maggiore delle SS ripudiava per la prima volta l'ideologia nazista. Sia padre De Gennaro, sia l'arcivescovo di Bologna, Biffi, sia i parroci della zona insistevano sull'opportunità del condono oltre che del perdono *«perché il cristiano migliore dà un perdono che coinvolge anche il condono»* e perché un simile atteggiamento rientrava *«nel più generale tentativo di riconciliazione della comunità degli uomini perseguito dalla Chiesa»*.

Ma il 20 dicembre l'assemblea dei familiari delle vittime respinse l'idea del condono. Ci fu chi parlò di un'assemblea strumentalizzata. Cruicchi ora nega con forza l'esistenza di strumentalizzazioni. *«Appresso* — dice — *le iniziative della Chiesa. Ritengo però che il perdono sia un fatto individuale, che non può essere ordinato, ma deve maturare nell'intimo delle coscienze. Quanto al condono è un atto amministrativo. Libera l'autorità centrale di concederlo, ma non di comportarsi così come si è comportata nei confronti della popolazione»*.

Clemente Granata

Reder accolto in Austria dal ministro della Difesa

Ha spiegato: «Il titolare degli Esteri mi aveva detto di andare, ma di mantenere il segreto» - Immediate polemiche nel governo - Euforia negli ambienti di destra

NOSTRO SERVIZIO

VIENNA — Da ieri pomeriggio l'ex maggiore delle SS Walter Reder, responsabile della strage di Marzabotto, si trova alloggiato in una caserma a Baden, un'accogliente località termale una trentina di chilometri a sud di Vienna.

Dopo la sua liberazione anticipata decisa dal governo italiano — che sarà adesso festeggiata dall'estrema destra austriaca come un'autentica vittoria — Reder è giunto alle 10,41 all'aeroporto di Graz, capoluogo della Stiria, a bordo di un aereo militare italiano. Ad accoglierlo vi era addirittura il ministro della Difesa austriaco, Friedhelm Frischenschlager, liberale, quarant'anni, il più giovane componente della coalizione governativa socialista-liberale e appartenente all'ala «nazionalista» del partito.

Reder, che si è dichiarato «malato» ed ha chiesto ufficialmente «protezione» al ministero degli Esteri austriaco, appena sceso dall'aereo è stato trasferito su un elicottero militare. Sempre assieme al ministro della Difesa ha raggiunto quindi Baden, dove è stato alloggiato nella caserma «Martinek», sede del comando della prima divisione corazzata austriaca, alla periferia di questa cittadina, le cui terme erano già frequentate dai membri della Casa d'Asburgo e dai personaggi più in vista del mondo culturale e artistico viennese.

Walter Reder sarà ora sottoposto a controlli medici che potrebbero essere compiuti nella stessa infermeria della caserma oppure nell'ospedale militare centrale di Vienna. Egli ha anche espresso il desiderio, dettato da motivi di sicurezza personale e che sarà sicuramente rispettato, di non esser avvicinato da nessuno almeno per i prossimi dieci giorni.

La notizia della liberazione anticipata di Reder è stata accolta con un senso di «sollievo» dalle autorità austriache e giudicata come «espressione degli ottimi rapporti tra Italia e Austria». Il governo austriaco si è affrettato ad assicurare quello italiano che garantirà la prosecuzione del trattamento secondo allo status del condannato ammesso alla libertà condizionale, ai sensi dell'ordinanza del tribunale militare di Bari del 16 luglio 1980.

Dieci giorni fa il cancelliere Fred Sinowatz era intervenuto ufficialmente presso le autorità italiane chiedendo la liberazione del criminale nazista. Interventi in tal senso erano stati compiuti nei tempi passati dall'ex cancelliere Bruno Kreisky e più di recente dal cardinale arcivescovo di Vienna Franz Koenig. Dure critiche ad ogni livello ha suscitato l'iniziativa del ministro della Difesa Frischenschlager — di cui da alcune parti politiche sono già state chieste le dimissioni — di accogliere personalmente Reder all'aeroporto di Graz e di accompagnarlo fino a Baden.

Rispondendo alle accuse, tra cui quelle molto aspre del ministro degli Interni, il socialista Karl Blecha, il ministro Frischenschlager ha successivamente precisato, in una improvvisata conferenza stampa, di essere andato ad accogliere Reder *«di propria iniziativa»*. Egli ha però ammesso che ciò è avvenuto d'accordo col ministro degli Esteri austriaco, il socialista Leopold Gratz: *«Ieri il ministro degli Esteri mi aveva detto di andare pure a Graz, ma di mantenere segreta questa mia azione»*.

I giornali di oggi — che riportano in prima pagina la foto di Reder che, con indosso una giacca militare, entra nella caserma di Baden — parlano di una «decisione coraggiosa» del governo italiano.

Nel suo editoriale, il «Kronen Zeitung» di Vienna scrive, tra l'altro, che il presidente del Consiglio italiano Craxi, con questa azione ha cercato di guadagnare spazio contro il grande «concorrente di sinistra», il pci, che con lo slogan del *«mai dimenticare»*, voleva presentarsi come difensore del popolo italiano.

Euforia in tutta l'Austria negli ambienti di estrema destra che salutano con entusiasmo la liberazione di Reder dopo l'esplosione di una condanna inflitta dall'Italia e definita *«ingiusta, non democratica e non nella tradizione della giustizia italiana»*. Qualcuno degli ambienti neonazisti non ha esitato addirittura a parlare di *«calcolo cosciente da parte dell'Italia in tutta questa vicenda»*.

Roberto Papi

Su Reder scambio di battute con il ministro negli Usa

Spadolini: «Ha deciso Craxi»

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Le ultime notizie politiche italiane hanno raggiunto Spadolini mentre si recava da Reagan.

Che cosa ne pensa della vicenda di Re Michelis?

«Quando sono all'estero non faccio commenti sul governo».

Era informato della liberazione di Reder?

«Lo ero in questo senso: che dati i contrasti in seno al Consiglio dei ministri il presidente si era avocato la decisione, come previsto dalla legge, fin dal 22 dicembre scorso. La materia non era mai stata oggetto di deliberazione dei partiti».

Ma l'espatrio di Reder non è stato eseguito dal ministero della Difesa?

«Gli ordini li ha impartiti il Gabinetto del mio ministero su istruzione del presidente del Consiglio, in mia assenza. Io non ho firmato nulla. Si è dato solo il via alla fase esecutiva: un aereo dei servizi militari ha portato Reder in Austria».

Che cosa ne pensa?

«Ripeto, un fatto amministrativo. Quando ha deciso di attuarlo, il presidente del Consiglio ha informato i ministeri competenti, gli Esteri e la Difesa. Non si è interrotto un periodo di pena. Reder era stato internato nel suo stesso interesse».

Perché tante precauzioni per Reder?

«Non si poteva mandarlo in Austria su un aereo di linea. Bisognava evitare atti contro la sua persona».

e. c.

Con le domande dell'accusa emergono le ambiguità della «dissociazione»

Morucci contestato perché tace sui br di via Fani ancora ignoti

ROMA — Signor Morucci, lei crede che il terrorismo sia un pericolo per la società?

La domanda è stata posta con tono piano, quasi distratto: ma sulla sedia il primo «dissociato» delle Brigate rosse si irrigidisce. Ha parlato per altre due ore, raccontando del «dopo Moro», della crisi politica e psicologica dei terroristi. Adesso, non capisce (o, forse, intuisce immediatamente) dove la domanda di Enzo Ciarduilli, avvocato dello Stato, voglia andare a parare.

«E' un pericolo, certo... — risponde Valerio Morucci dopo un breve silenzio — *soprattutto perché non permette al conflitto sociale di svolgersi secondo le regole, perché impedisce ogni possibilità di sviluppo»*.

— Lei dunque, insiste l'avvocato, rifiuta la lotta armata?

«La rifiuto, certo...».

— E non ritiene contraddittorio esprimere certe valutazioni e poi tacere i nomi di terroristi che erano in via Fani ed oggi sono liberi? Uomini che potrebbero creare altri pericoli alla società?

Altro, lungo momento di meditazione. Poi Morucci si riprende.

«Quelli; sono già colpiti da altri mandati di cattura...».

— Ma quanti sono? Quanti brigatisti che rapirono Moro mancano ancora all'appello?

«Tre, mi sembra... fra "regolari" ed "irregolari". Ma non so neppure se continuino a militare nelle Brigate rosse. Per me, potrebbero anche trovarsi in Sud America».

— E continua a proteggerli anche se il giudice pericolosi?

«Io non sto proteggendo nessuno: ho detto che la magistratura li ha già identificati».

— Ma non catturati...

«Questo non dipende da me. Io non faccio parte degli organi di polizia».

Dopo il lungo monologo con la ricostruzione dell'agguato di via Fani, è cominciato il momento dell'esame. E le prime domande hanno messo ancora una volta a fuoco tutta l'indeterminatezza di una posizione che si continua a definire di «dissociazione», ma che dall'esterno alcuni considerano ambigua.

Come Adriana Faranda, anche Morucci ammette le sue responsabilità, precisa che la sua polemica con le Brigate rosse non va retrodatata, chiarisce che, fino al primi del '79, lui condivise tutti i progetti e le azioni terroristiche dell'organizzazione.

Cita altre vittime mancate: Mauro Bubbico (*«Aveva un ufficio in via del Mascherone ed una Bmw nuova, ma non riuscimmo mai a intercettarlo»*); il senatore Signorello (*«Anche lui sfuggì ad ogni controllo: aveva un ufficio al Lungotevere dei Mellini»*); Paolo Annibaldi, allora alla Confindustria (*«Ci dissero che ogni venerdì era prendere il rapido per Pescara, ma le nostre inchieste alla stazione Termini non ebbero risultati»*); il generale Grassini, già capo del Siami, ed il suo omologo del Sisde, Giuseppe Santovito; Ugo Macera, già questore di Roma e poi capo della Criminalpol (*«Individuammo la sua abitazione, in via Chiana, la decisione di attaccarlo era quasi operativa; ma non avemmo mai orari precisi»*). Torna anche sull'ipotesi di un sequestro di Gianni Agnelli, che le Br avrebbero voluto compiere in contemporanea con quello di Moro (*«Ma questo, spettava alle colonne milanesi: non ne so molto...»*).

Quelli che continuano a mancare sono i nomi, i riferimenti precisi. Morucci su questo piano non vuole scivolare: è pronto a qualsiasi autocritica, se occorre anche a ironizzare su se stesso: la scelta di abbandonare le Br, dice, fu dettata anche da un «congelamento» che preludeva ad un'espulsione con tre stipendi, cioè 750 mila lire, una pistola ed un caricatore (*«Come essere abbandonati con qualche galletta e una bottiglia d'acqua nel mar dei Sargassi»*). Ma niente di più.

Le prime domande — alle parti civili è aggiunto il procuratore generale Carlo De Gregorio — finora non hanno offerto novità, ma spigolature.

Giuseppe Zaccaria

Bologna, ultime battute al processo contro lo studente-pittore Ciancabilla

La parte civile chiede la condanna «L'imputato ha ucciso la Alinovi»

BOLOGNA — *«Con la coscienza tranquilla e l'animo profondamente agitato»*, parla Achille Melchionda, avvocato di parte civile al processo Alinovi. Parla per chiedere la condanna di Francesco Ciancabilla, il giovane pittore dagli occhi di ghiaccio. Chiede soltanto la condanna. *«La conferma della sua responsabilità penale»*.

Dice: *«Le attenuanti, le aggravanti..., quello è compito del pubblico ministero. Io voglio solo dire alla giuria: per me lui è colpevole»*.

Comincia la seconda fase del processo che ha appassionato Bologna. Non passano più i testimoni davanti alla Corte, ora sono gli scranni degli avvocati. La prima arringa è quella di Melchionda, lunedì toccherà al pm, poi alla difesa. *«Con la coscienza tranquilla e l'animo agitato»*, Melchionda chiede la condanna di Ciancabilla e tocca le corde dell'emozione. *«Siamo di fronte a due coppie di genitori reggiani da un lato, fatale, tragico destino. Una è qui in aula, gli altri non si sono mai fatti vedere, gli altri genitori non hanno più speranze, più nulla»*.

Papà e mamma Ciancabilla ascoltano con gli occhi tristi. Brenna Alinovi, la sorella della vittima, piangerà. In silenzio, immobile, seduta accanto a un'amica. Piangerà a lungo, ancora seduta mentre l'aula si svuota, mentre i carabinieri trascinano fuori dalla gabbia Francesco Ciancabilla in catene.

L'avvocato Melchionda parte da lontano. E' un processo indiziario, è vero: *«Ma se le somme di indizi è pantera, le prove c'è»*. E elenca gli indizi, pro e contro. Fra quelli ultimi, ci sono elementi da cancellare. Il 12 giugno è un giorno maledetto, fa un caldo bestiale. Le finestre sono aperte e nessuno ode grida: *«Abbiamo fatto la prova, durante il sopralluogo. Non si sente niente»*.

La scritta. *«Your' not alone any... more»*, quella frase rompicapo: non è un epitaffio misterioso, c'era già prima del mattino del 12 giugno, il giorno del delitto. E allora anche Postal non c'entra. *«Comincia a sfumare l'ombra del terzo uomo»*, dice Melchionda.

Poi elenca gli indizi a favore, quelli che sommati danno la prova. Il loro rapporto, il comportamento dell'imputato dopo l'arresto, la personalità di Ciancabilla, le fasi dell'omicidio. Ne aggiunge uno. Un altro indizio «post-moderno»: l'orologio a carica automatica di Francesca quando è stato recuperato era fermo alle 5,12 di martedì 14. *«Bene, la carica massima di quell'orologio è di 35 ore. E se noi togliamo 35 ore arriviamo alle 18,12 di domenica 12 giugno. E' quella l'ora del delitto, l'ultimo momento in cui nella sua disperata difesa Francesca ha caricato l'orologio»*.

Poi l'avv. Melchionda racconta la domenica 12 giugno nella casa in via Del Riccio. Le telefonate, una in fila all'altra. Quella più importante è di Gianuizzi: chiama alle 15,15 e Ciancabilla sostiene che invece sono già passate le 16. Fissa un appuntamento con Francesca, in galleria, alle 20. *«Perché l'imputato vuole che siano le 16? Perché quello è l'ora del delitto. E perché Francesca Alinovi alle 20 non va all'appuntamento? Perché è già stata uccisa»*.

Dopo, Ciancabilla cerca freddamente di crearsi l'alibi. Telefona alla Agari, le chiede di venire in stazione. E, intanto — sono già le 20 —, squilla il telefono in via Del Riccio. Non risponde nessuno. *«Signori, non può rispondere nessuno»*.

«Chiedo la condanna»: l'avvocato Melchionda sembra rifarsi alle ipotesi sussurrate dai periti psichiatrici. Un delitto tragico, un delitto irripetibile. Si sono incontrare due personalità particolari. *«Le colpe dell'amore»*, dice.

Melchionda si volta verso la gabbia: *«Francesco, se sei innocente chiedo perdono a Dio. Ma se sei colpevole, lasciami credere che quella vicino al cadavere, anche se finta come forse il tuo amore, l'abbia lasciata tu»*. E, incredibile, il pittore dagli occhi di ghiaccio china lo sguardo.

Pierangelo Sapegno

Cassola sta meglio

LUCCA — Sono nettamente migliorate le condizioni di salute dello scrittore Carlo Cassola, colpito da edema polmonare e ricoverato dall'alba di mercoledì nel reparto rianimazione dell'ospedale di Pescia (Pistoia).

Lo scrittore toscano, che ha 68 anni, si sentì male martedì sera nella sua abitazione.

Padre e figlio assassinati in Calabria

VILLA SAN GIOVANNI - Due persone, Vincenzo ed Antonio Trombetta, padre e figlio, rispettivamente di 56 e 15 anni, sono stati uccisi, ieri alle 18,15, in un agguato a Villa San Giovanni. I due sarebbero stati uccisi a colpi di fucile caricato a pallettoni.

Firenze, il capo della banda smentisce Mazzeo e si addossa tutte le responsabilità del sequestro

«Nessun rapporto con la signora Luisi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Sulla deposizione di Francesco Chilè si è concentrata l'attenzione della corte al processo di appello per il sequestro della piccola Elena Luisi. Completo grigio, ativaletto nero tirato a lucido, cravatta intonata al calzino, Chilè non ha smentito la sua fama di elegante playboy di provincia. Serio in volto e con voce pacata si è rivolto al presidente della corte d'appello, Luciano Tossani, sostenendo di non voler confermare la deposizione che aveva reso al processo di primo grado (fu condannato a 21 anni).

«Sono stato io l'ideatore del sequestro di Elena — ha detto — *ero fuori di testa. Mi rendo conto di aver fatto una cosa terribile e non ho scusanti: ora sono un uomo finito, un uomo morto»*.

Francesco Chilè ha continuato la sua deposizione seguendo la linea che aveva già anticipato in una lettera inviata il 26 gennaio dello scorso anno al presidente del tribunale di Lucca. Dopo aver affermato che il sesto uomo non esiste e che è stata una sua invenzione per tentare di non danneggiare gli altri complici, Chilè si è soffermato sui rapporti fra lui e Isabella Citti-Luisi, la madre di Elena.

«Nei confronti della signora Isabella (Chilè ha sempre usato il termine "signora" senza scendere mai su toni più confidenziali, n.d.r.) *c'era da parte mia una simpatia epidermica. Usavo con lei modi galanti e gentili e forse è per questo che gli altri hanno pensato a una relazione. Voglio invece che si sappia che non sono mai stato legato sentimentalmente con la signora Isabella. Non ho mai detto neanche che Elena era mia figlia. Con la famiglia Citti-Luisi ho avuto solo rapporti di lavoro molto cordiali»*.

«Quando si interruppero i miei rapporti di affari con la famiglia Citti — ha continuato Chilè — *restò la simpatia con la signora Isabella e quando passavo da Bagni di Lucca ne approfittavo per farle una visita. Questo mi permise di avere informazioni sulla disposizione delle stanze nella casa»*.

Chilè ha voluto anche ricordare la sua collaborazione con le forze di polizia che permise l'arresto dei suoi complici e la liberazione della bambina. In precedenza erano stati interrogati altri quattro imputati: Gaetano Fugazzotto (condannato a 28 anni) che ha sostenuto di aver deciso spontaneamente e non dopo aver ricevuto una telefonata di liberare la piccola Elena; Egidio Piccolo (29 anni), Luigia Mazzeo (16 anni) e Salvatore Aiacqua (16 anni) hanno invece sostanzialmente confermato le deposizioni rese al processo di primo grado.

All'udienza non erano presenti i coniugi Luisi che hanno trascorso la nottata dormendo in fabbrica per paura del terremoto annunciato nelle zone intorno a Lucca. Gli avvocati di parte civile, Alessandro Garibotti e Antonio Cristiani, ricordando che i danni e la paura per la famiglia Luisi non sono ancora completamente superati (il fegato di Elena ha ancora delle disfunzioni), hanno chiesto un risarcimento.

l. m.

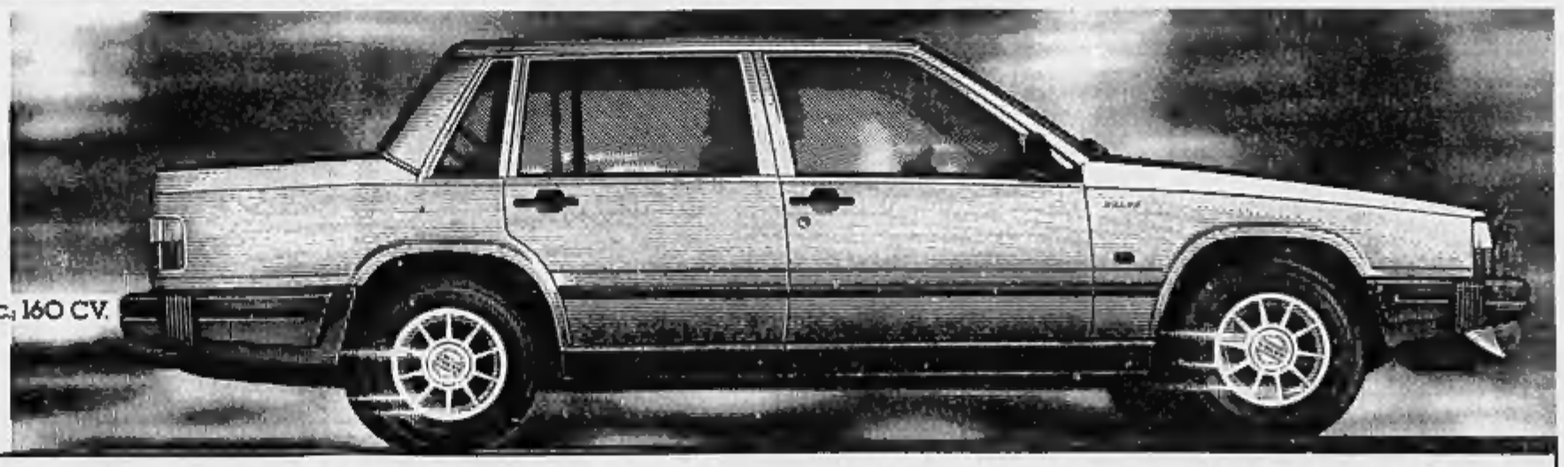
740 GLE

L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000

NUOVE VERSIONI '85

740 TURBO INTERCOOLER - iniezione, 4 cilindri, 2000 cc., 160 CV.
740 BENZINA - iniezione, 4 cilindri, 2000 cc., 117 CV.
740 DIESEL - 6 cilindri, 2400 cc., 82 CV.

VOLVO
Qualità e Sicurezza



Alessandria SA.GI.CAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti 11 - Tel. 647/0/446651 • Asolla SV. AUTO s.a.s. - Via Chambery 60 - Tel. 42397/34874 • Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora - Via E. Filiberto 12/14 - Tel. 55377 • Cuneo V.A.R. s.r.l. - C.so A. de Gasperi 21/23 - Tel. 55466 - 55467 • Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c. - Via Rossini 12 - Tel. 497811 - Piazza Cristo Re 16

Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano-Ruata Eandi 30 - Tel. 43463 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Viale Roma 34 - Tel. 453930 • Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara 95 - Tel. 8/941/845088 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - C.so F. Ferrucci 105 - Tel. 4475656 - C.so Giulio Cesare 241 - Tel. 297008 • Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Malleotti 61 - Tel. 597963 / T. 0124/533415 / 535352 - Moncalieri - C.so Savona 17 - Tel. 641645

Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Caboto, 35 - Tel. 595666 • Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.a.s. - Stradale Torino 169 - Tel. 422264 / 424105 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Fagella e Donis - C.so Europa 6 - Tel. 29850 • Caresanablot (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. - Via Vercelli 39 - Tel. 63787/56384

Rassegna a Cremona sugli artisti del '500

CREMONA — Fervono i preparativi a Cremona per l'allestimento della mostra «I Campi e la Cultura artistica cremonese del '500» che, programmata per il periodo aprile-luglio, costituirà avvenimento di grandissimo rilievo storico-artistico e di sicuro richiamo internazionale.

«La mostra si propone di far conoscere e valorizzare la scuola pittorica cremonese del '500 in vista anche di una più attenta tutela di un patrimonio inestimabile che in parte ha bisogno di restauri e cure», ha sostenuto il sindaco di Cremona Zaffanella, nel corso di una conferenza stampa, presenti anche i curatori della mostra e il sovrintendente ai Beni Artistici e Culturali delle province di Brescia, Cremona e Mantova dottor Antonio Paolucci.

«La mostra — ha precisato la professoressa Mina Gregori, presidente del Comitato scientifico — raccoglierà in Santa Maria della Pietà 150 opere di una trentina di pittori che operarono a Cremona nel '500 (tra i più noti i Campi, Camillo Boccaccino, Bernardino Gatti, Sofonisba Anguissola, Giovan Battista Trotti e Pordenone) provenienti da musei, pinacoteche, chiese e raccolte di ogni parte del mondo; inoltre sarà integrata da una serie di "itinerari" presso chiese ed istituzioni di Cremona, della sua provincia ed anche di parte delle province di Piacenza e Parma ove a quell'epoca si estendeva la diocesi di Cremona, per ammirarvi i dipinti di pittori cremonesi del 500».

La mostra sarà inoltre affiancata da una sezione grafica che raccoglierà disegni ed incisioni.

g. m.

Roma, le sfilate di alta moda primavera-estate '85

Omaggio alla femminilità

Su questo motivo insistono i modelli presentati dagli stilisti - Valentino diserta la passerella romana - Si è dimesso dalla camera nazionale del settore: «Mi ritengo libero di presentare i modelli in tempi, date e città che riterrò opportuni» - Nell'84 cresciuto il saldo commerciale con l'estero: più di 16.000 miliardi

ROMA — Dicono di Lancetti che, più solitario di sempre, vagheggi anni lontani. Quando d'estate nel cortile, d'inverno nei sovraffollati locali dell'atelier di via Condotti, presentava sconvolgenti modelli d'un esotismo che faceva scuola e lui, la camicia macchiata di sudore, spinto in pedana dalle indossatrici, veniva di controvoglia ad accogliere applausi ed entusiasmo. Pensando dunque agli esplosivi Anni Sessanta, ecco Lancetti rinunciare alla sua dosatissima alchimia di tessuti splendidi e linee rigorose, per una femminilità più femminilizzata che reale.

Certo sulle gonne bombé, a righe bianche e blu, a quadratini o quadrigliati, posa una corta giacca simile allo spencer o un tre quarti bianco-marrone completa la gonna attillata, una giacchina sfuggente o la camicetta schiena nuda, fiocco alla vita. Ma il tono dominante è un caramellato tecnicolor, verdi e rosa agri, rosa e gialli, verdi e azzurri, decisamente lontani dai toni degli impressionisti e molto vicini a quelli californiani: in aderenti abiti con fasce increspate alla vita, in pigiamoni quadrettati e giacche fluide, in casacche a bolli, giacche di grandi fiori su ramages bianco-neri per gonne tese e, alle soglie della sera, in tuniche di chiffon a pois su bermuda neri, fasce bicolori al petto e alla vita, come i sandali, una viola e uno rosa.

Quest'omaggio agli Anni Sessanta ha chiuso ieri la prima giornata delle sfilate alta moda primavera-estate 1985 a Roma. Questa volta le giornate non saranno due ma tre. A chiuderle infatti non sfilerà Valentino secondo una consuetudine di anni, bensì domani a mezzogiorno Mila Schön. In calendario tredici stilisti, compreso il ritorno in passarella di due creatori dell'alta moda maschile: Litrico e Coccoli e le loro collezioni per un'intera annata, dalla primavera '85 all'inverno '86. L'estate del festeggiatissimo Litrico si ispira agli Anni Venti: i ragazzi indossano pantaloni alla zuava color avorio, camicia e maglia a jacquard geometrico, le losanghe del motivo inglese «argyle» ingigantito in verde, arancio, blu su bianco; o spezzati chiarissimi, grigio perla, azzurro, le sahariane, le giacche camicia su pantaloni nei toni legno; completi di lino seta grigio argento.

Roma. Una proposta di Renato Balestra alle sfilate di Alta Moda

D'inverno giacche e cappotti hanno grandi carré e martingale, i trenches, gli impermeabili di sera sono profilati di raso. Classica disinvoltura di Ugo Coccoli, che accosta due grigi o piccoli quadrigliati in fuso bicolore fra giacca e pantalone, il caldo tabacco al marron freddo, abbassa i colli, fa scivolare la vita e imprime scioltezza in una linea naturale e levigata, come nelle sahariane color crudo sui rigorosi pantaloni grigio ferro e negli spezzati, che per l'estate privilegiano il verde. Pellici le camicie da tempo libero di Sinigaglia, impeccabili quelle bianche, da giorno e da sera, di Sergio Bonardi. La cravatta più attuale: in rosa.

E' un calendario Alta Moda volutamente diluitato. In cadenza delle sfilate sostanziata di premiazioni all'Accademia del Costume, di riconoscimenti per i trenta, i quarant'anni nella moda delle Sorelle Fontana o di Fernanda Gattinoni, in un patetismo di anniversari moltiplicato. Al futuro, in un periodo particolarmente di ripresa per il settore abbigliamento, come è noto più sul piano dell'export che su quello interno, pensa Vittorio Barattieri, presidente della Camera Nazionale dell'Alta Moda.

Nel corso del 1984 il «made in Italy» ha visto ancora crescere il proprio saldo commerciale con l'estero, oltre sedicimila miliardi di lire, pari al 65% del valore d'importazione del petrolio nel nostro Paese e al 90% dell'attivo commerciale del settore della meccanica-mezzi di trasporto.

Di qui una precisa volontà di modernizzazione anche dell'Alta Moda, sulla scia della fortuna del prêt-à-porter, in programmi e metodi organizzativi, espressa dal presidente Barattieri in un'intervista alla vigilia dell'attuale manifestazione romana. Che un rilancio si imponga è inpegabile e urgente.

Ma i modi lasciano perplessi: convincere al ritorno nei ranghi delle sfilate il grande e scontroso Capucci, benissimo; ma è altrettanto utile invitare stilisti del Pap, decisi a tentare la loro prima collezione Alta Moda o, «una tantum», uno stilista straniero di fama?

Primo risultato: Valentino si è dimesso dalla Camera nazionale Alta Moda e non si è limitato a ritirarsi sull'Aventino, in un drastico comunicato ha fatto sapere di ritenersi libero di sfilare «in tempi, date e città che riterrà opportuni». Per esempio a Milano durante le sfilate del prêt-à-porter. Come dire una rentrée magistrale, con l'Alta Moda, nella città della moda che gli ha fatto il viso dell'armi in occasione della mostra «L'atelier dell'illusione» e della sua nuova collezione maschile Boutique.

La giusta levata di scudi di Valentino è la vera notizia delle sfilate romane. Che per il momento vivono di revival, magari, come nel caso di Barocco, gustosi, il corpo femminile in un'evidenza carezzata da bianchi, rosa, neri degli stampati floreali esasperati, in aderenti pantaloni e sciolte tuniche; e si nutrono di ispirazioni nemmeno tanto rivissute, come da Balestra, che negli abiti da sera ha guardato con troppa ammirazione alle scultoree ali in taffetas di Capucci e in quelli da giorno ha sparso toni vivi o celestiali, le corte giacchette a mantellina, bianche su gonne a vita alta, verdi, rosa, azzurre, i pantaloni in gessato tennis bianco e celeste.

Lucia Sollazzo

Convegno alle Giornate mediche internazionali di Torino

L'obeso, spesso è una vittima che chiede di essere liberata

Perdere peso si può con una profonda rieducazione alimentare: meno cibo, più dispendio di energie, mantenimento dei risultati - Nei casi più gravi necessario il by-pass gastrico

In questa nostra società del cosiddetto «benessere», l'*obeso* — cioè colui (e più spesso colei) che «pecca» di almeno un 20 per cento in più del suo ideale peso corporeo — è paradigmatico esempio di «vittima-complice». E' «vittima» perché l'obesità — proprio in quanto affezione morbosa che, più di ogni altra, ha «tante madri» (geneliche, ambientali, comportamentali, alimentari, endocrine, metaboliche, psicologiche) — è, per definizione, di difficile e quasi irridente amministrazione; e «complice» in quanto, nonostante ogni buona intenzione, gli è spesso sovrumanamente difficile cambiar «stile di vita», alimentazione compresa, come ostinatamente invece dovrebbe.

Non per nulla, quindi, vale tuttora la deludente regola — in singolare analogia coi fumatori inveterati e certi farmacodipendenti — che di quanti il loro decidono, le mille volte, di dimagrire, una buona metà non si decide mai a farlo e, dell'altra metà, buona parte non perde peso e un'altra riesce sì a dimagrire ma presto ti ritrova ai valori/bilancia di prima.

Al Convegno «Nuovi orientamenti nel trattamento dell'obesità» (F. Morino, moderatori O. Crepaldi, F. Balsola) — tenuto ieri alle Giornate Mediche Internazionali di Torino — i relatori si sono addentrati a fondo negli «interni meccanismi sbagliati» che sottintendono l'obesità (aumentata resistenza all'insulina, diminuito patrimonio o funzione dei «recettori insulinici», aumentata produzione di glicocorticoidi, diminuita termogenesi regolatoria). E' in questa sua endocrino-metabolica condizione il «diminuite spese caloriche» che l'obeso è la piuttosto incolpevole vittima della sua interna tendenza al sovrappeso.

E per non esser «complice»? Visto che è praticamente impossibile cambiare i propri costituzionali connotati di involontario «risparmiatore» e «tesaurizzatore» di energie tradotte in «grasso», occorre, anche se spesso maltrapagata, una cronica e stabile fatica puntata sul triplice obbiettivo del: 1) ridurre l'apporto alimentare; 2) aumentare il dispendio; 3) mantenere il risultato raggiunto.

In questa linea, è chiaro, non esistono miracoli né farmaci da rincorrere né diete a «monocibo» né «iperproteiche-ipoglicidiche» né «aglicidiche -alipidiche» o altre magie suggeribili a catena tra gli interessati o colorate comandate da settimanali e tv. Occorre — in «stile nuovo di vita» — rieducazione nutrizionale, comportamentale, motoria, igienica: con un programma «no stop» di 1200-1500 calorie quotidiane, meglio se divise in 4-5 pasti (relativamente pochi zuccheri e grassi, relativa libertà nel campo dei cibi «calorico-innocenti» e magari l'aiuto di qualche falso alimento). E al posto di diete standard e già battute a macchina, prescrizioni dietetiche «personalizzate», con il medico-dietologo che — visto il «tuo» caso (abitudini, psicologia, dati somatici e di laboratorio) — ti fa da «maître» e insegna al tuo «cuoco» di casa.

Poiché è raro, verissima, che «imprigionato in ogni obeso c'è sempre un magro che chiede a gran voce d'esser liberato», che cosa fare di fronte ai non rari casi di «grande obesità», quando — a dispetto di dietologi, psicologi o farmaci e miti e magie — il sovrappeso tende inesorabilmente al 100 per cento? Allora — a tener lontano i grossi rischi di salute e sopravvivenza — è obbligatoriamente la volta del chirurgo. L'esperienza dell'équipe del prof. Morino su oltre 100 casi di «by-pass gastrico» (che riduce lo stomaco a una piccola tasca in comunicazione con il piccolo intestino) e sulla «gastroplastica» (piccola tasca gastrica prossimale in comunicazione con lo stomaco residuo) annota buoni risultati di questa, sia pur artificiosa, tecnica di drastica riduzione dell'apporto alimentare: sino a diminuzioni di almeno 50 kg nel primo anno dall'intervento.

Ezio Minetto

VERBANIA (Novara) — Dopo quarant'anni di amministrazione di sinistra, il Comune di Verbania ha dall'altra sera una giunta pentapartita. Rottasi l'alleanza tra pci e psi nel novembre scorso, la crisi si è ora risolta con l'elezione di una sindaco socialista, Francesco Imperiale, e di un vicesindaco dc, Giuseppe Lonazzi.

(Segue da pagina 6)

Cristianamente è mancata
Luigina Guglielmino nata Giachelli
Lo annunciano il marito **Renato**, i figli **Guglielmo e Aldo**, le nuore, i nipoti. Funerali in S. Mauro sabato 26 ore 10,15 nella parr. di S. Maria Purificazione.
— **Torino**, 23 gennaio 1985.

La Scuola Mecpel partecipa sfiduciosamente al dolore dei prof. Guglielmino per la perdita della **MAMMA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Assunta Pagliarello ved. Chiusa
anni 80
Con grande tristezza lo annunciano la figlia **Laura** con **Giovanni e Daniela**, nipoti, cognate, sugini. Funerali venerdì 25, ore 14,30, nella parrocchia Beata Vergine Assunta Lingotto
— **Torino**, 24 gennaio 1985.

La nipote **Rosalia Chiuso Maiore** con **Augusto e Lidia** piangono la **ASSUNTA**.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giuseppina Depaoli in Romano
anni 75
L'annunciano il marito **Giuseppe**, la figlia **Lina** con il marito **Dino Chiadò** e il figlio **Augusto**, ingnocchia, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 26 corrente ore 10,30 dall'abitazione strada Cuorgnè 71. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Mappano di Caselle**, 23-1-1985.

Sono vicini alle famiglie Romano e Chiadò, **Anna, Maria, Vittoria, Giandomenico Peluzza**.

E' mancato
Antonio Michelutti
Ne danno l'annuncio, la moglie **Margherita Massa**, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. Funerali sabato 26 corr. ore 14,30 parrocchia N. S. della Salute. Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di San Maurizio Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 gennaio 1985.

Ieri è mancata all'affetto dei suoi cari
Felicina Carosio ved. Tornato
di anni 87
Lo annunciano con infinito dolore i figli **Nino** con **Adriana, Nina** con **Francesco**, nipoti e parenti tutti. I funerali seguono luogo oggi 25, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione per la parrocchiale Ss. Vittore e Corona.
— **Incisa Scapaccino**, 24 gennaio 1985.

Si è spento dopo lunga sofferenza
Luigi Genta Gigi
Lo annunciano il figlioccio **Ugo**, l'amico **Gaspare Bilia**, la famiglia **Coggiola**, amici e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici e al personale tutto della casa di cura «La Quiete». La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo sabato 26 c.m., ore 8.30, partendo da via Camandona 27.
— **Torino**, 26 gennaio 1985.

E' mancata ai suoi cari
Benedetta Ondario in Fabbi
anni 93
Ne danno il triste annuncio il marito **Ernesto**, il figlio **Aldo** con la moglie e figli **Marioresa, Patrizia e Tina**, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 25 ore 16 partendo da via IV Novembre 48.
— **Rivoli**, 24 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancato
Paolo Sansoè
di anni 82
cavaliere della Repubblica
Lo annunciano la moglie **Antonietta Castagna**, i figli **Carlo** con la moglie **Maria Grazia** e l'adorato piccolo **Paolo, Gabriella** con il marito **Fulvio**, suocera, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Brusca e al personale dell'Unità coronarica dell'ospedale Molinette. Funerali sabato 26 ore 14 dall'abitazione, via Novalesa 9, Leumann, per Lucinge Canavese.
— **Collegno**, 23 gennaio 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Sansoè i consoci **Caterina e Battista Nasta** con **Carla**.

Eva e Iacopo Muzio costernati si stringono agli amici Livia e Ruggero Camanni per la morte dell'amato fratello e cognato
Nico Di Cagno
— Torino, 23 gennaio 1985.

Felice e Giuliana Collesano sono vicini agli amici Livia e Ruggero per il lutto che li ha colpiti.

Vittorio Peretola, Giovanni Bertone, Mauro Chiotasso e Loredana Cappelli sono vicini a Livia e Ruggero per il dolore che li ha colpiti.

I **Dipendenti della Finplasmonte** partecipano al lutto del presidente dott. Camanni per la perdita del cognato
arch. Nicola Di Cagno
— Torino, 23 gennaio 1985.

Carletto e Bruno Martinazzi con **Peter e Paola** sono vicini a Livia, Claudio e Ruggero.

La famiglia **Bialach** partecipa al dolore di Carlo e Rosalia Bertotti per la perdita del papà
Giovanni Rol
— Torino, 25 gennaio 1985.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari in età di anni 69 il
rag. Francesco Balsa
Lo annunciano la moglie **Costanza**, la figlia **Mariuccia** con **Enrico**, i nipoti **Gianni e Ginetta** con la mamma, la cognata, i nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali domani, sabato, ore 15, muovendo dall'abitazione dell'estinto via Genova 153.
— **Alessandria - Spinetta**, 25-1-1985.

In Sanremo è mancata
Adelaide Boggio ved. Bertolino
Lo annunciano: i cognati, il nipote, i parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 25, alle ore 14,45, nella parrocchia di San Rocco.
— **Sanremo**, 25 gennaio 1985.

L'A.P.L.O.T. partecipa al dolore della famiglia Santarelli per la perdita della congiunta
Rosa Lombardi
— **Torino**, 24 gennaio 1985.

ANNIVERSARI

1983 25 gennaio 1985
Mario Rostagno
Due anni di immutato rimpianto. I tuoi cari.

1984 1985
Maria Teresa Salemino
Sempre ricordata.

1980 1985
Luigia Bolla Comotto
Con immenso affetto e rimpianto la ricordano il marito ed i figli.
— **Novara**, 25 gennaio 1985.

1976 1985
Giuseppe Sarrisio (Fredo)
Ti ricordiamo sempre.

Nuovo Diesel Invernale. Il carburante per le partenze facili.

Quando fa freddo, i problemi dei motori diesel sono seri e complessi da risolvere. La Esso ci ha pensato con il nuovo Diesel Invernale. Una lavorazione accurata, una particolare addittivazione in funzione della sua qualità di base, migliorano in modo sensibile la capacità di operare a freddo. **Questo significa risparmio, partenze più facili, sicurezza di funzionamento in viaggio, riduzione delle spese di manutenzione.** E, a nostra garanzia, la Esso controlla costantemente la qualità del nuovo Diesel Invernale direttamente nelle proprie stazioni di servizio. Pensateci. Per avere questi vantaggi vi basta scegliere Esso, quando fate rifornimento(*).

(*) Da oggi il nuovo Diesel Invernale è distribuito nel nord Italia da tutti gli impianti di servizio Esso che espongono l'apposito segno.

Esso

IL TIGRE PER VIAGGIARE MEGLIO

Fino a oggi lo stato d'allarme in Emilia e in Toscana ma il rischio di un terremoto si allontana

Ore d'ansia nel Modenese In fuga verso la pianura

Decine e decine di auto in movimento verso la Bassa - Il sindaco di Pievepelago: «Subito c'è stato il panico, poi abbiamo controllato la situazione» - A Fiumalbo una donna colta da malore

Pievepelago (Modena). I militari scaricano materassi destinati agli sfollati (Telefoto Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MODENA — Un inverno maledetto, dicono i montanari dopo la notte trascorsa all'addiaccio per una «esercitazione» decisa a Roma nell'ambito della prevenzione e della protezione civile per i terremoti.

A Fiumalbo e Pievepelago, ultimi Comuni dell'Appennino in vista dell'Abetone e della Toscana, praticamente nessuno ha dormito dopo che mercoledì sera i due principali telegiornali hanno avvertito che le scosse (sesto grado) registrate in mattinata potevano ripetersi, e con maggiore intensità. Decine e decine di macchine si sono messe in movimento verso la Bassa. Molti hanno dormito in città o in centri della pianura presso amici e parenti.

Mentre qualcuno si è attardato nei due paesi telefonando ai giornali e alla prefettura di Modena per verificare la veridicità della notizia data dai telegiornali, secondo la quale il ministero della Protezione Civile invitava ad abbandonare le vecchie case e a rifugiarsi negli edifici antisismici, altri hanno preferito tagliar corto e andar via.

A mezzanotte, a Pievepelago il bar centrale del paese ha deciso di tener aperto fino al mattino, mentre i parcheggi si riempivano di macchine con gente infreddolita che si avvolgeva alla meglio nelle coperte. «*Meglio il freddo che il rischio dei crolli*» diceva qualcuno di loro.

«*Molta gente se n'è andata via subito verso la pianura* — dice il sindaco di Pievepelago, Antonio Bandini —. *Nel mio condominio non è rimasto più nessuno, d'altra parte l'allarme è arrivato così all'improvviso... Subito c'è stato il panico, poi siamo riusciti a controllare la situazione*».

A Fiumalbo donne e anziani si sono accampati in una grande palestra, costruita di recente con sistemi antisismici.

Va ricordato che sia Fiumalbo sia Pievepelago, il cui sottosuolo ha continuità geologica con la Garfagnana, sono inclusi nelle mappe sismiche ad alto rischio. Il sindaco di Fiumalbo, Mauro Biondi, dice: «*Abbiamo risposto all'appello della Protezione Civile anche se il per il l'allarme ci ha lasciati perplessi. Comunque ci siamo organizzati e finora non ci sono stati grossi problemi: solo un'anziana donna è stata colta da malore e trasportata all'ospedale di Pavullo*».

Pavullo è il capoluogo del Frignano che dista da Fiumalbo circa 30 chilometri. Ieri sera, poco dopo le 17, si è avvertita in tutta la zona dell'Alto Frignano una nuova scossa che ha leggermente superato il secondo grado Mercalli.

Dunque le previsioni sembravano giuste anche se il panico determinato dall'allerta è stato indubbiamente superiore alle conseguenze telluriche previste. Ricordiamo che diversi militari sono stati inviati sia nella parte toscana sia in quella modenese per dare aiuto ai cittadini.

Graziano Manni

«In Friuli col preallarme avremmo avuto meno morti»

UDINE — Il preallarme nella Garfagnana in Friuli viene seguito con interesse e attenzione, soprattutto dai responsabili degli Enti locali, che nove anni fa furono costretti a subire l'emergenza dopo il sisma che provocò circa mille morti.

Sostiene con convinzione Ivano Benvenuti presidente della Commissione per il terremoto in Consiglio regionale e nel 1976 sindaco di Gemona che in quella infausta occasione ebbe 400 vittime: «*Se avessimo avuto noi un preallarme, anche di soli 5 minuti, i morti in Friuli sarebbero stati meno dei mille che abbiamo pianto. Il provvedimento della Protezione civile è opportuno. Condivido pienamente quanto ha fatto Zamberletti. Il passato ci insegna che è positivo avvertire le popolazioni per non pagare in vite umane*».

In Friuli, la prima scossa arrivò la sera del 6 maggio 1976 poco dopo le 21 e la seconda, quella distruttiva, solo 2 minuti dopo. Il tempo non fu sufficiente a mettere in preallarme la gente e a farla porre in salvo.

NAPOLI — Anche nelle zone colpite dal terremoto del 23 novembre 1980 non si hanno dubbi: «*Finalmente si fanno cose di questo tipo. Se fossimo stati avvisati, e se qualcuno avesse adottato la misura cautelativa in atto in alcune zone della Toscana e dell'Emilia, avremmo risparmiato trentia morti*».

In effetti, spiegano all'istituto di geodinamica dell'università di Napoli, il terremoto del 23 novembre fu improvviso, la potenza del sisma si espresse in un brevissimo intervallo di cento secondi durante il quale fu scaricata tutta l'energia.

Sarebbe stato quindi impossibile avvertire le popolazioni — affermano i ricercatori.

Zamberletti: «Meglio allenarsi al sisma che contare i morti»

L'emergenza cessa questa mattina alle 11, salvo fatti nuovi - Alla Protezione civile dicono: è andato tutto bene - In Garfagnana 20 volte una scossa venne seguita da altre più forti - Ma c'è chi contesta la credibilità delle previsioni

ROMA — Passata la prima notte trepida e tumultuante, si va con una certa tranquillità verso l'«ora X», le 11 di stamane, quando scadono le 48 ore di allerta sismico che ha rovinato il sonno a 55.000 abitanti delle province di Lucca e Modena, e il capirà chi ha vinto in questo «testa o croce» tra gli uomini e la terra.

Secondo la stima del tutto ipotetica di alcuni esperti, le probabilità di un terremoto mercoledì sera erano del 50-55 per cento. Ma col passare delle ore il rischio si allontana. Alle 19 di ieri, davanti agli esperti della Protezione civile e agli esperti della commissione Grandi rischi, il professor Felice Ippolito legge un comunicato in tre punti:

1) «*L'avviso di stato d'allarme non dev'essere interpretato come previsione ma solo come indirizzo di salvaguardia*».

2) «*I nostri mezzi non ci permettono ulteriori previsioni*».

3) «*Lo stato di all'erta va considerato esaurito domani, se non si saranno fatti nuovi*».

Dunque se tutto andrà liscio sarà stata solo, come la definisce il ministro Zamberletti, «*un'utile esercitazione*» cui in certe zone bisognerebbe abituarsi, anzi «*un corso accelerato e obbligato*» di educazione al terremoto, perché «*il nostro compito non è quello di contare le vittime, ma quello di evitarle*». Com'è andata? Bene, giurano alla Protezione civile.

Collaborazione e sincronia. La Difesa continua a mantenere in stato di all'erta tutte le caserme. Gli Interni hanno allestito tra Bologna, Firenze e Pisa 13.500 posti-letto. I Trasporti hanno mandato 20 vagoni che stazionano sui binari, per offrire un ricovero a chi non lo ha.

E quell'inizio col botto in gola? All'una di ieri mattina Zamberletti ammetteva un solo «*inconveniente*», dovuto al fatto che i telegiornali delle 20 non avevano trasmesso integralmente il comunicato della Protezione civile, compreso il «decalogo» finale. L'Ansa riportava anzi dichiarazioni molto critiche del ministro verso la Tv, e sembrava un po' ricominciato quel gioco di rimpalli che spesso ha condito vicende sismiche. Irritazione alla Rai, dove si faceva presente che il comunicato era arrivato molto tardi. Ma l'ufficio stampa di Zamberletti informalmente smentiva le affermazioni attribuite al ministro che da parte sua elogiava l'ente di Stato.

Ma ne valeva la pena? ci si cominciava a chiedere già ieri sera, malgrado le 48 ore non fossero ancora trascorse. Enzo Boschi, direttore dell'Istituto di Geofisica, spiega le sue ragioni: in Garfagnana 20 volte una scossa come quella di mercoledì mattina era stata seguita nei due giorni successivi da un'altra, o altre scosse rovinose.

Per esempio nel 1920: decimo grado il secondo terremoto, Fivizzano diventata la tomba per centinaia di persone. In altri 4 o 5 casi c'era stata una scossa singola, poi più nulla.

Allora perché rischiare? E Zamberletti: «*Meglio lo scompiglio di due notti ma la certezza della vita salva*».

A legittimare i timori c'era il fatto che il primo terremoto «*quasi certamente*» dipendeva dalla faglia più pericolosa, quella che corre in parallelo all'Appennino, non dalle faglie trasversali. Dalla mercoledì sera la commissione Grandi rischi aveva messo sull'avviso Zamberletti. Il ministro aveva sentito Craxi e Forlani, e la decisione era stata presa.

Ma la tribù dei sismologi come al solito è divisa. Enzo Zia, presidente dell'Ordine dei geologi, dice che i terremoti si possono prevedere, se si hanno gli strumenti, e non è il caso dell'Italia. Dunque l'allarme era ingiustificato.

E adesso che accadrà là sotto, nella terra? Nessuno osa né azzarda previsioni. Per Boschi il rischio di terremoto in quella zona sismica tornerà ad essere uguale a prima. La Protezione civile censirà le case malridotte, che andranno consolidate. Per il resto, si aspetterà, in Garfagnana e alla Protezione civile, questo micro-ministero nuovo di zecca che tecnici e operai stanno ancora fasciando all'interno di moquette, grigie e laminati.

Quel che c'è già, nel palazzo, non è da Italia buro-ministeriale. Anche se alla Protezione civile si entra da una porticina che sembra aprire tutt'al più su di un magazzino, la sala-situazioni è pronta e funzionante e assomiglia ad un centro Nasa.

Guido Rampoldi

Situazione critica nel Reggiano e nel Parmense, interrotte alcune strade

Fiumi in piena, allagamenti in Emilia

NOSTRO SERVIZIO

BOLOGNA — Era inevitabile che avvenisse: il sensibile rialzo della temperatura, soprattutto nella zona appenninica dell'Emilia Romagna, e la pioggia battente hanno causato lo sciogliersi degli spessi strati di neve in montagna e conseguentemente l'ondata di piena nei numerosi corsi d'acqua della regione.

In provincia di Bologna il Reno continua a destare preoccupazioni: ieri alle ore 13, il livello era di 1 metro e 90 sullo zero idrometrico (+ 1,10 sopra la guardia) a Casalecchio. E non è tutto: a Castello di Campeggi ha allagato una strada ed una piccola officina. A Vergato, alle 9, nel Reno è stata rilevata una quota di metri 3,28 sopra lo zero.

Alle porte di Modena il Panaro è straripato, invadendo però solo qualche metro di terreno senza causare danni. Situazione critica nel Reggiano: il prefetto di Reggio Emilia ha già messo a disposizione cento militari e chiesto a tutte le aziende specializzate di tenersi a disposizione nel caso in cui il fiume straripasse.

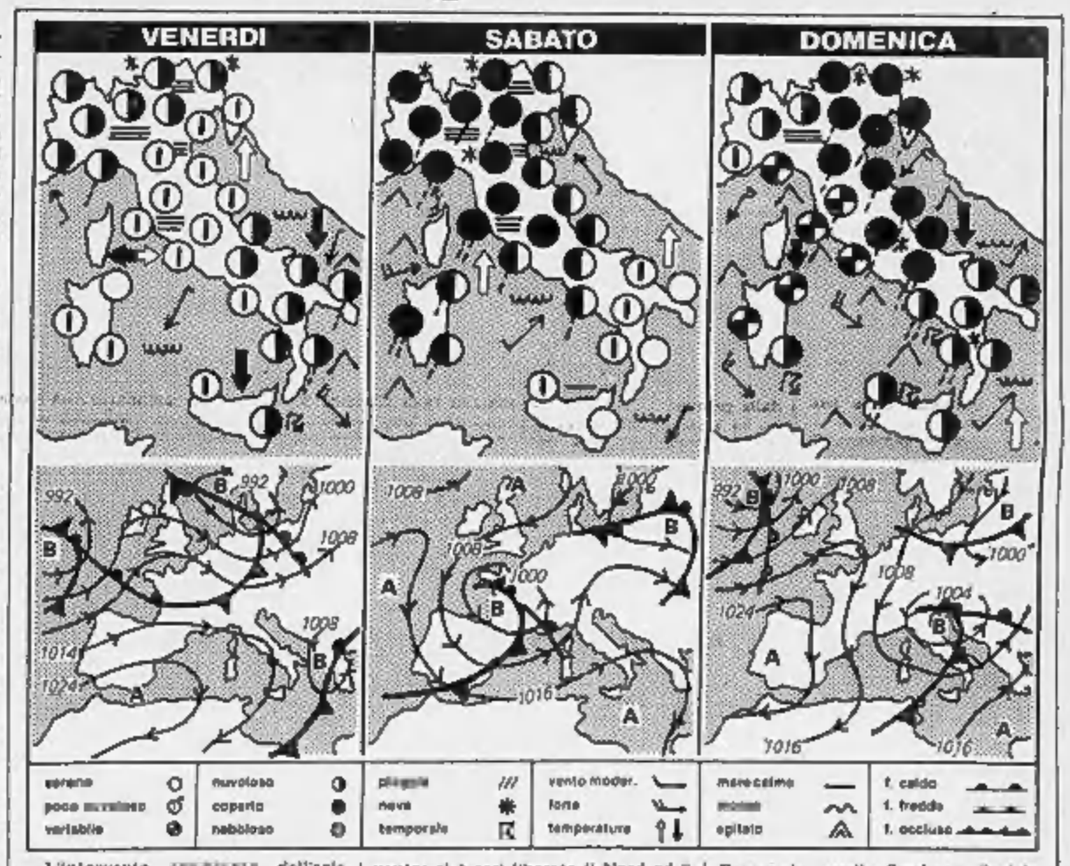
Fortunatamente con i vigili del fuoco (che hanno chiesto l'intervento di un mezzo anfibio ai colleghi di Bologna) ci sono appunto anche i militari messi a disposizione dall'Esercito su richiesta del ministero della Protezione Civile.

Critica la situazione nel Parmense, dove il «Parma» da ieri mattina è un metro sopra il livello di guardia, tanto da sommergere il ponte Italia, che naturalmente è stato chiuso al traffico, così come il ponte di Sorbolo sulla statale della Cisa.

Anche il Taro è in piena, ma per il momento non di motivo preoccupazione per il ponte ferroviario sulla Milano-Bologna e sulla via Emilia. Frane e smottamenti hanno interrotto tre strade importanti: la statale del Cerreto, la Parma-Castelnuovo Monti e la Busana-Ligonchio.

Nella vicina Toscana il livello di guardia è stato invece superato da tre affluenti dell'Arno: l'Ombrone, il Bisenzio e la Sieve.

r. s.



L'intervento massiccio dell'aria temperata atlantica con quella calda africana è valso a far salire rapidamente le temperature sino a superare i valori stagionali.

Il terreno di incontro tra i due tipi di aria è stato di preferenza il Nord Italia dove per conseguenza il cielo si è mantenuto costantemente nuvoloso e piovigginoso; al Sud invece è prevalsa l'aria calda ed il clima ha assunto d'incanto toni primaverili.

Da ieri però un apporto di aria fredda continentale ha consentito all'aria atlantica di prendere il sopravvento: si è così liberato il Nord ed il maltempo si è spostato verso il Sud.

Entriamo così in un altro tipo di tempo, nel senso che le future perturbazioni tenderanno a coinvolgere tutte le regioni: sarà risparmiato in parte il Piemonte poiché qui le piogge saranno meno frequenti e più fugaci.

La giornata odierna sarà, per così dire, di attesa: una perturbazione si appresterà a lasciare le regioni meridionali mentre un'altra avanzerà da Ovest.

Per domani su tutte le regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Campania e sulla Sardegna il cielo tenderà progressivamente a coprirsi, con piogge più frequenti al Nord, (ad eccezione del Piemonte) sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche, tendenti a trasferirsi verso le regioni adriatiche. Nevicherà sulle Alpi.

Nel corso della giornata di domenica la perturbazione investirà più direttamente il Sud e le regioni adriatiche mentre a partire dal settore nord-occidentale, per proseguire poi sulle regioni centrali tirreniche e Sardegna, il tempo tenderà a migliorare.

Marcello Loffredi

Dolomiti nevica chiusi 6 valichi

BOLZANO — Una nuova ondata di maltempo si è abbattuta su tutta la cerchia dolomitica. Mentre nel fondo valle piove da oltre 24 ore, sui rilievi al di sopra degli ottocento metri sono caduti dai 20 ai 50 cm di neve fresca.

In seguito alle nuove precipitazioni sono stati chiusi al transito per neve e per pericolo di valanghe i passi alpini Gardena, Sella, Pordoi, Falzarego, Palade e Tunale.

L'autostrada del Brennero è chiusa dal valico a Vipiteno lungo la corsia sud completamente ghiacciata; la corsia nord fra Vipiteno al posto di confine è percorribile solamente con l'ausilio delle catene.

Il transito lungo la Val Pusteria avviene solamente mediante l'uso di gomme antineve, mentre il tratto Burgusio-Passo Resia della statale della Venosta è transitabile solo con catene.

Tamponamenti per la nebbia, tre morti e trenta feriti

Un groviglio di trecento auto la Brescia-Milano chiusa 8 ore

NOSTRO SERVIZIO

BRESCIA — Tre morti, una trentina di feriti, trecento automezzi coinvolti e l'autostrada Brescia-Milano bloccata per otto ore nei due sensi: è il bilancio di una paurosa serie di tamponamenti accaduti nella prima mattinata di ieri.

Gli incidenti sono iniziati alle 7,30 quando, tra i caselli di Rovato e Palazzolo (Brescia), è calata una fitta serie di banchi di nebbia. Frenate improvvise, sbandate, tamponamenti a catena. Alla fine uno spaventoso groviglio. Sul posto intervenivano in forze pattuglie della polizia della strada di Brescia, di Seriate (Bergamo) e vigili del fuoco.

Il traffico è stato riaperto soltanto verso le 16 quando cioè i carri-attrezzi sono riusciti a sgomberare le carreggiate invase da auto e mezzi pesanti. I feriti sono stati trasportati negli ospedali di Brescia, Rovato, Palazzolo e qualcuno anche a Bergamo.

Sono morti negli incidenti Enzo Nitosi, di 30 anni, abitante a Milano in via Genovesi, titolare di una ditta bresciana, e Giuseppe Mariani di 41 anni, da Seriate (Bergamo) che pure era alla guida di un autocarro.

La terza vittima è il camionista svizzero Capeder Wendelin, il quale era alla guida di un Tir carico di vino: era stato ricoverato al centro di rianimazione dell'ospedale di Brescia.

m. v.

Un'altra frana in Val Zoldana statale bloccata

BELLUNO — Una nuova frana è caduta sulla statale «251» della Val Zoldana fra gli abitati di Igne e Soffranco, nella stessa zona su cui sono caduti nel pomeriggio del 22 gennaio ventimila metri cubi di sassi, terriccio e neve. La «251» è la principale via d'accesso ai Comuni di Forno di Zoldo, Zoldo Alto e Zoppè di Cadore.

Un macigno ha inoltre tranciato il cavo volante con il quale la Sip di Belluno aveva ripristinato i collegamenti telefonici con i tre Comuni. Tecnici e geologi dell'Anas attendono frattanto un miglioramento delle condizioni meteorologiche — nella zona piove con insistenza — per eseguire un sopralluogo.

La statale «251» rimane chiusa al traffico, ma i Comuni della Val Zoldana sono raggiungibili dall'Agordino attraverso i passi di Forcella Cibiana, Staulanza e Duran.

Scuole aperte a Lucca e a Viareggio

LUCCA — Le scuole di Lucca e di Viareggio oggi saranno regolarmente aperte. Lo ha annunciato, ieri sera, il provveditorato agli studi di Lucca precisando che rimarranno ancora chiuse oggi le scuole di: Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia, Fosciandola, Castelnuovo Garfagnana, Castiglione Garfagnana, Gallicano, Giuncugnano, Camporgiano, Pieve Fosciana, Piazza al Serchio, San Romano Garfagnana e Villa Collemandina.

Città italiane

Bolzano	1	10
Verona	2	8
Trieste	5	11
Venezia	3	6
Milano	1	9
Torino	1	11
Cuneo	2	8
Genova	7	13
Bologna	7	8
Firenze	8	13
Pisa	8	12
Ancona	7	19
Pescara	16	22
Roma	9	17
Campobasso	8	13
Bari	13	21
Napoli	11	15
Potenza	11	14
S. M. Leuca	13	15
R. Calabria	12	19
Messina	14	19
Palermo	16	21
Catania	7	22
Alghero	5	12

Città estere

Amsterdam	—2	3	nuvoloso
Atene	7	16	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno
Beirut	10	18	sereno
Berlino	—2	3	nuvoloso
Bruxelles	—3	5	sereno
Buenos Aires	19	26	sereno
Il Cairo	9	17	sereno
Copenaghen	0	3	nuvoloso
Dublino	—2	5	nuvoloso
Francoforte	—2	3	nuvoloso
Helsinki	—13	—12	neve
Ginevra	17	26	sereno
Johannesburg	17	27	sereno
Lisbona	8	13	pioggia
Londra	3	6	pioggia
Los Angeles	10	19	sereno
Madrid	4	16	sereno
Miami	4	19	nuvoloso
Montreal	—11	—6	sereno
Mosca	—6	—5	nuvoloso
New York	—3	—2	nuvoloso
Parigi	0	5	sereno
Pechino	—10	3	sereno
Rio de Janeiro	21	33	pioggia
Singapore	24	32	sereno
Stoccolma	—	—	n.p.
Vienna	—1	4	nuvoloso

FIAT PRIMA IN EUROPA

FINO AL 31 GENNAIO 1.000.000 IN MENO* SU RITMO, REGATA, ARGENTA. 500.000 SU UNO, PANDA, 126.

CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT VI ATTENDONO ANCHE SABATO 26 E DOMENICA 27

* Sul prezzo di listino chiavi in mano, Iva inclusa. Offerta valida per tutte le vetture disponibili, ordinate e ritirate dal 20/1/85 al 31/1/85. Anche con rateazioni Sava e locazioni Savaleasing.

DIRETTORE TECNICO
(macchine utensili)

Il nostro cliente ha una produzione su commessa volta prevalentemente ai mercati esteri e contraddistinta da un consolidato know-how tecnologico; nell'ambito di un normale avvicendamento nella posizione, ci ha affidato l'incarico di ricercare una persona alla quale affidare la responsabilità della Direzione Tecnica.

Il candidato che ricerchiamo, con un'età intorno ai 35-40 anni ed una preparazione culturale a livello universitario, dovrà aver acquisito significative e qualificate esperienze in posizione di responsabilità che gli permettano di apportare all'azienda un contributo in termini di organizzazione e di conoscenze tecniche. Doti di leadership, capacità organizzative, predisposizione ai contatti umani, sia nella collaborazione con gli altri servizi aziendali, sia nei contatti con l'esterno, attitudine ad animare e dirigere qualificati gruppi di lavoro, sono i requisiti necessari che completano il profilo del candidato ideale.

L'aspetto economico terrà in assoluta evidenza la professionalità acquisita.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10559**, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

SETTORE GRAFICO

Affermata azienda litografica con sede in un importante centro industriale piemontese, per il potenziamento delle proprie strutture organizzative, ricerca

DIRETTORE TECNICO (Rif. SI 10554)

La Direzione generale, dalla quale la persona prescelta dipenderà, desidera entrare in contatto con candidati di età intorno ai 35-40 anni, in possesso di una preparazione culturale a livello superiore e di una significativa esperienza maturata nel settore o in campi con problematiche tecniche affini.

CAPO COMMESSA (Rif. SI 10555)

La ricerca è orientata verso una persona dotata di una buona formazione di base, che abbia acquisito una valida esperienza professionale nella gestione delle commesse e delle lavorazioni esterne.
Per entrambe le posizioni, poiché la società è presente anche in alcuni Paesi esteri, è gradita la conoscenza della lingua inglese e/o francese.
Il personale dell'azienda è al corrente della presente ricerca.
A garanzia della massima riservatezza si prega di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ... di specifico interesse, dovranno pervenire alla

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda metalmeccanica operante con produzione su commessa e su ... cerca per ... inserire e sviluppare

PREVENTIVISTA

Il candidato prescelto, con età intorno ai 30-35 anni, in possesso di diploma di scuola media superiore ed indirizzo tecnico o di ... e/o ... maturato una pluriennale esperienza di preventivazione e sviluppo ed elaborazione di offerte prevalentemente semi-standard tecniche.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10557**, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Dinamica e solida azienda torinese ubicata nella prima cintura zona Sud, presente sul mercato italiano ed estero ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Il candidato ideale è un ragioniere o persona con cultura a livello universitario, di età intorno ai 35 anni che abbia maturato una solida e specifica esperienza in aziende di medie/medio piccole dimensioni. La posizione, che risponde direttamente alla Direzione aziendale, comporta la responsabilità globale delle funzioni amministrative, fiscali e societarie. Dovrà inoltre garantire il corretto funzionamento del proprio servizio ed agire in prima persona nella stesura del bilancio e del reporting.

Completa il profilo professionale l'aver acquisito conoscenze delle problematiche relative all'import/export e l'aver operato in aziende gestite con il supporto del CED.

Aspetto economico ed inquadramento sono aperti alle reali esperienze acquisite e comunque tali da soddisfare candidature professionalmente qualificate. **La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.**

Le risposte, corredate di recapito telefonico, **e siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10558** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda metalmeccanica operante nel settore della **componentistica auto** e facente parte di un affermato gruppo internazionale ci ha affidato l'incarico di selezionare

FUNZIONARIO TECNICO-COMMERCIALE

La ricerca è rivolta verso candidati con una preparazione culturale di base a livello di scuola media superiore ed età intorno ai 32-35 anni, che abbiano acquisito una significativa esperienza in trattative di carattere tecnico-commerciale **maturata nei rapporti con case automobilistiche o del settore velocistico.**

La posizione, alle dirette dipendenze del Direttore commerciale, comporta la gestione dei contatti commerciali con una clientela ben definita, per il raggiungimento degli obiettivi concordati con la Direzione. Capacità organizzative, una naturale predisposizione ad operare in forma autonoma e l'attitudine al dialogo con Servizi Tecnici ed Acquisti, completano i requisiti necessari.

La sede di lavoro è nell'area torinese. Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse, terranno conto della professionalità acquisita.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10556,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

La S.p.A. **VAL SUSA** Industria Alimentari ricerca il

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE
Prodotti da forno

La persona prescelta, in possesso di una preparazione di base ad indirizzo tecnico, avrà la responsabilità dell'area produttiva dello stabilimento.
E' requisito indispensabile una pluriennale esperienza maturata in posizione analoga in azienda del settore, con moderna organizzazione del lavoro.
Si offre inquadramento ai massimi livelli impiegatizi e retribuzione di sicuro interesse.
Inviare curriculum dettagliato a: **VAL SUSA INDUSTRIA ALIMENTARI S.p.A. Corso Moncenisio 31 — 10057 S. AMBROGIO DI TORINO.**

GRANDE GRUPPO INDUSTRIALE
ricerca

DIRETTORE COMMERCIALE

di società controllata operante nel settore equipaggiamento macchine per edilizia, situata in provincia di Cuneo.

La posizione è particolarmente prestigiosa ed offre opportunità di confronto professionale in un mercato — italiano ed estero — molto dinamico ed in continuo sviluppo.

Sono titoli preferenziali: una pluriennale esperienza, cultura universitaria e la conoscenza della lingua inglese e francese.

Si esamineranno anche candidati con esperienze professionali in fase di completamento.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 166 - 10100 Torino

IMPORTANTISSIMA AZIENDA
CERAMICA
A LIVELLO NAZIONALE
PRODUTTRICE DI MONOCOTTURA
PASTA BIANCA

RICERCA
AGENTE RESIDENTE
PER REGIONE PIEMONTE

SI RICHIEDE:
ESPERIENZA PLURIENNALE DI VENDITA
CONOSCENZA DEL MERCATO CERAMICO
DIPLOMA O EQUIVALENTE CULTURA

SI OFFRE:
PORTAFOGLIO CLIENTI GIA' ESISTENTI
INQUADRAMENTO ENASARCO ED INCENTIVI

INVIARE CURRICULUM VITAE A:
CASSETTA PUBLIKOMPASS 168
10100 TORINO

SOCIETA' produttrice **APPARECCHIATURE SCAMBIO TERMICO** fatturato 7 miliardi aumentabili, attiva, solida ben affermata nel settore; clientela consolidata: maggiori aziende motori Diesel, elettrici, impianti chimici e petrolchimici, società ingegneria ricerca:

DIRETTORE COMMERCIALE

Il candidato sarà in possesso dei seguenti requisiti:
- **Ingegnere** e/o laurea equivalente con buona conoscenza inglese, età 38-45 anni
- preferibilmente introdotto presso clientela dei settori sopraindicati
- spiccate doti organizzative per motivare agenti regionali
- abitudine e spirito per ricercare e seguire anche con collaboratori diretti, trattative tecnico-commerciali a medio ed alto livello
- una solida esperienza nella gestione delle commesse e nelle problematiche aziendali porterebbe a breve termine alla **Direzione Generale** o alta posizione di **AD.**

Si assicura un buon trattamento dirigenziale anche per obiettivi.

Sede di lavoro e di residenza: città Piemonte.

La massima riservatezza è garantita dalla trattativa diretta con il titolare della società.

Dettagliare curriculum e richieste a:
PUBLIKOMPASS 1059 - 10126 TORINO.

Consorzio all'esportazione
settore ricambi auto - elettrodomestici

cerca

Responsabile tecnico-commerciale

Compito affidato: vendita di componenti, tecnologia ed impianti di produzione.

Retribuzione commisurata ad esperienza e capacità inviando curriculum e referenze a: **Publikompass 6402 - 10100 Torino.**

PER ATTIVITA' INDIPENDENTE
redditizia cercasi

PERSONA ATTIVA

da inserire nel campo della distribuzione automatica. E' un complemento alle abituali occupazioni che non richiede competenza specifica.

Richiedesi disponibilità di un capitale di L. 10.000.000 e multipli. Possibilità di finanziamento leasing.

Scrivere comunicando indirizzo e numero telefonico a:
Publiman - Casella 113/G - 35100 Padova.

GRUPPO INDUSTRIALE
ricerca

CAPO UFFICIO TECNICO

da inserire in società controllata e alle dirette dipendenze del direttore generale.

Il ruolo comporta l'esercizio dell'attività di sviluppo, di progettazione, di analisi dell'affidabilità dei nuovi prodotti e si colloca in posizione di relazione con gli uffici: Produzione, Studi e Ricerche, Acquisti.

La ricerca si rivolge a **PERITI** con significativa esperienza professionale maturata in aziende di medie dimensioni nel settore meccanico medio-pesante e con provata capacità organizzativa e gestionale di un gruppo di collaboratori.

Inquadramento e retribuzione sono commisurati alle singole situazioni personali.

Sede di lavoro: Asti.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 165 - 10100 Torino

CITIFIN

Società leader nel settore dei servizi finanziari, in un programma di potenziamento della propria rete esattoriale in **Piemonte e Valle d'Aosta,** ricerca collaboratori per l'attività esterna di

RECUPERO CREDITI

La zona operativa è quella di residenza.

Si richiede: ● un'età compresa tra i 25 e i 50 anni ● un'esperienza specifica già acquisita ● l'autovettura propria.

La società, oltre a un lavoro professionalmente stimolante, offre provvigioni ed incentivi garantiti da un contratto di collaborazione autonoma.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum, indicando il numero di riferimento 219/R anche sulla busta, a:

MARKA Consulenza Selezione Formazione del Personale
Via S.M. Fulcorina 17 - Milano

La Direzione Commerciale Italia della Olivetti potenzia le strutture di vendita e di supporto sistemistico della DIVISIONE GRANDI UTENTI e cerca:

COMMERCIALI DATA PROCESSING

che abbiano maturato una significativa esperienza nella vendita, a grandi organizzazioni bancarie e manifatturiere, di soluzioni integrate basate su mainframe, minicomputer e terminali intelligenti.
L'attività si avvale del supporto specialistico delle strutture di Marketing.

SISTEMISTI ESPERTI

che abbiano maturato una pluriennale esperienza nel dimensionamento di sistemi complessi, preferibilmente in ambienti di communication e/o interattivi.

Le sedi di lavoro sono: Milano, Torino e Roma.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum a: Olivetti - Direzione Selezione e Assunzione del Personale, 20123 Milano - Via Meravigli, 12 - citando il rif. A/85.

olivetti

Nota società cintura di Torino produttrice di macchine utensili ad elevato contenuto tecnologico per clienti di primordine in Italia ed estero, ricerca:

VENDITORE TECNICO
SETTORE ESTERO

con buona preparazione tecnica di base, buona conoscenza lingua inglese e preferibilmente anche tedesca, esperienza contrattazione a tutti i livelli clausole tecniche, commerciali, finanziarie per definizione contratti di fornitura.

Retribuzione e inquadramento di sicuro interesse, comunque commisurata all'effettiva esperienza e capacità. Pregasi inviare dettagliato curriculum. Si garantisce assoluta riservatezza.

Scrivere a: Publikompass 5683 - 10100 Torino

Società operante a livello nazionale nel settore dell'informatica tecnica e gestionale, ricerca

Responsabili di progetto
I candidati in possesso di laurea in discipline tecniche, devono aver maturato un'esperienza di alcuni anni in posizione analoga.

Neolaureati e neodiplomati
in discipline scientifiche ed economiche, da inserire, dopo un opportuno training, in progetti di sviluppo EDP.

Specialisti in applicazioni tecniche
Si richiede esperienza nelle aree del software di base, di comunicazione e nell'integrazione di sistemi.

Funzionario commerciale
Il candidato, preferibilmente laureato, con esperienza di almeno cinque anni nel settore ed adeguate doti personali e capacità organizzative, opererà a livello nazionale alle dirette dipendenze della direzione.

Le retribuzioni saranno commisurate da reali capacità ed esperienze.

Inviare un dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5684 - 10100 TORINO.

Importante società per azioni
settore commerciale
cerca per propri uffici in Torino

CAPO CONTABILE

Età 25-30, esperienza dimostrabile, esperto contabilità, pratiche societarie, fiscali, budget e reports periodici.
Praticissimo con tecniche Edp, che nell'azienda sono estese a tutte le procedure amministrative e commerciali. Scrivere dettagliando a:
PUBLIKOMPASS 7597 - 10100 TORINO.

NAICI Industria chimica Torino cerca:

Agenti monomandatari (Enasarco)

per la linea manutenzione per edilizia (impermeabilizzanti), per industria, comunità e settore auto per ciascuna delle province del Piemonte, Liguria e Lombardia.

OFFRESI: alta provvigioni liquidabili mensilmente, prodotti di elevata competitività e qualità, addestramento teorico e pratico in zona di lavoro, continua assistenza.

RICHIEDESI: esperienza di vendita anche non specifica, auto e telefono personali, capacità e volontà di guadagnare oltre L. 3.000.000 mensili.

Per appuntamento telefonare oggi 25 e sabato 26 gennaio allo 011 470.1947 sig. Caregnato.

INTIMA DI KARINZIA
per potenziamento delle proprie strutture di vendita assume

AGENTI MONOMANDATARI e CAPI DISTRETTO

per TO, AL, AT, CN, NO, VC e relative province. Si richiede: introduzione larga distribuzione, toiletries, auto propria, età max 35 anni.

Si offre clientela acquisita e scheda, tranquillità economica con utili medi insieme a L. 30.000.000 annui incrementabili, posizione definitiva di prestigio in azienda solidissima, moderna e leale. Inquadramento Enasarco.

Inviare dettagliato curriculum a:
KARINZIA: c.so Moncalieri 361 - 10133 Torino.

Società metalmeccanica specializzata in beni strumentali di consumo cerca il

Direttore generale

che assuma la responsabilità complessiva della società nei suoi aspetti gestionali, tecnici e di programmazione.
Il candidato è un dirigente con la laurea in ingegneria di 35-45 anni che ha maturato esperienze significative di ristrutturazioni aziendali con automazione dei processi produttivi in strutture di una certa entità in importanti aziende orientate anche ai mercati esteri.
La sede di lavoro è una città del Nord Italia.
Inviare curriculum manoscritto a: **Publikompass 5685 - 10100 Torino.**

GRUPPO SYSDATA
Ricerca per la sede di Torino:

Rif. A) ESPERTO DI PROGETTAZIONE
(eventualmente assistita da calcolatore) da inserire quale responsabile della gestione tecnica di prodotti per il CAD elettrico, elettronico e meccanico.

Rif. B) ESPERTO DI ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE
progetti che abbia maturato significative esperienze nell'utilizzo di tecniche PERT e GANTT.

Rif. C) ESPERTO DI SOFTWARE ENGINEERING
con esperienza di definizione di standard e metodologie applicate a progetti software di medio-grandi dimensioni.

Rif. D) SISTEMISTI
con almeno due anni di esperienza maturati utilizzando UNIX, i suoi tool e i linguaggi di programmazione di questo caratteristici (C, FORTRAN 77, LISP).

Rif. E) CAPI PROGETTO
con esperienza nel settore gestionale e di automazione in ambienti mini (Digital) e mainframe (IBM, Honeywell).

Rif. F) ANALISTI/PROGRAMMATORI
con esperienze gestionali e di automazione in ambienti mini (Digital, Olivetti), mainframe (IBM, Honeywell) e personal (Olivetti, IBM).

Rif. G) PROGRAMMATORI
con significative esperienze di COBOL, FORTRAN, PASCAL, ASSEMBLER (Digital).

Inviare dettagliato curriculum specificando il riferimento e le richieste economiche a:
GRUPPO SYSDATA
Selezione del Personale
C.so Marconi 13 - 10125 TORINO

Azienda di grandi dimensioni situata nell'Italia Nord-Occidentale operante nel settore costruzione stampi ricerca

DIRETTORE TECNICO

per affidargli la gestione dell'officina.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 167 - 10100 TORINO.

AGENZIA DI PUBBLICITÀ
cerca
ART DIRECTOR

Scrivere, precisando esperienze, a Publikompass 8253 10100 Torino

---

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMPA*** *di* ***via Roma 80*** *e presso la sede di* ***via Marenco 32 - Torino***

PK publikompass spa

PRIME REAZIONI ALLA DECISIONE DELLA CONSULTA

Goria e De Michelis dicono «Il referendum va evitato»

Industriali allarmati: un alto dirompente

I ministri del Tesoro, Goria, e del Lavoro, De Michelis

ROMA — Definita un «atto giusto e positivo» dalla segreteria del pci, la [illegible] della Corte Costituzionale preoccupa ministri e industriali. Tutti dicono: il referendum va evitato. E' la convinzione del ministro del Lavoro De Michelis (*«Non intendo commentare nel merito la decisione della Corte Costituzionale che è* [illegible] — ha detto — *ma ora bisognerà trovare il modo per evitare il referendum, procedendo in avanti sulla strada della riforma della struttura del salario e dei meccanismi che influiscono sulla sua dinamica»*); ma [illegible] soprattutto del ministro del Tesoro Goria: *«Il rischio del reintegro dei quattro punti arriva mentre già ci troviamo con grosse tensioni occupazionali e una bassa competitività. Ci troveremo* [illegible] *peggio sia per l'una che per l'altra»*. Goria ha anche aggiunto: *«Di ipotesi di intesa se ne possono costruire tante e interessanti. Bisogna però che le forze politiche si trovino* [illegible] *un obbiettivo: governare i salari»*.

Decisamente preoccupata la Confindustria. Secondo una nota l'eventuale annullamento degli effetti del decreto sulla contingenza avrebbe «conseguenze dirompenti» per la competitività delle imprese italiane, poiché comporterebbe [illegible] improvviso [illegible] del [illegible] lavoro [illegible] due per cento circa in ragione d'anno; inoltre il referendum *«aggrava prospettive economiche che già per loro conto* [illegible] *stanno molte zone grigie»*.

«La decisione della Consulta — rileva ancora la [illegible] della Confindustria — *apre rilevanti problemi* [illegible] *sul piano politico-istituzionale che* [illegible] *quello sociale* [illegible] *economico»*. La Confindustria, senza voler entrare nell'analisi [illegible] problemi aperti sotto il profilo giuridico, fa anche notare di aver *«già sottolineato che l'iniziativa referendaria promossa* [illegible] *pci è* [illegible] *errore politico ed economico e comporta riflessi negativi sulle relazioni industriali»*. Per quanto riguarda *«l'aspetto specificatamente economico l'eventuale annullamento decisivo dalle urne degli effetti del decreto* [illegible] [illegible] *febbraio 1984 avrebbe* [illegible] *dirompenti per* [illegible] *competitività delle aziende* [illegible] *sfocerebbe* [illegible] *una ripresa dell'inflazione* [illegible] [illegible] *un arresto dello sviluppo»*.

«Dirompente» è invece il secco giudizio della Confagricoltura.

La segreteria del pci infine, in una nota, dopo aver rilevato che *«le più gravi pressioni politiche erano state messe in atto* [illegible] *governo perché non venisse riconosciuta* [illegible] *legittimità della richiesta avanzata* [illegible] *pci e sostenuta da* [illegible] *milione e mezzo di cittadini»*, contesta la tesi secondo cui il referendum rappresenterebbe [illegible] minaccia per l'economica, definendola *«falso* e *ridicolo»*.

A questo proposito, la nota afferma che *«anche i fatti del 1984 hanno dato ragione alla nostra analisi»*.

Primi conti sul reintegro dei punti

In busta 190 mila lorde Il costo: 7500 miliardi

[illegible] — Circa 190 mila lire lorde: questo il «guadagno» teorico medio che un lavoratore italiano potrebbe ricavare complessivamente nella seconda metà [illegible] 1985 dall'eventuale abrogazione in sede di referendum delle norme che nel 1984 hanno «tagliato» alcuni punti dalla scala mobile. Il calcolo — puramente indicativo — è fatto supponendo che gli effetti dell'abrogazione abbiano a decorrere [illegible] buste paga [illegible] giugno e che non ci siano «arretrati».

Sono quattordici milioni seicentomila i lavoratori dipendenti che con [illegible] vittoria del referendum sulla scala mobile vedrebbero rientrare [illegible] busta paga i quattro punti tagliati nello scorso anno. In soldi si tratta di 27.200 lire lorde al mese (6800 lire per 4 punti), ci sono [illegible] in più [illegible] [illegible] sulle tredicesime, e sulle liquidazioni. Secondo [illegible] valutazioni degli industriali al sistema economico italiano il reintegro dei quattro punti costerebbe globalmente 7600 miliardi l'anno. Per le sole imprese industriali l'onere è stimato sui 3800 miliardi.

Pio Galli lascia la Fiom

ROMA — Pio Galli, segretario generale della Fiom, lascerà la guida del sindacato metalmeccanici [illegible] Cgil. Lo ha comunicato al comitato esecutivo della sua organizzazione, dando così seguito [illegible] [illegible] disponibilità maturata [illegible] manifestata [illegible] tempo. Tale decisione, peraltro, si inquadra nell'ambito di un generale processo di rinnovamento in vista del congresso della Cgil.

[illegible] ha [illegible] reso noto anche [illegible] [illegible] accettato la proposta [illegible] [illegible] direzione [illegible] pci [illegible] presentarsi candidato alle prossime elezioni regionali in Lombardia.

La segreteria nazionale della Fiom, precisa un comunicato, [illegible] base ad [illegible] decisione assunta unitariamente, procederà ad una consultazione dei dirigenti del sindacato.

Macchi [illegible] Mortillaro: «Meno egualitarismo [illegible] più merito»

Piccola impresa, non c'è spazio per aumenti salariali quest'anno

Felice [illegible]llaro

ROMA — Non c'è spazio nel [illegible] per aumenti salariali collettivi aziendali e, comunque, i rapporti [illegible] imprenditori e sindacati dovranno restare saldamente ancorati ad alcuni punti-base: meno collettivismo e più individualità, meno egualitarismo e più merito, meno contratti collettivi e più contratti individuali. E' il segnale dominante lanciato [illegible] [illegible] Renzo Macchi, presidente del Comitato [illegible] piccola industria metalmeccanica, e [illegible] Mortillaro, consigliere [illegible]gato della Federmeccanica, aprendo nell'aula magna [illegible] libera università Luiss [illegible] convegno sulla politica [illegible] salario per la piccola impresa.

A [illegible] più [illegible] [illegible] dalla scadenza della clausola di tregua all'iniziativa sindacale in sede aziendale e in previsione [illegible] possibile termine del contratto collettivo di categoria, Macchi e Mortillaro avvertono i sindacati che *«i piccoli imprenditori [illegible] sono consci della loro funzione nel Paese, ma sono decisi a non sottomettere al loro monopolio* [illegible] *materia, come il lavoro, che svolge nelle imprese un ruolo* [illegible] *direttamente incisivo sui risultati dell'economia»*.

Ed aggiungono: *«I mesi che verranno saranno decisivi per il futuro* [illegible] *rapporti* [illegible] *lavoro in Italia: come piccoli imprenditori metalmeccanici abbiamo fatto una scelta fondata sull'iniziativa personale, sul merito, sulla competizio-* [illegible]*. Crediamo che anche per i nostri diretti collaboratori valgano questi principi. Ci attendiamo che i sindacati sappiano adeguarsi ad* [illegible] *domanda che non è soltanto nostra,* [illegible] *viene ormai dai lavoratori più capaci, più professionali, più aperti al mercato e che il riconoscimento verba-* [illegible] *di errori commessi in passato* [illegible] *traduca infine nei comportamenti concreti che attendiamo e che vorremmo verificare al più presto»*.

Al dibattito — serrato, interessante — hanno [illegible] parte anche i senatori democristiani Guido Carli e Nino Andreatta, gli economisti Luigi Spaventa e Paolo Sylos Labini, Carlo Scognamiglio, professore [illegible] economia industriale e rettore della Luiss. Tutti si sono trovati d'accordo nel sostenere la necessità di una consistente modifica dell'attuale sistema [illegible] scala mobile. [illegible] Muscara, presidente del [illegible] centrale per [illegible] piccola industria e vicepresidente [illegible] Confindustria, [illegible] sottolineato l'esigenza di individuare in sede [illegible] «vari strumenti di incentivazione», miranti ad un sistema modulare di retribuzione che, partendo dalla paga base contrattuale, preveda una retribuzione di «risultato» o per «compiti espletati» o per il raggiungimento [illegible] determinati obiettivi.

Carli e Andreatta hanno insistito per l'allungamento (anche ad un anno) della cadenza degli scatti di scala [illegible], Sylos Labini ha rilanciato [illegible] proposta per il superamento [illegible] punto unico [illegible] contingenza. Ancora [illegible] e Mortillaro hanno illustrato una sorta di codice di comportamento delle aziende di fronte [illegible] ripresa della contrattazione integrativa. Nessuna piattaforma, hanno affermato i due rappresentanti dell'industria metalmeccani- [illegible] privata, dovrà essere di- [illegible] in azienda.

g. c. f.

Italsider [illegible] Flm riunite nella notte; l'area a caldo riapre a maggio?

Cornigliano, l'intesa più vicina

ROMA — Con la prospettiva di un accordo all'alba si [illegible] avviata lentamente, nel pomeriggio di ieri, la trattativa [illegible] per l'Italsider di Genova-Cornigliano. Sia i rappresentanti sindacali che quelli dell'azienda erano abbastan- [illegible] ottimisti, dopo le consultazioni in fabbrica dei giorni scorsi, nonostante restassero ancora diverse questioni da risolvere: la principale, [illegible] evitare tensioni, rallentamenti del lavoro.

Già si [illegible] che l'«area a caldo» dello stabilimento, [illegible] dall'estate scorsa, ricomincerà a produrre dal [illegible] maggio; i rientri [illegible] fabbrica comincerebbero dalla seconda metà del [illegible] prossimo. La divisione di Cornigliano in due parti indipendenti, [illegible] [illegible] caldo e area a freddo, come [illegible] [illegible] [illegible] comporterà per ora l'ingresso di capitale privato. Due diverse società pubbliche controlleranno le due aree: Cogea per il «caldo», Nuova Italsider per il «freddo». In fu- [illegible], nella Cogea potranno entrare i privati.

L'accordo dovrebbe concludere anni [illegible] timori per il futuro dello stabilimento e di speranze contrastanti. Per lunghi mesi prima e dopo la chiusura dell'agosto scorso, l'ipotesi era stata quella [illegible] riprendere dopo i lavori [illegible] ristrutturazione con una Cogea all'80% privata, [illegible] quote suddivise fra diversi imprenditori siderurgici. Ora, questa società parte [illegible] [illegible] [illegible] tre aziende del gruppo Finsider: Nuova Italsider, Dalmine, Acciaierie [illegible] Piombino.

Impianti nuovi produrranno un differente tipo di prodotto, [illegible] «billette», semilavorato per laminati d'acciaio lunghi: 700.000 tonnellate nei primi 12 mesi, poi 1.200.000 tonnellate in ragione annua. Ma, perché la scommessa di questa riconversione [illegible], l'azien- [illegible] vuole [illegible] nuova organizzazione [illegible] lavoro, più produttività, meno dipendenti.

I ranghi della vecchia, battagliera «Oscar Sinigaglia» [illegible] [illegible] sfoltiti dal pensionamento anticipato e [illegible] anni. L'ipotesi [illegible] partenza era ieri [illegible] 1600 lavoratori più 100 «indiretti» nell'area a caldo, [illegible] nell'area a freddo.

Intanto la Cgil punta sulla proposta di Trentin

Cisl e Uil: per colpa del pci salta la lotta all'inflazione

ROMA — Durissime le prime reazioni [illegible] «a caldo» [illegible] Cisl e della Uil alla decisione favorevole della Corte Costituzionale sullo svolgimento del referendum comunista per la scala mobile, mentre [illegible] Cgil ha rinviato ogni commento ad oggi, dopo una riunione [illegible] segreteria confederale convocata d'urgenza per valutare la situazione.

«Si apre con questa decisione — ci ha dichiarato il segretario confederale della Cisl, Pietro Merli Brandini — *un problema politico* [illegible] *nel Paese che non può* [illegible] *limitato all'aspetto* [illegible] *recupero* [illegible] *meno dei quattro punti. C'è sul tappeto qualcosa* [illegible] *diverso,* [illegible] *molto più consistente. C'è da affrontare il problema* [illegible] *lacerazione all'interno del Paese, c'è* [illegible] *chiedersi a quale tipo* [illegible] *democrazia gli italiani* [illegible] *chiamati a partecipare, ci* [illegible] [illegible] *valutare le* [illegible] *conseguenze devastanti di una violazione così pesante della pratica consociativa che era ritenuta basilare per l'econo-* [illegible] [illegible] *Paese. Tanto più che credo che l'attenzione del partito comunista fosse più rivolta* [illegible] *questo profilo che* [illegible] *riflessi economici, quantitativi dell'operazione»*.

Naturalmente, ha aggiunto Merli Brandini, dovranno essere ben considerati i rischi che corre questo Paese se dovessero essere reintegrati i quattro punti: *«Deve essere chiaro* [illegible] *tutti,* [illegible] *ognuno se ne deve* [illegible] [illegible] *responsabilità, che ciò che abbiamo fatto sul terreno del governo dell'economia, per il controllo dell'inflazione rischia seriamente di essere messo in cau-* [illegible] [illegible] *gli italiani riterranno, forse con qualche leggerezza, che "più si ha, meglio si sta"*.

La Cisl prenderà qualche iniziativa? *«Ci impegneremo* [illegible] *massimo* — ci ha risposto Merli Brandini — *per far comprendere i pericoli che* [illegible] *corrono con l'abrogazione del decreto sulla scala mobile, e non ci asterremo dal prendere posizione»*.

Anche la Uil afferma, in [illegible] sua nota, che [illegible] *fare le spese di questa scelta sbagliata sarebbero soprattutto i risultati positivi conseguiti nel 1984, e in particolare* [illegible] *battaglia per l'occupazione»*.

L'effettuazione [illegible] referendum resta [illegible] *appuntamento con scadenza da evitare, perché* [illegible] *prezzo* [illegible] *termini di scontro sociale* [illegible] *politico* [illegible] *rebbe inaccettabile»*.

Negli ambienti della Cgil, in attesa delle valutazioni della segreteria, si richiama la proposta avanzata nei giorni scorsi dal segretario confederale Trentin per l'avvio sollecito di un negoziato [illegible] [illegible] imprenditori al fine di definire un accordo-quadro sulla scala mobile da recepire in [illegible] legge, proprio per evitare il referendum. L'estrema genericità della proposta, certamente voluta da Tren- [illegible], ha suscitato immediate reazioni negative degli imprenditori e della Cisl, nonché qualche riserva della Uil. [illegible] probabile che oggi la segreteria insista [illegible] tale iniziativa, arricchendola [illegible] contenuti che forse potrebbero attenuare [illegible] opposizioni e le resistenze.

Gian Carlo Fossi

Fra i tranvieri c'è chi vuole il posto-lavoro ereditario

[illegible] — Gruppi [illegible] autoferrotranvieri hanno chiesto, nel corso delle assemblee per l'elaborazione della piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro, l'inserimento di una clausola che preveda l'ereditarietà del posto di lavoro. In alcuni accordi aziendali è già contemplato il passaggio [illegible] padre in figlio del posto di lavoro che — secondo i sostenitori di questa tesi — deriva da [illegible] regio decreto del 1931, numero 148.

Ieri incontro al ministero sulle prospettive industriali

Alla Indesit serve un partner azienda e Fim sono d'accordo

ROMA — La vicenda Indesit è approdata al ministero dell'Industria: azienda e sindacato si sono trovati ieri nuovamente di [illegible] dopo la decisione [illegible] [illegible] torinese di porre in [illegible] integrazione a zero ore circa [illegible] dei suoi 8000 dipendenti. Nella riunione, a cui ha [illegible] parte il sottosegretario [illegible] non [illegible] è parlato [illegible] problemi occupazionali, ma [illegible] aspetti industriali. *«Bisogna prima sciogliere il nodo industriale* — ha spiegato la Fim — *per poter verificare* [illegible] *questione degli organici»*.

Il primo tra i tanti problemi in[illegible] [illegible] Indesit riguarda la scelta [illegible] un partner [illegible] affiancare agli azio- [illegible] attuali. Nelle [illegible] settimane si è parlato a lungo di un possibile intervento [illegible] francese Thomson, [illegible] l'identità del probabile nuovo socio industriale si conoscerà solo nelle prossime ore. Ieri intanto i segretari nazionali Fim, Cisl, Uil, Tortora e Mu- [illegible], hanno illustrato al presidente della Indesit, Mario [illegible], le loro richieste in materia di politica industriale. Innanzitutto il sindacato vuole che [illegible] rivista la composizione azionaria. *«Al momento* — [illegible] spiegato — *c'è* [illegible] *situazione estremamente complessa e* [illegible] *certi versi confusa. Il vecchio proprietario Armando Campioni detiene* [illegible] *il 25%* [illegible] *azioni, c'è poi* [illegible] pool [illegible] *banche, una serie* [illegible] *creditori* [illegible] *hanno trasformato parte dei 25 miliardi di crediti in azioni. Si tratta* — hanno aggiunto — [illegible] *una pluralità* [illegible] *soggetti giuridici che* [illegible] *garantisce la ripresa industriale dell'azienda»*.

La Fim chiede pertanto [illegible] partnership industriale che aumenti i volumi produttivi della Indesit e che preferibilmente, anche se non pregiudizialmente, sia italiana. Il sindacato chiede poi che la Indesit presenti un suo piano industriale [illegible] cui siano precisati [illegible] investimenti e gli ammodernamenti da fare, ed [illegible] fine che il ministero dell'Industria e l'azienda si attivino per creare una sorta [illegible] pool italiano sulla componentistica.

«La frantumazione attuale — hanno detto i tre segretari Fim — *non permette che si sviluppino la ricerca e una* [illegible] *ria economia di scala. L'Italia è oggi spesso costretta* [illegible] *approvvigionarsi dall'estero per quanto riguarda i componenti. Chiediamo invece che gli industriali italiani del settore degli elettrodomestici diventino anche approvvigionatori* [illegible] *se stessi. Vogliamo insomma che si arrivi alla razionalizzazione e integrazione di questo settore»*.

La Indesit da parte sua ha concordato sull'opportunità dell'ingresso di un partner e sulla necessità di giungere ad una integrazione produttiva soprattutto per quanto riguarda la componentistica.

(Agi)

Città Mercato

Torino in [illegible] Corso [illegible] (Strada per Venaria)

Fino al 2 Febbraio

GRANDI OFFERTE BIANCO '85

Città Mercato

SCONTO 20% bassetti ZUCCHI

VINCE PER CONVENIENZA

VINCE PER CONVENIENZA

• Orario continuato 9.30/19.30 - Lunedì 14.00/19.30. • Posteggio gratuito per 1800 auto. • 2000 carrelli spesa.
• 60 casse di pagamento. • Pagamento rateale (Prestitempo).

Nicolazzi polemizza con il Parlamento e pone condizioni per il provvedimento-bis

Per gli sfratti tempesta nel governo Nuovo decreto (ridotto) a fine mese

ROMA — Il prossimo Consiglio dei ministri si occuperà del terzo decreto di proroga degli sfratti, dopo la decisione dei senatori di lasciar decadere il decreto-bis. Sarà una riunione particolarmente accesa: il ministro dei Lavori pubblici, il socialdemocratico Franco Nicolazzi, in aperta polemica con il Parlamento che non è riuscito in 120 giorni a convertire in legge il provvedimento, non intende presentare un terzo decreto [illegible] si occupi organicamente della materia.

Nicolazzi è disposto solo a far passare [illegible] semplice proroga degli sfratti fino al 30 giugno '85, senza tener conto della successiva ripresa graduata delle esecuzioni e dei finanziamenti per l'edilizia popolare. Così come nel nuovo testo non saranno inseriti gli emendamenti introdotti dal Parlamento e riguardanti il ripristino della legge Formica (le agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa) e la proroga per tre anni delle locazioni commerciali.

«Nonostante che nel secondo provvedimento si sia tenuto conto degli emendamenti e dei suggerimenti formulati da Camera e Senato — ha dichiarato ieri sera Nicolazzi — nuove proposte e nuovi emendamenti hanno prima ritardato e poi impedito l'approvazione di un provvedimento invocato da maggioranze e opposizione. Certe sollecitazioni elettoralistiche finiscono sempre col disilludere giuste aspettative. Non è maturando i contenuti di un provvedimento d'emergenza e comunque limitativo, né introducendo norme prive di copertura finanziaria che si risolve il problema casa». Qual la decisione di presentare [illegible] semplice proroga, lasciando al Parlamento la facoltà se ci sarà il tempo, di introdurre ulteriori modifiche. Nicolazzi [illegible] poi ricordato che altri provvedimenti del pacchetto casa sono fermi da un anno ed ha invocato per l'edilizia un'attenzione parlamentare pari a quella avuta per il pacchetto fiscale. «La casa [illegible] è meno importante delle tasse».

I liberali [illegible] vogliono addirittura nuovi decreti e chiedono un vertice tutto dedicato al super-problema della casa. Tocchera a Craxi fare [illegible] mediazione, ma un terzo decreto, anche di semplice proroga appare inevitabile, sia perché le elezioni amministrative sono alle porte, [illegible] perché una liberalizzazione degli sfratti rischierebbe di provocare gravissime tensioni [illegible], soprattutto nei grandi centri urbani. Il tempo limite per non lasciare un vuoto legislativo è il 29 gennaio. Comunque, anche se il governo approverà il nuovo provvedimento [illegible] qualche giorno di ritardo non accadrà niente. I pretori, [illegible] già lesti in occasione del decreto bis ora in decadenza non daranno via libera [illegible] esecuzioni.

La caduta del decreto-bis ha intanto scatenato violente reazioni [illegible] parte delle categorie interessate. Gli inquilini sotto sfratto parlano di decisione «irresponsabile, gravissima, inaudita». I piccoli proprietari sostengono invece l'improponibilità di un terzo decreto e annunciano una manifestazione di protesta a Roma per sabato prossimo. Il Sunia, il sindacato degli inquilini, sollecita invece una trattativa globale su tutti i temi della politica edilizia.

Il senatore comunista Lucio Libertini ritiene del tutto inspiegabile la non ripresentazione del decreto perché «si aprirebbe una questione politica di prima grandezza che ha anche profili costituzionali». Il socialdemocratico Filippo Caria, responsabile del settore enti locali, accusa i senatori «di voler dare il via ad [illegible] serie di esecuzioni forzate, costringendo così il governo a tornare [illegible] un nuovo provvedimento-tampone».

[illegible] tutto opposto il parere della Confedilizia, la maggiore associazione dei proprietari di case e negozi. Il presidente Angelo Viziano sostiene che anche «il governo si [illegible] accorto che l'emergenza sfratti non esiste». Secondo i dati forniti dal sottosegretario [illegible] Lavori pubblici Tassone, osserva Viziano, nel 1983 [illegible] sfratti, soltanto 12 sono stati eseguiti con l'intervento della forza pubblica mentre 34 sono state [illegible] richieste da [illegible] degli inquilini di graduare nel tempo lo sfratto stesso.

Emilio Pucci

Il ministro Nicolazzi

Dove cede la casa

(Edilizia [illegible] concessioni)

REGIONI	Abitazioni	[illegible]
PIEMONTE	9.453	
VALLE D'AOSTA	840	
LOMBARDIA	40.270	
TRENTINO-ALTO [illegible]	6.367	
VENETO	18.884	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	6.602	
LIGURIA	2.701	
EMILIA-ROMAGNA	18.984	
[illegible]	12.270	
UMBRIA	2.619	
MARCHE	6.897	
LAZIO	14.325	
ABRUZZO	3.629	
MOLISE	1.506	
CAMPANIA	10.644	
PUGLIA	13.337	
BASILICATA	2.000	
[illegible]	5.005	
SICILIA	17.000	
SARDEGNA	10.126	
ITALIA	212.065	

Si farà dal 20 febbraio [illegible] 5 marzo

Il governo rinvia dichiarazione Iva

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo ha approvato ieri per decreto legge un rinvio della dichiarazione Iva '84: la presentazione dovrà avvenire tra il 20 febbraio e il [illegible]. Si tratta [illegible] una decisione importante per tutti i contribuenti interessati dal decreto Visentini, che con la dichiarazione Iva dovranno comunicare se accettano il «regime forfettario» o passano [illegible] contabilità ordinaria.

Il decreto Visentini deve essere convertito in legge, e probabilmente lo sarà, entro il 27 febbraio. Il breve rinvio ha lo scopo di dare ai contribuenti il tempo di scegliere [illegible] base del [illegible] definitivo, valutando tutte le opportunità.

La Commissione finanze e tesoro della Camera comincerà l'esame del decreto martedì prossimo, [illegible] gennaio. Entro giovedì [illegible] dovrebbe concludersi la discussione generale, [illegible] il [illegible] dovrebbero svolgersi le votazioni. Dal 7 febbraio, giovedì, il decreto passerà nell'aula di Montecitorio, con 30 giorni di tempo per emendare il prevedibile ostruzionismo.

Per rispettare i tempi, il governo dovrà respingere ogni modifica del testo votato al Senato (dove altrimenti il provvedimento sarebbe costretto a tornare) ed essere pronto a porre la questione di fiducia.

Era previsto lunedì

Revocato lo sciopero dei piloti autonomi

ROMA — Voli regolari lunedì [illegible] gennaio. L'Anpac ha infatti revocato lo sciopero di [illegible] proclamato per quella data, «pur permanendo — rileva [illegible] nota — gravi motivi [illegible] contrasto con Alitalia, Ati e Aermediterranea».

L'associazione nazionale piloti precisa inoltre [illegible] aver aderito all'invito del ministro dei Trasporti «per la più scrupolosa realizzazione delle procedure di raffreddamento delle vertenze».

Caso Marelli convocazione [illegible] ministero

ROMA — I rappresentanti della Fim e della Magneti Marelli sono stati convocati oggi al ministero del Lavoro per [illegible] firma dell'accordo che dovrebbe evitare i 503 licenziamenti, situati dal gruppo, con il ricorso [illegible] cassa integrazione per un periodo di 28 mesi. La convocazione è stata decisa [illegible] ministero dopo un incontro informale dal quale non sono emerse novità di rilievo. A quanto si è appreso informalmente [illegible] parte sindacale, il ministero [illegible] Lavoro avrebbe risposto negativamente alla richiesta formulata dalla Cisl e [illegible] Fim di una [illegible] dichiarazione autonoma a favore [illegible] un possibile utilizzo dei contratti di solidarietà.

Se tale posizione fosse confermata anche oggi — si fa notare negli ambienti della Fim — l'accordo sulla cassa integrazione non verrebbe firmato dall'organizzazione [illegible] metalmeccanici della Cisl e si aprirebbe pertanto la prospettiva di una firma separata.

CONSORZIO [illegible] COMUNALE TORINESE

AVVISO DI GARA D'APPALTO A LICITAZIONE PRIVATA

Per costruzione complessi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della legge 564/77 e successive modifiche

A - Aggiudicazione provvisoria secondo art. 24 lettera n) Legge 584/77 in base alla sola offerta di prezzo più vantaggiosa per l'Ente determinato con il metodo dell'art. 1 Legge 14/73

B - Lavori da eseguire nei Comuni di
1. BORGARO T.SE 3 fabbricati a 5 piani, 100 alloggi Importo L. 4.828.000.000.
2. BORGARO T.SE 4 fabbricati a 5/9 piani, 76 alloggi Importo L. 3.455.000.000
3. CARMAGNOLA 3 fabbricati a 2/3 piani, [illegible] alloggi Importo L. 2.948.000.000.
4. CASELLE 2 fabbricati a 4 piani, 53 alloggi Importo L. 3.075.000.000
5. CHIVASSO 2 fabbricati a 7 piani, 125 alloggi Importo L. 5.715.000.000
6. LEINI' 2 fabbricati a 2/4 piani, 64 alloggi Importo L. 2.614.000.000
7. MONCALIERI 1 fabbricato a 7 piani, 40 alloggi Importo L. 1.899.000.000
8. ORBASSANO 2 fabbricati a 10 piani, 118 alloggi Importo L. 4.675.000.000
9. RIVOLI 6 fabbricati a 2/7 piani, 100 alloggi Importo L. 6.130.000.000
10. RIVOLI 2 fabbricati a 5 piani, 38 alloggi Importo L. 2.117.000.000.
11. [illegible] 3 fabbricati a 3 piani, 70 alloggi Importo L. 3.703.000.000
12. RIVOLI 3 fabbricati a 4 piani, 120 alloggi Importo L. 6.150.000.000
13. RIVALTA 7 fabbricati a 4 piani, 53 alloggi Importo L. 2.548.000.000.

Negli importi presunti sono comprese le urbanizzazioni esterne dei Lotti, gli allacciamenti alle reti dei pubblici servizi (contributi inclusi)

E' ammessa la partecipazione a più Lotti ma da ogni concorrente potrà essere aggiudicato un solo Lotto.

Sono ammesse offerte in aumento

C - Termine massimo di esecuzione lavori: giorni 540 naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna

D - Ente Appaltante: Consorzio Intercomunale Torinese c so Vittorio Emanuele n. 94 10121 Torino

E - E' ammessa la facoltà di presentare offerte ai sensi degli artt. 20 e seguenti della Legge 584/77

F - Le domande redatte in competente carta legale in lingua italiana validamente sottoscritte dovranno pervenire dall'interessato a mezzo raccomandata postale entro e non oltre le ore 12 del giorno 11-2-1985 al Consorzio Intercomunale Torinese c so Vittorio Emanuele n. 94 10121 Torino

G - Gli inviti a presentare offerte saranno spediti entro 120 giorni dalla data di pubblicazione

H - Alle domande indicanti i lotti a cui si intende concorrere dovranno essere allegate dichiarazioni successivamente verificate relative a
— insussistenza di tutte le condizioni di esclusione indicate dall'art. 13 della Legge 584/77,
— iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2 per importi almeno pari all'importo presunto del maggiore dei Lotti a cui si concorre (e, per concorrenti stranieri, certificazione prevista dall'art. 14 Legge 584/77);
— possesso referenze di cui all'art. 17 lettera a) c) Legge 584/77;
— possesso referenze di cui all'art. 18 lettera a-b-c-d-e della Legge 584/77
— nominativo, titolo di studio e referenze professionali tecnico direttore lavori
— per le Associazioni Temporanee le dichiarazioni dovranno riguardare la totalità delle imprese associate

I concorrenti dovranno aver realizzato nell'ultimo triennio lavori analoghi nella categoria 2ª di consistenza almeno pari a quella del maggiore dei Lotti a cui si concorre.

I concorrenti possono allegare alla domanda ogni altra documentazione che ritengano utile a loro giudizio

La presentazione delle domande non impegna in alcun modo l'Ente nella scelta dei soggetti da invitare. Il testo integrale del presente avviso può essere richiesto al Consorzio Intercomunale Torinese. Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni Ufficiali CEE in data odierna

Torino li 21 gennaio 1985

IL SEGRETARIO GENERALE Alfredo Colella — IL PRESIDENTE Domenico Russo

Le priorità indicate a Berlino dal ministro italiano, neopresidente di turno

Vino, latte e prezzi agricoli '85 nell'«agenda Cee» di Pandolfi

La Commissione discute la possibilità di utilizzare le eccedenze di alcol [illegible] additivo per la benzina

BERLINO — La commissione agricoltura del Parlamento europeo si è riunita ieri [illegible] Reichstag, in seduta straordinaria, in occasione dell'apertura della 50ª «Settimana verde», [illegible] gna agroindustriale tra [illegible] più importanti della Germania Federale. È intervenuto [illegible] ministro italiano Filippo Maria Pandolfi, in qualità di [illegible] presidente del Consiglio dei ministri dell'Agricoltura della Cee.

Pandolfi ha elencato le priorità che il semestre italiano [illegible] presidenza europea intende far avanzare. «Dovremo risolvere — ha detto il ministro — alcuni importanti quesiti pendenti [illegible] sulle quali la [illegible] presidenza italiana [illegible] Parlamento [illegible] per [illegible] Fossa e [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

L'indice Comit perde lo 0,72 per cento

La Borsa risente del clima politico

Finanziamento in a «Gloria Mangimi»

FRANCOFORTE — La società «Gloria Mangimi» — divisione agro-zootecnica Gruppo Arena (pollo e surgelati) — ha ottenuto un finanziamento di 9 miliardi di Ecu (pari a circa 11 miliardi di lire) per la durata di cinque anni. Leader in alcuni settori della nutrizione animale, l'avicolo e il bovino da carne, «Gloria Mangimi» si è posta negli ultimi anni al vertice classifica marche, per la specifiche esperienza di produzione e di mercato della collegata Arena, sia per la strategia innovativa nel settore zootecnico.

L'impegno multiruolo società integra l'offerta di alimenti vasta gamma di servizi specializzati nei settori della veterinaria, della genetica, dell'impiantistica, dell'organizzazione aziendale, della trasformazione e della distribuzione dei prodotti finiti (carne, latte, uova e derivati).

L'operazione finanziaria è stata organizzata dalla Afin di Roma ed erogata da un istituti italiani ed esteri coordinati dal Banco di Napoli in veste di capofila. Alla firma, oltre ai rappresentanti delle banche partecipanti al pool, hanno presenziato Giuliano Pizzolo, amministratore delegato della «Gloria Mangimi», e Giancarlo Ferro, amministratore delegato della holding «Arena Finanziaria» e presidente degli industriali di Verona.

Nuova sede dell'Eurogest in

— L'Eurogest inaugura oggi la agenzia generale del Piemonte con sede a Torino, in Galleria San Federico 16. Saranno presenti i vertici società con Paolo Federici, presidente e amministratore delegato. Responsabile dell'agenzia è Giulio Ardizio.

Oggi Eurogest mediterà titoli per un valore di circa tremila miliardi l'anno e gestisce conti per oltre 40 mila clienti.

Olivetti acquista attività Exxon Office Systems

IVREA — La Olivetti acquisirà le attività commerciali della Exxon Office Systems Company, consociata del gruppo Exxon, operante nel mercato pco dell'automazione dell'ufficio e particolare con una rete diretta in Francia, Germania, Regno Unito, Belgio, Olanda e Svizzera. Un accordo in tal senso è stato firmato dai rappresentanti dei due gruppi.

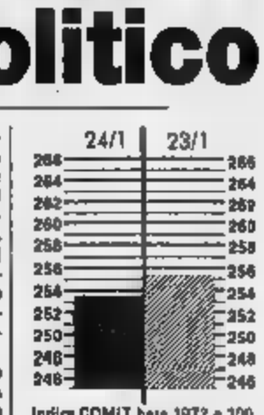
La Exxon Office Systems dispone in Europa di una organizzazione diretta di alcune centinaia di persone e di una consistente rete di rivenditori.

MILANO — Diffuse flessioni nei prezzi in diminuzione. Le incertezze che avevano caratterizzato le ultime sedute sono concretizzate ieri in un'atmosfera decisamente più cauta: ordini di realizzo hanno interessato quasi tutto il listino anche l'attività, pur permanendo consistente, è risultata meno animata.

A il ripiegamento della quota d'indice Comit ha registrato un ribasso dello 0,72, a quota 253,52) hanno contribuito motivazioni tecniche ma anche preoccupazioni per l'evoluzione del quadro economico e di quello politico, dopo l'acuirsi delle polemiche all'interno della maggioranza.

I valori di primo piano hanno ad ogni modo denotato una notevole resistenza: al listino infatti, le Olivetti ord. e le Fiat priv. hanno perso solo lo 0,7%, le Ras lo 0,6, Italcementi l'1,9, mentre Montedison e Fiat ord. hanno addirittura iscritto nuove plusvalenze (rispettivamente dell'1,1 e dello 0,5%) pur annullate nei dopolistino.

In chiusura le perdite di maggiore entità sono state accusate da Italia Ass. —6,8, Bastogi —6,0, Interbanca



—5,8, Cattolica Veneto —5,2, Fidis, Credito Varesino e Auto To-Mi —3,4, Sip —3,1, Falk ord. —2,6, Credit e Stet —2,6, Banco Roma —2,5, Gemina —2,4, Olga —2,3 e Rinascente priv. —2,1.

Poco variate le Generali, mentre Agricola e Mediobanca hanno guadagnato l'1,9, Olivetti priv.+ 1,7, Safa e Sai + 1,5, Stoppino + 1,2, Toro ord. + 0,8 e Italcementi ord. + 0,6.

Nel dopolistino denaro su Bastogi, Generali e Safa. Oscillazioni contenute per le due Ibp nonostante le voci insistenti dell'avvenuto passaggio del pacchetto di controllo alla francese Bsn-Gervais Danone.

(Radiocor)

La Gran Bretagna sta vendendo quasi tutta la sua produzione ai valori spot

Nuove tensioni sul costo del greggio In Francia prezzi petroliferi liberi?

Secondo Le Monde la decisione Consiglio dei ministri dovrebbe essere presa mercoledì a Parigi

LONDRA — Ancora sviluppo destinato ad tuare la pressione sui produttori Opec di fronte a un mercato petrolifero in continuo indebolimento: l'Ente inglese per il petrolio (Bnoc) ha venduto la maggior parte del greggio di febbraio a prezzi collegati al mercato spot. La notizia, di fonti industriali, non è stata confermata né smentita da fonti della Bnoc.

La disponibilità Bnoc di greggio per febbraio era stimata intorno agli 800.000 barili giorno. L'ultimo prezzo ufficiale del greggio brent era stato di 28,65 dollari a barile. Mercoledì, sul mercato spot, il brent per febbraio veniva quotato 28,75 dollari a barile. Secondo le fonti, è improbabile che la Bnoc menti i prezzi prima conclusione della conferenza Opec indetta per il 28 gennaio a Ginevra.

Una fonte ha fatto osservare che gli barili/giorno della Bnoc sono solo una piccola parte di tutto il greggio venduto sul mercato spot. La produzione del Mare del Nord ammonta complessivamente a 2,5-2,6 milioni di barili al giorno e, secondo le fonti, è da ritenere che quasi tutto il greggio venduto a prezzi spot, escludendo solo la parte che i produttori destinano ad attività di raffinazione.

L'ultima notizia sugli orientamenti della Bnoc è coincisa una «energica smentita» dell'Opec a Vienna a una indiscrezione di fonti industriali stando alle quali una commissione tecnica del cartello petrolifero riunita a Riad, in Arabia Saudita, avrebbe raccomandato un taglio prezzo di riferimento Opec. A Riad, un alto funzionario governativo ha a sua volta smentito notizie apparse sulla stampa locale secondo cui il taglio raccomandato sarebbe di 2,50 barile. Il prezzo ufficiale Opec è attualmente di 29 dollari barile.

Anche da Città del Messico viene un avvertimento: ribasso dei prezzi petroliferi danneggerebbe i compratori quanto i produttori creando serie difficoltà secondi sul fronte pagamento dei debi ha detto il direttore dell'Ente petrolifero messicano (Pemex), Mario Ramon Beteta, in un incontro con il presidente dell'Istituto inglese per commercio estero, lord George Jellicoe. «Un brusco riaggiustamento dei prezzi — ha detto — effetti destabilizzanti sulla situazione finanziaria mondiale».

Sul fronte dei consumatori da registrare l'annuncio, dato ieri in prima pagina da Le Monde, di una prossima liberalizzazione totale dei prezzi dei prodotti petroliferi in Francia. Mercoledì prossimo secondo il quotidiano francese, il Consiglio dei ministri molto probabilmente darà il via libera al nuovo sistema dei prezzi: sarebbe la prima volta dal 1926, cui l'allora governo francese introdusse dei controlli sui prezzi.

Oggi il sistema francese prevede la fissazione dei prezzi massimi, con la possibilità di sconti (dell'entità alcuni centesimi di franco) decisi dalle singole compagnie. Negli ultimi mesi proprio le grandi società petrolifere avevano scatenato la «guerra dei ribassi», il cui risultato dovrebbe vedere mercoledì prossimo. Va anche detto che Mitterrand, pressato dalla destra che punta al recupero nelle prossime elezioni politiche, ha deciso di cavalcare egli la politica della «deregulation».

Gestiras, il primo mobiliare italiano in attività dal 20 giugno '84, che fa capo assicurativo Ras, cresce aumenta il capitale. Gli azionisti infatti sono convocati per il prossimo 31 gennaio in prima convocazione, e per il primo febbraio seconda, per deliberare l'aumento del capitale da 3 a 4 miliardi.

Smentita la firma dell'accordo Ibp-Danone

PERUGIA — La Buitoni ha smentito ieri d'agenzia secondo le oggi potrebbe essere firmato, presso la sede banca, il protocollo d'intesa per il passaggio pacchetto azionario di maggioranza finanziaria dalla famiglia Gervais-Danone. «Non esiste alcun accordo — ha dichiarato un portavoce — e si esclude possa essere in tempi brevi», anche se ha ammesso che è in corso «complesso».

Sempre secondo notizie d'agenzia, l'intesa con il gruppo francese avrebbe trovato alcuni ostacoli resistenze di parte famiglia Buitoni ma l'annuncio firma potrebbe essere comunque entro fine mese. L'agenzia avrebbe raccolto queste notizie presso gli ambienti sindacali del gruppo di Perugia, secondo i quali l'annuncio dell'accordo potrebbe essere dato il 7 febbraio, quando la direzione del gruppo illustrerà al ministero dell'Industria un possibile piano di ristrutturazione.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO			CCOP Ind. st. 6% 68/89 IV	86 20	86
C.C.T. 1/3/85	99 95	100 05	CCOP Ind. st. 7% 70/90 I	85 20	85
C.C.T. 1/4/85	100 05	100 20	CCOP Ind. st. 7% 71/91 II	85 30	85
C.C.T. 1/5/85	100 50	100 60	CCOP Ind. st. 7% 72/92 IV	85 25	85 50
C.C.T. 1/1/86	102 60	102 60	CCOP Asse 7% 72/2002 I	71 70	70 15
C.C.T. 1/3/86	102 75	102 70	CCOP Aut 6% 68/90 I	75	69
C.C.T. 1/5/86	103 50	103 45	CCOP Aut 7% 72/2002 II	71 50	70 10
C.C.T. 1/8/86	103 50	103 40	FS 6% 67/87	82 45	90 50
C.C.T. 1/7/86	102 75	102 50	CCOP FS 7% 71/91	86 10	82 50
C.C.T. 1/9/86	102 50	102 40	CCOP FS 7% 72/92 I	84	86 50
C.C.T. 1/10/82-86	102 65	102 75	CCOP FS 7% 72/92 II	87	81 90
C.C.T. 1/10/83-86	101 45	101 50	CCOP pr 6% 65/86 IV	100 30	85 50
C.C.T. 1/11/86	102 85	103 20	CCOP pr 6% 67/87 V	82 90	82
C.C.T. 1/12/86	103	103 25	CCOP pr 6% 67/87 VI	82	81 50
C.C.T. 1/1/87	104	103 90	CCOP pr 6% 68/88 VII	84	87 50
C.C.T. 1/2/87	103	103 40	CCOP pr 6% 69/89 VIII	85 70	86 50
C.C.T. 1/3/87	103	103	CCOP pr 7% 71/91 II	85	79 50
C.C.T. 1/4/87	103 50	102 85	AMM. FS 6% 68/88	89 80	89 50
C.C.T. 1/6/87	102 80	103	AMM. FS 7% 70/90	85	85 10
C.C.T. 1/8/87	103 50	103	AZ. FS 63/90 Ind.	104 50	104 10
C.C.T. 1/12/87	103 85	102 30	AZ. FS 63/90 Ind. II	104 40	104 10
C.C.T. 1/5/88	103 50	103 50	AZ. FS 64/92 Ind.	104 75	104 10
C.C.T. 1/10/88	102 90	103 05	IMI 6% 67/87 XXVI	92 30	91
C.C.T. 1/12/90	104 15	104 40	IMI 6% 69/89 XXVII	92	85 50
C.C.T. 1/1/91	103 85	103 90	IMI 2% 70/90 XXVIII	91	89 50
C.C.T. 1/3/91	102 20	102 15	IMI 7% 70/90 XXIX	89 50	88 50
C.C.T. 1/8/91	102 80	102 80	IMI 7% 72/92 XXXVIII	85	82
C.T.Ecu 14% 82/89	112 30	112 30	IMI TV 81/85 LXXXI	113	112
C.T.Ecu 13% 82/89	109 70	109 40	BEI 14% 84/91	105 70	n.q.
C.T.Ecu 11,50% 83/90	105 25	105 40	S. Paolo c.t. 5%	85 20	85
C.T.R. 2,50%	89 25	90	S. Paolo c.t. 6% conv.	75 50	77 75
B.T.P. 17% 83/88 I	100 75	100 85	S. Paolo c.t. 6%	55	69 50
B.T.P. 17% 83/88 II	101 70	102	S. Paolo o.t. 5% 80/85 19° ind.	130 50	130
B.T.P. 17% 83/88 III	102 10	102 30	S. Paolo o.t. TV 81/91 23°	102 50	103 25
B.T.P. 16% 84/89	102 30	102 35	S. Paolo o.t. TV 81/91 25°	102 50	102 75
B.T.P. 14% 84/89	101 25	101 40	S. Paolo o.t. TV 82/97 40°	112 50	102 75
B.T.P. 12% 76/87	99 40	99 35	S. Paolo o.t. TV 83/98 55°	100	100
OBBLIGAZIONI			S. Paolo o.p. 5% ex 5%	63	64
Enel 6% 63/88 I		99 30	S. Paolo o.p. 5%	86 20	87 10
Enel 6% 63/88 I		99 30	S. Paolo o.p. 7%	74 50	75
Enel 7% 71/88	97 50	97 50	S. Paolo o.p. 9%	81 90	81 50
Enel 7% 72/87 I	96 45	97 40	S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	105 50	105 50
Enel 7% 73/83	95 30	96 40	S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	102 90	101
Enel 70/85		98 10	S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	101 50	101 50
Enel 12% 85/87		98 50	S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	102 75	103 50
Enel 80/87 ind.		102 10	S. Paolo o.p. TV 82/92 26°	102 50	102 50
Enel 81/88 ind.	102 40		Fiat TV 81/88	104	104
Enel 82/88 ind. I	107 60	110 60	Olivetti TV 82/87	103 50	103 80
Enel 82/89 ind. II	107 50		Pirelli spa TV 82/89	103 30	103 10
Enel 82/89 ind.	107 50	107 40	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
Enel 82/89 ind. IV	107 15	107	CIR 13% 81/86	139 50	138
Enel 83/90 ind. I		108 10	Cogefar 14%	149 70	n.q.
Enel 83/90 ind. II	105 60	105 10	Generali 12% 81/88	282 50	281
Enel 83/90 ind. III	105 60	105	IFIL 13% 81/87	258 50	284
Enel 84/92 ind.	105 60	104 75	IRI-S. Roma 13% 81/87	109	109
Enel 84/93 ind. II	108	105	IRI-Comit 13% 81/87	110 80	111
Enel 84/93 ind. III	104 85	104 15	IRI-C 13% 81/87	112 30	113
I.R.I. S. Spir. 82/86 ind.	107 20	107 50	Italgas 14% 82/88	195 80	197 80
I.R.I. S. Spir. 83/86 ind.	108 60	108	La Centr. 13% 81/88	123 10	127
I.R.I. Sider 82/89 ind.	105 30	105 50	Mediobanc. 14% 82/88	831	832
Aut. I.R.I. 6% 67/87	88 50	90	Med. Bil 13% 81/91	131 30	131 20
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	89 60	90	Med. Fidis 13% 81/91	195	196
Aut. I.R.I. 6% 69/89	84 70	84	Med. S. Spir. 7% 73/88	319 80	229
Aut. I.R.I. 7% 71/86	98 50	98 20	Selm 14% 82/92	151 40	154
CCOP 6% 30.to	77 80	78 60	Med. Sicil 13% 80/90	241	240
CCOP 6% 30.to	74 20	73 70	Olivetti 13% 81/91	149 70	155
CCOP 6% 30.to	71 40	70 70	Pirelli spa 13% 81/91	160 50	153
CCOP 6% 1975/2005	89 40	89	Pirelli spa 13,5% 81/89	157	135
CCOP 6% 1976/2006	75 10	89 50	S. Paolo Ast. Im 14% 83/93	139	146
CCOP 10% 1977/2007	91 50	92 50	S. Paolo Italc. 12%	353 90	352
CCOP Ind. st. 6% 67/87 II	94	92	Unicem 14% 81/87	149 50	140
CCOP Ind. st. 6% 68/88 III	89 50	89 10	Unicem 15% 82/89	141	146

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Cambio Bca Prov. di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 24-1	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 24-1
ALIMENTARI				
Alivar	7249	— 365		7500
Bonifiche Ferr.	28000	— 300	100	n.q.
Eridania	9245	+	56000	9200
Fiorio	n.q.	—	—	203
IBP ord.	3040	— 60		n.q.
IBP risp.	2530	— 10	23500	n.q.
Milanagr. Vit.		— 45	1200	
Perugina ord.		— 105	45000	n.q.
Perugina risp.	1030	— 71		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.		—	13950	n.q.
Ausonia Ass.		+ 1	18000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21310	+	2100	21200
C. Ass. Mi. risp.	10600	— 250	6700	11000
C. Latina ord.	687	— 3	25000	680
C. Latina priv.	650	+ 10	17000	550
FIRS ord.	1221	+ 21	—	n.q.
FIRS risp.	724	+ 4	5000	n.q.
Generali	37610	— 80	145700	37300
Italia Ass.	11380	— 1100	14300	n.q.
L'Abeille	33850	= 50	300	n.q.
La Fondiaria	58000	+ 1150	3500	n.q.
La Previdente	15000	— 200	6300	n.q.
Lloyd Adriatico	6415	— 40	110000	n.q.
RAS	67000	— 450	32400	67000
SAI ord.	12500	+ 190	22800	12400
SAI priv.	13500	+ 1110	600	12500
Toro Ass. ord.	14400	+ 125	49800	14400
Toro Ass. priv.	10795	+ 100	42700	10800
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4960	— 350		n.q.
B. Comm. Ital.	17830	+ 50		17600
B.N.A.	4945	+ 27	15550	4900
B.N.A. priv.	3200	— 150	7500	3225
Banco Roma	15600	— 400	7850	15750
Banco Lariano	3885	— 15	31000	n.q.
Cred. Italiano	2093	— 57	70550	2090
Cred. Varesino	4250	— 150	11500	n.q.
Interbanca p.	21200	— 1310	9400	21400
Mediobanca	78630	+ 1430		78300
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6170	— 20	45500	5200
Burgo priv.		— 120		4900
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici		+ 9	43000	n.q.
L'Espresso	5850	—	3000	n.q.
Mondadori o.	4080	— 10	3000	n.q.
Mondadori p.	2378	— 11	30000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1585	+ 15		n.q.
Pozzi Ginori o.	122	+ 1	875000	110
Pozzi Ginori r.	125 50	+ 7 50	80000	110
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	76500	+ 500	7850	n.q.
Italcementi r.	58400	+ 500	550	n.q.
Unicem ord.	17610	— 140	3800	17750
Unicem risp.	14000	+ 100	4400	14000
CHIMICI-GOMMA				
Bosco	6045	— 25	—	n.q.
Caffaro ord.	930	— 20	150000	n.q.
Caffaro risp.	927	— 1	85000	n.q.
Ferruzzi Erba	9600	— 50	49500	n.q.
Fibenus Veneta	4490	— 8	30000	n.q.
Italgas	1430	— 28	333000	1460
Mira Lanza	28400	— 350	600	29000
Montedison	1470	+ 17	2432000	1457
Paramatti	n.q.	—	—	1390
Perlier	7150	— 130	6000	n.q.
Pierrel ord.	1396	— 4	14000	1400
Pierrel risp.	839	— 11	28000	820
Recordati	5405	— 75	16500	n.q.
Rol	1850	+ 18	155000	n.q.

Titoli	24-1	Variaz.	Quantità trattate	24-1
Safia ord.	8230	+		8200
Safia risp.		+ 90		6100
Saiag	n.q.	—	—	1135
Stoppino	19500	+ 250	18100	n.q.
Snia Bpd ord.	2501	— 10	980000	2465
Snia Bpd risp.		+ 5	107000	2470
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	658 50	— 6 50		653
La Rinasc. priv.		— 15		
Silos	1271	— 7 55	47000	1280
Standa ord.	9080	—	22000	n.q.
Standa risp.	9050	— 220	500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1135	+ 80	263000	
Ausiliare	7350	+	1600	n.q.
Autostr. To-Mi		—		4150
Italcable ord.	9550	— 100		
Italcable risp.	9550	+ 150		9600
NAI	26	— 0 25	300000	26
Nord Milano	6500	+ 101	1000	n.q.
SIP ord.		—	225000	2110
SIP risp.	2165	— 70	30000	2185
Tripcovich	6480	— 10	1000	n.q.
ELETTROTECNICI				
	3155	— 54		n.q.
Tecnomasio	730	+ 17	40000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1692	+ 4	50000	n.q.
Agricola Fin. o.	15290	+ 290	5400	n.q.
Agricola Fin. r.	14450	—	—	n.q.
Bastogi-Irbe	172	— 12 7	1810000	175
Bonif. Siele	28000	— 390	12350	n.q.
Borgosesia o.	31000	+ 200	5000	
Borgosesia r.	2760	+ 60	3000	2800
Brioschi	740	+ 2	2000	n.q.
Buton	2230	— 15	7000	n.q.
La Centrale o.	2450	— 29	273000	2430
La Centrale r.	2150	—	71000	2150
CIR ord.	4174	— 25	99500	4110
CIR risp.	4070	— 30	22000	4085
CIR risp. n.c.	3298	— 36	34000	3310
Eurogest ord.	1460	— 20	19000	n.q.
Eurogest risp.	1451	+ 5	4000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1325	— 15	7000	n.q.
Euromobiliare	5600	—	24500	n.q.
Fidis	5550	— 200	85000	5600
Fin.	5080	+ 180	182000	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4770	+ 110	32500	n.q.
Finrex	1200	+ 30	5000	n.q.
Ifider	55	— 0 75	150000	55
Fiscambi	3990	— 50	—	4025
Gemina ord.	840	— 21	610000	n.q.
Gemina risp.	838	— 1	275000	n.q.
GIM ord.	4030	+ 30	1500	4100
GIM risp.	2639	— 21	3500	2600
IFI priv.	6740	+ 10	833000	6685
IFIL ord.	6489	— 31	62500	6475
IFIL risp.	4799	— 51	22000	4800
Initalia Ma.T.A.	30000	— 250	5550	n.q.
Italmobiliare	72990	— 1410	17300	n.q.
Mittel	1440	— 18	14000	1405
Partec. Finanz.	5500	— 195	77000	n.q.
Pirelli & C.	3772	— 28	74500	
Pirelli S.p.A. o.	2135	+ 8	529500	2130
Pirelli S.p.A. r.	2140	+ 28	50000	2120
Rejna ord.	12000	—	—	n.q.
Rejna risp.	11900	—	200	n.q.
Riva Financ.	6800	+ 100	19000	n.q.
Serfi	2800	— 50	2000	2700
Schiapparelli	378 75	+ 5	71000	385
SME	910	— 11	500000	940
SME 1/7/84	885	—	550000	910
SMI ord.	2710	— 50	9000	2750
SMI ord. 1/7/84	2540	—	25000	

Titoli	24-1		Quantità trattate	TORINO 24-1
BMI risp.	2110	— 33		
BOPAF	1531	— 18		n.q.
STET ord.	2263	— 57		
STET risp.	2385	— 14		2350
Terme Acqui	1035	— 15		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	7250	—		n.q.
Attività Imm.	3150	— 30	9000	3200
BI-INVEST ord.	3222	— 43	69500	3375
BI-INVEST risp.	3272	—	7500	
Cogefar	2085	— 63	33000	n.q.
Con. Ac. Roma	116 50	+ 0 50	20000	117
Ds Angeli-Frua	1499	— 18	5000	n.q.
I.I.I. ord.	2210	—		n.q.
I.I.I. risp.	2229	+ 11	7500	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1780
ISVIM	15500	—	—	15800
Le Milane C. o.	7890	— 115	32000	n.q.
Le Milane C. r.	6100	— 70	—	n.q.
Risanam. ord.	6060	— 20	4900	
Risanam. risp.	6950	= 50	500	6900
Sifa	4130	+ 30	156000	4125
MECCANICI-AUTO				
Aturia	9585	+ 14	7500	n.q.
Castagneti	n.q.	—	—	2351
Danieli	5650	+ 50	44000	n.q.
FIAT ord.	2321	+ 12	2828500	2285
FIAT priv.	2174	— 17		2148
Gilardini	14770	— 80	3500	14775
Franco Tosi	19250	— 210	2300	n.q.
Magneti M. o.	1421	— 21	45000	1440
Magneti M. r.	1441	— 7	3000	1440
Olivetti ord.	5350	— 49	375500	5330
priv.	5594	= 99	55000	5550
Olivetti risp.	5250	— 100	26000	5300
Oliv. risp. n.c.	5350	+ 40	114500	5350
Saipem	4550	+ 10	147500	n.q.
Saslb ord.	4900	— 30	32000	4910
Saslb priv.	4690	— 110	7000	4700
Westinghouse	23990	— 70	2400	24000
Worthington	2416	— 20	67500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	4290	+ 16	11500	n.q.
Dalmine	497	+ 13 5	2500000	495
Falck ord.	3740	— 110	266500	n.q.
Falck risp.	3520	— 90	149000	n.q.
Ilssa-Viola	1013	+ 14	20500	n.q.
La Magona	5510	— 50	3000	n.q.
Pertusola	458	— 1	5000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10550
Trafilerie	3140	—	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	3691	+ 251	111500	3780
Ducrini	1650	+ 40	14000	n.q.
Cascami 1872	4400	+ 60	8000	n.q.
Eliolona	1200	— 20	3000	n.q.
Fisac ord.	3500	— 14	5000	3500
Fisac risp.	3590	— 20	—	3500
Linificio ord.	1740	— 5	37000	n.q.
Linificio	1209	+ 6	155000	n.q.
Marzotto ord.	2500	+ 22	9000	n.q.
Marzotto risp.	2500	— 40	2000	n.q.
Olcese Venez.	88 25	— 2 25	525000	n.q.
Rolondi	12400	— 200	200	n.q.
Zucchi	3850	— 5	1000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2050	+ 12	5000	n.q.
A. De Ferrari r.	2048	—	—	n.q.
Acque Potabili	2350	+ 50	500	
Cigahotels	5835	— 135	272000	5875
Jolly	5600	— 15	1500	n.q.
Pacchetti	60	—	50000	60
Tranno	13630	+ 110	4000	n.q.

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica di Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 23-1	BANCONOTE (Milano) 24-1	ESPORTAZIONE (Milano) 23-1	ESPORTAZIONE (Milano) 24-1	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 23-1	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 24-1
Dollaro Usa	1948	1951	1955,9	1951,40		1951,20
Dollaro Usa t. p.	1925	1925	—	—	—	—
Marco tedesco	613,6	613,80	615,78	615,18	615,66	615,54
Franco francese	200,6	200,50	201,13	201,17	201,14	201,168
Fiorino olandese	540	540	544,83	544,51	546,84	544,49
Franco belga	30,25	30,40	30,743	30,776	30,755	30,765
Sterlina	2170	2170	2180,8	2173,59	2181,2	2173,80
Lira irlandese	1900	1900	1914	1912,80	1913,8	1913,275
Corona danese	170,5	171,50	172,68	172,37	172,53	173,386
E. C. U.	—	—	—	1368,70	1368,8	1368,35
Dollaro canadese	1454	1454	1473,8	1474,30	1473,8	1474,375
Yen giapponese	7,8	7,82	7,898	7,884	7,888	7,884
Franco svizzero	725,5	725,50	729,88	731,91	729,66	731,895
Scellino austriaco	87	87	87,581	87,685	87,595	87,657
Corona norvegese	210	210	212,67	212,70	212,42	212,685
Corona svedese	211,10	211,10	215,38	215,43	215,39	215,44
Marco finlandese	290	290	293,85	293,84	293,65	293,565
Escudo portoghese	11,10	11,10	11,23	11,36	11,23	11,336
Peseta spagnola	11,5	11	11,116	11,132	11,119	11,128
Dinaro taglio gr.	7,75	7,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,6	12,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1530	1530	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
24/2/85	27	99,046	13,00
28/3/85	59	97,925	13,10
26/4/85	88	96,916	13,20
23/5/85	115	95,983	13,25
28/6/85	151	94,893	13,25
26/7/85	179	93,877	13,30
24/8/85	208	92,836	13,35
28/9/85	243	91,810	13,40
26/10/85	271	90,791	13,40
23/11/85	298	90,169	13,40
28/12/85	334	89,114	13,35
30/1/86	367	87,970	13,60

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	15,625	18
7 gg	14,750	15,125
15 gg	15,250	15,625
1 mese	15,625	18
2 mesi	15,750	16,125
3 mesi	15,750	16,125
6 mesi	16,625	18

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterline v

Responsabile vendite Piemonte

Torino

Importante gruppo industriale italiano operante in settori diversificati (prodotti petroliferi, impianti e servizi tecnologici) ricerca il **Responsabile delle vendite per il Piemonte.**

La società desidera entrare in contatto con candidati residenti a Torino, di età compresa tra i 30 e i 35 anni, laureati e con cultura equivalente, che abbiano maturato una significativa esperienza, almeno triennale, in analoga posizione presso aziende di servizi marketing oriented. Il candidato prescelto, a cui riferirà un gruppo di addetti commerciali, avrà la responsabilità dell'acquisizione di nuovi contratti di servizio in base a un target predeterminato. Sede di lavoro Torino.

L'azienda offre un inquadramento ai massimi livelli impiegatizi e una retribuzione interessante commisurata alle reali esperienze acquisite.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico, alla

PA Personnel Services
Lungotevere Mellini, 44 - Roma

citando il Rif. 74. A anche sulla busta e indicando «RISERVATO» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Personnel Services

Via Turati, ■ - 20121 Milano - Lungotevere Mellini, ■ - 00193 Roma

AGENTE

Compagnia di assicurazione di riconosciuto prestigio ricerca per ognuna delle seguenti province:

CUNEO - NOVARA - VERCELLI

un serio ed affermato agente professionista al quale affidare un mandato non in esclusiva.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla

PA Personnel Services
Lungotevere Mellini, 44 - Roma

citando il Rif. 73 anche sulla busta e indicando «RISERVATO» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Personnel Services

Lungotevere Mellini, 44 00193 Roma - Via Turati, 40 20121 Milano

La SORMA società di Organizzazione & Management Aziendale ricerca

■ Rif. GN 340

ESPERTI IN ANALISI TEMPI E METODI

con esperienza maturata in grandi aziende.

■ Rif. GN 341

ESPERTI DI GESTIONE DELLA PRODUZIONE

con esperienza nelle aree ■ programmazione della produzione e gestione dei materiali

Per entrambe le posizioni

si richiede:
- titolo di studio universitario,
- età 30-40 anni,
- forte motivazione alla consulenza e attitudine ai rapporti umani,
- disponibilità a trasferimenti in Italia

si offre:
- ambiente di lavoro dinamico;
- concrete possibilità di sviluppo professionale;
- retribuzione commisurata all'esperienza e periodicamente adeguata allo sviluppo professionale;

I candidati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum citando i riferimenti delle selezioni

SORMA Via G. Collegno 20 10143 TORINO Tel. (011) 7412733/52

SOCIETÀ ORGANIZZAZIONE ■ MANAGEMENT AZIENDALE

Importante azienda produttrice di beni durevoli di consumo (sita ■ km a Sud di Torino), nell'ambito ■ potenziamento delle proprie strutture commerciali, ci ha incaricato ■ ricercare:

AREA MANAGERS

per la zona:

- **ITALIA** **Rif. SM/002**
- **EUROPA** **Rif. ■**
- **MEDIO ORIENTE** **Rif. SM/004**

La posizione, alle dirette dipendenze della Direzione commerciale, comporta la gestione autonoma di una rete di rivenditori e rappresentanti.

Si richiedono:
- ■ ■ ai 30 anni;
- ottima conoscenza dell'inglese (per il Medio Oriente) e di inglese (o tedesco) e francese (per l'Europa);
- estrema disponibilità a lunghe trasferte.

E' prevista ■ interessante retribuzione con incentivi a raggiungimento degli obiettivi prefissati e l'uso dell'autovettura in comodato gratuito.

Inviare dettagliato curriculum (citando il recapito telefonico e, ■ busta, il riferimento di interesse) alla nostra sede di Torino.

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SOGES

10139 TORINO - C. Turati 40 - tel. 602.766 - 540.238
20122 MILANO - Via Mercalli Giuseppe 7 - tel. 02/5453305
35100 PADOVA - Riviera Paolo Romano 66 - tel. 30 844
00144 ROMA - Via dell'Acheloo 8 - tel. 06/54 75 196

TECNICI LABORATORIO

Ricercheremo, per conto di un affermato gruppo torinese operante nel settore componentistica auto, persone di 25-30 anni con esperienza operativa di 3-5 anni presso laboratori-prova macchine, munite attrezzati, che abbiano maturato un'approfondita conoscenza della strumentazione per misura elettriche, elettromeccaniche e/o elettroniche e che siano in grado di eseguire con sicurezza i controlli richiesti secondo disegni, capitolati e norme. L'inquadramento previsto è al V livello. La sede di lavoro è Torino. Inviare dettagliato curriculum indicando sulla busta il Rif. 402

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO DI UNITÀ 20 - 10121 TORINO - TEL. 011/530 303

AZIENDA LEADER

settore carta ■

ricerca

AGENTI di VENDITA

per Lombardia ■ Piemonte

Si offre: portafoglio Clienti già acquisito
possibilità di guadagni interessanti
ambiente dinamico e stimolante

Serietà, entusiasmo, determinazione, desiderio costante di migliorare il proprio bagaglio professionale.
Sono doti che contraddistinguono i nostri Uomini di Vendita.

Si richiede dettagliato curriculum
Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere Publikompass 150 - 10100 TORINO

Azienda multinazionale in fase di ■ espansione, leader nel settore dei sistemi di assemblaggio meccanico, con sede direzionale ■ Sesto S. Giovanni (MI), cerca un:

AGENTE MONOMANDATARIO

residenza: CUNEO - SAVIGLIANO

Dovrà coprire l'area costituita dalle province di **CUNEO - ASTI - TORINO Ovest.**

Il candidato ideale sarà un giovane di circa 25 anni, motivato a crescere e a pianificare la propria attività; sarà in possesso ■ diploma di perito meccanico, ■ avrà maturato almeno biennale esperienza nelle vendite di prodotti tecnici con buoni risultati dimostrabili.

Si richiede l'■ dell'auto propria ■ si offre una provvigione ■ ■ interesse e incentivi al raggiungimento degli obiettivi.

Saranno prese in considerazione anche ■ candidature di agenti in possesso di un solo mandato di agenzia purché compatibile e/o complementare all'attività dell'azienda ricercante.

Questa mira a potenziare ■ qualificata rete di vendita già esistente.

Si prega inviare dettagliato curriculum vitae, con indicato un recapito telefonico a: **Publikompass 15 G - 20123 Milano.**

AFFERMATA AZIENDA operante livello nazionale settore pubblicitario e promozionale per il potenziamento e consolidamento propria azione commerciale Nord Italia ricerca

■ - Promotion Manager

Che sia responsabile della elaborazione e applicazione dei programmi di promozione vendita e rivolti alla grande distribuzione industriali

Candidato ■ di valore tra i 30 anni, buon livello culturale, dot. di creatività e iniziativa personale, forte motivazione a svolgere attività a ■ promozionale. Saranno considerate ad interessanti esperienze maturate anche in altri settori merceologici. Preferenziale la provenienza ed esperienza maturata quelle account nel settore pubblicitario. Retribuzione a livello dell'azienda.

Scrivere dettagliando curriculum: **Publikompass 6389 - 10100 Torino**

Informatori medico scientifici

per: **TORINO, AOSTA** e relative province

Un'importante società farmaceutica internazionale, ■ un'azione ■ sviluppo dell'attività di informazione scientifica ■ classe medica, desidera entrare in contatto con giovani ■ o laureandi in discipline scientifiche, residenti a Torino o immediate vicinanze.

Costituirà titolo preferenziale la laurea in Scienze Biologiche ■ ■ breve esperienza maturata in posizione analoga.

L'azienda, nota per la rigorosità della ricerca e per il prestigio dei propri farmaci, offre l'inserimento in un contesto dinamico e stimolante, un'approfondita fase di training iniziale, nonché successivi interventi di aggiornamento.

Il trattamento ■ complessivo, di sicuro interesse, comprende, fra l'altro, i rimborsi spese a piè di lista e la disponibilità dell'auto aziendale, ■ superamento del periodo di prova.

Gli interessati ■ pregati di ■ ■ dettagliato curriculum, specificando il recapito telefonico, indicando la zona d'interesse, a: **Publikompass 176 - Torino.**

GRANDE ■ TESSILE LANIERA, ■ ciclo completo, situata nell'AMERICA LATINA ricerca:

a) RESPONSABILE DI PRODUZIONE

a cui affidare, alle dirette dipendenze ■ direttore, ■ gestione operativa dei reparti di: ■, filatura pettinata, tessitura e finissaggio, nonché la gestione del personale addetto ai medesimi.

Il candidato deve aver maturato una significativa esperienza professionale ■ conduzione di unità operative presso aziende tessili a ciclo integrale e preferibilmente laniere.

b) DISEGNATORE TESSILE

per tessuti maschili pettinati in lana, ■ cui affidare anche responsabilità commerciali quali l'individuazione delle necessità dei clienti, la riproduzione e la promozione ■ vendite dei prodotti.

Il candidato deve ■ maturato ■ precedente esperienza professionale in primaria azienda del settore.

■ considerazione dell'assoluta necessità di trasferimento all'estero delle persone prescelte le condizioni per l'assunzione saranno oggetto di trattativa individuale.

Le persone interessate possono inviare ■ loro adesione a:

Publikompass 147 - 10100 Torino.

URGENTISSIMO URGENTISSIMO URGENTISSI

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

TORINO e provincia

ref. n° 1

SI OFFRE

- 1° livello CCNL Chimici
- Auto, telefonini aziendali, benefits individuali
- Auto in leasing a richiesta

Per ampliamento
INDUSTRIA FARMACEUTICA
RICERCA
DONNE E UOMINI
per ■ zona di:

Inviare per esame C. V., lettera di candidatura e fotografia a:

ALBERIGO MARIA PIA
via Lazzaretto, 3 - 27100 PAVIA

Specificare il numero di riferimento sulla busta

ALBAGIOCHI S.p.A.,

società leader settore ingrosso giocattoli, ricerca per potenziamento rete vendita Agenti monomandatari:

Pos. 1 - n. 2 agenti per Torino e provincia.
Pos. 2 - n. 1 agente per Vercelli e provincia.
Pos. 3 - n. 1 agente per ■, Cuneo e relative province.

Si richiede, provenienza ■ ■ specifico e/o ottima introduzione in negozi dettaglio giocattoli-■ ecc., ■ ■ su citate, residenza in zona.
Offresi: zone in esclusiva, portafoglio clienti, provvigioni superiori alla media, inquadramento Enasarco.
Per appuntamento tel. ore ufficio ■ ■ ■

La ns. Azienda, sicuramente fra le più importanti nel proprio settore, è in continua espansione ed ha necessità per i settori **organizzativo, commerciale ■ marketing** di uomini ambiziosi, spigliati con voglia di emergere.

Nell'ambito di un ulteriore potenziamento cerchiamo

LAUREATI

Desideriamo entrare in contatto con laureati ■ neo-laureati estroversi, ambiziosi, in possesso di spiccata personalità ■ disponibilità a intraprendere un'attività che in futuro può permettere interessantissimi sviluppi professionali e di carriera.

Costituirà titolo preferenziale la provenienza da facoltà tecnico-commerciali ed artistiche.

Inviare dettagliato curriculum vitae precisando situazione militare e allegando fotografia non restituibile a:

Publikompass 155 - ■ Torino.

Studio professionale cerca per conto di soc. leasing

DUE VENDITORI

a cui affidare in Autonomia la promozione di contratti di leasing o di finanziamento

SEGRETARIA AMMINISTRATIVA

per cantiere, battitura contratti, archiviazione con una esperienza generale dei lavori d'ufficio.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico ed indicando sulla busta il riferimento **LS 285** a:
■TRO EL■A Srl
C.so Palestro n. ■ - 10122 Torino

Analizzare il mercato, raccogliere in permanenza tutte le informazioni relative al prodotto, seguire le tendenze di moda ■ colore, costruire una collezione ■ collaborazione con ■ stilista ■ il modellista, selezionare i tessuti: questo è il ruolo del nostro

UOMO PRODOTTO

Una solida esperienza in una mansione similare, creatività, spirito di iniziativa e disponibilità nel lavoro d'équipe sono le altre caratteristiche necessarie.

La nostra azienda che opera nel campo delle CONFEZIONI ■ offre ai candidati di valore condizioni interessantissime e sicuramente stimolanti.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass 154 - 10100 Torino.

ATTIVITA' INDIPENDENTE

per persone serie ed attive da svolgersi nella propria zona di residenza

E' una valida proposta per una facile attività, a un completamento alle abituali occupazioni che non richiede competenza specifica

Richiedesi disponibilità di un capitale liquido minimo ■

L. 7.000.000

con eventuale possibilità di finanziamento Leasing

■ ■ sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a ■ pass 73 — 10100 Torino».

FONDERIA,

piccola, attiva, grandi getti ghisa, vicinanze Torino cerca

TECNICO

per responsabilità totale. Necessario intuito, dinamismo, versatilità. Stipendio adeguato con incentivo su produzione. Serietà, riservatezza.

Scrivere:
Publikompass 5675
10100 Torino.

La Boehringer Ingelheim S.p.a. Firenze

Industria Farmaceutica leader nel settore ricerca per le zone di ASTI e TORINO

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

cui affidare l'informazione medica e la promozione delle vendite.
I candidati, di sesso maschile o femminile dovranno possedere:
- residenza in zona, età inferiore ■ 30 ■, esenzione da obblighi di leva;
- laurea in farmacia, o scienze biologiche, o veterinaria, o chimica ad indi- ■ organico biologico;
- personalità spiccata, capacità ■ contatti umani, ■ di comunicativa, dinamismo ed iniziativa, cultura generale.

Si offre:
- trattamento ■ e inquadramento ■ sicuro interesse;
- adeguato ■ di addestramento iniziale e costante aggiornamento sui prodotti ■ sulle più avanzate tecniche di informazione scientifica e ■ promozione ■ vendite.

Preghiamo ■ persone interessate ■ inviare un dettagliato curriculum vitae a:

Ufficio Selezione e Formazione - Direzione Personale
■ INGELHEIM S.p.a.
Casella Postale
50100 FIRENZE

Capo area Piemonte

Sigla CAV/115

Un'azienda commerciale operante nel settore ■ beni di consumo, leader di mercato per i propri prodotti e ulteriormente in espansione, nell'ambito del potenziamento della propria struttura, ci ha incaricati ■ selezionare un **Capo area** al quale verrà affidata ■ responsabilità ■ vendite nel Piemonte e ■ alcune zone limitrofe. Per raggiungere ■ obiettivi di vendita concordati, ■ persona assunta si avvarrà della collaborazione di un significativo ■ di agenti monomandatari, dei quali dovrà coordinare l'attività, gestendo anche ■ opportuni interventi formativi sui nuovi prodotti inseriti nella gamma. Riteniamo questa opportunità di la■ adatta a persone di circa ■ anni residenti in Torino, provenienti da analoga posizione preferibilmente nel settore dei beni di largo consumo, in possesso delle caratteristiche personali indispensabili alla conduzione di un gruppo di collaboratori. L'inquadramento previsto è ■ massimo livello del contratto commercio, con una retribuzione interessante, composta da una parte fissa e una provvigionale. La sede della Società è nelle immediate vicinanze di Milano.

■ prega di trasmettere curriculum dettagliato a:
SELE-CEGOS - Piazza Velasca, ■ - 20122 ■

Consulenza/Formazione
E.D.P./Selezione personale
CEGOS

Prosciutti Berta

CERCA

AGENTI

monomandatari, dotati di alta professionalità e forte determinazione.

Telefonare per appuntamento **tel. 618.371**

Cercasi

TECNICO

specializzato

per realizzazione amplificatori ■ BF. Necessita esperienza e capacità, disponibile trasferirsi in zona Alba.
Stipendio adeguato ■ reali capacità.
Tel. ore uff. (0173) 58.677

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli ■ Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso ■ di via Manzoni 32 Torino

PK publikompass spa

Fabbr. ■ multinazionale leader nel campo degli autolavaggi cerca per sede Settimo Torinese

TECNICO ELETTRONICO

Richiesti diploma di perito almeno 4 anni di esperienza e laurea con breve esperienza. Doppia conoscenza inglese (Mediterranean) e buona esperienza SW (PDP11-Fortran in ambiente RSX11-M). Gradita conoscenza installazione sistemi complessi. Buon francese, impiego a disponibilità luogo.
Inviare curriculum con referenze a: **Publikompass 8399 - 10100 TORINO.**

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e capitali

AAAAA

PRESTITELEFONO A TUTTI

Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO

piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.161

AAAAA **PRESTITI** diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni
PINCOTEX
749 6203 - 779.828, corso Francia 15

A. ABBIOCCANDO! prestiamo rapidamente e casalinghe sposi. Impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Istruzione pra■ Aperto il sabato. Tel 011 836 389

A basso tasso S.Fin.GE in Langhe in 24 ore. Telefonaci al 538 704 - 539 447 in corso Re Umberto 12, Torino.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sogefim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel 547 758 - 553 231.

ALFIN finanziamenti a commercianti artigiani e dipendenti. Interessi 21% annuo. Tel. 839 6469 - 835 471

ATTENZIONE finanziamo locali commerciali locatari: artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539.028.

CDM formula risparmio **S.Fin.GE** in Langhe in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel 516 565 - 516 049 Torino

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 837 433 - 831 304 dopo ufficio.

IRFIM
prestiti garantiti prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515 221 - 517 005; Genova, tel. (010) 885 613 - (010) 886 545

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Presso da 200 mila a 5 milioni senza una ■ storia ■ , a tutti. Tel. 504 390 corso Re Umberto 84 Torino.

SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis Tel 011 749 8421.

S.FIN.GE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538 704 - 539 447 in corso Re Umberto 12 Torino

SOGEFIM
ai artigiani commercianti dipendenti professionisti presso in 24 ore finanziamenti acquisti locazioni corso Vinzaglio 29. Tel 547 758 - 553 231.

TELEFINANDO al n. 788 2797 finanziamenti immediati a commercianti artigiani commercianti e privati.

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 448.058, presso e convenienti. Sabato aperto. Massima riservatezza.

15.000.000
Interveniamo subito commercianti artigiani impiegati lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel 615 221 - 517.005 ipefim.

3 Aziende, negozi

A. ABAMEC 511.501 cessione nuovi negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. AZIENDALI MARKET società gruppo Cesamercato (011) 650 2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

ACCONCIATURE estetica corso Vittorio Emanuele attrezzature nuove. Richiesta. Interessante. Aziende Market 650.2175.

AFFARE macelleria, abbigliamento ottima posizione interno bistrot vendesi. ■ 380 810

AGENZIA pratiche auto ultima zona commerciale chiusori, cede Aziendali Market 650 2175

ARTICOLI regalo casalinghi ottima posizione giro d'affari L. 200 milioni annuo vendesi Tel 380 810

BAR angolo centrale vendesi consumazioni 23 ag settimanali dimostrabili, pagamento facilitato Tel. 557 0105

BAR ristorante alloggio cede anticipando L. 30 milioni zona forte passaggio Tel. 537 213 - 517.280.

BAR su corso intenso traffico zona commerciale ufficI mercato prezzo interessante incasso 1 milione al giorno chiusura sabato pagamento agevolissimo. Tel 380 298

BAR super incasso L. 500 mila permanente centrossimo cede a L. 150 milioni Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 250 mila giornaliere zona ritrovi cede anticipando L. 15 milioni. Tel. 537 213 - 517.280.

CRAIM 445 496 cerca attività commerciali per propria clientela assicurandovi massima discrezione nelle vendite.

CRAIM 445.496 cede fabbrica zona commerciale L. 300 mila al dì anticipo L. 15 milioni, comode dilazioni, affarone

CRAIM 445 496 cede gastronomia avviata prodotti meridionali forti utili minimo anticipo comode dilazioni. Affare.

EDICOLA cartoleria zona commerciale ottimo giro d'affari dimostrabile. Vendo per trasferimento. Tel. 380.810.

LATTERIA su corso zona commerciale punto di forte passaggio incasso L. 600 mila al giorno vendesi Tel. 380 810

PRESTIGIOSA decennale boiserie ricerca socio attivo 50% Aziendali Market 650.2175

STUDIO GROSSO vende immobili zona Rivoli alto reddito ampio locale altezza massima Tel 519 236.

SUPERMARKET provincia Asti cittadina bella posizione lavorativa incassa L. 800 milioni Aziende Market 650 2175.

4 Terreni

TERRENO lotti da 1000 a 2000 mq e Borgaro vendo L. 12 mila al mq. ■ 0124 31 206 ore pasto.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA in Torino cerca in affitto magazzino 80/100 mq dotato di ufficio, servizi e passo carrabile nella zona: Crocetta-S. Rita-S. Paolo-S. Salvario e Nizza. Tel 011 675 458 ore ufficio.

CASAMERCATO più di 85 88 comprendente locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali

GABETTI per l'impresa 5767 ricerca in Torino bassi fabbricati in acquisto e/o locazione mq 500-1000 anche 4-5 mila con passo carrino

offerte

A VENDO capannone libero in Racconigi Corso statale 20, pista coperta mq 1200, terreno mq 4500 Tel 011 674.420.

A L 1500 mq attiguo capannone in nuovo complesso industriale cintura Torino Nord da mq 600 a 15 mila mq Baldi ■■ 503 635

AFFITTO ufficio mq 180 stabile moderno uso, signorile costruzione richiesta L. 800 mila mese Telefonare 587 049

CAPANNONE industriale recente sopra Autoporto Pescarito mq 1200 più corpo piazzo interessante Tel 364 491.

CAPANNONE ■ mq fronte ■ Carignano S. Maurizio vendo L. 70 milioni Telefonare 0124 31 206 ore pasto.

CAPANNONI con uffici zona Altiamo zona Settimo vendonsi 5 lotti a partire da 500 a ■ possibili ampliamenti prezzi e ingressi indipendenti, consegna fine '85. Servizi ■ C 307 486

CASAMERCATO 5586 strada Del Francese capannone mq 600 cerca possibilità ufficio mq 70 parzialo esterno.

CASAMERCATO 5585 e Brandizzo capannone industriale mq 700 ufficio 2 piani mq 150 carroponte cabina elettrica

CASAMERCATO 5588 Settimo magazzino laboratorio artigianale suddivisibile corsia autofficina posizione centrale

GABETTI per l'impresa 5767 affitta via Magenta magazzo con 5 vetrine con interrato di mq 450 collegato con montacarichi canone annuo L. 18 milioni

GABETTI per l'impresa 5767 vende Torino corso Cuneo capannone mq 1600 h 6 mi con uffici mq 400 su due piani

VENDO ampio box strada del Drosso L. 18 milioni anche dilazionati Tel 447.0721

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLAUDATORE meccanico 50enne patente D pluriennale esperienza offresi. Tel. 853 222

PORTIERE notte referenziato offresi fisso o stagionale scopo avviamento. Telefonare 0131 51.369 ore serali.

SIGNORA 35enne cerca lavori domestici 3 ore al giorno Telefonare 215 957.

TIPOGRAFO compositore e fotocomponitore e primo cartellonista occuperebbe buon posto Tel 375 077 dopo ore 16

TORNITORE specializzato 5° livello esperienza capannone libero subito offresi a serie ditte Telefonare 984 2064

commessi, baristi

CAMERIERE barista 27enne diplomato referenze lingue ■ ■ offresi in città mare montagna. Tel 011 606 9844

CERCO urgentemente lavoro, sono commessa 23enne, ho 7 anni di esperienze e buone referenze, escluso gomendari perché non pratica Tel 867.25 47

COMMESSA esperta gastronomia 25enne offresi anche part-time. Telefonare 309 9486

COM■■■■, referenziata esperienza articoli merceria parrucchiere offresi. Telefonare 335 6202.

impiegati

A. SEGRETARIA pluriennale esperienza settore commerciale e leasing, capacità e autonomia di lavoro, referenziata offresi. Telefonare 757 580.

DIPLOMATA 27enne pluriennale esperienza contabilità generale clienti fornitori ed banche relak offresi passaggio diretto Tel 728 102 ore ufficio.

IMPIEGATA esperienza pluriennale ausiliario contabile prassi lavori ufficio passaggio diretto offresi. Tel. 297.983 doppio 18.

IMPIEGATA 23enne prassi ufficio referenziata cerca impiego. Telefonare 378.908 ore pasti.

IMPIEGATA 26enne esperienza pluriennale paghe contributi offresi. Tel. 813.952.

IMPIEGATA 30enne segretaria direzione contabilità ivi gestione banche, qualche part-time Scrivere «Publikompass 172 — 10100 Torino».

■■■■ meccanico ■■■ inglese esperienza ■■■ ufficio tecnico scopo miglioramento certa inquadramento implantistica o campo tecnico-commerciale disposto viaggiare Italia-estero. Telefonare 550.408

OFFRESI segretaria contabile 19enne con esperienza lavorativa buon carattere. Telefonare 958 0717

PERITO chimico 33enne discreta esperienza settore industriale offresi per mansioni tecniche o commerciali. Telefonare 290.921.

RAGIONIERA volenterosa cerca primo impiego. Telefonare 0161 317.213

RAGIONIERA 27enne, esperienza 7 anni gestione contabilità generale e industriale, bilanci, dichiarazioni, cassa, banche, clienti e fornitori, offresi a medie aziende. Passeggio ■■■■■■ 068 5324 pressarali.

RAGIONIERA 27enne pluriennale esperienza contabilità, prima nota, iva, banche, paghe, contributi, offresi ■■■■■■ diretto, preferibilmente zona ■■■■■■ gno Tel. 953 1120

RAGIONIERE ventennale esperienza contabilità clienti fornitori banche cassa offresi. Telefonare 674 133

RAGIONIERE 40enne ventennale esperienza ristrutturazione ricostruzione posizione contabilità finanziaria, fiscale, societaria, ■■■■■, ■■■■, Edp, massima proposta part-time piccole ■■■■■■ da Tel 697 432.

SEGRETARIA 25enne, esperienza ufficio commerciale lingue-estero e segretaria direzione, ottima conoscenza scritta e parlata inglese, esamina proposte. Disponibilità immediata. Tel 011 338.268.

TRADUTTRICE commerciale inglese tedesco francese esperienza pluriennale offresi Telefonare 347.1213

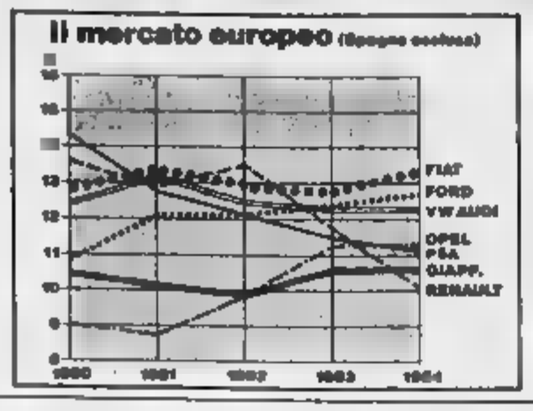
dirigenti

CAPO personale industria alimentare propone assegnare. Scrivere «Publikompass 9418 — 10100 Torino».

(continua)

Alti e bassi dell'auto: dai successi della multinazionale Usa e della Fiat al calo francese

I risultati 1984 hanno premiato chi ha compiuto i maggiori investimenti e rinnovato in modo ampio i propri modelli malgrado le difficoltà del mercato. Bob Lutz: «I nostri impianti producono a ritmo inferiore del 20 per cento rispetto alle possibilità»



La «Escort» (a sinistra) è il modello Ford più venduto in Europa, la «Super5» rappresenta il tentativo Renault di uscire a fatica dalle secche di una grave crisi di prodotto

Ford, una vocazione europea

Anche in Italia trend positivo

La Ford va forte in Europa. E da noi? Ne parliamo con il presidente della Ford Italiana, Alain Deleau. Ecco domande e risposte.

1. Come è andato nell'84 la Ford in Italia?

R. Come è noto, nel 1984 si sono vendute circa 1.650.000 vetture, vale a dire il 3% in più del 1983. Anche il prodotto nazionale lordo è cresciuto all'incirca nella stessa misura: il mercato dell'auto è abbastanza in linea con il «trend» economico. Quei fattori tipicamente automobilistici che anche in anni recenti facevano divergere le vendite dall'andamento dell'economia sembrano superati. Va notato, però, che il volume di vendita raggiunto nel 1984 è costato parecchio agli operatori del settore. Sconti e supervalutazioni, finanziamenti agevolati si sono susseguiti a ritmo sempre più frenetico: è la conseguenza logica di una capacità produttiva che in Europa eccede oggi di oltre due milioni la reale domanda. Per quanto riguarda la Ford, abbiamo venduto nel 1984 circa 180.000 vetture, mantenendo la nostra penetrazione del 4,5%. Un risultato soddisfacente, soprattutto alla luce del fatto che per noi l'anno ha avuto effetti sì e diviso in due periodi ben distinti: gennaio-marzo, durante il quale non avevamo i nuovi diesel per Fiesta, Escort e Orion, e quindi la nostra penetrazione è stata solo del 3,8% e aprile-dicembre, in cui proprio con il successo delle nuove versioni diesel abbiamo raggiunto la quota del 4,8% in altre parole, siamo in crescita.

2. Quali i punti di forza della Ford in Italia?

R. Innanzitutto una gamma di prodotti valida e completa, che copre tutte le principali fasce di mercato con vetture affidabili, tecnologicamente avanzate, con un rapporto valore-prezzo sicuramente competitivo e poi una efficiente rete di vendita e assistenza. Mi sembra, inoltre, che anche grazie alla recente introduzione di prodotti particolarmente interessanti per il pubblico più giovane ed esigente (Fiesta XR3, Escort XR3i e Turbo, Escort Cabriolet, etc.) stiamo anche aggiornando la nostra immagine di mercato. Dobbiamo però ottenere di più dalla Sierra.

3. Come vede l'85?

R. Leggera crescita del mercato: arriveremo a circa 1.650.000 immatricolazioni, ulteriore crescente gradimento del Diesel e, spero, una quotazione dell'usato meno sopravvalutata. Puntiamo ad un buon 8% del mercato, che grazie a tutta una serie di novità di prodotto che potremo offrire nel corso dell'anno. La prima, come ormai noto, sarà il lancio della Scorpio, la nostra nuova ammiraglia che oltre ad una linea modernissima, offre prestazioni e tecnologia veramente d'avanguardia.

4. Ci può dire qualcosa sui programmi sportivi della Ford?

R. La Ford ha una grande tradizione sportiva. Ora ha deciso di potenziare la sua presenza sia in F. 1 che nei rally. Il nuovo motore turbo che stiamo sviluppando con la Cosworth è ormai in fase avanzata e potrebbe fare il suo debutto già nel corso dell'anno. Nei rally prosegue il programma relativo alla 200, la bella vettura da rally con carrozzeria Ghia presentata a Torino, e in primavera esordirà la nuova Escort RS turbo, sulla quale anche la Ford italiana ha impostato programmi sportivi in collaborazione con le sue concessionarie.

m. fe.

E' sbarcata nel Vecchio Continente nel 1903 - Una crescita straordinaria con vetture costruite in molti Paesi - Investimenti e problemi

Chi va bene e chi sta male nel mondo dell'auto. Bene, anzi benissimo Ford e Fiat, male la Renault che negli ultimi anni ha perso posizioni, prestigio e soldi.

Ford e Fiat nell'84 sono andate a braccetto. Ford più avanti in assoluto (cioè considerando anche il mercato «protetto» spagnolo), Fiat leader se togliamo la Spagna. Sono, in ogni caso, poche migliaia le vetture che separano i due colossi.

Un testa a testa che premia entrambi e che sottolinea il carattere internazionale di Ford e Fiat. Al riguardo, la Ford (1.290.000 vetture vendute in Europa, una quota del 12,9 %, quinto anno consecutivo di progressi con base di partenza l'11,1 % del 1980) appare anche più «multinazionale».

La Ford Europa — vettura più venduta la «Escort» in tutte le versioni — è figlia di quella americana. La Casa di Detroit arrivò nel Vecchio Continente nel 1903 e qui cominciò a produrre auto nel 1911. Oggi ha 125 mila dipendenti e stabilimenti in molti Paesi per una superficie complessiva (6,2 milioni di metri quadri) grande tre volte il Principato di Monaco.

E' in particolare che sottolinea l'anima europea della Casa. Si può dire che la Ford è italiana e la Renault francese o la Opel (anche lei filiazione di un big Usa, la General Motors) tedesca, ma cos'è la Ford? E' tutto e nulla. Pensate: le vetture distribuite sul nostro mercato escono dalla Spagna («Fiesta» e «Escort»), dalla Germania (ancora «Escort», «Orion» e «Granada», nel prossimo futuro la nuova «Scorpio»), dal Belgio («Sierra» e il veicolo commerciale «Transit», il veicolo commerciale più venduto in Europa).

Insomma, la Ford non offre una immagine «nazionale». Un pregio, un difetto? I risultati parlano chiaro: l'Europa apprezza le Ford indipendentemente dal fatto che non abbiano una caratterizzazione d'origine (ma, del resto, valuta positivamente pure le Fiat, «made in Italy»). E' il frutto di una gamma ampia e ben differenziata, con prodotti validi e popolari, robusti, affidabili.

Frutto (come per Fiat) di una politica di investimenti, di fiducia nell'auto e nel futuro, di rinnovamento della gamma. Proprio quanto la Renault non ha fatto (volente o volente, poco importa). Una cifra: la Ford investe in Europa al ritmo di un miliardo di dollari all'anno (qualcosa come duemila miliardi di lire).

Ma anche in Ford nessuno dimentica, malgrado i brillanti risultati, che la situazione dell'industria europea dell'auto non è rosea. Lutz, presidente del consiglio di amministrazione della Ford Europa, che ha sede in Inghilterra e sovraintende a 15 Ford nazionali, ha detto recentemente: *«Tutti i costruttori hanno il problema di una potenzialità produttiva assai maggiore delle capacità di assorbimento del mercato. Vediamo salire i costi di marketing e erodersi i profitti. Noi, ad esempio, siamo costretti a produrre a un ritmo inferiore del 20 per cento rispetto alle nostre possibilità. E l'85 non sarà migliore».*

Michele Fenu

Renault, gamma a terra

Un asso nascosto si chiama Espace

I dirigenti della Renault avevano previsto di venderne 300 in Italia nel primo anno ma ora dovranno rifare i conti. La «Espace», la vettura monovolume in vendita dal 15 gennaio (era stata presentata in Italia al Salone di Torino) ha raggiunto livelli di prenotazioni che hanno superato le speranze più ottimistiche. «Se saranno tutte confermate — dicono alla Renault Italia — supereremo certamente di molto le consegne previste».

Dopo avere anticipato con la «R5» un modello di utilitaria a cui quale i concorrenti si sono poi ispirati, la Renault potrebbe adesso ripetere l'operazione con la «Espace», prima vettura europea a riprendere in una produzione di serie concetti più volte proposti dai principali designers e che avevano trovato un seguito finora solo in Giappone.

Nella stessa lunghezza della «R18», la «Espace» offre un volume abitabile di gran lunga più ampio di una versatilità d'impiego che la rende gradita ad un'ampia fascia di utenti. L'altezza della vettura, ripete sempre Giorgio Giugiaro, non pregiudica poi aerodinamica e prestazioni che sono di tutto rispetto: 175 chilometri orari.

Secondo gli esperti, l'asso degli Anni 80 somiglierà molto alla «Espace» e in una forma inconsueta finirà con l'essere prima e poi accettata per i vantaggi di funzionalità che offre. Anche se viene per ora prodotta a ritmo di sole 40 al giorno, potrebbe rivelarsi, con la «Supercinque» un altro asso nella manica della Régie.

La «Supercinque» va bene, ma non basterà da sola a risollevare il gruppo

I primi dati sembrano indurre ad un cauto ottimismo: il 16 novembre, giorno della presentazione a Torino, alla fine dell'84 sono state immatricolate in Italia Renault «Supercinque» se ne sono ordinate altre 12 mila. Ancora più confortante il stato il resoconto del solo mese di dicembre, per tradizione avaro di richieste da parte degli automobilisti, che preferiscono immatricolare in gennaio le «R5» vendute (comprese le versioni del vecchio modello) rispetto alle 1984 del dicembre 1983.

L'operazione «Supercinque», che dovrebbe contribuire a togliere dai guai i bilanci della Renault, è cominciata in Italia meglio di quanto gli stessi uomini della Régie pensassero. Ma nessuno è disposto a scommettere che questa vettura da sola basterà a ripetere il miracolo degli Anni 70, quando il successo della «R5» portò la Renault al primo posto delle vendite in Europa e al secondo in Italia. Nel 1972, quando comparve, era una vettura innovativa, destinata a segnare una svolta nella storia dell'auto. Ma se allora il campo della concorrenza era sgombro di problemi di età, a dieci anni di distanza il panorama delle rivali è arricchito di modelli terribili, che vanno dalla «Uno» alla Peugeot «205».

E anche il mercato della vecchia «5» ha subito sensibilmente un ruolo nell'attuale crisi Renault. Tutte le auto-mito, che si vendono con problemi (dalla Ford «T» al «Maggiolino» Volkswagen, gli esempi non mancano) hanno sempre rallentato le rispettive Case il rinnovamento della gamma. Così, mentre nella seconda metà degli Anni 60 la Fiat pagava il prezzo di non aver trovato tempestivamente degne eredi alla «127» e alla «128» e la Renault veniva additata come modello di efficienza, ora le parti si sono rovesciate.

Il passivo della sua gamma, la Renault elenca ancora la «R4», vecchia di vent'anni, e la «R18», considerata un successo dalla stessa casa presidente Bernard Hanon. Oltre alla «Supercinque» le carte su cui puntare restano la «R9», la «R11», e la nuova berlina di lusso «R25». Ma se quest'ultima ha rispettato le previsioni di vendita (è molto richiesta soprattutto nelle versioni Diesel, però ha patito ritardi per scioperi alla Bosch) le altre due si fanno un po' troppa concorrenza tra loro per trovare una precisa immagine con cui quale sfondare.

E nemmeno l'avventura americana ha consentito di raggiungere i risultati previsti. La «Alliance», fra «9» made in Usa e la «Encore», fra «11» si sono trovate di fronte con giapponesi e hanno ritagliato solo una minima fetta nella crescita del mercato registrata lo scorso anno.

Duemiladuecento miliardi perduti dall'82 e un presidente «silurato» pochi giorni, rendono prudente qualunque previsione per l'85. «Speriamo — azzardano alla Renault — di ripetere con qualche miglioramento l'84, e continuare progressivamente il risanamento della gamma». Per quest'anno sono previste nuova «Alpine» con motore V cilindri a V, versioni turbo e «base» della «Supercinque», una serie limitata e arricchita della «9». Ancora poco per uscire da una crisi che riguarda non solo i modelli della Casa, ma anche il costo di produrli ad un costo minore e più vicino a quelli della concorrenza europea. E per ottenere questo non bastano i restyling, ma occorrono vetture completamente nuove progettate anche costruite in modo più economico.

Vittorio Sabadin

In ripresa le importazioni

Sono in netta ripresa le importazioni in Italia di autoveicoli esteri: l'Istat nella sua ultima rilevazione sul commercio estero ha indicato in 108 mila il numero degli autoveicoli importati nel periodo gennaio-novembre 1984. Rispetto ai primi undici mesi del 1983 l'incremento è di ben il 21 per cento.

La Casa del tridente è stata fondata 70 anni fa: eccone la lunga e non sempre facile storia

Una leggenda chiamata Maserati

L'unica automobile italiana ad aver vinto la leggendaria «500 miglia di Indianapolis» è stata una Maserati, pilotata dall'americano Wilbur Shaw, e per due anni consecutivi (1939 e 1940), quando il mondo intero stava incendiandosi nella più spaventosa delle guerre. Nel grande libro dei ricordi gloriosa marca emiliano, basterebbe questa pagina a illuminarne la lunga e sempre facile storia.

Una storia — scavando nelle origini dell'attività dei troppo spesso dimenticati fratelli Maserati — di settant'anni. Risale infatti al 1914 la «Società anonima officine Alfieri Maserati», fondata a Bologna dal terzo dei sei fratelli (Carlo, Bindo, Alfieri, Mario, Ettore, Ernesto, originari di Voghera) per l'elaborazione sportiva di auto di serie, prevalentemente Isotta Fraschini.

Ma la prima autentica Maserati, con il marchio del tridente ispirato forse alla statua del Nettuno che troneggia la fontana nell'anonima piazza bolognese, nasce soltanto alla fine del 1925: è il «Tipo 26», 4 cilindri due litri con compressore, che non tarda a cogliere le prime affermazioni, guidate da Alfieri e Ernesto.

L'intera attività Maserati si concentra sulle macchine da competizione, e le vittorie ne fanno testo: arrivano i primi clienti: gentlemen come Ajmo Maggi e Sterlich, piloti professionisti Baconin Borzacchini che, al volante di una 16 cilindri Maserati, nel 1930 stabilisce sul rettilineo Cremona-Mantova il record mondiale di velocità sui 10 chilometri per la classe C (da 1100 a 3000 cc, secondo i regolamenti dell'epoca) a oltre 320 km/h.

In quegli anni, le Maserati da corsa o sport gareggiano in tutte le prove più importanti, dalla Mille Miglia ai grandi premi alle corse in salita, rivaleggiando con le Alfa Romeo e le Bugatti. Ormai le guidano tutti i principali piloti dell'epoca, da Arcangeli e Fagioli, da Nuvolari e Varzi, Taruffi, Villoresi, Farina.

Anima dell'azienda è Alfieri, progettista, collaudatore, organizzatore. La sua morte, nel 1932, a soli 44 anni, è un colpo durissimo, ma i fratelli Ettore ed Ernesto, raggiunti da Bindo che lascia l'Isotta Fraschini, tengono duro. Tuttavia, pessimi costruttori, ma pessimi amministratori, all'inizio del 1937 si vedono costretti a cedere il pacchetto azionario dell'azienda alla famiglia degli industriali modenesi Orsi, rimanendo però responsabili tecnici, dopo, le fabbriche viene trasferita a Modena.

Alla ripresa postbellica, le macchine Maserati sono di nuovo sui circuiti, affidate a una scuderia milanese, e sono ancora fra le protagoniste. L'attività costruttiva riprende, e anche in questa direzione: le vetture gran turismo, cominciando dal modello «A 6» 1500 cc su 6 cilindri i fratelli Maserati si staccano dall'azienda e fondano a Bologna la Osca, e più tardi assume direzione tecnico della Maserati gli Orsi chiamano Gioacchino Colombo, affiancato dal giovane ingegnere Giulio Alfieri. Nuovi trionfi, culminati nella conquista del titolo mondiale (pilota Manuel Fangio) nel 1957.

Intanto si estende la produzione di modelli granturismo, vestiti dai più famosi carrozzieri, ma questo non impedisce che nel 1958 l'azienda entri in amministrazione controllata, iniziando un inarrestabile declino in campo sportivo, mentre viene potenziata la produzione normale, con modelli di grande prestigio.

Nel 1968 l'azienda in piena ripresa, viene ceduta alla Citroën. Nasce il coupé «SM» con motore 6V progettato da Giulio Alfieri, ne pochi anni dopo i francesi gettano la spugna, ed è di nuovo crisi. Ed ecco l'ultimo salvataggio della Maserati, con l'intervento della Gepi da una parte, Alessandro De Tomaso dall'altra. Il resto è storia recente, oggi si registra il grande successo della «Biturbo», che affianca la «Quattroporte», la berlina «425», e i nuovissimi «Spyder» e Coupé «224». Il nome Maserati riverbera nuove luce, come ai tempi dei bravi, modesti, geniali «fratelli» fondatori.

Ferruccio Bernabò

Dalla G.M. nuove tecniche per ridurre i costi

Comincia una rivoluzione nella linea di montaggio

Dal momento stesso in cui l'automobile si è affermata come un valido mezzo di trasporto agli inizi del secolo, i tecnici si sono posti il problema di come costruirla meglio e più a buon mercato. Ford e le sue linee di montaggio hanno fatto storia, e in tempi più recenti sono escogitate differenti metodologie per alleviare la monotonia del lavoro ripetitivo, esempio le «isole» della Volvo.

Tuttavia sta emergendo il nuovo modo di fare l'automobile: è ormai possibile intravedere come sarà l'auto del futuro non tanto nelle sue forme (che dipendono da fattori diversi e spesso contrastanti, come la moda e l'aerodinamica) quanto nei vari criteri di progettazione e montaggio, che si avvalgono sempre più di nuovi materiali e dell'uso dell'elaboratore elettronico.

Un primo esempio di questi mesi arriva dalla Fiat «Fire 1000» che verrà applicato sulla Lancia «Y 10» di prossima apparizione: col 30% dei pezzi in meno rispetto al motore che viene a sostituire e con la possibilità di essere assemblato in gran parte dai robot, questo propulsore anticipa già il 2000.

Altra notizia che si inserisce nuova nel mosaico è quella relativa al progetto Saturno della GM, che prevede la produzione di una vettura con metodi completamente diversi da quelli convenzionali, e cioè gruppi di componenti assemblati a parte ed inseriti nella macchina come un pezzo unico. Ad esempio gli interni. D'altra parte la stessa Casa americana sta già costruendo la Pontiac «Fiero» che ha una struttura di acciaio sulla quale sono fissati i pannelli della carrozzeria tutta in plastica, rivoluzionando la tecnica costruttiva della scocca.

Tutti questi elementi tecnologici debbono ancora essere amalgamati tra loro, ottimizzare maggiormente il prodotto; ad esempio per migliorare l'aerodinamica oggi si applicano listelli di chiusura nella parte frontale e si aggiungono alette di vario genere nei punti in cui le prove alla galleria del vento ne dimostrano l'efficienza; ma il futuro in forma sarà progettata in funzione della massima resa aerodinamica e dettagli di chiusura saranno incorporati nei complessivi stampati in materiali sintetici misti. Seguendo questo processo produttivo si riducono ulteriormente i pezzi da montare ed i tempi necessari, ed anche il peso può scendere ancora.

Appare evidente che l'automobile così fatta è anche destinata probabilmente a durare di più da plastica non arrugginisce) ed a funzionare meglio durante la sua vita utile, grazie ai numerosi dispositivi elettronici che aggiungono alette di vario

Nuova accensione made in Saab

La Saab ha messo a punto un sistema di accensione totalmente nuovo per il motore 2 litri 16 valvole turbo. Si tratta di un impianto elettronico singolo per ciascun cilindro, dove la bobina (di piccole dimensioni) è collocata sopra alla candela corrispondente.

Un microprocessore regola il funzionamento dell'intero sistema, ricavando il segnale di sincronismo da un sensore collocato sull'albero motore. Con questo sistema si migliora la funzionamento del motore e la vita utile delle candele.

Ferrari un '85 record

Partenza sprint per la «Testarossa», l'ultima nata della Ferrari: la Casa di Maranello ne ha già consegnate una ventina nel dicembre scorso anno e ha in portafoglio ordinativi per i prossimi due anni. Per chi ne volesse una quindi, occorrerà mettersi in fila e aspettare il proprio turno.

E sarà proprio il nuovo modello, come confermano i dirigenti di Maranello, a fare il 1985 un anno addirittura migliore dell'84, che pure ha fatto registrare la produzione di 2856 vetture di queste la maggior parte sono finite negli Stati Uniti, negli ultimi cinque anni hanno mediamente assorbito il 32 per cento della produzione Ferrari.

L'Italia è quindi tuttavia il secondo miglior cliente della Ferrari: nell'84 sono state vendute 630 vetture, un record, pari al 22 per cento dell'intera produzione della Casa. Francia, Germania Federale, Svizzera e Gran Bretagna rilevano invece ammontare una quota di circa il 9 per cento ciascuno delle vetture di Maranello. Il resto finisce negli altri europei, in Giappone, nei Paesi arabi.

Una recente indagine dell'Istat

Dove finiscono le auto rubate

Quattro italiani su dieci fanno montare sulle auto sistemi di antifurto: il crescente numero di furti (450 mila l'anno secondo le stime dell'Unione nazionale consumatori e cioè 1200 al giorno) ha portato infatti ad un vero e proprio «boom» dell'industria degli antifurti il cui fatturato complessivo raggiunge ormai i 120 miliardi di lire. L'Unione consumatori ha svolto un'indagine sui furti d'auto e sui sistemi antifurto dalla quale emergono alcune interessanti considerazioni.

Un terzo delle auto rubate è riciclato mediante alterazioni del libretto di circolazione e del numero di targa (e molte finiscono sui mercati neri dell'Africa e dell'Est europeo); le altre sono di solito ritrovate con molte parti mancanti (soprattutto portiere, gomme e sedili) rivendute ad artigiani poco onesti. Le auto più colpite sono in genere quelle con meno di un anno di vita e, fra le marche, le più ricercate dai ladri sembrano essere le Fiat Ritmo e le Golf Diesel. Contrariamente a quanto si pensa ci sono più furti di giorno che di notte. Il numero maggiore avviene durante brevi periodi di abbandono dell'auto.

Bahia, Samba più ricca

La Talbot propone una serie speciale della sua «Samba», la piccola berlina con motore da 954 cc: si tratta della «Bahia», che si distingue per una serie di accessori aggiuntivi.

«Samba Bahia» si differenzia dalla prima versione per una speciale vernice metallizzata, la decorazione a filettature colorate, il rivestimento interno in colori e tessuti particolari, pensati per ricordare i tropici. La serie speciale è anche di tettuccio apribile a compasso, i vetri atermici, di un climatizzatore e vantaggio aerostatico. Per accentuare il carattere sportivo, «Samba Bahia» monta copriruota aerodinamici, lo spoiler posteriore, il volante sportivo, i sedili anatomici avvolgenti.

Il motore è lo stesso della Samba Gli: un quattro cilindri a benzina da 954 cc, con potenza massima di 45 cv a 6 mila giri. Trazione anteriore, cambio a cinque marce, accensione elettronica, regolazione automatica dell'anticipo, sospensioni a quattro ruote indipendenti, freni a disco anteriori e a tamburo posteriori.

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI

CENTER FOR THEORETICAL PHYSICS
UNIVERSITY OF TEXAS AT AUSTIN

PARTICLES AND GEOMETRY

Seminario di Studi

dal 25 febbraio al 1 Marzo 1985

Sunday, February 24th
7.30 pm — RECEPTION BY AUSTIN HOSTS

Monday, February 25th
10.00 am — Edoardo Vesentini — ADVANCES TOWARD UNIFICATION
2.00 pm — Bruce De Witt — THE PROBLEM OF INFINITIES

Tuesday, February 26th
10.00 am — Joseph Polchinski — STRINGS FIELDS, PARTICLES
4.00 pm — Piero Cavaliere — VACUUM POLARIZATION AND ITS CONSEQUENCES

Wednesday, February 27th
10.00 am — Richard Mosher — OBSERVATIONAL CONSTRAINTS ON THE PHYSICS OF THE EARLY UNIVERSE
2.00 pm — Tony Fischer — SYMMETRY BREAKING AND UNIFIED FIELD THEORIES

Thursday, February 28th
10.00 am — Marc Henneaux — ASYMPTOTICALLY ANTI DE SITTER SPACES
2.00 pm — Eve Peregrine — TIME AND BRAVE PARADOX

Friday, March 1
10.00 am — Cecile Morette - De Witt — INTEGRATION OVER PATHS IN RELATIVISTIC CONTEXTS
2.00 pm — John Archibald Wheeler — ROLE OF SOME ELEMENTARY QUANTUM PHENOMENON IN THE STRUCTURE OF PHYSICS

Coloro che intendono partecipare al seminario di studi che si terrà presso il Center for Theoretical Physics dell'University di Austin possono prenotare alloggio in certa misura già predisposta dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (Piazza Cavalleggeri 7 - 80122 Napoli) entro e non oltre il 25 gennaio 1985 allegando curriculum vitae della loro attività scientifica e nome di tre scienziati (esperti sul campo della fisica teorica) a nomi di cui richiedere referenze. Il Comitato Scientifico si riserva di accettare le domande che riterrà opportune. Le spese di viaggio e soggiorno saranno sostenute dai singoli partecipanti. L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici provvederà alla spesa di alloggio e soggiorno. L'organizzazione della terza serie dipende da una Commissione formata da Nicola Cabibbo, Luigi Radicati e Tullio Regge.

IL DIRETTORE
Giovanni [illegible]

IL SEGRETARIO
Gerardo Marotta

Dopo 10 giorni di crisi, stasera il Consiglio comunale si riunisce per il vertice

Sindaco certo, giunta in forse

Non dovrebbero esserci dubbi sul nome del socialista Cardetti - Le difficoltà nascono invece sulla scelta dei nomi per l'esecutivo e sulla partecipazione dei socialdemocratici - Un inviato della segreteria romana tenta in queste ultime ore di ricomporre le fratture tra l'ala di Romita e quella di Nicolazzi - Riunioni nella notte

La vigilia del Consiglio comunale che dovrebbe ratificare la successione di Novelli è trascorsa in riunioni, telefonate fra Torino e Roma, nervose. Il primo incontro della giornata è avvenuto al psi, con comunisti e socialisti di fronte per un comitato definito «petito». Al termine il psi non ha rilasciato dichiarazioni, mentre il pci ha diffuso una nota molto dura.

Dice il segretario Fassino: «*Abbiamo preso atto che il psi ha scelto in modo esplicito di dar vita ad una giunta di pentapartito, contraddicendo in modo palese perfino i deliberati dell'esecutivo socialista di qualche giorno fa che impegnavano il partito a ricercare una soluzione politicamente neutra*».

«*Alleniamo che il psi — aggiunge — stia commettendo un grave errore, che lo renderà prigioniero e subalterno della dc e delle forze conservatrici del pentapartito*».

La risposta alla segreteria comunista arriva dalla sinistra del psi, che con l'on Fiandrotti smentisce le affermazioni di Fassino: «*Il pentapartito — afferma l'esponente socialista — esce di scena e vi entra il tripartito. Non si tratta di una portaerei, ma di una zattera, e meglio di un ponte istituzionale, verso la scadenza del Consiglio*».

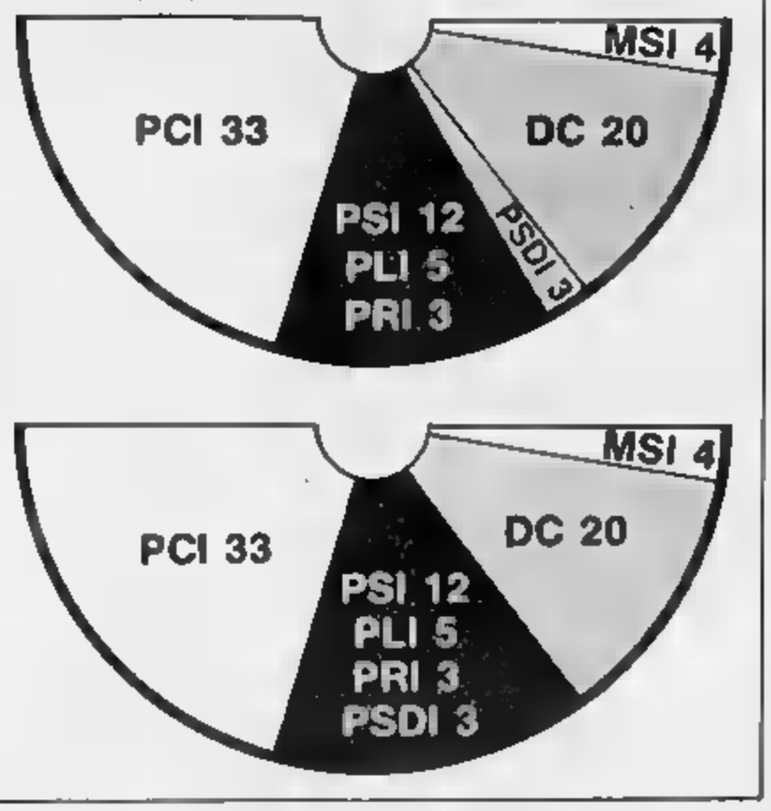
«*Con questi limiti obiettivi e con questa funzione circoscritta* — conclude Fiandrotti — *la sinistra socialista può dare il consenso al vero della nuova giunta, facendo assumere al capogruppo Cardetti la carica di sindaco*».

Su un punto le due componenti sono d'accordo: l'intervento della segreteria nazionale è giusto. Per Nicolazzi porterà «*ad una coerente partecipazione diretta alla giunta*», mentre per il segretario della federazione «*cercherà di evitare soluzioni pasticciate*».

Che vorrà dire tutto ciò per la soluzione della crisi? Secondo ambienti autorevoli del psdi questa sera il Consiglio potrebbe eleggere soltanto il sindaco (sul cui nome, Cardetti, sembra non vi siano più dubbi) e rinviare l'elezione della giunta di qualche giorno. Un'ipotesi che però non trova d'accordo né i socialisti, né la dc. I primi hanno partecipato per tutto il giorno alle trattative sul nuovo organigramma con pli e pri, nella sede repubblicana di via Giannone. La seconda, nella riunione del gruppo, presieduta da Zanetta affiancato dal segretario provinciale Sibille e da Elio Borgogno, ha deciso di procedere già questa sera anche con l'elezione della giunta.

Il nuovo esecutivo sarà composto (per ora) da 11 socialisti, 4 liberali e tre repubblicani, salvo successive rinunce per far posto ai psdi.

Giuseppe Sangiorgio



Gli schieramenti delle forze in Comune con le ipotesi di tripartito (in alto) e di quadripartito

Continuano ad 11 consiglieri regionali

Simonelli e Testa salvati dal dubbio

L'incompatibilità forse non è costituzionale - Deciderà il tribunale

Il dubbio sulla legittimità costituzionale di un articolo di legge che stabilisce: «*Non può ricoprire la carica di consigliere regionale colui che ha lite pendente, in quanto parte di procedimento civile o amministrativo con la Regione*» ha salvato Claudio Simonelli e Gianluigi Testa, socialisti, ex assessori, coinvolti nello scandalo delle tangenti e rinviati a giudizio. Il Consiglio regionale non li ha ritenuti «incompatibili»: ha semplicemente demandato la decisione al Tribunale civile. Il quale, ovviamente, dovrà tener conto dell'eccezione di incostituzionalità dell'articolo, sul quale la Corte non si è ancora pronunciata.

La delibera in tal senso, proposta dall'Ufficio di presidenza del Consiglio in alternativa ad una seconda che «*riteneva sussistente la causa di incompatibilità e invitò i consiglieri a rimuoverla*» (come? pagando i danni, visto che la Regione si è costituita parte civile; ma i danni sono presunti, e la parte civile è cautelativa) è passata con 31 sì, 1 astenuto e 22 no. Al voto hanno partecipato 53 consiglieri. Erano assenti il comunista Bajardi; i socialisti Astengo e Galvetti («*Sono uscito — ha detto — perché fin dall'inizio della vicenda io avevo chiesto le dimissioni dei due colleghi*»); il dc Chiabrando, malato mentre i due «imputati» Testa e Simonelli, che avevano seguito con freddezza la relazione del presidente Benzi e il dibattito, non hanno partecipato al voto.

Quando Simonelli si è alzato per dichiarare che sarebbe uscito dall'aula con il collega Testa, si è fatto il gelo. E nella successiva dichiarazione di voto dei gruppi, il presidente del gruppo comunista, Berti, che prima aveva chiesto esplicitamente e con durezza le dimissioni dei due «*perché sia evitato questo atto al Consiglio*», ha detto: «*Ho sperato, sentendo la voce di Simonelli, che annunciasse questo passo consapevole*».

In realtà, le dimissioni come «passo consapevole» sono state chieste più o meno esplicitamente da tutti i gruppi (tranne che da quello socialista (il psdi invece con il suo espresso) il cui presidente

Temperatura di ieri

massima	+ 13,5
minima	+ 3
media	+ 6,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità 58%. Temperatura: massima + 10,1; minima + 0,6; media + 4,6. Cielo sereno. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona.

Bianchi Vetrino (capogruppo pri): «*Demandare al tribunale non è un atto da Ponzio Pilato, perché i dubbi reali ci sono*». Poi, rivolta al capogruppo comunista: «*Voi adesso chiedete le dimissioni, ma fino a ieri i due voti vi hanno fatto comodo come sostegno della maggioranza*». Più duro Monferini (ex psdup): «*Sotto il profilo giuridico sono garantista, quindi voto per la delibera; mi batterò perché ai nostri colleghi durante quest'ultimo periodo, non vengano assegnati incarichi istituzionali*».

Coda polemica al «caso» che ha provocato la crisi

Le dimissioni di Russo non furono a sorpresa

Mentre il Cit annuncia i bandi per 1600 alloggi, il vicepresidente rivela i retroscena del dissidio tra sindaco e assessore casa

Il 1° febbraio si apre il bando di concorso per l'assegnazione di 1646 alloggi del Cit (Consorzio intercomunale per l'edilizia). Una boccata d'ossigeno destinata a sfrattati e famiglie di nuova formazione, che potranno però respirarla soltanto fra due anni, quando le case saranno pronte.

Lo ha annunciato in una conferenza stampa, unendo alla buona notizia anche un'aperta polemica contro la giunta-Novelli, il vicepresidente Francesco Roccazzella, socialista, rimasto alla guida del Cit dopo le dimissioni di Domenico Russo dalla giunta e dal Consiglio comunale: «*Dal 1 febbraio, per 2 mesi, stampati e moduli saranno disponibili in 17 Comuni della cintura e nelle 23 circoscrizioni cittadine. Le gare d'appalto stanno partendo e i cantieri saranno aperti entro la fine di aprile*».

Fra 2 anni dovrebbero essere pronti 1646 alloggi «anonimi, non studiati per le nuove necessità, senza barriere per anziani e handicappati, senza orti e giardini privati». Contemporaneamente si potrà rilanciare la proposta ai proprietari di case sfitte: «*Accettino il contratto d'affitto con il Comune, che si impegnerà ad assegnare una sistemazione provvisoria ai cittadini del Cit. C'è la garanzia di liberarlo alla scadenza, senza forza pubblica, poiché l'inquilino avrà già un'altra casa*».

In coda alla conferenza-stampa s'è inserita la polemica con l'amministrazione comunale «*sorda alle richieste di potenziamento delle strutture Cit*». Roccazzella ha ricordato le fasi precedenti le dimissioni dell'assessore alla casa. «*Avevo scritto al sindaco in maggio proponendo provvedimenti concreti: personale qualificato perché i 3 funzionari più alti in grado se ne sarebbero andati entro un mese, e questa funzione circoscritta* — conclude Fiandrotti — *la sinistra socialista può dare il consenso al vero della nuova giunta, facendo assumere al capogruppo Cardetti la carica di sindaco*».

A novembre altra lettera, questa volta indirizzata a Russo «*che la gira a Novelli*»: Roccazzella dice che il Cit ha gravissime carenze, non ha un appoggio legale in grado di assistere il personale e gli amministratori, che ogni delibera è un salto nel buio, «una roulette russa», che c'è bisogno di provvedimenti e non di chiarimenti. Se non arriveranno, ci saranno le dimissioni.

Roccazzella ricostruisce l'incontro decisivo «*La sera dell'8 gennaio io e Russo ripetiamo tutto a Novelli e Passoni. Il sindaco se ne esce con un'esclamazione: "Bisogna farlo!", segno che non si ricordava neppure le nostre richieste precedenti. Russo gli risponde secco che non basta approvare sempre e comunque l'impostazione di una cosa, quando non adegui le strutture, non dai i mezzi per agire e lasci ad altri tutta la responsabilità di fare*». Il giorno dopo, conclude il vicepresidente del Cit, «*Russo dà le dimissioni e Novelli riesce a sostenere "Non ne sapevo niente"*». Memoria corta?

Bruno Gianotti

«Sanitec '85»

Prosegue a Torino Esposizioni «Sanitec 85», le Giornate mediche internazionali. Nel pomeriggio di oggi il prof. Abeatici, della II Cattedra di clinica chirurgica e terapia chirurgica della nostra Università, modererà una tavola rotonda su «*Tecniche e tattiche nella terapia chirurgica dell'arteriosclerosi*». All'incontro partecipano i professori M.A. Hivet di Parigi, Fasano di Torino, P. Fioriani di Genova, G. Juliardi di Torino, P. Pieri di Trieste.

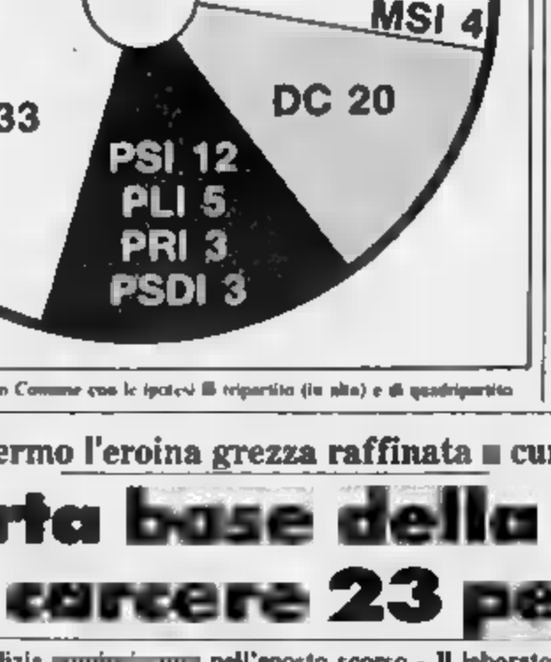
Veniva da Palermo l'eroina grezza raffinata a cura della banda

Scoperta base della droga Già in carcere 23 persone

Le indagini della polizia cominciate nell'agosto scorso - Il laboratorio in un alloggio di corso Regina Margherita - Due arresti in Sicilia, altri trafficanti ricercati - I pentiti parlano

L'eroina arrivava da Palermo, nella nostra città veniva raffinata: il laboratorio in un alloggio di corso Regina Margherita, quasi angolo via Santa Giulia. Cinque mesi di indagini, oltre trenta i mandati di cattura firmati dal magistrato, ventitre già eseguiti. «*E' la mappa di una potente organizzazione che opera in tutta Italia*», dicono i funzionari della mobile. Sequestrati chili e chili di eroina e pistole: «*Quelle armi potrebbero parlarci di qualche delitto*», aggiungono in questura.

I fatti. I primi elementi nel mese di agosto. Una segnalazione: «*E' in arrivo una grossa quantità di eroina*». Gli agenti della mobile fermano alcuni spacciatori, uno comincia a dire: «*Arriverà da Palermo, c'è di mezzo la mafia*». Non sa altro, ma aggiunge: «*La droga è grezza, dovrà essere raffinata in città*». Mesi di indagini, «in novembre — dice il dott. Lango che dirige la sezione narcotici della mobile — scopriamo un alloggio dove c'è il laboratorio». L'appartamento, al terzo piano, è tenuto sotto controllo, giorno e notte, tutte le persone che vi entrano vengono fotografate, molte identificate. «Ci sono un noto rapinatore, alcuni spacciatori, un giovane già arrestato per un tentato omicidio, due o tre contrabbandieri. Lo sapevamo: un lavoro paziente, che dà i suoi frutti».



Funzionari e agenti esaminano il materiale sequestrato

Un nome fa il giro della mobile, Sassi, trasmette il rapporto al magistrato: in venti pagine i nomi dei sospetti, i loro movimenti, le indicazioni e le prove raccolte. Il giudice firma i mandati di cattura. Due persone sono arrestate a Palermo (Giovanni Simonetti, un imprenditore agricolo, 34 anni, e Umberto Onorato, 25 anni), nove a Torino: Agostino Agrillo, 39 anni; Giovanni Calcagno, 26 anni; Mario Santarelli, 41 anni; Michelangelo Alesso, 27 anni; Maurizio Carraresi, 30 anni; Valentino Giordano, 35 anni; Salvatore Gangitano, 34 anni; Franco Lunetta, 24 anni; Flavio Marino, 23 anni.

Altri dodici mandati di cattura sono stati notificati a persone già in carcere per spaccio di droga o altri reati: Giuseppe Lunetta, 49 anni (padre di Franco, anche lui arrestato); Giuseppe Rotolo, 33 anni; Umberto Corvino, 38 anni; Nicola Tene, 32 anni; Salvatore Messina, 29 anni; Francesco Damiano, 39 anni; Nunzio Dell'Accio, 39 anni; Antonio Cordì, 35 anni, tutti abitanti a Torino; Carmelo Ourunella, 41 anni, da La Spezia; Francesco Pascali, 36 anni, di Ivrea; Gabriele Balconetti, 40 anni, di Novara; Alfonso Carnazza, 32 anni, da Masà Carrara. Tra gli arrestati, due «pentiti»: dalle loro dichiarazioni il magistrato potrebbe avere altri elementi per l'indagine.

Il Luciano Zanda, 30 anni, via Principe Amedeo 31, è stato arrestato per detenzione di coltello di misura non regolamentare.

Delibere d'urgenza della giunta

Ateneo e Comune «Sì» alle permute

Convenzione firmata per Palazzo Campana, Podgora, Poveri Vecchi

Tre delibere d'urgenza, ieri, della giunta comunale dimissionaria. Riguardano la stipula della convenzione fra Comune e Università per le permuta fra i due enti di tre edifici (Caserma Podgora, Campana, Istituto Poveri Vecchi) destinati all'Ateneo. Il provvedimento s'è reso necessario per una «dimenticanza» che rischiava di far saltare il laborioso «piano delle permute» su cui l'Università confida per colmare le croniche carenze di spazi.

Per comprendere l'importanza della decisione della giunta, è necessario un chiarimento. Per diventare operativo il piano delle permute deve essere convertito (ma non lo è ancora stato) in legge dal Parlamento. In attesa, le parti possono, mediante una convenzione, ritenere valido il protocollo d'intesa. L'Università l'ha giudicato tale e ha fatto eseguire lavori di ristrutturazione nei tre edifici per accelerare i tempi.

Nei giorni scorsi, la sorpresa. La convenzione col Comune non era mai stata firmata. C'era il rischio della nullità delle operazioni finora svolte dall'Università. Di qui l'intervento del rettore Diamanti presso il sindaco Novelli per avere il semaforo verde e formalizzare l'accordo. L'atto amministrativo decise giunta dovrà ora essere ratificato dal Consiglio comunale.

Magistrati e avvocati in congresso

«*Il Magistrato e l'Avvocato negli Anni 80*». Il tema del 2° congresso nazionale dell'Unione delle camere penali italiane che si terrà oggi e domani nel salone 500 dell'Unione Industriale in via Fanti 17.

«*L'obiettivo — spiegano gli organizzatori — è di approfondire quei temi che la pratica giudiziaria quotidiana ha messo in grande evidenza circa il modo con cui sono o dovrebbero essere esercitate le funzioni che giudici ed avvocati chiamati a svolgere nel processo*».

Il programma dei lavori prevede alle 15 le relazioni del dott. Francesco Marzachì, procuratore della Repubblica aggiunto e del prof. Alberto Dall'Ora, presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano. Domani parlerà l'avv. Vittorio Chiusano.

Morto il cardiologo prof. Angelino

Primario alle Molinette, era molto stimato nel mondo scientifico internazionale - Stroncato a 61 anni da grave male - Fino all'ultimo ha lavorato e partecipato a dibattiti - I funerali domani

Una grave malattia contro la quale ha combattuto in piena coscienza e con grande determinazione per oltre 12 mesi ha stroncato l'altra notte, a 61 anni, il prof. Pier Federico Angelino, primario della Divisione ospedaliera di cardiologia delle Molinette. I funerali si svolgeranno domani alle 10,15 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù in corso Rosselli.

Laureato all'Università di Torino, cresciuto alla scuola di Achille Mario Dogliotti che nel 1951 lo volle accanto a sé nella clinica di cardiochirurgia appena avviata non come chirurgo, ma come diagnostico, Angelino è arrivato al primariato delle Molinette nel 1974 dopo dieci anni trascorsi come primario al Santa Croce di Cuneo dove sviluppò la divisione cardiologia impiantandovi l'Unità di terapia intensiva coronarica, una delle prime in Piemonte.

Anche nel '74, quando riapprodò a Torino, il compito che si impose fu quello di organizzare la cardiologia ospedaliera raggiungendo lentamente i risultati che l'hanno portato ad essere oggi una tra le più apprezzate divisioni, con collegamenti con università europee e d'oltreoceano.

Sul suo tavolo nell'ufficio delle Molinette, tra le molte carte, lettere, relazioni scientifiche, lastre radiologiche, elettrocardiogrammi, c'è anche la corrispondenza con l'American College of Cardiology di Los Angeles che lo invita a una serie di conferenze da tenere nel prossimo mese di maggio. Un appuntamento prestigioso, che riconosce la validità del suo lavoro e che giustifica le parole con le quali ieri il Consiglio regionale il presidente Benzi ha annunciato la sua morte: «*E' morto un uomo di grande valore, è un lutto che colpisce tutto il Piemonte*».

La lotta impegnata contro il male gli ha fatto vivere questi ultimi dodici mesi in un impegno continuo di lavoro (quando non era in famiglia con la moglie e i tre figli, era nella corsia del suo reparto) e di produzione scientifica. Nel dicembre scorso, a un anno dall'operazione contro la malattia che si era rivelata improvvisa, aveva partecipato al congresso di cardiologia di Roma elencando i metodi di prevenzione per l'infarto («*Devono essere guardati con sospetto un improvviso debolezza delle braccia, un senso di angoscia e di oppressione mentale, un pesantezza alla bocca dello stomaco, nausea, vomito, un malessere generale*») dei quali aveva scritto anche sul nostro giornale.

E oggi avrebbe dovuto presiedere, alle Giornate mediche internazionali che si svolgono a Torino Esposizioni, la tavola rotonda sull'ipertensione arteriosa. Ma quindici giorni fa il male è riapparso con nuova violenza bloccando l'attività del professore fino alla morte della notte scorsa.

Pier Federico Angelino

Pier Federico Angelino è stato, nel biennio '82-83, presidente della Società italiana di cardiologia, un riconoscimento al suo valore, ma più che di se egli amava parlare dei progressi della cardiologia. «*Ogni tappa importante della mia carriera si giorna in cui, nel 1950, rinunciai a portare a Parigi dal prof. Soulié, i primi "bimbi blu", cioè affetti da quella malformazione del cuore che si chiama tetrade di Fallot e che dà alla loro pelle una colorazione cianotica*».

Aggiungeva: «*L'America ha trovato il sistema di intervenire su queste malformazioni e la Francia, come nazione vincente della seconda guerra, aveva con quei medici un rapporto privilegiato*». Lui, laureato da poco, agli inizi della professione, si infilò in quel rapporto.

Domenico Garbarino

Un lettore ci scrive:

«*Crollo, a causa della neve-ate, il Palazzo dello Sport di Milano, costruito appena 6 anni or sono. Crolla la copertura del Velodromo Vigorelli e il Forum ricostruito appena l'anno scorso.*

«*Noi torinesi, ricordiamo il crollo a Torino, a causa delle piogge copiose, dello storico Palazzo degli Stemmi di via Po. Quante analogie nei 2 pali del progetto Mi-To!*».

Segue la firma

Il direttore dell'Associazione Albergatori di Torino ci scrive:

«*Un lettore ha sollecitato l'amministrazione ad intervenire affinché l'ex-cinema Corso sia adibito a centro congressi. Se la proposta fosse attuata, verrebbe a colmare una grave lacuna della nostra città. Il sindacato albergatori anni sollecita un provvedimento che doti la città di un palazzo per congressi*».

«*Purtroppo, per quanto riguarda la realizzazione di un centro congressi, da tempo ci troviamo in situazione di stallo: fra le molte proposte (Palazzo del Lavoro, Lingotto, Teatro Nuovo) si giunge al definitivo progetto. In questa prospettiva, l'eventuale destinazione del Corso a centro congressi, con capienza di 1000 posti circa, merita l'assenso della nostra associazione.*

«*Alla eventuale obiezione sulla difficoltà di reperimento di parcheggi, facciamo notare che: 1) partecipano a convegni e congressi persone che trovano alloggio negli alberghi e non utilizzano la propria vettura; 2) esistono nella zona cinque alberghi e 6 stelle (con 650 camere), undici alberghi a 3 stelle (630 camere), dieci alberghi a 2 stelle (350 camere)*».

dr. Giulio Pefrafini

Un lettore ci scrive da Rivoli:

«*Vorrei chiedere al ministro dei Trasporti se salire sulla sua auto e percorrere la statale che da Torino, via Rivoli, Avigliana, Susa, porta al traforo del Fréjus. Si accorgerà che a lato di questa strada "internazionale" sono fissate paline indicanti il limite di velocità a km 50, nonché il divieto di sorpasso.*

«*La sua prima impressione che debba trattarsi di limiti precedenti i centri abitati sarà fugata dalla disseminazione delle paline per tutti gli oltre 180 km che portano al traforo, esclusi alcuni tratti "liberatori" a 70 km/h, che però cessano all'improvviso. A questo punto, potrà scattare la trappola del Multanove o potrà incontrare una pattuglia della Polstrada.*

«*Brito scontato è l'ammenda di 150 mila lire e la criminalizzazione su patente, per aver superato di 20-25 km/h il limite indicato*».

Giovanni Vergnano

Un lettore ci scrive:

«*Non può lasciare indifferenti leggere che in Germania lo smog è talmente alto da essere arrivati ad uno stato di allarme. Eppure è un grosso problema che ci sfila sul collo. E se anche qualcuno ne avverte è fermato dalla solecca ottusa burocratica.*

«*E' accaduto a me. Ho telefonato ai vigili urbani per denunciare che nel cortile mia moglie ogni mattina per più di mezz'ora rimangono accesi due furgoni camion diesel. La risposta: "Sì, è giusto: i diesel hanno bisogno di maggior tempo per scaldarsi"*».

Segue la firma

Il presidente dell'Iacp di Torino ci scrive:

«*In relazione all'applicazione del nuovo canone di locazione, desidero tranquillizzare gli inquilini (18-1-'85)*:

«*Il canone, rapportato al reddito, è stato applicato a riscontri censori effettuati o come base i modelli 101 e 740 e con favore a redditi diverse fra lavoratori dipendenti ed autonomi. Gli inquilini sono a conoscenza di irregolarità sostanziali nella compilazione in diminuzione di un nucleo familiare, realizzate attraverso fittizi spostamenti di residenza, hanno il dovere di denunciare queste situazioni. Lo stesso metro di giudizio vale per coabitazioni e ospitalità.*

«*Non saranno, comunque, pochi disonesti a compromettere l'applicazione di questa legge che riesce ad esprimere criteri di solidarietà e socialità nell'edilizia residenziale pubblica*».

Carlo Rosco

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Gli insegnanti della scuola media statale "Lorenzo il Magnifico" intendono denunciare la situazione creatasi con la rottura dell'impianto di riscaldamento della succursale di via Giberti 5 e prolungatasi, ormai, dai primi giorni del nuovo anno. Gli alunni della scuola sono costretti ad alternarsi nella sede centrale di corso Matteotti in doppi turni, estenuanti come orari, e, con numero, insufficienti ad effettuare tutte le attività previste.*

«*Anche il personale della scuola è sottoposto a notevole disagi. Tali disagi sono stati finora sopportati nella speranza che gli organi competenti provvedessero con la rapidità necessaria, a tutt'oggi: la caldaia nuova non è ancora arrivata da Milano; l'impresa competente, avvertita dall'assessorato il 2 gennaio, ha mandato a togliere l'acqua dall'impianto della succursale solo il 9. Nel frattempo si sono verificate nuove gravi rotture con conseguente allagamento dell'edificio ed intervento dei vigili del fuoco*».

Seguono 31 firme di insegnanti

Specchio dei tempi

Crolla un mito? - A Torino c'è una lacuna in Corso - «Ministro, provi a raggiungere in auto il Fréjus» - Questo pure è inquinamento - Onestà è anche saper denunciare - L'insegnamento non si conserva al freddo

Per le elezioni di maggio

Il processone sarà sospeso?

Mercoledì cominciano a sfilare i testi

Chiedono alcuni difensori: «*Non chiuda così gli interrogatori, signor presidente. Ci lasci un'udienza per porre agli imputati. Però, la fissi in là nel tempo, perché non possiamo prepararci bene. Dobbiamo acquisire i verbali di tutte queste sedute, studiarli: insomma, conceda qualche giorno*».

Ribatte Caprioglio: «Vi concedo tutto, anche a costo di andare alle calende greche. Ma, siamo intesi: se finiamo alla vigilia elezioni del 12 maggio, non prendetevela poi me».

Davvero, il processo lo scandalo tangenti a politici imprenditori torinesi si concluderà sotto L'interrogativo preoccupa poco i partiti, più di un accusato ha confidato: «*Speriamo di no. Sarebbe un bel guaio, una grossa barbatina alla campagna elettorale, indipendentemente fatto che qui si condannati o assolti*».

Il calendario giudizio dovrebbe sconfortare questi accusati. Il processo dura da più di due mesi (s'era iniziato il 30 novembre), è giunto suppergiù a metà cammino. Martedì sarà celebrata l'udienza supplementare richiesta avvocati e definita «*interlocutoria*»: che, la fase dedicata all'interrogatorio degli imputati sarà finita.

Mercoledì, comincerà la sfilata dei testi: il sindaco Novelli, il presidente della Regione Viglione e l'ing. Antonio Deleo, l'ex manager della multinazionale Usa «*Intergraph*» che con la propria denuncia innescò lo scandalo, inaugureranno la lunga serie di deposizioni. I testimoni 65: casi vanno aggiunti i quaranta citati dalla difesa.

L'escussione di persone dovrebbe portarsi via febbraio, tempo perché i giudici non potranno dedicarsi interamente a questo so: contemporaneo esso, celebrare una mole di imputati detenuti.

Parti civili, requisitoria pm Vitari, arringhe dei difensori (una ventina), le repliche, e calcolare che la fase della discussione assorbirà altro mese. presidente Caprioglio (giudici a Pranca Carpinteri e Antonio Tribisonna), pur agendo con il ritmo stakanovista ultime udienze (maratone di cinque, sei ore), potrebbe quindi pronunciare la se non dopo le di Pasqua (prima decade di aprile) e quindi prossimità del voto per le amministrative.

Però, per quanti temono l'«imminenza elettorale», c'è ancora una speranza: corre che il giudizio, concluso l'esame dei testimoni, potrebbe venire aggiornato, proprio per evitare speculazioni propagandistiche, a dopo il maggio. In caso, di tangenti promesse Mascale si continuerà a parlare fino all'estate.

Claudio Giacchino

Sulla città, verso l'una, pare scendere il coprifuoco

I fantasmi della notte

Chiusi i bar, sbarrate pizzerie, birrerie e discoteche, soltanto i night club protraggono l'orario fino alle 4,30 - C'è sfrutta la situazione per un business improvvisato: pane e salame a lire e sigarette a 3 mila - Allegria club per i «clienti fidati» e le «stecche d'oro» del biliardo

Un bicchiere in compagnia e un sorriso, basta molto poco per fraternizzare in una discoteca

Dopo la gli spettatori dalle sale cinematografiche a Alcuni essi, fratellosamente, tornano a gli altri vanno alla ricerca di bar per sorseggiare l'ultimo caffè della giornata. Nelle discoteche i gestori cominciano a guardare nervosamente l'orologio per l'approssimarsi dell'ora di chiusura, nelle birrerie vengono serviti «hot dog» e birre l'invito di consumarle in fretta. E' l'estremo della vita notturna di una città abituata ad andare a letto presto, Una Torino condizionata dagli orari delle fabbriche e da una delibera comunale impone la ogni attività commerciale entro le due. Unica eccezione i night club che possono prolungare l'orario fino alle 4,30.

Porta Nuova, 0,30. La stazione e la piazza antistante sono già deserte. E' cominciato il «coprifuoco» che si protrarrà fino alle 5 del mattino. Chiusi i bar, sbarrate le porte delle circa mille pizzerie, delle 230 birrerie e delle cento discoteche, il cittadino può solo fare una passeggiata sotto i portici di via Roma, dove la presenza di un me- aiuta a vincere l'angosciante

attraversare una metropoli popolata da un milione e centomila fantasmi.

«*E' finita* — commenta sarcasticamente lo strillone che da vent'anni vende i giornali a Porta Nuova —, *torneremo ai più agli Anni 50. Ricorda come chiamavano i giardini di piazza Carlo Felice? "Montecitorio", perché fino alle sei del mattino c'era gente che parlava politico. Ricordo anche l'orchestrina del Cavallino Rosso? Sì, vicino al "Fiorino". Suonava fino all'una*».

Nostalgia di una città che dopo mezzanotte aveva sale da aperte fino all'alba. Oggi pure chiuse le farmacie, di notte soltanto tre fanno servizio. Alla Bonidcontro, con il dott. Valloire: «*Sono incubo, ecl sotto i portici.e non vedi nessuno. I clienti? folla eterogenea che chiede tutto: dalle siringhe dentifrici, biberon agli omogeneizzati. Su, è tutto chiuso: una pappina all'albicocca anche per vincere la fame*».

Qualcuno ha capito il business. All'angolo con via Pista il «toscano» e il «foggiano», notti alterne, no il rifornimento generi di prima necessità. tre il loro furgone si trasforma in una tavola calda: pane e salame a 2500 lire, cinquemila spiedino, lire un caffè alla napoletana, una gassosa, 2000 una birra nazionale. E' l'arte dell'arrangiarsi di due immigrati, imitata da altre persone che «aprono botteghe» in piazza Carlo Felice.

«*Marlboro a 3000 lire, a 2000, certini 500 lire*», propone ai passanti giovane con la pelle olivastra. «*Ma sono*», replica un automobilista in crisi astinenza. «*Signore — risposta — la sigaretta è un vizio i vizi a quest'ora si pagano*». Per cui una gomma da masticare mille lire mentre per una bottiglia whisky scadente ci vogliono mila. Sotto i portici si trovano pure compresse per l'emicrania: mille lire caduna.

Un altro tassista elenca i pub aperti alle quattro: «*Dicono ripiatare, ma bisogna conoscere il padrone*». Seguiamo le indicazioni, spostandoci una parte all'altra della città deserta. «*No, non può entrare, siamo chiusi due*». Questo il tutte risposte anche dietro i battenti si un vociare di persone alle-

Quello locali aperti «*per i clienti fidati*» è l'altro volto della città che le limitazioni di orario, vive notte. Sono bar e gioco, dove attende l'alba giocando a carte o al biliardo: «*Qui si le stecche d'oro, i campioni. Già, interrompono la partita per rispettare l'ordinanza del sindaco*». In bor- San Paolo: «*Lavoriamo fino alle 5, ma con gli occhi aperti. Se arrivano i vigili finita*».

L'unica alternativa limitazioni d'orario sono i club privati. Ce ne centinaio, molti associati all'Arci o all'Endas. g, sede delle «Donne di», la presidente, Alba Lotti: «*Nei circoli si vede come la città passa la notte. Qui i soci possono ordinare un piatto di spaghetti*». In un altro circolo, i Templari. Il gestore che bisogna iscriversi per entrare e fa i paragoni con Milano. «*Quella è una città, lungo i Navigli si mangia fino alle cinque*».

Alle 5 Torino è una città da «Day after», completamente vuota: da Barriera di Milano a Mirafiori saracinesche alzata.

Bisogna aspettare le 4,30 per poter, finalmente, bere un cappuccino in locale riscaldato. In piazza Galimberti, ingresso Mercati Generali, apre per primo un chioschetto che vende panini e brioches. Ma è già mattina, cominciano ad illuminarsi finestre delle e in periferia si accendono le insegne locali per nisti.

Emanuele Montà

Perché tante Ritmo, Panda e Regata sono diventate macchine fantasma

Trasformava le auto rubate In lucrosi pezzi di ricambio

I carabinieri hanno arrestato meccanico e il cognato: smontavano le vetture in una baracca tra i campi - In anche due biellesi: Tir carico di parti meccaniche appena ritirate

Se vi hanno un'auto nuova o seminuova, e non ne avete saputo più nulla, i carabinieri nucleo potrebbero raccontarvi che fine hanno fatto: l'altra notte, hanno scoperto un articolato traffico di pezzi di ricambio ricavati dallo smontaggio di vetture immatricolate da pochi mesi, se non da pochi giorni. La «preda» veniva individuata e rubata di notte (forse anche tramite l'aggancio carro attrezzi, espediente che neutralizza una vasta gamma di antifurti) trasportata in una carrozzeria di via Cavagnolo: costruzione anonima, priva insegne, in mezzo alla campagna intorno alla Stura. Qui avveniva «trasformazione», curata Renato Trigano, 30 anni, titolare della carrozzeria, e dal cognato Salvatore Barbaro, 27 anni, entrambi residenti in corso Vercelli 276.

Al momento dell'intervento dei carabinieri del maggiore Albieri, i due avevano appena caricato Tir alcune centinaia pezzi di ricambio (provenienti dallo smontaggio Ritmo, Uno, e Regata). Destinazione, Biella. Sull'autotreno viaggiavano Michele Dorio, anni, meccanico, residente a Biella, via Falletti , e Giuseppe Mazzilli, 29 anni, Bioglio Biellese, via Rimembranza 13. Entrambi molto noti a Biella (custodiscono i corpi di reato e le auto sequestrate per conto di carabinieri polizia), sono stati arrestati per ricettazione.

Il ha cercato di eludere l'arresto, mostrando ai militari bolla di accompagnamento, redatta dal Dorio, ma i militari non cascati. Dopo la perquisizione del Tir hanno portato tutti in caserma. Il valore della merce sequestrata supera miliardi, che il traffico (forse diretto anche altre della Pianura Padana) durasse da alcuni anni. Il «ritmo di produzione» dei due sedicenti carrozzieri di 15-20 macchine smontate giorno, per un giro annuale di centinaia di

Oggi sciopero al Collocamento

Oggi sciopera il personale dell'Ufficio di aderente a Cgil e Uil: la decisione, a maggioranza, lunedì, durante un'assemblea. I motivi della protesta sono contenuti in piattaforma punti «*rivendicati dal febbraio '84*», diffusa ieri

Nel documento si chiedono (tra l'altro): corsi formazione per i dipendenti e migliore informazione su leggi e circolari che regolano il funzionamento dell'Ufficio, una diversa gestione dello straordinario, flessibilità dell'orario per tenere aperti sportelli più a lungo. Inoltre: criteri oggettivi per le visite fiscali, tra i vari settori, maggiore pulizia e igiene locali.

Tre gradini, montagna

Gli handicappati e un vespasiano irraggiungibile

«Tre gradini possono essere barriera invalicabile», spiegano i responsabili dell'Associazione Malgrado tutto, che si occupa handicappati. Ed è per i tre gradini di un vespasiano che, Coordinamento paratetraplegici, l'Associazione ha presentato al pretore un ricorso d'urgenza. La costruzione discussa è in corso Regina Margherita quasi all'angolo via Livorno (uno dei pochissimi servizi igienici pubblici della città). «Non siamo ancora riusciti a vedere l'interno, perché è sempre chiuso — spiega il presidente di Malgrado tutto, Lorenzo no — ma ci è bastata un'occhiata all'esterno: è un box di recente costruzione, per accedervi è necessario superare tre gradini di una ventina di centimetri ciascuno, e senza l'aiuto di corrimano».

Nell'esposto i firmatari si appellano a una legge del '75. «Le norme d'attuazione — spiega Milano — impongono l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle strutture pubbliche con particolare riferimento a quelle di interesse collettivo e sociale. Abbiamo segnalato per due volte l'irregolarità al sindaco. Ci ha risposto solo qualche giorno fa, dicendo che aveva passato la pratica all'ufficio competente».

«Alza il telefono e lascio che mi insultino»

Raimondo Capella, proprietario dello Statuto, racconta i suoi giorni dopo quel 13 febbraio - «Chiamano i parenti delle vittime, li lascio dire tutto: è modo per espiare» - «La mia sala non sarà mai più luogo divertimento»

Se il rimorso ha un volto, il suo volto deve avere l'espressione sconfitta che galleggia in questa faccia grigia e spenta come una maschera di cera; se ha voce, la sua voce deve avere questo tono che quasi si spegne sull'ultima d'ogni parola e ha sempre, di qualunque cosa parli, una vena di pianto senza lacrime. Per Raimondo Capella, 52 anni, proprietario del cinema Statuto, rinviato a giudizio, altre 10 persone, il tempo s'è fermato: inchiodato dalla ferocia dei ricordi a quel 13 '83 quando il cinema trasformò in trappola di per 64 . «*E' come fosse ieri, vita questi mi è scivolata a nella testa c'è sempre questo pensiero che via; che perché non ho né forza né la voglia cancellarlo. E' lì, come è lì lo Statuto bruciato: una scena che si ripete all'infinito, il d'ogni giorno e d'ogni notte*».

Pesante come una colpa?

«*E' vicenda talmente enorme, una catena fatalità così spaventosa che, forse, può parlare colpa questo o di quello*».

c'è rinvio a giudizio, ci sarà un processo. Lei non ha timori?

«*Qualunque sarà, la sentenza non potrà cambiare in nulla mia vita. No, non mi pongo problema d'una eventuale condanna anche se ho moglie e figli, anche la tragedia ha rafforzato i legami familiari: l'affetto, voglio dire, l'amore. Sarà quel che sarà*».

Lei parla di famiglia, d'amore. Che cosa prova quando pensa a quelle altre famiglie, smembrate dalle morti avvenute nel cinema?

«*Ancora oggi ricevo telefonate qualche parente vittime. Non chiamano per parlarmi o per avere risposte, ma solo per insultarmi. E io abbasso mai cornetta: sfoghi persone, per lo più anziane, sentono defraudate, che dicono cose cattive, ma piangendo. Mi domando che farei io, padre, al loro posto e sto lì ad ascoltare. Non ho mai chiesto cambiare telefonico, non ho tolto la targhetta dal citofono*».

Raimondo Capella con il sindaco Novelli la sera tragedia

Che lavoro fa, adesso, signor Capella?

«*Sono direttore d'un cinema del centro. Sì, dopo quel dramma, dopo i 75 giorni d'arresto ho pensato cambiare attività. Ma andare a bussare un uomo di 58 anni che ha sempre e soltanto lavorato nel del cinematografi? Devo ringraziare il proprietario di quel locale che è stato l'unico a voltarmi le spalle e mi ha offerto un'opportunità. Avevano ragione i nostri vecchi: i veri amici si vedono nei momenti difficili. Io, questi anni, ho visti pochi*».

Lavorare in un cinema: le dà angoscia vedere tanta gente che entra in una sala? Non le ricorda quel giorno?

«*L'ho detto: anche se quel pensiero mi tormentasse, che cos'altro potrei fare? E, poi, impossibile che si ripeta tali e tante fatalità come quel 13 febbraio*».

E lo Statuto? Che cosa sarà dell'immobile?

«*Dovrò quasi sicuramente venderlo: le famiglie delle vittime si sono costituite parte civile al processo, pretendono un risarcimento ed io non ho altri beni*».

Il Comitato dei familiari degli uccisi spera che, in futuro, l'edificio possa ospitare qualche iniziativa legata protezione civile. d'accordo?

«*Non so rispondere. Una cosa, però, so: lo Statuto non diventerà mai più luogo di divertimento. questa la clausola che porrò a quando lo venderò. E' un dovere che verso quei morti a chi li piange*».

Lo stesso dovere che le impone non abbassare la cornetta telefono a chi la chiama per insultarla?

«*Sì*».

E, magari, lo stesso dovere che la star qui a rispondere alle mie domande nonostante il dolore che questo le comporta?

«*Sì, lo stesso*».

Renato

per il sostegno, il contributo, l'iscrizione al Partito radicale

manifestazione-comizio con

GIOVANNI NEGRI
MARCO PANNELLA
ENZO TORTORA

SABATO 26 GENNAIO
ore 16
TEATRO CARIGNANO

partito radicale

Messaggi urgenti

GARZONI 16-24 Noto studio cerca bambini 16-24 mesi per pubblicità tramite pannolini. Presentarsi o telefonare «Arco Film», corso Quintino Sella 36 bis, telefoni 879 386 - 830 064. Provini lunedì 28 e martedì 29.

echi di

Liceo linguistico Mazzantini
Sono aperte le iscrizioni presso la sede di via Bogino 9. Per informazioni rivolgersi alla segreteria tutte le mattine dalle 8,30 alle 12,30. Per appuntamenti tel. 839 7121.

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai
Prima di decidere interpellateci sui nostri prezzi, la nostra cortesia, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Bra (Cn) tradizione Renato tel. 0172 99.55.92.

Cedesi negozio a pochi mt da VIA ROMA
Tel. 011 687.910

Pellicce Chiesa
SALDI
Uniche vere occasioni a prezzi scontatissimi
Torino - Via Nizza 148 Tel. 6963525

Saldi

PETIT MONDE
abbigliamento bimbi e giovani
LE OCCASIONI DI
Corso Marconi 17/A
Tel. 851.963
Comm. legge 80

Habel
ABBIGLIAMENTO MAGLIERIA
uomo - donna
SCONTI 20-50%
P.za C. Felice 45
Tel. 541.112

CASTINO
Abbigliamento uomo-donna
VENDITA
SCONTI
Com. legge n. 80

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
Vendita promozionale con sconti 30-50%
TORINO - VIA B. TERESA 7

Marely
alta moda pronta
Taglie fino 52
Cibrario 40, tel. 471.100
sconti dal 20 al 50%

BabyClub
moda bimbi
SU TUTTA LA MERCE AL 50%
Com. legge n. 80
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
TORINO - Via Nizza 43 - Tel.

La boutique di SANTA RITA
sconti

ISTITUTO PARIFICATO
F..A. OFFIDANI
PREISCRIZIONI
ISTITUTO TECNICO PER E
Incontri gratuiti di orientamento per:
diplomandi Scuola media inferiore
Le materie caratterizzanti i singoli corsi di studio saranno integrate con esercitazioni pratiche su personal computer.
Ai giovani preiscritti corso gratuito di introduzione all'informatica con applicazioni pratiche.
Via Giuseppe Verdi n. 25 - Tel. 882.401

Sisi furs
SALDI DI QUALITA'
Prezzi a prova di confronto perché noi produciamo!
APERTO LA DOMENICA
TORINO VIA NIZZA 43 C.SO TRAPANI,95

OGGI CHI SOGNA LA GIULIETTA HA UNA RAGIONE IN PIÙ

VENITE DAI CONCESSIONARI A SCOPRIRE QUAL È

Alfa Romeo

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti,

ALBATRONE 8° livello da anni attività metalmeccanica zona Orbassano Torino Tel 954 1341

AUTOTRASPORTI cerca autista patente C preferibile zona Moncalieri Nichelino Vinovo per sostituzione ferie agosto Tel 850 474

AZIENDA metalmeccanica costruzione apparecchiature cerca per il proprio parco macchine operatori capaci mansioni 4-5° livello da inserire nel proprio organico Tel 349 6234 ore ufficio.

CERCASI camerieria generale, qualificati per ristorante in monagna Tel 0122 878 430

CERCASI corrugo per pomiciatura Telefonare 264 957 ore 15-19

FAMIGLIA professionista composta da tre persone cerca ragazza referenziata per lavori domestici. Scrivere «Pubblicompass 8251 — 10100 Torino».

IMPORTANTE casa signorile torinese cerca cameriera quadrilingue fissa, già provveduta di casa privata con grande esperienza. Ottimo stipendio. Scrivere: **U.G. Amministrazione - Casella Postale 1382 - 10100 Torino**

PRIMARIA azienda produttiva cerca commessa bella presenza esperienza commerciale, per assunzione Tel 501 983 dalle 15 ore 18.30

PROFESSIONISTA (persona sola) zona Centro assume coll tempo pieno Telefonare 539 380

impiegati

AGENZIA immobiliare ricerca venditore acquisitore terza provata esperienza settore automobilistico Tel 445 107

ASSOCIATO studio commercialista torinese assume impiegato/a referenziato/a diligente, entusiasta, determinato/a, la/e preposto/a all'ordinata amministrazione completa di piccolo gruppo personale esecutivo, curerà inoltre contabilità clienti. Richiesti: età 28/45 anni istruzione superiore, ottima dattilo, disponibilità orario. Offresi inserimento stabile in ambiente motivante, buona retribuzione. Scrivere dettagliando a «Pubblicompass 8254 — 10100 Torino».

AZIENDA! MARKET società del Gruppo Casa cerca addetti a vendita settore alimentare & non alla specialità addetti ai rapporti-assistenza - Buona cultura, pref. presenza età 25-32 anni. Si offre inquadramento di legge ed ottima retribuzione commisurata capacità. Presentarsi con ufficio corso Massimo 31 piano 23 Torino

CAPOREPARTO attrezzaggio e manutenzione meccanica su macchine automatiche e presse piche, con esperienza consolidata e particolarità professionali adeguate, personalità dinamica ed abituata conquistare o perdere cerca per società industriale con sede di lavoro Torino. Trattamento interessante commisurato a professionalità. Scrivere «Pubblicompass 177 — 10100 Torino».

CASA di specialtà insemenzistiche ricerca per assumere immediata giovane preferibilmente laureato o diplomato commerciale francese, tedesco. Scrivere: «Pubblicompass 8474 — 10100 Torino».

CERCASI corrispondente francese e inglese perfetti bilinguismo italiano anche studio scolastico. Ottima conoscenza dattilografia. Inviare curriculum dattiloscritto a: «Pubblicompass 170 — 10100 Torino».

CERCASI perito elettronico per assistenza computers Tel 531 487

COMMERCIALISTA cerca elemento volenteroso pratico bilanci presso società/studio per eventuale successiva collaborazione redditi indipendente. Esperienza pur minima nella predetta materia. Scrivere Studio Fenoglio via Bricherasio n. 7 Torino.

CONCESSIONARIA Fiat in Cuneo per potenziamento organico ricerca venditori età massima 35 anni. Si prenda cortesi interessanti inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a Sincar, via Cuneo 18 - Cuneo

CORRIALENTE per ufficio ricerca esperto/a paghe contributi immediata disponibilità. Titolo di preferenza esperienza presso studio professionale inviare curriculum e referenze a Pubblicompass 8384 - 10100 Torino.

HOLDING società immobiliare selezione funzionario/a da inserire nel settore acquisizione. Richiedesi ottima/ità cultura generale spiccata attitudine rapporti interpersonali Tel 741 31 31

INTERPRETE PERSONALE

francese tedesco esperto/a inglese ottima conoscenza delle culture mediterranee data presenza disponibilità e viaggiare trattamento e retribuzione sfruttate qualificati cercasi anche se al primo impiego. Scrivere precisando titoli utilizzati e qualità a: **La Romana Fiduciaria Sud, piazza Solferino 6, Cap 10121 Torino**

MITIA ricerca acquisitori/trici venditori/trici settore immobiliare automunità. Per appuntamento tel 544 086

OLIVETTI rappresentanza cerca per prossimo inserimento propri quadri venditori/trici buona retribuzione. Tel 648.281.

PER prossima apertura succursale a Cuneo ufficio d'informazione cerca validi giovani diplomati da inserire nello seguente polivalente n. 2 agenti responsabili della pubbliche relazioni e dell'organizzazione n. 10 consulenti tempo pieno e part time per visite su richiesta di clienti. Offriamo oltre possibilità di carriera a breve termine. Mensili garantiti più provvigioni inquadramento corso formativo Telefonare oggi allo 011 441 527 per fissare colloquio a Cuneo

STUDIO cerca collaboratore/trice esperto acquisizione vendita immobiliare. Per appuntamento telefonare 598 749

1.200.000

mensili, pubbliche relazioni [illegible] signore/i della provincia per impiego di responsabilità anche part-time società servizi. Telefonare dalle ore 15 alle ore 19 al n° 749.371.

Società di consulenza

CERCA

amoosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico Corso pratico di specializzazione

Per colloquio a Torino telefonare

02 204.3386 - 02 670.0729

oppure scrivere Società informatica via Palestro 36 - 20124 Milano

SOCIETA' di informatica ricerca personale per ampliamento proprio organico inviare curriculum vitae a Info Ma S.A.S. via San Quintino 28 Torino

SOCIETA' operante per ricerca acquisizione fine tessile più provvigioni. Per appuntamento tel 340 231 Giudi

SOCIETA' immobiliare assume acquisitori/trici esperienza settore massima serietà e competenza documentabili. 850 fisso più provvigioni Tel 835 544

tecnici

AFFERMATA azienda torinese leader nel settore accessori auto con sede nella cintura torinese, cerca tecnico progettista con valida esperienza di progettazione componenti in lamiera presse ecc e di attrezzature specifiche di produzione. È richiesta preferibilmente la conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum a «Pubblicompass 8250 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AZIENDA commerciale cerca agenti di vendita con ca. clientela settore elettronica Tel allenare 650 4774

AZIENDA distributrice di materiale elettrico cerca agente per zona Alessandria Casale Ovada portafoglio clienti e rilevante. Inviare curriculum Scrivere Casella Postale 2x2 - Genova

AZIENDA leader proprio settore ricerca 2 funzionari per zona Piemonte Tel 011 797.130

FINANZIARIA

CERCA [illegible]

[illegible] FINANZIAMENTI

atti minimo 25 anni inoltre per settore commerciale piccole-medie industrie, anche part-time Trattamento provvigionale Ragazzi referenze controllabili Telefonare 788.160 dalle 9 alle 13

IMPORTANTE industria meccanica di media ricerca per provincia Torino e Cuneo giovane, attivo rappresentante monomandatario, meglio se intraprendente settore Offresi: ottimo portafoglio clienti, elevate possibilità guadagno inquadramento Enasarco Tel ore ufficio 011 923 54 87 - 8

PRIMARIA società commerciale ricerca agenti di elevata serietà per organizzazione di vendita. A prospetti dopo breve periodo di addestramento tecnico pratico verrà dato mandato con inquadramento Enasarco nell'ambito di un numero selezionato di elementi per un proficuo sviluppo di un portafoglio clienti. Si richiede disponibilità immediata, auto propria, età 23-45 anni. Per appuntamento tel 259 0544

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione e semplicemente ritiro contanti piazza Madama 18 angolo corso Giulio Tel 730 2364

ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e furgoncini e fuori strada diesel o benzina Corso Umbria 35, tel 481 674.

ACQUISTANSI AUTO

di tutti i modelli e cilindrata, furgoni e autocarri pagamo il. Pagamento pronta cassa. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.233 e corso Siracusa 33, telefono 329.6981.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrata anche semestrali massime valutazione contanti via S. Ottavio 32 angolo sabaudo marino Tel 877 242

ACQUISTIAMO pagamo massimo 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5, corso Raffaello 3, tel. 658 001.

AUDI coupé Gt blu metallizzato 1982 tutti gli accessori unicoproprietario tagliando in garanzia vendo Fiorduto, corso Turati 130

AUTOTORTONA scambia vetture di ogni tipo medie cilindrata massima valutazione Corso Torino 9 tel 871.643

BMW 728

bella berlina metallizzata aria condizionata garanzia Eurocassa L. 9 milioni 800 mila. Francesco, corso Vittorio Emanuele 208, tel 756 282

CAMPAGNOLA Fiat 78 Opel Bedford 83 in ottime condizioni vendo perfetto stato. Azienda Auscilence via M. Cristina 93.

DIBBELL Fiat 131 2500 super dicembre 82 supercassemoriata garanzia 12 mesi. Lancer corso Regina 270, tel 751 846.

FIAT 127 CL azzurro metallizzato, Ritmo diesel 81/82, 131 Panorama 2500 82, 126 76 vendo permuta corso Spezia 20, tel 635 784. Via Lancia 120, tel. 335 8041 - 377 833

GIULIETTA 1.8 blu metallizzato 82 tutti gli accessori aria condizionata perfetta vendo Fiorduto corso Turati 13

HPE 1600 anno 78-78-82 tutte vetture garantite Lancer corso Regina 270, telefono 751 646

LANCIA Delta 1300 82 - 1500 82 ottime condizioni vendo permuta corso Spezia 20 tel. 635.784 - 631.981, Via Lancia 120 tel 335.8041 - 377.833.

LANCIA Prisma 1600 pronta consegna corso Spezia 20, tel. 635.784 - 631.981. Via Lancia 120, tel. 335.8041 - 377.833

LANCIA Trevi 1600 metallizzata gualco 83 con 13 mila km privato vende Tel 441 417

MARMITTONE

agosto 84 3000 km garanzia ufficiale allestimento nuova Francar, corso Vittorio Emanuele 208 tel 756 282

USATECI PER L'USATO

33 4x4 metall.
2.0 TD 3 mesi
Subaru metall. 81
Renault 11 TSE azz.met. 82
Panda aero 81
2.5 Pallas D bianca 81

Concessionaria Alfa Romeo

VARTO

corso Moncalieri 13/15, tel. 650.383
via Botticelli 83, tel. 264.401
(ubicato spazio fuso il giorno)

16 Motocicli

APE portata 5-7 q.li consegna pronta tutti i modelli Piaggio Ollero accurate riparazioni di meccanica e carrozzeria Moroni corso U. Sovietica 183 Torino. Tel 357.897.

18 Acquisto alloggi

A. COPPA medici cerca in Torino zona ben servita alloggio 2-3 camere servizi, no piano rialzato. Tel. 502 145

ACQUISTASI in contorni sopra camera e mello cucina bagno possibilmente zona S. Rita Tel 650 4096

ACQUISTASI libero in Torino anche da ristrutturare 2 camere cucina servizio Tel. 749 5987

ACQUISTASI monocamera con [illegible] interni e ascensore limite L. 25 milioni Tel 632 409.

ACQUISTIAMO appartamento libero in Torino camera tinello servizi spese massime L. 40 milioni Tel 447 6786

ACQUISTIAMO

villini stabili in Torino e prima cintura Si eseguono rapide valutazioni, grande valutazione, pagamento contanti riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 537 6956

ACQUISTO con urgenza alloggio di 3 camere cucina servizi libero zona Cit Turin/Francia. Telefonare 741 3134

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE unica libera zona piazza Bengasi villetta indipendente su 2 piani mq 200 abitabili più seminterrato mq 100 2 box auto L. 126 milioni Tel 506 608.

A.A. ALTAMENTE a gironia ristrutturato corso Monte-vecchio salone 3 camere cucina 2 servizi 2 balconi terrazzo sottotetto cantina volendo box Tel 504 248

A.A. FIDALCASE 506 603 libero ottimo condizioni via C. Alberto luminoso 5 camere cucina balconi ripostiglio da ristrutturare mq 180 L. 110 milioni

A.A. FIDALCASE 506 609 libero affare via Borgaro recente piano alto cucina tinello servizi mq 50 L. 42 milioni

A.A. FIDALCASE 506 608 libero vero affare piazza Statuto ottimo 3 camere cucina abitabile mq 100 L. 78 milioni

A.A. FIDALCASE 506 606 libero signorile piazza S. Rita ottimo 2 camere tinello servizi cantina L. 61 milioni

A.A. FIDALCASE 506 606 libero Crocetta corso Rosselli ottimo camera tinello servizi cantina mq 50 L. 45 milioni

A.A. FIDALCASE 506 609 libero affare unico corso Tassoni soggiorno 2 camere cucina servizi con ripostiglio terrazzo completamente ristrutturato L. 60 milioni

A.A. ZONA S. Salvario vendiamo per ristrutturamento 3 camere cucina prezzo affare Luv Casa Tel 544 100

A. ABICASE A libero ottimo via della Rocca salone 2 camere cucina balcone ottime rifiniture Tel 510 853

A. ABICASE B libero prestigioso Cavoretto costruzione 2100 soggiorno con camino camera cucinone mq 62 Tel 544 070

A. ABICASE C libero ottimo corso Francia soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 125 milioni Tel 557 8805

A. ABICASE D libero S. Salvario signorile piano alto soggiorno camera cucina servizi cantina Tel 510 853

A. ABICASE E libero prestigioso corso Cesare piscolina mq 210 su 2 piani giardino box 2 auto Tel. 544 070.

A. ABICASE F libero piano alto S. Rita soggiorno 2 camere cucina servizi doppi auto L. 100 milioni Tel 510 853

A. ABICASE G zona Parella stesse case liberi o occupati camere grande cucinone servizi cantina Tel 544 070

A. ABICASE H fabbro affare Tesorone cerco camera tinello cucinino servizi cantina L. 42 milioni Tel 510 853

A. CORSO Corpi [illegible] stesse case nuovi 1-2 camere bagno cucina cantine mutuo d'azione Tel. 534 249.

A. BABATELLI IMMOBILI 515.398 corso stesse case vicino via 33 Settembre occupati 1-2-3 camere cucina da L. 8 milioni trattative interessati per un anno

ABITABILI marzo alloggi varie dimensioni stesse case termine via Montegrappa, con doppi vetri recentemente ristrutturate impresa vende Tel 707 0685

ADIACENTE via Tripoli libero camera tinello cucinino bagno terme L. 15 milioni mutuo Tel 741 3123

AFFAIRE 518 986 libero via Carlo Alberto adiacente Tribunale ottimo per ufficio mq 110 posto auto box

AFFAIRE 518 986 vende libero spazioso adiacente corso Trieste piano alto 2 camere bagno terzo ascensore.

AFFAIRE 518 986 libero centralissima via dei Mille stabile con ascensore 2 camere cucina servizi L. 33 milioni.

ALLODIO corso Ferrucci libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno terzo. Tel 749 5947.

BORGARO occasione alloggio libero recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo agevolazioni Tel 820 0078.

CASA indipendente Collegno libera soggiorno 2 camere libero ampio seminterrato mq 1000 giardino Holding 741 3121.

CASABIANCA libero via borgo Dora ristrutturato 2 camere cucinotto servizi L. 20 milioni trattabili. Tel. 531 310

CASABIANCA libero via G. Cuneo (Mirabello) 2 camere cucina cucinino servizi L. 40 milioni trattabili. Tel. 531.006

CASABIANCA libero stessa 61 stesse case 2 camere tinello cucinino servizi da L. 68 a 72 milioni. Tel 531 310.

CASABIANCA libero corso Trieste 2 camere tinello cucinino servizi L. 62 milioni trattabili Tel 531 006

CASABIANCA libero via Romagnano (Parella) camera cucina servizi tenda cantina L. 37 milioni Tel. 531.006

CAS[illegible] 531 310 libero corso Trieste (lungo Po) camera tinello cucinotto servizi L. 48 milioni trattabili

(continua)

[illegible] PER IL FIGLIO DI ISAAC [illegible] NON TROVA LAVORO E INTANTO VOSTRO [illegible] TROVATO LAVORO COME [illegible] O.

È più probabile che un bambino si tiri in testa le pentole piuttosto che si porti in tavola un capolavoro di gastronomia.

D'altra parte, direte voi, non si può stare tutto il giorno con gli occhi puntati sui bambini. Certo, [illegible] soffrirebbero anche loro. E nemmeno bisogna negarsi certi piccoli momenti [illegible] distrazione.

Va bene assicurarsi, ma il tratta anche di provvedere in modo che i pericoli [illegible] ben lontani [illegible] tentazioni dei vostri bambini.

Per quanto riguarda [illegible] spine e le prese elettriche, ci sono apparecchiature [illegible] sicurezza. Per altri pericoli come medicinali o sostanze tossiche, basta mettere i contenitori fuori portata di mano. E basta anche tener presente [illegible] scale, finestre e balconi possono essere pericolosi. Spostare [illegible] pentole sul fornello più lontano, evitare che i bambini giochino con forchette, coltelli, forbici e fiammiferi [illegible] altre attenzioni che non è difficile avere. In una casa i pericoli [illegible] più di quanti immaginiate. Lo dimostrano gli oltre 400.000 incidenti [illegible] che ogni anno capitano ai bambini in Italia (dati ISTAT 1980 per età fino ai 13 anni).

[illegible] volete informarvi meglio, richiedete con il tagliando l'opuscolo illustrativo gratuito. Non costa niente.

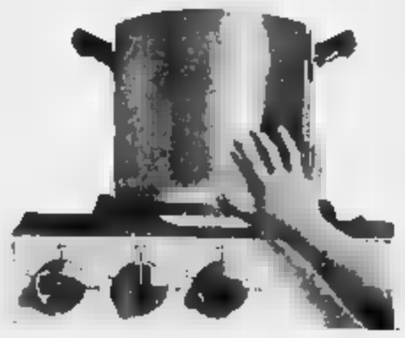
PUBBLICITÀ PROGRESSO

PER RICEVERE L'OPUSCOLO, COMPILATE E [illegible] QUESTO TAGLIANDO SU CARTOLINA POSTALE A PUBBLICITÀ-PROGRESSO, 20122 MILANO, VIA LARGA 10

[illegible] E NOME _____

VIA _____

CAP _____ CITTÀ _____



Il 30 gennaio scade la proroga per le preiscrizioni

Scuola, l'ora delle scelte

Devono presentare la domanda i ragazzi che a settembre frequenteranno le prime classi di ogni grado oppure la terza nelle superiori (specializzazioni) - Entro il 7 luglio iscrizioni definitive - Positivo il bilancio del tempo prolungato, probabile un aumento delle richieste

Entro mercoledì 30 gennaio, i ragazzi che a settembre frequenteranno la prima elementare, la prima media, la prima classe delle superiori e la terza per la specializzazione dovranno presentare la domanda di preiscrizione. Poi avranno tempo fino al 7 luglio per l'iscrizione vera e propria. In questo periodo potranno cambiare idea sulla strada da seguire (tempo pieno, integrato o normale nelle elementari), oppure variare tipo di scuola o di specializzazione per le superiori. Unici a non avere una seconda possibilità di scelta gli allievi delle medie inferiori.

La loro alternativa è fra tempo normale (lezioni al mattino per 30 ore la settimana) e tempo prolungato (lezioni mattino e pomeriggio per 36 ore la settimana). Ogni scuola è organizza e preferisce: di solito quattro o cinque ore al mattino, e due o tre ore per alcuni pomeriggi. Le lezioni non vanno mai oltre le 16,45-17. Chi vuole torna a casa per pranzo.

Il tempo prolungato è una novità: istituito lo scorso anno in classi nella provincia di Torino, è ai suoi primi mesi di applicazione. Come si svolge in pratica, che significa per i ragazzi?

Spiega il prof. Giovanni Verlengia, preside della Olivetti: *«Vuol dire innanzitutto un rapporto più stretto fra docenti e studenti. Il tempo prolungato, infatti, prevede che i professori abbiano allievi a meno classi da seguire, e possano lavorare in piccoli gruppi, anche interdisciplinari. Alla Olivetti è stato concordato un programma di base unico per il tempo normale e per quello prolungato, ma i ragazzi delle classi che tornano anche pomeriggio hanno maggiori possibilità di fare applicazioni pratiche in laboratorio, ricerche, attività sportive. Restano, sia pure in misura ridotta, i compiti a casa. E' indispensabile che gli alunni non perdano l'abitudine al contatto con il libro, che imparino a riflettere da soli».*

Gli insegnanti tentano il recupero di coloro che restano indietro. *«Molti arrivano dalle elementari semianalfabeti»*. Conclude il prof. Verlengia: *«Credo che se il tempo prolungato diventasse obbligatorio migliorerebbe la qualità della scuola»*.

Il giudizio è positivo anche al Marconi. *«Abbiamo solo 2 prime — dice la professoressa di lettere Isa — lavoriamo bene. Un esempio? Collaboro con l'insegnante di per curare la giusta intonazione e dare alla lettura la prospettiva della drammatizzazione. Con il collega di matematica si lavora per studiare i grafici applicati alla geografia, ad esempio per disegnare la portata dei fiumi. Con il docente di inglese si tenta un lavoro interdisciplinare»*.

Alla Verga funzionano 9 classi a tempo prolungato, che fanno lezione cinque tutte le mattine e due ore per i pomeriggi (dalle 14 alle 16). *«Il lavoro degli insegnanti — dice il prof. Martelli — è meglio distribuito ed organizzato. Tra l'altro, la nuova formula maggior applicazioni per la matematica, perché c'è un docente ogni 2 classi anziché ogni 3, come nel tempo normale. E questo ci mette alla pari con la scuola europea. Credo che il vantaggio maggiore derivi dalla presenza contemporanea dei professori per almeno 10 per cento delle settimanali e, soprattutto, dal lavoro concreto e pratico dei laboratori»*. Ad esempio, la logica matematica è applicata al gioco degli scacchi, il lavoro il computer, si esercita la manualità facendo ceramica.

Il punto debole del tempo prolungato? Purtroppo la maggioranza dei genitori lo vede ancora un «parcheggio». Il rischio è di formare classi ghetto. Per questo i presidi impegnati in campagna informazione nei confronti delle famiglie: *«Il traguardo — conclude il prof. Martelli — è riuscire a mettere insieme ragazzi di capacità e qualità diverse dove i migliori facciano da traino e dove i più deboli possano essere recuperati»*.

Maria Valabrega

Discarica abusiva brucia da sette mesi

Settimo, nel vulcano anche tremila maiali?

Dai focolai sotterranei esalano fumi tossici - Interviene il Comune

Il «vulcano» di via Fornaci a Settimo verrà spento. Lo ha deciso il Comune con un'ordinanza del sindaco Cravero, risolti i sottili conflitti di competenza con l'Usl e con i vigili del fuoco. Forse si era sperato, prima di intervenire, che fossero il freddo e la neve a spegnere il fuoco che cova sotto terra nella discarica abbandonata nei pressi dell'autostrada per Milano; ma i fumi tossici hanno continuato, invece, ad appestare gli abitanti della cintura.

Ormai sono sette mesi che il «vulcano» di via Fornaci fuma. I volontari della protezione civile hanno calcolato che la zona interessata si è andata progressivamente estendendo: ora ha raggiunto una superficie di circa 420 metri quadrati, mentre la vecchia discarica abusiva occupa un'area di circa nove ettari.

Negli anni passati sono stati interrati tonnellate e tonnellate di carcasse di gomma e scarti di materie plastiche. Sembra che in profondità siano stati sepolti anche tremila maiali uccisi molti anni fa dalla peste suina in un allevamento della zona. Qualcuno sostiene che nella vicina frazione Borgaretto mila i metri cubi di rifiuti sepolti lì sotto, e ricoperti soltanto da uno strato di terra che il proprietario della discarica, Guido Guidotti, ha sparso quando è arrivato l'ordine di chiuderla.

Tre mesi fa, quando il fenomeno di autocombustione era già preoccupante, il sindaco aveva emesso una prima ordinanza con la quale si ingiungeva al proprietario di provvedere all'eliminazione dei focolai: richiesta inascoltata, tanto è vero che ne è seguita una denuncia alla magistratura. Ora il Comune ha incaricato una ditta di provvedere, poi cercherà di far pagare le spese ai contravventori.

«Il lavoro — dicono all'ufficio tecnico del Comune — non è presenta facile. Dovremo fare uno scavo adeguato nel terreno circostante, che è immune da focolai di autocombustione, e poi seppellire tutti quei detriti che fumano, ricoprendoli

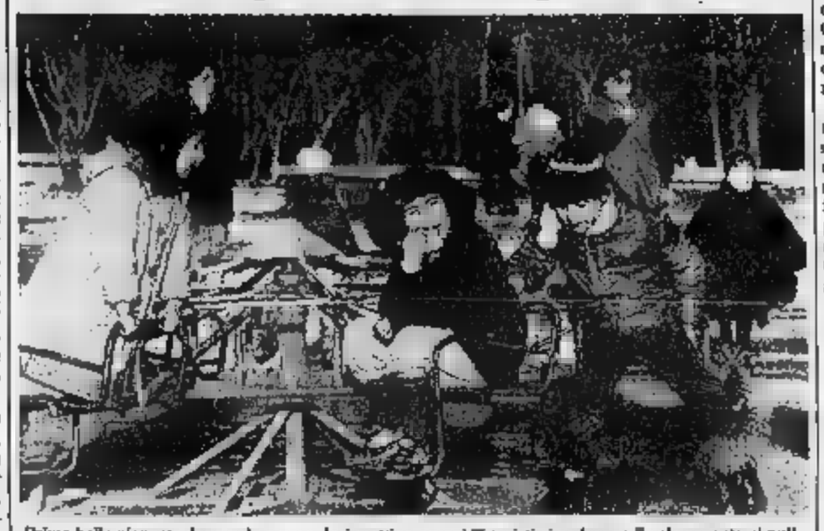
Piste innevate per il weekend

Con l'arrivo della tanto attesa neve è tornato l'ottimismo tra gli imprenditori turistici dell'Alta Valle di Susa, i cui centri sciistici hanno assunto il caratteristico aspetto invernale solamente con le nevicate di questi ultimi giorni. *«Per fortuna l'innevamento è ottimo — afferma Ettore Bevilacqua, direttore della Tourisport di Bardonecchia —, la pioggia dell'altra notte è stata provvidenziale; per il weekend tutte le piste saranno perfettamente agibili»*.

Il manto nevoso a Bardonecchia varia dai 40 centimetri delle piste più basse a circa un metro in media quota a Melezet, Colomion e Jafferau. In questi giorni si stanno svolgendo al Melezet i Giochi della gioventù di Genova, mentre a Jafferau è in corso tre gare.

Al Colle del Sestriere il manto nevoso raggiunge gli 80 centimetri quasi su tutte le piste. Situazione neve nettamente migliorata anche a Sauze d'Oulx con 35 centimetri alle Clotes, circa 40 centimetri sulle piste Sportinia e Triplex, e a 90 cm agli impianti di Cesana, Claviere e Sansicario.

Quasi un preludio di primavera



Prima bella giornata dopo gelo e neve, ieri mattina gruppi di turisti si godevano il sole accanto al pullman, in piazza Castello. Al Valentino i bambini hanno ritrovato il piacere di qualche gioco all'aperto

1911
durando
Via Roma 77 - Torino
VENDITA PROMOZIONALE
EFF. COM. 18-12-84
ABBIGLIAMENTO PELLICCERIA

duelune
SUPER SCONTI
su trapunte - coperte - copriletti lenzuola - tovaglie e altri articoli di biancheria per la casa
Via Viotti 8/D - TORINO - Tel. 545.159
Com. elt

Crisi di giunta

Il psi rompe con il pci a Alpignano

La crisi di giunta di Alpignano, dove dal è insediata una maggioranza di sinistra (pci, psi, psdi e pri), sta per giungere al epilogo. Lunedì alle 17 si riunisce il Consiglio comunale, su richiesta urgente di psi e dc, per votare una mozione di sfiducia contro il sindaco. Il comunista D'Angelia, presentata dai socialisti.

La rottura tra comunisti e è stata originata 20 giorni fa da una violenta lite tra il sindaco e il vicesindaco e assessore anziano Roselli (psi), a causa di una pratica relativa alle di sicurezza del salumificio Zanella. Le due segreterie locali avevano preso posizioni contrastanti, e gli incontri per cercare una soluzione politica si erano rivelati inutili.

Sette giorni fa il sindaco ha presentato un esposto-denuncia alla magistratura (ipotizzano aggressione, insulti, violenza e lesioni personali contro un pubblico ufficiale); il vicesindaco una querela ai carabinieri per insulti, minacce, percosse e lesioni, precisando che D'Angelia era andato a provocarlo.

In attesa che la magistratura si pronunci, i socialisti vogliono far decadere il sindaco, se non ci riusciranno (il pci può contare anche sui voti di pri, psdi e indipendenti, in totale 17 su 30), si ritireranno dalla maggioranza.

Teatro Stabile, Mondino replica

«Né gettoni né sperperi»

«Per Orgia a Parigi, il seguito s'è pagato le spese, e io non ho mai chiesto una lira»

Una polemica sul Teatro Stabile, sollevata in Consiglio Provinciale dalla democrazia cristiana, interviene il presidente dell'ente, il socialista Giorgio Mondino, per precisare due punti: il costo della presentazione di «Orgia» di Pasolini a Parigi e la dichiarazione del circa una presunta richiesta di «gettone» di *4 milioni al mese* come emolumento per la presidenza.

Su «Orgia» Mondino afferma: *«Non credo che l'interrogazione dc si riferisca alle spese di allestimento dello spettacolo, alle paghe degli attori e dei tecnici di compagnia ed alle loro trasferte, che peraltro — come richiesto — il Teatro Stabile è in grado di far conoscere nelle sedi opportune. Presumo, invece, che si faccia riferimento a quello che è stato definito dubbio gusto "caravanserraglio al seguito", composto da pochissime e qualificate persone che sono pagate integralmente, per proprio conto, spese di viaggio e di soggiorno, come è facilissimo documentare»*.

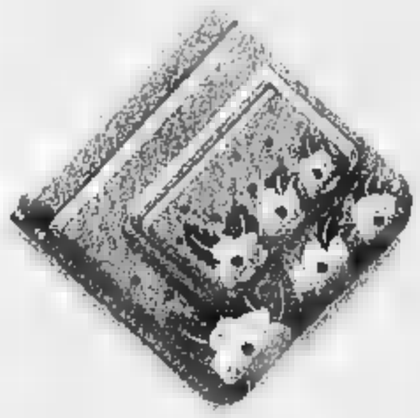
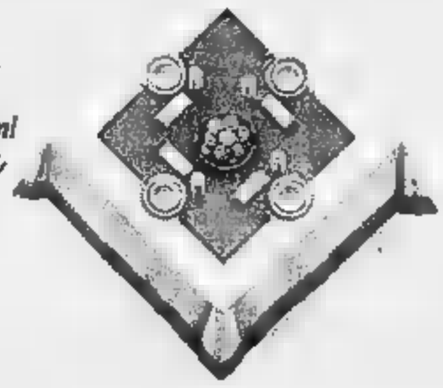
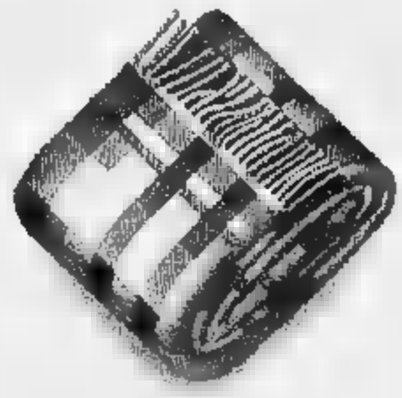
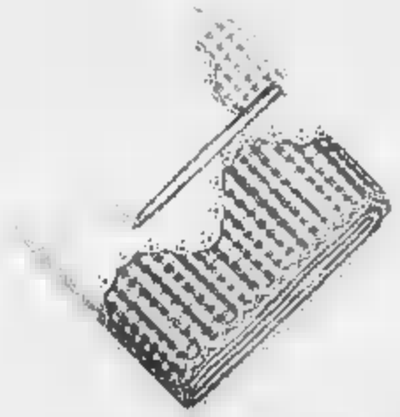
Gettone di 4 milioni: *«Mi preme sottolineare semplicemente che, poiché lo Statuto attualmente in vigore al Teatro Stabile prevede esplicitamente la gratuità della carica di presidente, vedo in virtù di quale titolo giuridico avrei potuto richiedere l'ammontare indicato da Martina, ma neppure lire di emolumento, che fra l'altro non è previsto neppure per i componenti del comitato amministrativo»*.

Terna di nomi per il nuovo direttore

Il futuro direttore del Teatro Stabile dovrà essere scelto fra una terna di nomi: Gianfranco Bosio, Ugo Gregoretti e Luca Ronconi. Questa la decisione presa ieri sera, a tarda ora, dal Consiglio d'amministrazione riunitosi sotto la presidenza di Giorgio Mondino.

Il dibattito s'è prolungato per un paio d'ore e alla nutrita rosa dei candidati s'è ridotta a tre.

Chi sarà chiamato a ricoprire la prestigiosa carica nel Teatro Stabile torinese? Lo si saprà nel prossimo, quando si riunirà nuovamente il Consiglio d'amministrazione dell'ente per prendere la decisione finale.

DAL 13 GENNAIO AL 2 FEBBRAIO
IL RISPARMIO ALLA FIERA DEL BIANCO
Vieni in Fiera, alla Fiera del Bianco Mega!
Troverai un vasto assortimento, una qualità selezionata, le marche più prestigiose, e prezzi estremamente convenienti su: Accappatoi, asciugamani, biancheria intima, camicie, coperte, copriletti, cuscini e federe, fazzoletti, grembiuli, lenzuola, piumini, tessili per l'arredamento, tovaglie e tovaglioli.
Da Mega c'è il Bianco e il Bianco conviene per fare la spesa, per farla per bene!





GRUPPO MG
MEGA
TORINO - CORSO GROSSETO 330
NICHELINO - VIA CACCIATORI 117
Aut. comc.

Giorno per giorno

Telefono amico

Al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, alle 21, incontro su *«Pronto intervento terapia - aspetti psicologici della consultazione telefonica»*.

Anfaa

Alle 21, in via Assietta 33, incontro su *«Le problematiche psicologiche dell'affidamento»*.

Siol

Alle 18, in via Lagrange 20, il dott. Fulvio Cinti parla su *«Giornalismo: modo internazionale di comunicare»*.

Istituto Gramsci

Alle 17, alla libreria Campus, via Rattazzi 4, in sione presentazione del libro di Giorgio Obezzi e Umberto Romagnoli *«Il rapporto di lavoro»*, convegno su *«Quale futuro per relazioni industriali»*.

Piemontèis

A Giaveno, alle 21, al ristorante Monte Pietra, convegno pubblico con Daniele Maiano.

Droga

La federazione giovanile comunista organizza, alle 21, in Ferrucci 65/A, una manifestazione su *«E' possibile sconfiggere droga?»*.

Lavoratori cristiani

Il Movimento cristiano lavoratori organizza, alle 17,30, in via San Quintino 3, un incontro su *«Scuola e orientamento professionale»*.

Unità dei cristiani

In conclusione della settimana preghiera l'Unità dei cristiani, domani si terrà in Duomo, ore 20,45, veglia promossa vimenti e guidata Franco Peradotto.

Donne oggi

Alle 21,30, in via Bertolotti 1, esibizione del Duo Accademia e Enzo il suo cabaret.

Attenti ai funzionari Inps

Alcuni truffatori che spacciano funzionari dell'Inps da qualche settimana raggirano i pensionati e, con il pretesto di aiutarli nella compilazione delle pratiche, entrano negli alloggi e si appropriano di denaro e altro. La segnalazione viene dallo stesso Istituto che intende in questo modo mettere sull'avviso i cittadini. *«Nessuno è autorizzato* — l'Inps — *a svolgere simile servizio a domicilio»*.

Avis, raccoglie

All'Avis comunale di Torino è giunta segnalazione telefonate fatte da ignoti che, qualificandosi come suoi funzionari, richiedono contributi in denaro ai cittadini.

L'Associazione italiani sangue ricorda che nessuno è autorizzato a richiedere fondi e si riserva di sporgere denuncia alle autorità. L'Avis rivolge soltanto appelli per un generoso dono del sangue per fronteggiare le continue richieste.

NON MI PIACE

Parliamo di Giacomino

Salvo Randone con Giorgio Gusso in «Pensaci, Giacomino»

Per la stagione del Teatro Carignano è in scena fino a domenica il «Pensaci, Giacomino» di Luigi Pirandello, con interprete principale Salvo Randone. Un pubblico numeroso ha applaudito calorosamente i tre atti dello spettacolo, richiamando più volte in scena tutti gli attori. Ecco alcuni pareri:

Ugo List, 50 anni, medico: «Veramente un bello spettacolo. Sono contento che si riesca a recitare Pirandello in un modo così appropriato, rendendo perfettamente l'idea di ciò che l'autore voleva esprimere attraverso le sue parole».

Francesca Tardino, 28 anni, insegnante: «Salvo Randone è proprio un grande attore e mi ha fatto molto piacere vederlo nei panni del "professore" pirandelliano. E' così dolce, umano, sincero e buono. Esattamente come me lo potevo immaginare. E poi, il testo è stupendo».

Sandro Prati, 43 anni, rappresentante: «La scena che più mi è piaciuta è stato il terzo atto, molto intenso e commovente, con un'interpretazione di Randone da manuale di recitazione ed anche scena finale che illumina coi suoi colori e la sua luce il palco, dando un senso di libertà, di spazio, di nuova vita. Proprio come vuole il senso finale».

Antonella Berlini, 22 anni, studente: «Bello, bello, bello! Stupenda la storia; bravissimi gli attori, specialmente Randone, ai cui avevo tanto sentito parlare; ottime le scene, dapprima così cupe per sottolineare il contrasto con quelle finali; insomma, un bello spettacolo!».

Giacomo Gherardi, anni, libero professionista: «L'ho trovato divertente in molte parti, ma quel divertimento sottile, raffinato, tipicamente pirandelliano. Forse un po' lunghi i tre atti».

Maria Casana, 30 anni: «Sì, un bello spettacolo senz'altro, ma con è invecchiato Randone. Bravissimo comunque, e molto bravi anche i suoi compagni, specialmente gli interpreti di Don Landolina e di Cinquemani con divertenti; meno bravi i giovani».

Angelo Peretti, 67 anni, pensionato: «Che bella figura quella del Professor Toti, ben resa da questo bravissimo attore ch'è Salvo Randone. Certo che come lui non ce ne sono più!».

Lucia Versello, 38 anni, libero professionista: «Ho trovato un po' troppo scure le scene e triste come è stato lo spettacolo. Me lo aspettavo più divertente e movimentato».

l. v.

OPERE DI PERUZZI ALLA «NARCISO»

Sono sagome futuriste

«Gli innamorati», olio su tela (1984) di Osvaldo Peruzzi

Ingegnere e pittore milanese (n. 1907), Osvaldo Peruzzi ritorna alla galleria «Narciso» (fino al 9 febbraio in piazza Carlo Felice 18) che lo aveva già presentato nell'83. Lo stesso Marinetti ricordava in una pagina del '41 rimasta a lungo dimenticata — prima che Marzio Pinottini la rilanciasse nella piccola monografia curata per Giovanni Scheiwiller — il Peruzzi s'era formato a contatto col fuoco e le luci della vetreria livornese in cui lavorava, rivelando «una passione profonda e decisa per la geometria».

Sicché «...Brillano le sagome — aveva scritto Marinetti illustrandone l'opera — e i trionfali cantano con desiderio di danzare su perno sfere poliedri cubi parallelepipedi piramidi traiettorie e parabole giganteggiano si sposano parlottano inaspettate strambe atmosfere spiritualizzatrici di nuovi mondi».

Peruzzi contava allora circa un decennio di attività pittorica iniziata nei primi Anni Trenta ponendosi dunque, con buona pace di chi vorrebbe privilegiassero certe totalizzanti prospettive più che l'ermeneutica, nell'area del Secondo Futurismo.

Vecchia querelle, ormai in un mondo in cui evidentemente c'è chi preferisce l'ammucchiata e chi ama i distinguo chiarificatori, chi sprezza le date e chi le mercantili. E questioni di gusto, quanto di obiettività e, forse sì, di tempi. Come l'assunto d'un Futurismo rivoluzionario sostenuto da Gramsci nel '21, quando nei Futuristi vedeva quelli che avevano avuto «...la concezione netta e chiara che l'epoca nostra, l'epoca della grande industria, della grande città operaia, della vita intensa e tumultuosa doveva avere nuove forme d'arte, di filosofia, di costume, di linguaggio». Una realtà che doveva apparir sostanzialmente mutata Marinetti diventato accademico del regime e i futuristi che non idolatravano più la macchina e la velocità. Facevano professione di fede fascista, mentre Gramsci era in carcere.

Futuriamo «1 e 2», dunque, anche se come mila si riconfermava «...buono per tutti i colli» (P.Buzzi, *Le Beatitudini*, Poligno 1931). Sicché, sempre devoto al suo «splendore geometrico e colore», Osvaldo Peruzzi rimane fedele agli stessi ritmi di linee e di forme che da sempre ne hanno caratterizzato la fantasiosa poetica visiva.

an. dra.

AVVISO STRAORDINARIO
ULTIMI GIORNI
LA FELICETTA ramello
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
METTE IN VENDITA TUTTA LA COLLEZIONE 84 • 85 A PREZZI DI PURO REALIZZO
ramello Via S. Tommaso, 18 (ang. v. Bertola) Torino - Tel. 544.219
TUTTI CARI SALUTI RAMELLO
autorizzazione concessa

CHIUDE UNA TOURNEE

Stasera è musica arrivano i Lords

Stasera al «Big Club» di corso Brescia 28 i Lords of the New Church chiudono la loro tournée italiana. Il concerto comincerà alle 22. L'ingresso costa 12 mila lire.

I Lords hanno di recente pubblicato un Lp, «Method to Madness», ovvero «Guida alla nostra follia», buon disco di rock nella tradizione distaccante di Iggy Pop e dei Sex Pistols. I legami evidenti, anche perché i musicisti del gruppo sono tutti ex-punk: Steve Bator, il cantante, era con i Dead Boys, il chitarrista Brian James viene dai Damned, Dave Tregunna, bassista, suonava con gli Sham 69, mentre il batterista Nicky Turner esce dalle file dei Barracudas.

E' la seconda volta che i Lords of the New Church vengono in Italia: già lo scorso anno tennero un concerto a Roma, mentre questa volta hanno organizzato un tour che ha toccato diverse città.

Una mezza delusione, invece, per gli appassionati del jazz: il bassista di colore Julius Farmer, indisposto, non potrà partecipare al concerto in programma stasera al «Pub 82» di via Alpignano 82 a Rivoli. Resta però confermato il quartetto del sassofonista Alfredo Ponissi e del pianista Gianni Negro. Negro e Ponissi sono due musicisti di grande valore: Negro, in particolare, è un pianista di grande esperienza, che nel corso della sua carriera ha suonato con i migliori jazzisti americani e ha dato vita a sue formazioni con risultati sempre apprezzabili. E' probabile che stasera Farmer venga rimpiazzato dal milanese Lucio Terzano, che ieri ha suonato al «Capolinea n. 8» con Mario Rusca.

g. f.

AMPIA SERIE DI SPETTACOLI PER CHI AMA LA PROSA

Tanto, ma tanto teatro

Spettacoli, incontri, corsi e laboratori: è quanto propone la quarta edizione di «Tanto teatro tanto», rassegna teatrale dedicata in particolare agli alunni delle scuole terne, elementari e medie di Moncalieri. L'iniziativa, che si concluderà il 4 maggio, è promossa dall'Assessorato alla Cultura e Istruzione del Comune di Moncalieri, con il contributo della Regione Piemonte ed il coordinamento della Compagnia del Bagatto di Torino.

Il manifesto della rassegna che si svolge a Moncalieri

In cartellone, dieci spettacoli teatrali (per un totale di 18 repliche) che sono presentati da nove compagnie. «Tanto teatro tanto» ha esordito il 15 gennaio lo spettacolo «Buchi» della Cooperativa Piccionata di Vicenza. Questi i prossimi appuntamenti: il 6 e 7 febbraio «Piccolo», Teatro del Canguro di Ancona; 20 e 21 «Arpeggiando... Halley», Compagnia del Bagatto di Torino; 6 e 7 marzo «La città del desiderio», Compagnia Drammatico Vegetale di Ravenna; 20 e 21 «Exigence fecniche», Gran Badò di Torino; il 28 «Kanner puro», Laboratorio Teatro Settimo; il 3 aprile «Opzioni», C.T. Comic di Roma; 17 e 18 «Il ritorno della Nanand», Compagnia del Bagatto di Torino; il 26 «Pigiami», Teatro dell'Angolo di Torino; 2 e 3 maggio «Dedandeor», Assemblea Teatro di Torino.

Gli spettacoli si svolgeranno, con inizio ore , all'Auditorium del Liceo «Majorana», via Negri 14 (Regione Nasi) a Moncalieri.

Ancora iniziative: i corsi ed i laboratori teatrali per insegnanti e ragazzi che si terranno nei locali Centro Teatro Ragazzi, via Palestro 9 a Moncalieri. Per informazioni rivolgersi all'Assessorato alla Cultura (tel. 641.846 - 645.069).

g. l.

E Goldoni sta a Susa

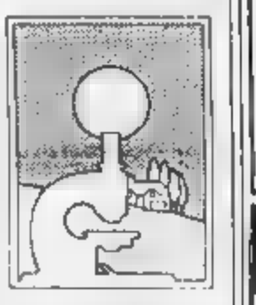
Questa sera il Teatro Civico di Susa ospita il secondo spettacolo della stagione di prosa '84/'85.

Andrà in scena «L'impresario delle Smirne» di Carlo , per la regia di Mario Bernardi. Gli interpreti sono Valeria Ciangottini, Aldo Reggiani, Gianni Galavotti, Marina Pitta, Giuli Pizzirani, Alessandra Sasso.

«L'impresario delle Smirne» narra le vicissitudini di Ali, impresario turco arrivato a Venezia per ingaggiare una compagnia teatrale da presentare a Smirne.

Sempre di Susa, un appuntamento musicale è in programma a Sauze d'Oulx l'8 febbraio, quando l'Associazione culturale «Trovamusic» presenterà, in via Cristina Odiard, alle 21,15, un concerto di musiche di Bach con Benedetta Costantini e Rita Bracci (violini), Fabrice De Donatis e Marco Robino (violoncello), Carlo Capule (pianoforte).

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 877666 int. 213
conto corrente postale n. 1954518

Prenota oggi la casa
con il mutuo agevolato individuale
di L. 50.000.000
a partire dal tasso del 5,50%
nei nostri cantieri di:
ALPIGNANO: Strada Antica a Collegno
BUTTIGLIERA: Frazione Ferriere
PIANEZZA: via Valdellalorre 5
SETTIMO: via Regio Parco 75
ULZIO: via Pellousières
Per informazioni rivolgersi a:
CONSORZIO CO.R.I.E.P.
TORINO - Via Lamarmora 31
Telefono 011 506.610 - 584.095

Corso FILIPPO TURATI n. 13
In un lussuoso palazzo recentissimo
SI VENDONO DIRETTAMENTE
ultimi alloggi vani servizi
locale commerciale libero di mq 585
Rivolgersi in loco
Ufficio vendite dalle 15,30-19,00

All'Auditorium

Stasera, alle 21, replica del concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai all'Auditorium, direttore Rafael Frühbeck de Burgos. Come già ieri sera, il programma è inusuale. Non c'è il coro di Olivia Conjardo e i brani sono quelli di Dvorak, Sinfonia dal «Nuovo Mondo» e la Quarta di Brahms.

Tre giorni con Bob Curtis

Tre giorni di danza il ballerino Bob Curtis accompagnato alle percussioni da Bruno Rose Genero. E' un seminario di «afro» che si terrà da venerdì 1 a domenica 3 febbraio. Le lezioni si terranno nel palazzo dell'Associazione *Danzarina* in via San Francesco da Paola 37 e sono aperte sia ai principianti agli intermedi e agli avanzati. I costi delle lezioni a diversi livelli e vanno dalle 50mila per tre sedute, 80mila per sei e alle 110mila per

Il americano Curtis e la Compagnia terranno uno spettacolo afro al Teatro Massaua, ore 21, lunedì 3 e martedì 5 febbraio. Sarà un'interessante occasione per assistere pubblicamente all'esibizione di quest'artista.

Tornando allo stage di tre giorni a *Danzarina*, le iscrizioni si fanno in segreteria dell'associazione presso il già citato indirizzo al palazzo Marchesi Ohisilerl.

Il nostro taccuino

Cina — Oggi, ore 18, al Salone d'Onore della Cassa di Risparmio di Torino, in via XX Settembre 31, la dott. Enrica Collotti Pischel parla sul tema «Recenti trasformazioni socioeconomiche in Cina». E' organizzato dall'Istituto Italo-Cinese.

L'ora concerto — Domani, nella chiesa San Giovanni Evangelista, ore 21, concerto Canti con il Trio d'archi Max Roger. Renato Biffoli violino, Ugo Cassiano viola, Marco Ferrari violoncello. Musiche di Mozart, Beethoven, Dittersdorf, Reger.

Da Torino a Madrid — S'è inaugurata ieri a Madrid, nel Palacios de Cristal e de Velasquez la mostra sull'arte povera già allestita a Torino, alla Mole Antonelliana, nell'estate 1984.

Palazzo Carignano — Prosegue la mostra «Cronache pittoriche del Risorgimento» dedicata a Carlo Bossoli. Resterà aperta sino al 24

Psicologia — Il Centro di psicologia e ricerca (via Venasca 20) apre le iscrizioni per un corso sul rilassamento muscolare secondo Jacobson destinato agli educatori, ma anche per chi voglia imparare a gestire direttamente le proprie tensioni. Per informazioni telefonare al 647.4667 dalle 17 alle 18.

Per i soci — Stasera, al Centro Culturale Jules Lafforgue in via Buniva 9bis, serata riservata ai soci. Prossimo incontro il primo febbraio con la conferenza di Giacomo Durio su «Viaggio nelle civiltà precolombiane».

Rockshots — Prosegue sino a domani al Portico dell'Annunziata in via Po 45 la mostra di Guido Harari «Rockshots».

Mostra radio — Per soddisfare le numerose richieste, è prorogata al 28 febbraio la chiusura della mostra «La radio: storia di sessant'anni 1924-1984» in corso dell'Auditorium, in via Rossini 15. L'esposizione, che è già stata visitata da oltre 15.000 persone, è curata da Franco Monteleone e Peppino Ortoleva su progetto degli architetti Achille Castiglioni e Gianfranco Cavaglià. All'interno della mostra, è possibile acquistare il catalogo edito dalla Eri, edizioni Rai, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Torino. L'ingresso è gratuito; l'esposizione osserva il seguente orario: feriali 9.30-12.30; 15.30-19; sabato 9.30-12.30; 15.30-23.

Marketing — Sono aperte le iscrizioni ai corsi preserali di marketing all'Istituto Superiore di Organizzazione, in via Pietro Micca 21 (tel. 533.642).

Televisioni in regione

Videouno

16.30 Videouno notizie flash
17 — Le auto della settimana
17.30 A tutta sci, rubrica sportiva
18 — Cartoni
18.15 In diretta con il sindaco di Torino, rubrica
19.20 Videouno notizie
19.45 Cartoni
20.25 Juventus, Torino, ecc., rubrica
21 — Supercassifica show
22 — Videouno notizie
22.30 Le auto della settimana
22.50 Film Il sole splende alto

Telesubalpina

14.50 Il telefono degli affari
16.45 Cartoni
17 — Film Inchiesta sull'ampia sul ponte di Rajpudin Krvavac con Slobodan Perovic
19 — Vita della Chiesa La Chiesa, segno di riconciliazione in America Latina
19.35 Il Regionale
19.55 Domani calciamo
20 — Lavoro oltresi
20.10 Documentario Telerama sport
Film Il grande Buster Keaton con Buster Keaton
22.30 Giovani e... Numero chiuso
Il Regionale
23.30 Telefilm Gli uomini della Rai

Videogrup

15 — Auto show
15.30 Flash Gordon
16.30 Usuli i cartoni
17 — Rocky Joe
17.30 Telefilm Il mio amico marziano
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18.05 Telefilm Premiata agenzia Whitney
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19.15 Prima pagina, attualità
19.30 Swing
20 — Telefilm The doctors
20.30 Telenovela Veronica (ti volto dell'amore)
21.30 Film L'uomo che non voleva morire di Robert Aldana con Dorothy Malone e Keenan Wynn
Le auto della settimana
23.45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Prima pagina, attualità
0.15 Swing
0.45 Telefilm Shell

Rossana Podestà interpreta il film «Non scherzare con le donne» (ore) in onda su Quinta Rete

Quinta Rete

14.45 Novela Disperatamente lui
15.30 Telefilm Bigiotti
16 — Latino
16.30 Cartoni Sam il ragazzo del West
17 — Cartoni La nuova avventura dell'Ape Maja
17.30 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio
18 — Telefilm Lucy e gli altri
18.30 Novela Luisiana mia
19.30 Telefilm Invaders
20.25 Film Addio Lara di R. Hossein con G. Chaplin e P. Mc Enery
22.15 Film L'arcolino nei suoi raggionamenti di E. Bonaga con C. De Ambrosis e G. Stewart
24 — Film Non scherzare con le donne di G. Bennati Rossana Podestà e C. Danova

Canale 68

15.30 Videomusica
Film La schiuma dei giorni
18 — Il teatro della natura
18.30 I supercartoni
19.15 Videomusica
20 — Il mondo degli animali
21 — Il prezzo della schiavitù
24 — Film Le ragazze della taverna

Telecupole

14 — Andrea Celeste, telenovela
15 — Cartoni Dek e Tik
15.30 Telefilm
16.40 Cartoni La piccola Nell
17 — Cartoni Tao Dek e Tik
17.30 Telefilm Skag
18.30 Documentario Il mondo è anche loro
19.30 Tg4
19.50 Andrea Celeste, telenovela
21 — Sceneggiato Ben Richard l'immortale
22.10 Regione Piemonte
Incontro con il presidente della Regione, avv. Aldo Viglione
23.30 Tg4 (replica)
24 — Film Il melandrino

Piemonte

14 — Film Gli allegri scozzesi
15.45 Cartoni Rocky Joe
16.30 Telefilm Il prigioniero
17.30 Film Il case di Myra
19.10 Big Screen
19.30 Tribuna aperta
19.45 Telefilm She la donna sierra
20.20 Today News
20.30 Film Dilendo il mio amore
22 — Film Angeli senza paradiso
23.30 Telefilm She la donna sierra
Telefilm Il prigioniero

Primantenna

14 — Le auto della settimana
14.30 Cartoni
15 — Pomeriggio con simpatia, giochi e quiz
17 — Momento magico
18.30 Tuttoterma, guida alle acque e alle terme piemontesi
19.30 Telesera notiziario
20 — Cartoni
20.20 Film Rand Rover di Arduino Sacco con Franca Gonella e Nora Aron
22 — Le auto della settimana
22.30 Week end: Obiettivo neve, guida alle località turistiche invernali del Piemonte
23 — Telefilm Gli uomini della Rai
24 — Film a soldatino
0.10 Panoramica della notte
0.15 Film
2 — Buona notte con...

Telestudio

14 — Novela Marcia nuziale
14.30 Novela Mama Linda
15 — Cartoni Dottor Slump e Arale
15.30 L'ora per la mamma
15.35 Telefilm Airport '84
16.30 Thrulaadie
16.35 Cartoni Ape
17 — Cartoni The Thing
17.30 Cartoni Casper
18 — Cartoni Isidoro
18.30 Cartoni Lupin III
19 — Cartoni Lamù
19.20 Speciale spettacolo
19.35 Novela Illusione d'amore
19.50 Novela Marcia nuziale
20.20 Novela Anche i ricchi piangono
21.20 Telefilm Le grandi battaglie
Cartoni
23.20 Tuttocinema
23.25 Film L'uomo che doveva uccidere il suo assassino
1.15 Telefilm Ben Richard l'immortale
2.15 Telefilm Polvere di stelle

Quarta rete

13 — Telefilm Peyton
14 — Cartoni Hola Supergirl
14.30 Le auto della settimana
15.20 Film Il maschio rubacuore
16 — Cartoni Hola
16.30 Telefilm Hotel
19 — Le auto della settimana
19.30 Trend speciale
20 — Cartoni Goldrake
20.30 Telefilm Shane
21.30 Film Tre coniglie e un piedipiatti
23.15 Skypass
23.30 Telefilm Squadra speciale
0.30 Film alla terra
2 — Le auto della settimana - Notturno non stop

Grp

15 — Telenovela Il mondo di Berta
16 — Telefilm Peyton Place
17 — Telefilm Shane
18.05 Cartoni Buford tre, Godzilla, Cartonissimo
19 — G.R.P. Monitor, a cura di G. Vallauri e D. Carrato
19.45 Redazionale
Film Eric di James Goldstone con Patricia Neal e John Savage
22.05 Film La bandiera sventola di L. Milestone con Errol Flynn e Ann Sheridan
23.40 Telefilm Shane
1 — Film L'altro corpo di Amy
2.30 Film Le battaglie private
4 — Film Fra Tazio da Velletri
5.30 Film Le avventure di Charlie Darwin

Rete Canavese

9 — Cartoni Giuseppina
9.45 Telefilm Pepito
10.45 Film L'ira viene dalla Cina
12.45 Canavese oggi
13 — Telefilm Angoscia
13.30 Telefilm Rumpole
15 — Film Mondo senza fine
17.15 All Music
18 — Telefilm Le bale di Hitler
18.30 Telefilm Pepito
19.05 Giorno dopo giorno
19.15 Canavese oggi
19.30 Notes
19.45 Telefilm Il re del quartiere
20.15 Film Per 1000 dollari al giorno
22.15 Canavese oggi
22.30 Calcio
24 — Film La moglie giovane

Telecity

8.30 Telefilm La mia del circolo
9 — Telefilm June Hallyson show
9.30 Sceneggiato Vicinato Hospital
10.30 Film
12.45 Tv Flash
13 — Cartoni Star T
13.30 Cartoni Gachaman
14 — Telefilm Charley
14.30 Sceneggiato Vicinato Hospital
15.15 Telefilm Il pericolo è mio mestiere
16 — Viva per ragazzi
19.15 Telefilm Bill Cosby Show
19.45 Telefilm Charley
20.15 Sceneggiato Vicinato Hospital
21.20 Film La moglie dell'amico è sempre la più buona
23.15 Un gioiello per voi - Bingue Non stop

Erre Uno tv (Svizzera)

15 — Documentario
16 — Telegiornale
16.05 T.T.T., teal temi testimonianze: Barranquilla - Telefilm Miss Winslow e figlio
18.45 Telegiornale
19 — Caleidoscopio
20 — Telegiornale
20.30 Telefilm Hawkins: Delitto al tradizionale
21.45 Centro, settimanale d'informazione
22.45 Prossimamente cinema
22.55 Telegiornale
23.05 Film Matrimonio di frontiera
0.40 Telegiornale

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice angolo via Roma
Tel. 512.482

BabyClub
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Sconti su tutta la merce fino al 50%
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898

HAAS
TORINO VIA ROMA, 320 TEL. 011-542.751 / 541.330
VIA P. MICCA 18 TEL. 011-543.720
dal 7 gennaio al 2 febbraio
inizia l'annuale liquidazione
Scampoli
DI DAMASCHI, VELLUTI, BROCCATI
PASSATOIE MOQUETTE E TENDAGGI
SCONTI 50-60%
SALDI FINE SERIE - ANCHE TAPPETI MECCANICI E ORIENTALI A PREZZI ESTREMAMENTE INTERESSANTI
AUT. PREF.

Incontro con la cantante, favorita per la «Premiatissima» di Canale 5

Mannoia, una voce di carattere

Domani sera interpreta «Margherita» di Cocciante - «Non sono coerente, cambio spesso idea, e se sbaglio è colpa mia»

Fiorella Mannoia e Ornella che, ormai ristabilita, parteciperà all'ultima puntata di Premiatissima

MILANO — Domani sera anche «Premiatissima», dopo «Fantastico 5», avrà la sua canzone regina avrà soprattutto il merito, nel mondo della canzone, di aver portato definitivamente alla ribalta, fra le sue otto signore in gara, un personaggio sempre emergente e mai veramente emerso, Fiorella Mannoia. La sua vittoria viene data vincente dai pronostici: domani sera canterà *Margherita* di Riccardo Cocciante, nelle scorse puntate ha percorso tutto il territorio cantautori, da Lauzi (*Ritornerai*) a Dalla (*L'anno che verrà*), da De André (*Il pescatore*) a Baglioni (*Amore bello*). «*Le ho scritti perché quello è il periodo che ho vissuto, quello è la mia storia*».

Trent'anni, un viso da «dura» i riccioli ribelli, un carattere poco malleabile, Fiorella Mannoia ha la dote di una grande voce una grande grinta timbri scuri curiosamente maschili e nervature assai interessanti. Costringendola a cantare i classici della canzone, «Premiatissima» ne ha rivelato le doti di interprete pura: una dote, ma anche un handicap visto che le «interpreti pure» femminili dell'ultima generazione italiana fanno sovente naufragio nelle sacche di una produzione pigra e faticosa.

Anche Fiorella Mannoia, da questo punto di vista, ha avuto i suoi problemi. Ma non accusa nessuno: «*Se ho sbagliato, me lo sono voluto, ho sempre scelto in prima persona, nel bene e nel male. Non sono coerente, cambio idea sovente anche sul lavoro, poi quando mi butto mi butto. Prima devo la colpa alla casa discografica, a questa e quell'altra. È evidentemente non era giusto il mio momento*». Il momento è giunto l'anno scorso, al Festival di Sanremo, quando la sua canzone *Come si cambia*, ma soprattutto la sua voce caparbia, hanno avuto un buon exploit.

Non è andata maestri, non ha frequentato corsi: «*Mi sono affinata con l'esercizio, cantando dal vivo, soprattutto la tournée della scorsa estate mi ha fatto molto bene, e la ripeterò anche quest'anno*». Da due anni e mezzo, il suo produttore è Lavezzi, con il quale l'autunno scorso aveva inciso *Se ridi*, canzone a tre voci Lavezzi stesso e la Berté, in cui quella bruna sommergeva tutti.

«*Lavezzi è il mio produttore, ma non nel senso vero, non faccio tutto quello che vuole lui. Le nostre scelte sono democratiche, avvengono dopo belle discussioni fra lui, e la casa discografica. Io non sono una di cui si può fare quello che si vuole*». Nel bene e nel male, la Mannoia resta così. Da lunedì, entra in sala d'incisione per il prossimo album, che dovrebbe uscire a maggio: «È un lavoro agli inizi, tutto il materiale è da scegliere, per ne abbiamo raccolto. C'è Lavezzi, c'è Avogadro, forse ci sarà Mogol. Forse, dentro ci metterò un classico, una delle canzoni che ho cantato a Premiatissima, magari Margherita».

Il primo disco aveva inciso giovanissima, nel '73. «*Poi ho inciso e ripreso più volte, stavo ferma tutte le volte che mi accorgevo di aver fatto stupidaggini*». Intanto, facendo la controfigura al cinema: «*Con Vitti un sacco di film, e anche Candice Bergen. Sapeste vedere, fare cose pericolose che mi sono dimenticate. È un periodo che ricordo con grande simpatia*». Uscita alla ribalta Sanremo nell'81 con *Caffè nero bollente*, Fiorella Mannoia non recrimina di aver partecipato quest'anno: «*Sono quattro mesi che sono sul teleschermo. Non bisogna inflazionare, stancare la gente*».

Enrico Venegoni

Musica classica in tv, aumentano offerta e concorrenza

Rai-networks: ora la lotta è per Mozart e Beethoven

Musica classica in tv: l'offerta pian piano aumenta secondo le leggi dell'economia, cioè sulla base dell'accresciuta domanda.

Questa settimana ha segnato, nel settore, un avvenimento significativo. Martedì c'è stata per la prima volta una concorrenza Rai e networks proprio sul terreno della musica classica, e per fortuna gli orari erano giudiziosamente sfasati: in prima serata ha attaccato Raitre con la superba Quinta di Beethoven nell'esecuzione della «Los Angeles Philarmonic Orchestra» diretta da Carlo Maria Giulini, e subito dopo ha risposto Canale 5 con la «Filarmonica» della Scala guidata da Lorin Maazel in un repertorio vario e curioso da Fauré a De Falla e a Rachmaninov (potenza della musica, contrariamente ad ogni fosca previsione, per la prima volta un programma di network non è stato toccato dalla pubblicità).

Chi sostiene che il concerto sinfonico fa spettacolo in tv, sbaglia. Certo, gli indici di ascolto non saranno quelli di una rivista; però c'è tutto un pubblico che come non solo ascoltare anche vedere — da vicino, e da posizione privilegiata — il direttore, gli esecutori, la loro tecnica, i virtuosi.

La Rai ora su che potrà vincere una concorrenza, ne tenga conto, e adoperi anche le sue eccellenti orchestre che sul video compaiono così poco. Ma la musica classica può avere in tv altre forme di «utilizzazione».

Stasera in Raiuno per la rassegna «Grandi direttori d'orchestra», un ritratto di Lovro von Matacic, morto più che ottuagenario, ma in piena attività all'inizio dell'anno: rivive nel documentario questa singolare figura d'artista, grande, massiccio, testa poderosa, corporatura — com'è stato detto — di un vero jugoslavo, e sensibilissimo interprete di Monteverdi, Mozart, Beethoven.

Il reportage comprende fra l'altro la splendida esecuzione del finale della Nona all'aperto, di Campidoglio.

Da non perdere domani sera su Raitre «Il Regio ha anni» di Ugo Gregoretti: sullo tramissioni d'occasione molto accademiche e noiose. Questa è tutto il contrario.

Pur addentrandosi nei meccanismi e nei problemi organizzativi di un ente lirico, oggi, pur analizzando i motivi della solidità di conduzione del Regio (silenzio in palcoscenico) e suoi positivi risultati artistici, e stabilendo un rapporto fra teatro e realtà, le tradizioni, i travagli di Torino, Gregoretti è riuscito, con il gusto per l'ironia e con il dello spettacolo che ha fatto, a costruire un racconto denso, vivace, divertente, a fil frammentario di brani d'opera visti e «sofferti» dall'interno, come ad esempio — ed è una sequenza straordinaria — dalla buca di un suggeritore che il mago e burattinaio insieme.

u. ba.

Stasera Retequattro lo spettacolo con Amanda Lear

Viva le donne e la disco-dance

Stasera alle ore 20,30 su Retequattro appuntamento con la quindicesima puntata di «W le donne». Il varietà del venerdì condotto da Andrea Giordana e Amanda Lear. Il Trentino Alto Adige sarà la regione protagonista di questa puntata. Le passerelle saranno Paola Bottura, 20 anni, Laura 21, Monica Cura 18 anni e Maria Passarello 20, di Trento.

Il gioco della seduzione a «spillo segreto», la candid-camera di Alessandro Ippolito, vedrà il confronto tra per strappare il primato della simpatia. Sono Sara Andreani e Laura D'Agostino.

Per la «parola alle donne» Rosa Grassi e Roberta Federici di Milano discuteranno il tema: sarà favorevoli o contrari ai finanziamenti bancari?

Infine la prova finale della bravura Fanis Angeletti, Danila Solalacone, Marina Minichello, Nadia Montemagno di Roma, Caterina Marrone e a di Milano si in una prova di disco-dance.

«Incredibilmente Donna», la sigla finale di Premiatissima '82, sarà cantata che Lear interpreterà durante la trasmissione. La Lear farà anche un duetto con la giovane attrice ti. Concluderà la puntata una sfilata di delle stiliste Ennio Fiornoci.

Amanda Lear

Incontro l'attore che registra a Napoli lo spettacolo per Raiuno

Dino Sarti e l'Italia del night

Sarà un programma insolito, senza vedettes, a metà strada fra lo sceneggiato e il varietà

Dino Sarti: «Per me contano due cose: Bologna e il dialetto»

BOLOGNA — *E' un che s'è fatto sei night e l'ha scritto anche in un libro: Vengo dal night è il titolo, Dino Sarti l'autore. Da quel libro è nata un'idea, quella di narrare la storia dell'Italia che è passata fra luci soffuse e canzoni sussurrate, tavolini e bottiglie champagne. Trent'anni e passa, di costume e gente comune, dagli Cinquanta ai giorni nostri. Night e day — uno spettacolo a metà strada fra lo sceneggiato e il varietà, che si sta girando negli studi di Napoli — racconterà questi brani di storia particolare, in televisione, su Raiuno. Quattro puntate in prima serata, che andranno in onda, forse, il aprile, a partire da febbraio.*

In questo spettacolo, Sarti è sceneggiatore — insieme a Carla Vistarini — cantante e attore. Fa la parte del barman e accanto a lui affianca i personaggi della notte. C'è Nando Paone che fa «Spaniéli», giovanotto distinto tutto imbellettatissimo, Enzo Scudellaro è il «Rimediatore», uno che in mente solo il sesso; Alfredo Girard fa la parte del «Baciamanista», finto alla Fred Astaire e maniere galanti, e Patrizia Pellegrino è Sabrina, la ragazza del bar. Sono loro a far la storia di Night & day, fra una canzone e un ballo. Paolo Gazzara è il regista dello spettacolo. I costumi sono di Luca Sallustio, le coreografie di Micha Van Hoeche.

«È uno spettacolo insolito, qui non c'è la vedette», spiega Dino Sarti. C'è la folla del night, «gente simpatica che ho imparato a conoscere: il giorno assomiglianno un po' tutti, di notte no». *E c'è l'Italia che alla grande, un bicchiere whisky, la prima «Cinquecento», il benessere e la crisi.*

«Il night è stata la mia vita», dice Sarti. «Ho imparato l'arte di intrattenere il pubblico, ho fatto una lunga gavetta. Il è un mestiere duro, ma ha insegnato il mondo. E poi amare le cose che contano». *Per Dino le cose che contano sono soprattutto due. Il dialetto e Bologna.* «L'italiano corrente mi convince affatto, è brutto, si parla male e mi dà proprio fastidio. Invece, quando uno parla in dialetto, io mi fido».

Nelle sue città torna appena può, quando glielo consentono gli impegni di lavoro. Con Bologna, poi, ha un appuntamento speciale che si rinnova tutti gli anni, il 14 agosto. Piazza Maggiore stracolma di gente, e lui sul palco a raccontare se stesso. Per sera, il night in piazza.

p. s.

Ministro Darida «La Cannon è già padrona della Gaumont»

ROMA — L'atto di vendita delle sale cinematografiche della Gaumont casa americana Cannon è stato validamente sottoscritto, e pertanto l'unico interlocutore ogni discorso rimane la Cannon. Lo ha detto ieri il ministro delle Partecipazioni statali Clelio Darida, pronunciandosi per la prima volta ufficialmente sull'operazione e fugando, quindi, ogni illazione in merito.

Ciò premesso, il ministro ha comunque informato la commissione bicamerale per le Pp.Ss., davanti alla quale ha parlato, che nei prossimi giorni, insieme al collega Lagorio, titolare del dicastero del Turismo e Spettacolo, convocherà i sindacati e i rappresentanti Cannon per verificare ogni possibilità di intervento sulle garanzie per l'occupazione, il vincolo di destinazione di tutto il patrimonio immobiliare, i adeguati sbocchi nel circuito ex Gaumont per il cinematografia italiana e per la produzione culturale del cinema pubblico.

(Ag. Italia)

IL FILM CON BAKER TRA LE PELLICOLE DI OGGI SUL VIDEO

I gangster nella giungla di Losey

Raiuno «Gli avventurieri di Plymouth» di Clarence Brown con Spencer Tracy e Van Johnson

Gail Russell

LA GIUNGLA DI TO (1960 su Canale 5, purtroppo a mezzanotte) di Joseph Losey Stanley Baker, Sam Vanamaker e Margit Saad. Vigoroso gangster film che lo storico Sadoul definì «uno dei film migliori di Losey»: al di là della dura vicenda poliziesca è il quadro crudele e grottesco di una società disumanizzata simile ad una giungla.

GLI AVVENTURIERI DI PLYMOUTH (1952 su Raiuno alle 20,30) Clarence Brown con Spencer Tracy, Gene Tierney, Van Johnson. Tratto da un romanzo di Ernest Oehler è la storia romantata dei primi coloni inglesi a bordo del «Mayflower» verso l'America. Tracy — che aveva molti dubbi sull'intreccio e sul proprio ruolo che giudicava troppo convenzionali — è il capitano della nave, uomo duro e spregiudicato, e d'accordo con alcuni avventurieri per truffare i passeggeri, che tenta di sedurre una giovane sposa; ma alla fine, dopo aver indirettamente causato una tragedia si redime e sarà lui a far sì che la colonia di emigranti possa sopravvivere nel nuovo mondo.

GLI AQUILONI NON IN CIELO (1977 su Capodistria alle 20,25) di Claude Miller dal romanzo di Patricia Highsmith *Quello strano male*, Gérard Depardieu, Miou Miou e Dominique Laffin: raffinato e inquietante psicologico, il ritratto di un uomo che continua ad amare sino alla nevrosi e al delitto un'amica d'infanzia.

DAY OF THE ANIMALS (1978 su Italia 1 alle 20,30) di William Girdler con Christopher George e Leslie Nielsen, allucinante avventura di un gruppo turisti in una foresta dell'Alta Sierra contaminata radiazioni che hanno reso feroci gli animali.

AMORE E GELOsia (1955 Rete 4 alle 22,30) di Luigi Comencini con Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica, secondo della fortunata serie rosa-villereccia: tra pettegolezzi e ingenui battibecchi coppie ritrahtano andare a sfascio, ma tutto si aggiusta prima del prevedibile lieto fine.

LA NOTTE OCCHI (1949 su Italia 1 alle 22) John Farrow, giallo fantastico con protagonista Edward G. Robinson: un illusionista prevede il futuro e tenta disperatamente salvare una ragazza (Gail Russell) che «vede» in pericolo di vita.

IL PONTE DI WATERLOO (1940 su Rete A alle 17) Mervyn Le Roy con Vivien Leigh e Robert Taylor, sulla patetica eco del valzer delle candele, straziante storia d'amore a Londra, all'epoca della prima mondiale, tra un baldo ufficiale e ragazza che diventa un'infelice prostituta.

Il caso Reder a «Italia Uno»

ROMA — Stasera alle 22,30 per «I grandi servizi di Italia Uno» andranno in onda servizi: «Reder - Pietà contro pietà» di Beppe Gualazzini e Giancarlo Zanfrognini e «Calindri, un sorriso senza età» di Gualtiero Gerosa e Grazia Loria.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12; 13,30; 17; 20; 22,10; 23,50
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... Raffaella?**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14 — **Pronto... Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Cronologia del cinema**, a cura di Piero Angela. «La grande macchina del clima»
15 — **Primissima**, a cura di Gianni Raviele
15,30 **degli animali**, rassegna di film documentari a cura di Giulio Massignan. «Vivere con l'uomo»
16 — **Il grande teatro del West**, telefilm «Il lungo sentiero»
16,25 **Stella e... gli altri** ad Harper Valley, telefilm. «Intrighi e passioni»
17,05 **Sandybell**, disegni animati, 17° episodio
17,50 **Ciap Ciap**, appuntamento in musica, conduce Barbara Boncompagni
18,40 **Il duca Sherlock Holmes**, cartoni
18,50 **Nella sera**, istituti, persone e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 Dalla storia alla leggenda: **Le avventure di Plymouth**, film di C. Brown, con Spencer Tracy e Gene Tierney
22,20 I grandi direttori d'orchestra: **Lovro Von Matacic**, di Vittorio Armentano
23,20 **Dse: Il segreto di Flaubert**

RAIDUE

Telegiornale 13, 14,30; 17,30; 19,45; 21,50;
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che tal, mangi?**, conduce Enza Sampò
13,25 **Tg2 - Ciap**, appuntamento con l'informatica
13,30 **Capitol**, serie televisiva (193° puntata)
14,35 **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi; regia di Salvatore programma Super , attualità, giochi elettronici
14,45 **Cantiamo**, gioco a premi
15 — Un cartone tira l'altro: **Attenti a... Lui!**. «Una lunga giornata sulla nave pirata. Qualcosa si muove dal centro di Grove»
16,25 **Dse Follow** corso di inglese per principianti e autodidatti
16,55 **Due e simpatia** Uno sceneggiato al giorno **Anna?** (9° puntata), regia di Piero Schivazappa
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vedrai vedrai** sul conduce Rita Dalla Chiesa Regia di Franca Di Rosa
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm «Imbarco a Genova» - Al
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Abbocchiamo** Un programma di Gianfranco Funari. Si parlerà di proprietari casa e inquilini. Telefono (02) 85006
22 — **Tribuna sindacale**, a cura di Jacobelli, partecipano esponenti di Cgil Uil Confindustria Interrogativi: Come sarà il 1985 sindacale?
23 — **Primo piano**, problemi e personaggi del nostro tempo. Dalle parti di Panama. La guerra della cocaina
23,50 **Tuttocavalli** Telecronaca della corsa trio e presentazione dei grandi premi della domenica ippica

RAITRE

Telegiornale 19, 22,55
11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
16,15 **Dse Chimica e agricoltura**: «Materie plastiche»
16,45 **Dse Crescere danzando**
17,15 **Galleria Dadaumpa** «Sai che il dico?»
18,15 **L'orecchiocchio**
19,35 **Dse deve vieni?**, appunti sull'emigrazione a Roma: «A Roma per sopravvivere»
20,05 **Dse Il continente guida**, panorama dell'Europa nel XX secolo. Commento P. Ustinov «E' arrivato il momento degli spari» (2° p.)
teatro. I casi due, di A. Curcio, con Aldo e Carlo Giuffrè, regia di Zanetto
23,30 d'Italia «Genova città della lanterna»

Aldo Giuffrè è con il fratello Carlo protagonista commedia di Curcio «I casi dieci», che andrà in onda alle 20,30 per la rassegna «Stagione teatrale» di Raitre. regia di Renato Zanetto. Con i fratelli recitano Clara Bindi, Marcello Di Martino, Nicola Di Todaro, Celty Sommella, Corrado Taranto. La commedia è una classica «pochade» napoletana fine Ottocento imperniata su equivoci e credibili.

Italia 1

8,30 **La grande vallata**
9,30 **Carovana** personaggi (film 1950) con Sherman con Whitman (avv.)
11,30 **Sanford and Son**
12 — **Agenzia Rockford**
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Doc Jay Television**
14,30 **La famiglia Braddord**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**
18 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La donna bionica**
18,40 **Charlie's Angels**
19,50 **Cartoni animati**
20,30 **Day the animals** (film 1976) di W. Girdler C. George. L
22,20 **I servizi speciali di Italia 1**
23 — **La notte 55 mila occhi** (film 1948) di J. Farrow con E. G. Robinson (poliz.)
0,30 **Delitto a Mulberry** (film 1976) di H. Hart con A. Griffith, B. Dillman (poliz.)

Canale 5

8,30 **La casa nella prateria**, telefilm
9,30 **Non è mai troppo** (film 1953) di F. W. Ratti e Stoppa
11,30 **Tuttilamiglia**, gioco a quiz condotto da Claudio Lippi
12,10 **Bis**, gioco a quiz con Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz Corrado
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**
15,25 **vita da vivere**
16,30 **Buck Rogers**
17,30 **Tarzan**, telefilm
18,30 **Help**, gioco musicale
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zeg**, gioco a quiz
20,30 **Dynasty**, telefilm
22,30 **Supervaconi**, programma sportivo con Giacomo Crosa Rino Tommasi
23 — **La grande boxe**
24 — **La giungla di cemento** (film 1960) di J. Losey con S. (dramm.)

Retequattro

8,30 **Papà caro papà** telefilm
8,50 **Brillante**, novela
9,40 **In casa Lawrence**
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,20 **Samba d'amore**
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori in affitto**
14,15 , novela
15,10 **Cartoni**
16 — **Papà caro papà**
16,20 **I giorni di Brian**
17,15 **In casa Lawrence**
18,05 **Febbre d'amore**
18,55 **Samba d'amore**
19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi Ramona dell'Abate e Marco Predolin
20,30 **W donna**, varietà condotto da Andrea Giordana e Amanda Lear
22,30 **Pane, amore e gelosia** (film 1955) L. Comencini
0,15 **Donne in cerca d'amore** (film 1959) di J. Negulesco con H. Lange

Eurotv

13 — **Zorro** cartoni
13,30
14 — nuziale
14,30 **Mama Linda**
15 — **Dr. Slump e Arale**
— **Isidoro** cartoni
18,30 **Lupin**
19 — **Lunù** cartoni
20,30 **Anche i ricchi piangono**
21,20 **La grande lotteria**
22,20 **Eurocalcio** sportivo
23,15 **Tuttocinema**

Rete A

8,30 **Accendi un'amica**
15 — **Il tempo della nostra vita**
16 — **The doctors**
16,30 **Al 96** telefilm
17 — **Film Il ponte di Waterloo** (1940)
19 —
19,30 **Ears a cars**
20,25 **Aspettando Il domani** sceneggiato
21,30 **Il tempo nostra vita**
22,30 **The doctors**
23 — **Al 96** telefilm
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19,20; 22,35
17 — **Gianni Morandi in Urss**
17,40 **Gente Hollywood**, telefilm
18,40 **Shopping - Telemenù - Oroscopo**
19,30 **Visite a domicilio**
20 — **Addio Giuseppina**
20,30 **Le San Francisco**, telefilm
21,30 **Il tentacolo del velo 491**, film

Capodistria

Telegiornale 14; 17,55; 19,30; 22,05
14,05 **L'orecchiocchio**
14,50
15,45 **Martin**
17,20 **Le avventure Bailey**, telefilm
19,50 **Con noi... in**
Gli aquiloni non muoiono in cielo, film
22,15 **Alta pressione**, musica, notizie
23,15 **I visitatori**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,55; 0,40
16,05 **Barranquilla**
20,30 **Indiscrezioni**, telefilm
22,05 **Matrimonio di tradimento**, film, con Mari Kiss

Alla radio

«La radio sfonda di 60 anni 1924 84». 23,05 La 10. Stereouno:

RADIODUE. Giornali radio 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,45 Buongiorno all'Italia «Mattino». 8,10 Discogame; 10,30 3131. 12,50 Tante e un gioco. Giornali radio 6, 8, 10, 11, 13, 17, 19, 21, 23 — 9 Radio anch'io; 10,30 Canzoni tempo; 11,30 Il garage dei ricordi. 12,03 Via Asiago Tenda 16,03 Radiouno: uomo sapiens; 18 Il pagliaio. 17,30 Jazz '82. 18 Europa spettacolo, 19,30 Un mito. Toscanini, Censori e nostra. 20,30 Terra Magrat; 21,05 di Sicilia, di Pirandello; 19,43 Onorevole. 17,32 «Scherzare col fuoco». 18,32 - 18,57 La ora della musica. 21 Jazz. 21,30 Radiodue 3131 notte; Stereodue: 18-24. Giornali radio. 6,06, 7,26, 9,48, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45 — 6 Preludio, 6,55, 8,30, 10,30 Concerto del mattino, 10 «Orchestre di», 12 Pomeriggio musicale; Un certo discorso; 17 Spazio tre; 19 Concerto premiato e pianistico 21,10 Il centenario della nascita di Bach: opere e i giorni; 22,30 di Omero; 23,05 23,40 Il racconto di mezzanotte; riservato 24-6.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52 tel. 847 007). Non si nasce che piangendo con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli. Colori. Dr: 15.20 17.40 20 22.20 ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel. 687 160) Heaven is Angeles, Jerry Cala, Christian De Sica, Claudio Amendola, drammatico. Dr 16 17.45 19.15 20.45 22.30 ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 24 tel. 540 605) Zelig. Tim Matheson, Sam di Hamburg (commedia brillante). Dr 16 17.40 19.15 20.55 22.40 ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27 tel. 540 114) Polo - Tesio, a 16 Warriors, Hardcore Hotel, Harry, Dean Stanton. Colori. Panna e via Cernaia 1884. Dr 16.40 19.45 22.30 ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gaetano) 30 (tel. tel. 545 245) Prénom Carmen di Jean-Luc Godard con Maruschka Detmer, Jacques Bonaffé. Colore. Dr: Bernard Verley e Bill. Colori 16 ... 18.30 20.30 22.45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gaetano 30 e tel. 545 245) La signora in rosso di Gene Wilder con Charles Grodin, Gilda Radner. Colori. Dr 14.30 16.50 17.30 19.10 20.50 22.30

CRISTALLO (via Cibrario 72 tel. 852 ...) Bertolino, Bertolino e Cavallaro con Lidia Alfonsi, Angelo Bozzolo, Marina Bonfigli. Dr 15.30 17.30 19.30 21.30 22.30

DORA (via Cibrario 72 tel. 852 ...) Gremlins. (Comm. avventuroso). Dr 15.30 17.30 19.30 21.30 22.30 ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 10 tel. 547 6241) Gremlins. (Comm. avventuroso per ragazzi) di Steven Spielberg con Phoebe Cates, Zach Galligan. Colori. Dr 16.30 18.30 20.30 22.30 ingresso 5000

ELISEO BLU (piazza Solferino 10 tel. 547 6241) Non si nasce che piangendo con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Carlo Monni. Colori. Dr 16.20 18.20 20.20 22.20 ingresso 5000 tel. 5000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino 10 tel. 547 6241) Gremlins. (Comm. avventuroso per ragazzi) di Steven Spielberg con Phoebe Cates, Zach Galligan. Colori. Dr 16.30 18.30 20.30 22.30 ingresso 5000

FIAMMA (corso Regina Margherita 192 tel. 852 ...) Cocktail party - Bottiglia ghiaccio garantito. Vet 18 Ap 14.30 Un 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 60 tel. 681 765) Josephine la ribelle e Il Sergente nudo. Erotico. Regia (vietato ai minori 18 anni) Ap 15 ultimo 22.30 ingresso 3000

SPLENDOR (via Nizza 176 tel. 656 2417) Pensione completo, nessun Vet 18 Ap 15 Un 22.30 Ingresso 3000

TORINO (via Sacchi 6, tel. 530 353): Oggetto di desiderio (Object of desire) con Juliet Anderson, Corena Cake. Dr ... 18 Ap ore 10 Un 22.30 Per prop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 3 tel. 871 642) Baby play e Blonde per una notte divina. Vet 15 No stop dalle ore 14 alle ore 24

SECONDE VISIONI

ABROGATIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8 1. tel. 544 671) Chiuso. Soltanto abbonati e visitatori con la studio Martini via Cavour 18 tel. 54 71 ...

ADELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 812 136) Chiuso Domani «Lassù tel fan di M. Von Trotta

CUORE (via Nizza 56 tel. 687 660) In diana Jones e il tempio maledetto, Harrison Ford regia di S. Spielberg Dis 18 10 22.15

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8 tel. 569 21 62) Top secret un film di Jim Abrahams e David Zucker. Musiche di Maurice Jarre in Dolby Stereo ognuno ore 20 un 22.30

* Cinema a richiesta parrocchiale

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Top secret. Non voi CHIERI

NUOVO CHIERESE: Falegnameria Patrig

SPLENDOR: Non si nasce che piangendo CHIVASSO

CINECITTA': Le avventure di Bianca e Bernie.

POLITEAMA Fenestrelle

MODERNO Barbelito. Bardonecchia a Co... CUNEO

CATALANO Il ragazzo di campagna

ITALIA: I due carabinieri con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Vedrete Bollo Col non voi

NUOVO: Due vite in gioco. Raquel Welch Con non voi CUORGNE'

PERONA: La storia infinita

MARGHERITA: Non si nasce che piangendo Rivoli

ARDUENNA: Un amore di Swann

POLITEAMA Grandissimo MONCALIERI

VITTORIA: New York parte prima GRUGLIASCO

MODERNO: I due carabinieri PINEROLO

HOLLYWOOD: Non si nasce che piangendo.

ITALIA: L'istruttore nel pallone

RITZ: Grandma RIVAROLO

CRISTALLO: Film per adulti RIVOLI

NUOVO: Film per adulti SANMAURO

SANMAURO: La casa, voi 16 BEINASCO

FRATTEVE: Cheerleaders SUSA

CENDRO: L'impresario delle Canarie VALPERGA

... regista di matrimoni

In concerto le arie escluse dallo spettacolo che va in scena mercoledì 30

Roma: all'Opera tutto Haendel aspettando il «Giulio Cesare»

ROMA — Teatro dell'Opera divise in due parti. L'altra sera, a Roma. Da una parte, nel foyer, il concerto delle cinque arie aggiuntive del «Giulio Cesare» quelle che Haendel compose dopo la prima esecuzione della sua opera, a Londra nel 1724. Dall'altra, sul palcoscenico le prove sceniche del nuovo allestimento del «Giulio Cesare» che debutta a Roma il 6 gennaio.

E così, mentre al primo piano, nel foyer strabocchevole di pubblico cinque giovani solisti accompagnati da un complesso di strumenti antichi eseguono la loro musica nel più fedele rispetto filologico, lo stesso al quale ha fatto appello il professor Friedrich Lippmann nella sua presentazione di questo concerto, il piano terra nel buio più totale della platea, il regista Alberto Fassini e la scenografa Anne Poirier controllano l'effetto di questo loro nuovo spettacolo, realizzato, insieme al costumista William Orlandi, per volontà tanto dell'Opera di Roma quanto dell'Opera di Parigi.

Scelto per rendere omaggio a Haendel in occasione dell'anno europeo della musica, questo «Giulio Cesare» vuole infatti coniugare insieme modernità e tradizione. Non a caso a immaginare la scena è stata chiamata una coppia di giovani artisti francesi, due scultori, Patrick e Anne Poirier, mentre l'esecuzione musicale, tanto nei ruoli maschili quanto in quelli femminili, è stata affidata prevalentemente a voci di contralto che dovrebbero sostituire, nel modo più appropriato possibile, i castrati del mondo settecentesco di Haendel.

Tra gli interpreti, perciò, Margarita Zimmermann nel ruolo di Giulio Cesare, Montserrat Caballé in quello di Cleopatra e poi Ewa Podles, Daniela Dessì, Bernadette Manca di Nissa, Maria Trabuco. Soli uomini due baritoni: Bruno Desderi e Bruno De Simone.

Spiega Alberto Fassini, regista e in qualche modo ideatore di questo allestimento: «*Il Giulio Cesare di Haendel è un'opera che viene messa in scena assai raramente, pur essendo una musica purissima, in alcune arie addirittura sublime. Sconcerta noi contemporanei, una certa pesantezza da oratorio, una astrazione matematica che finisce con il comunicarci una sensazione di estraneità.*

Per combattere questo eccesso di freddezza Alberto Fassini ha deciso perciò di non tenere in alcun conto tutto quanto è stato fatto prima intorno al «Giulio Cesare» e alla musica del Settecento. Molto approfondimento psicologico nei limiti consentiti dal libretto; molta azione scenica e recitativa; nessun riferimento

nella quale il «Giulio Cesare» è stato concepito, ma anzi una precisa connotazione dell'ambiente egizio-romano che fa da sfondo a tutta la vicenda.

Lo ha studiato, e molto, il grandioso allestimento scenico del Poirier, statue romane di proporzioni gigantesche trionfanti e imponenti nonostante il loro stato di ruderi disfatti dal tempo, colonne e obelischi egizi minuziosamente rappresentati sullo sfondo e intorno l'acqua, un'acqua nera e fonda che evoca il Nilo e il lento ma inesorabile riappropriarsi della terra intorno.

Anne e Patrick Poirier, nei loro quindici anni di lavoro, hanno sempre fatto passeggi archeologici, plastici urbani d'epoca romana, statue e monumenti sui quali lo scorrere della storia ha disegnato la traccia dell'eternità. Dice Anne Poirier: «*Siamo una coppia che ha studiato a lungo all'Accademia di Francia a Villa Medici, qui a Roma. Forse per questo la romanità è entrata tanto prepotentemente nel nostro lavoro, al punto da diventarne la componente essenziale, la radice prima alla quale facciamo sempre riferimento*».

Ma c'è un altro elemento che intriga i due Poirier: il rapporto con la scala di grandezze. Una stessa cosa rifatta in scala infinitamente grande o infinitamente piccola induce nello spettatore sensazioni diverse. In questo caso, nel *Giulio Cesare* di Haendel, il rapporto sfasato tra l'estrema imponenza della romanità, e la fragile piccolezza dei monumenti egiziani dovrebbe suggerire la prossima fine del regno d'Egitto sotto i colpi del nascente Impero romano. La scena montata ieri sul palcoscenico dell'Opera era di grande suggestione. Da un lato un immenso tronco di statua romana, dall'altro un altrettanto immenso pugnale. Sullo sfondo un colonnato, a scomparire lontano. In mezzo una testa gettata come per caso e un piede, forse appartenuti alla statua, forse no. Due soli i colori: il nero del cielo e il bianco abbagliante del

Simonetta Robiony

Capra e Stewart, due miti a colazione

Los Angeles. Frank Capra e l'attore James Stewart, due miti del cinema, si sono incontrati per un lunch organizzato in omaggio al grande regista del quale Stewart è stato uno degli attori preferiti.

Lo spettacolo da Tasso a Novalis del Cabaret Voltaire

Quell'amore notturno di Tancredi e Clorinda

TORINO — *E' uno spettacolo fin troppo elegante il Combattimento di Tancredi e Clorinda che il Cabaret Voltaire presenta al Colosseo per il cartellone del Toreat. La geometrica, puntuale di Giulio Paolini, una certa qual sontuosità visiva, il ghirigoro barocco della musica di Monteverdi, creano una specie di scrigno demaniale dove si vanno a incastonare le martellanti ottave del Tasso e il verso libero dell'Inno alla notte di Novalis.*

Un simile contenitore, rigorosamente tenuto su toni scuri, attraversato e segmentato dai tagli di luce, non ha nulle di sopraffattore, anzi esalta quel rapporto tra parola e musica cui il Voltaire sembra voler inserire questa sua ultima produzione.

Il combattimento di Tancredi e Clorinda ci *presenta quella pagina della Gerusalemme che racconta l'incontro fra i due guerrieri, il loro scontro, il loro amore, la loro morte. L'Inno alla notte narra anch'esso di un duello e di una morte: il soccombere dell'oscurità all'arrivo dell'aurora. Un filo di congiunzione fra i due testi, per quanto esile, esiste. Ed è, direino, più mentale che oppositivo.*

La dimensione mentale è così poderosa da sviscerare l'intero spettacolo come in una ramificazione di forze. La parola, anche la più dinamica, viene rappresa, non si fraziona mai in azione scenica. Gli attori che la pronunciano (Susanna Fadini, Rodolfo Cecchin) sono pure tramite. Immobili come statue, vengono quasi sponsorizzati di funzione, tanto da adottare (la Fadini) il playback.

Il dinamismo, che pure il teatro esige in una mole di tenture radiodramma, nasce dal contrasto dialettico fra la parola detta e la parola cantata, che Giuseppe Zambon esegue sulla partitura monteverdiana e si manifesta un momento prima della fine, quando Tancredi e Clorinda si stringono in un abbraccio mortale e l'acqua di una fonte purificatrice si sparge sulle loro teste.

Certo, non possiamo chiedere cose che uno spettacolo non vuole dare. Possiamo comprendere le ragioni e le idee che sono all'origine dell'operazione, apprezziamo lo sforzo e il rigore degli interpreti, ma l'insieme che genera qualche perplessità. Quel volersi incapsulare in una cellula mentale, quell'insepolire una sola anima del teatro, quel gusto del notturno affidato all'interno ritorno di «petite phrase musicale», finiscono con lo ingessare anche la partecipazione più intensa.

Alla «prima» dell'altra sera, qualche fuga clandestina e, soprattutto, caldi applausi.

a. g.

Venduto per 1 franco il teatro Monnaie

BRUXELLES — Il prestigioso Teatro Reale della Monnaie di Bruxelles sarà venduto dall'amministrazione comunale al ministero dei Lavori Pubblici per la simbolica somma di un franco, poco più di trenta lire.

Il teatro, sede dell'Opera Nazionale belga, ha urgente bisogno di consoli lavori di restauro. L'edificio, che è uno dei «luoghi simbolo» dell'indipendenza belga, entrò nella storia nel 1830, quando, durante la rappresentazione dell'opera «La muta di Portici», gli spettatori, interverati dalla musica, si riversarono per le strade e diedero il via alla sommossa che si concluse con la cacciata delle forze d'occupazione olandesi.

Le casse del Comune di Bruxelles non possono affrontare la spesa, l'amministrazione comunale ha quindi deciso di vendere temporaneamente il teatro all'amministrazione statale, la quale si è impegnata a stanziare i 14 miliardi di lire necessari ai lavori e a riconsegnare l'edificio restaurato - vecchio proprietario fra 12 mesi, in modo da bloccare l'attività del teatro solo per una stagione.

Nella lista Usa anche la Streisand

Che mal vestite le star del rock

Cher è in testa alla classifica Usa delle donne peggio vestite

NEW YORK — Cher, la cantante recentemente divenuta attrice, è un «peppato pallo spennacchiato che riporta indietro di centinaia le femminilità». Con Cindy Lauper e Prince (iscritto d'ufficio nell'universo femminile) rappresenta il mondo musicale nell'elenco delle donne peggio vestite dell'anno, che Richard Blackwell, disegnatore di moda, ha appena stilato per il venticinquesimo anno consecutivo.

Prima assoluta in classifica è Cher, seguita da Charlene Wells, Miss America; terza la figlia di Reagan, Patti Davis. Poi, la Lauper e le attrici Diahann Carroll, la sempreverde Joan Collins, Sally Field, Pamela Bellwood e Barbra Streisand che domina nei due campi, del cinema e della canzone.

Una menzione speciale è stata assegnata a Vanessa Williams, la Miss America dell'anno scorso. «Una coetanea che compare per la prima volta, una stella quale è stato subito facile dare un giudizio» ha detto Blackwell.

Di Patti Reagan, aspirante attrice, Blackwell ha detto che «ha il fascino di una vecchia scarpa da ginnastica».

A chi gli ha chiesto chi sia stata in questo quarto di secolo la donna peggio vestita, Blackwell ha risposto senza esitazioni «Liz Taylor».

Se lei dirà non appare quest'anno in lista è soltanto perché è entrata nell'Olimpo delle «Star-Peggio-Vestite», una specie di Club cui si accede dopo una lunga militanza nell'elenco annuale di Blackwell.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - V. STABILE ore 20.30 Il Marziano di cui parla Lucia Antonia presenta Alberto Lupo e Gianpiero Alloisio in Vicenzo Cerami, con Enzo Garinei, Regia di Mario Ferrero. Scene e costumi Tor 544 582 - 535 440. Ultimi tre giorni.

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO. Stagione Sinfonica Pubblica 1985 - 18 concerto. Dvořák: Concerto op. 21. Dmitrij Kitajenko direttore. Gil Shaham violino. Bruckner: Come dopo Partita op. 99 per coro e orchestra. Terza op. 52 per coro e orchestra. Concerto del Giubileo op. 58 per coro e orchestra. Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai. Direttore Coro Dennis Cenacchi. Ingresso L. 4000 - Ridotto L. 3000.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORRAT: RITORNO COLOSSEO: stasera ore 21.15 la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta il completamento di Tancredi e Clorinda (resa alla notte). Testi di T. Tasso e Novalis. Musiche di Claudio Monteverdi. Scene di Giulio Paolini. Spett. in abbon. Int. Cabaret tel. 510.046 - 543.436.

CARIGNANO ore 21: Maria Bonnevie presenta Salve Regina in Penosa, Giovedì di Luigi Pirandello. Regia di Mario Missiroli. Tel. 56.78.255. Quasi tutte le sere. Ultimi 3 giorni.

NUOVO Balletto e commedia. Compagnia danza Pantheon in Congiungi gli lombi e moltiplicati come locuste. Concerto per voci, suoni e danza di un tempo. Int. C. di Alcazia 17 tel. 85.55.52 ore 18 - 19.

REGIO (chiuso Teatro e Metropolis) 2° rassegna internazionale di teatro comico. Mimmo Pesarese in Cantiglio di pace. Per informazioni e prenotazioni tel. ...

REGIO (chiuso Teatro e Metropolis) e Metropolis e Settimo per Mimmo dal vivo dove vivono donne e domenica e 21 Antonio Catalano in Al piedi di Balthus. Accompagnamento con il violoncello e il flauto e la Romanzeria. Per prenotazioni ... tel. 80.13.746.

TEATRO CLUB (via Bogino 9 tel. 839.96.34) Riapertura straordinaria presenta il sottoscritto a Desmaroni ore 21.15 spettacolo riservato ai soci. Prenotazioni 839.96.34.

TEATRO MASSAIA BORGARO (via Torino a Venaria 106) ore 16 La Lupa. Teatro Tenda in Piedrafino dalle ore 9 P. G. Da martedì per le ... (chiuso) prenot. ore 10-12 ... 25.78.81.

... DELLA ROCCA: stagione 84-85 al Teatro Nuovo, dal 30 gennaio - Giovedì della Rocca: per tutta la mattina a Margherita Bo ... Per informazioni ... Teatro Nuovo, orario ufficio ... 214.527.

ASTROCONCERTI (c. S. Massimo 21) Stasera sulla macchina di ... e il Mercoledì ... Tel. 817.000 ore 18.21.

ASTROCONCERTI (c. S. Massimo 21) dal 3 febbraio corso di perfezionamento alla Chitarra. Tel. 817.000 ore 18.21.

PUNTO FISSO corso rapporto di arte base a numero. Tel. 582.209.

PUNTO FISSO dal 29 1 ore 19 stage di costruzione maschere. Teatro Movimento. Via Massena 42. Tel. 582.209.

TEATRO ALLE MASCHERE: tel. 878.273. Prossimo per la nostra apertura di metà febbraio. Lorenzo.

PALASMACCIO E HOTELLERIE Torino Tabellone (via Petrarca 38) ore 15 17.15, 20.30-22.45

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Comunale 21) 31, ingresso e consumazione L. 9000

ARLECCHINO ore 21 danze

CLUB 84 ore 15.30-21 danze

DU PARC ore 21 Rocky e voci

FARO ore 21 Remy.

FORTUNA ore 15.30 ingresso libero a scelta Armando. Ore 21 serata con gente Frederic e vino condito in omaggio e un gentil omaggio

GARDEN ... con gli ... Con ... e ... Per ... lunga.

LA LUCCIOLA ore 21 ballo elegante

LA PERLA del Valentino ore 21 danze

LE PARADIS (S. Massimo 14, 830 775) ore 21 ballo ... Ingresso gratis ore 15.30 e 21.45

LE ROI ore 21 Bal Musette

PRINCIPE ore 21 Armando e Rolfo

TROCADERO ore 21 Piano 3 orchestre

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante (c. Cornia 1 - tel. 650 5442) di piano Nino e Gianni Palumbo. Carta ...

GODEN NIGHT 21.30 ... **MEZZA NOTTE** (667 563) ore 22.3 ... **GRANDE CLUB** - PIANO BAR (c. C. Brunelleschi 7 Tel. 531.492) Bernard Thomas, Renzo Gallina, Nicola Oscorbe e R. & G. GIORGIO - Ristorante Bonus - Valentino. Tra Lucciano, canta Albertina.

PALIO
Via San Massimo 1 angolo via Po
ORE 21 SERATA ELEGANTE
BALLO DEI FIORI

GARDEN
Stasera
VENERDI' ...
Hart - party Garden e... la notizia del giorno

danze ARLECCHINO
Ore 21 BALLO LISCIO
con l'orchestra spettacolo di
GIORGIO e gli AZZURRI
domani 15.30 DANZE

danze la perla
del Valentino
Ore 21 VENERDI' ELEGANTE
GRUPPO 5, COCKTAIL
e di rigore l'abito da sera

Galleria VIOTTI
Via Viotti 8/c - Telef. 557 810
ORE 21 INAUGURAZIONE
PANSECA

SCEGLI IL MEGLIO SCEGLI IL «TOP»
OGGI al TORINO
DALLE ORE 10 E' FESTA
OGGETTO DI DESIDERIO
(OBJECT OF DESIRE)
AN AMERICAN PORNO PICTURE WITH JULIET ANDERSON ● CORENA CAKE
DIVIETO ASSOLUTO AI MINORI DI 18 ANNI

REGINA C.so Reg. Margherita 123 Tel. 530.005
ARCO C.P. Odone Tel. 484.621
ALWAYS READY FOR YOUR ENJOYMENT
COCKTAIL SEXY - BEAUTY TOPLESS
Satisfaction guarantee - COLLEGE REUNION

GIOIELLO
Dall'attrice Rio de Janeiro
la nuova e più bella, una vera storia d'amore bruciante ed appassionante
SONHO CERVI

SOLE NUDO
DAVID BRANDON
ANA ALVES - PAOLO BONACELLI

GALLERIE E MUSEI

ARTE (Brofferio 3) Grandi e piccole Collezioni

CASTELLO DI ROVOLI - Arte contemporanea Museo Overbrook Aperto tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 9 alle 19 - ingresso L. 2000 ridotto L. 1000 gratuito per le scuole. Per informazioni ... 9-13 15 e 17

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9) Mostra Dante Tomaino di Bozzetti dal ... Ore 10-12 16-19.30

DAVICO (piazzetta Lino Aime)

DIDEOGRAMMA (De Gasperi 38) Locale LA BOCCA - la scuola di Parigi

PALAZZO REALE ... Scuola di pittura e scultura dal ... 9-13 15-19 Lunedì Chiuso

PIEMONTE ARTISTICO (Piazza ... Lucento Bay 19.30-19.30

PORTICI (864 474) «Trenta pittori in mostra permanente». Ore 15.30-18.30

SPAZIO Cinque Bolaffi Bolaffi Gian Marzon Mario Rabino Bina Sandor ... orario

ZABERT (piazza Carlina 10 int. 868 578 878 627) dipinti, sculture e oggetti dal 3/4 a 8/XII Sec

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Mostra mercato

ARTE 13 (via Belfiore 27/1) P. Cerolo

ARTE INCORNICE (via Vanchiglia 11) opere di Giovanni Omacini

BERMAN (via Arcivescovado 9) Pierre Arnaiges e le sue sculture - Presentazione Sergio Pace e Guarnieri

CITTADELLA (Bertola 31) Apertura Tv ... nuovo per 18 mesi/periodo

EMMEBIARTE (v. Massena 10) Inaugurazione Opere mensili esposizione 9-13 domenica ore 9-12 Chiuso lunedì

FOGLIATO (via Maggiore 6) Personale di C. Pugliese

GRIGIS (corso Somme 2 tel. 534 473) ... 10-13 16-20

LA BUSSOLA (via Po 9) Herberg e Vetberg

LA CHIOSTRA Arti Visive Contemporanee

LE IMMAGINI Fotografia

MARCHISIO (Galleria Perugia) Fotografia

PIAZZA CERIMONIE (Lungo Po Cadorna ... 9-13 15-20) Chiuso lunedì

S. CHIRS (tel. 521 1674) Luigi Bartolini

VIOTTI (via Pomaria nella sala superiori) Esposizione promozionale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA Basilica 9-12 30 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30 14.30-18.30 - lunedì chiuso

GIORGIO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12 15-18 domenica 9.30-12 chiuso lunedì

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 10-19, domenica 10-13, 14-18

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-17.30 10-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO ... (corso Unità d'Italia 40) dal mercoledì alla domenica 9.30-12.30 e 15-17.30. Chiuso il lunedì e martedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per ... Domenica e lunedì ore 10-12

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (corso Trieste 37) su domanda ore 9-12 (visita guidata ore mezzo)

GALLERIA SABAUDA (c. Accademia delle Scienze 6) aperta 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. ... visita Scienze 6) orario come Galleria

MUSEO PIETRO MICCA (c. Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9.12 e 15-18 Domenica 9-14. Chiuso lunedì e le festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) aperto museo e sale mostre temporanee tutti i giorni 9.30-12.15 14.45-18.15

MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE (Palazzo della Cinderella) martedì e giovedì 9-19.30; lunedì e domenica 9-13.30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE ... **RISORGIMENTO** (v. Accademia delle Scienze 5) aperto lunedì 9-19 domenica 9-13 (ore 10.30 visita guidata gratuita a cura degli amici dei Musei civici) Aprile chiuso

PALAZZO CARIGNANO dal 16 gennaio al 24 marzo 1985. Carlo Bossoli (1815-1884). Cronache piemontesi del Risorgimento. Orario mostra: dal martedì alla domenica ore 9-19 domenica ore 9-13 Chiuso lunedì

PALAZZO REALE (p. ... aperto dalle 9 alle 19.30 la domenica dalle 9 alle 12.30. Chiuso i lunedì

CASTELLO DI AGLIE martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17, giugno chiuso senza preavviso e gruppi numerosi annunciati in visite telefonando al 0124 33 103)

L'ingresso gratuito il martedì per ... Egizio e Museo di Antichità alle 17 e la domenica e il 1° e 3° giovedì del mese, per Palazzo Reale Castello di Agliè. Tutti i Giorni tra 2° e 4° domenica e 2° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

MERCATINI ... FRA ROCCE E BIRRA: 1° dicembre - 5 febbraio, al Museo Nazionale della Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee tutti i giorni 9.30-12.15 14.45 - 18.15.

MASSAUA
Piazza Massaua 9 - Tele! 795 803
E DOPO IL CINEMA C'ERA...
L'AVANSPETTACOLO
spettacolo di varietà con
GIORGIO MOLINO
CLARA GESSAGA
MARIO MARCHETTI
NATALIN MURARO
Ore 16.15-21.15 - Ingresso 2000

DU Parc
il vero salotto di Torino
UNA SERATA DIVERSA
PROLUNGATA - MINISHOW

Per la prima volta a Torino
Löwenbräu
Birreria - Ristorante
Il ristorante diverso per la cena diversa
Via Accursio 36, Torino - Prem. tel. 543.664

100% F.F.
THE BEST
Attenzione, OGGI all'
HOLLYWOOD
La Luce rossa più chic di Torino
INTIMATE SEX APPEAL
EROTIC INTERVIEW

PRINCIPE
PORNO DESIDERI DI ULLA
GIRL FROM SEX

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
la settimana tv, al cinema e a teatro

Il cinema non costa caro, e si sono sale per tutte le borse.

SPAZZERA VIA LE ... HISTOIRE D'...

RITORNO A ROISSY

UN DOPPIO DIVERTIMENTO
OGGI CAPITOL
Una sfida indiavolata con l'entusiasmo dei giovani per le più belle e disponibili ragazze
Chi non ...

ZATTERE
PUPE, PORCELLONI e GOMMONI
ORARIO: 16 - 17,40 - 19,15 - 20,55 - 22,40

Le proposte della violoncellista ● Gli imbarazzi dell'architetto ■ La gelosia del computer...
RISATE SIMPATIA
OGGI al NAZIONALE
Dopo il trionfo al FESTIVAL CINEMA GIOVANI e la scalata nella HIT PARADE

PIU' STRANO TRIANGOLO NELLA STORIA DELL'AMORE
LUI, LEI e il COMPUTER
ELECTRIC DREAMS
Orario: ... 16,30 - ... 20,30 - 22,30 VIETATO

Genova: Siri presenta una lettura del Purgatorio

GENOVA — Il cardinale Giuseppe Siri sarà tra gli studiosi e i critici che interverranno quest'anno alle letture dantesche organizzate dal Teatro di Genova. Il premio genovese si affianca quindi al professor Franco Croce Bermondi, Giovanni Arpino, Attilio Bertolucci, Giorgio Caproni, Pomilio, Guido Davico Bonino, Enzo Siciliano, Edoardo Sanguineti.

Le letture del Purgatorio cominceranno lunedì prossimo con Nando Gazzolo (Canti 1, 2, 3); proseguiranno lunedì 4 febbraio Massimo Foschi (Canti 4, 5, 6); lunedì 11 febbraio Gabriele Lavia (Canti 7, 8, 9); lunedì 18 febbraio Mariano Rigillo (Canti 10, 11, 12); lunedì 25 febbraio Eros Pagni e Antonio Fattorini 13, 14, 15, 16); lunedì 4 marzo Giulio Bosetti e Massimo Ghini (Canti 17, 18, 19,); lunedì 11 marzo Massimo de Francovich e Ugo Maria Morosi (Canti 20, 21, 22, 23); lunedì 18 marzo Giancarlo Sbragia (Canti 24, 25, 26); lunedì 25 marzo Paolo Giacomo.

Il regista di «Gandhi» ha scelto Michael Douglas e Nicole Fosse, due attori figli d'arte

Attenborough gira «A chorus line» il musical miliardario di Broaway

NEW YORK — Dal Gange a Broadway. Sir Richard Attenborough, il sessantunenne pluridecorato regista di *Gandhi*, dopo aver filmato un'India epica e tormentata nella pellicola sul leader indiano, si dà al musical. Sta girando a New York la versione cinematografica di **A chorus line**, il musical più rappresentato nella storia di Broadway (10 anni di repliche a teatro pieno).

«*Innanzitutto, tengo a precisare che il mio debutto come regista è avvenuto con un musical, "Oh, what a lovely war" — dichiara il regista —. Se Dio mi avesse chiesto: quale forma artistica vuoi possedere? avrei sicuramente optato per la musica. Ricordo ancora quando ho visto "Oklahoma" a Londra, subito dopo la seconda guerra mondiale: sconvolgente. Come ascoltare Beethoven e veder recitare Laurence Olivier per la prima volta*».

Le riprese del film, il cui costo si aggira intorno ai 24 milioni di dollari, si svolgono in un vero teatro di Broadway, il Mark Hellinger, con un cast di sconosciuti, ad eccezione di Michael Douglas (figlio di Kirk e romantico avventuriero in «*Romancing the stone*»), Nicole Fosse, novellina ma figlia di Bob Fosse, e Audrey Landers, figlia di comuni mortali, meglio conosciuta come Afton Cooper in «*Dallas*».

Miss Landers ride soddisfatta: «*Cercavano deliberatamente degli sconosciuti, ma per fortuna sir Richard ha un affezionato spettatore di "Dallas"*».

La storia del film è molto semplice, o meglio, una non è propria trama c'è. Durante un'audizione per un musical 17 ballerini italiani, ballano, piangono e parlano, mettono a nudo le proprie anime, musiche di Marvin Hamlisch, coreografie di Jeffrey Hornaday, diventato una celebrità dopo aver ideato i passi di Jennifer Beals in «*Flashdance*», e costumi di Faye Poliankin, che ha già vestito, a decorato, Michael Jackson, McCartney e Lionel Ritchie nel loro video.

Attenborough, in maglia rosso fuoco e jeans, sprizza entusiasmo da tutti i pori, anche se «*lavoro sedici ore al giorno, sette giorni a settimana: credetemi, Broadway non è l'impegnativo del set di Gandhi*».

Richard Attenborough va decisamente controcorrente. sembrano essere accorti improvvisamente dell'India e dei suoi abitanti. Ed è tutto un fiorire di film e mostre rivolti ad Est: il film «*A India*», tratto dal di E. M. Forster, in cui il regista inserisce le immagini esotiche grandi dello schermo quali Alec Guinness e Peggy Ashcroft, si è guadagnato il consenso del pubblico ed un premio miglior film dell'anno dei critici cinematografici newyorkesi (e probabilmente porterà a anche qualche Oscar).

Il canale televisivo indipendente Pbs (la stazione più «impegnata», nello sconfortante panorama televisivo americano) costringe orde di spettatori avidi di emozioni esotiche in casa la domenica con lo sceneggiato «*The jewel in the crown*», tratto da «*The raj quartet*» di Paul Scott, in cui la storia di uno stupro serve da pretesto per esplorare gli ultimi dolorosi anni della dominazione inglese in India, dal 1942 al 1947.

e. m.

Michael Douglas e Audrey Landers nel film tratto da «A Chorus line», il musical più rappresentato di Broadway: 10 anni di repliche

Il film tedesco con Gudrun Landgrevé

La femme flambée una Romy tutta sexy

Gudrun Landgrevé in una scena del film di Van Ackeren: amore tra gigolò e prostituta

ROMA — *Tra qualche giorno uscirà anche in Italia la femme flambée, un film del nuovo cinema tedesco presentato due anni fa nella «Quinzaine des réalizateurs» di Cannes.*

«*L'Italia — osserva il regista Robert Van Ackeren — è, stranamente, l'unico Paese europeo dove il film arriva due anni di ritardo rispetto a Cannes. Negli altri Paesi, invece, è già passato alla storia*».

Un ritardo che ha consentito, nel frattempo, alla protagonista de La femme flambée, *Gudrun Landgrevé, di diventare una delle star più corteggiate dai cineasti tedeschi. E' soprattutto nella libertà che le è stata sempre accordata, sostiene lei, la grande differenza tra la nuova sex-symbol tedesca e Romy Schneider alla quale viene oggi paragonata. a Goettinge, 32 anni fa, Gudrun Landgrevé è vissuta tra Bochum e Francoforte, finché il cinema non l'ha resa celebre.*

«La scoprii in un teatrino — *dice Van Ackeren — durante una lunga e faticosa ricerca durata più di cinque mesi. Per la protagonista di questo mio dodicesimo film intendevo riad un nome affermato. sarebbe facile chiamare Hanna Schygulla, ma l'avrei costretta ad una nuova prova di trasformismo, e cercavo un volto capace di identificarsi col personaggio. La protagonista di* La femme flambée *è una donna forte, con un insolito self control, che sa dimostrarsi anche dolce*».

Il film racconta una singolare e sincera storia d'amore tra un gigolò (impersonato da Mathieu Carrière) e una prostituta, specializzata nel «dominio» dei clienti.

«*Una storia d'amore — sottolinea il regista — di una coppia borghese che tiene, però, ben separata la vita privata dal mondo in cui opera per professione. Lei, in fondo, è donna che all'inizio ha l'impressione di non vivere una vita reale, per si tuffa nella prostituzione per meglio capire la società. Del resto nei giornali tedeschi è in continuo aumento lo spazio riservato alle offerte di prestazione sessuali, maschili e femminili, ed pratica questo non proviene più da aree sottosviluppate. E' generalmente gente insoddisfatta della società e amante del denaro facile*».

Da una recente indagine fatta in Germania, è risultato che buona delle prostitute di oggi proviene da famiglie agiate e il quindici per cento, oltre a «lavorare», continua a frequentare gli studi universitari. Il del film è dovuto, per il regista, alla componente critica, che viene trattata distaccata, ma all'identificazione, sia pure disperata, con i protagonisti.

e. b.

Stefano Rodotà ai «Venerdì letterari»

— Stefano Rodotà, giurista e studioso delle istituzioni, parlerà per i «Venerdì letterari» dell'A.C.I. (Associazione culturale italiana) oggi alle all'Alfieri sul tema: «Dopo il rivoluzione tecnologica e rivoluzione nel sistema».

Dopo Torino Stefano Rodotà incontrerà il pubblico dell'A.C.I. domani al Teatro dell'Orfeolo di Firenze, lunedì 28 a Piccolo di Milano, martedì 29 all'Eliseo di Roma, e 30 al Piccinni di Bari.

Il film accusato da alcuni gruppi cattolici di essere blasfemo - A Versailles è stato ritirato - Oggi dal giudice

Godard con la sua storia di Maria ha diviso Parigi

Jean Luc Godard

PARIGI — *L'ultimo film di Jean-Luc Godard è sotto processo a Parigi. Je vous salue* (*«Ave Maria»*), *uscito mercoledì sera in cinque sale, è stato denunciato da due associazioni «integraliste» come blasfemo. Una denuncia in piena regola presentata al giudice Pierre Drai, presidente del tribunale civile di Parigi, che già oggi dovrebbe decidere sull'istanza dopo avere visto il film.*

All'azione giudiziaria si è aggiunto un altro fatto clamoroso: il di Versailles (dove pure doveva essere proiettato «Ave Maria») ha vietato lo spettacolo perché, all'anteprima, in sala c'erano stati degli incidenti. Una cinquantina militanti dell'Associazione delle famiglie cattoliche» stavano interrompendo lo spettacolo. piccolo gruppo anche riuscito entrare in cabina di proiezione, a sbobinare la pellicola. Era intervenuta la polizia.

Questo «processo» a Godard ha subito scatenato le polemiche. Lo stesso ministro della Cultura, Jack Lang (che ieri a Bordeaux per una mostra), è sceso in campo. «E' inammissibile — ha detto — che una qualsiasi autorità, locale o nazionale che sia, si sostituisca alla coscienza dei cittadini», ed ha parlato di «potere amministrativo abusivo».

Non è soltanto il ministro a difendere il regista. mondo della cultura, la critica, unanimi: questo tipo di censura non è ammissibile. E tutte le cinque sale Parigi ieri, erano piene di pubblico.

Certo, questo di Godard può essere definito un film scomodo. E' la trasposizione, in tempi e con problematiche attuali, del mistero dell'Immacolata Concezione. E' storia di una (Myrtem Roussel), che scopre aspettare un figlio essendo vergine.

Maria è la figlia di un benzinaio ed è fidanzata con un autista di taxi che, naturalmente, si chiama Giuseppe. Ad annunciarle che presto sarà madre, in una prime inquadrature del film, è un giovane spostato, che si chiama Gabriele. L'allegoria è trasparente e continua per tutto il film.

«*Non ho voluto compiere attentati contro la religione cattolica*», *ha detto Godard dopo avere saputo della denuncia al giudice parigino. Già prima dell'uscita del film, il regista spiegato che della sua opera era quello contrapporre l'amore spirituale a quello carnale. E, sulla scena, Giuseppe reagisce con rabbia all'annunciazione», non capisce, accusa Maria di avere degli amanti. Poi accetta: è l'amore che vince.*

Le associazioni che hanno denunciato il film (l'«Alleanza per il rispetto dell'identità francese e cristiana» e la «Confederazione delle famiglie cattoliche») ne hanno chiesto il ritiro almeno la soppressione delle pornografiche» che conterrebbe.

«*Ma se Godard non aveva mai mostrato finora la bellezza di un corpo femminile nudo come in questa occasione — ha scritto il critico del "Monde" Jacques Siclier — il pose di Maria sullo schermo sono sempre caste, spirituali, mai erotiche*».

e. s.

Quasi nessuno nei cinema Usa In tv c'era il «Superbowl»

ROLLYWOOD — «Superbowl», la finalissima campionato nazionale football americano disputata domenica scorsa tra i San Francisco e i Miami Dolphins, tenuto lontani dalle cinematografiche un terzo ed oltre degli abituali spettatori.

Il «Superbowl», «Beverly Cop», il film prodotto dalla «Paramount», continua a battere tutti i record incassi. In settimane di programmazione ha incassato oltre 122 milioni di dollari, pari a circa 240 miliardi di lire.

«Beverly Hills Cop», che nell'ultimo fine settimana ha incassato nel 1985 in cui è proiettato 6 milioni e mezzo di dollari (tredici miliardi di lire circa) è però un'eccezione. Tutte le altre pellicole della «Hit Parade» hanno risentito sia del «Superbowl» sia del freddo quasi polare.

fondi al Centro sperimentale cinema

— Saranno stanziati i fondi a disposizione del Centro sperimentale di cinematografia di Roma. Questo è il risultato — reso noto da fonte ministeriale — dell'incontro tra il ministro spettacolo Lagorio e il presidente del Centro sperimentale, Grazzini. Quest'ultimo — informa una nota — ha presentato al ministro ampio progetto di investimenti il triennio «indispensabili per consentire al Centro sperimentale di realizzare le sue potenzialità e di corrispondere alle attese sia della cultura e dell'industria cinetelevisiva italiana nel mondo internazionale degli vi».

Il leader dei Rolling Stones ha inciso un 45 giri la band

Adesso Jagger corre solo

Sue sono parole, musica e produzione - Il titolo è «She's the boss» (Lei è il capo)

YORK — A vent'anni debutto i Rolling Stones, Jagger, l'istrionico leader del più longevo del rock, ha fatto album tutto suo, parole, musica produzione, She's the Boss (*«Lei è il capo»*), che uscirà il 20 febbraio. E' il primo grande avvenimento internazionale musicale questo 1985, preceduto — proprio oggi — dall'uscita-aperitivo di un 45 giri, *Just Another Night*, delle canzoni dell'album, che reca sul *Turn the Girl Loose*.

Il Jagger che si ascolta in questo giri è un interprete energico, forma, il cui stile musicale ricalca senza pudori, anzi enfatizzandolo, quello della band di appartenenza, ma con una ricerca assai più complessa di suoni. *Just Another Night* è immediatamente catturante. *hit* sicuro; più sofisticata e intrigante è invece *Turn the Girl Loose*.

Dalla copertina del 45 si affaccia un Jagger seduto sul letto, sbadigliante e in canottiera. A 42 anni, rockstar non ha certo perduto la sua vis teatrale, e nemmeno le ambizioni cinematografiche, che verranno ora ampliate riversate nel lancio di *She's the boss*, video già registrato in Brasile, nel quale Jagger canterà delle nove canzoni dell'album.

She's the Boss sarà il primo album di Jagger da solo, ma fa anche parte del «pacchetto» del contratto miliardario firmato dai Rolling Stones con la Cbs, 40 miliardi di lire italiane per cinque Lp in quattro anni, di questo è il primo.

Mick Jagger continua dunque ad essere legato strettamente al suo gruppo, e anzi non potrà fisicamente presente al lancio mondiale della sua prima creatura, febbraio, proprio perché è già chiuso in studio di registrazione, a Parigi, per fabbricare il prossimo album targato Rolling Stones. La nuova uscita della storica band è prevista nel mese di ottobre: subito dopo, è allo studio una tournée, negli Stati Uniti e (fatto senza precedenti) in Medio Oriente.

She's the Boss è però quasi perfettamente autonomo dai Rolling: dei brani, uno solo è cofirmato da Richards, con l'eloquente titolo *Lonely at the top*; tutti gli altri sono del solo Mick. Anche fra i musicisti che hanno collaborato, niente Stones, ma un bel numero di ospiti illustri: i coproduttori sono Bill Laswell e Nile Rodgers, suonano Jeff Beck già Yardbirds, Pete Townshend degli Who, il grande Herbie Hancock quasi convertito al rock; nella sezione ritmica, sono Robby Shakespeare e Sly Dunbar collaboratori di Tosh e Dylan.

m. ven.

Mick Jagger è interprete assai energico, in gran forma

Concerto programma misto del giovane musicista polacco all'Auditorium

Zimerman, e il piano è anche un po' jazz

TORINO — *Krystian Zimerman è uno dei giovani pianisti che si sono affacciati in questo ultimo decennio alla ribalta del concertismo internazionale: polacco, è uscito vincitore dal concorso Chopin di Varsavia nel 1975, alla bella di diciannove anni. Oggi le prime case discografiche e le più importanti manifestazioni internazionali includono nome nei loro programmi. L'altra sera, invitato all'Auditorium dall'Unione Musicale in sostituzione di Pogorelich, ha dedicato ai classici la prima parte programma, suonando adeguato controllo stilistico e sottile dosatura di suono la Prima Partita di Bach. Seguiva la Fantasia K. 397 di Mozart che nella andatura frantumata e rapsodica richiede all'esecutore la capacità di ricondurre le varie fantasticherie tematiche a una comune unità di tono: Zimerman c'è riuscito. un'esecuzione caratterizzata da una notevole musicalità. Con molto slancio s'è inoltrato, subito dopo, nel complesso territorio spirituale della Sonata op. 27 n. 2 di Beethoven dove qualche strano eccesso dell'espressione, specie nell'Adagio iniziale e nel Presto agitato, ha indotto gli intenditori a qualche perplessità. Con la sua irruenza, ad ogni modo, il Zimerman ha valorizzato opportunamente i pezzi moderni seconda parte: la Fantasia da Children's Song del jazzista Chick Corea e le Variazioni sopra un tema polacco Karol Szymanowsky, un poco semplicemente sontuoso nella ricchezza della scrittura pianistica che ha modo all'esecutore esibire il virtuosismo. Successo vivissimo.

p. gal.

Ricciarelli sarà ospite a Sanremo

SANREMO — Katia Ricciarelli ospite al Festival di Sanremo, che si svolgerà il 7 - 8 - 9 febbraio. Canterà «Il profumo tempo» di Amedeo Minghi. Il giovane cantautore l'anno scorso, sempre al Festival, aveva presentato «Serenella».

L'arrangiatore e direttore della base musicale preparata la Ricciarelli è Ennio Morricone.

Giacchieri presidente del Comitato musica-danza

ROMA — Renzo Giacchieri è stato eletto presidente del comitato di coordinamento musica e danza, aderente all'Agis. Vicepresidenti sono stati nominati, per il settore produzione Antonio Mazzarolli e per quello della distribuzione, Francesco Agnello.

Le scelte effettuate scrutinio segreto, rientrano nei procedimenti avvio dell'istituzione coordinamento di settore. Nato nel 1982, il procedimento si completerà con la predisposizione di uno statuto per la regolamentazione di poteri.

METRO INFORMA

Che il METRO POST con validità 26/1/85 può arrivare in ritardo o non recapitato a seguito del maltempo che ha colpito soprattutto la Lombardia. Scusandosi di questo possibile disservizio

COMUNICA

che le sue promozioni normalmente in atto e che copie supplementari del METRO POST sono disponibili presso l'ingresso clienti.

METRO

la di molti vantaggi

self-service all'ingrosso

Ingresso riservato ai rivenditori, utilizzatori professionali e utilizzatori in grande, titolari di d'acquisto Metro.

Cinisello Balsamo (MI) - Cesano Boscone (MI) - S. Donato Milanese (MI) - Castellanza (VA) - Torino Genova Bolzaneto - Venezia Mestre - Sesto Fiorentino (FI) - Roma Tor Sapienza - Roma Cecchignola

Opposte opinioni sul caso Pairetto

Arbitri, è giusto fare autocritica?

Interviste immaginarie ma non troppo con due direttori di gara

L'arbitro Pairetto ha ammesso di aver sbagliato a Napoli

«Un doppio errore negare l'evidenza»

— Signor arbitro, lei è favorevole o contrario alla pubblica ammissione d'errore?

«Favorevole. Riconoscere di aver sbagliato è segno di profonda onestà anche se si corre qualche rischio. Nascondere la realtà quando questa è così evidente non ha senso e come sbagliare molte volte il calcio è cambiato. Sono cambiati i rapporti con giocatori e pubblico: credo che la serena autocritica aiuti a sdrammatizzare episodi troppo spesso carichi di inutili veleni. Inoltre la sincerità rafforza il legame indispensabile per la sopravvivenza del calcio. Non è neppure vero, ad esempio, che qualcosa si guasti se il guardalinee, se la colpa è sua e non dell'arbitro.

— Lei dunque pensa che il futuro della classe arbitrale nel pubblico dialogo?

«Sì e no: dipende dagli episodi e da come vengono interpretati. L'errore è dimostrato e possibilità di dubbio, penso che esserne ammesso. Purché tutti accettino l'autocritica in maniera altrettanto serena, polemiche o vittimismi. Per quanto riguarda invece altre decisioni, più personali e dunque meno quantificabili, l'arbitro è giudice unico, non deve spiegare le sue scelte. Certe valutazioni fatte in alla sono assurde perché non tengono conto del movimento e della prospettiva, delle situazioni tecniche e psicologiche che si vivono in campo. Insomma della realtà. Dialogo sì, ma dialogo serio, responsabile.

Il caso è di attualità, rivale a scorsa: l'arbitro Pairetto, dopo aver annullato un gol del Napoli contro il Verona per un fuorigioco inesistente, ha riconosciuto pubblicamente il suo errore. Un'ammissione onesta, che ha fatto onore all'intelligenza e alla sensibilità del direttore di gara torinese ma che ha ovviamente suscitato discussioni e polemiche: opinioni divergenti a Napoli, chi ha perdonato e chi no, reazioni a Verona, complimenti di Radice, e tutto sommato un diffuso senso di comprensione, almeno per ora.

Non è la prima volta, nella lunga storia del calcio, che un arbitro ha scelto la strada dell'autocritica. Vogliamo ricordare, fra i tanti esempi, l'episodio lontano di Concetto Lo Bello, che ammise di aver ricevuto un orologio in regalo prima di Juventus-Milan, e quello più recente del figlio Rosario, che riconobbe di aver ingiustamente negato un rigore al Genoa contro l'Inter.

Allora sono segni mancati applausi o critiche, dipende dai punti di vista, dalla concezione che ciascuno ha dell'arbitro e della sua funzione. Due partiti che hanno diviso e dividono non solo il pubblico ma anche la stessa classe arbitrale.

Insomma, è giusto o no ammettere pubblicamente un errore? Sul quesito, ovviamente, gli arbitri non si pronunciano, è vietato dal regolamento pena gravi sanzioni. Ma nulla vieta di riportare i due opposti punti di vista fingendo un'intervista con arbitri immaginari. Immaginari ma non troppo: paradossale l'avvertenza che segue nelle pellicole cinematografiche ai titoli di coda, diciamo che «ogni riferimento a persone o fatti realmente accaduti non è puramente

«Bel gesto, ma inutile»

— Signor arbitro, lei è favorevole o contrario alla pubblica ammissione d'errore?

«Contrario. Apprezzo l'intelligenza di chi fa autocritica, ma ritengo che il gesto, bello in questo momento, sia di realtà inutile».

— Lei spieghi meglio il concetto

«Il problema di fondo è la figura dell'arbitro: chi è e come la gente si aspetta da lui. Io credo che la gente voglia un arbitro infallibile, anche se poi giudica esclusivamente in base alle emozioni e alla cieca fede sportiva. Il resto è para demagogia. Quando si applaudirà l'arbitro per un rigore dubbio fischiato all'ultimo minuto contro la squadra di casa allora il calcio sarà finito. L'arbitro moltre è una figura impopolare per definizione, di questo dobbiamo prendere atto. E l'ammissione di errore sempre alimenta i invece di risolverli. Un giocatore, in campo, accetta di malagrazia il delle decisioni arbitrali, però può convincersi di aver torto. Se invece gli ammettessero sempre gli errori che il rapporto di con i giocatori. L'unica cosa che conti davvero e sulla quale bisogna insistere e migliorare. Si guasterebbe irrimediabilmente. Senza contare che l'arbitro non è un capitale del club, capitale da difendere: se sbaglia troppo, deve andarsene. Io non sostengo l'infallibilità dell'arbitro, ma la necessità di rafforzare la sua posizione: tutto possiamo fare meno che spiegare le nostre decisioni, perché dobbiamo lasciare alla gente la possibilità di interpretare il calcio in base alle sue passioni».

— Anche quando l'errore è evidente?

«Vorrei precisare. L'arbitro è colpevole soltanto sugli episodi diciamo geometrici: fuorigioco, pallone fuori o dentro, aspetti posizione dei giocatori a palla. Qualora l'errore fosse provato dal mezzo meccanico oltre ogni ragionevole dubbio, l'arbitro è veramente senza di. In questi casi è devono essere pochi perché altrimenti il giudizio è negativo. L'ammissione è inutile e chiedere a Platini perché ha sbagliato un gol. Su tutte le altre valutazioni, rigori, punizioni, espulsioni, è assurdo chiedere autocritica all'arbitro. Ed è assurdo basare i giudizi sulla moviola, che è fenomeno di bassa cultura calcistica, inaccettabile».

— Dunque è contro ogni autocritica?

«. A volte capita di ammettere l'errore in campo, in un rapporto privato coi giocatori. Può servire ad allentare la tensione. Ma farlo pubblicamente significa, in prospettiva, un inclinamento del rapporto di fiducia che si instaura in campo e che costituisce la base su cui poggia l'intera costruzione del calcio. Il problema del resto si è già posto in passato ma non credo che si sia tradotto in un rafforzamento della posizione dell'arbitro. In qualsiasi situazione la cosa migliore è il silenzio, anche se per uno onesto la scelta è sempre sofferta almeno si dà la sensazione di essere in buona fede».

— Perché?

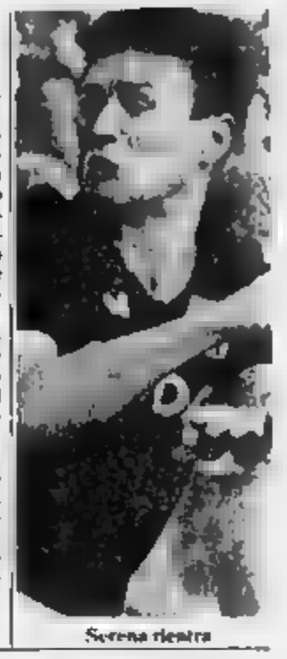
«Per il sottile filo che lega arbitro, giocatori e pubblico. L'arbitro, in campo, fa qualcosa in cui tutti devono credere, lo dice chiaramente anche il nostro arbitro, cioè uomo che applica la giustizia. Ma se ammette un errore, va contro all'attesa di tutti e suscita perplessità e cadere il dubbi. Deve insomma fingere di essere infallibile anche se in cuor suo sa bene di non esserlo. E poi, come dovrebbe comportarsi un arbitro quando ha ragione? Scendere in polemica? Questo sarebbe particolarmente assurdo, l'altra faccia della medaglia: come rompere un rapporto coi giocatori lungamente e faticosamente costruito».

Carlo Coscia

TORINO IN QUARANTENA L'ultimo successo risale al 16 dicembre

Serena-Schachner per vincere ancora

Per il bomber «l'importante è ritrovarsi nel gioco» - L'austriaco: «Dobbiamo dimostrare di essere grandi» - Recuperato Zaccarelli contro la Cremonese, nuovamente assente Francini



Serena rientra

TORINO — *Il Torino non vince dal 16 dicembre scorso, quando s'impose faticosamente 3-1 in casa sul Como. Tre pareggi e una sconfitta, 5 gol al passivo e 4 all'attivo il bilancio delle ultime 8 partite, tre delle quali in trasferta. Una «frenata» che somiglia a quella del Verona: il loro distacco è rimasto di due lunghezze, ma si sono avvicinate l'Inter, che ha raggiunto i gialloblù al vertice, e la Roma che ha oggi cinque i granata.*

Domenica il Torino torna al Comunale contro la Cremonese, ultima in classifica. Radice dovrà fare a meno di Danova, squalificato, e di Francini ancora convalescente del trauma cranico riportato nello scontro con Pruzzo (ieri è stato sottoposto, in via precauzionale, a una Tac che ha escluso complicazioni) presenterà il difensore d'emergenza, con Corradini e Beruatto. In compenso disporrà di Zaccarelli, che ieri ha superato il collaudo in partita. Schachner ha accusato un affaticamento muscolare ma sarà al suo posto.

In avanti è previsto il ripristino della coppia di punte titolare che s'era scissa all'Olimpico dopo la sostituzione allo spalla sinistra rimediata Serena, costretto a saltare l'incontro di Ascoli dove Schachner, confinato in panchina sino al 54', è entrato in campo al posto di Zaccarelli segnando due gol rimonta granata. Mentre Schachner ieri appariva carico e ricco di spunti il diciottenne spettatori presenti «Filadelfia» l'hanno incoraggiato ed applaudito, Serena un po' timoroso per un'eventuale ricaduta, ma Radice conta recuperarlo.

«Il dolore in limiti accettabili e mi di rientrare», dice Serena. Malgrado la «quarantena» successi, il Torino rimane la squadra più prolifica campionato sono i 9 gol incassati in pare che hanno allarmato i tifosi. Serena non sembra preoccupato.

«Nel Milan, in B, facevamo sfracelli e subivamo parecchi gol — ricorda il bomber —. Se il Torino va spesso a bersaglio il anche merito dei difensori che si sbilanciano. Una flessione rientra nella normalità, dopo un girone d'andata a forte andatura, ma abbiamo fatto autocritica. Danova e Francini sono assenze che pesano, però Corradini e Beruatto sono in grado di far bene. L'importante, dice il nostro allenatore, è ritrovarsi sul gioco».

— *La Cremonese gioca bene ma è in coda*

«E' un'avversaria difficile. A Cremona disputammo la più brutta gara della stagione e perdemmo. Poi la svolta. Adesso tra i lombardi c'è Zmuda che affrontai a Pescara con la Polonia in occasione del mio esordio in Nazionale gran bella esperienza, tatticamente è bravissimo. Schachner? Ad Ascoli non c'ero: vedendo l'incontro in tv, mi è parso molto determinato. Il gol l'ha sbloccato psicologicamente».

L'austriaco, che si batte per meritare la conferma a dispetto delle voci che lo danno in partenza a fine stagione anche se il suo contratto scadrà nell'86, non vuole parlare di se stesso né del futuro ma del presente. «Dobbiamo battere la Cremonese e i conti per dimostrare che non siamo affatto crollati e che le nostre ambizioni restano dalla 'zona Uefa' in su: ci può bastare l'1-0», dice Schachner che sembra più tranquillo dopo il chiarimento dei giorni scorsi con Radice.

Il tecnico analizza il momento del Torino e ripete che è crisi di risultati più che di gioco. Ammette che i granata hanno preso qualche gol troppo «ma non siamo diventati colabrodo, né grossi problemi a non il che soffriamo i campi pesanti sostiene Mondonico».

Tuttavia Radice è curioso di vedere se, dopo un girone di andata brillante, la squadra ha difficoltà a restare a certi livelli. «Mentre chi aveva i fuoriclasse s'è un po' adagiato, noi abbiamo puntato certe provinciali, sul collettivo. La seconda parte del torneo migliorerà nel gioco e diventerà più difficile. Chi avrà i e la destrezza verrà fuori. Lo scudetto è piazzato a quota 43-45 punti, un tetto non affissimo».

Bruno Bernardi

Il «duro» Sonetti aspetta la Juventus per cancellare il disastroso 1-5 di Torino

All'Atalanta non basta l'incasso-record

L'allenatore dice: «Abbiamo imparato la lezione, adesso la mia è una squadra ben diversa» - Zenga, allievo, gli ha tolto soddisfazione del pareggio l'Inter

DAL NOSTRO INVIATO

TOSCOLANO — Un'Atalanta d'emergenza quella che si appresta ad affrontare la Juventus: mancheranno tre pilastri Soldà Stromberg e Magnocavallo. Acciacchi e squalifiche mettono in difficoltà i bergamaschi ma Sonetti non è tipo da arrendersi: «Ho letto — dice — che Trapattoni e la Juventus vengono a Bergamo per vincere ma potrò tranquillizzarli: ci saremo anche noi, altrettanto decisi a batterli. Questa è una tappa determinante sia per noi che per la Juventus: dobbiamo cancellare il 5 a 1 dell'andata».

— Però quelle «cinquine» contro Juventus e Fiorentina...

«Non arreto mai subito sconfitte così umilianti, ma sono state lezioni salutari per la squadra perché ha preso coscienza dei propri limiti e di dovrà adeguarsi al campionato Serie A. Sono state due lezioni importanti, ripeto, perché hanno accelerato il processo maturazione dell'Atalanta».

— Il recente di San Siro il diverso aveva perso contro l'Inter sfiorando però un altro colpaccio. In alcune foto lei è stato ritratto con Zenga mentre abbracciando. Dica la verità: in cuor suo non voleva stritolarlo per quel rigore parato?

«Zenga è stato un allievo bravissimo, doveva fargli i complimenti ma le soddisfazioni più belle le ho avute parlando con Causio e Marini a fine gara. Si sono complimentati con me per il valore di questa Atalanta. Detto da due campioni tura è il solito compli- Giocai con Causio e Marini, nel lontano 1968-69, nella Reggina in Serie B, fu un bellissimo campionato. Faceva lo stopper oppure il libero, effettivamente era un tipo abbastanza duro, se non proprio un duro».

Non c'è bisogno che lo confermi, basta guardarlo in faccia, anche se con le sue espressioni autentico «gentleman» questo toscano di Piombino lascia intendere ben altro spirito anche lei, gli chiediamo, nella riscossa della Juventus?

«Naturalmente — risponde — un complesso come quello bianconero non smette mai di stupire, ma io credo nell'Atalanta anche se il risultato resta pur sempre in premio a Giove. A San Siro contro l'Inter abbiamo perso, però abbiamo giocato un ottimo secondo tempo, meritavamo il pari.

Ora il problema è sostituire gli assenti. Da ieri Sonetti ha portato la squadra nella primaverile Riva del Garda, facendole disputare un'amichevole a Toscolano Maderno.

L'Atalanta si è imposta alla Benecense per 8 a 1 con doppietta di Pacione e reti di Soldà e Donadoni. A questo punto, Sonetti dovrebbe avere risolto i propri problemi sostituendo Soldà (ricorso respinto) con Codogna e Stromberg con Donadoni.

«Una cosa è certa — conclude Sonetti — non piangeremo sui nostri guai, siamo pronti all'emergenza».

Intanto in sede piovono le richieste per i biglietti Atalanta-Juventus. Il solitamente partita record d'incasso per i bergamaschi e neppure stavolta sfuggirà alla regola come conferma il segretario, cavalier Randazzo: «Se il termometro è quello giusto, ci avvicineremo a quota mezzo miliardo. Il precedente primato risaliva alla prima giornata, quando incontrammo l'Inter, con un incasso globale di 380 milioni. Stavolta abbiamo già venduto 12 mila biglietti, più i 14 mila abbona-

Giorgio Gandolfi

Trap: «Due occasioni»

TORINO — La Juventus giocherà il 6 febbraio l'amichevole contro la nazionale algerina, programmata inizialmente per il 30 gennaio. Com'è noto, la Lega ha stabilito che lo stesso giorno si disputi il recupero con la Lazio, per cui la società bianconera è stata costretta a chiedere alla federazione di Algeri di spostare l'incontro.

Il giorno 5, Trapattoni non avrà però a disposizione i nazionali Selvea, Tardelli e Rossi, impegnati nella tournée irlandese. L'allenatore, intanto, è concentrato sul prossimo impegno contro Atalanta e Lazio. «In quattro giorni — commenta — avremo un quadro più chiaro delle nostre ambizioni. Meglio recuperare al più presto la gara sospesa per il ghiaccio. Abbiamo una doppia occasione che non possiamo permetterci di fallire».

A Bergamo giocherà la Juve-tipo. Fiori è pronto, ma probabilmente il tecnico attenderà il momento favorevole per mandarlo in panchina. Non c'è pressura, con l'organico al completo. La partenza è fissata per domani pomeriggio.

Ieri Platini ha registrato la sua puntata settimanale di «Numero 10», che andrà in onda domani pomeriggio su Rai 2. Ospite di turno, la cantante lirica Katia Ricciarelli. Clay Regazzoni è stato invitato per una delle prossime puntate.

«Pellegrini in gli auguri Antognoni

GENOVA — «Davvero non saprei che cosa dire ad Antognoni se non fargli i miei migliori auguri e porgergli un affettuoso in bocca al lupo». Così Luca Pellegrini, il difensore della Sampdoria che fu involontario autore del grave incidente accaduto al capitano della Fiorentina il 12 febbraio 1984, alla vigilia della visita decisiva per la carriera di Antognoni. Prosegue Pellegrini: «Fu un incidente del tutto fortuito, come tutti poterono vedere. Avrei voluto che il capitano viola potesse essere in campo a febbraio a Firenze nella partita di ritorno contro di noi. Purtroppo vedo che non è possibile. Mi auguro quindi di poterlo abbracciare nel prossimo campionato. La Fiorentina e il calcio italiano hanno bisogno di un campione come lui».

Antognoni verrà visitato questo pomeriggio alle 16 a Zurigo alla clinica ortopedica Balgrist dal professor Schreiber, per accertare le condizioni della gamba sinistra. Sarà presente a Zurigo il presidente Pontello.

I terreni asciutti ed il rientro di Elkjaer per tornare a vincere

Il Verona spera anche nel sole

VERONA — *Solo le vittorie eliminano le polemiche. E il Verona non vince al Bentegodi dal 28 ottobre (sulla Fiorentina) e l'ultimo successo è stato nella partita di Roma con la Lazio, in avvio del «tour de force» non quattro trasferte e un solo incontro interno. Il Verona così ha molti motivi per puntare a tornare a vincere e a eliminare ogni discussione. Il sole che fatto capolino ieri ha ridato poi nuove speranze.*

«Non siamo l'invincibile armata — dice il vicepresidente Ferdinando Chiampan — ma da questo a darci per spacciati ne corre. Aspettiate che torni il bel tempo e che rientri un giocatore come Perroni e vedrete che cosa accadrà». *Il sole che asciuga i terreni e li rende adatti al gioco veloce squadra e appunto il rientro del terzino sono due fatti accennati ma da confermare da qui a domenica. Insomma appare certo che ci sarà Elkjaer dopo il breve «sampgio» di Napoli.*

Inutile chiedere conferma a Bagnoli che è più chiuso in fatto formazione di un giudice istruttore. Tanto più oggi a polemiche napoletane appena sbollite. Ma sono sintomatici alcuni fatti. Il presidente Guidotti ha incontrato l'altra sera Elkjaer stava parlando di vetture ma Guidotti si è interrotto e ha guardato il giocatore negli occhi, poi a voce alta gli ha detto: «Dai Preben, abbiamo bisogno dei tuoi gol». Elkjaer sa che ormai non vincerà più Biturbo promessogli dal presidente per il traguardo 33 gol. Ma non se ne rammarica più di tanto: «L'Ascoli — dice il danese — mi porta buono. Il mio gol all'andata me lo ricordo. Se Bagnoli decide di rimettermi in squadra chissà che proprio contro l'Ascoli non possiamo cominciare a tornare a divertirci e magari Elkjaer a segnare».

La partita comunque è di quelle tanto che nessuno al Verona sottovaluta l'avversario per con qualche problema di fosforo e quell'ex, Dirceu, che meditò vendetta. Elkjaer non conosce i precedenti. Non gli interessa sapere se il brasiliano e il difensore Menichini furono già in gialloblù. «Quello che mi importa — dice — è che non fisicamente a posto e che quei 20 minuti Napoli hanno caricato ancora di più». La presenza del danese oltretutto creerebbe un'alternativa all'unica punta Galderisi permettendo alla squadra di ritrovare equilibrio. Fanno destinato a ripartire da lontano.

Galderisi sente la nostalgia di Elkjaer. Non lo dice apertamente ma fa capire che insomma spartire il bottino di due è molto meglio che solo contro le difese. «Io pronto ad aprirgli i varchi — spiega Elkjaer — e attirare i difensori. Gli auguro di vincere la

L'Inter ieri è a Caserta

CASERTA — Con un paio di ore di ritardo, a causa della chiusura di Linate per la nebbia, l'Inter è partita per Napoli e nel pomeriggio ha raggiunto il ritiro di Caserta.

Oggi la squadra si allenerà a Caserta e in quest'occasione Castagner collaudierà Zenga, ancora dolorante per la botta al ginocchio rimediata in allenamento. Bocchi è già in precampo, ma il portiere titolare dovrebbe tornare per Avellino.

SPORT E SOLDI Si aggiunge un concorso ai sedici già in voga nel mondo: più complicato più «onesto» del Totocalcio

Anche la Francia scommette sul football

Il ministro Alain Calmat, ex del pattinaggio, ha presentato il «Loto sportif» che partirà ad aprile per aiutare lo sport - Non solo calcio, anche rugby e altro, l'aggiunta di un lotto in miniatura - Lo Stato pretende la metà di quanto riceve quello italiano: vincite più alte a chi punta

Un ex asso del pattinaggio artistico sta facendo scivolare i francesi verso la trappola del «Loto sportif». Alain Calmat, che appassionò all'orno agli Anni 60 per la sua bravura sul ghiaccio, olimpionico e campione del mondo, ministro «de la *Jeunesse* et des *Sports*», ha presentato la schedina l'ottobre scorso, ha approvata il 19 dicembre con un emendamento della legge finanziaria.

La schedina in realtà sembra un rompicapo e non avrà scadenza settimanale. Al momento è prevista una dozzina di «giocate» da aprile a dicembre, per un esperimento che dovrà dare gli indici di gradimento del pubblico. Se lo sport offre la base della «giocata» (ne è il motivo principale e le varie federazioni dovrebbero vantaggi con una fetta di introiti a loro favore) non sarà però coinvolto solo il football. Lo scommettitore si troverà di fronte ad una sorta di rebus, al confronto del quale il nostro Totocalcio è un giochino da bambini (infatti lo è).

I vari «Toto» che poggiano sia pure con modalità diverse tutto il legati ai risultati ed hanno quindi una marcata caratterizzazione sportiva, almeno in anche se lo scopo di «gioca» è solo quello di arrivare a vincere quattrini. Il quotidiano parigino L'Equipe, una mega-inchiesta di Jacques Ferran, che il Toto-calcio è in voga da più o meno anni in sedici Paesi: Argentina, Brasile, Messico, Algeria, Tunisia, Germania Ovest, Inghilterra, Austria, Belgio, Spagna, Ungheria, Norvegia, Portogallo, Svizzera, Jugoslavia e Italia.

Il «Loto sportif», come si è detto, coinvolgerà football e altre discipline, con una appendice di puro azzardo pari del nostro lotto, ovvero un semplice sorteggio di numeri. Vedete a fianco lo della schedina francese, con le spiegazioni per giocarla, ma intanto confrontiamone costi, ricavi, sistema di spartizione dei maltempo.

Intanto i costi. Come se bastasse poter presentare più schedine, la può essere convalidata un minimo di franchi (5 mila lire) se si punta all'eventuale vincita semplice, ma si può raddoppiare la fortuna pagando 50 franchi (10 mila lire), e quadruplicarla con 100 franchi (20 mila lire).

Ora la divisione delle giocate: 48% del monte premi agli scommettitori, 30 allo sport (al Coni locale), 6,80 allo Stato, 9,20 per le spese di organizzazione, 6 in tasse. Evidenti alla il maggior rispetto dei francesi per gli scommettitori, che la enormemente minore «speculazione» dello Stato paragonando la suddivisione del monte premi Totocalcio.

Alain Calmat, l'ex asso del pattinaggio francese, ministro della Gioventù e Sport

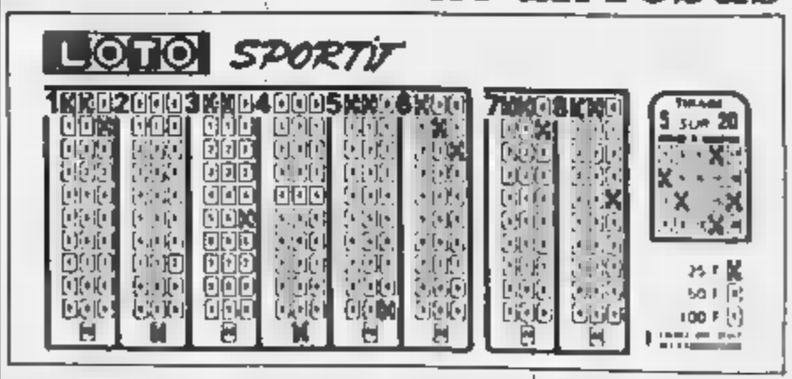
In Italia, infatti, il a chi gioca (12% in meno), 35,20 al Coni e il al credito sportivo (impianti) ovvero qualcosa in meno sport globalmente. 24,80 allo Stato, il per spese di gestione. Prima constatazione quindi il «Loto sportif» è più complicato e...meno sportivo, ma il governo transalpino è esso, si accontenta infatti 12,20% (quota diretta più tasse) giocato, contro il per cento introitato quello italiano.

La fetta agli scommettitori sarà magari. In Francia, un incoraggiamento da controllare più avanti. Ma questa è la situazione di partenza. Cominciano a tremare, ma non lo ammettono ancora, gli ippodromi e le sale corse (la scommessa sui cavalli è la passione dei francesi, basta seguire lo spazio dedicato dai giornali alle varie riunioni). La spinta al «Loto sportif» è arrivata dalla richiesta pressante di maggiori fondi arrivata da tutti gli sport che ora, se sono abbastanza soddisfatti della quota loro spettante, temono che la complessità della scoraggi la gente.

Di sicuro l'allargare l'argomento della scommessa a più discipline vuole impedire che si ripeta la italiana, con il football che protesta «perché mantiene tutto lo sport nazionale». Comunque le perplessità maggiori a Parigi arrivano proprio dalla Lega calcio. Il presidente Jacques Thébault dice: «Chiediamo una *fetta* maggiore, perché i club saranno disposti organizzarci dovendo sposare le loro partite (le giornate del campionato transalpino sono divise fra sabato e domenica, fra martedì e mercoledì, n.d.r.), e poi all'estero il Toto si gioca ogni settimana. Il Loto sportif è previsto ogni tre settimane. Troppo poco». La torta è quasi pronta, sarà la spartizione delle fette — anche in Francia — a provocare polemiche.

Bruno Perucca

La scheda come un rebus



Ecco la schedina-tipo del «Loto sportif». Le «N» non ingannino, sono delle semplici crocette per indicare dei numeri-codice. Non vogliono dire pareggio, insomma.

La schedina ha tre «grigie» da giocare. La prima ha sei casellari, la seconda due, la terza (il riquadro in alto a destra) è il vero e proprio lotto ed è la più semplice: venti numeri (dall'1 al 20), cinque da indicare con altrettante crocette.

Vediamo ai primi due settori, i più complicati e sorprendenti.

Prima «grigia», riservata al football. Sei partite. Ogni squadra è indicata (su un giornale-bollettino che uscirà appositamente su locandine e manifesti) da un numero-codice di tre cifre. Esempio: Bordeaux 001, Monaco 002. Se in prima partita ha vinto Bordeaux-Monaco, lo scommettitore deve indicare chi vince componendo con le crocette il numero della squadra preferita (il Bordeaux, nell'esempio). Così per ognuna delle sei sfide. Se prevede pareggio segna la «N» (nul, ovvero pari) nel quadratino in basso.

Seconda «grigia», Rugby, ad esempio. Chi vincerà una partita (colonna 1) da «scrivere» secondo il sistema usato per il football. Seconda colonna (2), quante mete verranno realizzate nel corso dei match (da indicare con le crocette sul numero).

Vi risparmiamo, perché troppo, i vari modi di vincere. Ci sono poste diverse a seconda di quanti pronostici si azzeccano e dei numeri del lotto che si centrano. Poi combinazioni fra «grigie».

MONDIALI DI FONDO Grande impresa degli azzurri secondi nella staffetta maschile

Italiani sempre più nordici

Battuti soltanto dalla Norvegia nello sprint finale - Magnifica frazione di Maurilio De Zolt

SEEFELD — Medaglia d'argento mondiale per la staffetta azzurra di sci fondo, nella [illegible] dietro alla Norvegia davanti alla Svezia campione olimpica a Sarajevo 1984: è un risultato, che si allaccia, per le gare tridate di Seefeld, alla medaglia di bronzo di De Zolt martedì nella 15 chilometri (e al quarto posto di Vanzetta), per la storia del fondismo azzurro all'oro olimpico di Nones a Grenoble 1968, [illegible] 30 chilometri, per la vicenda della staffetta al bronzo mondiale del 1937, del 1938 e soprattutto, che lo sci fondo è diventato sport di grandi [illegible] grandi imprese. [illegible]

Ieri Albarello, Vanzetta, De Zolt e Ploner, succedutisi nell'ordine, hanno disputato sino all'ultimo chilometro, sotto una fitta nevicata, il trionfo massimo alla Norvegia, quarto [illegible] questi campionati mondiali. La [illegible] azzurri era attesa.

In partenza Albarello, coinvolto in una caduta [illegible] un tedesco occidentale, ha dovuto rimontare, passando dall'[illegible] il quarto posto. Ha [illegible] il cambio a Vanzetta con 24" di ritardo, dietro a Svezia, Norvegia e Urss.

AZZURRI — La Fisi ha comunicato la composizione della nazionale maschile che prenderà parte ai campionati mondiali della Valtellina. Discesa: Mair, Sbardellotto, Cornaz, più un quarto atleta da scegliere fra Ghidoni, G. Erlacher e Marzola. Slalom: De Chiesa, Edalini, Toetsch e Giorgi. Riserva: R. Erlacher. Gigante: R. Erlacher, Giorgi, Pramotton, Toetsch. Combinata: R. Erlacher, Edalini, Giorgi, più un quarto [illegible] scegliere fra i discesisti.

Vanzetta è stato prima costretto al sesto posto, per la ripresa di Finlandia e Svizzera, poi è passato al quarto, quindi [illegible] finito [illegible] sesto, però praticamente insieme a Finlandia, Norvegia, Svizzera e Urss, inseguendo [illegible] Svezia, prima con 31" grazie a un grande Wassberg.

[illegible] splendido ha guidato l'inseguimento [illegible] secondi alla Svezia, è andato sul leader scandinavo, lo ha staccato, ha dato il cambio in testa, per l'ultima frazione, a Ploner con 4"1 sulla Norvegia, 32" sulla Finlandia, 46" sull'Urss, 49" sulla Svezia e 1'10" sulla Svizzera. La Norvegia ha schierato per i 10 km finali Ove Aunli, che ha agganciato Ploner, lo ha superato, è tornato secondo e ha sferrato l'attacco decisivo [illegible] chilometro.

La staffetta d'argento è merito di un lavoro d'équipe, coordinato dal direttore tecnico Azzalì, e della bra[illegible] quattro atleti che nella [illegible] km (oltre a De [illegible] a Vanzetta, anche Ploner 15° e Albarello 17° erano [illegible] bravi assai) [illegible] già implicitamente «prenotato» la grande prestazione di gruppo. In programma [illegible] la 30 km femminile (con grande [illegible] per Guidina Dal Sasso), oggi, e la 50 km maschile, domani.

[illegible] 4x10 km: 1. Norvegia (Blomsen, Mikkelsplass, Holte, Aunli) 1 ora 52'21"; 2. Italia (Albarello, Vanzetta, De Zolt, Ploner) a 6"5; 3. Svezia (Oxeland, Wassberg, Eriksson, Svan) a 19"4; 4. Finlandia a 45"8; 5. Svizzera a 1'36"7; 6. Urss a 2'3"7; 7. Austria a 3'27"3; 8. Cecoslovacchia a 4'6"; 9. Usa a 4'25"7; 10. Francia a 4'47"4.

Seefeld. De Zolt sulle spalle di Albarello, Vanzetta e Ploner

COSÌ PER SPORT *di G. P. Ormezzano*

Tranquillante alla Cremonese

Prima della partita appaiono tutti allegri, scherzano con i giornalisti, fan[illegible] che sono come quelli che [illegible] sempre in ferie a Loano e una volta tanto eccoli ai Caraibi, e invece pensare che poi torneranno a Loano pen[illegible] godersi i Caraibi. Dopo la partita il presidente, l'allenatore, il direttore sportivo e il giocatore celebre tornano a far nello stesso albergo, vedono tivù «Novantesimo minuto», si vano, delle incertezze, degli errori, e se sono ancora giornalisti dicono sinceri che non è la fine del mondo, anzi [illegible] è bella, e il giocatore, che ha fatto 12 Totocalcio, sbagliando una partita di B prendendo soltanto 13.000 lire premio, che è proprio domenica fortunata, fra l'altro lui è rientrato dopo lunga assenza. Poi ti fanno pure sapere che l'ospitalità è offerta, sennò che festa è, e ti regalano un po' di formaggio un po' di torrone, e ti pregano di tornare a trovarli.

Il giornalista verifica tutte queste cose, già annunciate da tanti colleghi e perciò lui ovviamente credute, tata che è possibile in Italia fare calcio di A, andare male sul campo e nello stesso tempo restare civili, cortesi, calmi, sereni, allegri, ragionanti, propone che le società A tranquille, invece regalare punti, fanno [illegible], a quelle di grosso nome e soprattutto grossi incassi, perché scendano in B, salvino questa Cremonese tranquillante e tranquillizzante, la Cremonese di Lazzara presidente, Mondonico allenatore, direttore sportivo Zmugiocatore che si è detto fortunato per avere fatto 12 e non sfortunato per non avere fatto 13.

Mundialgate

Il libro «Mundialgate» di Beha e sul Camerun. Proprio , sul Camerun più che sul presunto calciocandalo ca[illegible] perfettamente provato neppure dal libro, che è un bellissimo libro peraltro sull'atmosfera la vita i misteri gli umori i calori di quella città africana. C'è qualsa di Graham Greene, più blandamente di Evelyn Waugh, in narrazioni ambienti, di personaggi, balletti misteriosi. C'è umorismo grana buona, anche nella caratterizzazione della sgampanata troupe italiana con un fumico e un operatore che potrebbero essere interpretati da Sordi e Manfredi. Beha (supponiamo sia lui l'autore [illegible] que l'arredatore di quasi tutto il testo) diverte, sfiatanto qua e là tradito narcisismo lessicale, da co[illegible] culturale (verso chi legge, verso i merunesi).

Davvero un libro da raccomandare a tutti, anche a Bearzot. Un romanzo affascinante posto denaro, di golpe, splendidi disegni di italiani pasticcioni: niente e poco football, insomma lettura assolutamente va, inusuale, piacevole.

BASKET Serata nera in Coppacampioni, solo i romani restano in corsa

Sorpresa, il Banco scivola col Real Madrid

La Granarolo è ko a Tel Aviv

Secca sconfitta col Maccabi (90-76)

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — *La Granarolo è subendo una fitta clamorosa nel distacco finale, maturata con una serie di errori propri che hanno dato via libera agli mai apparsi irresistibili. E' bastato il calo fisico di Villalta per lasciar strada a Lee Johnson, vecchia conoscenza napoletana, ma da parte bolognese si è dimenticato di tirare a canestro, e soprattutto di prendere i rimbalzi per almeno metà della ripresa.*

Il break decisivo che ha permesso prima il pareggio e poi il sorpasso è stato determinato da due errori consecutivi di Fantin, una palla persa e un tiro che a malapena ha centrato il tabellone. Poi è stato Elvis Rolle a sbagliare in se[illegible] dopo aver giocato brillare per il resto del tempo; ha perduto due palle in attacco, tre rimbalzi in difesa e al 4', liberarsi fornito un assist perfetto sotto canestro a Berkovitz. Eravamo sul 72-78 con tre minuti giocare e si poteva ancora rimettere in sesto la partita.

Il Maccabi ha giocato diligentemente finché gli avversari non hanno permesso di dilagare. Arcelli, un po' sottotono per via di un malanno muscolare alla gamba sinistra e per una crisi psicologica da ricovero imminente in clinica è riuscito que a tener bene il suo ruolo, assai meglio dell'altro infortunato Magee (ex Varese senza troppa fortuna) che ha festeggiato il proprio compleanno con sei minuti scarsi di gioco, due punti e il quinto fallo fischiato all'8' della ripresa.

Molto più brillante Johnson che dopo una serie iniziale negativa poi infilato 13 canestri su . Berkovitz è stato il maggior beneficiario finale degli italiani, ha giocato per tutti i maggiore efficacia Perry che ha perso soltanto qualche fase nel primo tempo.

La Granarolo ha avuto Brunamonti un pò sottotono, soppicante e a volte indeciso nell'affondare l'azione. Brillante alcuni momenti troppo spesso in errore Fantin, troppo felice nelle conclusioni Van Kolff (5 su 12), presente in campo gioco per larga parte tempo Rolle, rimasto reggere in fase offensiva una buona percentuale tiro (12 su [illegible] calata solo nel finale, quando forze ed era già venuta una difesa efficace su Johnson. Pochi minuti di utilizzazione per Valenti e ancora meno per Binelli che è riuscito comunque a farsi fischiare due falli in 50", mentre sprazzi di buon gioco ha avuto Lanza.

La Granarolo dopo 3' era riuscita a passare davanti agli avversari e al 5' era avanti di 7 punti (15-8). Al 12' il match sembrava decisamente volgere a favore degli italiani che avevano 10 punti di distacco (27-17) e vedevano uscire Johnson con tre falli e uno percentuale 3 su 4 al tiro. Entrava Magee e in meno minuto beccava due falli. Entravano Lanza e Valenti per dare un po' di fiato agli altri; il più giovane sbagliava due volte consecutive poi il Maccabi portava sotto tanto da chiudere in vantaggio 42-41 il tempo per un fallo ignorato su Villalta.

I bolognesi tornavano avanti subito nella ripresa e all'8' all'uscita Magee erano con un margine di 5 punti, 58-53. infliggeva l'assolo di Johnson e il cedimento progressivo degli italiani fino crollo finale.

Giorgio Viglino

Maccabi-Granarolo [illegible] (42-41). *Maccabi:* Lassol, Arcelli 4 (7), Perry 16 (6,5), Berkovitz 35 (7), Kadman 2 (6), Lipin (6), Silver 6 (5,5), Magee 2 (4), Hershkovitz, Johnson 25 (7,5). *Granarolo:* Brunamonti 10 (6,5), Fantin 13 (6), Rolle 9 (4), Van Breda Kolff 12 (6), Villalta 28 (7), Binelli (5), Valenti (8), Lanza 4 (6), Triciani n.e., Righi n.e.

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il Banco dissipa nel quaranta minuti di furore contro il Real la famosa dote dei due punti in trasferta conquistati a Bologna. Da gli indispensabili due punti esterni Gilardi pagni dovranno ar[illegible] nuovamente a cercare, a Mo[illegible] altrove, a la capolista del girone dei Campioni diventa proprio il Real, che non ha mai perso a Madrid ed è venuto a procurarsi qui in Italia il successo chiave, mostrando tempra agonistica certamente più convincente rispetto al match di sette giorni fa con la Granarolo.

Il Banco ha messo in campo il solito carattere, ma una condizione tecnica disastrosa in Townsend, corpo estraneo alla squadra: davvero sufficiente solo Gilardi. Le percentuali di tiro parlano chiaro: 35/72 per i romani, 35/58 per il Real. Un brutto segnale d'allarme, anche se nulla è compromesso. Quattordicimila al Palaeur, pieno piace a Bianchini e al cassie[illegible] del co, che conta novantina milioni d'incasso. Si comincia invece come piace al Real, cioè a mille all'ora, otto canestri primo minuto di gioco. Lolo Sainz rinuncia ai trampoli di Romay e viene subito premiato dal più agile Fernando Martin, le lascia surplace il gatto di marmo Polesello. Il Banco risponde con Townsend, sull'8-15 4' capisce che è il caso di ragionare un po' di più sulla palla.

Un minuto dopo (10-19) Bianchini leva proprio Townsend e chiede a Sbarra più ordine e miglior copertura su Corbalan, che imperversa. C'è già il terzo fallo di Martin, però, e Jackson fatica a sfuggire ai tentacoli protesi di Solfrini. Abbassare il ritmo non è facile, ma Gilardi batte allo sprint anche i missili di Maxiid e va a siglare il primo vantaggio al 9' (23-22).

Entra Romay per Martin, che non tiene più Flowers, Real, come già a Madrid con la Granarolo, bra il motore ingolfato dai suoi stessi ruggenti «fuorigiri». arbitri poco o nulla. situazioni sono proprio corrida, torna Martin e il Real si rimette faticosamente in moto. Sainz si affida alla freccia Del Corral, Bianchini mette Tombolato per Polesello, anche se Flowers ha tre falli. Il Real recupera sul 36 pari, ma ri[illegible] Gilardi, vera anima della squadra. Prima del riposo c'è il fallo Robinson e il chiude avanti 48-42.

Bianchini comincia la ripresa con un lungo in meno e un Townsend in più, ma Plo[illegible] fa subito il quarto fallo, Martin ne approfitta a piacere ed ecco Polesello in campo e il Banco nuovamente con un solo americano. Neppure Solfrini riesce a contenere lo scatenato Martin, il Banco si dibatte abbastanza impotente, e un duro colpo anche il 4° fallo di Gilardi. Il Real ripassa avanti al 27' (58-59) e Bianchini, dopo aver provato Tombolato, ricorre a Flowers alla zona, che però Robinson e Corbalan bombardano subito (58-63 al 29').

Martin e Robinson, due giganti, perfino in contropiede. Gilardi risponde come può, anche tre punti. «Gil» da solo rifila un 7-0 al Real. Finalmente c'è il 4° fallo di Martin, poi il 4° Corbalan al 35' (76-77) e poi il 5° contemporaneo di Flowers e Corbalan. Entra in regia l'inesperto Velasco. Il Banco sta attaccato alla partita con l'anima fra i denti, va avanti con Solfrini (81-80) e Bianchini si vede appioppare un tecnico per proteste. Ultimo minuto, una feroce gara a ciapanò dai tre punti fra Gilardi, Sbarra e Townsend condanna il Banco: 85-88.

Gianni Menichelli

Bancoroma-Real [illegible] 85-88 (48-42). *Bancoroma* (11/2/19): Gilardi 22 (voto:7,5), Townsend 8 (4), Flowers 18 , Solfrini 18 (6,5), Polesello 13 (6), Tombolato 2 (5), Sbarra 6 (6). *Real Madrid* (11 16/20): Corbalan 33 (6,5), Jackson 17 (6,5). n 19 (7), Romay (4), Iturriaga 7 (5), Martin (8), Del Corral 5 , Velasco (6).

La situazione

Quinta giornata (ultima di andata): Cibona-Armata Rossa 95-77; Bancoroma-Real Madrid 85-88; M Granarolo 90-76.

Classifica: bi punti 6; Bancoroma, Real Madrid e Cibona 6; Armata Rossa 4; Granarolo 2 (Maccabi e Armata Rossa una partita in più).

Nelle prove di Formula 1 all'Estoril

Alboreto quasi un record Warwick fuori a 300 orari

LISBONA — Giornata piena di avvenimenti ieri all'Estoril nelle prove di F. 1. Michele Alboreto ha sfiorato il record del circuito, Warwick e Arnoux sono usciti di pista: illesi.

Alla guida della Ferrari modificata il pilota italiano ha girato con gomme da qualificazione in 1'21"85 (pole position Piquet 1'21"70) mentre il più veloce dei corridori che ha usato pneumatici da è stato Prost in 1'22"47, davanti a Cheever con l'Alfa Romeo in 1'23"84.

Spettacolare l'incidente di Warwick alla guida della Renault: l'inglese ha perso una ruota, ed è carambolato fuori dal tracciato a quasi 300 km orari. Vettura sfasciata ma pilota illeso. Poco dopo Arnoux, finito sull'olio dell'auto di Warwick, ha rotto entrambe le sospensioni destre della Ferrari vecchia.

OGGI in TV

RAI 2

Ippica — Ore 23,50: in «Tuttocavalli» corsa tris della settimana e presentazione del weekend.

NOTIZIE FLASH

● **Cervinia:** ieri nelle prove dei mondiali di bob a quattro il campione Hoppe della Ddr si è ribaltato senza guenze. Il tedesco orientale ha ottenuto comunque il miglior tempo in 1'4"31, ma è stato escluso dai campionati dai suoi dirigenti. Quarti gli italiani e Obedina, rispettivamente in 1'4"49 e 1'4"65.

Sci, modificato il programma della Coppa del Mondo: gli uomini disputano domani la libera e domenica un supergigante a Garmisch, le ragazze oggi uno slalom, domenica una discesa ad Arosa.

● **La Murella**, squadra ciclistica guidata da Pezzi, allenata da Gassi, il preparatore di Moser per l'«ora», forte del norvegese Pedersen e degli italiani Paganessi, Bidinost e Cortinovis, ridurrà il programma 1985 a soli 55 giorni di corsa, per sperimentare un nuovo tipo di e di attività.

● **In Argentina** continua lo sciopero dei calciatori, che hanno respinto l'intimazione del Ministero del Lavoro a riprendere le trattative Federcalcio.

● **Il Catania** ha pareggiato ieri (0-0) in casa un'amichevole con la Dinamo Zagabria.

● **Coppa Korac:** il Simac ha sconfitto ieri sera a Milano i turchi del Fenerbahce di Istambul per 103-85 (53-43).

Sfida di un belga all'ora di

— Il ciclista belga Lue enbrouche ha annunciato ufficialmente che a fine anno attaccherà il reco dell'ora stabilito da Moser.

Il tentativo avverrà a La Paz in Bolivia ad una quota di 3658 metri mentre la pista di Città del Messico era a m 2240.

direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Catania 95030 Gravina (CT)
© 1985 LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1928
CERTIFICATO n. 739 DEL 6-12-1984

BENTON & BOWLES

UNO STRAORDINARIO SUCCESSO.

OLTRE MEZZO MILIONE DI UNO VENDUTE IN ITALIA.

La Uno è molto più di un successo. L'auto compatta con il confort e le prestazioni di auto ben più grandi e consumi da utilitaria, dopo aver vinto i premi "Auto dell'Anno", ha vinto un premio ben più importante, quello che solo il pubblico poteva conferirle: l'auto più amata dai tecnici è anche l'auto più amata dalla gente. FIAT

UNO STRAORDINARIO VANTAGGIO.

La SAVA ha deciso di offrire una riduzione del 30% sugli interessi degli acquisti rateali, su tutte le rateazioni da 12 a 48 mesi a rate costanti. Fino al 31 gennaio, acquistando con il sistema rateale SAVA una Uno scelta fra quelle disponibili presso le Concessionarie e le Succursali Fiat ed essendo in possesso dei normali requisiti di solvibilità, si potranno risparmiare oltre due milioni. Facciamo un esempio in base ai prezzi di listino ai tassi in vigore dal 1° novembre 1984. Acquistando una Uno DS con la massima rateazione (323.000 lire mensili) potrete risparmiare ben 2.263.000 lire sugli interessi, senza dover versare altro anticipo che le spese di messa in strada e l'IVA.

SAVA

OLTRE DUE MILIONI DI RISPARMIO SUGLI ACQUISTI RATEALI A TUTTO GENNAIO.

PEUGEOT 305 STATION WAGON SI FA AVANTI

CON LA NUOVISSIMA 305 GTX

Design by pininfarina

Peugeot 305 GTX è una nuova concezione di spazio che nasce da un progetto integralmente station wagon e non è la semplice trasformazione di un modello berlina. Spazio ampio e luminoso, con sedili posteriori sdoppiabili, un volume di 1510 dm³, una portata utile di 330 kg, un pianale di carico largo m 1,135 interamente utilizzabile. Il motore 1905 cm³ - 105 CV - 5 marce - raggiunge brillantemente i 182 km/h. Raffinati accessori - tutti di serie - come: sedili in velluto, servosterzo, alzacristalli anteriori elettrici, chiusura centralizzata portiere con comando a distanza, cerchi in lega, sostegni bagagli al tetto. Peugeot 305 GTX è la station wagon dal comfort esclusivo. Il "Comfort Dinamico" di tutte le nuove Peugeot 305. Peugeot 305 station wagon: benzina da 1472 a 1905 cm³, Diesel 1769 e 1905 cm³.

Da **L. 11.771.000** IVA e trasporto compresi.

PEUGEOT 305

PEUGEOT TALBOT *COSTRUIAMO SUCCESSI*

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO A 5586 libero via Pinelli (zona Francia) ingresso salone 4 camere angolo cottura servizi eleganti, ristrutturato. Ampie dilazioni. Permuta

CASAMERCATO 5586 libero via Sospello (Borgo Vittoria). 2 camere ampio cubicolo servizi. Dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Goltardo (Buriasco Milano): doppio ingresso salone 5 camere cucinone 2 servizi.

CASAMERCATO 5586 libero corso Grosseto (Madonna Campagna) monolocale con servizi. Ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero corso Chieri camera tinello cucinotto abitabile servizi, libero in piano, ascensore

CASAMERCATO 5586 libero corso Palermo (corso Francia) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero via Balbino (Borgo Vittoria) 2 camere tinello cucinino servizi, ampio, luminoso

CASAMERCATO 5586 libero Balmoiso via Da Vinci 2 camere tinello cucinino servizi, piano alto, ascensore. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero corso Vercelli (Borgo Vittoria). 2 camere tinello cucinino servizi, ampio, luminoso

CASAMERCATO 5586 trazzanino libero occupato stabile casa monofamiliare. Lucento strada delle Cascinette (Mutuo)

CASAMERCATO 586 libero Cuneo in villa indipendente salone 2 camere cucina, servizi giardino orto. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Duino (Lingotto) camera tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni pagamento

CASAMERCATO 5586 libero via Ormea (Valentino) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento

CASAMERCATO 5586 libero via Magenta (Palermo) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni pagamento

CASAMERCATO 5586 libero via Boccaccio (precollina) 3 camere cucina servizi giardino privato terrazzo. Dilazione.

CASAMERCATO 5586 libero via Montebasi (S. Salvario) camera cucina servizi, ristrutturato lusso. Dilazioni.

CASCINE Vera signorile casa del '79 libera salone 2 camere cucina 115 mq L. 98 milioni. Tel. 741 2874.

CENTRO CASA 513 831 corso Francia 72 Collegno ultimo alloggio 3 camere predisposizione bagno L. 68 milioni, box

CENTRO CASA 513 831 libero recente corso Racconigi, salone 2 camere tinello cucinino, bagno L. 125 milioni. Mutuo 2%

CENTRO CASA 512 831 libero via Cossa camere cucina ingresso bagno L. 10 milioni L. 340 mila al mese. Anzi 2%.

CENTRO CASA 513 831 via Isernia 3 ultime occasioni 4 camere cucina bagni L. 81 milioni, box L. 17 milioni. Mutuo 2%.

CITTADELLA via Fabro libero luminoso salone cucinino 2 camere servizi cantina L. 35 milioni. Giordi 5767

CONSULEDILE A 533 322 via Cravasco (corso G. Cesare) 3 camere cucina ingresso bagno L. 35 milioni. Dilazioni

CONSULEDILE 533 322 via Cravasco (corso G. Cesare) 3 camere cucina ingresso bagno L. 30 milioni

CONSULEDILE 533 322 c. P. Colonna 44: 2 camere cucina servizi L. 22 milioni, 4 camere cucina bagno L. 38 milioni.

CONSULEDILE 533 322 libero via Sacchi 17 stabile moderno 7 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 55 milioni

CORSO Giulio libero recente camera tinello cucinino bagno terzo ascensore dilazioni Casamercatodue 752 686.

CORSO Re Umberto alloggio piano rialzato adatto ufficio mq 120. Tel (0121) 71.274.

CORSO Trieste adiacente libero ampia camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo. G. R. L. Immobiliare 320 524.

CROCETTA
corso G. Ferraris fronte isola pedonale signorile appartamento di 340 mq box doppio vendo (Lubrini 6767.

CROCETTA libero via Marco Polo 2 camere cucina servizi L. 68 milioni rateizzo Casamercatodue 752 686.

CROCETTA su corso bellissimo piano alto 200/350 mq Tel. 50 51 516.729 - 537.046 - 831.420.

DE-GA
Direttamente da imprese potete presentare il vostro alloggio o la villetta o palazzo nel nuovo centro residenziale De-Ga all'incrocio tra corso Francia e la tangenziale in via [redacted] Personale in cantiere [redacted] Informazioni telefoniche [redacted] 538.7981. Vi riscontreremo che le Vostre vi offre la possibilità di un mutuo agevolato di Lire milioni.

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero zona Centro tanto ascensore alloggio mq 180 2° piano, stipula L. 105 milioni

GABETTI
Un annuncio. Ci telefonate. Non sempre vi è possibile fissare subito un appuntamento: spesso noi a mandarvi la casa a casa. Mettiamo il foglio nella in una busta e vi la spediamo. La avrete in 24 ore. Tutto ciò che occorre quando telefonate per un annuncio che vi interessa è il vostro indirizzo. Per informazioni telefonare 5767 Torino.

GABETTI vende libero Cumiana via Stazzanese panoramico salone 2 camere cucina bagno terrazzo

GABETTI 5767 vende libera Crocetta 2 piano camera cucina servizi cantina L. 24 milioni dilazionabili

GABETTI 5767 vende libera ad azienda corso G. Cesare via Borgaro mansarda soggiorno e luminosa L. 11 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Crocetta via Colombo terzo ascensore 2 piano 2 camere cucina ingresso bagno.

GABETTI 5767 vende libero in casa d'epoca Piazza Carignano piano alto ingresso 2 camere cucina bagno

GABETTI 5767 vende Cr Turati via Varallo piano alto luminoso 2 camere cucina bagno possibilità mutuo

GABETTI 5767 vende libero via Vinadio presso piazza Adriano ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 cantine

GABETTI 5767 adiacenza corso G. Ferraris via Avogadro libero salone 3 camere cucina 2 bagni volendo mansarda

GABETTI 5767 vende libero via Bonzo presso piazza Stampatori appartamento camere cucina bagno L. 33 milioni.

GABETTI 5767 vende libero corso Vittorio presso corso Re Umberto 2 saloni 3 camere cucina 2 bagni terrazzo.

GABETTI 5767 vende libero via San Secondo 4 camere cucina bagno riscaldamento autonomo con radiatori

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano corso Palermo ultimo d'epoca ristrutturato camera cucina bagno

GABETTI 5767 vende libero Borgo Vittoria via Chiesino camere cucina servizio L. 13 milioni dilazionabili

GABETTI 5767 vende libero via Bonaiuto angolo piazza Vittorio 2 saloni 2 camere cucina doppi servizi posto auto

GABETTI 5767 vende libero lungo Dora Napoli in stabile ristrutturato camera cucinetta bagno L. 32 milioni

GABETTI 5767 vende adiacenza piazza Peyron via Clemente signorile 3 camere cucina bagno L. 64 milioni.

GABETTI 5767 vende Borgata Lesna via De Sanctis libero camera tinello cucinino bagno in casa recente

GESTIM libero adiacente via Filadelfia ingresso 3 camere cucina servizi camina Diazioni Tel. 890.3053

GESTIM libero corso G. Ferraris salone 4 camere cucina ristrutturata camera soffitta piano alto Tel. 890.3053

LA GINEVRA 447.5651 libero via Genova camera tinello cucinino ingresso bagno L. 32 milioni, rateizzazioni.

LA GINEVRA 447.5651 libero zona S. Paolo 7 camere cucina bagno riscaldamento autonomo L. 38 milioni.

LA GINEVRA 447.5651 libero a Settimo salone 2 camere tinello cucinino box auto L. 56 milioni, facilitazioni.

LA GINEVRA 447.5651 libero in Mirafiori camera tinello cucinino bagno 2 pos. facilitazioni di pagamento

LARGO Toscana libero recente 2 camere cucina servizi terzo ascensore dilazioni. Casamercatodue 752 686.

LIBERI via Accomada Bianchi 2°/5° piano camera cucina a bagno cadauno, prezzo affare vendo Luc-Casa, tel 511.134.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa signorile recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni Casamercatodue 55 86

LIBERO adiacenza corso Traiano attico ristrutturato camera tinello cucinino L. 55 milioni vendo Carvino 749 2623

LIBERO adiacenza c. Traiano 3 camere cucina bagno, possibilità box auto. Prezzo interessante Immobiliarazzo 649 784

LIBERO Borgo S. Paolo via Lanzia 2 camere tinello cucinino servizi L. 70 milioni vendo Carvino 749.2623.

LIBERO corso Palermo camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni vendo Carvino 749.2623.

LIBERO corso Giulio Cesare 3 camere cucina ingresso bagno completamente ristrutturata vendesi L. 58 milioni dilazioni. Tel. 329.848 - 605.5008.

LIBERO piazza Statuto 3° piano camera tinello cucinino bagno. Studio Lima vendo dilazioni Tel. (011) 540.947.

LIBERO urge vendere Francia corso casa 1 camera e 2 camere tinello bagno terzo Stabile 543.176 542 918.

LIBERO urge vendere S. Paolo ottima casa 1 camera e 2 camere tinello bagno terzo Stabile 542 976 543.176.

LIBERO urge vendere Mirafiori bella casa 1 camera e 2 camere tinello bagno terzo. Stabile 542.976 543.176.

LIBERO via Luini ingresso camera tinello cucinino servizi recente piano alto vendesi L. 39 milioni Tel. 859.577

MACRO vende libera Nichelino camera tinello cucinino terzo bagno [redacted] L. 42 milioni. Tel. 610.564.

MANSARDATI PANORAMICI
corso S. Maurizio (angolo via Bava) nuova ristrutturazione vendesi ultimi monolocali tutti i servizi Tel 831 051

MARCHESE libero ampio giardino recente stessa casa spaziose e panoramiche 6 milioni 900 mila trading Tel 31 31

MILLEFONTI (via Bardonia) libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina G. R. L. Immobiliare 329 0421

MIRAFIORI corso piano alto ingresso 3 camere cucina bagno cantina mutuo G. R. L. Immobiliare 320 524.

NICHELINO Parri vende libero subito 3 camere servizi recente riscaldamento autonomo L. 52 milioni Tel. 806.0286.

PARELLA occupato recente camera tinello cucinino terzo bagno ascensore grandi L. 32 milioni. Tel 465 255

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 55 86

PIAZZA Chieri splendido via Medici libero grande ingresso camera cucina bagno L. 38 milioni Finpi 305 691

PIAZZA STATUTO
in casa d'epoca 5 vasi doppi servizi, libero, uso abitazione o studio. Tel. 893.301 Torino

PRIVATO vende attico libero S. Paolo 2 camere cucina bagno terzo ascensore L. 52 milioni. Tel 337.928

RIVOLI alloggio libero 2 camere cucina bagno cantina vero affare L. 38 milioni Tel 937 7062 ore 15 30-19

ROSASCOMERO vicino parco La Mandria alloggio recente 1 camera poggiolo cucina bagno box giardino T 920 6848

SETTIMO Torinese corso Agnelli libero recente 5 piano spaziosi 3 camere cucinotto bagno L. 63 milioni Cabita 5767

TAIT 506 691 libero ampio in [redacted] Mediterraneo 4 camere cucina ingresso bagno terzo ascensore

TAIT 505.691 libero zona Parella camera tinello angolo cottura bagno terzo ascensore L. 36 milioni 800 mila

TAIT 506 691 libero adiacenza corso Ennodio 2 camere cucina ingresso bagno e L. 47 milioni 300 mila

TAIT 506 691 libero in S. Rita (via Tripoli) ottimo 2 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore

UTIP 518 886 liberi adiacenza corso Brunelleschi piano alto camera tinello bagno ascensore ristrutturato

UTIP 547 829 libero corso Francia adiacenza piazza Bernini salone 2 camere studio servizi terzo ascensore.

VANCHIGLIA libero via Nizzone prestigioso salone 5 camere cucina bagni giardino Casamercatodue 752 686

VIA Portuale liquidiamo per fine trasferimento 1/2 camera tinello bagno box privato Lux Case Tel 546 476

VOLPIANO, ex stabilimento nuova villetta alloggio di mq 80 con doppi servizi, riscaldamento autonomo, prezzo saldo a partire da L. 28 milioni e L. 27 milioni di pilotoni a tasso bancario Studiopiata vendo Tel 519.057

ZONA via Mercadante camera cucina servizi ascensori arredati L. 10 milioni dilazioni. Tel. Tel. 328 543 - 605 5008.

20 Domande affitto

A. ABBISOGNANI a funzionario milanese in trasferta appartamento contratto pluriennale contenuto. Tel 540 277

A. ATTENZIONE senza vostra spesa Lucrezia Immobiliare ricerca alloggi vuoti in Torino e cintura Tel 543 809

ABBIANO necessità per nostra clientela di grande di alloggi vuoti o arredati uso transitorio Tel 546 830

DIRIGENTE in trasferta acquisto 2 camere cucina servizi zona precollinare Cirmeo o Torino Est Tel 593 809 CB

SOCIETA' torinese ricerca in locazione quale 2° casa alloggi vuoti o arredati di quals.asi dimensione Tel 544 793

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento monolocale mq 45 arredato persona referenziata contratto annuale Tel. 545 574

A. FIDALCASE 501 245 affitta grazioso piano uso ufficio piano rialzato via L. 320 mila

A. FIDALCASE 501 245 affitta corso S. Maurizio casa recente ufficio di 2 vani servizi disponibile L. 230 mila

A. PO corso Cairoli in casa recente ufficio 2 vani piano alto 230 f. u mq 60 grande terrazzo parcheggio Tel 651 918

ABACASE seconda abitazione arredata camera cucina servizi corso Racconi e Musinetti Tel 544 070

AFFITTASI adiacenza corso Brunelleschi camera tinello cucinino bagno. Arredata uso 2ª casa. Immobiliarazzo 549 761

AFFITTASI ufficio signorile corso Vittorio Emanuele 6 camere ingresso servizi ingresso mq 160 Tel 515 421.

CASAMERCATO 5586 affitta presso via Valmontone locali uso ufficio piano rialzato mq 200 ingresso pericolare

CENTRALISSIMI arredati ultima casa uso 2ª abitazione 1-2 camere servizi L. 200-250 mila mensili Tel 599 567.

CORSO Peschiera 191 ufficio 5 locali ingresso bagno mq 110 piano 4 L. 750 mila mese Telefonare 599 567.

NELLA corso Tassoni affittasi 2 camere arredo cucina doppi servizi. Basso. 181 502 518

RESIDENCE Guido Reni affitta in uso moderni monolocali arredati completi per comfort e servizi. Tel. 309 6769

UFFICI arredati Crocetta parcheggio telefonia traduzioni telex Wp-Dp ore 8-20, sabato 8-12 Tel. 557 6255

VIA S. Secondo 31 ultimi esterni ristrutturati ufficio 5 locali ingresso bagno mq 110 L. 750 mila 4° piano 6 locali ingresso doppi bagni mq 180 L. 1 milione 250 mila mese. Tel 599 567

VILLA affittasi a km Valdocco d'Asti salone 7 camere cucina doppi servizi riscaldamento parcheggio garage 2 auto terreno giardino L. 650 mila mensili Telefonare 0141 916 262

25 Artigiani, ecc.

OFFICINA lavorazione lamiera specializzata nell'esecuzione di piccole e grandi serie di particolari a disegno, dispone di macchinario e personale specializzato assumerebbe lavoro T. 911 2900.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CASA 36 km Torino stradale 7 vani telefono cortile orto comodità negozi L. 48 milioni Tel (011) 974 420

A.A.A. 35 km Torino rustico con laghetto privato 8000 mq terreno L. 55 milioni dilazionabile Gestim 650 3053

A.A.A. 4 km Torino collinare 4 vani più alto 2 accessibile 400 mq terreno L. 80 milioni Gestim 650 3053.

A.A. CORTIGLIOLE di Saluzzo Casamercato 5586 rustico completamente indipendente 11 mila mq terreno circostante 4 camere stalle porcile tenda L. 34 milioni minimo anticipo dilazioni 36 rate mensili.

A.A. RIVALTA paese Casamercato 5586 villa bifamiliare formata da due appartamenti di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina, locale caldaia, box auto, 500 mq giardino circostante, L. 203 milioni minimo anticipo di azioni 20 rate semestrali

A.A VOLPIANO Casamercato 5586 villa con terreno casamercato salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, taverna, box quattro auto, cantina, magazzino, bagno, L. 208 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.

A.A. 3 km da Torino Casamercato 5586 cascina 6 camere, cucina, terrazzo, giardino, comodità servizi negozi, L. 58 milioni minimo anticipo dilazioni 10 rate semestrali

A. L. 8.000.000
vendo antiche 8 Punto immobiliare vendo rustico con giardino pagamento rateale Tel. 858 935 - 858 303.

AL mare affitto a 2 km dalla Costa Azzurra vendo alloggio nuovo lusso Pini 2% Tel 0182 20 873.

ALASSIO vendo rustico con licenza per ristrutturare in 2 miniappartamenti indipendenti Tel. 0182 20 873

ANCHE in rata al mare impresa vende direttamente alloggi nuovi Loano e Ceriale Tel. 019 858 1098.

CASA in collina 3 vani acqua luce orto vendo L. 5 milioni ora 3 milioni dilazionabili. Tel 0124 31 201 ufficio

CASA indipendente 1000 mq terreno Borgaro vendo L. 38 milioni più 10 milioni. Tel. 0124 312 06 ore pasti

CASA indipendente Scalenghe 35 km Torino 4 vani bagno riscaldamento giardino L. 56 milioni. Tel. 0175 36 649.

CASA ind-pendente adiacente 5 vani cantina terreno Pinasca Villar Perosa L. 48 milioni Tel. 0121 501 277 pasti

CASAMERCATO A 558 55 85 comprendono rustici, castelli, cascine, baite, ville in ogni zona. Per le vostre consenti Aperto sabato pomeriggio

CASCINA libera nel Canavese 25 giornate unico appezzamento vendesi Telefonare 0124 312 06 ore pasti

CASCINALE ampio corte ogni vista Santhià L. 55 milioni possibilità mutuo Tel 0124 312 06 ore pasti

CASETTA a Pessano parzialmente abitabile con terreno recintata portiera L. 23 milioni 500 mila Tel 0175 36 933

CASETTA con terreno servita da acquedotto e strada collina Borgo Ervia L. 12 milioni Tel (0121) 71.274

CASETTA rustica indipendente con terreno proprio approvato cedesi Val Pellice 10 milioni Tel (0175) 75 345 ore pasto

CERIALE impresa Del Ca Be vende casa bifamiliari panoramicissime mutuabile Tel 0182 931 278 - 82 832. Loano 536 7701; 0131 443 078. Torino 209 1567

CERIALE 2 km casa rustica 200 mq terrazze viste mare 700 mq giardino L. 43 milioni dilazionate Tel 019 644 287.

CHALETS indipendenti su 2 piani, piano terra con ampio zona soggiorno pranzo di 35 mq, piano primo 4 posti letto, Collina Valle Susa incomincia vendo Telefonare 011 692 540

CUMIANA casa in parte tutta composta 5 camere servizi cantina giardino cortile vendo L. 90 milioni Tel 905 8206.

CUMIANA centro casa ristrutturata cucina 3 stanze salone bagno garage orto L. 75 milioni Tel 0121 71 821

FINALE Ligure bilocale da restare L. 14 milioni più 12 milioni rateizzati Tel 019 644 287

IPI 513 382 - Alassio 0182 643 741, La Magdalene Cornice locali in nuova costruzione da L. 55 milioni Facilitazioni di pagamento

LOANO 30 mt mare monolocale da restare L. 18 milioni più piccola rata mensile. Tel 019 644 287.

MONTECARLO, dopo 4 km Eaubonne, vendita villetta panoramiche vicino mare, giardino, piscina, tennis, lotto disponibile. Informazioni: Monteur, Forte Bonaparte 12 Milano, tel (02) 860 933

OCCASIONISSIMA Oulx alla Valle Susa cascina ristrutturata 3 camere finitura prego posteriore L. 45 milioni Tel. 011 567.826

ROSASCOMERO villetta recente soggiorno cucina 2 camere 2 bagni lavanderia garage terreno mq 1400. T. 920 0375

SESTRIERE vedo completo vendita appartamento multiproprietà pronto, forte sconto Tel 0103 83 841 - 592 684.

VENDESI chalet mq 80 + 40 9 posti letto ristrutturare impianti Sestriere, S. Sicario Cilaterie Tel 905 3156

47 Alberghi, pensioni residence

CASA di riposo per anziani autosufficienti, ambiente familiare. Tel dalle 9 alle 17 (0124) 35 184 Agliè Canavese

DIANO Marina Hotel Elisabetta pensione completa L. 22 mila al giorno. Tel 0183 495 255

MARIALUIGI residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata. Disponibilità camere Pasqua e periodi da L. 750 mila. Tel. 0141 / 488.181 - 488 182

49 Informazioni

ALLA Stinga investigazioni contratto Indagini indagini private. Via Nizza 30, telefono 650 4967.

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini centrali bilanci. Corso Vittorio Emanuele 107, Telefonate 511 024 - 539 482

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argenti monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334 832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia anche valutando metallo. Tel 876 327 via Marconi 27.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete pezzioni per contanti valutando massimo. Via Romagnano 47, ore negozio. [redacted]

CANTOMANTE Maria medianica rafforzata Isabel fortuna contrarietà lega persone amatissimo. Tel 303.7734

MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi vincita al gioco. Tel. 850 3027 via Lanza 5 quarto piano prefisso V-pb

MOBILETTI in stile uso negozio generi pellicceria arredi negozi mobili vendonsi al prezzo ultraconveniente Tel. 543 853.

SCOMBERO alloggi cantine soffitte scoprito quadri tappeti oggetti vecchi o mobili 900 Tel 878 295 Parla

Z. ACQUISTO libri di vario genere enciclopedie Treccani Utet Garzanti monografie d'arte Tel ore negozio 835 941.

SPIN QUICK

Oli usati.

Un problema.

Giorno dopo giorno, il fiume nero dei lubrificanti usati, viene alimentato dall'olio di scarto delle industrie, delle società di trasporto, di milioni di autoveicoli. E' un fiume pericoloso. Può finire nel sottosuolo, inquinando la terra. Può finire nei canali e nel mare, inquinando l'acqua. Può finire, in stufe e impianti di riscaldamento, inquinando l'aria. L'olio usato fa male alla terra, all'acqua e all'aria. Il problema è: proteggere l'ambiente.

Una soluzione.

Coordinare la raccolta degli oli usati, su tutto il territorio nazionale, impedendone l'utilizzo abusivo. Curare, quando è possibile, la rigenerazione e la riutilizzazione dell'olio (ciò comporta un risparmio di petrolio che alleggerisce la bilancia dei pagamenti). Eliminare gli oli non riutilizzabili, nel rispetto delle norme contro l'inquinamento, per la salvaguardia dell'ambiente. Questi sono i compiti del Consorzio obbligatorio degli oli usati, istituito per legge (DPR. 691 del 23/8/1982), su direttiva della Comunità Europea. Il Consorzio opera, senza fini di lucro, attraverso una rete di raccoglitori, in tutta Italia. Te ne parliamo perché, quello degli oli usati, è un problema che ci riguarda tutti. Per proteggere l'ambiente, la soluzione c'è: mettere l'olio usato nel "raccoglitore" giusto.

A CURA DEL

Consorzio obbligatorio degli oli usati.

VIA DEL GIORGIONE n. 59-00147 ROMA-TEL. 5411042/5411043

Lo ha detto Spadolini dopo gli incontri col presidente Reagan e con Shultz

Gli Usa vogliono che i sovietici trattino anzitutto sullo spazio

Il ministro della Difesa ha espresso la preoccupazione che l'Europa rimanga scoperta mettendo in secondo piano i negoziati sui missili - È parlato di M.O.: Washington [illegible] il consenso di Urss e Siria alla garanzia dell'Unifil in Libano

DAL nostro inviato

WASHINGTON — Gli Stati Uniti intendono proporre all'Urss, ai prossimi negoziati sul disarmo, di mettersi anch'essa sulla strada dei sistemi difensivi spaziali, abbandonando quella dei sistemi offensivi: di approfondire cioè le ricerche sulla cosiddetta guerra stellari, che ha peraltro avviato già tre o quattro anni fa, rinunciando allo sviluppo dei missili nucleari. La superpotenza progetta anche di chiedere alla Siria, e implicitamente all'Urss, l'assenso al rafforzamento dell'Unifil, il truppe dell'Onu nel Libano meridionale, per stabilizzare la regione dopo il ritiro israeliano: in questo quadro potrebbe aumentare la partecipazione italiana, attualmente di cinquanta uomini su un totale di seimila, tutti a cinquanta addetti agli otto elicotteri di dotazione del contingente.

Lo ha dichiarato ieri il nostro ministro della Difesa Spadolini, dopo [illegible] il presidente Reagan alla Casa Bianca e Shultz alla segreteria di Stato, e prima di ripartire per New York, dove lo attendono una conferenza sulla Nato alla Columbia University e un convegno sul Mezzogiorno negli [illegible] Ottanta all'Onu.

L'offensiva della persuasione a favore della iniziativa di difesa strategica — questo il termine preferito da Reagan — che l'America intende scatenare al tavolo negoziale a Ginevra ha un duplice obiettivo. Da un lato deve evitare che l'Urss, non riuscendo a bloccarla, rompa le trattative sui due «zeri» restanti, cioè gli euromissili e i missili balistici intercontinentali. Dall'altro, deve fugare la preoccupazione dell'Europa di restare scoperta dopo la transizione dai missili alla «scudo spaziale». Su questa preoccupazione Spadolini è tornato più volte, ricevendo assicurazioni. La sicurezza della Nato, ha detto, è soprattutto [illegible] suoi Paesi col deterrente nucleare va salvaguardata a tutti i costi. Il nostro ministro della Difesa ha [illegible] anche [illegible] necessità che il negoziato globale [illegible] venga danneggiato dalla nuova strategia Usa. «Bisogna impedire che la paura di ciò che verrà dopo paralizzi [illegible] volontà [illegible] mantenere la minaccia atomica che pesa sull'umanità», ha sostenuto.

[illegible] incontri con Reagan e con Shultz, dopo quelli dell'altro ieri col ministro della Difesa Weinberger e col vicepresidente Bush, sono serviti a Spadolini anche per accertare i tempi [illegible] del programma [illegible] stellari. La fase della ricerca pura durerà cinque o sei anni; per le prime applicazioni [illegible] militari occorrerà aspettare vent'anni, arrivare cioè al Duemila. [illegible] Weinberger, Urss e Stati Uniti possono procedere in parallelo su questa strada.

L'obiettivo americano, [illegible] precisato Spadolini, è di arrivare alla eliminazione totale [illegible] armi nucleari, come dopo la prima guerra mondiale si arrivò a quella dei gas tossici. Il pericolo è che una improvvisa scoperta tecnologica alteri l'equilibrio del terrore esistente a favore di una delle [illegible] superpotenze. [illegible] gli l'urgenza di un accordo sulle armi.

Il Mediterraneo e il Medio Oriente, e in particolare il Libano meridionale e l'Unifil, sono stati gli argomenti principali [illegible] delle discussioni di Spadolini con Shultz. L'esperienza della forza [illegible] pace a Beirut, ha commentato Spadolini, dell'incendiarsi [illegible] assai scarsi», e alcuni eventi per ora indecifrabili, come l'accordo tra Hassan II [illegible] Marocco, un esponente [illegible] fronte moderato, e Gheddafi, un rappresentante dell'estremismo arabo, inducono gli [illegible] Uniti a una [illegible] cautela. Come [illegible] sono tenuti fuori dal [illegible] Iran-Iraq così desiderano che il mandato dell'Unifil in territorio libanese sia autenticamente internazionale. A questo scopo si propongono di riprendere i contatti con l'Urss, e tengono aperti quelli con la Siria. L'Italia intende dare un contributo alla soluzione [illegible] problema non solo con [illegible] propria disponibilità a rinforzare il contingente, ma anche [illegible] un'azione diplomatica.

Con Shultz, l'ex presidente [illegible] Consiglio dei ministri ha [illegible] ha parlato anche del terrorismo internazionale e dell'indebolimento [illegible] nel Mediterraneo a causa dei contrasti politici [illegible] Grecia e in Turchia.

Reagan, che ha trascorso con lui mezz'ora, ha accolto Spadolini, che era accompagnato dall'ambasciatore d'Italia a Washington Petrignani insieme coi suoi principali collaboratori, il vicepresidente Bush in [illegible] «Ha mostrato una straordinaria cordialità, elogiando le ottime relazioni tra i nostri due Paesi. Quando gli ho detto che gli recavo i saluti di Pertini, ha ricordato il simpatico episodio [illegible] del bacio alla bandiera Usa del nostro presidente durante la sua visita negli Stati Uniti tre anni fa».

Tema principale del colloquio con Reagan sono stati i negoziati Est-Ovest. Prima di ricevere il nostro ministro della Difesa, Reagan aveva rilasciato un'intervista a una agenzia di stampa, precisando che l'Urss non ha ancora risposto [illegible] richiesta americana di incominciare [illegible] nuove trattative sul disarmo a Ginevra a metà marzo. Aveva detto inoltre [illegible] non essere [illegible] pronto a un vertice con Cernenko «perché non vi sono argomenti maturi per un incontro del genere».

Ennio Caretto

In Usa 165 morti per il maltempo

New York. Non accenna a placarsi l'ondata di gelo che ha investito un terzo degli Stati Uniti provocando 165 morti in gran parte vittime del freddo e di incidenti automobilistici. La situazione rimane critica a Buffalo e nelle altre cinque contee circostanti. Mario Cuomo, governatore di New York, di cui Buffalo è parte, ha deciso di rivolgersi al presidente Reagan perché sia varato un piano di aiuti federali

OSSERVATORIO

Esordio tra le spie per Rajiv Gandhi

Tutto comincia all'indomani del 31 ottobre, mentre a New Delhi sconvolta da paurose convulsioni si prepara il rogo di Indira [illegible] sinata. Sono stati gli uomini della Guardia a sparare, quel tragico mattino, sulla regina dell'India avvolta nel suo sari giallo e così Rajiv Gandhi, come primo [illegible] del potere che ha appena ereditato, chiede l'epurazione dei servizi di [illegible]. L'indagine non tarda a allargarsi, finisce con l'investire tutti gli apparati informativi [illegible] Stato. Gli ultimi sviluppi sono [illegible], e il annuncia lo stesso Rajiv al Parlamento uscito dalle elezioni di poche settimane fa. La piovra spionistica scoperta e denunciata allungava i suoi [illegible] fino nelle sedi più riservate del potere indiano: compreso il gabinetto del primo ministro.

Ancora la vicenda non è nota in tutti i suoi dettagli sia perché l'indagine non è conclusa, [illegible] perché, in materia di spionaggio, la verità non è mai assoluta. Ma ci [illegible] alcuni punti fermi. I destinatari delle informazioni riservate che sluggivano ai palazzi [illegible] potere, per esempio: andavano impasse dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica, dalla Francia al Pakistan. E poi, la materia delle informazioni: comprendeva i più riservati dibattiti politici, dalla questione del Punjab a quella dell'Assam fino alle relazioni, da qualche tempo esplosive, con lo Sri Lanka. Ma non soltanto di questo si trattava: fra i documenti che hanno preso la via dell'estero ne sono stati trovati che si riferivano al contenuto del trattato di cooperazione militare che lega l'India all'Unione Sovietica. Più in generale, molte curiosità internazionali si [illegible] appuntate sulle necessità indiane in materia di approvvigionamenti bellici.

Sono curiosità [illegible] proprio disinteressate. In senso generale, si può dire che l'attenzione dei [illegible] d'informazione [illegible] di tutto il mondo verso questo Paese si spiega con semplici considerazioni geostrategiche [illegible] dimensioni del secondo gigante asiatico, la sua collocazione nell'area nevralgica che domina l'Oceano Indiano, i suoi rapporti conflittuali con i vicini, dal Pakistan allo Sri Lanka, [illegible] ruolo regionale e internazionale che implica un forte profilo militare: e un forte profilo militare implica o sua volta, soprattutto per un Paese come questo, ancora in ritardo sulla via dell'industrializzazione, un grande appetito di armamenti [illegible] derni, sofisticati, costosi. E in questa materia la competizione internazionale [illegible] guarda tanto per il sottile.

Per esempio è il ballo, da qualche tempo, [illegible] commessa da un miliardo di dollari: si tratta [illegible] fornitura di cannoni semoventi da 155, e per questa fornitura sono in competizione imprese francesi, austriache, e un consorzio italo-anglo-tedesco. Inoltre, c'è da considerare che gli stretti rapporti con l'Unione Sovietica fanno di questo Paese un luogo [illegible] cui si cercano, spesso con successo, notizie molto riservate sugli armamenti russi. Per esempio, si ritiene che l'India potrebbe essere il primo Paese al di fuori dell'Urss a schierare il nuovo intercettore russo *Mig-29 «Fulcrum»*. [illegible] appena un anno entrato in operazione nella difesa aerea sovietica. Aspettativa probabilmente prematura, ma non per questo trascurabile da parte di [illegible] servizio segreto.

Questa vicenda [illegible] spionaggio s'inquadra. [illegible] resto, [illegible] della collocazione internazionale dell'India. Una collocazione abbastanza ambigua fra i fondatori del Movimento dei non allineati, questo Paese pratica [illegible] fatto un non allineamento [illegible] poi squilibrato dalla parte dell'Est. Rajiv Gandhi è sempre stato accreditato [illegible] un'immagine filo-occidentale [illegible] altro per via della moglie italiana, degli amici di formazione americana, della passione per le meraviglie dell'informatica. Ma fra questa vocazione e la sua possibile traduzione in termini politici c'è [illegible] mezzo non soltanto il rispetto dei trattati, al quale Rajiv si è richiamato assumendo il potere, ma anche un problema che [illegible] nome Pakistan. Finché il Pakistan è nel campo occidentale, sarà [illegible] facile che a questo campo si avvicini l'India, oggettivamente antagonista rispetto al suo vicino di Nord-Ovest. E il Pakistan resterà nel campo occidentale, a meno [illegible] imprevedibili rivolgimenti [illegible], secondo un destino geopolitico [illegible] per di più, dalla presenza russa nel confinante Afghanistan.

Ecco perché anche in occasione di questo scandalo delle spie si grida, nella stampa indiana, contro [illegible] *Cia*. Tradotto nel linguaggio politico indiano, *Cia* significa Pakistan: il nemico storico, il Paese che l'India ha combattuto nella guerra del '71, il Paese che soffia sul fuoco del Punjab.

Alfredo Venturi

Lo scopo: evitare un conflitto in Europa per errore e incidente

Il 29 la Conferenza di Stoccolma Un'intesa non è più impossibile

DAL [illegible]

BRUXELLES — Si conclude questa mattina al quartier generale [illegible] Nato le consultazioni tra i capi delle delegazioni dei sedici Paesi alleati alla Conferenza europea sul disarmo, alla quale partecipano 35 Stati. La quinta sessione di questa Conferenza, che deriva dall'Atto Finale sulla sicurezza e [illegible] cooperazione in Europa firmato nel 1975, si apre il 29 gennaio a Stoccolma.

Dopo le schermaglie [illegible] settimane [illegible] fra i leader americani e sovietici, che si sono accusati reciprocamente di fare, a queste discussioni, soltanto propaganda, sono state infatti notate le dichiarazioni distensive del [illegible] della delegazione statunitense, James Goodby, il quale si attende progressi da questo round, nella prospettiva di un'intesa nella [illegible] sessione che si concluderà in luglio.

Anche fonti sovietiche ufficiali, secondo quanto ha riferito l'agenzia di stampa *Novosti*, affermano di ritenere «possibile un accordo a Stoccolma entro quest'anno». Questo contenuto ottimismo diriva anche dall'annunciata ripresa [illegible] negoziati Usa-Urss sul controllo delle armi atomiche e spaziali.

L'obiettivo principale della Conferenza, cominciata nel gennaio del 1984, è quello di accordarsi sulle modalità per evitare lo scoppio di un [illegible] fiitto in Europa per un errore di calcolo o a causa di un incidente.

Alla fine dello scorso anno, la delegazione americana era propensa ad accettare un'intesa sulla notifica e sull'osservazione delle manovre militari. La delegazione sovietica non aveva ancora risposto né in termini negativi né positivi.

L'Urss insiste anche per una dichiarazione sulla rinuncia al primo uso delle armi atomiche in caso di conflitto, ma la Nato non può aderire a questa proposta perché, essendo inferiore nelle forze convenzionali in Europa rispetto all'Unione Sovietica, deve mantenere la scelta di fare ricorso per prima alle bombe atomiche in caso di assoluta necessità.

I russi, a loro volta, sono restii [illegible] aderire totalmente alla richiesta occidentale sullo scambio [illegible] informazioni militari e sui controlli. Tuttavia, come si è detto, ci sono speranze [illegible] che un accordo sia firmato il 1° agosto, nel decimo anniversario della conclusione della Conferenza di Helsinki.

Renato Proni

Andreotti parla del Cruise col collega di Bruxelles

ROMA — Tre ore di colloqui, ieri alla Farnesina, hanno consentito al ministro degli Esteri Andreotti di accogliere [illegible] collega Leo Tindemans la posizione del governo di Bruxelles sulla delicata questione della spiegamento nel territorio belga degli euromissili. Il Belgio, come il premier Martens ha dichiarato giorni fa a Reagan, non è in grado per motivi interni di soddisfare per ora all'impegno di installare i primi undici Cruise.

Andreotti ha preso atto [illegible] posizione belga, insistendo molto sul «carattere comune» della decisione Nato del 1979.

A Copenaghen vertice segreto di 150 generali dei Paesi Nato

[illegible] — Centocinquanta generali dei Paesi aderenti alla [illegible] hanno tenuto una riunione segreta [illegible] due giorni nella capitale danese.

La riunione, [illegible] cui è [illegible] l'integrazione dei sistemi difensivi nazionali con le strategie di difesa della [illegible] Nato, è [illegible] resa nota solo ieri, [illegible] prima [illegible]

Il ministro dell'Interno: «Io [illegible] avrei parlato [illegible] Scalzone»

Scalfaro: più collaborazione antiterrorismo dalla Francia

PARIGI — Il ministro degli interni, Oscar Luigi Scalfaro, ha chiesto alla Francia maggiore collaborazione nella lotta al terrorismo. Un controllo, uno scambio [illegible] informazioni su [illegible] quelle persone che «potrebbero agire nell'uno come nell'altro Paese, contro le istituzioni». Ieri a Parigi, ha incontrato il suo [illegible] Pierre Joxe [illegible] in un colloquio, poi il ritorno a [illegible]. Una visita lampo che avrebbe dato, però, «*frutti positivi*». Almeno nel chiarire le posizioni di Italia e Francia dopo quelli che Scalfaro ha definito «*alcuni turbamenti provocati* [illegible] *commenti di stampa*».

Il ministro ha voluto smorzare i toni delle polemiche, soprattutto quelle degli ultimi giorni sulla «colonia» dei rifugiati [illegible] e sulle «scambio [illegible] battute». In una sala del Beaubourg, tra il ministro De Michelis e Oreste [illegible], il più noto dei latitanti, dopo Toni Negri «*Io non sono venuto qui per parlare di persone. Faccio il ministro dell'interno. Ma se le cose vanno andate come mi è stato riferito, il problema mi sembra più di opportunità, di atteggiamento, non*» ha [illegible] Scalfaro.

Nell'incontro con Joxe si è discusso di come combattere il terrorismo e il grande traffico della droga. «*Non sono venuto qui per parlare di estradizioni richieste dalla nostra magistratura alla Francia. Non è un problema che riguarda il mio ministero*». Che cosa ha chiesto, allora? «*Il mio discorso è semplice: terrorismo e droga sono le due maggiori aggressioni contro l'uomo, se questo è vero la collaborazione per vincerli deve essere totale. All'interno tra le polizie, i servizi dello Stato, che è già ottima, [illegible] deve spingersi una volontà politica decisa*». Ed è necessario prevenire «*Da parte nostra facciamo tutto il possibile per evitare che qualcuno, in Italia, insorti contro la Francia. A Parigi chiediamo di fare altrettanto*».

Joxe (che dopo l'incontro non ha fatto dichiarazioni si è [illegible] disponibile, ha «compreso» la posizione italiana, ha detto Scalfaro. La questione che resta aperta - «*non si è mai parlato di estradizioni, non sono stati fatti nomi, non spettano a noi*», ha insistito il ministro - è quella dei circa 250 rifugiati italiani. Con il governo di Parigi questi hanno praticamente un «patto» [illegible] attività contro le leggi francesi in cambio di un asilo pur non ufficialmente accordato. E non è un caso che, ieri sera, Scalzone sia stato intervistato dalla tv: poche battute a *Antenne 2* per dire che «*i rifugiati sono preoccupati*», e che in Italia dovrebbe [illegible] stare 35 anni di prigione «per una sentenza ingiusta».

[illegible] l'atteggiamento francese sia cambiando? è possibile che sia rinegoziato il trattato sull'estradizione tra Parigi e Roma che ha quasi sessant'anni? Per Scalfaro sono soltanto ipotesi comunque «*fuori delle competenze e dei temi*» discussi [illegible] Joxe. Di è parlato, invece, [illegible] all'Italia l'accordo che la Francia già ha raggiunto con Germania, Belgio e Svizzera sulla «*restituzione ai Paesi di provenienza*» degli stranieri che passano le frontiere in modo illegale. È una delle disposizioni legate all'operazione «confini aperti» in Europa dalla quale l'Italia, per ora è rimasta esclusa. L'adesione alla clausola della «restituzione obbligatoria» è una delle richieste più nette della Francia.

Enrico Singer

Aspro attacco della «Tass» a Pechino sull'Afghanistan

MOSCA — In una delle rarissime polemiche tra Mosca e Pechino, l'Urss ieri ha aspramente criticato la Cina per la posizione assunta sul problema dell'Afghanistan.

Rispondendo a un recente articolo [illegible] «Peking Review», la «Tass» ha detto che il periodico «ha confuso le cause [illegible] le conseguenze» per quanto riguarda l'intervento armato sovietico [illegible] Paese asiatico e ha accusato Pechino di esser disposta a prestarsi a un progetto americano che prevederebbe «forniture dirette [illegible] armi ai ribelli afghani in partenza dal territorio cinese».

Madre Teresa non potrà lavorare in Cina

PECHINO — Un portavoce della Chiesa patriottica cinese e l'Ufficio degli affari religiosi del governo di Pechino hanno annunciato [illegible] non accordo è stato raggiunto con Madre Teresa di Calcutta, che durante la sua visita in Cina, conclusasi mercoledì, aveva chiesto di poter [illegible] la religiosa [illegible] sua Ordine a lavorare nel Paese.

«Madre Teresa [illegible] chiesto di fondare in Cina istituzioni per le proprie suore — ha detto il portavoce della Chiesa patriottica —. Le autorità le hanno spiegato che il sistema sociale [illegible] in Cina è diverso da quello di altri Paesi, e che di conseguenza i poveri e i vecchietti sono ricchi.

Una lettera sui giornali ribadisce il pacifismo sovietico

Cernenko, come Andropov ha scritto [illegible] un'americana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Questa volta è una lettera. Pubblicando con ampio [illegible] lunga risposta di Cernenko alle diciottenne studentessa canadese Laurie Pirsux, la quale aveva scritto al leader sovietico esprimendo allarme per il pericolo di una guerra nucleare, la macchina del Cremlino conferma di avere imboccato la via già sperimentata durante la lunga malattia di Andropov — quella di una «presenza» attraverso un'intensa serie di documenti scritti — per rassicurare l'opinione pubblica (soprattutto interna) sulla [illegible] del segretario generale.

Diffusa dall'agenzia Tass, e destinata a comparire stamane sulle prime pagine dei giornali sovietici accanto al necrologio — anch'esso con la firma di Cernenko — per l'aviatore Michail Gromov, trasvolatore [illegible] Polo Nord nel 1937, la lettera non si accontenta [illegible] riaffermazione del pacifismo sovietico, quanto per il fatto stesso che sia stata scritta e pubblicata. Porta la data del 16 gennaio.

Della [illegible] di Cernenko, che ha 73 anni e soffre cronicamente d'asma e di enfisema polmonare, sono pieni i giornali occidentali; non quelli sovietici. La salute dei capi del Cremlino, ora come in passato, è tabù. Ma sono ormai numerose, a cominciare [illegible] quelle della settimana scorsa ad opera di Zagladin, le conferme fornite «in privato» [illegible] funzionari sovietici.

[illegible] dall'appello della ragazza, definito «emotivo e sincero», Cernenko dice di coglierne l'essenza nella domanda su che cosa si possa fare per garantire la pace nel mondo. «*La risposta* — egli scrive — *è semplice. È necessario osservare le norme dei rapporti fra Stati e popoli sviluppando fra di loro relazioni su basi d'uguaglianza e di non (interferenza, è necessario rinunciare per sempre all'uso [illegible] forza e a [illegible] minaccia*».

Senza entrare nel merito del dialogo che si sta faticosamente riaprendo fra Usa e Urss, salvo un ennesimo accenno alle armi stellari quando sottolinea l'opportunità che «lo spazio rimanga per sempre pacifico», il leader sovietico ripete talune «proposte» già risapute: congelamento degli arsenali nucleari, stop agli esperimenti e alle sviluppo di nuove armi.

Con grande pubblicità, Andropov aveva risposto a un'analoga lettera dell'undicenne americana Samantha Smith, invitandola a Mosca. [illegible] poi potuto vederla perché malato. Per non correre [illegible] rischi, Cernenko si è limitato ad esprimere «rispetto» sovietico per il Canada, ricordando anche l'alleanza nell'ultima guerra. Di inviti a Mosca, stavolta, non si è parlato.

f. gal.

Alle 20,50 italiane

Il freddo polare lascia la Florida Partito lo Shuttle

NEW YORK — L'allentarsi della morsa del gelo in Florida [illegible] consentito allo Shuttle [illegible] venire lanciato da Capo Canaveral [illegible] solo 24 ore di ritardo sulla partenza ufficiale.

La partenza è avvenuta alle 14,20 di ieri, le 20,50 italiane.

In mattinata la navetta, [illegible] una prima missione militare, [illegible] stata rifornita [illegible] combustibile e successivamente i tecnici [illegible] ora una volta esaminato la struttura del Discovery, per accertarsi che non vi fossero più incrostazioni di ghiaccio.

Lo Shuttle, con cinque astronauti a bordo, libererà un satellite, che guidato da un razzo dovrebbe andare a posizionarsi sulla verticale dell'Equatore, 36 mila chilometri circa sopra la superficie terrestre.

[illegible] qui l'apparecchiatura captera i segnali elettronici emessi da navi, aerei e missili sovietici.

Si parla di liberalizzarla in estate: soppianterà la Pepsi?

La Coca-Cola sbarca a Mosca (ma bisogna pagarla in dollari)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — [illegible] Coca-Cola arriva in Urss. Solo nei negozi [illegible] stranieri e solo a Mosca (dove, peraltro, si trovava già durante le Olimpiadi dell'80, malgrado il boicottaggio di Carter); tuttavia già si parla di altre città sovietiche per il periodo turistico estivo. E se appare del tutto prematuro un duello con la Pepsi-Cola, prodotta [illegible] licenza in dieci stabilimenti sovietici e venduta da dodici anni nei chioschi delle maggiori città, resta il fatto che [illegible] la Coca entra in Urss uno dei più [illegible] simboli della «decadenza borghese».

L'accordo è stato raggiunto [illegible] termine di discussioni durate [illegible] settimane, [illegible] ha partecipato il presidente della Coca-Cola, Donald Keough. Non si parla, per ora, di uno stabilimento [illegible] vietico, sulle bacce della Pepsi, ma l'ipotesi non può essere esclusa; tanto [illegible] che in [illegible] già si vende — e [illegible] soltanto in valuta estera — quell'altro prodotto Coca che è l'aranciata [illegible]. In bottiglette [illegible] l'etichetta scritta in caratteri cirillici, la si può trovare soltanto a Mosca, Tallinn e Kiev.

Costano entrambe 45 copechi (circa mille lire), e vengono usate dai russi non solo come bevanda dissetante, ma anche [illegible] passeggiare: sovente, nei ristoranti, Pepsi e Pasta [illegible] temperatura ambiente. (Il refrigeratore russo un problema in Urss) si trovano sui tavoli accanto all'acqua minerale [illegible] (che è salata).

Michael Lvov, responsabile del [illegible] Pepsi in Urss, afferma che «la tendita della Coca in Urss non [illegible] ferà un problema»: di fatto il mercato Pepsi, da quando il marchio comparve, nel 1973, è ben saldo, anche se i [illegible] esatti su produzione e vendite restano segreti.

Sta [illegible] fatto che, come «frutto proibito» dell'Occidente, la Pepsi è un po' superata. Può tuttavia contare, in questa lotta tra soft-drink, sul buon senso economico dei sovietici. Per importare Coca, infatti, occorrono dollari; nel caso della Pepsi, invece, la risposta viene dal baratto, e [illegible] nella vodka che bevono [illegible] americani.

f. gal.

Ginevra, [illegible] di terroristi Raf alla Croce Rossa

[illegible] — Alcuni pericolosi estremisti membri del gruppo terroristico tedesco **Rote Armee Fraktion** [illegible] sono presentati ieri pomeriggio [illegible] comitato internazionale [illegible] Croce Rossa. Obiettivo di incontrare un delegato del comitato, hanno [illegible] volantini nei quali si reclama l'applicazione [illegible] convenzioni [illegible] Ginevra [illegible] confronti dei «detenuti politici della Raf».

PROFESSORE
Pier Federico Angelino

Il Rotary Club di Torino partecipa alla triste perdita del dottore nella famiglia per la scomparsa del proprio Socio
PROF.
Pier Federico Angelino
— Torino, 24 gennaio 1985

Antonio Tarasco Carabillo
Giuseppe Cristina Ciampagallo
Arturo Giuliano Cumella
Carlo Margherita Fogarolo
Pierantonio Paolo Lillaldo
Nicola Eliseo Lombardo
Renato Vincenzo Lupetta
Piero Aldo Mennuccelliano
Mario Matteo Tappi

Alberto e Laura Capello, Nicola Chiodo e famiglie partecipano al dolore di Gianpiero e Pietro

Carlo e Gina Annovazzi, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia

Commossa, partecipa al [illegible] migliore, Marcello Del Poli

Pier Federico Angelino
— Torino, 24 gennaio 1985

Paolo e Pino con Papà, Pierpaolo e Paolo Cristina partecipano con profondo rimpianto al dolore di Carolina e figli per la grave perdita del caro sposo
PROF
Pier Federico Angelino
— Guarene, 24 gennaio 1985

Profondamente [illegible] partecipano [illegible] al dolore [illegible] Adriana Ferrero Da Venturini e signorina Emma Ostano a Lalla e Pierangelo porgono sentite condoglianze. Sarranno a disposizione in Torino sabato 26/1 '85 nella parrocchia Sacro Cuore di via Nizza 56 alle ore 10,15 onde le cara salma prima di [illegible] per la tumulazione nella tomba di famiglia a Carmagnola [illegible] preghiera di Accompagnarvi. Si prega di non inviare fiori ma Benefattori [illegible] offerta alla Parrocchia del Cenacolo da voler per la Ricerca sul cancro
— Torino, 24 gennaio 1985

Elena, Pino Perugini e famiglie commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico PIER FEDERICO

La famiglia Ciolli ed Antonietti partecipa al dolore della famiglia Angelino

Amici e Colleghi con rammarico Sandy Cesare e Cristina partecipano al dolore dei familiari per la perdita del professore
Pier Federico Angelino
— Cuneo

Nicolazzi polemizza [illegible] il Parlamento [illegible] pone condizioni per il provvedimento-bis

Per gli sfratti tempesta nel governo Nuovo decreto (ridotto) a fine mese

ROMA — Il prossimo Consiglio [illegible] ministri si occuperà [illegible] terzo decreto di proroga degli sfratti, dopo la decisione [illegible] dei senatori di lasciar decadere il decreto-bis. [illegible] una riunione particolarmente [illegible] Il [illegible] Lavori pubblici, il socialdemocratico Franco Nicolazzi, in aperta polemica [illegible] Parlamento che non è riuscito in 120 giorni a convertire in legge [illegible] provvedimento, non intende presentare un terzo decreto che [illegible] occupi organicamente [illegible] materia.

[illegible] è disposto [illegible] a far passare una semplice proroga degli sfratti fino al 30 giugno '85, senza tener conto della successiva ripresa graduata delle esecuzioni e dei finanziamenti per l'edilizia popolare. Così [illegible] nel [illegible]vo [illegible] non saranno inseriti [illegible] emendamenti introdotti [illegible] Parlamento e riguardanti il ripristino [illegible] legge Formica (le agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa) e la proroga per tre anni delle locazioni commerciali.

«Nonostante che nel [illegible] *do provvedimento si sia tenuto conto degli emendamenti e dei suggerimenti formulati da Camera e Senato* — ha dichiarato ieri sera Nicolazzi — *nuove proposte e nuovi emendamenti hanno prima ritardato e poi impedito l'approvazione* [illegible] *un provvedimento invocato* [illegible] *maggioranza e opposizione. Certe sollecitazioni elettoralistiche finiscono* [illegible] *sempre col disattendere giuste aspettative. Non è maturando i contenuti di un provvedimento d'emergenza e comunque limitativo,* [illegible] *introducendo norme prive di copertura finanziaria che si risolve il problema casa*». [illegible] qui la decisione di presentare [illegible] semplice [illegible] lasciando al Parlamento la facoltà, se ci sarà il tempo, di introdurre ulteriori modifiche. Nicolazzi ha poi ricordato [illegible] che altri provvedimenti del pacchetto [illegible] sono fermi da un anno [illegible] ha invocato per l'edilizia un'attenzione parlamentare [illegible] e quella avuta per il pacchetto fiscale. «*La* [illegible] *non è meno importante delle tasse*».

I liberali non vogliono [illegible] rittura nuovi decreti e chiedono [illegible] un vertice tutto dedicato [illegible] super-problema della casa. Toccherà a Craxi fare opera di mediazione, ma un terzo decreto, anche di [illegible] plice proroga, appare inevitabile, sia perché le elezioni amministrative sono alle porte, sia perché una liberalizzazione degli sfratti rischierebbe [illegible] provocare gravissime tensioni sociali, soprattutto [illegible] grandi centri urbani. Il tempo limite per non lasciare un vuoto legislativo è il 29 gennaio. Comunque, anche se il governo approverà il [illegible] provvedimento con qualche giorno [illegible] ritardo non accadrà niente. I pretori, come già fecero in occasione del decreto bis ora in decadenza, non daranno via libera [illegible] esecuzioni.

La caduta del decreto-bis ha intanto scatenato violente reazioni da parte delle categorie interessate. Gli inquilini [illegible] sfratto parlano di decisione «*irresponsabile, gravissima, inaudita*». I piccoli proprietari sostengono invece [illegible] l'improponibilità di un terzo decreto e annunciano [illegible] manifestazione di protesta a Roma [illegible] sabato prossimo. Il Sunia, il sindacato degli inquilini, sollecita invece [illegible] trattativa globale [illegible] tutti i temi della politica [illegible].

Il senatore comunista Lucio Libertini ritiene del tutto impensabile la non ripresentazione del decreto perché «*si aprirebbe una questione politica* [illegible] *prima grandezza che ha anche profili costituzionali*». Il socialdemocratico Filippo Caria, responsabile del settore enti locali, [illegible] i senatori «*di poter dare* [illegible] *ad* [illegible] *serie di esecuzioni forzate, contingendo così il governo a varare un nuovo provvedimento-tampone*».

Del tutto opposto il parere della Confedilizia, la maggiore associazione dei proprietari [illegible] case e negozi. Il presidente Angelo Viziano sostiene che anche «*il governo si è accorto che l'emergenza sfratti* [illegible] *non esiste*». Secondo i [illegible] forniti dal sottosegretario [illegible] Lavori pubblici Tassone, osserva Viziano, nel [illegible] su 100 sfratti, soltanto 12 sono stati eseguiti con l'intervento della forza pubblica mentre 34 sono state le richieste da parte degli inquilini di graduare nel tempo [illegible] sfratto stesso.

Emilio Pucci

Il ministro Nicolazzi

Dove cede la casa

[illegible] '83, *concessioni ritirate*)

REGIONI	Abitazioni	[illegible]
PIEMONTE	9.651	
VALLE D'AOSTA	159	
LOMBARDIA	66.270	
TRENTINO-ALTO ADIGE	4.347	
[illegible]	16.694	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4.886	
LIGURIA	3.761	
EMILIA-ROMAGNA	18.984	
TOSCANA	12.270	
[illegible]	2.519	
MARCHE	6.987	
LAZIO	14.355	
ABRUZZO	5.438	
MOLISE	1.305	
CAMPANIA	18.944	
PUGLIA	16.837	
[illegible]	2.530	
[illegible]	5.003	
[illegible]	17.899	
SARDEGNA	10.125	
ITALIA	212.063	— 5,5

Si farà dal 20 febbraio al [illegible] marzo

Il governo rinvia dichiarazione Iva

DALLA REDAZIONE ROMANA

[illegible] — Il governo ha approvato ieri per decreto-legge un rinvio della dichiarazione [illegible] '85: la presentazione dovrà avvenire [illegible] il 20 febbraio e il 5 [illegible]. Si tratta di una decisione importante per tutti i contribuenti interessati dal decreto Visentini, che con la dichiarazione Iva dovranno comunicare [illegible] se accettano il «regime forfettario» o passano alla contabilità ordinaria.

Il decreto Visentini deve essere convertito in legge, e probabilmente lo sarà, entro il 17 febbraio. Il breve rinvio ha [illegible] scopo di dare [illegible] contribuenti il tempo di [illegible]gliere sulla base [illegible] definitivo, valutando tutte le opportunità.

La [illegible] finanze e tesoro della Camera comincerà l'esame del decreto martedì prossimo, 29 gennaio. Entro giovedì [illegible] dovrebbe [illegible] conclusa la discussione generale. Il 5 e il 6 dovrebbero svolgersi le votazioni. Dal 7 febbraio, giovedì, il decreto passerà nell'aula di Montecitorio, con 10 giorni di tempo per emulare il prevedibile ostruzionismo.

Per rispettare i tempi, il governo dovrà respingere [illegible] del testo votato al Senato (dove altrimenti il provvedimento sarebbe costretto a tornare) [illegible] tuarsi pronto a porre la questione di fiducia.

Era previsto lunedì

[illegible] lo sciopero dei piloti [illegible]

ROMA — Voli regolari lunedì [illegible] gennaio. L'Anpac ha infatti revocato [illegible] sciopero [illegible] è stato proclamato per quella data, «pur permanendo — rileva una nota — gravi motivi [illegible] contrasto con Alitalia, Ati e Aermediterranea».

L'associazione nazionale piloti precisa inoltre di aver aderito all'invito del ministro dei Trasporti «per la più scrupolosa realizzazione delle procedure [illegible] raffreddamento delle vertenze».

Caso Marelli convocazione al ministero

ROMA — I rappresentanti [illegible] Fim e della Magneti Marelli [illegible] stati convocati oggi al ministero del Lavoro per la firma dell'accordo che dovrebbe evitare i 503 licenziamenti, attuati dal [illegible] con il ricorso alla cassa integrazione per un periodo di 26 mesi. La convocazione è [illegible] decisa [illegible] ministero dopo un incontro informale dal quale non [illegible] emerse novità di rilievo. A quanto [illegible] è [illegible] informalmente da parte sindacale, il ministero [illegible] Lavoro avrebbe risposto negativamente alla richiesta formulata dalla Cisl e [illegible] Fim [illegible] una sua dichiarazione autonoma a favore [illegible] un possibile utilizzo dei contratti di solidarietà.

[illegible] tale posizione fosse confermata anche oggi - si fa [illegible]tare negli ambienti della Fim - l'accordo sulla cassa integrazione [illegible] verrebbe firmato dall'organizzazione [illegible] metalmeccanici della Cisl e si aprirebbe pertanto la prospettiva [illegible] una firma separata [illegible].

CONSORZIO
INTERCOMUNALE TORINESE
AVVISO DI GARA D'APPALTO
E LICITAZIONE PRIVATA

[illegible] costruzione complessi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della legge 594/77 e [illegible]

A - Aggiudicazione provvisoria secondo art. 24 lettera a Legge 584/77 in base alla sola offerta di prezzo più vantaggiosa per l'Ente determinato con il metodo dell'art. 4 Legge 14/73.

B - Lavori da eseguire nei Comuni di:
1. BORGARO T.SE 3 fabbricati a 5 piani, 108 alloggi. Importo L. 4.828.000.000.
2. BORGARO T.SE 4 fabbricati a 5-9 piani, 70 alloggi. Importo L. 3.455.000.000.
3. CARMAGNOLA 3 fabbricati a 2-3 piani, 106 alloggi. Importo L. 7.848.000.000.
4. CARMAGNOLA 2 fabbricati a 4 piani, 63 alloggi. Importo L. 3.026.000.000.
5. GRUGLIASCO 2 fabbricati a 7 piani, 125 alloggi. Importo L. 6.715.000.000.
6. LEINI' 2 fabbricati a 2/4 piani, 84 alloggi. Importo L. 2.614.000.000.
7. MONCALIERI 1 fabbricato a 7 piani, 40 alloggi. Importo L. 1.899.000.000.
8. ORBASSANO 2 fabbricati a 10 piani, 119 alloggi. Importo L. 4.875.000.000.
9. RIVOLI 8 fabbricati a 2/7 piani, 180 alloggi. Importo L. 6.130.000.000.
10. RIVOLI 2 fabbricati a 5 piani, 38 alloggi. Importo L. 2.117.000.000.
11. TORINO 3 fabbricati a 3 piani, 70 alloggi. Importo L. 3.703.000.000.
12. MICHELINO 3 fabbricati a 7 piani, 170 alloggi. Importo L. 6.150.000.000.
13. RIVALTA 2 fabbricati a 4 piani, 63 alloggi. Importo L. [illegible]

Negli importi presunti sono comprese le sistemazioni esterne dei Lotti, gli allacciamenti alle reti dei pubblici servizi (contributi esclusi).
E' ammessa la partecipazione a più Lotti ma da ogni concorrente potrà essere aggiudicato un solo Lotto.
Sono ammesse offerte in aumento.

C - Termine massimo di esecuzione lavori giorni 540 naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

D - Ente Appaltante: Consorzio Intercomunale Torinese, c.so Vittorio Emanuele II n. 94, 10121 Torino.

E - E' ammessa la facoltà di presentare offerte ai sensi degli art. 20 e seguenti della Legge 584/77.

F - Le domande redatte in competente carta legale, in lingua italiana, debitamente sottoscritte dovranno pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata postale entro e non oltre le ore 12 del giorno 11-2-1985 al Consorzio Intercomunale Torinese, c.so Vittorio Emanuele II n. 94, 10121 Torino.

G - Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

H - Alle domande indicanti i lotti a cui si [illegible] dovranno allegare dichiarazioni attestanti/verificate relative a:
— insussistenza di tutte le condizioni di esclusione indicate dall'art. 13 della Legge 584/77;
— iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2 per importo almeno pari all'importo presunto del maggiore dei Lotti a cui si concorre o, per concorrenti stranieri, certificazione prevista dall'art. 14 Legge 584/77;
— possesso referenze di cui all'art. 17 lettera a-b-c- Legge 584/77;
— possesso referenze di cui all'art. 18 lettera a-b-c-d-e della Legge 584/77;
— nominativo, titolo di studio e referenze responsabile cantiere lavori.
— per le Associazioni Temporanee le dichiarazioni dovranno riguardare la singola impresa associata.

I concorrenti dovranno avere realizzato nell'ultimo triennio lavori della medesima natura della categoria di complessivo importo pari a quello del maggiore dei Lotti a cui si concorre. I concorrenti possono allegare alla domanda ogni altra documentazione che ritengano utile ai fini della [illegible] presentazione della [illegible] non vincola l'Ente nella scelta dei soggetti da invitare. Il testo integrale del presente avviso può essere richiesto al Consorzio Intercomunale Torinese. Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni Ufficiali CEE in data odierna.

Torino, li 21 gennaio [illegible]

IL SEGRETARIO GENERALE
Alfredo Catella

IL PRESIDENTE
[illegible] Russo

Le priorità indicate a Berlino dal ministro italiano, neopresidente di turno

Vino, latte e prezzi agricoli '85 nell'«agenda Cee» di Pandolfi

La Commissione discute la possibilità [illegible] utilizzare le eccedenze [illegible] alcol come additivo per la benzina

BERLINO — La commissione agricoltura del Parlamento europeo si è riunita ieri al Reichstag, in seduta straordinaria, in occasione dell'apertura della 50ª «Settimana verde», rassegna agroindustriale tra le più importanti [illegible] Germania Federale. E' intervenuto il ministro [illegible] Filippo Maria Pandolfi, in qualità [illegible] presidente [illegible] Consiglio dei ministri dell'Agricoltura [illegible] Cee.

[illegible] ha elencato le priorità che il semestre [illegible] presidenza europea intende far avanzare. «Dovremo risolvere — ha detto il ministro — alcune importanti questioni pendenti lasciate in eredità dalla presidenza irlandese». Pandolfi ha indicato tre punti fondamentali: il regolamento vitivinicolo, il problema [illegible] fondi Feoga e le quote-latte che [illegible] essere affrontati entro marzo, prima cioè della maratona per la determinazione dei prezzi agricoli comunitari.

«Sarebbe temerario [illegible] la politica agricola [illegible] Cee — ha dichiarato il ministro — imporre simultaneamente agli agricoltori europei una doppia penalizzazione: contenimento della produzione e colpo negativo sui prezzi». Parlando poi di «strategie a medio periodo», Pandolfi ha detto che bisogna affrontare con spirito positivo i prossimi anni, dopo [illegible] superato un durissimo 1984, l'anno [illegible] tagli e [illegible] contenimento della spesa.

Il [illegible]nistro italiano a Berlino si è poi incontrato con il sottosegretario statunitense all'agricoltura Amstutz, discutendo dei rapporti agricoli bilaterali Cee-Usa.

Intanto a Bruxelles [illegible] Commissione Cee ha esaminato, in prima lettura, le proposte sui [illegible] prossimi prezzi agricoli [illegible] commissario responsabile del settore Frans Andriessen. Le indicazioni saranno ridiscusse il 30 gennaio per poi passare al Consiglio dei ministri che dovrebbe varare entro il primo aprile (inizio della nuova annata agraria comunitaria) i prezzi definitivi.

Pare che la commissione abbia [illegible] morbidito i calcoli [illegible] riduzione dei prezzi. I cereali sarebbero quotati il 2,5% in meno e non il 3,1% della prima proposta. Anche per taluni prodotti ortofrutticoli, per i quali si ventilavano riduzioni fino al 10 per cento, la proposta di tagli sarebbe ora meno drastica.

Per il latte si intenderebbe mantenere il progetto di quote di produzione del marzo '84, [illegible] [illegible] diminuzione della tassa [illegible] corresponsabilità sulle eccedenze e un aumento del [illegible] per cento del prezzo del latte che non oltrepasserà i massimali di produzione.

La necessità di [illegible] stretta nella spesa agricola della Comunità è stata comunque sostanzialmente confermata. Il commissario Andriessen ha sollecitato anche nuovi sbocchi delle eccedenze agricole [illegible] ad esempio, l'uso di alcol derivato [illegible] vino [illegible] additivo per la benzina e la cessione [illegible] amidi di cereali [illegible] industrie a prezzi agevolati.

Un grido di allarme sul finanziamento [illegible] programmi integrati mediterranei a favore delle agricolture del Sud Europa è stato intanto lanciato da Agostino Bagnato, vicepresidente delle cooperative agricole della Lega. Secondo Bagnato l'Italia perderà 4.000 miliardi di contributi comunitari se passerà [illegible] linea [illegible] restringere le risorse destinate ai progetti mediterranei.

s. m.

Le Camere di Commercio sbarcano a Pechino

MILANO — La prossima apertura di una Camera [illegible] Commercio italiana in Cina è stata annunciata a Milano dal ministro per il Commercio estero della Repubblica popolare cinese, signora [illegible] Mulna, nel corso [illegible] un incontro con la stampa e gli operatori economici. In marzo, inoltre, verrà inaugurato a Milano un consolato permanente cinese.

L'apertura della Cina ai rapporti con il nostro [illegible]se, che prevedono anche la costituzione di joint ventures con [illegible] italiane nei settori siderurgico, dell'energia, dei trasporti, tessile, elettronico e del turismo, è già dunque una realtà.

I rapporti dell'interscambio economico hanno [illegible] registrato un [illegible] nell'84 del 13%, con un totale di scambi per [illegible] miliardi di dollari.

Nuovi intoppi in Parlamento

Sulle pensioni il pri prende le distanze

ROMA — Il partito repubblicano prende le distanze [illegible] progetto [illegible] riforma [illegible] pensioni che il Comitato ristretto sta mettendo faticosamente a punto. Dopo la richiesta di sospensione avanzata l'altro [illegible] dall'on. Ariolo c'è stato l'intervento del senatore Aride Rossi (che segue per il pri la questione pensioni), il quale preannuncia interventi del suo partito in Parlamento perché non vengano stravolte le compatibilità finanziarie.

La presa di posizione del partito repubblicano ha destato molta sorpresa fra i componenti il Comitato ristretto, alcuni dei quali fanno notare come i rappresentanti [illegible] pri non abbiano mai partecipato alle riunioni preparatorie. I repubblicani ritengono che la rinuncia da parte del ministro del Lavoro De Michelis a presentare un proprio disegno [illegible] legge, a [illegible] delle divergenze emerse nella maggioranza, rischi [illegible] far slittare per l'ennesima volta una riforma organica.

La realtà è che il lavoro sulla delicata materia [illegible] procedendo fra mille incertezze con giochi sotterranei [illegible] partiti in vista delle prossime elezioni amministrative. Una diversità di vedute sulla questione degli aumenti sembra riemergere anche all'interno del partito socialista: De Michelis [illegible] ribadito ancora nei giorni scorsi che riforma e aumenti dovranno marciare contestualmente, il responsabile dei problemi sociali Marianetti afferma che gli aumenti hanno una loro autonoma legittimazione.

Martedì prossimo dovrebbe svolgersi l'ultima riunione del Comitato ristretto per mettere definitivamente [illegible] in bianco i vari articoli della bozza che costituirà l'impianto su cui voterà la Commissione speciale per [illegible] pensioni, probabilmente in sede legislativa.

Mediobanca decide l'operazione

Credito Fondiario tra breve in Borsa

MILANO — Si è tenuto ieri, nel consueto riserbo, il comitato esecutivo di Mediobanca che è composto dall'amministratore delegato Silvio Salteri, da Ercole Cecconelli, Francesco Cingano e Lucio Rondelli. All'esame del [illegible] organo esecutivo dell'istituto di medio termine c'erano non poche questioni, legate sia alle polemiche sulle sorte dell'assetto azionario dell'istituto a medio termine (in particolare la Consob ha rivolto domande precise sull'assetto del sindacato [illegible] controllo [illegible] banca e si tiene in «contatto quasi giornaliero», afferma un portavoce, con i vertici [illegible] via Filodrammatici) sia all'attività [illegible] intermediazione dell'unica banca d'affari italiana.

I titoli di Mediobanca continuano ad essere tra i più richiesti, [illegible] la momentanea pausa del mercato in piazza Affari [illegible] ieri le azioni dell'istituto [illegible] state trattate al livello [illegible] [illegible] lire (ma nel durante il stato superato il tetto delle 73.000 lire). All'origine della domanda c'è l'azione di numerosi operatori istituzionali (sia italiani [illegible] stranieri) e questo ha rafforzato l'attenzione di cui gode [illegible] banca in questo periodo.

Va rilevato, comunque, che Mediobanca continua a svolgere con la consueta riservatezza la sua attività di intermediazione e [illegible] banca d'affari. Per quanto riguarda l'intermediazione proprio ieri il comitato esecutivo in cui hanno partecipato i tre amministratori delegati delle Bin) ha [illegible] dare il via libera all'operazione [illegible] collocamento e [illegible] quotazione in Borsa del Credito Fondiario.

Entro la prima decade [illegible] febbraio, infatti, [illegible] tre Bin (che detengono con quote paritetiche la totalità delle azioni della società immobiliare) daranno [illegible] necessario all'iter [illegible] quotazione del titolo. Seguirà, quindi, la fase di collocamento del titolo presso i risparmiatori e i Fondi di investimento che sarà [illegible] a Mediobanca che ha già ricevuto numerosi consensi da parte del pubblico degli investitori e, [illegible] particolare, dei Fondi di investimento.

Mediobanca dovrebbe procedere al collocamento [illegible] circa il 20 per cento del capitale del Credito Fondiario (da non confondere con l'Italfondiario quotato a Roma) che vanta un capitale di 50 miliardi e un utile, a [illegible] pari a 36 miliardi circa.

v. b.

La ripresa ha fatto crescere la richiesta [illegible] energia

I consumi di elettricità saliti del 5,1% nell'84

ROMA — Gli italiani hanno consumato [illegible] energia elettrica nel [illegible] +5,1% rispetto [illegible] 1983. [illegible] crescita è una conseguenza diretta della ripresa registrata [illegible] nostra economia lo scorso anno. [illegible] dato impulso ai consumi, infatti, è stata soprattutto la domanda [illegible] energia elettrica per usi industriali che nel primo semestre del 1984, [illegible] noto l'Enel, è salita del 7,7% e nel secondo [illegible] 3%.

Sono state in particolare le industrie «energy intensive» (metalli [illegible] e non, chimiche e derivati [illegible] petrolio, minerali [illegible] metalliferi, cartarie) [illegible] influire positivamente sull'andamento dei consumi elettrici proseguendo l'azione di recupero dell'attività produttiva avviatasi nella seconda parte del 1983. Queste industrie hanno chiuso [illegible] il 1984 con [illegible] incremento della richiesta [illegible] energia elettrica pari al 6%.

Ma anche la crescita dei consumi di energia elettrica delle industrie «non energy intensive» ha contribuito in maniera determinante al risultato dell'anno: queste ultime hanno presentato un aumento annuo [illegible] circa [illegible] 4% (+5% nel primo e +2,7% nel secondo).

Contemporaneamente l'indice della produzione industriale è salito del 3,1% nel primo semestre dello [illegible] anno e [illegible] 3,6% nel secondo.

La differenza [illegible] i tassi della produzione industriale e dei consumi industriali è da mettere in relazione, nel primo [illegible] semestre, con il forte [illegible] cupero delle industrie «energy intensive», nel secondo, invece, la diminuita dinamica di queste industrie ha riavvicinato i valori dei [illegible] tassi.

Quanto ai consumi di energia elettrica per usi non industriali, questi hanno presentato nell'arco dello [illegible] anno [illegible] andamento più uniforme [illegible] crescita media intorno al [illegible].

Sempre lo [illegible] anno la produzione lorda [illegible] energia elettrica ha registrato [illegible] valore praticamente uguale a quello [illegible] 1983 passando da 182,9 miliardi [illegible] kWh nel [illegible] a 182,7 miliardi di kWh nel [illegible]. Il saldo importatore con l'estero è salito [illegible] circa l'80%.

(Agi)

Progettati anche da Fiat Aviazione

Nuovi motori V 2500 sugli Airbus Pan Am

[illegible] — I sedici nuovi Airbus A 320 della [illegible] Pan American saranno equipaggiati con i nuovi motori turbo[illegible] V 2500, prodotti dalla Iae, società costituita lo scorso [illegible] alla quale partecipa anche la Fiat Aviazione [illegible] per il 6%. [illegible] da notizia la stessa Fiat specificando che l'[illegible]mativo per i motori è venuto dalla Pan Am [illegible] quale ha anche firmato una opzione per equipaggiare [illegible] i medesimi motori altri 34 A [illegible]. Il valore totale del contratto relativo a tutti i 50 aerei è di 800 milioni di dollari.

Il turbofan V [illegible] ha una spinta di 25.000 libbre e [illegible] consumi inferiori del 10% rispetto al suo più diretto concorrente. La Iae è una joint venture tra delle statunitensi, inglesi, giapponesi, [illegible] ed italiane, intesa a sviluppare il V 2500.

«La [illegible] Aviazione — prosegue la nota del gruppo — apporterà un contributo decisivo allo sviluppo e produzione di questo nuovo motore internazionale riversando [illegible] una affermata esperienza tecnologica su alcuni componenti importanti del motore [illegible] coloro prove motore in una [illegible] cella, appositamente attrezzata, nei suoi stabilimenti di Brindisi».

(Agi)

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 7 [illegible] 1985, alle ore 10, in prima convocazione e, ove non alle ore 10, il giorno 8 febbraio 1985 in seconda convocazione, presso la Sede sociale in Roma, [illegible] Cristoforo Colombo 88, per [illegible] sul seguente:

Ordine del giorno

Credito Fondiario:

1) Domanda di ammissione delle azioni del Credito Fondiario S.p.A. alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Roma e di Milano;
2) Modifica dell'incarico di revisione e di certificazione del bilancio dell'Istituto conferito dall'Assemblea del 18 aprile 1984:
   - revisione e certificazione dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 1984;
   - anticipazione al triennio 1985/1987 della revisione e certificazione dei bilanci sociali ai sensi del D.P.R. 31 marzo [illegible] n. 136 e della Legge 12 agosto 1977 n. 675;
   - determinazione dei relativi compensi;
3) Integrazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. [illegible] C.C.

[illegible] Autonome Opere Pubbliche:

1) Modifica dell'incarico di revisione e di certificazione dei bilanci [illegible] della Sezione conferito dall'Assemblea del 18 aprile 1984:
   - revisione e certificazione dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 1984;
   - anticipazione al triennio 1985/1987 [illegible] revisione e certificazione dei bilanci ai sensi del D.P.R. 31 marzo 1975 n. [illegible] e della Legge 12 agosto 1977 n. [illegible];
   - determinazione dei relativi compensi.

Per partecipare all'Assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno 5 giorni prima della seduta presso la sede sociale, ovvero presso la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, il Banco di Roma.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Tommaso Rubbi

CREDITO FONDIARIO SPA
SOCIETÀ PER AZIONI
II SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE
Sede in Roma - Via Cristoforo Colombo, 88
Capitale sociale L. 50.000.000.000
Riserve e fondi propri L. 330.393.753.937
Registro Società Tribunale di Roma n. 13135

CONSORZIO [illegible] INTERCOMUNALE TORINESE
AVVISO DI GARA D'APPALTO A LICITAZIONE PRIVATA

Per progettazione e costruzione complessi di edilizia residenziale pubblica ai sensi legge 594/77 e successive modifiche.

A - Aggiudicazione provvisoria secondo il criterio di cui all'art. 4 e 24 lettera a della Legge 584/77 in base alla offerta economicamente più vantaggiosa per l'Ente determinata dalla valutazione dei seguenti elementi in ordine decrescente: valore tecnico, prezzo, tempi presentazione ed esecuzione.

B - Lavori da eseguire in
LOTTO 1 - ALPIGNANO: 5 fabbricati a 3 piani abitativi, 60 alloggi, mq 6170 importo presunto L. 4.745.000.000.
LOTTO 2 - GRUGLIASCO T.SE 3 fabbricati a 6 piani abitativi, 120 alloggi, mq 10.680 importo presunto L. 8.544.000.000.
LOTTO 3 - TORINO: 6 fabbricati a 2/6 piani abitativi, 167 alloggi, mq 14.080 importo presunto L. 8.505.600.000.
Negli importi presunti sono comprese le sistemazioni delle aree esterne e gli allacciamenti alle reti dei pubblici servizi (contributi esclusi).
E' ammessa la partecipazione a più Lotti ma da ogni concorrente potrà essere aggiudicato un solo Lotto.
Sono ammesse offerte in aumento.

C - Termine massimo di esecuzione lavori: giorni dei relativi e consecutivi dalla comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria. Termine massimo di consegna lavori: giorni 540 naturali e consecutivi dalla data della consegna.

D - Ente Appaltante: Consorzio [illegible] Torinese, c.so Vittorio Emanuele II n. 94, 10120 Torino.

E - E' ammessa la facoltà di presentare offerte ai sensi degli art. 20 e seguenti della Legge 584/77.

F - La domanda, redatta in competente carta legale, in lingua italiana, sottoscritta dovrà pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata postale entro e non oltre le ore 12 del giorno 11-2-1985 al Consorzio Intercomunale Torinese, c.so Vittorio Emanuele II n. 94, 10121 Torino.

G - Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro [illegible] giorni dalla data di pubblicazione.

H - Alle domande indicanti i lotti a cui si intende concorrere dovranno essere allegate dichiarazioni sostitutive/verificate relative a:
— insussistenza di tutte le condizioni di esclusione indicate dall'art. 13 della Legge 584/77;
— iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2 per importo almeno pari all'importo presunto del maggiore dei Lotti a cui si concorre o, per concorrenti stranieri, certificazione prevista dall'art. 14 Legge 584/77;
— possesso referenze di cui all'art. 17 lettera a-b-c- Legge 584/77;
— possesso referenze di cui all'art. 18 lettera a-b-c-d-e della Legge 584/77;
— nominativo, titolo di studio e referenze responsabile cantiere lavori.
— per le Associazioni Temporanee le dichiarazioni dovranno riguardare la singola impresa associata.

I concorrenti dovranno avere realizzato nell'ultimo triennio lavori della medesima natura della categoria 2ª di complessivo importo pari a quello del maggiore dei Lotti a cui si concorre.
I concorrenti possono allegare alla domanda ogni altra documentazione che ritengano utile ai fini dell'invito.
La presentazione della domanda non vincola in alcun modo l'Ente nella scelta dei soggetti da invitare. Il testo integrale del presente avviso può essere richiesto al Consorzio Intercomunale Torinese.
Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali CEE in data odierna.
Torino, li 21 gennaio 1985
IL SEGRETARIO GENERALE
Alfredo Catella
IL PRESIDENTE
Domenico Russo

TRIBUNALE DI [illegible]
Vendita di immobili con incanto
[illegible] n. 36/83 ed R.n.c. Trento
Il giorno 5-2-1985 alle ore 9.15 avanti al giudice dr. Mario si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni
Locali non compresi nell'atto «Cessione in Comune di Sant'Ilario» Legge Statale n. 73 al maggio al 7° di complessivi mq impresa lorda sulla camera cucina e doppi servizi, di stima cui al n. 73 ed al p. seminterrato posto macchine n. 15. Assegno con atto di N.C.E.U. part. 1025 F. III n. 300 sub 9 via Cesarea 4 p. 7°, cat. A/2, vani 4 1/2, R.C. 367,3 posto autoparcheggio sono part. 1025 F. III n. 300 sub 20, piano S1, cat. C/6, di 8, mq 24, R.C. 483
Prezzo base L. 130.100.000
Aumento minimo L. 2.000.000
Deposito cauzionale a mezzo 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante deposito presso cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Trento. Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria [illegible]
Il Direttore di Cancelleria e.a.
Dott. Umberto Pistorio

[illegible] IMPRESE
EDILI E [illegible]
- Consulenze iscrizione albo nazionale costruttori
- Informazioni sulle licitazioni private inferiori a 500 milioni (legge 8-10-'84 n. 687)
Telefonare 011 662.219

Commerciante privato vende direttamente a [illegible] locale Italiana
2 BOUTIQUE
abbigliamento femminile e macchia. Posizione centralissima Lugano (Svizzera)
Trattative [illegible]. Intermediari esclusi.
[illegible] - Cifre [illegible]
6901 Lugano.
Le operazioni avverranno nel rispetto delle leggi valutarie

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente lease-back (rifinanziamento macchinario già di proprietà) a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti, inprotestati, per importi [illegible] 20 a [illegible] milioni. Si assicura la massima riservatezza.
[illegible] 471.648

Mentre al Consiglio di Stato si discute un ricorso dei due Enti

Regione e Provincia denunciati dall'Associazione libera caccia

L'esposto al magistrato contro l'ordinanza che blocca ogni attività venatoria nella «Zona Alpi»

ALESSANDRIA — Ancora polemiche per la caccia. Il segretario provinciale della Associazione nazionale Libera Caccia, Roberto Corti, ha presentato un esposto al Procuratore della Repubblica nei confronti della Regione, della Provincia e dei Comparti alpini. Spiega Roberto Corti: «*Abbiamo ritenuto necessario sottoporre all'esame della magistratura il comportamento omissivo e tollerante di quegli organismi che sono istituzionalmente preposti a pretendere dai cittadini il rispetto della legge per accertare se esistono eventuali reati*».

Nell'esposto si fa presente «*l'assoluta mancanza di qualsiasi intervento legislativo atto a disciplinare la situazione creatasi a seguito della dichiarata illegittimità delle «zone Alpi» di provincia di Alessandria nonché la tolleranza degli organismi locali all'attività dei Comparti alpini, pacificamente illegittimi, nel disciplinare e gestire la caccia nelle contestate zone Alpi*».

Si ricorderà che, dei provvedimenti della Regione Piemonte e dell'Amministrazione provinciale, era stata estesa anche in alcune delle provincia la cosiddetta «*Zona Alpi*» che comporta limitazioni all'attività venatoria, riducendo in particolare il numero dei cacciatori ammessi a svolgere l'attività venatoria. La zona poi, era stata divisa in quattro Comparti alpini: Acquese, Ovadese, Val Curone e Val Borbera.

A seguito di un esposto dell'Arci-caccia il Tar (tribunale regionale amministrativo) di Torino aveva dichiarato illegittima l'estensione a parte dell'Alessandrino della «*zona Alpi*». «*Nulla, dopo la sentenza del Tar, è stato fatto da Regione e Provincia, e qui la decisione, sofferta, di rivolgersi al magistrato, nella volontà di sempre perseguita dalla Libera Caccia di vedere osservata da parte di tutti la legislazione in materia e praticata di ottenere il rispetto dei diritti dei cacciatori che devono avere altri limiti non quelli imposti da leggi vigenti*», afferma Roberto Corti.

Contro la decisione del Tar, che se sarà confermata rimetterà in discussione ogni tentativo di portare finalmente ordine e programmazione nell'attività venatoria, nell'interesse dei cacciatori, degli agricoltori e del patrimonio faunistico, hanno ricorso al Consiglio di Stato sia la Regione Piemonte sia la Provincia di Alessandria.

Proprio oggi, mentre la Libera Caccia presenta l'esposto al Procuratore della Repubblica contro i responsabili regionali e provinciali, è fissata dinanzi al Consiglio di Stato la prima udienza causa. Inutile sottolineare quanto la decisione dei giudici romani sia nel mondo venatorio in quello agricolo, se la sentenza del Tar di Torino verrà modificata o confermata della «*Alpi*» anche nell'Alessandrino, in contrario è evidente che si dovranno predisporre normative, essendo ormai impossibile non alla attività venatoria una vera programmazione. f. m.

Massiccia la presenza dei viticoltori che presentano i prodotti delle vigne piemontesi

Gran successo dei vini alessandrini alla mostra «Vi.Pi. '85» di Torino

Fra i vari espositori uno stand dell'allenatore del Milan Liedholm con la produzione della cantina di Cuccaro Monferrato

Torino. Degustazione di vino alla mostra «Vi.Pi. '85» nello stand della provincia di Alessandria

TORINO — *Con milione e mila ettolitri vino prodotti nell'83, su un totale regionale 4,5 milioni, la provincia di Alessandria si colloca secondo posto (dopo quella Asti) nella classica enologica piemontese. E' naturale quindi che alla prima «Borsa dei vini made in Piemonte» presenza alessandrina sia massiccia e qualificata*

Tra gli stand del «VI.PI.'85» aperto mercoledì sotto le ampie volte di Torino Esposizioni, il dialetto monferrino si mescola lingue molti operatori stranieri invitati dall'organizzazione (To Expo, Regione, Camere di ...cio e rivista specializzata «BarclodeCo.») per confrontare e toccare con mano (ma meglio con il palato) le qualità dei 38 vini a doc piemontesi

Tra stand alessandrini uno incuriosisce i visitatori: quello della Liedholm s.a.s. di Cuccaro Monferrato E' infatti la prima volta che lo svedese, allenatore del Milan, partecipa ad una rassegna ufficiale i suoi vini. Il figlio di Nils, Carlo conduce l'azienda di Cuccaro che produce oltre ai tipici doc della zona, anche uno spumante metodo classico champenois dal nome invitante «Raggio di Luna». Oltre che con i suoi «campioni in bottiglia» del Monferrato al Gavi, l'Alessandrino è presente anche con uno stand della provincia e con le enoteche Vignale e Acqui

Il Piemonte che è da sempre ai primi posti in Italia per produzione e qualità dei suoi vini, non aveva saputo far crescere un appuntamento commerciale e promozionale che servisse da trampolino lancio alle migliori produzioni. Il Veneto con il Vinitaly di Verona e Genova con il suo Bibe hanno rubato spazio alle iniziative piemontesi. Ora con il Vi.Pi. si cerca di recuperare il tempo perduto offrendo agli addetti ai lavori una vetrina ampia e garantita, ma soprattutto completa e unita, del Piemonte in bottiglia

L'iniziativa è rivolta al grande pubblico Non si è voluto fare un supermercato berbere a dolcetti ma creare un appuntamento tecnico-commerciale con ampio spazio alle contrattazioni Appassionati e intenditori dei vini possono comunque entrare al Vi.Pi il biglietto d'ingresso costo diecimila lire. C'è anche un concorso per il miglior degustatore non professionista vini esposti.

presenti 228 stand di produttori, cantine sociali, associazioni, consorzi. Nei cinque giorni della rassegna (si chiudere domenica 27, orario continuato dalle 10 alle 20) si spera potranno essere conclusi importanti affari

Le premesse ci sono

Domenica si discuterà Barolo e Barbaresco sui mercati di tutto mondo.

s. mir.

Nessuna vittima: l'unica abitante salvata dalla figlia

Una vecchia casa crolla per infiltrazione d'acqua

Alessandria. I vigili del fuoco mentre lavorano per puntellare la casa crollata al quartiere Orti

ALESSANDRIA — Si è temuto il peggio ieri mattina per il crollo di una vecchia casa in via Rattazzi 1, al Quartiere Orti: per alcune ore si è creduto che sepolta sotto le macerie vi fosse l'unica inquilina della stabile, Maria Sperandio, anni. La donna, invece, poche ore prima si era recata a fare visita alla figlia ed al genero Vincenzo Giusto, a Tagliolo in via Marconi.

Il crollo è accaduto ieri mattina, poco dopo le 5, in una vetusta e fatiscente casa di terra in via Rattazzi, di cui è proprietario Paolo Pasino, abitante in via Olovine 1. All'improvviso, quasi certamente per le infiltrazioni di acqua dovute alla neve ed alla pioggia di questi giorni, il vecchio edificio è accartocciato su se stesso, crollando quasi senza rumore. La casa, ad un edificio pressoché nelle stesse condizioni, si trova all'interno di corte e non è visibile dalla strada. Per questo motivo soltanto alle 9,30 qualcuno si è accorto di ciò che era successo ed ha telefonato al «113».

Sono accorse pattuglie della polizia, dei carabinieri, vigili del fuoco e vigili urbani: saputo che all'interno abitazione sarebbe potuta esserci Maria Sperandio sono iniziate frenetiche ricerche. Mentre i vigili del fuoco provvedevano a rimuovere i detriti in fretta possibile, ma comunque con estrema cautela, le macerie, venivano rintracciati i parenti della donna e finalmente si accertava che si trovava dalla figlia. r. sc.

La sentenza contro l'agricoltore è stata emessa dai giudici d'assise di Casale

Cinque anni al feritore di Pontestura

«Non volevo uccidere, ha detto, ho sparato al buio perché intimidito da tante persone» - Con un colpo di fucile da caccia colpì un carabiniere e la figlia - L'episodio nella notte del 3 settembre scorso

CASALE — Dovrà scontare 5 anni e sei mesi di reclusione l'agricoltore Antonio Pisu, 41 anni, di origine sarda, padre di sei figli, che la notte del 3 settembre scorso ferì un carabiniere e la propria figlia Giovanna, di 20 anni, sparando due colpi con un fucile da caccia dopo essersi affacciato una finestra della casina a Castagnone di Pontestura.

Questa è la condanna inflitta dalla corte d'assise (presieduta da Paolo Velletri), che ha riconosciuto l'agricoltore responsabile di tentato omicidio nei confronti di due carabinieri e della ragazza. Il pubblico ministero Ugo Ricciardi ha proposto la condanna a sette anni l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

I difensori, avvocati Carlo Capra e Antonio Gatti, hanno chiesto di derubricare il tentato omicidio a lesioni colpose, oppure le attenuanti generiche ed il minimo della pena, rinnovando inoltre l'istanza di perizia psichiatrica. I legali hanno appellato la sentenza e chiederanno anche la concessione della libertà provvisoria. Secondo i difensori Antonio Pisu, esperto cacciatore, se «*avesse avuto davvero la volontà di uccidere, avrebbe fatto, trovandosi a non più di 5 metri di distanza dai due carabinieri*».

La vicenda risale al 3 settembre. Pisu, da qualche giorno depresso, aveva litigato la moglie, Maria Mancosu, anni, la quale, spaventata, uscì di e richiese l'intervento del medico di famiglia e dei carabinieri. Nel cortile della cascina, dove erano riuniti alcuni famigliari e vicini di casa, giunse il brigadiere La Monica due appuntati

Frattempo Antonio Pisu — che attraverso persiane della stanza dove letto aveva visto arrivare i carabinieri — si affacciò alla finestra sparando due colpi un fucile da caccia. Mentre il brigadiere La Monica schivò il colpo, «*rosa*» di pallini raggiunse invece una coscia l'appuntato Pasquale Napoli, anni, colpendo anche striscio, ad piede, la figlia dell'agricoltore.

Convinto da dei suoi figli, Antonio Pisu, in seguito si arrese opponendo però certa resistenza. L'uomo fu arrestato, venne poi incriminato. «*Non volevo uccidere, sparai nel buio, intimidito dalla presenza di tante*», ha detto l'imputato.

g. d.

Antonio Pisu

Smottamenti nei comuni dell'Oltrepò

VOGHERA — Movimenti franosi vengono segnalati da varie località dell'Oltrepò. smottamenti dovuti al disgelo sono comunque tenuti sotto controllo dall'Ufficio geologico Provincia, che è dotato di uno speciale strumento di rilevamento.

Le frane avvenute a Ruino, nella del torrente Scuropasso, vicino a Rocca Giorgi e nei Comuni di Santa Maria della Versa e Brallo Pregola. I tecnici precisano sono smottamenti modesta entità che potrebbero anche assumere maggiori proporzioni. Le zone maggiormente soggette a frane sono tenute costantemente sotto stretta sorveglianza. (e. g.)

L'ordine di cattura dal procuratore della Repubblica di Casale

Sindaco di Mirabello arrestato con l'accusa di malversazione

Si era trattenuto 700 mila lire di colletta raccolta per i terremotati dell'Avellinese

RATO — Il sindaco Elio Ferrando, 35 anni, dal 1975 a capo di una coalizione pci-psi-cattolici, è agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Roma 11/2.

La decisione è stata presa qualche giorno fa dal procuratore della Repubblica di Casale, Parola, a l'accusa è di malversazione. Interrogato dal magistrato Gatti, ha confessato.

Elio Ferrando è finito nei guai per settecentomila lire, un residuo della sottoscrizione per i terremotati dell'Avellinese, nel novembre '80, da lui spese anziché destinarle a due fratelli di Taurasi (Avellino), Alessandro e Antonio Cardia, che avendo vissuto qualche anno a Mirabello avevano chiesto un aiuto al parroco don Carlo Riva.

Dopo il terremoto un apposito comitato mirabellese aveva raccolto circa sette milioni, la somma venne utilizzata per l'acquisto di una roulotte e alcune stufe, settecentomila lire avanzate state invece consegnate, in custodia, al sindaco Ferrando. Quando poi arrivò la richiesta dei fratelli Cardia, il parroco invitò il sindaco ad inviare loro, in parti eguali, quei denaro.

Elio Ferrando, non si sa bene perché, non provvide all'invio denaro, i fratelli Cardia protestarono per il mancato contributo loro promesso. cosa si trascinò sino a che, qualche giorno fa, una lettera anonima arrivò alla procura Repubblica. Interrogato carabinieri il sindaco, un primo momento, disse di aver provveduto, poi cambiò versione. «*E' vero, mi ero scordato di quei soldi, li ho ritrovati in un cassetto del municipio*», disse. E consegnò il denaro i vaglia postali pronti per il versamento.

La cosa non convinse il magistrato, si accertò che Elio Ferrando ha acquistato all'Ufficio postale, in questi giorni, i vaglia; nello stesso giorno aveva ritirato somma dal suo conto in banca.

f. m.

Elettrotecnico è ucciso da un treno

SAN NO VECCHIO — Tragica morte di un elettrotecnico: Zamburno, 31 anni, abitante alla cascina Citiella, via Ventolina, è stato travolto e ciso da un treno lungo la linea ferroviaria Alessandria-Tortona, nei pressi Torre Garofoli. Pare che l'uomo, titolare di un negozio di riparazione radio-tv a Tortona, via Seminario, soffrisse da qualche tempo di crisi depressive. (p. b.)

Trovata morta la scomparsa di Tortona

TORTONA — E' stata ritrovata ieri pomeriggio, morta, Stefania, l'anziana benefattrice tortonese (aveva anni) scomparsa giorni fa. corpo della donna si trovava lungo un «binario morto», alla stazione ferroviaria: probabilmente è deceduta in seguito la notte del 12 gennaio (Stefania Liberata soffriva di amnesie), poi le abbondanti nevicate ne hanno coperto il cadavere è stato scoperto solo ieri. (e. r.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Mi faccio causa. (commedia)
: la leggenda di Tarzan (avventuroso).
COMUNALE: nude.
Alba .
Star virgin (sexy).
GALLERIA: Cerdo loco (drammatico).
MODERNO: Terminator

ACQUI TERME

Non che piangere (commedia).
CRISTALLO: Cotton Club (drammatico)

MONFERRATO

MO: Fenomeni paranormali incontrollabili (horror)
Fotografando Patrizia (commedia).
VITTORIA: La storia infinita (fantastico)

CASTELCERIOLO

MACALLE': Orsino (drammatico).

GAVI LIGURE

IL PONTE: Gremlins (fantastico).

NOVI LIGURE

CAPITOL: Bocche esperte (sexy)
: La infinita (fantastico)
ITALIA: Comandi nel (commedia)
MODERNO: A nudo

OVADA

LUIGI: demoni (drammatico)
: Dementia (commedia)
TORRIELLI: Cuori tempesta (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA

Labbra voglione (sexy)

Alle tv

TELECITY

21,15 — La moglie dell'amico è sempre più buona di J. Bosch con S. Roma — Misfit trascurati cercano di «combinare» 1980)

PRIMANTENNA

16,30 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film Rated Rover (drammatico) con Franco Gonella e Nora Aron. Regia di no Secco
22 — Le guide della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Week-end: obiettivo neve, guida alle località turistiche invernali del Piemonte
23 — Telefilm della serie Gli uomini della R.A.F.
24 — Telemotta Notiziario
0,10 Pensierino della notte
0,15 Film
2 — Buona ...

TORTONA

MODERNO: Le signore in rosso (commedia)
SOCIALE: Non ci resta che piangere (commedia)
VERDI: Uno scandalo per bene.

VALENZA PO

: Gremlins (fantastico)
storia infinita (fantastico).
GALVANI: Gremlins (fantastico).
A tu per tu (comico).

FARMACIE

Comunale Cresto, Acqui; notturna: Falcone, via
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
: Bodo, Bell.
Balardi, via .
Ovada: Gardella, via Roma
Tortona: De Barbieris, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi
Voghera: Bolzi, piazza Piana

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici urgenti. : 42.241, Acqui: 57.775; Casale: 76.391, Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.951; Valenza: 952 601; Voghera: 41.620 (ambulanza: 213.638).
Numero telefonico a richiesta Ospedale 3061 + numero interno).

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

La REVLON COIFFURE
nell'ambito di organizzare le zone:
ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO.
Selezione
AGENTI MONOMANDATARI
Inquadramento di legge, guadagno superiore alla possibilità di carriera.
Per colloquio preliminare tel. (0171) 54.133 - (0141) 216.381 ore ufficio

DISCOTECA OK PONTECHINO
stabile TEL. 0144-72010
25 GENNAIO
Ballo liscio l'orchestra
ZETA
SABATO 26
La Discoteca OK vi propone in anteprima il meglio internazionale i D.J.
ALBERTINO e ALBERT
DOMENICA GENNAIO
con
TITO e ROBY

È fatta. Con il quinto volume la collezione di Tuttoscienze arriva fino ai giorni nostri, ovvero fino al giugno 1984. Ormai il successo di questa enciclopedia delle scienze ad aggiornamento quotidiano è completo. Ovviamente la raccolta di Tuttoscienze continua. L'appuntamento con il sesto volume è fissato per il Marzo 1985. Potete acquistare il quinto volume al prezzo di L. 7.000 presso il Salone La Stampa, in via Roma 80, in via Marenco 32 e presso le più importanti librerie. Le copie ancora disponibili dei volumi precedenti e il quarto volume possono essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa con un supplemento di L. 4.000 di spese postali fisse per ogni spedizione. Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%.

Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE
Cognome
Nome
Indirizzo
CAP
Località
Tel.
Firma
Vol. I (L. 6000 cad.) in copie
Vol. II (L. 6000 cad.) in copie
Vol. III (L. 7000 cad.) in copie
Vol. IV (L. 7000 cad.) in copie
Vol. V (L. 7000 cad.) in copie
Più L. 4.000 per spese postali

Distributore per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta AGENZIA LIBRARIA DI NICOLI DAFNE e C. s.a.s. Via Bardonecchia 179 - 10141 Torino

L'ex sindaco Renzo Brusasco ha rimesso il mandato

Pietramarazzi, giunta in crisi si è dimesso un consigliere

In Consiglio le forze sono pari - La minoranza decisa a ricorrere a nuove elezioni

PIETRAMARAZZI — Il futuro dell'amministrazione di questo comune a cavallo tra Alessandrino e Valenzano è legato al consiglio comunale convocato per le 21 di questa sera. Tutto, l'abbiamo già detto in altre occasioni, a Pietramarazzi è sempre possibile, anche il meno prevedibile, comunque appare molto probabile si vada verso lo scioglimento del consiglio, per permettere di ricorrere alle elezioni in occasione del turno di maggio delle «amministrative».

La situazione, già difficile negli ultimi mesi, con un sindaco, il commercialista Giovanni Cottini, che aveva contro tre dei quattro consiglieri, mentre in consiglio comunale poteva contare su otto dei quindici voti, è ora ulteriormente precipitata. L'ex sindaco Renzo Brusasco infatti, con una lettera consegnata l'altra sera, ha annunciato le sue dimissioni da consigliere. «Dimissioni che sono da considerarsi irrevocabili», ha precisato, ad una nostra precisa domanda, l'interessato.

A questo punto il sindaco Cottini perde uno dei sostenitori (a Pietramarazzi si vota con il sistema maggioritario ed i consiglieri che si dimettono oppure muoiono non vengono sostituiti), maggioranza ed opposizione hanno in consiglio lo stesso numero di consiglieri, amministrare con una giunta contraria e una parità di forze tra i consiglieri appare certamente difficile, per non dire impossibile.

D'altra parte, in un documento presentato da Luigi Sturla a nome dei sette consiglieri di opposizione, che subito dopo avevano abbandonato la seduta consiliare di martedì scorso, la presente unica soluzione è il ricorso a nuove elezioni, a maggio. «Questo — si dice nel documento — un sindaco che ha ribaltato l'esito delle il comportamento di chi ha tradito la parola data».

La passata consiliatura comunale era stata caratterizzata da incredibili episodi di ingovernabilità — tra l'altro il sindaco Renato Mirale era stato arrestato per amministrativi e l'aspirante sindaco Ennio Torrielli aveva subito un grave attentato intimidatorio —, poi il consiglio si era sciolto con elezioni anticipate il 1° aprile scorso.

Vinse la lista guidata dall'ex sindaco inquisito Mirale (12 consiglieri), all'opposizione (3 consiglieri) la lista guidata da Giovanni Cottini. La maggioranza elesse sindaco Renzo Brusasco, evidentemente la sua persona non era troppo gradita, così ben presto iniziarono minacce. Renzo Brusasco gettò la spugna e il suo gesto provocò la spaccatura del gruppo di maggioranza: i consiglieri Brusasco compreso, si ribellarono e elessero sindaco Cottini che però trovò in giunta, ben decisi a non dimettersi, tre assessori dell'opposizione.

Una situazione assurda, ai limiti dell'ingovernabilità, con un di pesanti minacce anonime nei confronti del sindaco Cottini. Ora poi, per certe divergenze sul modo di convocare il consiglio (non la, per partito preso, la giunta) e sulla scelta di un tecnico hanno portato alle dimissioni del consigliere Brusasco.

Franco Marchiaro

Sala d'arte di Palazzo Rosso

La vecchia città tutta in cartoline

La mostra sarà inaugurata sabato

ALESSANDRIA — *Cartoline che passione! Sono molti a condividerle e per tutti c'è. Da sabato al 3 febbraio, la possibilità di ammirarne almeno ottocento: tutte della vecchia Alessandria saranno esposte, per iniziativa del Circolo Filatelico alessandrino, che è arrivato alla collaborazione dell'assessorato comunale alla Cultura, nella sala d'arte contemporanea al pianterreno di Palazzo Rosso (Municipio) e costituiscono un completo panorama del passato di questa città che ha subito tanti mutamenti e che merita di essere riscoperta o conosciuta.*

Le cartoline presenti alla rassegna e che provengono da otto collezionisti, appartengono a diversi periodi, le più vecchie risalgono a fine '800, epoca cui ha avuto inizio la storia delle cartoline illustrate che, fino alla metà del nostro secolo, è stata il mezzo più diffuso di comunicazione.

Dice Renzo Sartorio, presidente del Circolo Filatelico e collezionista, che la cartolina è per gli appassionati «un tuffo nel passato, un mezzo per tornare indietro negli anni e rivivere, anche solo per pochi attimi, tempi non migliori, certo diversi dagli attuali».

Per l'assessore Gianluca Veronesi l'iniziativa, nuova nel suo genere per la città, è «un'operazione culturale una certa importanza», l'occasione per stimolare l'interesse alla riscoperta del costume».

Per i giorni sarà sorpresa vedere il vecchio parco della Rimembranza, il lavatoio pubblico, il trenino che lentamente arrivava dalla città al sobborgo Spinetta Marengo, lo stadio comunale; attraverso la successione cronologica delle immagini rifiora la vita della città in tutti i suoi aspetti.

e. c.

Congresso provinciale giovani psi

ALESSANDRIA — *Si tiene domenica il primo congresso provinciale della Federazione giovanile socialista. I lavori inizieranno alle 15 nei locali della Federazione socialista via Faà di Bruno 39 al termine del dibattito politico-programmatico verranno eletti il segretario ed il direttivo provinciale. Saranno presenti, oltre al segretario provinciale del psi Giuseppe Mirabelli, al presidente della Provincia Angelo Rossa ed al sindaco Francesco Barreca, l'on Felice Borgoglio, responsabile del settore stampa e propaganda del psi, il sen Carsolo, della direzione nazionale, e Roberto De Mari, vice segretario.*

Alla Fgs possono iscriversi giovani di 14 di 25 anni.

Sempre ad iniziativa del psi, invece questa sera alle 21, al Club Turati di Spinetta Marengo, in via Genova 128, dibattito sulla riforma delle pensioni. Interverranno i segretari provinciale e della sezione spinettese del psi, Giuseppe Mirabelli e Giuseppe Carniglia, Eugenio Ferrero, responsabile organizzativo della Federazione provinciale, Ennio Canepa, vice presidente provinciale della Confcoltivatori, e il sindaco di Alessandria Francesco Barreca.

f. m.

Dopo la condanna a pagare 100 milioni a Cocconato

La Confraternita casalese ricorre contro la sentenza

Appena il dispositivo sarà pubblicato - Dicono: «La vendita è regolare»

CASALE — L'Arciconfraternita casalese della Santissima Trinità presenterà probabilmente appello contro la sentenza del tribunale di Asti che la condanna a «risarcire» per una cifra superiore ai 100 milioni gli abitanti di Cocconato per la effettuata nel novembre '83 di un alla «Società Immobiliare Piemonte».

Come previsto dagli «scopi» originali, l'immobile doveva essere utilizzato a favore «dell'assistenza, istruzione ed educazione religiosa della popolazione, in particolar modo giovanile». Questo già quando, fine degli Anni 40, il «Convento» fu donato dalla Società Immobiliare Monferrina (di proprietà della Curia) alla Casa di Torino dell'Istituto delle Suore di Sant'Anna della Provvidenza.

Tali «scopi originali» erano poi stati rinnovati anche quando, su indicazione della Curia e dopo il rifiuto della parrocchia, le suore di Sant'Anna avevano donato a loro volta il «Convento» all'Arciconfraternita casalese. Per quei motivi, dopo la vendita dell'immobile, il comitato di abitanti di Cocconato (assistito dall'avvocato Gianleonardo Occhionero) ha promosso il processo, considerato quanto «strano» e «singolare» negli ambienti ecclesiastici casalesi.

Per il momento sia l'Arciconfraternita, il proprio legale Francesco Boverio, non in grado di esprimere giudizio sulla sentenza: notizia è stata appresa solo dopo la pubblicazione di un servizio su «La Stampa», quando il dispositivo non era ancora stato depositato. Alcuni rappresentanti della Curia casalese sottolineano comunque il fatto che «la vendita dell'immobile si è svolta alla luce del sole», c'è quindi ampia materia per ricorrere.

In particolare poi, si è propensi a credere che non si tratti di un «risarcimento» ma piuttosto di «reimpiego di somme ottenute dalla vendita, per l'acquisto dello stesso o di un altro immobile». E' poi da sottolineare il fatto che l'Arciconfraternita, dopo la vendita alla «Società Immobiliare Piemonte», impiegò una parte cospicua dell'importo per rinnovare l'oratorio parrocchiale di Cocconato ed erogò anche (per ottemperare alla clausola della donazione) la somma di due milioni alla Casa di riposo

g. d.

Per diffamazione

Comunicazione al segretario del psi di Acqui

ACQUI — Comunicazioni giudiziarie, per diffamazione aggravata a mezzo stampa, sono state inviate dal procuratore della Repubblica Fernando Pinciroli all'attuale vicesindaco socialista Giuseppe Visca e al segretario sezione acquese del psi Enzo Balza. Bono conseguenza rissa politica che nel periodo '82/'84 aveva contraddistinto la vita amministrativa acquese, con manifesti, lettere anonime, querele.

La querela contro Giuseppe Visca e Enzo stata presentata dal consigliere comunale repubblicano Ubaldo Cervetti, a seguito contenuto di un manifesto affisso dalla sezione partito socialista il 3 novembre dell'83. Infatti da quella il magistrato fa decorrere il reato di diffamazione.

Una querela avevano anche presentato — furono gli interessati a dichiararlo — l'allora sindaco Adriano Icardi e l'assessore Lavori pubblici Claudinoro Torrielli, entrambi comunisti; non risulta, sino a questo momento, che per questa gli Agrigenti socialisti ci decisioni della Procura della Repubblica.

Nel novembre quando il psi era all'opposizione in Consiglio comunale dopo la clamorosa dell'alleanza con i comunisti, la sezione socialista acquese va fa affiggere un manifesto e diffondere volantini con accuse agli amministratori comunali in carica: una giunta pci-psdi dissidenti socialisti, con appoggio esterno del pri.

affermava tra l'altro un presunto irregolare trasferimento di un supermercato da corso Bagni a regione Cassarogna, nei capannoni che venivano indicati come di proprietà della ditta Tacchella, di cui il consigliere repubblicano Ubaldo Cervetti il direttore. Era un coinvolgimento nella presunta irregolarità dell'esponente del pri che, spiegato che i capannoni sono di una immobiliare e che il trasferimento dei market non richiede alcuna autorizzazione del Comune, presentava querela. Il magistrato chiama in Balza segretario sezione e Visca come estensore testo.

f. m.

Alessandria — Il Circolo Calamandrei annuncia che a seguito alla convocazione direzione nazionale pci la manifestazione prevista con il sen. Roberto Cassola e con l'eurodeputato e sindaco di Milano Carlo Tognoli, non potrà avere luogo nella giornata di domenica 20.

Serie C2 - Si gioca mercoledì 13

In febbraio recupero fra grigi e Lucchese

E' sospesa l'amichevole col Legnano

ALESSANDRIA — Si recupererà mercoledì 13 febbraio con alle 14,30, al «Moccagatta», la partita Alessandria e Lucchese rinviata lo scorso 13 gennaio per neve. Lo ha stabilito l'ufficio di presidenza della Lega di serie C. L'impegno, per i grigi, seguirà la trasferta a Imperia e precederà il confronto casalingo con l'Olbia.

Sono sorte invece impreviste difficoltà per l'effettuazione di una gara amichevole sabato prossimo. Come è noto domenica i campionati di C1 e C2 un turno di riposo gli impegni della Nazionale di categoria in «tournée» in India. «Saltato» il previsto match di Legnano per le pessime condizioni del rettangolo di gioco, il direttore sportivo Carlo Regalia sta cercando una squadra disposta ad ospitare l'Alessandria. Interpellate una ventina di compagini di C1 e C2, tutte, per motivi diversi, hanno risposto negativamente all'invito.

Nelle prossime ore è probabile una soluzione alternativa sul terreno di una compagine militante serie dilettantistiche di Piemonte e Lombardia, per mantenere in condizione gli atleti. Comunque per giovedì gennaio alle 14,30 è stata definita l'amichevole Rapallo con il B. Desiderio militante nel girone E dell'Interregionale.

Ieri allenamento in palestra ed al «Pisci». Tutti presenti tranne Gigi Manueli, in dopo l'urgente intervento di appendicite, e Paolo Da Re influenzato.

r. g.

Gigi Manueli

CORSA CAMPESTRE - Le qualificazioni alla finale

Trecento studenti a Casale correnno l'«Esercito-scuola»

Casale. Un gruppo di giovanissimi partecipanti alla manifestazione agonistica

ALESSANDRIA — *Ha preso il via anche nella nostra provincia «Esercito Scuola», la gara di corsa campestre che lo Stato Maggiore dell'Esercito organizza ormai da anni in collaborazione con il ministero Pubblica Istruzione.*

La prima prova intercomunale si è disputata a Casale, nel viale adiacente la «Bixio», ed ha visto al via oltre 300 ragazzi e ragazze delle scuole medie inferiori e superiori del capoluogo monferrino, della Val Cerrina, di Murisengo, San Martino di Rosignano, Occimiano.

La neve è stato un ostacolo in più nell'organizzazione della manifestazione ferano previste prove separate per ognuna delle 7 categorie (in programma) ma tutto è filato liscio grazie anche ai soldati dell'Undicesimo Battaglione «Casale» che, sotto supervisione del maggiore Filippo Drago, hanno provveduto a liberare il campo di gara ed a ristorare i partecipanti. Alle premiazioni hanno preso parte anche il ten.col. Domenico Fatuono, comandante dell'Undicesimo «Casale», ed il ten.col. Giovanni De Pasqua, capo Ufficio C.A.

I migliori fra i giovani atleti prenderanno adesso parte alla finale provinciale, prevista in città il 30 gennaio, mentre quella regionale, coordinata dal ten.col. Angelo Di Staso capo ufficio stampa della Regione Militare Nord Ovest, si terrà a Torino, in piazza D'Armi, il 22 e 23 febbraio e selezionerà i campioni piemontesi per la finalissima nazionale.

p. b.

A carico di amministratori comunali e impresari

Un'inchiesta a Novi per turbativa d'asta

Le offerte per un appalto quasi uguali alla cifra segreta

NOVI LIGURE — Turbativa d'asta: questa l'accusa che il procuratore della Repubblica di Alessandria Enrico Buzio ipotizza a carico di amministratori comunali e titolari di imprese costruzioni di Novi Ligure e Tortona. Tutti hanno ricevuto comunicazione giudiziaria e nei primi giorni di febbraio saranno interrogati dal pretore Napoli che il magistrato alessandrino ha incaricato di svolgere le indagini in merito all'episodio.

I costruttori — sono cinque — in occasione di licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto lavori di copertura del rio sarebbero stati informati del prezzo base dell'appalto (la cifra viene depositata in busta chiusa ed è segreta). Tutti infatti fecero un'offerta che si avvicinava incredibilmente a quella segreta, una circostanza che ha fatto sorgere sospetti.

Sostiene l'accusa che non è possibile che cinque concorrenti ad un appalto facciano, all'insaputa l'uno dell'altro e ignorando (o dovendo ignorare) la cifra-base inserita nella busta, un'offerta pressochè analoga, a quasi simile a quella dell'asta.

Sono stati i carabinieri, muniti conoscenza dell'episodio, a svolgere le prime indagini riferendo quindi al Procuratore della Repubblica che ha inviato le comunicazioni giudiziarie.

Lo stesso magistrato ha trasmesso al giudice istruttore Alfonso Martinelli, perché proceda col rito formale, l'inchiesta aperta nel dicembre '83 costruzione dell'area artigianale in regione Tuara a Novi, un complesso voluto dal Ci (Consorzio insediamenti produttivi artigiani novesi).

e. c.

E' morto a Ovada ultranovantenne

Per decine d'anni contrui tamburelli

Giuseppe Ponte iniziò l'attività nel '20

OVADA — Si sono svolti i funerali di Giuseppe Ponte, morto a 92 anni. In pochi si ricordano lui, lo dimostra lo seguito corteo funebre, ma questo ex ferroviere legato alle tradizioni sportive della per avere molti anni fabbricato tamburelli artigianale.

Quando negli Anni costruito lo sferisterio (ora Comunale), più belli d'Italia, era Giuseppe Ponte che preparava i tamburelli sia per i ragazzi sia per i campioni del tempo. Assieme a Bazzurro, Giuseppe Ponte divideva la fornitura di questi attrezzi da gioco nella ovadese dove quello del tamburello lo sport più popolare.

Giuseppe Ponte fabbricava tamburelli particolarmente validi e il segreto nella scelta della pelle di cavallo. Come marchio il disegno un ponte su un torrente, con riferimento al proprio nome ma anche ai due ponti, sull'Orba e sullo Stura, che delimitano l'abitato di Ovada.

Anni fa si pensò che la produzione di tamburelli finisse per la difficoltà a trovare la pelle di cavallo, poi però arrivò la plastica. Ma Giuseppe Ponte aveva ormai cessato la sua attività e chi in città cercato di imitarlo ebbe successo.

r. bo.

BASKET - Campionato di Promozione

Posto Boutique Valenza rischia con l'Isover Asti

Gli appuntamenti delle altre compagini

ALESSANDRIA — Il campionato di basket maschile Promozione giunge all'ultima giornata andata con le stesse incertezze della vigilia. aveva pronosticato un facile predominio dei valenzani del Posto Boutique nel giro di otto giorni ha dovuto ricredersi. Infatti, sconfitta ad dall'Azeta e, ancora più grave, domenica in dall'Arti Grafiche Novesi (67-69) la squadra allenata da Enrico Nepoti è stata ricacciata dal Fossati Serravalle (vittorioso in scioltezza 76-100, sull'Avis).

Non è detto a questo punto che il Posto Boutique non rischi anche domani pomeriggio sul Mes Isover Asti, rilanciato alto da una recente serie di vittorie e caricato anche dall'ultimo contrastato confronto la Vegros Oltrepotese (sospeso per incidenti a 5' dal termine, sul 64-72 per gli astigiani).

Immediatamente dietro alla coppia leader è in agguato serie di squadre che stanno solo attendendo un passo delle avversarie. C'è in primo luogo proprio l'Arti Grafiche Novesi che l'esperto allenatore del Serravalle, Aldo Orlando, indica quale possibile outsider. C'è la Luese Porzio che battuto nell'ultimo turno ritrovata Kasuma Castelspina (67-63).

C'è infine il Molinetto Casale che ha superato il Castellazzo (72-66) dimostrando avere ritrovato la marcia giusta. Oltre al Posto Boutique, sono proprio i casalesi a rischiare di più nel prossimo turno scendendo sul campo dell'Azeta. Mentre per Fossati Serravalle e Novi, in casa con Golden Asti e Oltrepo Vegros, e per la Luese Porzio, sul campo del Castellazzo, gli impegni dovrebbero essere più facili.

p. b.

Il filmato sui Giochi a Vipiteno

ALESSANDRIA — sportiva, oggi 21, nel salone della Camera di Commercio di via XXIV Maggio, per iniziativa dell'assessorato provinciale allo Sport e del Coni.

Saranno proiettati filmati relativi all'edizione invernale 1984 dei «Giochi della Gioventù» svoltisi a Vipiteno.

Dopo la proiezione è prevista la presentazione di volumi editi dalla Provincia: «Quale sport per la scuola», atti del convegno organizzato nell'ottobre da Provincia, Coni e Provveditorato agli Studi; «Impianti sportivi in provincia di Alessandria: indice di diffusione e fabbisogno», un'indagine che offre spunti interessanti.

(p. b.)

PALLAVOLO

Bistefani in trasferta a Livorno

CASALE — Per quinta ritorno del campionato di pallavolo femminile A2 la Bistefani affronterà domani trasferta la compagine Fonain Livorno attestata a centro classifica. Un compito non privo di insidie per le ragazze casalesi allenate da mister Mauro Demichelis, se si considera che formazione del Fonain è alle spalle delle juniorine, anche se con un di 8 lunghezze.

Dopo l'ottima prestazione (nonostante l'insuccesso finale) fornita sabato scorso alla «Leardi» contro la capolista Lazzaro, Bistefani è quanto mai intenzionata a proseguire lotta la conquista della terza piazza. Il calendario a questo proposito parla a suo favore. Il programma ci sono infatti due match al vertice: l'Oxford sarà impegnato sul terreno della compagine leader San Lazzaro, mentre decisiva potrebbe rivelarsi anche la gara tra Elcap Piacenza e Casalasca, appaiate al terzo posto.

OVADA — La Edil-M Ovada, per la penultima giornata girone andata del campionato regionale pallavolo di serie D, gioca domani alle 21 ad Ivrea, contro la A.S.H. Bellavista. Sarà una trasferta che impegnativa per gli ovadesi che però nutrono buone successo considerato il periodo che attraversa la squadra.

PALLAMANO

Canina Casale gioca a Milano Corona a Aosta

ALESSANDRIA — Domani sera, 20,30, le squadre alessandrine che disputano il campionato di serie C pallamano, giocheranno la penultima giornata di andata, in trasferta: Corona Arredamenti a Aosta e il Canina Casale a Milano contro il Ferrarin. Il turno è delicato in particolare per i casalesi, reduci una sconfitta casalinga di misura (12-13) proprio l'Aosta, che rischiano di precipitare in una classifica che li vede ormai penultimi, anche se con una partita da recuperare.

Contro l'Aosta il Casale ha giocato un grande primo tempo bloccandosi poi praticamente nella ripresa. E' sperabile che la cosa non accada Corona Arredamenti Alessandria che, imponendosi 29-28 sul San Camillo Imperia, nell'ultimo turno, pare aver superato una momentanea crisi e si affaccia alle zone alte della classifica.

Alessandrini e astigiani sono appaiati in classifica e sarà lo scontro tra attacco pirotecnico come quello Corona, sostenuto da un Massimo Ferrando di qualsiasi invenzione, una difesa arcigna come quella dell'Aosta.

Intanto è iniziato, e giunto ormai al terzo turno, anche il campionato di D dove quest'anno esordisce neonata società Agrimal Torlona.

p. b.

COMETA
DISCOTECA - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
locale completamente rinnovato
VENERDI'
25
GENNAIO
Ballo liscio con l'orchestra
ALLEGRA COMPAGNIA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

VIDEODISCOTECA
CITY CLUB
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
SABATO 26 GENNAIO
a grandissima richiesta
NOVECENTO
con i loro successi
«MOVIN ON» e
«THE ONLY ONE»
e i nuovi brani del
recentissimo L.P.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211 Via Roma 80 - Tel. 66.811 Via Maroncelli 32

PK Agenzia LIGURIA GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/1 a Tel. (010) 592.560 - 19100 Via Bonfante 1 - (0187) 27.33.71 SANREMO 18038 Via Ottobre 47 - Tel. (0184) 88.49.48 SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219 - 36.64.85

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43 ASTA 14100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951 ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700 ASTI 14100 Via Alessandro d'Asburgo 28 - Tel. (0141) 32.222 BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30 Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.84.33 CU KX bre 39 - Tel. (0171) 50.832 NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 50.435

PK Punti di corrispondenza TERNI (05011) Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 8529 ALBA (12051) Michele Coppino 9 - (0173) 35.717 CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 71.54 FOSSANO (5) Via Dante Alighieri 18 - (0172) 60.064

PK publikompass spa

Dopo la neve e la pioggia il vento soffia sulla Valle

Cadute quindici slavine allerta per le valanghe

Aperta dall'Anas la strada del G. San Bernardo - Nelle vallate necessarie le catene

AOSTA — Otto uomini e mezzi sgombraneve (più a turbina) dell'Anas sono stati impegnati in per liberare la 27 per il traforo Gran San Bernardo dalle slavine. Tra Saint-Oyen e l'inizio dell'autostrada St. Rhémy Bosses ne sono precipitate quindici. Quella di maggiori proporzioni era lunga 100 metri e ricopriva la strada con una spessore di due metri.

La squadra dell'Anas ha lavorato ininterrottamente poco dopo mezzanotte sino alle sei del mattino. Una contro il tempo per poter liberare la superstrada e aprire il passaggio agli autoarticolati. Il traffico è rimasto bloccato, ma sono stati pochi i camionisti che hanno dovuto rinunciare a salire verso il tunnel con la Svizzera.

Aiutati da potenti fotoelettriche i mezzi dell'Anas hanno più volte, avanti e indietro, il tratto statale ostruito dalle slavine. «*Per fortuna neve non farinosa*», hanno detto ieri mattina agli uffici Anas di Aosta. Prima le grandi lame spazzaneve, poi la turnìba finito il lavoro all'alba, quando il traffico è ripreso regolarmente.

Ora la strada per il Gran San Bernardo è sgombra. Dalle scarpate sopra la strada neve, che si era ammucchiata l'altra notte, si stendo e non vi sono più pericoli. Occorre però la consueta prudenza per percorrere l'arteria internazionale. le strade della regione il traffico sta tornando alla normalità. Nelle vallate laterali occorrono e presumibili neve il pericolo valanghe riguarda soprattutto la fascia occidentale della regione dove la neve è caduta più abbondante. Oltre alla poca coesione tra gli strati nevosi ora c'è gelo in più: il vento, che ieri mattina soffia da Ovest.

Al «*rischio naturale caduta valanghe oltre i 1500 metri si aggiunge il pericolo di accumuli di neve nelle zone sottovento e all'ombra o esposte a Nord*», dicono i tecnici della Regione. Il vento è giunto all'improvviso, le prime raffiche molto forti sono abbattute Valle durante la notte. Viene dalla Francia ed è il phoën, vento caldo di compressione creato dalle correnti e dagli sbalzi di pressione.

Sull'Atlantico, di fronte alle coste spagnole ci è un'alta pressione responsabile dell'improvviso flusso di correnti verso l'Italia. Ecco perché condizioni meteorologiche Valle d'Aosta, parte del Piemonte e Liguria rimangono variabili: rapidi annuvolamenti che si alternano a pie schiarite.

Il forte vento ieri mattina ha fatto sospendere per alcune ore prove del campionato del mondo a quattro al Breuil, pista Lago blu. Spirava da Nord, Nord-Est (per l'«effetto riflesso») a oltre chilometri l'ora. Cervinia era avvolta dalla tormenta, nuvole di trasportate dalle raffiche. Gli impianti alti infatti non hanno funzionato per tutta la giornata: la funivia portava gli soltanto fino a Plan Maison.

Bufera neve anche in molte altre località della Valle. Ogne il termometro è incominciato a scendere durante la mattinata: cinque gradi sotto zero contro temperature miti della notte Valgrisenche e a La nevischiato sino alle 10 circa: neve portata vento. Durante notte, nonostante temperature siano più alte del consueto, si è formato uno strato di ghiaccio sulle strade. I mezzi dell'Anas e della Regione stanno spargendo cloruro di sodio misto a sabbione (granelli grandi come piselli) per facilitare il traffico.

Il phoën (non molto caldo) è forte quota. fondo valle le raffiche raggiungono i 35-40 (circa 65 chilometri l'ora) e lungono lontane le nubi: nelle prossime ore i meteorologi non prevedono nevicate se non a ridosso di gruppi montani come il Monte Bianco o il Monte Rosa temperature rimarranno stazionarie, su valori comunque più alti di quelli normali.

L'altra notte Aosta il termometro non è sceso sotto lo zero e in vi state punte di otto gradi positivi. L'umidità, per il persistere vento, dovrebbe sensibilmente diminuire e attestarsi sotto il 40 per cento. Una situazione abbastanza particolare che dovrebbe però consentire al nevoso assestarsi.

La neve ha raggiunto i due metri di spessore al Plateau Rosa (al Breuil ce n'è un metro). A Courmayeur sono stati misurati ieri 80 centimetri di neve fresca (mercoledì è ploviginato); mezzo metro a Rhêmes Notre Dame e a Valgrisenche fenomeno curioso si è registrato a Valsavarenche dove sono caduti soltanto centimetri neve. Sul versante meridionale e orientale della regione le nevicate sono meno abbondanti, eccetto la di Cervinia.

Nessun problema per la circolazione nelle vallate di Ayas e Oressoney, battute anch'esse da un forte vento. A Brusson alcune case sono ancora senz'acqua: tutto l'acquedotto stato ripetutamente, diversi allacciamenti sono rimasti gelati.

Enrico Martinet

Stamane gli operai in Regione

Gruppo tessile deve chiudere?

HONE — Il gruppo tessile «Besso» chiudere. I proprietari delle fabbriche Cis e Ics, Hône e Crg di Issime e Lillianes hanno deciso agli dipendenti che non hanno «*più possibilità di pagare gli stipendi*». E questa mattina i lavoratori saranno a palazzo regionale per chiedere garanzie occupazionali e «*un futuro più sicuro*».

La crisi dell'azienda tessile è giunta improvvisa, proprio quando il nuovo stabilimento Hône ha cominciato a lavorare a pieno ritmo. Il gruppo industriale denuncia «*una carenza di liquidità senza possibili sbocchi*».

I sintomi delle difficoltà aziendali sono cominciati prima delle festività natalizie; poi situazione è precipitata e i tentativi reperire denaro da parte dell'industria sono stati vani. Le tre fabbriche del gruppo «Besso», che da parecchi anni lavorano nel settore, producono capi di abbigliamento sportivo.

Il 1984 è stato l'anno più difficile per fabbrica tessile: «*Avevamo poche commesse*», dice Alberto Besso, titolari del gruppo. Proprio quando la situazione cominciava a migliorare l'azienda si è trovata con le casse vuote. Dice Alberto Besso: «*E' un assurdo, perché la crisi è ormai superata, almeno quella produttiva; eppure ora siamo costretti a chiudere i cancelli. Per aprile dobbiamo consegnare circa 150.000 capi alle diverse ditte per cui produciamo, e nei cassetti abbiamo ordini assicurati per anno lavoro: 400.000 capi per il Kuwait*».

Gli dipendenti (tutte donne residenti nella Bassa Valle nella vallata di Oressoney) sono al corrente della situazione dell'azienda hanno sperato sino all'ultimo che crisi di liquidità si risolvesse. Ora però la situazione è precipitata, proprio quando il gruppo era intenzionato a ampliare ancora la sua attività. Spiega Alberto Besso: «*Per far fronte alle mole lavoro dovuto assumere altre 30 dipendenti*».

E' stato allungato il termine per le domande

Scuola, preiscrizioni (entro il 30 gennaio)

I genitori devono decidere accettare il tempo prolungato

Aosta. L'edificio che ospita l'istituto per ragionieri Manzetti e la seconda media De Tillier

AOSTA — Scade gennaio il termine per presentare le domande preiscrizione a tutti gli ordini scuola della Valle d'Aosta. Sono interessati i genitori dei bambini che cominciano la scuola materna, degli alunni che vanno in prima elementare, degli studenti che si iscrivono alla prima media e al primo superiori.

Devono fare la domanda, entro la stessa data, anche gli allievi dell'Ipr (Istituto professionale regionale) di Aosta, Morgex, St.-Vincent, Châtillon, Verrès e Pont St. Martin che, dopo aver ottenuto in tre anni la qualifica professionale nelle varie specializzazioni industriali e commerciali, vogliono frequentare anni di scuola per arrivare all'esame di maturità professionale.

Per i genitori (a diversi livelli di scuola) due sono gli interrogativi rilievo: se iscrivere o no i figli al «tempo prolungato» quando comincia la prima media e quale indirizzo scegliere per le scuole superiori.

Nella fascia della scuola dell'obbligo, con il «tempo prolungato», si prevede sostanzialmente un prolungamento dell'orario scolastico per i ragazzi: da ore (33 in Valle d'Aosta con il francese) a 36-40 ore settimanali, con la possibilità svolgere attività di sostegno e recupero per alunni in difficoltà e con momenti co-presenza insegnanti diversi e di coordinamento fra le varie discipline. Le classi verranno formate, ovviamente, sempre che vi siano disponibili strutture adeguate.

E' la prima volta che l'iniziativa viene attuata in Valle d'Aosta. Lo anno, infatti, l'amministrazione regionale volle che fosse studiato un modello particolare per la nostra situazione scolastica, tenendo conto dell'insegnamento del francese, che porta l'orario a 33 ore settimanali.

Per le scuole superiori, a rendere ancora più incerta la questione delle scelte per genitori e studenti, vi sono due nuove possibilità: nel settembre prossimo potrebbero avvenire l'apertura a Verrès del biennio di un Istituto tecnico industriale per l'informatica e l'elettronica, e la creazione all'Istituto per ragionieri di un corso per ragionieri, programmatori, informatici. Sul primo la giunta regionale ha già dato parere massima favorevole, il secondo è una possibilità abbastanza concreta.

Va ricordato che le preiscrizioni devono comunque confermate in via definitiva entro il 7 luglio. Se si apriranno i due nuovi corsi di studio, è evidente che dovrà data alle famiglie possibilità di iscrivere i propri figli.

bas.

Irrigazione a Brissogne

AOSTA — La giunta regionale ha approvato la zione di contributo di 167 milioni a favore miglioramento fondiario di Brissogne per la costruzione una condotta di adduzione un impianto di irrigazione a pioggia.

Ammonta invece a poco più 156 milioni il totale contributi concedere a consorzi miglioramento fondiario la costruzione di strade interpoderali.

La giunta ha inoltre approvato la di 100 milioni di lire a copertura dei costi manutenzione straordinaria nei caseifici di proprietà regionale e ha concesso infine 72 milioni e mezzo lire quale contributo a favore di ditte per la costruzione fabbricati e opere varie al servizio di pascoli montani e mayens.

Staffetta 4 per chilometri

Secondo posto nei «mondiali» per Albarello

AOSTA — L'Italia quintetto a in medaglia d'argento nella quattro per dieci chilometri di sci nei campionati del di fondo, classificandosi termine entusiasmante secondo posto a soli sei secondi dalla Norvegia e precedendo Svezia, Finlandia, Svizzera e Unione Sovietica.

In prima frazione gli azzurri hanno schierato Marco Albarello, 25 anni, Courmayeur, portacolori del Centro sportivo Esercito, che ottenuto per la Valle d'Aosta il risultato più prestigioso mai conseguito da un fondista.

campionati bisogna risalire 1939 quando a Zakopane, in Cecoslovacchia, l'Italia fu terza nella staffetta quattro per dieci chilometri Alberto Jeanmaron, La Thuile, ultimo frazionista, piazzamento che lo stesso atleta ripeté quattro anni più tardi sempre in staffetta ai mondiali di Cortina d'Ampezzo.

Gianfranco Stella, ancora nella staffetta quattro per dieci chilometri, conquistò medaglia bronzo ai mondiali del 1966 a Oslo. Stella gareggiava per il Centro sportivo Esercito Courmayeur.

Albarello è stato protagonista di una impresa degna di nota, in quanto dopo essere vittima una caduta poco dopo la partenza è riuscito a risalire dalla tredicesima posizione sino a consegnare il «*testimone*» a Giorgio Vanetta, secondo frazionista, in quarta posizione, contribuendo così con un grande exploit alle successive vittoriose frazioni di Giorgio Vanetta, Maurilio De Zolt e Giuseppe Pioner.

L'atleta valdostano, dopo ottenuto valido diciassettesimo posto nella gara individuale della 15 chilometri, ha ieri contribuito a rilanciare il fondo e quello valdostano particolare in una dimensione monda di grande valore storico.

c. g.

Una mostra

AOSTA — Da domenica febbraio nella saletta d'Arte di Xavier de Maistre di Aosta sarà allestita una mostra-vendita di fotografie, disegni e manifesti del Cantico Creature.

Il ricavato della vendita delle opere esposte sarà utilizzato per finanziare la sede di Aosta della lega italiana per la lotta i tumori e il Comitato bambini aderente alla sezione Milano della lega.

Un convegno-dibattito sulla situazione regionale

In Valle 600 aborti su mille bimbi nati

Uno dei rapporti più alti in Italia - Le statistiche e i problemi

AOSTA — Mercoledì sera si è svolto nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale convegno-dibattito sul tema: «*Aborto: problema rimasto?*», organizzato dal Movimento per la vita Aosta. Un folto pubblico, tra il quale era il di Aosta monsignor Ovidio Lari, ha ascoltato con attenzione gli interventi dei relatori: Francesco Migliori, presidente nazionale del Movimento per la vita; Ugo Voyat, assessore regionale alla Sanità; Franco Rio, primario della divisione di ostetricia e ginecologia della maternità di Aosta; Eugenia Mangilli, presidente centro aostano «*Accoglienza vita*».

Il professor Rio ha illustrato la situazione valdostana negli ultimi il reparto aborti-nati vivi è stabile su un valore da a mille e dove la natalità in costante diminuzione (1407 nascite nel 1971; 982 nel 1984). Ha detto Franco Rio: «*La Valle d'Aosta risulta avere uno dei rapporti di abortività più d'Italia, non perché il ricorso all'aborto sia più elevato che in altre regioni, ma perché la natalità è bassa*».

1979 interruzioni volontarie della gravidanza (ivg) sono state nell'ospedale 453 contro nascite; nel 1980 sono state 512 contro 909 nascite; quindi 530 contro 827 nascite nel 1981; 542 aborti contro nascite nell'82; nell'83 sono state contro e contro 826 nascite nel Questo nonostante la Valle d'Aosta (con il Trentino Alto Adige) risulti regione a più alto consumo «*pillola*» (12 per cento) e di anticoncezionali in genere (l'ultimo posto spetta alla Calabria alla Basilicata con meno del 3 cento).

La Valle d'Aosta Piemonte, la Liguria l'Emilia Romagna è tra le regioni a più bassa fecondità, e segue il regolare decremento nazionale. Nel «triangolo industriale» anni ormai il numero delle nascite è inferiore a quello delle morti. Ha detto Franco : «*In teoria quindi non sarebbe indispensabile un'educazione contraccettiva tesa alla diminuzione demografica, diventa invece quando l'obiettivo è la riduzione del ricorso all'aborto volontario rischioso per la salute psicofisica delle donne più di qualsiasi sistema contraccettivo e più alla efficacia la pillola*».

Secondo le statistiche, in Valle la richiesta per l'interruzione della gravidanza negli anni dal 1978 al 1982 è stata fatta al medico di fiducia nel 76,8 per cento dei casi (56,5 nel 1982); all'ambulatorio della maternità nel 17,4 per per cento nell'82); ai consultori nel 7,5 per cento (11,5 1982).

Dai dati in possesso dell'assessorato regionale alla Sanità dei 536 aborti praticati nel 1984 alla maternità Aosta 36 (il per cento) stati richiesti donne provenienti fuori Valle. La maggior parte delle donne che hanno chiesto abortire aveva un'età compresa tra i 18 e i 34 anni (403), no coniugate (342), avevano un titolo studio licenza media inferiore (272) e si ponevano per la prima volta all'intervento.

Beatrice Mosca

A Champdepraz si festeggia St-François de Sales

Mostra dell'artigianato nella sagra del banquet

— Sospesi i campionati di calcio, che in Terza categoria (nonostante le tante avversità esterne) vedono squadre della Champdepraz nelle prime posizioni, questo periodo l'Associazione sportiva locale sta organizzando altre attività ricreative.

«*Le idee non mancano e faremo dall'armonia che abbiamo con gli altri gruppi operanti in paese e con Comune cerchiamo come sempre non deludere le attese della gente*» spiega Luigi Bullaz, segretario dell'Associazione Calcio Champdepraz. Un appuntamento di rilievo sarà la Festa patronale Saint-François Sales, che in programma domenica e sarà caratterizzata dalla tradizionale sagra del «*banquet*».

«*E' un'occasione Champdepraz offre visitatori per poter ammirare i capolavori dell'artigianato valdostano e soprattutto locale. L'esposizione è libera a tutti e sicuramente sulle bancarelle offrirà ai visitatori quanto meglio fantasia dell'arte pastorale va creando di collato in collato*» dicono Nicolet e Franco Berger, presidente e segretario del gruppo «*Le vieje tradichon de Trandepra*», che organizza manifestazione in collaborazione con la Biblioteca comunale.

La festa comincerà già domani sera una gara scopo: domenica dalle vi sarà la mostra del «*banquet de St. François*», poi la Messa, quindi distribuzione del pane nero cotto nel forno a legna pubblico sulla vecchia piazza del . Per le è prevista la premiazione dei «*banquet*».

Le iniziative ricreative e culturali di Champdepraz continueranno febbraio con l'ormai consueta gita organizzata dall'Associazione sportiva Viareggio. In occasione del Carnevale, mentre alla Biblioteca comunale ate per cominciare corso musica avolto dalla maestra Sandra Balducci nei giorni di mercoledì e domenica.

Walter Barbero

personale Regione

AOSTA — La giunta regionale di sottoporre all'attenzione Consiglio il disegno di legge sulle «*modificazioni integrazioni norme sull'ordinamento dei servizi regionali e sullo stato giuridico ed economico del personale della Regione*».

La proposta di legge ha come fine una più nuova e razionale ripartizione dei servizi e degli uffici, l'adeguamento delle quantità organiche in base effettive esigenze e la ridefinizione delle denominazioni di alcuni servizi e uffici, talvolta difficile individuazione da parte dei cittadini.

Da questa sera Antenne 2

Commedie «folli» nei film per la tv

AOSTA — Con «L'extravagant Mr. Ruggles» (Ruggles of Red Oap, Il maggiordomo, 1935) prende via questa sera alle 23 su Antenne 2 un breve ciclo di film dedicato al regista americano Leo McCarey. La rassegna proseguirà nei prossimi venerdì con «Rally round the Flag boys!» (Missili in giardino, 1958) e «Make way for tomorrow» (Cupo tramonto, 1937).

Insieme con Howard Hawks e George Cukor, Leo McCarey fu uno dei migliori registi hollywoodiani di «screwball-comedies». Screwe un termine mutuato baseball e significa letteralmente «palla lanciata a vite», e allude all'imprevedibilità delle battute.

Questa infatti la caratteristica di quelle commedie compatte e veloci, che saltavano, attraverso una specie di delirio ispirato e consapevole, da scene incredibili a scene incongruenti, fino ad una rassicurante soluzione finale.

Il metodo seguito da McCarey nell'elaborare simili prodotti quello dell'«improvvisazione costante», ereditato cinema muto: copioni e dialoghi su fogli volanti scritti in automobile durante il tragitto verso gli studios oppure invenzioni estemporanee ottenute suonando il piano sul set.

Al questo clima di falsa follia e sregolatezza (peraltro intensamente produttivo, visto che egli contribuì alla riuscita nomi famosi quali Stan Laurel e Oliver Hardy, Eddie Cantor, Harold Lloyd e i Fratelli Marx) McCarey fu anche, ebbe a dire di lui Jean Renoir, «*uno dei pochi registi hollywoodiani a capire gli esseri umani*».

Frutto per il 90 per cento di mestiere e per l'uno per cento di sincerità «suoi film erano infatti fra i pochi a delineare con certa efficacia e credibilità i caratteri personaggi all'interno stereotipate strutture hollywoodiane.

Si potrà valutare questa abilità di McCarey nel di questa sera, una vicenda nella quale il maggiordomo Ruggles viene perso al gioco delle carte da una famiglia aristocratici inglesi e deve trasferirsi negli Stati Uniti al seguito dei suoi nuovi padroni, una coppia di borghesi arricchiti di tradizioni rozzamente popolari.

Dopo le prime difficoltà di ambientamento, Ruggles incomincerà tuttavia ad apprezzare i vantaggi vivere nella «terra della libertà».

Tratto da un romanzo di successo, il film poté avvalersi, oltre che una regia abile e accorta, di una maliziosa sceneggiatura e dell'interpretazione magistrale di Charles Laughton.

Luciano Barisone

Aosta — La giunta regionale per il funzionamento della mensa dipendenti regionali nel 1985 ha stanziato 80 milioni. La giunta ha anche approvato la concessione un contributo 15 milioni a favore del Crer.

CINEMA, TAXI IN... RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: Un mago, regia di Sidney Lumet, con O. Rees, M. Jaenne, P. Pryor (Usa 1982) — *Riduzione in chiave della classica musicale «Il mago di Oz» uniche attrattive gli attori e la musica*

GIACOSA: Orwell regia di Michael Radford, con E. Hurt, R. Burton, S. Hamilton (G. B. 1984) — *In un mondo diviso in blocchi e del diversi totalitarismi anche l'amore è un delitto: fedele riduzione cinematografica dell'apologo di George Orwell. Vietmin 14*

ITALIA: La mia morte, regia di David Cronemberg, con C. Walken, M. Sheen (Usa 1984) — *Dopo cinque anni di coma a seguito di un incidente, un insegnante si risveglia con nuove facoltà psichiche, da un romanzo di Stephen King*

LUX: Film fuce Vietmin 16.

: Uccidi ver, regia di Philip Kaufman, con S. Shepard, S. Glenn, E. Harris, D. Quaid (Usa 1984)

BREUIL-CERVINIA

DES : Shark, resce nell'acqua, regia di Lamberto con M. Sophia, V. Monroe (Italia 1984) — *Mostro marino, riportato vita da sceneggiato Ilalia, semina morte e distruzione sulle della California*

MONTE BIANCO: Hot dog, regia di Peter Markle, con D. Naughton, T. Smith, P. House (Usa 1983) — *Sesso e acrobazie sugli sci secondo un'ottica goliardica piuttosto sbrigativa*

VERRES

IDEAL: Dimensione violenza, regia di Mario Morra (Italia 1984) — *Documentario ricco di attrazze grevito*

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 domani: variabile. Temperature di ieri: min. 0, (ore 13). 3. Umidità: Vento: medio forte da Ovest. (Servizio a cura della meteorologica della Regione).

12,10 Vale de la Vallée
14 — Tre mesti e compl., rubrica
14,30 Vale de la

12,10 Tgl Regionale

TVA

Telegiornale
20 — Telefilm
21 — Il salotto dello sport

VALLE D'AOSTA

PRIMA
11 —
17 — Notiziario regionale
18 — Il pavarégio con Vladimiro
18,30 Due joy time
18,30 La pranoterapia
18,30 Radiogiornale
20 — Il nostro paese
7 — Shalva in neo step
23 — Notturno

AOSTA
9 — Disco
10 — ...ndizio la diretta degli studi di Aosta
11,30 Chi cercate trova
15 — Notizie dal mondo della Salute
19 — Notiziario regionale
19,15 Il gatto continua...

RADIO REPORTER

8 — Notizie
8,30 Disco
Rubrica compro-vendo
11 — Self service
11,32 Spettacoli e intermezzi

13,30 Un disco da ricordare
14 — Classifiche discografiche
16 — Self service

ANTENNE 2

14,50
15,40 La disfida dei bidoncini
17,05 Hindolava
17,45
18,30 C'est la
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales Fr3
19,40 Le théâtre
20 — Le journal
21,35 Chiroscuro
21,35 Apostrophes

TV ROMANDE

15 — Ciao!
15,45 Pinkies
16,25 Petites annonces à votre service
16,50 Vespéraire
17,15 Le monde des apices
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bonhomme
18,10 La montagne de lou
18,30 A jusqu'à 2
Journal
19,15 Oodu Dodo
Téléjournal
20,10 Tel Quel
20,45 La Cage
22,15 Alfred Eisenstaedt
22,50 Téléjournal
23,05 Bob Lockwood

Agenzia immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery angolo via Chambéry
AOSTA - Tel. 0165 32
VENDE
— Fabbricato centro Aosta commerciale, artigianale 315.000 x mq
— Arnad fabbricato civile 415 000 x mq

PRESTITI
a dipendenti di aziende pubbliche e private anche se protestati e senza garanzie presso
ISTITUTO ITALIANO DI PREVENZIONE
Via Festaz, 74 - Aosta
Tel. (0165)

GARAGE
per furgoni camper - roulotte
Orario 7 alle 20
AOSTA - Tel. 43.278

AGENZIA NARBONNE
S.N.C.
P.zza Narbonne 12 - AOSTA
Tel. 0165 44.495
OCCASIONE VENDE
alloggio di mq 75 solo
Condominio Triolet - Aosta

azienda di prodotti l'agricoltura
MOTOFALCIATRICI
BENSI
milionesimo patente «C» perfetta conoscenza francese disposto viaggiare anche estero, preferibilmente diplomato o laureato da istituto ad indirizzo agricolo.
Telefonare ore pasto 0165 362.363

Rag. A. Vercellin
CEDE: centralissimo negozio dischi.
AFFITTA: alloggio signorile 6 vani, mobiliato.
VENDE: alloggio via Chambery, mq
Via Losanna 17, Aosta
Tel. 362.164

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
VIA DELLE BETULLE
Panoramici appartamenti in costruzione soggiorno, 2/3 camere, giardino, box auto, cantina. Ottima finitura
Tel. 0165 33.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
SAINT CHRISTOPHE
zona panoramica soleggiata disposto su due ampio soggiorno, cucina, 3 camere, ripostiglio, box auto doppio e giardino
Tel. (0165) 43.621 - 34.553

CERCASI
per officina in Aosta
MECCANICO
macchine movimento terra
Scrivere identità n.
Fermo Posta Centrale.

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 98 - Tel. 40232

IL LEASING
rappresenta il sistema più economico per l'acquisto di beni strumentali
LA VALFIN S.p.A.
rappresenta il sistema più economico per l'acquisto di beni strumentali a mezzo leasing
VALFIN s.p.a.
LEASING
Via Losanna, 29 - Tel. (0165) 44.516 - 11100 AOSTA

VENDITA PROMOZIONALE DEL 35% SU CAPI FIRMATI
BOUTIQUE Pierre Cardin
Loc. CHENIN - ST. CHRISTOPHE (AO)
Tel.
Autorizz. com. del 3-1-1985

I bobbisti della Confederazione sono decisi a imporsi

Gli svizzeri all'attacco dei supermen tedeschi

Due equipaggi in gara per il campionato del mondo - Mezzi speciali (e cari)

Cervinia. L'equipaggio del bob a quattro Svizzera I durante una discesa di prova (Telefoto)

CERVINIA — Sono conclusi ieri gli allenamenti ufficiali degli equipaggi di nazioni che si disputeranno, nelle quattro manches di domani e domenica, il titolo di campione del mondo di bob a quattro sul serpentone ghiacciato del Lac Bleu.

Hanno lasciato Cervinia gli olandesi e gli svedesi Per Anders Persson e Stefan Bostrum (unico equipaggio della Svezia, classificatosi quart'ultimo nel mondiale di bob a due), dopo avere venduto, per un milione, il loro a Diega e Livio Maurizio Bruzzone, Ennio Fosson e Giampaolo giovani e appassionati sti del Breuil, ma sprovvisti di un bob.

E' tornato a casa anche il quarantenne pluricampione del mondo e olimpico Erich Schaerer (si era qualificato il mondiale soltanto nel a due), dopo mancato, con Andre Kiser ai freni, centesimi di secondo la medaglia di bronzo, vinta dai sovietici.

All'Hotel Europa, gli ri sono rimasti in una ventina, con i tre fortissimi equipaggi: Silvio Giobellina, Heinz Stettler, Freiesmuth, Urs Salzmann, (Svizzera I, che gareggeranno); Hans Hiltebrand, Meinrad Mueller, Ott Ralph, Urs Leuthold (Svizzera 2) che non correranno; Ralph Pichler, Gustav Weder, Poltera, Roland Berli (Svizzera 3), che si sono qualificati.

Giobellina, Hiltebrand e Pichler sono stati tutti campioni del mondo. Negli allenamenti ufficiali hanno ingaggiato un entusiasmante duello con i fuoriclasse «supermen» della Ddr, alternandosi al comando di filo di centesimi di secondo (con gli azzurri subito dopo, in modo promettente, lontani dai russi); scendendo di circa due secondi e mezzo sotto il record della pista (1'6'99). tracciato «sporco» di neve, con una aerodinamica elegantissima e il musetto affusolato simile a quello di un aereo a reazione.

La metà dei elvetici è la prima volta che corre a Cervinia e è entusiasta. Continua Isenegger: *«Ottima sistemazione alberghiera, perfetta l'organizzazione, impeccabile l'assistenza degli operai addetti lungo la pista, che è stupenda, migliore anche della nostra St. Moritz (l'altra sola pista naturale esistente al mondo), con una ghiacciatura ottenuta Paolo Lena, vero specialista»*.

Sulla pista del Lac Bleu sono oltre mille le discese già effettuate, senza traccia di legname: cosa impossibile per una «artificiale». Il tecnico ricorda poi anche l'attività spettacolare della pista di St. Moritz: *«Aperta da metà dicembre a inizio marzo, disputano in media tre gare alla settimana, alle quali affianchiamo numerose discese di allenamento, richiestissime piloti e frenatore, campioni compresi, con due turisti in mezzo, nei bob a quattro. La scorsa stagione ne abbiamo realizzate circa 600. A 70.000 lire per persona l'incasso ha superato i 100 milioni, che ci aiutano a coprire il costo di gestione»*.

Una previsione sui mondiali di a 4? *«Hoppe, Giobellina, Richter e Svizzera tre nei primi cinque»*, dice Isenegger. Henz Kocher, capo delegazione elvetica, sorride e dice: *«Hoppe, Richter, Giobellina o il contrario»*, una cosa è certa: con questi svizzeri i tedeschi orientali, e gli altri, avranno vita dura.

Luigi Castellarin

Non sarà facile per i tedeschi dell'Est spuntarla sugli svizzeri, al vertice dei valori bob da quasi anni.

Organizzatissimi, gli elvetici preparano mezzi e atleti con la meticolosa e proverbiale precisione loro orologi. E' una grossa realtà il elvetico: quattrocento iscritti alla Sbsv (Schweizerische bob und schlitten Verband), sponsorizzazione per gare della Sbs (Société de Banque Suisse), contributo al rimborso spese per le trasferte dell'Aiuto Sport Svizzero. Tuttavia i bobbisti svizzeri rimangono veri dilettanti perché tutti esercitano una loro attività e si sottopongono a grandi sacrifici per allenarsi e prepararsi i bob.

«Ai piloti vengono forniti i materiali e provvedono poi loro a costruirsi e perfezionarsi il bob dedicandogli migliaia di ore lavoro e tutte le loro inventive e risorse tecniche, ottenendo macchine originali, uniche, veri prototipi», dice il responsabile tecnico Franz Isenegger, 32 anni, ex bobbista di grande (campione mondiale militare nel 1976, davanti ai nostri Frigo-Vegnuti).

Prosegue Usenegger: *«I bob di Giobellina e Hiltebrand, derivati da quelli della Ddr, ma senza le famose sospensioni, possono valere una settantina di milioni. Pichler invece ha un Siorpaes, con alcune modifiche, e vale parecchio anche quello»*. I bob svizzeri infatti sono

«Gran galà» a Courmayeur

Deltaplani sul Bianco

Un'occasione di incontro per decine di piloti

COURMAYEUR — Decine di piloti di deltaplano si ritrovano oggi a Courmayeur per il *«Gran galà del Monte Bianco»*, manifestazione internazionale che si concluderà domenica ed è stata organizzata in collaborazione fra l'assessorato regionale al Turismo, gli operatori turistici di Courmayeur e i Delta club *«Valle d'Aosta»* e *«Barbagianni»* di Biella sotto l'egida dell'Aeroclub Vercelli.

Il *«Gran galà del Bianco»* è la prima di una serie di esibizioni in calendario lungo tutto l'arco alpino nelle più importanti stazioni turistiche montane di Francia, Svizzera e Germania, che culminerà in Austria nel campionato mondiale.

I migliori piloti di tutta Europa saranno ospiti di Courmayeur e per tre giorni (condizioni meteorologiche permettendo) volteggeranno sulle piste di sci. Il punto di decollo è stato fissato a Punta Helbronner, a quota 3500 metri nella suggestiva cornice del Bianco. Dopo aver sorvolato la Val Veny e le piste del Col Checrouit i piloti atterreranno al Villair, duemila metri più in basso.

La manifestazione sarà molto spettacolare sia per l'ambiente in cui si svolge per il tipo di prova di volo e l'alta e qualificata partecipazione dei piloti. Pino Longo, pilota e organizzatore manifestazione sereno, dice: *«Questa attività sportiva rientra di diritto come quinta specialità aeronautica all'interno dell'Aeroclub d'Italia e con l'ufficializzazione avvenuta lo abbiamo potuto organizzare questo importante raduno»*.

Questo sport, relativamente giovane, ha conquistato negli ultimi anni un gran numero di appassionati, registrando un successo di pubblico. In volano cinquemila piloti di deltaplano iscritti in sessanta club. L'attività è coordinata Federazione Italiana volo libero.

Per imparare a volare con il deltaplano bisogna frequentare un corso della durata di due mesi che comprende, oltre a esercitazioni sul simulatore di volo, prove pratiche l'istruttore su *«apparecchi»* biposto. Gli attuali deltaplani costruiti in lega metallica aeronautica vengono collaudati da istituti specializzati e offrono le più alte garanzie di sicurezza.

I piloti nel volo fanno sempre di frequente della radio e di certo di strumenti quali bussola, l'altimetro, il termometro e il variometro. Il costo di una attrezzatura completa varia da un minimo di milione e un massimo di quattro milioni *«supermacchine»* di importazione, con le quali si può volare fino a 5000 metri di altezza e superare distanze di oltre 400 chilometri.

Miranda Rolla

Il campionato Grand Combin

ETROUBLES — Anche quest'anno, nella Comunità montana del Grand Combin, si svolgerà il campionato di gigante, organizzato dalla Polisportiva Coumba Freide, con una serie di tre gare che si disputeranno in gennaio e febbraio.

La prima competizione è in programma domenica alle ore 9, sulle nevi di Etroubles. E' prevista la partecipazione di tutte le categorie, maschili e femminili, dai «cuccioli» ai «pionieri». Vi sarà una premiazione con medaglie alla fine di ogni gara.

I campioni delle diverse categorie verranno invece premiati con coppe e trofei in manifestazione alla fine del «circuito» di gare.

(b. bas.)

La gara di Coppa presentata a Milano

Pila, sci acrobatico con oltre 100 atleti

La manifestazione in programma per il 14, 15 e 16 febbraio

Roberto Formento al termine di una manifestazione di sci acrobatico a Praloup, in Francia

— La d'Aosta, dopo aver organizzato gare mondiali di sci alpino, fondo, biathlon (campionati mondiali del 1959 a Courmayeur), bob ed esserai già assicurata l'allestimento dei campionati mondiali di slittino su pista naturale in programma a fine febbraio del prossimo anno, fa il suo ingresso ufficiale anche nel settore freestyle, disciplina che quattro anni ormai è entrata a far parte della grande famiglia degli sport invernale.

14 al 16 febbraio Pila infatti ospiterà la sesta del calendario di Coppa del mondo, maschile e femminile. La manifestazione, organizzata da Società Pila, assessorato regionale al Turismo, Sci club Pila ed Aiava, è presentata ufficialmente nei giorni scorsi a Milano, alla Terrazza Martini.

A rappresentanza del Comitato sport invernali Valle d'Aosta (Aiava) ha aperto i lavori Gigi Zorio, componente del Comitato organizzatore: «Per la spettacolarità che questa disciplina offre e per l'elevato contenuto tecnico delle prestazioni che atleti sono in grado di offrire si può fin d'ora anticipare grosso la gara valdostana, l'unica del calendario di Coppa del mondo di freestyle che disputi quest'anno in Italia».

Ha precisato Zardo: *«Saranno circa 120 gli atleti in gara, provenienti dai paesi del mondo intero, che nei tre giorni gara si esibiranno nelle tre prove previste dal programma: balletto, gobbe e salti, consentendoci di riproporre ancora una volta quella efficienza organizzativa che è ormai diventata caratteristica ben precisa di ogni avvenimento sportivo internazionale ospitato in Valle d'Aosta»*.

Roberto di Morgex, è stato per tre pione italiano di balletto ed è membro del Comitato di gestione delle piste su cui si svolgeranno a Pila le tre prove della Coppa del mondo di freestyle: *«Pur essendo ancora uno sport giovane, almeno in Italia, il freestyle ha ottenuto un grosso riconoscimento internazionale ed è stato inserito come disciplina dimostrativa per le Olimpiadi invernali di Calgary nel 1988»*.

Continua Formento: *«Gli italian... tra i più bravi nel mondo nella specialità delle gobbe dove il nostro valore tecnico è pari a quello di Canada, Francia e Svezia. Nelle gobbe abbiamo già vinto due gare di Coppa del mondo, a Tignes nel 1983 Hansi Shenk ed a Compitello Matese nel con Mauro Molto brava in questa disciplina Laura Colnaghi, di Courmayeur, che lo scorso si è laureata campionessa italiana assoluta di gobbe, balletto e combinata»*.

Qual è invece situazione italiana nel balletto e nei salti?

«A livello di Coppa del mondo, in balletto, possiamo contare sul biellese Roberto Franco e sugli juniores Biondi, Faure e Corallì mentre tra le ragazze la più brava è Silvia Marciandi, Pré St. Didier, che è l'unica combinatista valida squadra. salti siamo più deboli perché abbiamo le strutture tecniche poterci allenare. più preparato è Matteo Ghiazza, Courmayeur, campione italiano, ma dobbiamo lavorare ancora molto per salire le dei valori mondiali».

Carlo Gobbo

Cinquecento persone ospiti della cittadina per il Criterium di sci

Courmayeur: quattro giorni di festa, sport e spettacolo

In palio il trofeo «Famiglia» - Uno show al teatro tenda ed esibizioni folcloristiche

COURMAYEUR — E' in pieno svolgimento questi giorni il secondo Criterium internazionale di sci «Pubblitalia». Sono ospiti Courmayeur circa cinquecento persone che rappresentano il meglio dell'imprenditoria italiana e dei clienti del settore pubblicità di «Canale 5», «Rete 4», «Italia 1», «Rete A» e «Tv sorrisi e canzoni».

La manifestazione, che è avviata della collaborazione dell'assessorato regionale al Turismo, dell'Azienda di soggiorno e di tutti gli operatori turistici di Courmayeur, propone ai partecipanti quattro giorni di neve e sport all'insegna di «amicizia allegria».

A questo spirito è improntato programma che prevede cinque diverse: slalom gigante, fondo, pattinaggio, nuoto più competizione di discesa con gli sci a staffetta per l'assegnazione del trofeo «Famiglia»: una specie di pentathlon, al quale tutti possono partecipare, grandi e piccoli, e dove non sono indispensabili particolari performances perché l'importante è divertirsi.

Punto di ritrovo della manifestazione è l'enorme teatro-tenda (45 metri di diametro) montato sul piazzale Monte e capace di contenere duemila persone, dove verrà servita questa una cena valdostana offerta dal ristoro di Courmayeur. Il menu prevede vini e piatti tradizionali che verranno serviti da camerieri in costume. La serata si concluderà con l'esibizione dei gruppi folcloristici e un gran ballo a palchetto con l'orchestra.

ospiti recheranno all'appuntamento portando ciascuno una torcia e danno così vita nella cittadina imbiancata da un'eccezionale nevicata ad una singolare e pittoresca fiaccolata. Domani sera alle 20,30, dopo la cena offerta dai ristoranti locali, nel teatro-tenda si svolgerà uno spettacolo condotto da Maurizio Costanzo e da Simona Izzo con la collaborazione del pianista Brocardi.

Parteciperanno allo show alcune di «Canale 5». Si tratta personaggi diventati conosciuti o già noti a parecchi telespettatori, che rappresenteranno una gradita sorpresa anche perché la loro identità segreta sino al momento dello spettacolo. Maurizio Costanzo coinvolgerà negli sketches, come in happening, il pubblico nel quale figureranno managers dell'industria e della moda.

Domenica, dopo gara di fondo, la cerimonia della premiazione, che si svolgerà nel pomeriggio pattinoire, concluderà questo secondo Criterium «Pubblitalia». Courmayeur l'arrivederci agli ospiti e allo staff di «Canale 5» con musiche, danze folcloristiche e la fiaccolata dei maestri di sci del Monte Bianco che scenderanno Plan Chécrouit lungo la difficile pista nera.

Miranda Rolla

Cogne, vince il Sant'Orso

COGNE — L'Hockey Club Sant'Orso Cogne ha sconfitto per quattro reti a zero la squadra di Aia di Sturu nella partita di ritorno. Le reti, siglate dal capitano Alberto Enrietti, sono state messe a due nel primo tempo due nel secondo.

La nuova vittoria porta la squadra in testa alla classifica campionato di serie C.

(d. a.)

Velocità ghiaccio a Collalbo

Altra vittoria per le «Frecce»

AOSTA — Non è sfuggita neppure questa volta la vittoria alle Frecce Rossonere di velocità su ghiaccio che, pista Collalbo presso Bolzano. sono imposte nella manifestazione nazionale «short track» (pista corta) valida per l'assegnazione memorial Cosmy (12 società e atleti).

finale ha decretato così l'ennesimo successo stagionale degli atleti del tecnico Piero Ognibene, veri dominatori quest'anno dell'attività stagionale italiana della velocità su ghiaccio. Alle loro spalle si sono piazzate le squadre di Bolzano, Trento, Brunico Asiago.

Nelle prove individuali l'unica vittoria per le Frecce Rossonere è stata conseguita da Katia che, nella categoria C, ha preceduto le compagne di Sarak Rodari, Cinzia Cadau e Laura Taddei. Tra i maschi della categoria C l'esordiente Mirco Vuillermin è giunto secondo, preceduto di pochissimo dall'altoatesino André Hofer.

Nella categoria B il miglior piazzamento la rappresentativa rossonera è stato quello di Barbara Dufour, giunta sesta; Christian Prevedel, tra i maschi, è piazzato settimo. Infine, nella categoria riservata agli allievi A lotta tra Elisabetta Pizzio di Schilpario e Simona Rodari di Aosta, risoltasi in questa occasione a favore della prima, complice anche una caduta di cui è stata vittima la portacolori delle Frecce Rossonere.

c. g.

il tuo chalet
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
RUBNER BLOCKHAUS
la tua CASA
JANS Gian Franco
Via Festaz, 31 - Tel. (0165) 44.438 - 11100 Aosta

la Vallée
AGENZIA IMMOBILIARE
Via Chanoux 14
Tel. (0166) 923
11027 Saint Vincent (Ao)
IN SAINT-VINCENT
locali commerciali di nuova costruzione mq 133, con tre vetrine, adiacente parcheggio

TALENTA
RICERCA & SELEZIONE DI UOMINI CHIAVE
Azienda S.p.A. facente parte di un gruppo internazionale, che opera nel settore degli oggetti promozionali e pubblicitari che propone alle piccole, medie e grandi aziende, ricerca
AGENTE per la AOSTA
L'Azienda presenta un catalogo composto da oltre 120 articoli in parte in pelle.
un consistente portafoglio clienti e con l'impegno Ennesarco un trattamento provvigionale particolarmente interessante (anticipi, saldi, incentivi stimolanti a raggiungimento degli obiettivi, benefits)
I professionisti che cerchiamo estremamente dinamici e creativi, l'auto propria hanno maturato preferibilmente esperienze, anche brevi, di vendita di alle aziende.
Gli interessati possono telefonare allo (02) 422 5569 oppure allo 02 422 9539 chiedendo di Patrizia Rota o, impossibilitati, inviare dettagliato curriculum il riferimento
TALENTA s.r.l. - P.zza Napoli, 38 - 20146 Milano
Policonsult

ALFA ROMEO
LA GIULIETTA
Alfa Romeo
IN LEASING SENZA INTERESSI
IN RATEAZIONI SENZA INTERESSI
L. 12.000.000 12 RATE
L. 8.000.000 18 RATE
L. 6.000.000 IN 24 RATE
ARA S.A.S.
E' UN'INIZIATIVA ESCLUSIVA DELLA NOSTRA SEDE DI AOSTA
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN
CORSO IVREA 132 - TEL. 0165 - AOSTA

LA NON MIOPIA.

Le Permalens non le togli per dormire, non le devi pulire tutte le sere, non ti stancano gli occhi, non le levi per fare sport, le senti. Provale subito.
CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
Palazzo Couronne - P.zza Chanoux, 28 - Aosta
Tel. 32379.
Permalens
COOPERVISION INC
Lenti a contatto 24 ore su 24.

AGRICOLTORI
CAPPIO e SAME
sono presenti alla Fiera di Sant'Orso

Vendita - Assistenza trattori Same
F.lli CAPPIO
Corso Padre Lorenzo 45
Tel. 0165 40.250 - AOSTA

Traffico nel [illegible] in Largo Martiri della Liberazione

Piazza: ingorgo continuo

Attorno alla rotonda si bloccano le auto provenienti da corso Dante, vie De Gasperi e Micca

ASTI — Ora è punta in Largo Martiri della Liberazione (ex Piazza Dante): allo stop [illegible] il transito [illegible] via De Gasperi [illegible] corso Dante, il traffico cittadino manifesta tutta [illegible] irrazionalità. Automobilisti esasperati [illegible] lunghe attese, [illegible] palo di vigili impotenti, malgrado [illegible] buona volontà e l'esperienza a dirimere precedenze; vetture [illegible] nei parcheggi impossibilitate [illegible] uscire.

Non è raro poi che, [illegible] crocevia più frequentato di Asti, arrivi di corsa, a piedi, un [illegible] rabiniere, staffetta-pedone della gazzella che è rimasta intrappolata nelle code, nei meandri obbligati di via Zangrandi, via Antica Zecca e via [illegible] Gasperi. Anche in caso [illegible] richieste d'interventi urgenti, i mezzi di servizio dei carabinieri devono fare i conti con l'ingorgo di Largo Martiri.

Da molto tempo, e precisamente dal settembre '83, si è [illegible] fitta corrispondenza fra comando [illegible] binieri e vigili urbani, [illegible] sorato alla viabilità e ai lavori pubblici, per tentare di risolvere la «questione stop».

[illegible] Raccolo, [illegible]ndante del corpo vigili urbani, afferma: «*Questa è una cara cittadina che deve [illegible] completamente ristrutturata quanto a viabilità. E' assurdo mantenere per un nodo cruciale del traffico una simile soluzione tampone che [illegible] tiene conto del contesto generale della circolazione*».

E il «contesto» è il particolare flusso obbligato [illegible] sensi unici che porta a Largo Martiri: vi convergono le automobili provenienti [illegible] via Pietro Micca, corso Dante piazza Catena (zone dense di uffici) che devono raggiungere [illegible] piazza Alfieri o le zone [illegible] della città.

Bisogna poi aggiungere che, oltre ad essere questo uno dei punti più inquinati dai gas di scarico [illegible] veicoli (come ha dimostrato la [illegible] cente analisi fatta compiere dall'assessorato all'Ecologia), il grosso del traffico si imbottiglia proprio sotto ai locali di una clinica, la San Giuseppe, struttura [illegible] che dovrebbe dopotutto [illegible] in «zona del silenzio».

Asti. L'ingorgo che blocca quasi permanentemente [illegible] circolazione nella ex piazza Dante

Le proposte per modificare la situazione ci sono: progetti alternativi sono già [illegible] discussi. Purtroppo, però, il «dossier [illegible]» si ferma bruscamente all'ottobre '84. [illegible] quell'epoca [illegible] arenate [illegible] proposte-soluzioni divergenti.

La prima, caldeggiata [illegible] Comando dei vigili e dei carabinieri di rimuovere lo stop di Largo Martiri [illegible] far defluire [illegible] serpentone [illegible] macchine con più razionalità (magari «semaforizzando» l'incrocio); [illegible] seconda, sostenuta dall'as[illegible] Giorgio Galvagno, di ripristinare la doppia viabilità in via Antica Zecca, per consentire in questo modo [illegible] mezzi di polizia di evitare l'ingorgo [illegible] piazza.

A «trattative» ferme, però, non pare possibile che la situazione venga risolta in tempi brevi e intanto persistono gli ingorghi.

l. b.

Domani assemblea a Cocconato

La Confraternita presenterà appello

La vicenda della vendita del «Convento»

CASALE — L'Arciconfraternita casalese [illegible] Santissima Trinità presenterà probabilmente appello contro la sentenza del tribunale di Asti che la condanna a «risarcire» per una cifra superiore [illegible] 100 milioni gli abitanti di Cocconato [illegible] la vendita effettua[illegible] nel novembre [illegible] [illegible] convento alla «*Società Immobiliare Piemonte*».

Come previsto dagli «scopi originali», l'immobile doveva [illegible] utilizzato a favore «*dell'assistenza, istruzione ed educazione religiosa della popolazione, in particolar modo giovanile*». Questo già [illegible] do, alla fine degli Anni 40, il «Convento» fu donato dalla [illegible] Immobiliare Monferrina [illegible] proprietà della Curia) alla Casa di Torino dell'Istituto delle Suore [illegible] Sant'An[illegible] della Provvidenza.

Tali «scopi originali» erano poi stati rinnovati anche quando, su indicazione della Curia e dopo il rifiuto della parrocchia, le [illegible] [illegible] Sant'Anna avevano donato a loro volta il «Convento» all'Arciconfraternita casalese. Per questi motivi, dopo la vendita dell'immobile, [illegible] comitato di [illegible] di [illegible] (assistito dall'avvocato Gianleonardo Occhionero) ha promosso il processo.

Per il momento sia l'Arciconfraternita, [illegible] il proprio legale Francesco Boverio, non sono [illegible] grado di esprimere un giudizio sulla [illegible] tenuta. Alcuni rappresentanti della Curia casalese sottoli[illegible] comunque il fatto che «*la vendita dell'immobile [illegible] è stata alla luce del sole*». [illegible] poi [illegible] sottolineare [illegible] fatto che l'Arciconfraternita, dopo la vendita alla «*Società Immobiliare Piemonte*», impiegò una parte cospicua dell'importo per rinnovare l'oratorio parrocchiale [illegible] Cocconato [illegible] erogò anche (per ottemperare alla clausola della donazione) la [illegible] di due milioni alla Casa [illegible] riposo.

[illegible] Cocconato è convocata per domani l'assemblea degli abitanti che hanno aderito [illegible] Comitato [illegible] della [illegible] L'avvocato Occhionero esporrà i termini della vicenda.

g. d.

Processo ad Asti per esportazione di valuta

Ma quanti miliardi finirono all'estero?

Imputati i titolari della Maina - Dibattimento rinviato al 28 febbraio

Giancarla Maina, Piero Bottino e Bruno Parroni ieri [illegible] seconda udienza del processo

ASTI — Seconda udienza, ieri, del processo per esportazione di capitali all'estero. Quattro gli imputati: Giancarla Maina, 42 anni, il marito Bruno Parroni, 44 anni (i due coniugi sono separati), [illegible] Carli, 69 anni, madre della Maina e Piero Bottino, 56 anni, dirigente di azienda tutti di Asti.

Nell'udienza di ieri la Carli non si è presentata al dibattimento. Nella precedente udienza di due settimane fa il pubblico ministero, Ercole Armato, ha contestato per tutti il reato di esportazione [illegible] capitali. Il capo d'imputa[illegible] [illegible] avere «*costituito all'estero [illegible] disponibilità valutaria di due miliardi*». Ora però si parla di ben cinque miliardi ma l'entità della [illegible] non è ufficiale in quanto [illegible] banche svizzere non si possono avere (neppure per l'autorità giudiziaria italiana) informazioni [illegible] riguardo.

Il denaro inviato a Lugano e [illegible] poi impiegato [illegible] società private per investimenti immobiliari, terreni ed altro negli Stati Uniti e nelle Antille.

Giancarla Maina e la madre sono contitolari della [illegible] cietà per azioni «Maina», stabilimento metalmeccanico di corso Alessandria (ex fonderia) dove lavorano un centinaio di operai.

Alcuni pensionati dell'azienda, [illegible] hanno presenziato [illegible] seconda fase [illegible] dibattimento (nel tardo pomeriggio rinviato ancora al [illegible] febbraio per l'acquisizione [illegible] altri documenti che dovrebbero arrivare dagli Stati Uniti e precisamente [illegible] Florida) e sono impalliditi nel sentire parlare di miliardi finiti all'estero.

E' stato il marito della Maina a provocare l'intervento della Guardia di finanza che due anni fa il Comando di Asti aveva svolto una serie di indagini e accertamenti [illegible] capitali inviati all'estero. Il Bottino, dirigente dell'azien[illegible] aveva compilato alcuni assegni per mezzo miliardo che [illegible] stesso Parroni aveva poi firmato. Gli assegni raggiungevano poi la Svizzera.

[illegible] presidente del collegio giudicante, Emilio Giribaldi, ha interrogato a lungo il Parroni [illegible] una vicenda molto intricata. Ha detto l'imputa[illegible]: «*Sono stato spogliato di tutti i miei beni*, dopo [illegible] separazione *da mia moglie*». Giribaldi: «*Ma prima della [illegible] razione consensuale perché non avete discusso sulla spartizione del patrimonio?*». Il Parroni, che per diversi anni è stato amministratore della fabbrica, ha spiegato che i capitali che [illegible] moglie aveva trasferito all'estero [illegible] stati in [illegible] primo [illegible] investiti in obbligazioni, poi vendute e l'introito inviato oltre confine.

Presidente: «*Però questi conti non si capiscono tanto bene. La Giancarla Maina ammette [illegible] investito del denaro negli Stati Uniti ma solo per l'acquisto di un edificio. Tiene a precisare "vincolato da ipoteca"*».

Anche il Bottino è stato interrogato a lungo: il mezzo miliardo in assegni era stato prelevato dalla cassa dello stabilimento.

v. ma.

Panorama dell'Astigiano

Asti — L'autoemoteca dell'Avis (donatori del sangue) sosterà domenica 27 gennaio in piazza N.S. di Lourdes, nel quartiere Torretta, per i prelievi tra gli abitanti della zona. L'autoemoteca resterà in funzione dalle 8 alle 12.

[illegible] — Su proposta del ministro Goria, l'ex direttore della cancelleria [illegible] pretura di Asti, Giuseppe Forì, è stato insignito dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale. L'onorificenza [illegible] Commendatore invece [illegible] stata concessa [illegible] all'avvocato Carlo Rostagno, da quarant'anni giudice conciliatore.

Nizza — Il prof. Giuseppe [illegible] è il [illegible] segretario della sezione cittadina [illegible] democrazia cristiana. E' stato [illegible] nominato il nuovo direttivo che risulta così composto: Franco Orione, Marco Alberti, Carlo Schiffo, Luigi Perrone, Guido Torello. Segretario amministrativo [illegible] Luigi Torello. Il direttivo rimane in carica, [illegible] decisione unanime, sino alle elezioni amministrative di maggio.

Nizza — Bruno Verri, imprenditore edile, è [illegible] riconfermato rettore del Comitato Palio. Con lui [illegible] pure confermati i componenti [illegible] Consiglio e cioè Pietro Mascero, Mario Scaglione, Ugo Pavia, Maria T[illegible] Roggero Fossati. Segretario è [illegible] stato nominato Luciano Ver[illegible]. Bruno Verri è anche vicepresidente della Pro loco.

[illegible] — Questa sera, venerdì 25 gennaio, nella saletta del Caffè Ligure (corso Alfieri 280) l'Unione Artigiani della provincia [illegible] Asti terrà [illegible] prima lezione del corso [illegible] aggiornamento e qualificazione professionale per titolari e dipendenti d'impresa artigiana [illegible] settore [illegible] cultura ed estetica. Le altre lezioni si terranno nei mesi di febbraio e [illegible].

Asti — Martedì [illegible] gennaio nella sede del Dopolavoro Ferroviari in via Al Mulino [illegible] verrà presentato ufficialmente il nuovo abbinamento fra la Sai (Società assicuratrice industriale) e [illegible] sezione sportiva del Dopolavoro.

L'Avir ha denunciato Bestente continua il braccio di ferro

La vetreria accusa [illegible] sindacalista licenziato [illegible] aver aperto la posta

ASTI — L'Avir ha presentato, ieri mattina, in pretura, [illegible] denuncia penale nei confronti del sindacalista Enrico Bestente per violazione di corrispondenza. Non [illegible] ancora noti i termini della denuncia ma [illegible] ogni probabilità [illegible] il Bestente viene [illegible] sato dall'Avir di esserai fatto consegnare, da un'impiegata dello stabilimento di corso Cavallotti, dati riguardanti la produzione della fabbrica contenuti in un telex che la direzione dell'azienda ha inviato alla sede centrale di Milano.

I dati [illegible] riferiscono alla produzione di bottiglie nei giorni [illegible] e 13 novembre scorso, periodo nel quale le maestranze [illegible] sono astenute dal lavoro (quattro [illegible] per turno) per motivi sindacali.

La notizia della denuncia si è sparsa ieri [illegible] dopo mezzogiorno quando era in corso l'istruttoria [illegible] pretore dirigente, [illegible] Bozzola, [illegible]ndante il ricorso presentato dal Consiglio di fabbrica dell[illegible] Vetreria per attività antisindacale dell'Avir.

Parallelamente è pure iniziata un'altra istruttoria da parte del pretore, Vincenzo Paone, che riguarda lo stesso Bestente il quale tramite l'avvocato Mirate ha impugnato il provvedimento dell'Avir che [illegible] ha licenziato. Mirate sostiene che [illegible] licenziamento del sindacalista [illegible] illegittimo e che i dati forniti [illegible] Bestente esclusivamente [illegible] pretore del lavoro sulla produzione durante le dur[illegible] giornate di sciopero erano [illegible] [illegible]za [illegible] capi reparto, dell'ufficio spedizioni, dell'archivio e di altri uffici.

Il direttore [illegible] [illegible] mento di corso Cavallotti, Alfredo Serra, aveva affermato al pretore [illegible] lavoro che in quei due giorni [illegible] agitazione delle maestranze la produzione era stata appena del 25 per cento: Bestente invece ha riferito al magistrato altri dati e cioè [illegible] giorno 12 novembre la produzione era stata del 38 per cento, il giorno [illegible] era salita al 56.

Il pretore dirigente Bozzola dovrebbe già depositare la [illegible] sentenza nella giornata [illegible] oggi [illegible] per quanto riguarda Bestente. [illegible] giudice del lavoro si pronuncerà tra [illegible] decina di giorni.

v. ma.

Interrogato l'operaio aggredito [illegible] rapinato

NIZZA — Permangono sinzionarie le condizioni di Mario Pessot, l'operaio violentemente picchiato e poi rapinato [illegible] quattro giovani. Il sostituto procuratore della Repubblica di Acqui Terme, dottor Pinciroli, ha interrogato l'uomo ricoverato all'ospedale cittadino.

A quanto pare il Pessot, ancora [illegible] choc, avrebbe ricostruito solo in parte la vicenda. Dalle [illegible] parole e dalla testimonianza di altre persone sarebbero comunque emersi indizi concreti che avrebbero spinto il magistrato a tramutare l'originario stato di fermo per Mario Mansueto, Lorenzo Manassero, Salvatore Castrignano e [illegible] minorenne, in arresto.

f. ia.

Il direttore sportivo Patrisso smentisce [illegible] voci di abbandono del presidente

Nosenzo resta, l'Asti vuol stare in C1

ASTI — La [illegible] diffusasi in questi giorni di un possibi[illegible] abbandono del presidente Giuseppe Nosenzo a favore di un gruppo capeggiato dall'attuale vicepresidente Guido Martinengo è stata smentita dalla società. Il nuovo gruppo sempre secondo indiscrezioni, avrebbe rilevato [illegible] squadra a patto che quest'ultima nella stagione [illegible] disputasse [illegible] serie C2 e non l'attuale C1 troppo onerosa sul piano economico. Nosenzo in questi giorni non è ad [illegible].

Pietro Patrisso a nome della società ha detto: «*Consideriamo queste voci destituite di ogni fondamento; il presidente [illegible] intende assolutamente mollare in questo momento e tanto [illegible] "pro[illegible]" una retrocessione in C2 per far posto a nuovi dirigenti. E' un'ipotesi che offende i giocatori che stanno offrendo il massimo per uscire [illegible] dall'attuale situazione e [illegible] stesso allenatore*».

Il direttore sportivo del «galletto» ha quindi aggiunto: «*Nella società regna la massima armonia testimoniata [illegible] fatto che abbiamo assegnato proprio [illegible] questi giorni la massima fiducia all'allenatore Volpi e ai ragazzi. Inoltre il presidente ha promesso ai giocatori [illegible] secondo premio salvezza oltre a quello stabilito in avvio di stagione. Questo dimostra che la [illegible] volontà [illegible] Nosenzo è quella [illegible] restare in C1*».

Indubbiamente però la situazione finanziaria [illegible] gravosa: 150 milioni appena di in[illegible] lo [illegible] anno (quest'anno non saranno molti di più) e un solo uomo, Nosenzo appunto, a reggere il [illegible] dell'azienda calcio astigiana, in un torneo professionistico che richiede sforzi economici con cifre a nove zeri.

[illegible] fronte a ciò non [illegible] forse possibile che [illegible] mecenatismo calcistico dell'attuale presidente trovi degli ostacoli insormontabili per continuare nel tempo?

Risponde il direttore sportivo: «*Non si può ipotizzare il futuro [illegible] preventivare ora quello che succederà a giugno, posso soltanto garantire che [illegible] abbandoneremo il campo sino alla fine e che crediamo nella salvezza e che esiste la volontà [illegible] parte di tutti di raggiungerla, presi[illegible] in festa*». Durante l'estate Nosenzo [illegible] era detto disposto a [illegible] da parte per dare la possibilità [illegible] di subentrare alla guida della società, quindi si era rivolto ad enti privati e pubblici per reperire dei contributi, [illegible] senza [illegible] alcuno. [illegible] e basta. In un futuro immediato sarà possibile ritornare sull'argomento e riproporre, sperando che al realizzino, degli interventi in aiuto [illegible]. Sottolinea ancora Patrisso: «*Abbiamo battuto a tappeto [illegible] città e [illegible] provincia, enti, industrie e privati; si [illegible] aperta [illegible] possibilità dell'abbinamento "Asti Vini" ma è sfumata e con essa tutte le altre. Fra [illegible] città e la squadra [illegible] calcio esiste un [illegible]co profondo. Di fronte a ciò l'impegno di un solo uomo è davvero pesante, enorme. Non posso però sapere le intenzioni del presidente. A giugno potrebbe lasciare oppure restare un anno o due ancora. Una [illegible] certa ed è che la squadra [illegible] verrà abbandonata al suo destino perché abbiamo fatto grandi sforzi per raggiungere [illegible] C1 e vogliamo restarci*».

Il ds dell'Asti Patrisso e il presidente Giuseppe Nosenzo

Franco Cavagnino

Non arriva la Nazionale jugoslava

NIZZA — Per «improvvisi problemi organizzativi» [illegible] nazionale jugoslava [illegible] bocce, categoria allievi, [illegible] fatto sapere alla Federazione [illegible]na di [illegible] costretta a rinunciare, per il momento, all'incontro amichevole con [illegible] selezione di pari categoria italiana, che si sarebbe dovuto tenere a Nizza domani (sabato) e domenica.

A quanto pare ci sarebbero problemi finanziari legati alla recente svalu[illegible] del dinaro, la moneta jugoslava.

A Nizza, l'Associazione bocciofila che ospitava nei propri impianti l'incontro [illegible] [illegible] poterlo recuperare per il prossimo autunno: «*Si tratta di un avvenimento importante: per la prima volta una Nazionale giocherebbe a Nizza*», commenta il presidente Giovanni Albenga.

Intanto si è concluso il primo trofeo *Memorial Giovan[illegible] Zanatta*, gara provinciale riservata alla categoria ragazzi. [illegible] le quadrette partecipanti: ha vinto il Cdc [illegible] Asti (Zecchin, Buzzi, Marcon, Dal Lago) davanti alla Bocciofila Nicese-Antica Contea.

È fatta. Con il quinto volume la collezione di Tuttoscienze arriva finalmente ai nostri occhi fino al giugno 1985. Ormai il successo di questa iniziativa editoriale delle [illegible] ed aggiornamento quotidiano è compiuto. Ovviamente la collezione di Tuttoscienze continua. L'appuntamento con il sesto volume è fissato per il Marzo 1985. Potete acquistare il quinto volume al prezzo di L. 7.000 presso il Salone La Stampa, via Roma 80, oppure a Marzo con le pagine per la copertina del sesto. Le spese di spedizione a domicilio dei volumi precedenti e il quinto volume possono essere ordinati inviando un vaglia a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa con un supplemento di L. 4.000 di spese postali fisse per ogni spedizione. Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%.

Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua

Ritagliare e spedire in busta chiusa a: TUTTOSCIENZE

Cognome _____
Nome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____
Località _____
Tel. _____
Firma _____

Vol. I (1. trimestre '84) copie
Vol. II (2. trimestre '84) copie
Vol. III (3. trimestre '84) copie
Vol. IV (4. trimestre '84) copie
Vol. V (1. trimestre '85) copie

Per L. [illegible] per spese postali

Distribuzione per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta: AGENZIA LIBRARIA DI NICOLI DAINE e C. s.n.c. - Via Bertolmeo 170 - 10141 Torino

Riapertura «GULP» dal 16 tutte le [illegible] nuova gestione
NIGHT CLUB
vecchia maniera
CANALE D'ALBA
dalle [illegible] 22,00
Chiuso il lunedì
Attrazioni tutte le sere

ARBITER
Sconti per fine serie
C.so Dante 20 - Tel. 52.277 - ASTI
Comunicazione n. 45758 del 27-12-84

C.I. [illegible]
Centro Iniziativa [illegible] Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro.
[illegible]A (CN)
Tel. 0173 30 523 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA
tutti i giorni - Tel. 0321 452 033

[illegible] AMA
ISCRITTI ALLA
«CIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

VENETA [illegible]ASSICURAZIONI
...E' la base per...
Agente generale **PORCELLANA ELIDIO**
Corso Alfieri 234 - ASTI - Tel. 0141 55.135

La **REVLON** COIFFURE
nell'ambito di organizzare le zone di:
[illegible] - ASTI - CUNEO.
Seleziona
AGENTI MONOMANDATARI
inquadramento di legge, guadagno superiore alla media, possibilità di carriera.
Per colloquio preliminare tel. (0171) 54.133 - (0141) 218 361 [illegible] ufficio

[illegible] **ALESSANDRINA**
fortemente introdotta nel settore edile isolamenti termo-acustici e moderne tecnologie per la casa
CERCA
RAPPRESENTANTE
per la [illegible] di ASTI
SI RICHIEDE:
— militesenza
— serietà ed impegno professionale
— auto propria
— recapito telefonico
— disponibilità immediata o a breve termine
— residenza in zona
— regolare iscrizione alla C.C.I.A.A.
SI OFFRE:
— notevole supporto pubblicitario [illegible] adeguata assistenza tecnica
— ottimo portafoglio clienti
— trattamento provvigionale adeguato [illegible] reali capacità
— inquadramento [illegible]
Inviare dettagliato curriculum vitae e fotografia a: Pubblikompass 175 - 10126 Torino

I bobbisti della Confederazione sono decisi e imporsi

Gli svizzeri all'attacco dei supermen tedeschi

Due equipaggi in gara per il campionato del mondo - Mezzi speciali (e cari)

Cervinia. L'equipaggio del bob a quattro Svizzera I durante una discesa di prova (Telefoto)

CERVINIA — Si sono conclusi ieri gli allenamenti ufficiali degli equipaggi di 14 nazioni che si disputeranno, nelle quattro manches di domani e domenica, il titolo di campione del mondo di bob a quattro sul serpentone ghiacciato dei Bleu.

Hanno lasciato Cervinia gli olandesi e gli svedesi Per Andera Persson e Stefan Bostrum (unico equipaggio Svezia, classificatosi quart'ultimo nel mondiale di bob a due), dopo avere venduto, per milione, il loro bob a Livio Barmasse, Maurizio Bruzzone, Ennio Fosson e Giampaolo Pession, giovani e appassionati bobbisti Breuil, ma sprovvisti di un bob.

E' tornato a casa anche il quarantenne pluricampione del mondo e olimpico Erich Schaerer (si era qualificato per il mondiale soltanto nel bob a due), dopo mancato, con Andre Kiser al freni, per 18 centesimi di dita la medaglia di bronzo, vinta dai sovietici.

All'Hotel Europa, gli svizzeri sono rimasti in una ventina, con i loro fortissimi equipaggi: Silvio Globellina, Heinz Stettler, Rico Freiesmuth, Uta Salzmann, (Svizzera 1, che gareggerà); Hans Hiltebrand, Meinrad Mueller, Ott Ralph, Urs Leuthold (Svizzera 2) che non correranno; Ralph Pichler, Gustav Weder, Celest Poltera, Berli (Svizzera 3), che si sono qualificati.

Globellina, Hiltebrand e Pichler sono stati tutti campioni del mondo. Negli allenamenti ufficiali hanno ingaggiato un entusiasmante duello i fuoriclasse «supersvizzeri della Ddr, alternandosi al comando sul filo di centesimi di secondo (con gli azzurri subito dopo, in modo promettente, lontani per i russi); scendendo di circa due secondi e sotto il record della pista (1'09"99), sul tracciato «sporco» di neve. Non sarà facile per i tedeschi dell'Est spuntarla sugli svizzeri, vertice dei valori mondiali bob da quasi 15 anni.

Organizzatissimi, gli elvetici preparano mezzi e atleti con la meticolosa e proverbiale precisione dei loro orologi. E' una grossa realtà il bob elvetico: quattrocento iscritti alla Sbsv (Schweizerische bob und schlitten Verband), sponsorizzazione per gare della Sbs (Société de Banque Suisse), contributo al rimborso spese per le trasferte dell'Aiuto Sport Svizzero. Tuttavia i bobbisti svizzeri rimangono veri dilettanti perché tutti esercitano loro attività e si sottopongono a grandi sacrifici per allenarsi e prepararsi il bob.

«*Ai piloti vengono forniti i materiali e provvedono poi a costruirsi e perfezionarsi ti dedicandogli migliaia di di lavoro e tutte le loro inventive e risorse tecniche, ottenendo macchine originali, uniche, veri prototipi*», dice il responsabile tecnico Franz Isenegger, 32 anni, ex bobbista e grande valore (campione mondiale nel 1976, davanti ai nostri Frigo-Vegnuti).

Prosegue Usenegger: «*I bob Globellina e Hiltebrand, derivati da quelli della Ddr, ma senza le famose sospensioni, possono valere una settantina di milioni. Pichler invece ha un Sierpaes, con alcune modifiche, e vale parecchio anche quello*». I svizzeri infatti bellissimi, una aerodinamica elegantissima e il musetto affusolato simile a quello di aereo a reazione.

La circa dei bobbisti elvetici è la prima volta che corre a Cervinia e lo è entusiasta. Continua Isenegger: «*Ottima la sistemazione alberghiera, perfetta l'organizzazione, impeccabile l'assistenza degli operai addetti lungo pista, che è stupenda, migliore anche della nostra di St. Moritz (l'altra sola pista naturale esistente mondo), con una ghiacciatura ottenuta Paolo Lena, un vero specialista*».

Sulla pista Lac Bleu sono oltre mille le discese già effettuate, senza traccia di logorio: cosa impossibile per una «*artificiale*». Il tecnico ricorda poi anche l'attività spettacolare della pista di St. Moritz: «*Aperta da metà dicembre a fatto marzo, si disputano in media tre gare alla settimana, alle quali affianchiamo numerose discese, richiestissime piloti e frenatore, campioni compresi, con due turisti mezzo, nel bob quattro. La scorsa stagione ne abbiamo realizzate circa 800. A 70.000 lire per persona l'incasso ha superato i milioni, che ci aiutano a coprire il costo di gestione*».

Una previsione sui mondiali di bob a «*Hoppe, Globellina, Richter e Svizzera tre nei primi cinque*», dice Isenegger. Henz Kocher, capo delegazione elvetica, sorride e dice: «*Hoppe, Richter, Globellina o il contrario*», una cosa è certo: con questi svizzeri i tedeschi orientali, e gli altri, vita dura.

Luigi Castellarin

«Gran galà» a Courmayeur

Deltaplani sul Bianco

Un'occasione di incontro per decine di piloti

COURMAYEUR — Decine di piloti di deltaplano si ritrovano oggi a Courmayeur per il «*Gran galà del Bianco*», manifestazione internazionale che si concluderà domenica è stata organizzata in collaborazione l'assessorato regionale Turismo, gli operatori turistici di Courmayeur e i Delta club «*Valle d'Aosta*» e «*Barbapiennì*» di Biella sotto l'egida dell'Aeroclub Vercelli.

Il «*Gran galà del Monte Bianco*» è la prima di una serie di esibizioni in calendario lungo tutto l'arco alpino nelle più importanti stazioni turistiche montane di Francia, Svizzera e Germania, che culminerà in Austria nel campionato mondiale.

I migliori piloti di tutta Europa saranno ospiti di Courmayeur e per tre giorni (condizioni meteorologiche permettendo) volteggeranno sulle piste di sci. punto di decollo è fissato a Punta Helbronner, a quota 3500 tri suggestiva cornice Bianco. Dopo alle lato la Val Veny e le piste del Checrouit i piloti atterreranno Villair, duemila metri più in basso.

La manifestazione sarà molto spettacolare sia per l'ambiente in cui si svolge sia per il tipo di prova di volo e l'alta qualificata partecipazione dei piloti. Pino Longo, pilota e organizzatore manifestazione, dice: «*Questa nuova attività sportiva rientra diritto come quinta specialità aeronautica all'interno dell'Aeroclub d'Italia e con l'ufficializzazione avvenuta lo anno abbiamo potuto organizzare questo importante raduno*».

Questo sport, relativamente giovane, ha conquistato negli ultimi anni gran numero appassionati, segnando un buon successo di pubblico. In Italia volano cinquemila piloti di deltaplano iscritti in sessanta club. L'attività è promossa e coordinata dalla Federazione Italiana volo libero.

Per imparare a volare con il deltaplano bisogna frequentare corso della durata di due mesi che prende, oltre esercitazioni sul simulatore volo, prove pratiche con l'istruttore su «*apparecchi*» biposto. Gli attuali deltaplani costruiti in lega metallica aeronautica vengono collaudati da istituti specializzati e offrono le più garanzie sicurezza.

I piloti nel volo fanno sempre più di frequente uso della e di numero di strumenti quali la bussola, l'altimetro, il termometro e il variometro. Il costo di una attrezzatura completa varia un minimo un milione e mezzo a un massimo di quattro milioni le «*supermacchine*» di importazione, le quali si può volare fino a 5000 metri di superare distanze di oltre chilometri.

Miranda Rolla

Il campionato Grand Combin

— Anche quest'anno, nella Comunità montana Grand Combin, si gara campionato slalom gigante, organizzato Polisportiva Coumba Freide, con serie di tre gare che si disputeranno in gennaio e febbraio.

La prima competizione in programma domenica alle ore 9, sulle nevi di Etroubles. E' prevista la partecipazione di tutte le categorie, maschili e femminili, dai «cuccioli» ai «pionieri». Vi sarà una premiazione con medaglie alla fine di ogni gara.

I campioni delle diverse categorie verranno invece premiati con coppe e trofei in una manifestazione alla fine del «circuito» di gare.

(b. bas.)

La gara III Coppa presentata a Milano

Pila, sci acrobatico con oltre 100 atleti

La manifestazione è in programma per il 14, 15 e febbraio

Roberto Formento al termine di manifestazione di sci acrobatico Pralonp, Francia

— La Valle d'Aosta, dopo organizzato gare mondiali sci alpino, fondo, biathlon (campionati mondiali 1959 a Courmayeur), bob ed già assicurata l'allestimento dei campionati mondiali atletismo su pista naturale in programma a fine del prossimo anno, fa il suo ingresso ufficiale anche nel settore del freestyle, disciplina che quattro anni ormai è entrata far parte della grande degli sport invernale.

Dal 14 16 febbraio Pila infatti ospiterà la sesta prova del calendario Coppa del mondo, maschile e femminile. La manifestazione, organizzata Società Pila, assessorato regionale al Turismo, Sci club Pila ed Asiva, è stata presentata ufficialmente nei giorni scorsi a Milano, alla Terrazza Martini.

In rappresentanza del Comitato sport invernali Valle d'Aosta (Asiva) ha aperto i lavori Gigi Zorlo, componente del Comitato organizzatore: «Per la spettacolarità che questa disciplina offre e l'elevato contenuto tecnico delle prestazioni che gli atleti sono in grado di offrire può fin d'ora anticipare un grosso successo per la gara valdostana, l'unica del calendario di Coppa del mondo di freestyle che disputi quest'anno in Italia».

Ha precisato ancora Zardo: «*Saranno circa gli atleti in gara, provenienti da sedici paesi del mondo intero, che nei tre giorni di gara si esibiranno nelle tre prove previste programma: balletto, gobbe salti, consentendoci riproporre volta quella efficiente organizzativa che ormai diventata una caratteristica ben precisa di ogni avvenimento sportivo internazionale ospitato in Valle d'Aosta*».

Roberto Formento, di Morgex, è stato per tre anni campione italiano di balletto è membro Comitato di gestione delle piste su cui si svolgeranno a Pila le tre prove della Coppa del mondo di freestyle: «*Pur essendo ancora uno sport giovane, almeno in Italia, il freestyle ha ottenuto un grosso riconoscimento internazionale inserito come disciplina dimostrativa per le Olimpiadi invernali Calgary nel 88*».

Continua Formento: «*Gli italiani sono tra i più bravi nel mondo nella specialità delle gobbe dove il nostro valore tecnico è pari a quello di Canada, Francia e Svezia. Nelle gobbe abbiamo già vinto due gare di Coppa del mondo, Tigner con Hanzi Shenk ed a Campitello Matese nel con Mauro Mottini. Molto brava in questa disciplina Laura Colnaghi, Courmayeur, che scorso anno si è laureata campionessa italiana assoluta di gobbe, balletto e combinata*».

Qual è invece la situazione italiana nel balletto e nei salti?

«*A livello Coppa del mondo, in balletto, possiamo contare sui bielles Franco e sugli juniores Biondi, Faure e Corelli mentre tra le donne la più brava è Silvia Marciandi, di St. Didier, che è l'unica combinatista valida della squadra. Nei salti siamo più deboli perché abbiamo le tecniche per poterci allenare. più preparato Matteo Ghiazza. Courmayeur, campione italiano, dobbiamo lavorare ancora molto per salire la scala valori mondiali*».

Carlo Gobbo

Cinquecento persone ospiti della cittadina per il Criterium di sci

Courmayeur: quattro giorni di festa, sport e spettacolo

In palio il trofeo «Famiglia» - Uno show al teatro tenda ed esibizioni folcloristiche

COURMAYEUR — E' in pieno svolgimento in questi giorni il secondo Criterium internazionale di sci «Pubblitalia 80». Sono ospiti di Courmayeur circa cinquecento che rappresentano il meglio dell'imprenditoria italiana e dei clienti del settore pubblicità di «Canale 5», «Rete 4», «Italia 1», «Rete A» e «Tv sorrisi e canzoni».

La manifestazione, che si avvale della collaborazione dell'assessorato regionale al Turismo, dell'Azienda di soggiorno e di tutti gli operatori turistici Courmayeur, propone ai partecipanti quattro giorni di e sport all'insegna di «amicizia ed allegria».

A questo spirito è improntato il programma che prevede cinque gare diverse: slalom gigante, fondo, pattinaggio, più una competizione discesa con gli sci staffetta per l'assegnazione del trofeo «Famiglia»: una specie di pentathlon, al quale tutti possono partecipare, grandi e piccoli, e dove non sono indispensabili particolari performances perché l'importante è divertirsi.

Punto di ritrovo della manifestazione è l'enorme teatro-tenda (45 metri di diametro) montato sul piazzale Monte Bianco e capace di contenere duemila persone, dove verrà servita questa una valdostana offerta dai ristoratori di Courmayeur. Il menu prevede vini e piatti tradizionali che verranno serviti camerieri in costume. La serata si concluderà l'esibizione dei gruppi folcloristici e un gran ballo a palchetto con l'orchestra.

ospiti si recheranno all'appuntamento portando ciascuno torcia e dando così vita nella cittadina imbiancata da un'eccezionale nevicata ad singolare e pittoresca fiaccolata. Domani sera alle 20,30, dopo la cena offerta ristoranti locali, nel teatro-tenda si svolgerà uno spettacolo condotto da Maurizio Costanzo e da Simona Izzo con la collaborazione del pianista Brugardi.

Parteciperanno allo show alcune stars «Canale 5». Si tratta personaggi diventati conosciuti o già noti a parecchi telespettatori, che rappresenteranno una gradita sorpresa anche perché loro identità sarà mantenuta segreta al momento dello spettacolo. Maurizio Costanzo coinvolgerà negli sketches, in happening, pubblico nel quale figureranno nagers dell'industria e della moda.

Domenica, dopo la gara fondo, la cerimonia della premiazione, che si svolgerà nel pomeriggio patinatore, concluderà questo secondo Criterium «Pubblitalia». Courmayeur darà l'arrivederci agli ospiti e allo staff di «Canale 5» con musiche, danze folcloristiche e la fiaccolata dei maestri di sci del Monte Bianco che scenderanno Plan Chécrouit lungo difficile pista nera.

Rolla

Velocità su ghiaccio Collalbo

Altra vittoria per le «Frecce»

AOSTA — Non sfuggita questa volta vittoria alle Frecce Rossonere di velocità ghiaccio che, sulla pista di presso Bolzano, si sono imposte nella manifestazione nazionale di «short track» (pista corta) valida per l'assegnazione del memorial Cosmy (12 società e atleti).

La classifica finale ha decretato così l'ennesimo successo stagionale degli atleti del tecnico Piero Ognibene, veri dominatori quest'anno dell'attività stagionale italiana della velocità ghiaccio. Alle loro spalle si sono piazzate le squadre di Bolzano, Trento, Brunico ed Asiago.

Nelle individuali l'unica vittoria per Frecce Rossonere stata conseguita da Katia Mosconi che, nella categoria C, ha preceduto compagne società Sarah Rodari, Cinzia Cadau Laura De . Tra i maschi della categoria C l'atleta Mirco Vuilbermin è giunto secondo, preceduto pochissimo dall'altoatesino André Hofer.

Nella categoria B il miglior piazzamento per la rappresentativa rossonera è stato quello di Barbara Dufour, giunta sesta; Christian Prevedel, tra i maschi, è piazzato settimo. Infine, nella categoria riservata agli allievi A lotta tra Elisabetta Pizzo di Schilpario e Simona Rodari Aosta, risoltasi in questa occasione a favore della prima, complice anche caduta cui è stata vittima la portacolori delle Frecce Rossonere.

c. g.

il tuo chalet — AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!! — RUBNER HOLZHAUS — la tua CASA — Gian Franco — Via Festaz, 31 - Tel. (0165) 44.438 - 11100 Aosta

la Vallée — AGENZIA — Via Chanoux 14 — n° 37 750 — 11027 Saint Vincent (Ao) — IN SAINT-VINCENT — locali commerciali di nuova costruzione mq 183, con tre vetrine, adiacente parcheggio

TALENTA — RICERCA & SE — DI UOMINI CHIAVE — Azienda S.p.A. facente parte di un gruppo internazionale, che opera nel degli oggetti promozionali e pubblicitari che propone alla piccola, media e grandi aziende, ricerca

AGENTE per di AOSTA

L'Azienda presenta un catalogo composto da oltre 120 articoli in buona parte in esclusiva.
Offre un consistente portafoglio clienti e dà l'inquadramento Enasarco un trattamento provvigionale particolarmente interessante (anticipi, immediati, incentivi simulanti il raggiungimento degli obiettivi, benefits).
I professionali che cerchiamo sono estremamente dinamici e creativi, hanno l'auto propria hanno maturato preferibilmente esperienze, anche brevi, di vendita di servizi alle aziende.

Gli interessati possono telefonare allo (02) 422 5569 oppure allo 02 422 8539 chiedendo di Patrizia Riva o, se impossibilitati, inviare dettagliato curriculum citando il riferimento 10/85
TALENTA s.r.l. - P.zza Napoli, - Milano
Policonsult

ALFA ROMEO — LA GIULIETTA — Alfa Romeo — IN LEASING SENZA INTERESSI — IN RATEAZIONI SENZA INTERESSI: — L. 12.000.000 IN 12 RATE — L. 8.000.000 IN 18 RATE — L. 6.000.000 RATE — ARA S.A.S. — E' UN'INIZIATIVA ESCLUSIVA DELLA NOSTRA SEDE DI AOSTA — PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN — CORSO IVREA 132 - TEL. 0165 40.329 - AOSTA

LA NON MIOPIA.

Le Permalens non le togli per dormire, non le devi pulire tutte le sere, non ti stancano gli occhi, non le levi per fare sport, non le senti. Provale subito.

CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO — Palazzo Couronne - P.zza Chanoux, 28 - Aosta — Tel. 32379.

Permalens — CORPEVISION INC — Lenti a contatto 24 ore su 24.

AGRICOLTORI — CAPPIO e SAME — sono presenti alla Fiera di Sant'Orso

Vendita - Assistenza trattori Same — F.lli CAPPIO — Corso Padre Lorenzo 45 — Tel. 0165 40.250 - AOSTA

Traffico nel in Largo Martiri della Liberazione

Piazza: ingorgo continuo

Attorno rotonda bloccano le provenienti corso Dante, vie De Gasperi e Micca

ASTI — Ora punta in Largo Martiri della Liberazione (ex Piazza Dante): allo stop che il transito delle automobili da via De Gasperi per corso Dante, il traffico cittadino manifesta tutta la sua irrazionalità. Automobilisti esasperati lunghe attese, un paio di vigili impotenti, malgrado la buona volontà e l'esperienza a dirimere precedenze; vetture bloccate parcheggi impossibilitate ad uscire.

Non è raro poi che, nel cevia frequentato di Asti, arrivi a piedi, un carabiniere, staffetta-pedone della gazzella che è rimasta intrappolata nelle code, nei meandri obbligati di via Zangrandi, via Antica Zecca e via De Gasperi. Anche in caso di richieste d'interventi urgenti, i mezzi di servizio dei carabinieri devono fare i conti l'ingorgo di Largo Martiri.

Da molto tempo, e precisamente settembre '83, si è iniziata una fitta corrispondenza fra comando carabinieri e vigili urbani, assessorato alla viabilità e ai lavori pubblici, per tentare di risolvere la «questione stop».

Stelvio Raucciu, mare dante del corpo vigili urbani, afferma: «*Questa è una zona cittadina che deve completamente ristrutturata quanto a viabilità. E' assurdo mantenere per un nodo cruciale del traffico una simile soluzione tampone che non tiene conto del contesto generale della circolazione*».

E il «contesto» è il particolare flusso obbligato di sensi unici che porta a Largo Martiri: vi convergono le automobili provenienti da via Pietro Micca, corso Dante piazza Catena (zone dense di uffici) che devono raggiungere o piazza Alfieri o le zone della città.

Bisogna poi aggiungere che, oltre ad essere questo uno dei punti più inquinati dai gas di scarico dei veicoli (come ha dimostrato la recente analisi fatta compiere dall'assessorato all'Ecologia), il grosso del traffico si imbottiglia proprio sotto ai locali di clinica, la San Giuseppe, struttura sanitaria che dovrebbe dopotutto sorgere in «zona del silenzio».

Asti. L'ingorgo che blocca quasi permanentemente la circolazione nella ex piazza Dante

Le proposte per modificare la situazione ci sono; progetti alternativi sono già stati discussi. Purtroppo, però, il «dossier stop» è fermo bruscamente all'ottobre '84. A quell'epoca si arenate due proposte-soluzioni divergenti.

La prima, caldeggiata dal Comando dei vigili e dei carabinieri di rimuovere lo stop di Largo Martiri per far defluire il serpentone di macchine con più razionalità (magari «semaforizzando» l'incrocio); la seconda, sostenuta dall'assessore Giorgio Galvagno, di ripristinare la doppia viabilità in via Antica Zecca, per consentire in questo modo ai mezzi di polizia di evitare l'ingorgo della piazza.

A «trattative» ferme, però, non pare possibile che la situazione venga risolta in tempi brevi e intanto persistono gli ingorghi.

l. b.

Domani assemblea a Cocconato

La Confraternita presenterà appello

La vicenda della vendita «Convento»

CASALE — L'Arciconfraternita casalese della Santissima Trinità presenterà probabilmente appello contro la sentenza del tribunale di Asti che la condanna a «*risarcire*» per una cifra superiore ai milioni gli abitanti di Cocconato per la vendita effettuata nel novembre '82 di un convento alla «*Società Immobiliare Piemonte*».

Come previsto dagli «*scopi originali*», l'immobile doveva essere utilizzato a favore «*dell'assistenza, istruzione ed educazione religiosa della popolazione, in particolar modo giovanile*». Questo già quando, alla fine degli Anni 40, il «Convento» fu donato dalla Società Immobiliare Monferrina (di proprietà della Curia) alla Casa di Torino dell'Istituto delle Suore di Sant'Anna della Provvidenza.

Tali «scopi originali» erano poi stati rinnovati anche quando, su indicazione della Curia e dopo il rifiuto della parrocchia, le suore di Sant'Anna avevano donato a loro volta il «Convento» all'Arciconfraternita casalese. Per questi motivi, dopo la vendita dell'immobile, un comitato di abitanti di Cocconato (assistito dall'avvocato Gianleonardo Occhionero) ha promosso il processo.

Per il momento sia l'Arciconfraternita, sia il proprio legale Francesco Boverio, non in grado di esprimere un giudizio sulla sentenza. Alcuni rappresentanti della Curia casalese sottolineano comunque il fatto che «*la vendita dell'immobile si è svolta alla luce sole*». E poi da sottolineare il fatto che l'Arciconfraternita, dopo la vendita alla «*Società Immobiliare Piemonte*», impiegò una parte cospicua dell'importo per rinnovare l'oratorio parrocchiale Cocconato ed erogò anche (per ottemperare alla clausola della donazione) la somma di due milioni alla Casa di riposo.

A Cocconato è convocata per domani l'assemblea degli abitanti che hanno aderito al Comitato autore della causa. L'avvocato Occhionero esporrà i termini della vicenda.

g. d.

Processo ad Asti per esportazione di valuta

Ma quanti miliardi finirono all'estero?

Imputati i titolari della Maina - Dibattimento rinviato 28 febbraio

Giangarla Maina, Piero Bottino e Bruno Parroni ieri alla seconda udienza del processo

ASTI — Seconda udienza, ieri, del processo per esportazione di capitali all'estero. Quattro gli imputati: Giancarla Maina, 43 anni, il marito Bruno Parroni, 44 anni (i due coniugi sono separati), Lidia Carli, 69 anni, madre della Maina e Piero Bottino, 56 anni, dirigente di azienda, tutti di Asti.

Nell'udienza di ieri la Carli non si è presentata al dibattimento. Nella precedente udienza di due settimane fa il pubblico ministero, Ercole Armato, ha contestato per tutti il reato di esportazione di capitali. Il capo d'imputazione è avere «*costituito all'estero una disponibilità valutaria di due miliardi*». Ora però si parla di ben cinque miliardi ma l'entità della somma non è in quanto dalle banche svizzere non si possono avere (neppure per l'autorità giudiziaria italiana) informazioni al riguardo.

Il denaro inviato a Lugano è stato impiegato in società private per investimenti immobiliari, terreni ed altro negli Stati Uniti e nelle Antille.

Giancarla Maina e la madre contitolari società per azioni «Maina», stabilimento metalmeccanico di corso Alessandria (ex fonderia) dove lavorano un centinaio di operai.

Alcuni pensionati dell'azienda, ieri, hanno presenziato alla seconda fase del dibattimento (nel tardo pomeriggio rinviato al febbraio per l'acquisizione di altri documenti che dovrebbero arrivare dagli Stati Uniti e precisamente dalla Florida) e sono impalliditi nel sentire parlare di miliardi finiti all'estero.

E' stato il marito della Maina a provocare l'intervento della Guardia di finanza che due anni fa il Comando di Asti aveva svolto una serie di indagini e accertamenti sui capitali inviati all'estero. Il Bottino, dirigente dell'azienda, aveva compilato alcuni assegni per mezzo miliardo che lui stesso Parroni aveva poi firmato. Gli assegni raggiungevano poi Svizzera.

Il presidente del collegio giudicante, Emilio Giribaldi, ha interrogato a lungo il Parroni. E' una vicenda intricata. Ha detto l'imputato: «*Sono stato spogliato di tutti i miei beni, dopo la separazione da mia moglie*». Giribaldi: «*Ma prima della separazione consensuale perché non avete discusso sulla spartizione del patrimonio?*». Il Parroni, che per diversi anni è stato amministratore della fabbrica, ha spiegato che i capitali che la moglie aveva trasferito all'estero erano stati in un primo momento investiti in obbligazioni, poi vendute e l'introito inviato oltre confine.

Presidente: «*Però questi conti non si capiscono tanto bene. La Giancarla Maina ammette di aver investito del denaro negli Stati Uniti ma solo per l'acquisto di un edificio. Tiene a precisare "vincolato da ipoteca"*».

Anche il Bottino è stato interrogato a lungo: il mezzo miliardo in assegni era stato prelevato dalla dalla stabilimento.

v. ma.

Parla [illegible] dell'Astigiano

Asti — L'autoemoteca dell'Avis (donatori del sangue) sosterà domenica 27 gennaio in piazza N.S. di Lourdes, nel quartiere Torretta, per i prelievi tra gli abitanti della zona. L'autoemoteca resterà in funzione dalle 8 alle 12.

Asti — Su proposta del ministro Goria, l'ex direttore della cancelleria della pretura di Asti, Giuseppe Pori, è stato insignito dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale. L'onorificenza di Commendatore invece è stata concessa all'avvocato Carlo Rostagno, da quarant'anni giudice conciliatore.

Nizza — Il prof. Giuseppe Odasso è il nuovo segretario della sezione cittadina della democrazia cristiana. E' stato pure nominato il nuovo direttivo che risulta così composto: Franco Orione, Marco Aliberti, Carlo Schiffo, Luigi Perrone, Guido Torello. Segretario amministrativo è Luigi Torello. Il direttivo rimarrà in carica, per decisione unanime, sino alle elezioni amministrative di maggio.

Nizza — Bruno Verri, imprenditore edile, è stato confermato rettore del Comitato Palio. Con lui sono stati pure confermati i componenti del Consiglio e cioè Pietro Mascero, Mario Scaglione, Ugo Pavia, Maria Teresa Roggero Fossati. Segretario è nominato Luciano Verri. Bruno Verri è anche vicepresidente della Pro loco.

Asti — Questa sera, venerdì 25 gennaio, nella saletta del Caffè Ligure (corso Alfieri 280) l'Unione Artigiani della provincia di Asti terrà la prima lezione del corso di aggiornamento e qualificazione professionale per titolari e dipendenti d'impresa artigiana settore acconciatura ed estetica. Le altre lezioni si terranno nei mesi di febbraio e marzo.

Asti — Martedì 29 gennaio nella sede Dopolavoro Ferroviari in via Al Mulino verrà presentato ufficialmente il nuovo abbinamento fra la Sai (Società assicuratrice industriale) e la sezione sportiva del Dopolavoro.

L'Avir ha denunciato Bestente continua il braccio di ferro

La vetreria accusa il sindacalista licenziato di aver aperto la posta

ASTI — L'Avir ha presentato, ieri mattina, in pretura, una denuncia penale nei confronti del sindacalista Enrico Bestente per violazione di corrispondenza. Non sono ancora noti i termini della denuncia ma con ogni probabilità il Bestente viene accusato dall'Avir di essersi fatto consegnare, un'impiegata dello stabilimento di corso Cavallotti, dati riguardanti la produzione della fabbrica contenuti in un telex che la direzione dell'azienda ha inviato alla sede centrale di Milano.

I dati si riferiscono alla produzione di bottiglie nei giorni 12 e 13 novembre scorso, periodo nel quale le maestranze si sono astenute dal lavoro (quattro ore per turno) per motivi sindacali.

La notizia della denuncia si è sparsa ieri poco dopo mezzogiorno quando era in corso l'istruttoria del pretore dirigente, Mario Bozzola, riguardante il ricorso presentato dal Consiglio di fabbrica della Vetreria per attività antisindacale dell'Avir.

Parallelamente è pure iniziata un'altra istruttoria da parte del pretore, Vincenzo Paone, che riguarda lo stesso Bestente il quale tramite l'avvocato Mirate ha impugnato il provvedimento dell'Avir che lo ha licenziato. Mirate sostiene che il licenziamento del sindacalista è illegittimo e che i dati forniti dal Bestente esclusivamente al pretore lavoro sulla produzione durante le due giornate sciopero erano a conoscenza dei capi reparto, dell'ufficio spe[illegible], dell'archivio e di altri uffici.

Il direttore dello stabilimento di corso Cavallotti, Alfredo Serra, aveva affermato al pretore del lavoro che in quei due giorni di agitazione delle maestranze la produzione era stata appena del 25 per cento; Bestente invece ha riferito magistrato altri dati e cioè: il giorno novembre la produzione era stata del per cento, il giorno 13 era salita al 66.

Il pretore dirigente Bozzola dovrebbe già depositare la sentenza nella giornata di oggi mentre per quanto riguarda Bestente, il giudice del lavoro si pronuncerà tra una decina di giorni.

v. ma.

Interrogato l'operaio [illegible] e rapinato

NIZZA — Permangono stazionarie le condizioni di Mario Pessot, l'operaio violentemente picchiato e poi rapinato da quattro giovani. Il sostituto procuratore della Repubblica di Acqui Terme, dottor Pinciroli, ha interrogato l'uomo ricoverato all'ospedale cittadino.

A quanto pare il Pessot, ancora sotto choc avrebbe ricostruito parte la vicenda. parole e dalla testimonianza altre persone sarebbero comunque emersi indizi concreti che avrebbero spinto il magistrato a tramutare l'originario stato di fermo per Mario Mansueto, Lorenzo Manassero, Salvatore Castrignano e minorenne, in arresto.

f. la.

Il direttore sportivo Patrisso smentisce le voci di abbandono del presidente

Nosenzo resta, l'Asti vuol stare in C1

ASTI — La voce diffusasi in questi giorni di un possibile del presidente Giuseppe Nosenzo in favore un gruppo capeggiato dall'attuale vicepresidente Guido Martinengo è stata smentita dalla società. Il nuovo sempre secondo indiscrezioni, avrebbe rilevato la squadra a patto che quest'ultima nella stagione disputasse la serie e non l'attuale C1 troppo onerosa sul piano economico. Nosenzo in questi giorni non è Asti.

Pietro Patrisso a nome della società ha detto: «*Consideriamo queste destituite di ogni fondamento; il presidente non intende assolutamente mollare in questo momento e "programmare" una retrocessione in C2 per far posto a nuovi dirigenti. E' un'ipotesi che offende i giocatori che stanno offrendo il massimo per uscire dall'attuale situazione e lo stesso allenatore*».

Il direttore sportivo del «galletto» ha quindi aggiunto: «*Nella società regna massima armonia testimoniata dal fatto che abbiamo assegnato proprio in questi giorni la massima fiducia all'allenatore Volpi e ai ragazzi. Inoltre il presidente ha promesso ai giocatori un secondo premio salvezza oltre a quello stabilito in avvio di stagione. Questo dimostra che sua volontà di Nosenzo è quella di restare in C1*».

Indubbiamente però situazione finanziaria è gravosa: 150 milioni appena di incasso lo scorso anno (quest'anno molti di più) e un solo uomo, Nosenzo appunto, a reggere peso dell'azienda calcio astigiana, in un torneo professionistico che richiede sforzi economici con cifre a nove zeri.

Di fronte a ciò non è forse possibile che il mecenatismo calcistico dell'attuale presidente trovi degli ostacoli insormontabili continuare nel tempo?

Risponde il direttore sportivo: «*Non si può ipotizzare il futuro preventivare quello che succederà a giugno; posso soltanto garantire che non abbandoneremo il campo sino alla fine e che crediamo nella salvezza e che esiste la volontà da parte di tutti di raggiungerla, presidente in testa*». Durante l'estate Nosenzo si era detto disposto a farsi da parte per dare possibilità altri di subentrare alla guida della società, quindi si era rivolto ad enti privati e pubblici per reperire contributi, ma senza esito alcuno. Promesse e basta. In un futuro immediato sarà possibile ritornare sull'argomento e riproporre, sperando che si realizzino, degli interventi in aiuto della società? Sottolinea Patrisso: «*Abbiamo battuto a tappeto la città la provincia, enti, industrie e privati, si era aperta la possibilità dell'abbinamento "Asti Vini" ma è sfumata e con essa tutte le altre. Fra la città e la squadra di calcio c'è un distacco profondo fronte a ciò l'impegno di un solo uomo è davvero pesante, enorme. Non posso però sapere le intenzioni del presidente. A giugno potrebbe lasciare oppure restare un anno o due ancora. Una cosa è certa ed è che la squadra non verrà abbandonata al destino perché abbiamo fatto grandi sforzi per raggiungere la C1 e vogliamo restarci*».

Franco Cavagnino

Il ds dell'Asti Patrisso e il presidente Giuseppe Nosenzo

Non arriva la Nazionale jugoslava

NIZZA — Per «imprevisti problemi organizzativi» la nazionale jugoslava di bocce, categoria, ha fatto sapere alla Federazione italiana di essere costretta a rinunciare, per il momento, all'incontro amichevole con la selezione di pari categoria italiana, che si sarebbe dovuto tenere a Nizza domani (sabato) e domenica.

A quanto pare ci sarebbero problemi finanziari legati alla recente svalutazione del dinaro, la moneta jugoslava.

A Nizza, l'Associazione bocciofila che ospitava nei propri impianti l'incontro spera di poterlo recuperare per il prossimo autunno: «*Si tratta di un avvenimento importante: per la prima volta una Nazionale giocherebbe a Nizza*», commenta il presidente Giovanni Albenga.

Intanto è concluso il primo trofeo *Memorial Giovanni Zanotto*, gara provinciale riservata alla categoria ragazzi. Otto le quadrette partecipanti: vinto il Cdc Asti (Zecchin, Butzi, Marcon, Dal Lago) davanti alla Bocciofila Nicese-Antica Contea.

È fatta. Con il quinto volume la collezione di Tuttoscienze arriva fino ai giorni nostri, ovvero fino al giugno 1984. Ormai il successo di questa enciclopedia delle scienze e dell'aggiornamento quotidiano è compiuto. Ora aumenta la collana, ma di Tuttoscienze continua. L'appuntamento con il sesto volume è fissato per il Marzo 1985. Potete acquistare il quinto volume al prezzo di L. 7.000 presso il Salone La Stampa, in via Roma 80, in via Maroncelli 2 e presso le più importanti librerie. Le copie ancora disponibili dei volumi precedenti e il quinto volume possono essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Maroncelli 32, 10125 Torino. In questo modo li riceverete comodamente in casa con un supplemento di L. 4.000 di spese postali fisse per ogni spedizione. Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20

Tuttoscienze Tutti insieme
La collezione

Ritagliare, riempire in stampatello e spedire a: TUTTOSCIENZE

Cognome
Nome
Via n.
C.A.P.
Località
Tel.
Firma

Vol. I
Vol. II
Vol. III
Vol. IV
Vol. V

Distribuzione per le librerie del Piemonte e Valle d'Aosta: AGENZIA LIBRARIA DI NICOLI DAPNE e C. s.n.c. Via Bardonecchia 170 - 10141 Torino

Non arriva la Nazionale jugoslava

Riapertura «GULP» dal 16 tutte le sere nuova gestione
NIGHT CLUB
vecchia maniera
CANALE D'ALBA
dalle 22,00
Chiuso il lunedì
Attrazioni tutte sere

ARBITER
Sconti per fine serie
C.so Dante 28 - Tel. 62.277 - ASTI

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro
Filiale di (CN)
Tel. 0173 30.523 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA
tutti i giorni - Tel. 0321 452.333

CHI DONA
ISCRIVITI ALLA
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

VENETA ASSICURAZIONI
...E' la base per...
Agente generale PORCELLANA ELIDIO
Corso 234 - ASTI - Tel. 0141 55.135

AZIENDA
introdotta nel settore delle isolamenti termo-acustici e moderne tecnologie per la casa
CERCA
RAPPRESENTANTE
per la zona di ASTI
SI RICHIEDE:
— militesenza
— serietà ed impegno professionale
— auto propria
— recapito telefonico
— disponibilità immediata o a breve termine
— residenza in zona
— regolare iscrizione alla C.C.I.A.A.
SI OFFRE:
— notevole supporto pubblicitario ed adeguata assistenza tecnica
— ottimo portafoglio clienti
— trattamento provvigionale adeguato alle reali capacità
— inquadramento Enasarco
Inviare dettagliato curriculum vitae e fotografia a: Publikompass 175 - 10126 Torino

La REVLON COIFFURE
nell'ambito di organizzare le zone di:
- ASTI - CUNEO.
Seleziona:
AGENTI MONOMANDATARI
inquadramento di legge, guadagno superiore alla media, possibilità di carriera.
Per colloquio preliminare (0171) 54.133 - (0141) 216.381 ore ufficio

Singolare etichetta su un limitato numero di bottiglie di vino

«De profundis» a Portacomaro per la storica vigna di barbera

Testamento del 1845 a favore dello speziale - Tutti i farmacisti del paese ne hanno beneficiato - Esaurita la vena delle piante

L'etichetta dell'ultimo vino tratto dalla vigna dello speziale

DAL NOSTRO INVIATO

PORTACOMARO — *«1984. Qui giace la estrema barbera della vigna di Portacomaro d'Asti che la Spezieria per lascito ebbe da tale Pietro Prete correndo il 1845. Carletto Bergaglio annuncia»*. Queste parole, tracciate in caratteri degni di una lapide antica, costituiscono la singolare etichetta di un numero limitato di bottiglie in cui è stato spremuto quanto restava di una vigna che può ben definirsi storica.

Era appunto il 1845. Pietro Prete, cittadino affezionato al suo paese, temeva che lo speziale, non ricevendo un reddito soddisfacente, se ne andasse da Portacomaro. Fu così che, morendo, lasciò per testamento al gestore della farmacia una vigna in località Monta; essa doveva garantire un guadagno che persuadesse il farmacista a continuare il proprio lavoro. Da allora si sono succeduti vari titolari e da 29 anni manda avanti il dottor Giuseppe Carlo Bergaglio, più noto come Carletto, la cui indole epicurea è stata finora garanzia incrollabile di adeguato sfruttamento della vigna e del prelibato vino: una barbera davvero eccellente, degna delle colline su cui sorge.

Ma tutto passa, come dicevano i greci, e anche la vigna è invecchiata. Ora le piante, dopo cinquant'anni di onorato lavoro, hanno esaurito la loro vena e il terreno è ormai diventato un gerbido. Bisognerebbe rifarla, ma il dottor Bergaglio è in procinto di andare in pensione e non si sente di sobbarcarsi una spesa ingente per lasciare un patrimonio chissà a chi: *«E se a chi rileva la farmacia non importa nulla del vino?»*.

Può sembrare un episodio di poco conto e in effetti è uno dei tanti esempi che da anni vanno ad allungare un elenco di vigne abbandonate. *«E' il destino delle colline* — commenta Bergaglio —. *I costi del lavoro sono alti, la produzione richiede enormi sacrifici che non attraggono i giovani»*. Una diagnosi sconfortante che viene confortata da Adelio Rasero, che accoglie sorridente gli acquirenti nella Bottega comunale del Grignolino, nel torrione della piazza: *«A ogni rintocco di campana a morto, è un'altra vigna che se ne va»*.

Stavolta il *de profundis* suona per una vigna eccellente e Bergaglio, per dare all'evento una solennità maggiore, ha affidato all'amico Mino Maccari il compito di creare un disegno che accompagna l'etichetta: sono due contadini stilizzati che portano il funerale, anziché una botte di vino.

L'iniziativa non meraviglia chi conosce, e sono moltissimi, Carletto Bergaglio. Cinquantotto anni, residente ad Asti, collezione stampe antiche e vecchi testi legati alla sua professione; ha una ricca e singolare raccolta (bene in vista nel negozio) di clisteri di varia foggia. Qualche tempo espone anche, proprio davanti al bancone, una «seciola» d'epoca per smaltiati incontinenti. Accademico della Buona Cucina, partecipa volentieri ai convivi di qualità e non disdegna di fare il banditore durante le aste autunnali dei tartufi.

Ma il suo fiore all'occhiello è l'Ordine dei Cavalieri del Raviolo e del Cortese di Gavi, nel quale ricopre alacremente la carica di Maestro Cancelliere. Bergaglio è nato infatti a Gavi, dove ha una casa in cui si rifugia appena può, cioè spessissimo. L'Ordine ha al suo attivo una ricca serie di manifestazioni enogastronomiche anche a livello internazionale: tra le iniziative più rimarchevoli si segnalano i viaggi nella Cina popolare (anch'essa patria di ottimi ravioli). In Tunisia, Ungheria, Stati Uniti.

Convinto che il patrimonio locale debba essere salvaguardato, non ha dirdegnato di raccogliere i «detti e proverbi porcaccioni della Val Lemme», un materiale trascurato dagli etnologi, che si è forgiato su una vena «grassa» e schietta di origine ligure, piemontese e ligure.

Leonardo Osella

La caricatura del farmacista di Portacomaro Carletto Bergaglio circondato da bottiglie, in una vignetta di Piernebiolo

Il cantautore parla di Basso, Ellington e dei suoi esordi

Conte cerca le sue radici ad Asti, città di jazzisti

«Ho scritto canzoni in cui racconto quell'ambiente straordinario» - «Hanno sfondato quelli che sono andati via» - «I concerti? Un'occasione per stare fra amici»

ASTI — Forse è una ricerca del tempo perduto, o forse la cattiva coscienza di chi ha tradito un sogno di gioventù. O la voglia di «rinobilitarsi» dopo anni di canzonette. Fatto sta che i cantautori stanno riscoprendo le loro radici jazzistiche. Enzo Jannacci suona il piano elettrico con un quintetto di jazzmen milanesi, Paolo Conte ha rispolverato il vibrafono e ha ritrovato gli antichi compagni di strada, le «vogie» jazz che riempivano le notti degli Anni 60, quando l'avvocato di Asti militava nel Torino Modern Ensemble.

«Non credo che si possa parlare di "cattiva coscienza" — dice Conte —. *E' piuttosto la voglia di ritrovare stagione della nostra gioventù, una stagione che è finita, ma che fa piacere, ogni tanto, ricordare. Allora, quando suonato jazz, eravamo quattro gatti, pieni entusiasmo. Chissà, se avessi avuto le occasioni, i musicisti giusti, avrei continuato. E' andata così, non importa. Però tante mi sono rimaste dentro, posso negarlo»*.

Sono rimaste anche nelle canzoni del Conte-cantautore: nell'ultimo disco se n'è una, *«Sotto le stelle del jazz»*, che rievoca un clima, un'ambiente fatto romanticismo e pionierismo, quando il jazz era una cosa quasi da carbonari, che si suonava a tarda notte, in locali immersi nel fumo e nella penombra. *«L'ho scritta per raccontare com'eravamo allora, io e tanti altri come me»*, dice «il secondo avvocato d'Italia». Si tormenta il ballo severo, e continua: *«Ad Asti c'erano poche occasioni per un jazzista: chi ha sfondato, come Gianni Basso, ci è riuscito emigrando, andando via. Adesso si parla di riaprire il vecchio Jazz Club, ma non so se sia possibile: Asti è una città poco portata per la vita notturna, e poi ci vorrebbe qualcuno che potesse occuparsi della cosa a tempo pieno, per non cadere nel "buttato già", nel "fare tanto per fare". Io? Mi piacerebbe, ma ho già il lavoro, e le canzoni... Adesso Basso ha formato la Big band: chissà, forse è la strada giusta. Io devo accontentarmi di queste piccole cose, qualche concerto ogni tanto, un po' improvvisato, più che altro per piacere di suonare»*.

Paolo Conte: «Il jazz, una musica che m'è restata nel cuore»

Asti terra jazzisti, stanie tutto. Anche se le strutture mancano, e lo stesso Gianni Basso è alla ricerca di una sede fissa per la sua «AT Big Band»: un'iniziativa, detto per inciso, che meriterebbe più attenzione, in fondo porta in giro per il mondo il nome della città, e con de prestigio.

Conte jazzista ha problemi, fa la sua strada (scrive anche colonne sonore, l'ultima per il Mahlima dei Magopovero) e quando può riunisce quattro amici tempi eroici, e suona le musiche dei suoi vecchi eroi, lo swing, Ellington soprattutto. In un'altra canzone ha scritto di *«Duke Ellington, grande boxeur, tutto ventagli e stiensi»*: *«E' così che lo immaginavo, da ragazzo* — racconta —. *Un artista negro, pugile o musicista non importa, ma pieno di eleganza assoluta»*. Fantasia dorata di giovane di provincia, che sognava l'America.

Gabriele Ferraris

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

21,15 — **La moglie dell'amico è sempre più buona** di J. Bosch con S. Rome — *Mariti trascurati vino di «combinare»* 1980)

ERREUNO TV

20,30 **Hawkins: Delitto al 13°**
21,45 **Cantus** settimanale d'informazione
23,05 **Matrimonio di frontiera**

G. R. P.

20,20 **Eric** di J. Goldstone con J. Savage — *Giovane gravemente malato non interrompe la sua attività* (1975)
22,05 **La bandiera sventola ancora** di L. Milestone con E. Flynn — *Resistenza norvegese durante la 2ª Guerra Mondiale* (1943)
1 — **L'alto corpo di Anny** di P. Sykes con B. Brent — *Agente indaga su furti d'arte* (1974)

RETE 4

20,30 **Pane, amore e gelosia** di L. Comencini con G. Lollobrigida — *Pettegolezzi su amori del maresciallo e timido carabiniere* (1955)
0,15 **Donne in cerca d'amore** di J. Negulesco con S. Boyd — *Speculone ragazze marito a New York* (1959)

QUINTA RETE

20,25 **Addio Lara** di R. Hossein con G. Chaplin — *Amore impossibile tra Lara e il suo principe nella Russia zarista* (1969)
22,15 **L'aratino nei suoi regionamenti...** di E. Bomba con G. De Ambrosio — *Intreccio ispirato alle novelle boccaccesche* (1972)
24 — **Non scherzare con le donne** di G. Bennati con R. Podestà

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Fotoprotafando Patrizia (commedia-drammatica), M. Guerritore, : Il ragazzo di campagna (commedia), R. o, M. oldi).
ITZ: Un amore Swann (commedia).
SPLENDOR: Dove stanno i ragazzi (commedia brillante).
VITTORIA: Paris - Texas (drammatico).

CANELLI

BALBO: riposo.
RAGNO D'ORO: riposo.
AURORA: Calde svedesi a Ibiza (erotico).
LUK: Poltergeist, demoniache presenze (horror).
SOCIALE: Gremlins (fiaba), di S. Spielberg.
Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno (commedia), V. Tognazzi, A. Sordi.

FARMACIE

Asti: *diurna:* Garello, corso Cavalieri 2 A; *notturna:* Sacco, via Alberti 1.
Canelli: Balbi, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.558; **Nizza** 721.971; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 58.048; **Rocca d'Arazzo** 666.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 406.188; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644, **Cocconato** 485.059; **Moniamagno** 63.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Villanova** 94.556.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Croce Rossa** (autoambulanze) **Asti** 217.683; **Canelli** 834.222; **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.58; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** 53.421; **Taxi: stazione ferroviaria** 32.722, **Piazza Alfieri** 52.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224; **Canelli e Nizza Monferrato** 726.756; **Moncalvo** 202.485. **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.222.

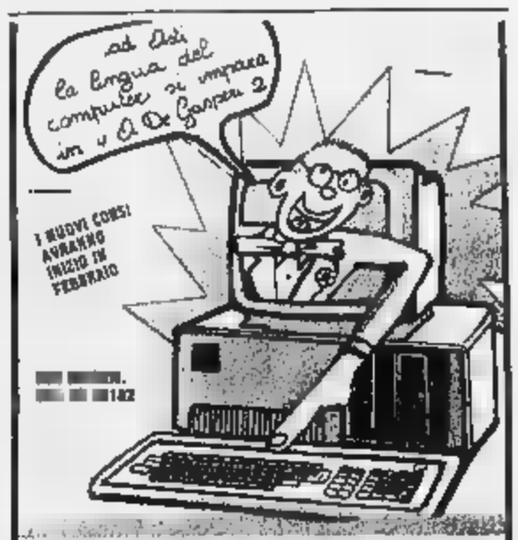
San Damiano — Sono aperte le iscrizioni all'undicesima edizione della «Nota d'oro» l'originale manifestazione canora riservata ai bambini nati a partire dal 1973. Le adesioni si ricevono nella parrocchia di San Vincenzo sino al 15 febbraio; alla «Nota d'oro» verranno accolti i primi trenta iscritti.

Fantino Roberto
se.al.
ASTI - tel. 21.28.25
Corso Ivrea, Loc. Rilate, 32
• SERRAMENTI, GELOSIE, MONOBLOCCO, RINGHIERE ALLUMINIO
• PARETI MOBILI E FISSE
• PORTONCINI IN ALLUMINIO COMPLETI DI VETRI A CAMERA E NORMALI

MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel. 953.653
QUESTA
VIDEO DANCE SHOW

Dancing Music - Hall
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
QUESTA
LISCIO con i
TECNICOLOR
DOMANI SERA
BALLO MODERNO
con i
CARAVAN

ALMENO 1.200.000 LIRE
PER LA TUA VECCHIA AUTO, E RIPARTI IN A112.
Per vederti in A112, i Concessionari Lancia chiudono gli occhi sul tuo usato da rottamare.
La tua auto vecchia, vecchissima, o addirittura pronta per il demolitore, purché regolarmente immatricolata, può fare ancora una cosa per te. Portala dal Concessionario Lancia. Te la valuterà minimo un milione duecentomila lire, se acquisti un'A112 nuova. E' l'occasione d'oro per passare finalmente alla guida dell'A112.
Il tuo usato "normale" sarà accolto molto bene.
Se hai un usato "così così" e intendi ugualmente acquistare una A112 vieni dal Concessionario Lancia. Il tuo usato sarà comunque il benvenuto.
Fino al 31 gennaio
Inoltre prezzo bloccato
Rateazioni Sava fino a 48 mesi.
Per approfittare di queste proposte, è meglio affrettarsi. Invece, non c'è fretta di pagare la tua fiammante A112. Se lo desideri, puoi scegliere la rateazione SAVA che preferisci, anche fino a 48 mesi (in presenza dei normali requisiti di solvibilità).
Ma ricorda, le proposte A112 sono valide fino al 31 gennaio.
Presso i Concessionari Lancia
Porcellana
Corso Torino 220 - ASTI - Tel. (0141) 217922
M. Testa
Via S. Evasio 16/A - ASTI - Tel. (0141) 55265



COMPUTER
Corsi su PERSONAL COMPUTER con linguaggio BASIC
Corsi di programmatore sistema 34/36 IBM con linguaggio RPG II
BRITISH SCHOOL OF ASTI
ASTI - CANELLI - NIZZA - S. DAMIANO

qual è?
la scuola d'inglese
NUOVI CORSI IN FEBBRAIO
ad ASTI - CANELLI - NIZZA - S. DAMIANO di:
INGLESE - FRANCESE - TEDESCO
CON SOLO INSEGNANTI DI MADRE LINGUA • CHE PRESENTA OGNI ANNO IL MAGGIOR NUMERO DI CANDIDATI AL PRESTIGIOSO ESAME DELL'UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE • CHE FA PARTE DELLA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE OGGI OPERANTE IN ITALIA • CON INSEGNAMENTO, LIBRI E MATERIALI DI STUDIO ESCLUSIVI
THE BRITISH SCHOOL of ASTI
via a.de gasperi 2 tel.0141/52.182

Per cinque giorni le contrattazioni al «Vi.Pi.'85» di Torino

Barolo e Barbaresco ancora re alla borsa dei vini piemontesi

Sono presenti decine di aziende, consorzi e cantine sociali - Domenica dibattito

TORINO — Con un [illegible] ne a 35 mila ettolitri di vino prodotti nell'83, su un totale regionale di 4,5 milioni, la provincia di Cuneo è al [illegible] posto nella classifica enologica piemontese, dopo Asti e Alessandria, ma forse al primo per la notorietà dei suoi «campioni in bottiglia».

E' logico quindi che la presenza [illegible] alla prima «Borsa dei vini made in Piemonte» sia attiva e qualificata.

Tra gli stand del «Vi.Pi.'85», aperto da mercoledì sotto le ample volte di Torino Esposizioni, il dialetto delle Langhe si confonde con le lingue dei molti operatori stranieri invitati dall'organizzazione (Tv Expo, Regione, Camere di commercio e la rivista specializzata «Barolo & Co.») per confrontare e toccare con mano (ma è meglio dire con il palato) le qualità di tutti i 38 vini a doc piemontesi.

Il Piemonte che è da [illegible] per ai primi posti in Italia per produzione e qualità dei suoi vini, non aveva [illegible] saputo far crescere un appuntamento commerciale e promozionale che servisse da trampolino di lancio ai migliori produttori. Il Veneto con il Vinitaly di Verona e Genova con il suo Bibe hanno rubato spazio alle iniziative piemontesi. Ora con il Vi.Pi. si cerca di recuperare il tempo perduto offrendo agli addetti ai lavori una vetrina ampia e garantita, [illegible] soprattutto piena e unita, del Piemonte in bottiglia.

L'iniziativa è rivolta al grande pubblico. Non si è voluto fare un supermercato di barbere e dolcetti ma creare un appuntamento tecnico-commerciale con ampio spazio alle contrattazioni. Appassionati e intenditori dei vini possono comunque entrare al Vi.Pi.: il biglietto d'ingresso costa diecimila lire. C'è anche un concorso per il miglior degustatore non professionista dei vini esposti.

Sono presenti 220 stand di produttori, cantine sociali, associazioni, consorzi. [illegible] cinque giorni [illegible] chiuderà domenica 27, orario continuato dalle 10 alle 20) si spera potranno essere conclusi importanti affari.

Le premesse ci [illegible]

La vendemmia [illegible] (i cui dati ufficiali) non [illegible] rà nulla, conferma comunque un calo sensibile (almeno 15/20%) della quantità di [illegible] prodotta in Piemonte rispetto a [illegible] milioni di quintali dell'83. Questo significa che [illegible] meno vino e quindi meno necessità di vendere o «svendere» il prodotto. La qualità visti i novelli e le prime svinature appare buona, particolarmente adatta per i vini da bere giovani e [illegible] medio invecchiamento.

Fin dal primo giorno l'interesse degli operatori si è diviso tra i «nobili» di ampia tradizione e i «nuovi vini».

Grande attenzione è stata riservata alla barbera e ai dolcetti. *«Il mercato anglosassone sta scoprendo questi vini* - conferma mister Hobley, un giornalista specializzato inglese che segue da vicino i gusti del pubblico d'Oltremanica e che è in questi giorni a Torino ospite del Vi.Pi.'85 - *per ora è ancora un fenomeno limitato agli [illegible] tori ma ci sono segnali interessanti. Dopo anni di preva-*lenza dei bianchi ora c'è una riscossa dei vini rossi. *Ma bisognerebbe che i consumatori trovassero sempre la stessa qualità e tipicità. Oggi gli sbalzi sono ancora notevoli».*

La rassegna ha anche un contorno di convegni e iniziative promozionali.

Ieri c'è stato un incontro tra sommeliers sull'immagine e la qualità dei vini piemontesi. Oggi l'Associazione enotecnici terrà una tavola rotonda sul «Professionalità e tecnologia».

Infine sabato la Provincia e la Camera di commercio di Asti curerà il più importante convegno della manifestazione: «Il [illegible] e la promozione» con l'intervento di tecnici e giornalisti.

Domenica discuteranno [illegible] e [illegible] mercati di tutto il mondo. Per i due nobili la bottiglia il momento non è facile. Ci sono discussioni tra aziende e produttori sulla possibilità di ottenere [illegible] doc (è stato proposto [illegible] Alba) da [illegible] in casi particolari il mercato e di annata. *«In pratica* - spiega Pio Boffa, della prestigiosa casa «Pio Cesare» di Alba - *si vuole dare la possibilità agli imbottigliatori di [illegible] doc intermedia dalle stesse uve il nebbiolo destinate a diventare poi Barolo e Barbaresco docg».*

E per finire, ogni sera, a conclusione delle trattative alcuni dei migliori cuochi italiani [illegible] preparerà «cene d'autore»: ieri sera [illegible] la scena il Rododendro di Boves e stasera sarà la volta di Giorgio Rocca del «Felicin» di Monforte d'Alba.

Sergio Miravalle

Uno degli stand cuneesi presenti a Torino alla Borsa dei vini piemontesi (Foto Sergio Solavaggione)

Cuneo: da piazza Galimberti

Domani pomeriggio marcia per la pace

CUNEO — *La città scende in strada per dimostrare la propria voglia di [illegible]. Domani pomeriggio, dopo l'interruzione di un [illegible] ritorna a Cuneo la marcia della [illegible] organizzata quest'anno dalla Caritas diocesana in collaborazione con il comitato per la pace cittadino, gruppi sociali e ricreativi, [illegible] Acli all'Arci. «Una manifestazione nel segno della solidarietà e della riconciliazione, che vuole richiamare per le strade di Cuneo il maggior numero possibile di persone, dai giovani agli adulti, ovviamente senza steccati o divisioni» dicono alla Caritas e il comitato per la pace cittadino. La marcia è stata preceduta, nelle settimane scorse, da un breve calendario di appuntamenti, tutti legati dal filo della solidarietà civile e del desiderio di sconfiggere la violenza. [illegible] una settimana, nel salone dell'Amministrazione provinciale, [illegible] 13 al 20 gennaio è stata aperta una mostra documentaria sul tema «Pace e sviluppo dei popoli»; martedì 15 e venerdì 18 due conferenze, una l'illustrazione dell'attività svolta dai gruppi locali e dalla cittadinanza per aiutare i popoli del Sahel e dell'Etiopia affamati dalla fame: un ingente carico di beni di prima necessità raccolti a Cuneo, ad esempio, è partito proprio nei giorni scorsi verso l'Etiopia.*

Domani pomeriggio, alle 15, in piazza Galimberti [illegible] l'appuntamento: arriveranno gruppi di giovani e di bambini, per quasi un'ora sul sagrato della piazza [illegible] in programma canti, scenette, tutte nel nome della pace.

l. s.

I carabinieri hanno sequestrato l'intera documentazione e dieci milioni

Il «Toto nero» a Savigliano e Bra sono state denunciate 70 persone

Coinvolti commercianti, professionisti, operai e impiegati pubblici - Indagini in altri centri - Giro d'affari annuo di un miliardo

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — Settanta persone denunciate, [illegible] schedine e [illegible] milioni, almeno 8 locali pubblici rischiano la chiusura. Indagini serrate proseguono a Savigliano, Bra, Caramagna, Racconigi, Marene e Cavallermaggiore. Inchieste sono state aperte in alcuni stabilimenti [illegible] sono: così si può riassumere la vastissima operazione dei carabinieri della Compagnia di Savigliano portata a termine con successo contro la banda del «Toto nero», le scommesse clandestine sulle partite di calcio, le Olimpiadi, le Coppe e ogni altro avvenimento sportivo di grosso richiamo. Ma non è ancora finita. Anche a Cuneo, Mondovì, Saluzzo e Fossano le indagini [illegible] a buon punto. Gli inquirenti [illegible] ottimisti: *«Il [illegible] sparirà [illegible] provincia [illegible] Cuneo».*

L'operazione che [illegible] portata alla denuncia delle 70 persone è stata coordinata dai pretori di Racconigi, Chiaffredo Petrone, e Savigliano, Flavio Caselli. Nelle reti [illegible] dalle [illegible] dell'ordine sono finiti operai, professionisti, dipendenti di Enti pubblici, esercenti, commercianti. I presunti capi dell'organizzazione denunciati per gioco d'azzardo pluriaggravato, sono tre: Sebastiano [illegible] noto come Mario, 60 anni, ex imprenditore, abitante a Savigliano in via Oravetta 21; Armando Caratto, 44 anni, taxista, residente a Racconigi in [illegible] 8 e [illegible] Giallo, [illegible] anni, operaio, [illegible] a Savigliano in via Lucardi 45. Il volume d'affari annuo del gruppo, stando alle cifre ancora [illegible] incomplete [illegible] inquirenti, superava il miliardo.

Il gioco che, secondo polizia e [illegible] imperversa [illegible] mai in tutto il Paese prende in considerazione gli incontri di calcio della domenica. I [illegible] sponsabili del «giro» studiano la schedina, stabiliscono le quote vincenti e le puntate e [illegible] le fotocopie [illegible] schema [illegible] bar, [illegible] ristoranti, nelle [illegible] balle, nelle [illegible] e negli uffici, [illegible] minima [illegible] mila lire. Al sabato è chiuso e al lunedì iniziano i pagamenti.

[illegible] questo [illegible] gli organizzatori [illegible] «Toto nero» di Savigliano avrebbero guadagnato decine e decine di milioni ogni [illegible]. I carabinieri hanno iniziato [illegible] indagini subito dopo le Feste di Capodanno. Un lavoro capillare, ma molto difficile. Ovvia difatti la fitta rete di omertà.

L'altra sera l'indagine è stata chiusa, almeno [illegible] quanto riguarda [illegible] persone coinvolte nel «giro». [illegible] questa sono della provincia. I militari sono riusciti ad entrare in possesso di tutta la documentazione [illegible] della banda: le schedine giocate, e i nomi [illegible] clienti più assidui, le puntate della settimana, i nomi dei locali pubblici dove si ritiravano le scommesse e l'indicazione su alcuni reparti di fabbriche della [illegible] dove si trovavano uno o più casalari.

A questo proposito i direttori di due importanti stabilimenti di Savigliano hanno aperto un'inchiesta per stabilire se, come pare, alcuni dipendenti abbiano giocato al «Toto nero» durante l'orario di lavoro. Queste [illegible] identificate, rischiano [illegible] rittura di perdere il posto.

Orasi qual anche per parecchi titolari di esercizi pubblici di Savigliano, Bra e Racconigi: rischiano la sospensione, se non la revoca della licenza. Inoltre [illegible] tutti, se ritenuti colpevoli, c'è la condanna fino ad un anno d'arresto e pesanti ammende [illegible] infrazioni alle leggi finanziarie.

E' il rischio [illegible] profitto ad aver coinvolto professionisti, commercianti [illegible] nel «Toto nero»? Gli inquirenti dicono di sì e aggiungono: *«Molte persone non hanno mai vinto [illegible] lira; altre sono riuscite a portarsi a casa discreti gruzzoli. I 70 denunciati [illegible] ritenuti clienti abituali dell'organizzazione, che contava su un giro di centinaia e centinaia di scommettitori sporadici. Abbiamo i nomi di tutti e attendiamo le decisioni dell'autorità giudiziaria».*

Fiorenzo Panero

Arrestati per droga

CUNEO — Due [illegible] sono stati [illegible] squadra [illegible] di spaccio di droga: sono Claudia Miraglio, 22 anni e Sergio Parola, 30 anni, entrambi domiciliati nella località Tavernola. L'arresto — che è stato compiuto [illegible] Dronero — è avvenuto dopo due settimane di pedinamenti e appostamenti da parte di due pattuglie della squadra mobile. La Questura era stata interessata da amministratori pubblici e da cittadini a intervenire per stroncare un mercato di eroina che si sviluppava nel capoluogo della Valle Maira e che coinvolge una decina di abitanti di Dronero e dei dintorni. I due sono stati fermati dopo un inseguimento stradale.

[illegible] premia gli studenti

SALUZZO — Domenica, alle 15, nell'oratorio «Don Bosco» [illegible] Donaudi, saranno premiati gli studenti che hanno partecipato al concorso «Le novelle di Natale» organizzato dall'unione [illegible] alievi. Erano invitati a prendere parte alla manifestazione [illegible] alunni delle scuole elementari e medie della città e delle frazioni, che hanno inviato numerosi elaborati. Nell'oratorio sono [illegible] esposti più [illegible] 400 lavori (disegni, racconti, poesie) fra i quali [illegible] effettuata la [illegible] lezione [illegible] parte della giuria.

Domenica saranno premiati gli autori dei tre lavori prescelti [illegible] giuria e ciascuno dei quali [illegible] un [illegible] risparmio [illegible] lire.

Ipermercato in Consiglio

[illegible] — [illegible] lungamente [illegible] nella [illegible] collinare, l'apertura di un ipermercato nel nuovo [illegible] tiere di [illegible] e [illegible] portata dal [illegible] rio Torino che attraversa [illegible] punti della città sono tra [illegible] argomenti più importanti all'esame del consiglio comunale convocato per oggi [illegible] 15.

Particolare interesse ha [illegible] discussione sulla ormai prossima apertura di nuove strutture commerciali nella zona di piazza D'Armi (la «Saluzzo due») dove, secondo un bando [illegible] concorso elaborato [illegible] dall'amministrazione comunale, dovrebbe operare un ipermercato di oltre mille mq di superficie per servire gli abitanti [illegible] quartiere.

Aveva 92 [illegible] ed [illegible] l'ultima donna rimasta nella borgata di Garessio

Morta la nonnina di Valdinferno che cercò fortuna in Pennsylvania

NOSTRO SERVIZIO

GARESSIO — E' [illegible] Maddalena, [illegible] nonnina di Valdinferno. «Qui la pace dell'aurora dura tutta una giornata, solitudine beata per chi vive e per chi muore». *Sono versi del farmacista Pietro Vernetti, scritti [illegible] cartolina Anni Trenta che riproduce il piccolo cimitero del villaggio montano dove la salma di Maddalena Campero è stata portata a spalle [illegible] parenti e conoscenti. Sulla [illegible] due fanciulli annaffi, secondo un antico rituale.*

Maddalena Campero vedova Pietra, 92 anni, «nonnina» della pittoresca frazione posta a quota 1211, otto chilometri da Garessio, era l'ultima presenza femminile in una valle che porta, scolpiti [illegible] rocce, negli alberi secolari, nelle case [illegible] tetti di paglia i segni inconfondibili di una natura selvaggia, meravigliosa ma spesso ostile.

Talmente ostile che Maddalena Campero, [illegible] tanti frazionisti, [illegible] cercato altrove — [illegible] gioventù — lavoro e fortuna. Li [illegible] trovati, dopo rinunce e sacrifici, a Lacceburg, in Pennsylvania. Esperienze che nonna Maddalena narrare con entusiasmi turisti che nella bella stagione salgono numerosi a Valdinferno.

Raccontava la [illegible] storia americana e l'emigrazione in massa di compagni di scuola e di borgata in California. Valdinferno, con i suoi paesoli, le castagne, i magri prodotti della terra non poteva offrire a migliaia di abitanti che vi risiedevano all'inizio [illegible] secolo.

Tempi duri, come nell'ultimo periodo bellico, quando il villaggio fu [illegible] co e ferro e fuoco dai nazisti; poi, nel dopoguerra, l'abbandono [illegible] strada, l'allacciamento elettrico della frazione, [illegible] costruzione della casa-albergo [illegible] Sosta e [illegible] iniziative promosse dall'Amministrazione comunale e soprattutto da don Giovanni Rossi, successivamente missionario in Colombia, definito l'«angelo di Valdinferno».

Ma la frazione non è riuscita a sottrarsi allo spopolamento: 150 abitanti [illegible] 1969, una ventina [illegible] 1974 e oggi 3 soltanto, tutti uomini, dopo la morte di Maddalena. A Valdinferno, dove è silenzio, il verde, l'azzurro sono lavori inpeno [illegible] dalle nebbie e [illegible] bufere (con riporta il cartello abbadito sul piazzale [illegible] chiesa di San Ludovico) sono [illegible] Dario Pietro (figlio di Maddalena), il contadino Pietro Fusio (la madre è morta il 1° gennaio), e il pastore Armando Serena, che vive da eremita con il gregge e un cane.

«Ricordo Maddalena passeggiare [illegible] mulattiera che porta al Monte Antoroto — dice il geometra Renzo Moo, [illegible] Garessio —, raccogliere erba medica e indicare [illegible] le fontane, [illegible] scorciatoie, i piccoli segreti della sua montagna».

Giuseppe Grosso

[illegible] carcere un muratore

[illegible] — I [illegible] hanno arrestato il muratore Valentino Rosso, [illegible] anni, abitante a Villafalletto, [illegible] Voltignasco 84. L'uomo è [illegible] custo di detenzione di [illegible] [illegible] e [illegible] lire [illegible] contenente) e [illegible] detenzione illegale [illegible] pistola Beretta e di munizioni.

Valentino Rosso è ora nel carcere di Cuneo-Cerialdo

Nel Cuneese la malattia ha finora causato danni per due miliardi

Quasi duemila i maiali soppressi ma l'afta epizootica è in regresso

CUNEO — Sono saliti a [illegible] maiali soppressi perché riconosciuti infetti da afta epizootica o prossimi a esserlo di cui 738 [illegible] di proprietà di Mauro Marengo, di Vottignasco e 1217 appartenevano ai fratelli Bressi, di Monsola di Villafalletto. L'operazione [illegible] abbattimento, incenerimento e sotterramento ha impegnato [illegible] ciali squadre venute [illegible] Torino fino all'alba di ieri. Per bruciare le carcasse [illegible] animali sono stati impiegati migliaia di litri di nafta e vecchi penumatici che hanno provocato dense colonne di fumo rendendo quasi irrespirabile l'aria attorno alle fosse scavate nei campi.

Il danno subito [illegible] dagli allevamenti potrebbe superare il mezzo [illegible] tenuto conto che [illegible] degli animali uccisi erano scrofe prossime a partorire.

[illegible] operatori sanitari sono convinti che con il drastico provvedimento che ha [illegible] lato i capannoni dei [illegible] agricoltori si [illegible] salvati dall'infezione gli altri [illegible] mila suini presenti nella zona. Coldiretti, Unione Agricoltori, Confcoltivatori sono ora mobilitati perché agli allevatori colpiti venga risarcito integralmente il danno.

Il passivo dell'epidemia [illegible] afta epizootica nella Granda con i 2 mila maiali abbattuti sfiora i 2 miliardi [illegible] lire.

Incalcolabili, ma dell'ordine di molti [illegible] miliardi, i danni indiretti provocati dalla chiusura dei mercati, dalla mancata commercializzazione [illegible] suini e bovini, dal calo del consumo della [illegible] normalmente acquistata nelle macellerie.

Essendo ormai confermato che l'infezione regredisce, che la lotta contro la diffusione dell'afta sia pure a caro prezzo è stata vinta, gli allevatori, le organizzazioni sindacali e gli enti locali [illegible] sulla Regione perché sia liberalizzato almeno il commercio del bestiame destinato al macello.

Spiega l'assessore all'Agricoltura di Fossano Teresio Rostagno: *«Il blocco dura ormai da quasi quattro settimane e negli allevamenti, soprattutto quelli dei suini, la situazione sta diventando esplosiva. Da quando [illegible] stati chiusi i mercati e si è impedito qualsiasi movimento di animali da allevamento, [illegible] nati oltre [illegible] mila suini che non [illegible] so più dove mettere. Vi [illegible] poi 10 mila suinetti pronti per [illegible] macellati e che devono invece rimanere nelle stalle e con aggravio notevole [illegible] per gli allevatori. [illegible] fare qualcosa, subito, altrimenti [illegible] protesta degli allevatori diventa incontenibile».*

Gianni De Matteis

Coniugi di Cuneo perdono la vita in uno scontro a Cavallermaggiore

[illegible]

— Marito e moglie sono morti ieri pomeriggio in un incidente stradale accaduto lungo la statale 20, quasi di fronte al salumificio Destefanis. Durante un sorpasso ad alta velocità la loro auto, una «Scirocco GTx», si è scontrata prima con un Tir-cisterna e poi è è disintegrata, tamponando e facendo [illegible] camion carico di [illegible] di calce. Il [illegible] è stato bloccato per quasi 6 ore ed è stata necessaria l'interverto dei vigili del fuoco di Savigliano e Cuneo per estrarre i cadaveri dalle [illegible] e liberare la strada.

Le vittime erano di Cuneo. L'uomo si chiamava Gabriele [illegible]so, di anni, pensionato, ex ferroviere, abitante in via Ghedini 19. La moglie era Ada De Angelis, [illegible] anni, impiegata. Nel [illegible] contro sono rimasti coinvolti anche [illegible]e Olivucci, [illegible] anni, abitante a Savignano (Modena), autista [illegible] Tir-cisterna, e Giuseppe Tallone, 46 anni, abitante a Dronero, guidatore del camion carico [illegible] calce.

La disgrazia è [illegible] a un'imprudenza del Dalmasso. Dopo la curva della frazione [illegible] il pensionato ha iniziato a sorpassare [illegible] lunga fila di camion. Dopo aver superato due Tir ha cercato di passare anche il terzo, senza rendersi conto che la curva che immette sul rettilineo [illegible] «Le Capole», era ormai a pochi metri. [illegible] direzione [illegible] la cisterna.

Racconta ancora [illegible] choc Marcello Olivucci: «Sembrava una bomba. Ho visto l'auto che [illegible] puntava e d'istinto ho sterzato a destra, ma non è bastato. [illegible] Il muso [illegible] del camion ha tranciato [illegible] netto il [illegible] Sono finito fuori [illegible] e ho [illegible] mie spalle». Dalmasso è morto istantaneamente [illegible] prima urto. La vettura, [illegible] controllo, ha proseguito [illegible] la sua folle [illegible] tamponando il camion carico di calce e [illegible] ribaltare. [illegible] vettura, in questo nuovo scontro, è è disintegrata.

Fra i primi ad accorrere c'è stato Marco Orio, [illegible] del salumificio, [illegible]: «L'uomo [illegible] morto, [illegible] primo scontro è [illegible] decapitato. La donna rantolava, ma [illegible] ancora viva. Abbiamo cercato inutilmente di estrarla dalle lamiere. [illegible] cessato di vivere pochi [illegible] dopo, quando già si sentiva la sirena dell'ambulanza».

f. p.

Ada De Angelis

Gabriele [illegible]

MARISA

A CUNEO la Pellicceria MARISA

esclusivista:

Christian Dior
Krizia
Brecò's

annuncia

LA VENDITA ECCEZIONALE di

FINE SERIE

grandi firme per la tua eleganza e garanzia

UNICA SEDE

CUNEO

Via IV Reg. Art. Alpina 12-12100
a 100 m dallo stadio comunale
Tel. 0171/55.479

Dichiarata dall'ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21.1
Via Roma 80 - Tel. 65.211
V.le Maratea 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
AL [illegible] 15100 Via [illegible] your 6 - Tel. (0131) 44.25.43
ADSTA [illegible] Via [illegible] de Maestre 10 - Tel. (0165) 45.651
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.59.33
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 35.341
VERCELLI [illegible] Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.435

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/18 Tel. (010) 592.560 - 595.833
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219 - [illegible]

Punti di corrispondenza
ACQUI [illegible] (15011) Corso Cavour 43 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso [illegible] Cesare 9 - Tel. (0173) 35.717
[illegible] MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 15 - Tel. (0172) 60.054

PK
publikompass spa

RAGGIO di LUNA: COMANCERO!
VENERDI' 25 GENNAIO
PAOLINA
DISCO MUSIC MUY CALIENTE POR LA VISTA LOS SENTIDOS EL CORAZON.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
[illegible] VITTORIO EMANUELE II, [illegible] - TORINO
[illegible] 511.024 - 538.682

Otto quadrette in gara domani e domenica

«Assi» delle bocce 2 giorni a Fossano

Granaglia, Andreoli e [illegible] Bonadio al torneo della «Forti e Sani»

FOSSANO — Il bocciodromo «Cassa di Risparmio» ospita domani e domenica una delle più interessanti manifestazioni della stagione. È la «Gara degli assi», competizione a quadrette, giunta ormai alla sua nona edizione, organizzata dalla «Forti e Sani».

Ancora una volta a Fossano confluiranno così i nomi più prestigiosi delle bocce, da Granaglia a Andreoli, al cuneese Bonadio, a Macario, a Benevene, a Amerio, a Sulini.

Al via ci saranno otto quadrette: «Dogliani mobili» di Fossano (Granaglia, Bertola, Olivero, Borgogno), «Fonderie Botta» di sant'Albano [illegible] (Andreoli, Aghem, Rivoira, Botta), Automobili Petrini di Mondovì (Bonadio, Lucente, Finocchio, Osaco), «Cassa di Risparmio di Fossano» (Macario, Olivero, Giaccone, Castelli), Laghi [illegible] di Cuneo (Benevene, Tonietta, Botto, Casetta), «Pellicceria Petitti» di Savigliano (Amerio, Losano, Cagliano, Petitti); [illegible] Albenga (Sulini, Priotto, Boaretto, Presilinoni), Stefanel di Bra (Zunino, Cavalier, Cavigila, Vertetti).

Particolarmente accesa dovrebbe essere la lotta tra le quadrette della «Fonderia Botta», guidata nuovamente da Andreoli e quelle [illegible] mobili Dogliani, con l'intramontabile Granaglia, e dell'automobile Petrini affidata a Bonadio.

[illegible] ultime due squadre, infatti, tenteranno di raggiungere il record di vittorie che è appunto detenuto [illegible] «Fonderie Botta», vincitrice dell'edizione 1979 (con Andreoli, Francioli, Rivoira, Botta; nel [illegible] con [illegible] stessi giocatori e nel [illegible] con Gianotto, Manzo, Rivoira e Botta). Due edizioni sono state vinte dalla «Mobili Dogliani», nel 1977 e nel 1976, sempre con Granaglia, Olivero, Giaccone, Bertola mentre l'automobili Petrini è risultata [illegible] primo posto nel 1981 con Bonadio, Imberti, Lusano, Finocchio e l'anno scorso con Bonadio, Guglielmo, Trucco e [illegible].

L'edizione [illegible] se l'aggiudicò invece l'impresa Ricco e Saracco di Savigliano con la quadretta formata da Sulini, Trova, Cerrato e Benestro.

Una componente fondamentale della gara è il pubblico che è accorso ogni anno sempre più numeroso. La finale [illegible] 1984 che [illegible] l'Automobili Petrini battere [illegible] «fonderia Botta» per [illegible] a 10 [illegible] svolse infatti in [illegible] bocciodromo gremito fino all'inverosimile. Le partite avranno inizio domani alle 15 [illegible] la prima partita, la seconda e i recuperi.

La conclusione [illegible] questa prima fase che designerà le due quadrette semifinaliste avverrà nella stessa serata alle 20,30. Domenica 27 alle 15 verranno disputate le semifinali mentre alle 20.30 avrà luogo la finale.

Andrea Cornaglia

VOLLEY - La Valeo deve battere l'Arrital di Treviso

E Mondovì può ipotecare la permanenza in serie A2

Domani al Palaltis ci [illegible] mille tifosi - Il campionato [illegible] C2 e gli altri tornei

MONDOVI' — Il Valeo ha la possibilità [illegible] agganciare l'Arrital in classifica e ipotecare [illegible] permanenza in A2, vincendo l'incontro [illegible] domani pomeriggio. Sul parquet del [illegible] sarà ospite [illegible] squadra [illegible] Treviso, l'Arrital, che precede i monregalesi in classifica di due punti, a quota 14. Nell'incontro di andata i biancoverdi della Valeo persero per [illegible] per [illegible] in una partita [illegible] storia vista la supremazia dei padroni [illegible] casa.

L'allenatore Mario Sasso non crede nei pronostici che vedono sfavorita [illegible] sua squadra e dice: *«Con il rientro di Carlevaris, la formazione sarà nelle condizioni ottimali. Se giocheremo, come abbiamo in molte occasioni dimostrato [illegible] poter fare, vinceremo. Questi [illegible] punti che valgono [illegible] doppio. Nella [illegible] tabella [illegible] marcia abbiamo previsto quattro vittorie nel girone di ritorno per avere gli otto punti necessari [illegible] la salvezza. Vincere contro l'Arrital ci*

L'allenatore Mario Sasso

permetterebbe di conquistare la quarta posizione in classifica e [illegible] approfittare degli eventuali scivoloni di altre formazioni. I ragazzi sono molto concentrati, decisi a ottenere questa vittoria, di fronte al proprio pubblico».

Per l'incontro di domani pomeriggio è prevista un'affluenza eccezionale nel piccolo palazzetto di Mondovì: tra abbonati e paganti all'incontro dovrebbero assistere [illegible] 1000 persone.

CUNEO — Fermo il torneo di C1, la C2 prosegue con il calendario il penultimo turno del girone di andata. Partita [illegible] cartello a Cuneo tra Auxilium Comauto e il Vendemini: [illegible] allieve di Giuditta Rovera stanno lottando con [illegible] Vendemini, il Rivoli e il Bistefani Casale per la piazza d'onore [illegible] spalle del lanciatissimo [illegible] Savigliano. Dice il presidente Gianni Migliore: *«E' probabile che la classifica si decida in primavera, ma intanto è fondamentale non perdere contatto dal vertice, anche [illegible] la nostra squadra, esordiente in C2, [illegible] ha pretese di promozione».*

Fermo l'Accornero per il ritiro dell'Alessandria, l'Ottica Casati cerca [illegible] vittoria a Borgomanero per portare punti preziosi alla classifica. Compito invece difficilissimo per il Bra: ospita il Kennedy Torino che vuole riscattare la battuta di arresto casalinga con l'Accornero. Nella C2 maschile, infine, il Vbc Mondovì punta alla terza vittoria consecutiva ospitando il Caluso.

(gi. f.)

In serie D

CUNEO — Nell'ottava e penultima giornata [illegible] andata del campionato di serie D maschile [illegible] pallavolo, la capolista Sadaf Savigliano sarà impegnata in [illegible] domani alle 21 nel derby [illegible] la formazione di Racconigi dell'Edilsigma. Un incontro [illegible] interessante, anche se la squadra di Savigliano, che ha vinto finora tutti gli incontri, parte [illegible] il favore del pronostico forte anche del fattore campo.

Il Volley Alba ospiterà [illegible] stessa [illegible] il Dravelli [illegible] Moncalieri con il deciso intento di tornare alla vittoria dopo la quasi incredibile sconfitta dell'ultimo turno.

Infine l'Edilpietre [illegible] Cuneo giocherà in trasferta a Torino contro il Casati.

In campo femminile per la decima giornata l'Artaudo di Savigliano riceverà domani alle 18 la Klippan [illegible] Pinerolo; [illegible] Volley Alba giocherà alle 17,30 contro l'Automotor di Torino. In trasferta solo il Latte Savona [illegible] Cuneo che giocherà a Villar Perosa [illegible] tro la formazione locale.

(a. s.)

Prima Divisione

[illegible] — Seconda giornata [illegible] campionato di Prima divisione di pallavolo. Questo il calendario degli incontri in programma. Nel girone [illegible] questa [illegible] Cuneo Vbc-Villafalletto; Vbc Manta-Sporting Peveragno; Pallavolo Moretta-Boves. Nel girone B maschile questa sera Cavallermaggiore-Volley Alba. Domenica: Libertas Racconigi-Csi Fossano; Sadaf Savigliano-Delta Mondovì. Riposa la Pizzeria La Ruota Mondovì.

PALLACANESTRO - Le ragazze di Cuneo giocheranno [illegible] Genova

Giornalino, la gara di La Spezia è un impegno abbastanza agevole

ALBA — Dopo essersi confermato la bestia nera del Guarnero [illegible] Casale e aver ribadito la sua volontà [illegible] lottare [illegible] seconda squadra di basket del Piemonte, il Giornalino verifica i progressi compiuti contro i casalesi [illegible] trasferta [illegible] La Spezia. Domenica [illegible] albesi di Tassone [illegible] impegnati in Liguria contro la squadra che occupa con il Derthona l'ultimo posto della classifica; dovrebbe essere sulla [illegible] un impegno abbastanza agevole, in considerazione soprattutto dell'ultima prova fornita sabato scorso, tuttavia, come ogni impegno in terra ligure, non [illegible] essere sottovalutato.

[illegible] all'andata [illegible] spezzini fecero soffrire gli [illegible] riuscirono [illegible] imporsi con un margine di [illegible] 4 punti (79-75). Oggi, [illegible] la formazione ligure appare [illegible] po' in disarmo la squadra albese è decisamente rilassata e desiderosa [illegible] cominciare un'altra serie positiva dopo quella [illegible] [illegible] (cinque vittorie consecutive) e quella [illegible] (tre successi) interrotta poi da altrettante sconfitte.

La vittoria con il Casale, soprattutto [illegible] il modo in cui è stata ottenuta, ha riportato nell'ambiente la giusta carica di ottimismo.

«Siamo [illegible] classifica allo stesso punto della scorsa anno e quindi l'obiettivo playoff è ancora alla nostra portata. Battendo [illegible] Casale siamo riusciti [illegible] accorciare nuovamente la classifica che tendeva a allontanare in maniera già decisiva le quattro squadre destinate [illegible] successive poule per la promozione». [illegible] detto l'allenatore albese Guido Tassone.

Qualche problema per il coach dovrebbe venire dalla partenza [illegible] il servizio militare del lungo Fissore il quale per [illegible] certo periodo di tempo non sarà disponibile [illegible] poi non potrà comunque allenarsi con regolarità.

[illegible] *s.)*

CUNEO — Con [illegible] trasferta a Genova, avversario l'Auxilium Carnisasca, la Pallacanestro Cuneo conclude la prima «poule» [illegible] campionato di serie C. Dopo la vittoria sul Savona, che ha fruttato [illegible] punti [illegible] classifica che potrebbero rivelarsi preziosi, le cuneesi giocano [illegible] partita difficile che servirà al tecnico Dante Puca a verificare [illegible] condizioni generali [illegible] cuneesi, in vista della seconda fase del campionato, quando si lotterà per rimanere in serie C. L'Auxilium Carnisasca è formazione solida e esperta, contro la quale la Pallacanestro Cuneo non ha grandi possibilità.

La squadra proverà comunque soprattutto gli schemi difensivi, per migliorare l'azione di contenimento del contropiede avversario che, sino a ora, è stata un po' il «tallone di Achille» della formazione.

Botta, Petitti e Del Signore sono i punti di forza del quintetto cuneese che ha peraltro visto i progressi delle giovanissime, fra le quali si stanno mettendo in bella evidenza Ravasio e Actis.

(gi. f.)

SCI - Iscritti sessanta giovani

A Tetti di Dronero una scuola di fondo

DRONERO — Si è iniziata nella frazione Tetti la scuola [illegible] sci [illegible] fondo con dieci lezioni di [illegible] ore organizzata dall'[illegible] sci club Valle Maira-Centro Coni di avviamento allo sport.

Sono [illegible] sessantina gli iscritti, tutti molto giovani, diretti dall'ex allenatore della squadra zonale dei [illegible] Alpi occidentali, Fortunato Bonelli, con cui collaborano Maria Teresa Martinale, Elide Marino e Nazzareno Ghio.

Le lezioni [illegible] tenute [illegible] piste che variano dai [illegible] ai cinque chilometri e che, al momento, non presentano un innevamento ottimale, ma tuttavia permettono [illegible] avvicinare al fondo soprattutto i principianti.

Dice il presidente dello sci [illegible] Valle Maira Luigi Codolini: *«Abbiamo qualche problema perché il manto nevoso [illegible] è ancora soddisfacente. Il nostro [illegible] [illegible] fondo è [illegible] [illegible] stamento allo sport aperto a tutti i ragazzi di Dronero e della Valle Maira. Lo scopo principale è quello di permettere ai partecipanti [illegible] sviluppo armonico del loro fisico. Auspichiamo pertanto un fattivo interesse da parte dei genitori che, tra l'altro, hanno [illegible] la possibilità, da quest'anno, di seguire un corso riservato agli adulti e tenuto al sabato sempre [illegible] maestro Bonelli.*

b. a.

Albadoro a caccia di punti L'Abet Bra vuole vincere

ALBA — Dopo un turno di riposo riprende il girone di ritorno del campionato di serie D con l'Albadoro a caccia di una salvezza forse ancora possibile anche se molto problematica. Gli albesi, relegati all'ultimo posto della classifica, con soli due punti di distacco dalla coppia Abc Casale e Omegna, ma con ben otto dalle squadre che precedono, sarà impegnata in trasferta a Borgomanero contro l'Unover.

Con una squadra di alta classifica il compito sarà particolarmente arduo per Tedesco e compagni, i quali tuttavia, a questo punto devono tentare il tutto per tutto in ogni gara. All'andata si imposero gli ospiti dopo una dura battaglia con due soli punti di scarto. (a. s.)

BRA — La prima giornata di ritorno del torneo (non molto equilibrato nell'alternanza di incontri interni e esterni) assegna all'Abet basket una trasferta di Omegna. «Dobbiamo a tutti i costi cercare di vincere, per recuperare un po' di terreno perduto a metà dell'andata», annuncia l'allenatore Veso Vujasinovic.

«Una gara alla nostra portata: tutto sta a vedere se contro l'Omegna, squadra combattiva e aggressiva, sapremo esprimerci come nell'amichevole con l'Asterisse», aggiunge il presidente Riccardo Bigone. Le ultime prestazioni hanno confermato che i [illegible] meritano qualcosa di più dalla classifica: ottenerlo è l'obiettivo della seconda parte del campionato.

Sci notturno a Entracque

ENTRACQUE — Dopo molti rinvii finalmente si [illegible] mette. Scatta questa sera, con la disputa della coppa «Nadia pellicce» la seconda edizione del trofeo «Provincia Granda» di sci notturno organizzato dalle sciovie S. Lucia e [illegible] Gran Viver, [illegible] il patrocinio di «La Stampa».

Spiega Gianni Squintone, uno degli organizzatori: «La [illegible]enza di neve ci [illegible] costretto a rinviare tre delle nove prove di qualificazione, ma le [illegible]reremo martedì, a cominciare dal 29 gennaio».

Spettacoli e taccuino

CUNEO
CORSO: Fotografando Patrizia.
FIAMMA: Il ragazzo di campagna.
ITALIA: Confessioni e desideri.
NAZIONALE: Giochi stellari.
MONVISO: Rusty il selvaggio.

ALBA
CORSO: La storia infinita.
EDEN: Non ci resta che piangere.

BARGE
COMUNALE: Moonlighting.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Jimmy Dean, Jimmy [illegible]

BRA
IMPERO: Mi fecio [illegible]
POLITEAMA: Cotton club.
VITTORIA: Gremlins.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

FOSSANO
POLITEAMA: [illegible] rosso sangue.
ASTRA: [illegible]o, Bertolino, Cassanino.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo.

ORMEA
ARISTON: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Cuori nella tempesta.
ITALIA: Non ci resta che piangere.
SPLENDOR: La storia infinita.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, [illegible] giovanni 42.
Alba: Piave, [illegible] 20.
[illegible] Comunale, [illegible] Brizio [illegible].
Fossano: Bernocco, viale Regina [illegible].
Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino 16.
Saluzzo: S[illegible] Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 65.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via [illegible] Settembre 39 - tel. 67.648.

Decreto fiscale [illegible] convegno a Savigliano

SAVIGLIANO — Il «decreto Visentini», la sua applicazione, [illegible] in[illegible] e le alternative fiscali sono il tema conduttore del Convegno-dibattito organizzato per domenica al cinema teatro Aurora di Savigliano dalla Cassa di Risparmio e dalla Camera di commercio.

Spiegano gli organizzatori: *«Il Convegno ha lo scopo di fornire più sicure indicazioni sui nuovi adempimenti e sulle questioni controverse relative al decreto Visentini».* Si parlerà quindi di Iva, imposte sul reddito, regime forfettario [illegible]r imprese minori e lavoratori [illegible] autonomi, [illegible] [illegible]nario e accertamento induttivo. Aprirà i lavori il professor Giuseppe Fiorida, incaricato [illegible] l'Università [illegible] Torino.

I relatori saranno il professor Flavio Dezzani, ordinario di ragioneria all'Università di Torino; il dottor Vittorio Curupi, dell'Ispettorato compartimentale delle imposte dirette [illegible] Torino e il dottor Alfonso Pergamo, direttore di sezione dell'ufficio provinciale Iva di Torino. I lavori si inizieranno alle 9.

ALLE TV PRIVATE

ERREUNO TV
20,30 Hawkins Delitto al 13°
21,45 Centro settimanale d'informazione
[illegible] Matrimonio di frontiera

TELECUPOLE
24 — Il melandrino di H. Cervena con D. Sanders — *Disc Jockey d'una emittente cittadina racconta storie di città* (1975)

QUINTA RETE
20,25 Addio Lara di R. Hossein con G. Chaplin — *Amore impossibile tra Lara e il suo principe nella Russia zarista* (1969)
22,15 L'Aretino nei suoi ragionamenti... di E. [illegible] con C. [illegible] Ambrosis — *Intreccio ispirato alle novelle boccaccesche* (1972)
24 — Non scherzare con le donne di B. Bennati con [illegible] Segalla — *Ingegnere corteggia padrona di casa ma non rinuncia alle avventure* (1957)

G. R. P.
20,20 Erie di J. Goldstone con J. Savage — *Giovane gravemente malato non interrompe la sua attività* (1975)
22,05 La [illegible] eventuale ancora [illegible] L. Milestone con E. Flynn — *Resistenza norvegese* [illegible] *2ª Guerra Mondiale* (1943)
1 — L'altro corpo di Anny di P. Sykes con S. Brent — *Agente indaga su misteriosi furti d'arte* (1974)

[illegible]TE 4
20,30 Pene, [illegible]e gelosie di L. Comencini con G. Lollobrigida — *Pettegolezzi su amori del maresciallo e timido carabiniere* (1955)
0,15 Donne in cerca d'amore di [illegible] Negulesco con S. Boyd — *Speculazione di reporter* [illegible] [illegible] *a New York* (1959)

VIDEOGRUPPO
21,25 L'[illegible] che non voleva morire

QUARTA RETE
21,30 Tre carogne e un piedipiatti di G. Lautner con M. Darc — *Poliziotto furbo sistema inguaribile bandito* (1975)
0,30 Le donne preferiscono il vedovo

QUINTA [illegible]
20,25 Addio Lara di R. Hossein con G. Chaplin — *Amore impossibile tra Lara e il suo principe nella Russia zarista* (1969)
22,15 L'Aretino nei suoi ragionamenti... di E. Bomba con C. [illegible] Ambrosis — *Intreccio ispirato alle novelle boccaccesche* (1972)
24 — Non scherzare con le donne di G. Bennati con R. Podestà — *Ingegnere corteggia padrona di casa ma non rinuncia alle avventure* (1957)

TELECITY
21,15 — La moglie dell'amico è sempre più buona di J. Bosch con S. Rome — *Ma[illegible] trascurati cercano di «combinare»* (1980)

VIDEOUNO
22,50 Il sole splende alto di J. Fi[illegible] con J. Russell — *Lotta per l'ascesa al potere [illegible] una cittadina del Kentucky* (1953)

[illegible] Questa sera alle 21 a Telecupole alla rubrica «Filo diretto» interverranno [illegible] Tortora, Giovanni Negri e Adelaide Aglietta [illegible] partito radicale.

ECONOMICI

BIJONORA 45enne, mezzo proprio, madrelingua tedesca, cerca lavoro. Telefonare ore pasti 0173 811.264.
PARRUCCHIERE 35enne serio, esperto e veramente, cerca lavoro c/o ditta seria. Tel. ore pasti 0172 415.531.

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa [illegible] - FOSSANO
Tel. [illegible] - 62.751
(Associato all'Università [illegible] Kentucky Usa)
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Ponti e Corone con Ceramiche Estetiche
— Otturazioni Estetiche
— Terapia delle Gengive
— Cure bambini - Prevenzione [illegible] ortodonzia
Prenotazioni [illegible] visite: 0172 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della [illegible] 6-8-85

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in [illegible] ore - mutui [illegible] auto
Rate concordabile per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

ESSE GI EMME
[illegible] ABBIGLIAMENTO
S.S. [illegible] Via Cuneo [illegible] - BORGO S. [illegible]
e
S. GRATO MARKET
[illegible] ABBIGLIAMENTO
[illegible] Provinciale Envie 35 - REVELLO
Dal 7 gennaio [illegible] 85
SCONTI ECCEZIONALI
SALDI - SALDI - SALDI - SALDI
[illegible] comunicazione ai [illegible] legge 19-3-80

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Se vuoi vivere quanto NOE'
[illegible] al liscio de
LE CUPOLE
questa sera ad esempio suoneranno
I NOVELLI
semplicemente bravi!!!

La perfetti S.p.A.
Società [illegible]ca di marchi prestigiosi e [illegible] pubblicizzati quali BROOKLYN, [illegible] SABOL, VIVIDENT, HAPPY-DENT, VIGORSOL, MOROSITAS, MENTOS, [illegible]
ricerca
AGENTI
per CUNEO e provincia
SI RICHIEDONO:
a) capacità professionali e organizzative acquisite con azienda primaria;
[illegible] introduzione documentabile presso clientela dettagliante
SI OFFRONO:
[illegible] trattamento provvigionale decisamente interessante;
b) elevato portafoglio-clienti già acquisiti,
c) elevata possibilità di espansione del fatturato.
Telef. per appuntamento al 0172 61.831 ore ufficio.

Industria Costruttrice Ditta per autolavazione e macchine movimento terra cerca
[illegible]
per la provincia di Cuneo anche in alternamento.
Offre portafoglio clienti, provvigioni, inquadramento Enasarco
Si richiede auto propria, [illegible] pito telefonico
Scrivere Pubblitas srl.IL corso Matteotti 9 - 12051 ALBA

Azienda metalmeccanica cuneese
ricerca
Disegnatori particolaristi meccanici
(lavoratori autonomi)
cui affidare esecuzione disegni «part-time» [illegible] «full-time»
Scrivere [illegible] «Publikompass [illegible] - 10100 Torino»

INFORED
CENTRO [illegible] INFORMATICA
A LEZIONE SUL COMPUTER
Lezioni di informatica e di laboratorio computer per chi si avvicina per la prima volta al computer, sia con interesse professionale che hobbistico, e soprattutto a giovani che desiderano qu[illegible] professionalmente.
La partecipazione è gratuita
Per partecipare, telefonare in segreteria, tel. 0171-57227, segnalando la preferenza tra orario pomeridiano o serale e la località.
Alba: E.D.P., Via Giacosa 1/A -tel. 0173-363851
Bra: COPY-REPRO Via Cuneo 178 tel. 0172-423121
Fossano: S.A.U. Via Marconi 98 tel. 0172-60748
Mondovì: TERO C.so Statuto 6/8 tel. 0174-43865
Saluzzo: BALBIANO Via Martiri Lib. 3 tel. 0175-42178
Savigliano: ALGER C.so Roma [illegible] 0172-2644
Cuneo: [illegible]
CENTRO STUDI INFORMATICA C.so Nizza 58 tel. 0171-57227

Riapertura «GULP» dal 16 tutte le sere nuova gestione
NIGHT CLUB
vecchia [illegible]
CANALE D'ALBA
dalle ore 22,00
Chiuso il lunedì
Attrazioni tutte le sere

Importante azienda leader ricerca:
GIOVANI DIPLOMATI
da inserire nella propria organizzazione commerciale.
Zona di lavoro: [illegible] - [illegible] - [illegible]A e zone limitrofe.
SI RICHIEDE:
Età massima 30 anni, militesente, automezzo personale, disponibile ad operare nel settore pubblici esercizi, convivenze, comunità.
E' gradita, non indispensabile specifica introduzione.
SI [illegible]
Inquadramento Enasarco [illegible] portafoglio clienti acquisiti che garantisce una retribuzione base costituita da rimborso spese e provvigioni di 25.500.000 annui più premi ed incentivi sino a 38-43 milioni annui.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 157 — 10100 [illegible]

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA e DOMENICA SERA alle CONSOLE DELLA DISCOTECA
JACK e PINO
sul palco
I TIGER
Musical Group
DOMENICA POMERIGGIO
A.M. DISCO-DANCE
L'ALTRO MONDO
è musica vera... per il Tuo sabato e domenica sera!!!

[illegible] DI [illegible]
Disponibilità [illegible] unità immobiliare ed uso abitazione
SI RENDE NOTO
che all'Albo Pretorio [illegible] Comune è affissa la seguente comunicazione di disponibilità alloggio:
I.N.A. - Amministrazione immobili - c.so Nizza, [illegible] - Cuneo:
alloggio in c.so Nizza n. 5, scala A, piano 3°, n. 4 camere, cucina, servizio, [illegible] tine.
[illegible] aventi diritto [illegible] sensi dell'art. 18 del D.L. 1-12-1954, n. 795 p[illegible] richiedere all'ente di cui sopra la locazione dell'immobile entro il 14-2-1985.
Cuneo, 25 gennaio 1985.
Il Sindaco
Guido Bonino

DOMANI SERA
LISCIO SPETTACOLO con
TITTI BIANCHI
e la sua grande orchestra
+ come sempre il nostro
D.J. RAFFA
e le sue
DISCO-CRAZY-NOVITA'
E POI... E POI...
PER NON SBAGLIARE, SCEGLI
CRAZY [illegible]

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
La Cattolica
di Guglielmo Verna
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE [illegible] E NOTTURNO

Manette al presidente dell'Istituto, Moro (psi), e ad un ingegnere del Comune

Tangenti all'Iacp: due arresti a Genova mandato di cattura per Ermidio Santi

L'ex deputato socialista sarebbe sfuggito ai finanzieri incaricati di fermarlo - L'operazione è scattata per ordine dei giudici milanesi - Un'impresa di costruzioni avrebbe versato «bustarelle» per ottenere appalti di opere pubbliche

GENOVA — Ieri mattina, su mandato del giudice istruttore milanese Luisa Ponti, sono stati arrestati a Genova il segretario cittadino del psi, Fabrizio Moro, e un ingegnere del Comune, altro esponente socialista di primo piano, l'ex deputato Santi. Ieri sera era ricercato, anche lui colpito da mandato di cattura.

Moro, anni, presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari, è stato bloccato appena entrato nel suo ufficio. Poi le manette sono scattate ai polsi dell'ingegnere Pierino Boccotti, anni, coordinatore d'uno dei dipartimenti dell'assessorato all'Edilizia pubblica del Comune di Genova: il professionista è stato arrestato nella sua abitazione, in via Contadina.

Il terzo destinatario del mandato di cattura è forse il personaggio più noto, almeno per il suo passato politico: Ermidio Santi, 62 anni, ex deputato, ex presidente dell'Iacp, ex assessore ed ex dirigente sindacale.

Santi è latitante. La Guardia di Finanza di Genova, che ha eseguito gli arresti degli altri due per conto della magistratura milanese, non è riuscita a rintracciarlo. Per conto dell'ex deputato socialista, in serata, sono corse le ipotesi più disparate: gli è stato rifiutato di parlare («*Non so nulla, mio marito non c'è, non esiste alcun ordine di cattura*»), qualcuno ipotizza una rocambolesca fuga.

Infine, sia pure senza conferme, s'è diffusa nel pomeriggio la voce d'una disponibilità di Santi a presentarsi spontaneamente, accompagnato dai propri legali, davanti ai giudici milanesi nella mattinata di ieri oppure questa mattina.

Genova, Fabrizio Moro, segretario cittadino del psi (Tel)

Santi è latitante, ma la vicenda nella quale i due esponenti socialisti e l'ingegnere del Comune, sono rimasti coinvolti, è di grandi dimensioni, e riguarda solo la parte Genova e la Liguria.

Come riferiamo in altra pagina, i tre sarebbero coinvolti in un'indagine su tangenti versate da una società di costruzioni milanese, la «Icomec», fallita per bancarotta fraudolenta, nel corso di anni e anni a pubblici amministratori e politici di tutta Italia. Si parla di bustarelle per oltre miliardi: c'è chi dice dodici, quindici di questi a Genova sarebbero arrivate le «briciole», per dire: sei-settecento milioni, pagati, secondo l'accusa, per ottenere l'appalto di lavori pubblici, in genere case popolari da costruire a Genova.

Ma ripartiti? L'accusa, per quanto se ne sa, parla di concussione per Moro e per Santi e di corruzione per l'ingegner Bocchiotti. L'attuale presidente dell'Iacp, appena gli è stato mostrato l'ordine di d'arresto, ieri mattina, ha convocato il prof. Pierandrea Mazzoni, pro-rettore dell'Università di Genova e ordinario di diritto amministrativo e gli ha conferito l'incarico di difenderlo.

La polizia tributaria ha sequestrato, a quanto si dice, documenti, lettere e appunti presso l'Iacp e li ha catalogati in un voluminoso dossier che è stato subito mandato a Milano. Moro e Bocchiotti, trasferiti a San Vittore dal primo pomeriggio, saranno interrogati nei prossimi giorni. Soltanto allora i fatti potranno essere chiariti.

Fabrizio Moro, sposato con un figlio, è stato nominato presidente dell'Iacp nel ed era succeduto al compagno di partito Ermidio Santi quì si suppone una contiNuova vicenda delle «tangenti» pagate dalla società edile milanese) Precedentemente era stato dirigente Cgil portuali e trasportatori, segretario del federazione del psi e consigliere comunale.

«Numero due» sottocorrente craxiana che fa capo all'attuale sottosegretario alle Partecipazioni statali Dello Meoli, Moro era indicato come uno dei candidati con maggiori «chances» d'elezione al Consiglio regionale, alle amministrative del maggio. Aveva tra l'altro annunciato il prossime dimissioni dalla carica: le ha date ieri mattina. In ufficio, di fronte agenti, affermando di «*poterci così difendere meglio autonomia e libertà*».

Ermidio Santi ha avuto un curriculum piuttosto tormen Ha cominciato negli Anni come segretario della metalmeccanici Socialdemocratico, venne eletto per prima volta in Consiglio comunale nel , fu sempre riconfermato il ricoprì anche l'incarico di assessore all'An per molti anni Nelle liste psi-psdi unificate venne eletto deputato nel 1963, ma nel 1972 fu riconfermato e, invece, nato presidente dell'Iacp, rica che ha tenuto al 1979, quando è stato rieletto deputato

e però finito secondo dei non eletti: il suo nome era stato indicato, e mai smentito, tra quelli inclusi nella lista della loggia P2. Santi s'era difeso affermando d'essere sempre stato massone, ma non piduista. L'ombra della loggia Gelli comunque gli era pesata durante la campagna elettorale.

Paolo Lingua

Prime reazioni nel psi, parla il segretario regionale

Pezzoli: «Abbiamo fiducia nei giudici»

Morchio ammette: «La campagna elettorale sarà molto dura»

GENOVA — Ieri, appena s'è diffusa la notizia dell'arresto di Fabrizio Moro e del mancato arresto dell'ex deputato Ermidio Santi, gli organismi direttivi del psi sono stati riuniti presso la sede regionale di via Roma. Fabio Morchio e Renato Perselli, rispettivamente segretario provinciale e regionale, hanno ricevuto, a quanto si dice, ma senza conferme ufficiali, una telefonata «riservata» da parte del vicesegretario generale Claudio Martelli.

«Ancora una volta in Liguria» pare abbia esclamato Martelli, preoccupato dell'effetto di negativa risonanza che potrebbe avere la vicenda sulla campagna elettorale che si sta aprendo, quando le ferite del «caso Teardo» stanno appena rimarginate. In tarda serata era stata presa una decisione definitiva, ma l'ha anticipata ufficiosamente: «Non conosciamo i fatti — ha detto —, siamo colti di sorpresa. Noi abbiamo fiducia nell'operato della magistratura, il quale ci rimettiamo totalmente; mi inevitabile, anche correttezza e per chiarezza verso tutti, procedere alla sospensione cautelativa di Moro e Santi. Il primo, correttamente, s'è dimesso dalla presidenza dello Iacp e credo che, forse nei prossimi giorni, sia Santi che Moro chiederanno la sospensione partito a che l'inchiesta della magistratura non sia conclusa».

Morchio è più laconico: «La campagna elettorale sarà dura — dice — molto dura. E noi, sia pure senza isterismi, dovremo presentare nelle liste uomini "trasparenti", di provata probità e capacità professionale e intellettuale».

Chiusi in se stessi gli altri partiti: nessuno si sbilancia, perché le informazioni sulla vicenda sono scarse e contraddittorie.

Allo Iacp il lavoro s'è di fatto arrestato. I corridoi c'è stupore e sbigottimento. I funzionari dichiarano increduli, qualche impiegata addirittura singhiozza.

In Comune nessun provvedimento ufficiale a carico dell'ing. Bocchiotti, che pure coordinava un settore che interessava diversi assessorati; in burocrazia di Palazzo Tursi è lenta, per forza di cose: si arriverà alla sospensione cautelativa, ma qualche giorno, quando si notizie più precise e quando sopr le pratiche per la delibera.

Profondamente amareggiato il sindaco Fulvio Cerofolini, anche se il primo cittadino socialista è sempre stato il simbolo dell'amministratore le mani pulite», dell'amministrazione rigorosa e intransigente. E' stato in passato il più duro nei giudizi sul «scandalo Teardo». Dice che «l'unica risposta è non nascondersi dietro dito, mostrare della congiura e continuare ad amministrare correttamente». p. l.

Aperta a Genova la mostra delle orchidee

Un fiore aristocratico ma prodotto in serie

Segreti e curiosità di un «miracolo» della natura - La Fiera internazionale ospita anche «Fiorarte», rassegna dei

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — *E' stata inaugurata sera, alla presenza delle autorità alla Fiera internazionale di Genova, la seconda Mostra dell'orchidea e della pianta ornamentale, che da oggi sarà aperta al pubblico. Contemporaneamente a questa manifestazione, inizierà la edizione del Salone Italiano dei Fioristi, denominata «Fiorarte».*

La mostra dell'orchidea, organizzata dalla collettiva «Floricoltori genovesi», richiamerà nel capoluogo ligure tutti gli appassionati di questo aristocratico fiore.

Quattrocentocinquanta espositori, comprendenti ventimila specie e decine di migliaia di ibridi e varietà, costituiscono la grande famiglia delle orchidacee, diffusa in ogni parte del globo, dai Paesi equatoriali Nord fin Italia vegetano spontaneamente 78 specie, cui primeggiano Orchis, Ophrys, Cipripedium, Serapias, etc). Questa è la carta d'identità dell'orchidea che il segretario generale Fiera internazionale di Genova, Giuseppino Roberto ci ha descritto in occasione della conferenza stampa per la presentazione della mostra. L'orario per il pubblico dalle 9 alle 20. Il biglietto d'ingresso costa tre mila lire I ridotti 2 mila.

Roberto: «L'orchidea è una pianta epifita suale: contrariamente a quanto molta gente pensa, non è una pianta parassita, ma un'epifita che si alimenta d'acqua e d'aria e abita su alpiante, solamente per trouna sostegno. E' generalmente monosessuale per quanto la *Catasetum*, una sue specie, sia capace, in un certo anno, di dare fiori maschili, e in altro fiori femminili. Ci sono inoltre casi di: piante che fiori di ambo i sessi».

L'orchidea è davvero il fiore più e aristocratico del mondo?

«Direi senz'altro di no, perché se fino a pochi anni fa era considerato un prodotto di lusso, riservato solo a pochi eletti, oggi grazie al sistema di riproduzione detto "meristematico", tutti possono un'orchidea a prezzi molto popolari».

A questo punto conviene spiegare che la nascita una pianta non è una faccenda semplice. Allo stato selvaggio, il matrimonio delle orchidee è affidato agli insetti. Nella intervenisce, fino a poco tempo fa, un tecnico che, servendosi sottilissima bacchettina, prelevava polline e lo depositava nel pistillo dei fiori prescelti per la fecondazione artificiale. Da questa operazione nascevano nuove piante che incominciavano a dare i primi fiori dopo dieci anni.

Oggi — epoca del computer — quasi tutti i floricoltori che presentano le loro orchidee a Genova, usano il procedimento detto «meristematico». Si parte da un piccolo gruppo cellule speciali (meristema) vengono prelevate un petto pianta madre al microscopio; il pezzetto prelevato, delle dimensioni di cubo con un millimetro di lato, posto in una soluzione nutriente fattati vegetali, ormoni, vitamine e sali minerali) e continuamente agitato per evitare formazione, sulle superfici lagitate, di sostanze tossiche. Dopo qualche settimana nascono in vitro i primi germi, per vedere le piantine è necessario aspettare circa un Dal flacone poi tutte nuove passano in una coltivazione in serra.

«Questa — conclude il nario — è la strada nuova, quella inventata due floricoltori francesi, sulla base di principio genetico fondamentale: ogni cellula di un organismo, escluse cellule riproduttrici, mantiene nel proprio nucleo tutti i cromosomi che compongono il patrimonio ereditario. In parole semplici, se si prelevano cellule vive e si introducono queste cellule in ambiente favorevole, si potranno ottenere, praticamente l'infinito, pianta e fiori rigorosamente uguali a quelli originali».

Giorgio Voghi

Un portacontainer svizzero e turco scambiati per unità sovietiche

Navi sospette a Capo Mele scatta l'allarme antispia

Le due imbarcazioni sono state ispezionate e invitate ad allontanarsi dalla zona militare

CAPO — Due navi portacontainers, battenti bandiera svizzera e turca, penetrate nella di rispetto militare» delle acque antistanti Capo Mele (che il confine tra le province di Savona e Imperia) hanno tenuto in allarme forze della Marina militare e dei carabinieri primo pomeriggio di ieri fino alla sera.

Si è temuto un atto di spionaggio da parte unità sovietiche. Si è trattato, però, di un equivoco dovuto al colo le bandiere. Il comando militare dell'aeronautica Capo Mele, che ha richiesto l'intervento delle forze della Marina militare, aveva scorto la bianca al centro della bandiera elvetica e confuso la mezzaluna turca con la falce e martello che contraddistingue il vessillo sovietico.

Due motovedette delle capitanerie di porto di Savona Imperia hanno intercettato le navi portacontainers, mentre un elicottero dei carabinieri le seguiva costantemente; i carghi stati identificati e invitati ad allontanarsi dalle acque della rispetto militare. Prima è stato controllato che disponessero attrezzature sospette. L'ordine è stato eseguito sotto l'attenzione vigile delle forze militari italiane.

I presupposti fare scattare l'allarme c'erano le due straniere non solo penetrate abbondantemente nella zona di rispetto militare, ma vi sostavano da qualche tempo.

Probabilmente si erano riparate sottocosta a causa mare in burrasca e in di ordini dalle rispettive pagnie armatrici. Le acque di Capo Mele sono estremamente protette dal vento e dai marosi. Nella zona soprastante, però, ha sede un centro di rilevamento dati e telecomunicazioni dell'aeronautica militare. altre occasioni, pescherecci e imbarcazioni altrettanto da avvistate avrebbero cercato di identificare lunghezza d'onda delle trasmissioni dei militari.

Dalla dell'aeroè partita subito, quindi, la richiesta di intervento dei mezzi della Marina e del nucleo elicotteristi carabinieri. **Bruno Balbo**

Una donna condannata per estorsione a Recco

RECCO — Un di reclusione e 600 mila lire di multa, il minimo della pena, stati inflitti ieri mattina dal giudici della prima sezione penale del Tribunale di Genova (pres. Castellana) a Rosa Simone, 46 anni, abitante a Recco in piazzale Europa 34/4, accusata di estorsione.

Il processo si è svolto direttissima: la donna, è stata presa il di Marassi, arrestata dai carabinieri sabato Stava tentando, con il ricatto, di farsi consegnare da due commercianti Concetta Zagari, anni, responsabile dell'ufficio vendite di un'azienda produttrice macchine agricole, e Giorgio Bisso, proprietario un'armeria, la di 5 milioni ciascuno.

Rosa Simone (difesa dall'avv. Giancarlo De Marchi) non ha potuto negare le accuse. Alla donna, che è sposata e madre tre figli, i giudici hanno i doppi benefici di legge (era incensurata) e ne hanno ordinato la scarcerazione.

a. pi.

Riva Trigoso: proposta per i problemi dei Cnl

«Se serve altro spazio spostiamo il cantiere»

RIVA TRIGOSO — Ancora irrisolto a Riva Ponente il problema dei Cantieri Navali Liguri, chiamati semplicemente «il cantierino» per distinguerli dai Cnr del gruppo Fincantieri. Il cantiere ha vinto l'anno scorso, dopo aver presentato un proprio progetto, un appalto della Guardia di Finanza per la costruzione di alcuni «pattugliatori», scafi veloci e sofisticati, dotati di un particolare armamento e di una propulsione adatta agli impieghi tipici della Finanza.

Una commessa del valore di parecchi miliardi, che ha invertito la tendenza alla crisi, nel Levante, anche nel settore nautico-cantieristico. Un ligure anche dal punto di vista tecnico, visto che ai d'idee per i pattugliatori avevano partecipato i maggiori cantieri italiani. Ma, e c'è i Riva dispongono spazi perti e scoperti insufficienti per la del lavoro fare. Per questo, tempo, chiedono poterli ampliare, occupando anche una parte della spiaggia dove sistemare i «blocchi» degli scafi in via di costruzione. Un po' quello che accade vicini Cnr di Riva, dove però la spiaggia viene utilizzata solo per i vari.

Riprendendo vecchio sogno dei proprietari dei Cnl, Aldo Ceccarelli, presidente dell'associazione costruttori (Ucina-Consornautica), democrazia proletaria di Sestri ha lanciato una proposta: spostiamo il cantiere nella zona Rena. A differenza Riva Ponente, l'amministrazione comunale già manifestato perplessità per l'occupazione della spiaggia, di Rena (immediatamente prima delle gallerie Moneglia) dispone di spazio molto ampio per un eventuale capannone (a sinistra dell'attuale strada) che potrebbe diventare enorme la strada stessa venisse spostata per tratto di duecento metri circa.

La proposta riprende, secondo Gianfranco Lagostena della Cisl, vecchi progetti della stessa proprietà dei Cnl: «*Noi come sindacato siamo favorevoli a qualsiasi ipotesi che mantenga aumenti l'attuale livello occupazionale, permettendo la realizzazione delle commesse. L'attuale stabilimento di Riva Ponente, anche dopo lo prelevazione, è infatti senz'altro insufficiente agli scopi dell'azienda quanto costerà il trasferimento? La proprietà e il Comune Sentiti che cosa pensano?*».

Interrogativi per ora senza risposta, visto che ieri né gli amministratori di Sestri, a Roma per il problema stralli, né il presidente Ceccarelli rintracciabili. Una soluzione in ogni andrà trovata, visto che la crisi del settore cantieristico industriale, specie nel Levante, ammette passi falsi.

quanto riguarda Fit Ferrotubi di Sestri, invece, ancora un rinvio, sia pure 24 ore, per l'incontro del 29 che avrà luogo, invece, il 30.

m. r.

Dopo due mesi si riunisce il Consiglio comunale

Bogliasco, si riaccenderà la polemica sul cinema?

BOGLIASCO — Dopo più di due mesi di inattività, il Consiglio comunale di Bogliasco torna a riunirsi questa sera, alle 21, presso il centro della via Aurelia. L'argomento che nell'ultima seduta era stato oggetto di scontro tra maggioranza e minoranza (che dimostrano spesso una forte conflittualità) ritornerà in qualche modo in discussione questa sera.

Si tratta dell'acquisto dell'ex cinema Enal, per il quale sarà proposto il perfezionamento del mutuo Cassa depositi e prestiti richiesta dal Comune per poter acquistare l'immobile.

La controversia, con accuse di «intralliazzi» sollevate dall'ex sindaco Giuseppe Battini (dc) e l'annuncio del ricorso alla magistratura parte della maggioranza (pci-psi-psdi), era nata nella riunione del 30 ottobre. Per l'acquisto dell'immobile, che il Comune intende destinare a servizi di tipo sociale (ambulatorio) e ricreativo, è stata inoltrata richiesta un mutuo di 420 milioni.

Nei primi Anni 70 il Comune fallì l'occasione di acquisl'immobile per cinquantina di milioni. Il 30 ottobre Battini, riferendosi a quell'episodio, parlò di intrallazzi, scatenando la «bagarre». Nella successiva seduta, dedicata alla discussione dell'accusa, Battini sostenne che la sua espressione non diretta agli amministratori (due quali sono attualmente in giunta): «*All'esterno, qualcuno fece in modo che il Comune non diventasse proprietario dell'immobile Enal, che venne venduto a privati*».

La commissione consiliare di indagine, incaricata di chiarire l'episodio, non ha concluso il suo lavoro. Dice il vicesindaco Alessandro Ghibellini (pci): «*Siamo in attesa ulteriore documentazione e dovremo ascoltare alcune persone prima di poter stendere la relazione finale*». Fino ad oggi, comunque, non sarebbero emerse prove di irregolarità.

L'ordine del giorno del Consiglio prevede numerose interpellanze della minoranza, una delle quali (firmata da Battini) si riferisce al regolamento circolazione e cattura dei cani; nei mesi scorsi aveva creato polemiche perché si era temuto che i randagi potessero essere affidati a istituti di ricer Battini interpella la maggioranza per chiedere chiarimenti circa alcune prescrizioni, avanzate dagli protezionistici, che non sarebbero accolte dall'amministrazione, contrariamente a quanto ha affermato in Consiglio.

Prima otto interpellanze comunque discusse altre pratiche importanti: il progetto di ristrutturazione dell'acquedotto comunale, la presentazione della relazione programmatica per l'esercizio finanziario 1985, il perfezionamento mutuo per l'estensione della del gas alle frazioni Poggio, S. Bernardo e Sessarego.

a. pi.

Val Fontanabuona

Coreglia, è distrutta da un incendio

LIGURE — Un incendio ha distrutto la notte scorsa una casa in località Canevale, nel Comune Coreglia Ligure.

I danni sono ingenti.

La casa, un rustico ristrutturato a un piano, era abitata dalla famiglia Lavezzo. L'altra sera Eugenio Lavezzo, 32 anni, la moglie e i due stavano coricandosi quando è mancata la luce. Stefano, 16 anni, è sceso per controllare i contatori e visto fiammata nei cavi, subito seguita dal fuoco alimentato dal solaio in legno del garage.

Nel tentativo di arginare la furia del fuoco Eugenio Lavezzo riportato ustioni di primo e secondo grado ai piedi e mani. (m. r.)

De contro il sindaco

S. Margherita giunta divisa sulla «coop»

S. MARGHERITA LIGURE — Cresce tensione all'interno maggioranza che governa il Comune (dc, psi, pli, indipendenti) per una controversia emersa durante una seduta giunta in cui doveva discutere la destinazione un'area per

Inizialmente stato assegnato il lotto di terreno all'Istituto autonomo case popolari della provincia di Genova, ma in giunta si è la disputa per la proposta (poi votata dc dall'indipendente Vaccaro, con il «no» del sindaco socialista Banti e l'astensione liberale Tonani) di destinare l'area una cooperativa «bianca», la Cel.

Il dissidio creatosi all'interno della giunta rischia di ripercuotersi sulla coalizione,

Per l'ospedale

La a Sestri lancia accuse a Piccinini

SESTRI LEVANTE — La sestrese (all'opposizione con 12 seggi contro i 19 della maggioranza pci-psi) ha messo sotto accusa il sindaco, il socialista Sergio Piccinini.

Pietra scandalo ancora una volta in vicenda del ospedale, o per meglio dire l'intitolazione padiglione al socialista Fortunato Mario Ballero, morto nel '31: secondo l'intitolazione, concordata in Consiglio comunale, doveva riferirsi ai reparti Medicina, Chirurgia e Ortopedia dell'ospedale.

Una volta scoperta la lapide, però, è stato che è era stato intitolato l'intero «lotto funzionale», cioè tutto l'ospedale oggi in attività. (m. r.)

Trattative riaperte

Sestri, sospeso sciopero bianco dei vigili urbani

LEVANTE — E' stato sospeso «sciopero bianco» dei vigili urbani di Sestri Levante.

L'altra dopo incontro con la giunta, i vigili hanno sospeso protesta contro la decisione del Comune abolire, a partire quest'anno, i dodici giorni di ferie l'anno che ogni vigile percepiva come recupero del quarto d'ora in più lavorato ogni giorno oltre le ore previste per legge.

In questi giorni i sestresi avevano assistito curiosità spettacolo dei vigili in divisa che, anziché utilizzare biciclette, in dotazione, si sono serviti dei bus linea e, invece di comunicare la centrale via radio, hanno preferito il telefono. (m. r.)

Stanziati 3 miliardi dalla Cassa di Risparmio di Savona

Finanziamento straordinario per le Aziende agricole colpite dal maltempo

Fino a 30 milioni al tasso del 14,60%

La Cassa di Risparmio di Savona ha deciso di offrire finanziamenti agevolati alle Aziende agricole colpite dal maltempo degli ultimi giorni.
Ogni Azienda può richiedere un finanziamento fino all'importo massimo di 30 milioni.
L'importo è rimborsabile in 6 al tasso di interesse del 14,60% attraverso l'apertura conto corrente bancario.
Le domande dovranno essere presentate al più presto.

Chiedete informazioni presso tutti gli sportelli.

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Brutte notizie dopo il viaggio a Roma di Pippione

Danni del gelo: pochi soldi e arriveranno troppo tardi

Sono già stati stanziati [illegible] miliardi, ma solo [illegible] minima parte è destinata alla Liguria
Un esito migliore hanno avuto i colloqui sui problemi delle tasse del casinò e degli sfratti

SANREMO — Il ministero dell'Agricoltura ha stanziato [illegible] miliardi [illegible] far fronte all'emergenza scattata in tutto il Paese dopo il maltempo dei giorni scorsi. [illegible] questi, però, soltanto una minima parte sembrano destinati alla Liguria. E' quanto traspare [illegible] dichiarazioni, piuttosto stringate, [illegible] amministratori sanremesi che mercoledì [illegible] sono incontrati a [illegible] con il sottosegretario all'Agricoltura, onorevole Rocelli, per esporgli [illegible] gravità [illegible] situazione del settore floricolo, dopo una settimana [illegible] neve e gelate.

Il sindaco Pippione, gli assessori Bottaro e Giri [illegible] il capogruppo dc. Revelli, [illegible] sono resi conto, leggendo tra [illegible] righe delle affermazioni [illegible] responsabili del ministero, che l'erogazione dei fondi alle Regioni, e quindi ai Comuni, colpiti dall'ondata [illegible] freddo [illegible] avrà luogo tempestivamente in soprattutto, che non riuscirà a coprire che in minima parte l'intero ammontare delle richieste. «Ci hanno fatto capire — dice Bottaro — che le richieste presentate presso gli uffici del ministero [illegible] moltissime e che, per ottenere una equa distribuzione dei fondi sarà necessario raggiungere un accordo preventivo a livello di amministrazioni regionali. Sarà difficile ottenere un simile risultato entro tempi ragionevoli, perché, secondo i responsabili del dicastero dell'Agricoltura, tutti vogliono tutto».

L'unica soluzione tampone notare a [illegible] Bellevue resta quella di predisporre al più presto una relazione dettagliata dei danni sollecitando che le colline del sanremese capitano colture altamente specializzate.

Più positivo il risultato della seconda parte della missione romana. Mirava a sistemare tre pratiche di estrema importanza per Sanremo: le tasse del casinò il mutuo di 10 miliardi per continuare la costruzione del mercato dei fiori in Valle Armea e l'inserimento di Sanremo nell'elenco delle città ad «alta tensione abitativa» per ottenere la proroga degli sfratti.

Il ministro dell'Interno, Scalfaro, ha garantito il suo interessamento per evitare al casinò di Sanremo [illegible] dover sborsare 42 miliardi di tasse arretrate sui proventi del gioco d'azzardo e di dover versare all'erario, d'ora in poi il 51 per cento degli incassi. «Una ingiustizia — afferma il sindaco Pippione — che metterebbe in ginocchio non solo Sanremo, ma tutti i centri della provincia che beneficiano [illegible] percentuale dei proventi del nostro casinò».

Per quanto riguarda i dieci miliardi necessari per la ripresa dei lavori in Valle Armea gli ostacoli dovrebbero venire rimossi al più presto. Le banche chiedevano delle garanzie ed il ministero ha creato «fondo di dotazione», che ha messo le [illegible] a posto.

Ultimo problema [illegible] sfratti ormai imminenti. Il decreto legge che dovrebbe venire emanato quanto prima comprenderà anche Sanremo con il blocco anche delle sentenze esecutive.

Gian Piero Moretti

Raffiche di 90 chilometri all'ora

Pioggia e vento nella notte smottamenti sull'Aurelia

IMPERIA — Pioggia e un forte vento da sud, con raffiche di oltre 90 chilometri l'ora, ha investito l'Imperiese nella notte [illegible] mercoledì e giovedì: in poche ore sono caduti 24 millimetri di pioggia che hanno portato il totale del mese a 184 millimetri.

La libecciata ha abbattuto qualche albero e fatto cadere tegole: in piazza Dante a Oneglia frammenti di un cornicione sono caduti sui marciapiedi; i vigili del fuoco sono dovuti intervenire in mattinata per provocare la caduta di altri pezzi rimasti pericolanti. Nel rione [illegible] Porto Maurizio è rimasta sospesa per oltre due ore l'erogazione di corrente elettrica per la rottura di una linea. Problemi al traffico sulla [illegible] Aurelia. Fra San Bartolomeo e Ventimiglia [illegible] sono registrati diversi smottamenti e piccole frane, che hanno costretto ad un lungo lavoro le forze dell'ordine. Tra le zone più colpite, frazione Aregai (dove è caduto anche [illegible] albero) e Capo Berta.

b. v.

A Bordighera le sei regioni vanno in tavola

BORDIGHERA — Interessante iniziativa gastronomica dal 28 gennaio al ristorante «La Riviera Ristorante» [illegible] Bordighera di proprietà dei coniugi Battanino.

Per sei settimane altrettanti cuochi di Toscana, Liguria, Val d'Aosta, Piemonte, Marche e Umbria si ritroveranno [illegible] un meeting che [illegible] assaggiare le raffinatezze e le specialità locali.

La Toscana sarà di scena lunedì con il ristorante «Da Delfina» di Alchimino. Dal 18 al 26 febbraio la Liguria sarà rappresentata dai coniugi Battanino che in collaborazione con la Pro loco di Camporosso presenteranno i piatti più tipici della [illegible] intemelia. [illegible] questo proposito Aldo Rigola presidente della Pro Loco di Camporosso tiene a precisare «Tutti i vini che saranno degustati provengono dalla [illegible] condotta enotecnica che è l'unica della [illegible]

Dall'11 [illegible] 17 marzo toccherà a [illegible] Valle d'Aosta [illegible] ristorante «Ville des Fleurs» di Saint Pierre. Per le Marche [illegible] 25 al 31 marzo il ristorante «Ilario» di Falconara Marittima. Dal 15 al 21 aprile il Piemonte con il ristorante «Cesare» di Alba e to Torre in provincia di Cuneo. Chiuderà la rassegna, dal 6 al 12 maggio, l'Umbria.

Prima dell'inizio di ognuna delle sei settimane si svolgeranno tavole rotonde sui prodotti tipici delle singole regioni.

Lunedì con la Toscana si parlerà dell'olio. Prenderà la parola anche Aurelio Sappa direttore della Camera [illegible] commercio di Imperia.

l. m.

Presepi a Diano da tutto il mondo (pure dal Kenya)

DIANO CASTELLO — *Per ritirare la terza edizione della Mostra dei presepi di* [illegible] *Castello, sono saliti al chiostro del convento oltre 10 mila persone. Tra i visitatori sono state raccolte offerte per circa 11 milioni e mezzo di lire, da destinare all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.*

La caratteristica manifestazione, diventata ormai [illegible] *richiamo nazionale, anche quest'anno ha ottenuto un grande successo. Vi hanno partecipato 39 concorrenti, provenienti da tutta Italia, con una serie di presepi originalissimi. Spiegano i responsabili: «Si può parlare* [illegible] *piccole opere d'arte, per l'ingegno e la pazienza con cui sono state realizzate».*

Col suggestivo sottofondo di musiche tipiche [illegible] *tema del Natale, nell'ambiente ovattato* [illegible] *chiostro, i visitatori accorsi da tutto il Ponente hanno potuto ammirare presepi ricavati* [illegible] *materiali più diversi: dai chiodi ai cereali, dal vetro alla paglia, dagli accendini* [illegible] *riciclo. Una vera e propria raccolta di rarità.*

Non [illegible] *naturalmente mancate versioni più tradizionali della scena solenne. Consistente anche la partecipazione straniera, con creazioni provenienti, ad esempio, anche da Germania e Kenia.*

f. d.

• La commedia «Signori si nasce» che la Compagnia Stabile Città [illegible] Bordighera avrebbe dovuto presentare il [illegible] gennaio al casinò di Sanremo, [illegible] favore dell'Unione Italiana ciechi, è stata sospesa per l'inagibilità del Teatro dell'Opera. Verrà rappresentata, domenica 27, alle 15,30 al Palasmo del Parco di Bordighera.

Idea a Sanremo

C'è il festival della bistecca

SANREMO — *Sanremo è città da festival. Sull'onda di quello canzonettistico tutto, inevitabilmente, si è trasformato in festival: jazz, moda maschile, cocktail, luna park, pellicola, bancarelle, etc. Ma l'idea* [illegible] *Arturo Caminati, eclettico chef del ristorante «Firenze a tavola», è davvero originale: un «Festival della bistecca fiorentina». Durerà sino alla fine di gennaio e sarà* [illegible] *connotato più caratteristico di quest'angolo di gastronomia toscana impiantatosi, da pochi mesi, nel cuore della città.*

[illegible] circo a Imperia

Centauri volanti sotto il tendone

IMPERIA — Da [illegible] ledì, ad Imperia, è tornato il circo. Ad installare il suo colorato tendone, in fungomarino Vespucci (poco distante [illegible] pastificio Agnesi), questa volta è stato il «Circus Cristiani Bros».

Sotto la moderna struttura riscaldata trovano posto i numeri più tradizionali del circo, abbinati a novità ed attrazioni esclusive spettacolari. Uno [illegible] fiori all'occhiello dello spettacolo, [illegible] esempio, il numero di un gruppo [illegible] spericolati «centauri-acrobati», in sella a rombanti motociclette.

CASTELLO DI CUREGGIO
(Provincia di Novara)

Piano di zona per l'edilizia economica e popolare in [illegible] alle leggi 18-4-1962, n. 167, 22-10-1971, n. 865, e successive modifiche e integrazioni.

IL SINDACO

[illegible] esecuzione a quanto previsto dalla Legge Regionale n. [illegible] del 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni;

AVVISA

che con deliberazione consiliare n. 1, del 18 gennaio 1985 è [illegible] adottato il Piano [illegible] Zona per l'Edilizia [illegible] nomica e popolare in base alle leggi 18-4-1962, n. 167, 22-10-1971 n. 865, e successive modifiche [illegible] integrazioni;

COMUNICA

che il suddetto Piano [illegible] pubblicato per estratto all'Albo Pretorio [illegible] è depositato presso la Segreteria del Comune [illegible] Cureggio per trenta giorni consecutivi [illegible] tal tempo dal [illegible] gennaio fino al 17 febbraio 1985 compreso, nei seguenti giorni ed orari:

— dal lunedì [illegible] venerdì: dalle [illegible] alle ore 13;
— il sabato e festivi: dalle ore 9 alle ore 11, durante i quali chiunque può prendere visione.

Chiunque può presentare [illegible] nel pubblico interesse, redatte in originale su carta legale [illegible] tre copie in carta libera (gli elaborati grafici eventualmente prodotti [illegible] corredo [illegible] tali osservazioni e proposte dovranno anch'essi essere presentati in n. [illegible] copie di cui una munita [illegible] (potente marca da bollo) entro i successivi trenta giorni [illegible] periodo di pubblicazione.

Cureggio, 19-1-1985.

Il Sindaco
Massimo Folgoli

Un operaio di Bordighera sulla strada provinciale della Val Nervia

Muore in uno scontro frontale

Gravissimo [illegible] cameriere di Sanremo: è stato travolto da un'auto mentre era in bicicletta a Capo Verde

VENTIMIGLIA — Incidente mortale [illegible] in Val Nervia. Vittima Salvatore Dito, 44 anni, originario della provincia di Cosenza ma residente a Bordighera [illegible] via Cesare Augusto 4. L'uomo, operaio, sposato, tre figli, [illegible] percorrendo la provinciale della [illegible] Nervia [illegible], quando [illegible] prossimità dell'abitato di Dolceacqua, in una curva si è scontrato quasi frontalmente con Claudio Lovato, 21 anni, [illegible] a Bordighera in via Regina 34, che viaggiavano senso opposto.

L'urto è stato tremendo. Forse, a causa dell'asfalto [illegible] viscido dalla pioggia le due [illegible] hanno sbandato nella curva.

Sono intervenuti i carabinieri [illegible] stazione [illegible] Dolceacqua che stanno indagando sulla dinamica dello scontro, le cui cause non sembrerebbero molto chiare.

Dito è stato subito trasportato [illegible] un'ambulanza della Croce Verde di Ventimiglia all'ospedale di Bordighera dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico per l'asportazione della milza. Poco dopo l'operazione, viste le gravi condizioni dell'uomo, si è predisposto il suo ricovero nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale di Sanremo [illegible] a circa [illegible] giovedì Dito ha cessato di vivere [illegible] aver ripreso conoscenza anche per le serie lesioni riportate [illegible] fegato.

Lovato dopo [illegible] cure più urgenti praticategli al Pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera veniva ricoverato con trauma cranico e ferite multiple guaribili in 30 giorni.

l. m.

SANREMO — Un cicloamatore [illegible] Sanremo, Francesco [illegible], 50 anni, cameriere in un noto ristorante di piazza Bresca, è stato travolto sulla via Aurelia, e ora è in fin di vita al San Martino.

L'incidente è avvenuto intorno alle 8,30 in una curva all'altezza del faro di Capo Verde. Botti procedeva in bici in direzione di Imperia.

Alle sue spalle è sopraggiunta una auto, condotta da Orazio Nicolucci, 30 anni, di S. Stefano al Mare. «Sono stato abbagliato dal sole e non ho visto il profilo [illegible] ciclista» ha raccontato. L'auto ha tamponato la bicicletta e Botti è finito a terra. Nell'urto ha riportato [illegible] sfondamento del cranio.

Francesco Botti, una decina di anni fa, in moto, era stato vittima [illegible] un gravissimo incidente. Per settimane era stato tra la vita e la morte. Si era ripreso dopo molti mesi di ospedale, [illegible] non era mai più salito in moto. Ora il [illegible] dramma.

(c. d.)

Nella foto di Mauro Gatti la [illegible] illustrata sotto l'auto.

Il Pra ritarda la consegna dei libretti [illegible] circolazione

In provincia d'Imperia 5 mila auto fuorilegge

Molti proprietari di vetture non fanno rinnovare il foglio [illegible] via

IMPERIA — In provincia di Imperia vi sono 5 mila auto sprovviste di libretto [illegible] circolazione. Sono quelle immatricolate negli ultimi mesi [illegible] 1983, fino al 31 [illegible] 1984, e cioè [illegible] targhe comprese fra 195.900 e 200.200.

Cinquemila [illegible] con il solo foglio di via. Molti automobilisti, stanchi [illegible] attendere, non hanno provveduto a farlo rinnovare [illegible] ora rischiano multe [illegible] anche 500 mila lire. L'eco delle proteste dei multati è rimbalzata nelle redazioni dei giornali. Si lamentano soprattutto gli [illegible] tomobilisti delle zone più lontane dall'unico ufficio dell'Automobile [illegible] abilitato al rinnovo dei fogli di via, quello di Imperia.

Per non incorrere nei rigori della legge è sufficiente un timbro. Non c'è [illegible] pagare nulla. Non si evade nulla, quindi. [illegible] si ritarda, o si omette, di rispettare quella che è una semplice formalità burocratica.

Ma perché il Pra (Pubblico registro automobilistico) ha accumulato tanto ritardo? La risposta la dà il direttore dell'Automobile Club di Imperia, Luigi Baglietto. «*Il primo aprile del* [illegible] *è entrata in vigore una legge che ci impone, pena paganti contravvenzioni,* [illegible] *consegnare i nuovi libretti di circolazione entro* [illegible] *giorni. Un tempo ristrettissimo,* [illegible] *luce degli organici e disposizione dell'ufficio. Per poter rispettare la nuova normativa, siamo stati costretti a lasciare indietro tutte le immatricolazioni precedenti a quella data*». E così tutte le macchine [illegible] acquistate fra fine '83 e inizio [illegible] oggi sono fuorilegge. A meno che [illegible] automobilisti, ogni [illegible] giorni, [illegible] siano [illegible] a Imperia a far mettere il timbro sul foglio di via. Per chi abita ad Imperia [illegible] è un problema, bastano pochi minuti. Ma per chi arriva da Sanremo, Bordighera o Ventimiglia, le cose cambiano: occorre perdere una mattinata di lavoro, con l'aggiunta di [illegible] mila lire [illegible] spesa fra autostrada e benzina.

g. p. m.

Una rapina sventata dalla polizia

MENTONE — La rapidità di intervento della polizia francese a Mentone [illegible] sventato una rapina a mano armata che stava per essere effettuata [illegible] una gioielleria in pieno centro della zona pedonale in piazza Clemenceau.

Due [illegible] banditi hanno preferito arrendersi [illegible] il terzo nel trambusto è riuscito a prendere il largo.

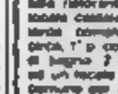
La presenza di spirito del figlio del proprietario Jean Marc Martini, che riusciva, [illegible] fosse minacciato da una pistola di grosso calibro, a guadagnare la porta e chiedere [illegible] ad un [illegible] mercante vicino, consentiva di allertare una pattuglia [illegible] polizia urbana.

I due agenti intervenivano immediatamente prendendo posizione al [illegible] dell'oreficeria e intimando ai banditi d'arrendersi.

(l. m.)

ORMEA (Cn)
[illegible]
Vendiamo monolocali [illegible] L. 15.000.000.
Bilocali [illegible] L. [illegible]
Bilocali più Taverneta [illegible] L. 23.500.000 più mutuo. Possibilità box Iva 2%.
Per informazioni tel. 0171/988.726.

TRIBUNALE DI SAVONA
[illegible]
AVVISO DI VENDITA AI PUBBLICI INCANTI DI BENI IMMOBILI
Esecuzione immobiliare promossa da Cassa Risparmio Savona p. Avv. Calamara c/ VILLELLA Andrea e DAMIANO Maria. Il Cancelliere avvisa che a Giudice dell'Esecuzione dr. D'Amore ha fissato la vendita al pubblico incanto nella sala della udienza di questo Tribunale per il giorno 16-7-1985 ore 11,30 dei seguenti immobili siti in Calizzano loc. Calvagna composto di edificio di vecchia costruzione attualmente completamente rovinato ed adibito ad esercizio alberghiero n.n. 45, 47, 48 e 51 di via Nazionale con annesso terreno pertinenziale di terreno, composto comprendente particelle n.n. 46, 47 e 49 con p.t. complessivo katastale 1ha con accesso indipendente comunicante con la casa e la cucina, sala ristorante, servizi, garage e stalla castello per una superficie totale complessiva di mq. 370 circa, 1° p con un camera matrimoniale, 2° p con due camere matrimoniali, bagno, 3° p con due camere matrimoniali, bagno, 4° p camera con terrazzo mq 124 circa, addizio composto con n.n. 51 e 52 composto con un unico vano al piano 1° di tre vani e servizi, edificio un locale garage con retrostante soprastante ripostiglio e 1 vano cantina. A N.C.E.U. per 500 F 3 n. 15 sub 1 via Calvagna Pt. p.t. cat. A/4 cl 2 vani 11 R.C. 1173 per 500 F 3 part. 7/1 graffato n. 6 di via Calvagna n.c. 77 p.t., Cat. C/2 di 2° mq 17 R.C. 248, part. 7/1 via Calvagna 27 p 1° cat. A/4 cl 1 vani 2 R.C. 218
Il tecnico a N.C.T. part 1483 F 6 mapp. 705 seminativo cl 2 mapp. 2100 R. 5,47 R.A. 2,84
Si precisa che l'esecuzione è completamente arredata, ma l'arredamento non forma oggetto dell'incanto
Prezzo base L. 81.750.000
Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 8.175.000 + L. 13.783.000
Aumento della offerta non inferiore a L. 2.000.000
[illegible] maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, 4-12-1984
IL CANCELLIERE
(D. Gotta)

AIUTIAMOLI!

U.I.L.D.M.
[illegible]
Tel. 796.771
[illegible] REALTA'

LUCI ED OMBRE DELLO SPORT IMPERIESE — I protagonisti [illegible] mancano, [illegible] dove possono allenarsi?

Campi contesi e docce ghiacciate per chi pratica rugby [illegible] atletica

Il «Cicciones» e il «Lagorio», due aspetti di un disservizio - Gli impianti sono pochi, a spesso trascurati

[illegible] — *Lo stadio «Cicciones» conteso fra calcio [illegible] rugby, il campo «Lagorio» di Borgo Prino, riservato all'atletica leggera, sotto* [illegible] *su per le carenze nel funzionamento: sono i due esempi più recenti delle lacune esistenti [illegible] materia [illegible] strutture sportive a Imperia, [illegible] città ricca [illegible] associazioni e di giovani che [illegible] dedicano all'attività agonistica o di adulti che fanno invece quella amatoriale.*

[illegible] «Cicciones». *Il rugby lo vuole, il calcio teme che concederne l'uso per partite di palla ovale significhi* [illegible] *tribuire a devastare il manto erboso, egregiamente curato da Angelo Arquè* [illegible] *Gianfranco Miotti, allenatore-giocatore* [illegible] *Rugby, che ha chiesto al Comune di poter disputare sul campo di Imperia* [illegible] [illegible] *casalinghe della Coppa Liguria: «Non possiamo accettare che il presidente provinciale del Coni* [illegible] *Silvestri che [illegible] incontrò* [illegible] *rugby hanno fortemente danneggiato il fondo* [illegible] *"Cicciones", [illegible] commissione tecnica che, all'epoca del "misfatto", aveva compiuto un sopralluogo al terreno, non [illegible] [illegible] negativamente,* [illegible] *vero che una settimana dopo il derby fra Imperia e Savona* [illegible] *stato effettuato regolarmente».*

Secondo Miotti, «il Coni deve rispettare tutte le federazioni e non può fare [illegible] *figliastri». Proprio perché* [illegible] *un impianto idoneo, fra l'altro, Imperia ha perso l'opportunità «di ospitare il tradizionale confronto di rugby fra le nazionali di Italia e di Francia che, indiapo-* [illegible] *Treviso, il mese poi dirottato a Brescia, per la rinuncia* [illegible] *nostra città».*

Il rugby [illegible] ragione a protestare, il calcio [illegible] *ha torto* [illegible] *preoccupato per il «Cicciones». Ma la realtà è quella che è: Imperia non ha un'altrestruttura alternativa (il settore giovanile deve emigrare a Fontedassio, il campo del [illegible] Riviera [illegible] Fiori non ha un filo d'erba) e i progetti per realizzarne una nuova ed efficiente in regione Belle procedono un po' troppo a rilento.*

Campo «Lagorio». Dal 5 gennaio, il prino [illegible] gas per riscaldare l'acqua delle docce. Siccome non è la prima volta che l'inconveniente accade, un gruppo [illegible] atleti, in rappresentanza delle diverse centrinola che si allenano [illegible] Prino e [illegible] tesserati per le società del Ponente (dall'Us Maurina all'As Foce di Sanremo, dal Due Esse Caramagna allo Studio Duemila di Bordighera), hanno scritto all'assessorato allo Sport di Imperia ed ai comitati provinciali della Fidal e del Coni, per far presente che «la situazione è arrivata giunta ad un punto insostenibile» e sollecitare che «si provveda ad ovviare l'improrogabile impegno, perché è un diritto degli atleti imperiesi di praticare lo sport prescelto nel miglior modo possibile, specie durante il periodo invernale».

Le disfunzioni [illegible] lamentate: [illegible] dell'impianto [illegible] rivelatosi ultimo, ma ancora non funzionante, all'orario del custode, che [illegible] vorrebbe «più consono alle esigenze degli atleti». E poi c'è il problema dell'illuminazione, che viene attivata per un'ora e mezzo e soltanto per tre volte la settimana.

«D'accordo, la corrente elettrica costa, però, è parte che [illegible] si sarebbe dovuto pensare prima, e noi, per [illegible] e fare esercizi in campo, sarebbe sufficiente anche una semplice lampadina», osservano i podisti.

s. d.

Imperia. Il campo d'atletica leggera di Borgo Prino (Tel.)

Tanti premi ai «minicampioni»

Diplomi e medaglie per i cinquantadue ragazzi e ragazze che hanno rappresentato la provincia a Roma, in occasione dell'ultima edizione dei «Giochi [illegible] Gioventù»

SANREMO — A Roma avevano [illegible] volo per la gloria, a Sanremo hanno ricevuto [illegible] diplomi e medaglie per aver degnamente rappresentato la provincia di Imperia. Sono i 52 atleti che hanno partecipato nell'ottobre dello [illegible] anno alle finali nazionali della 18ª edizione dei Giochi della Gioventù.

La cerimonia si è svolta nel pomeriggio [illegible] «Sala Fiorentina» del Comune, a cura del Coni e in collaborazionecon le varie federazione e l'amministrazione comunale di Sanremo. I giovani premiati appartengono alle categorie [illegible] gazzi (maschile e femminile) e non superano i 14 anni d'età.

Questo l'elenco, divisi per specialità.

Atletica Leggera — Femminile. Per la Scuola [illegible] Fratelli Serra di Imperia: Sara Buttignol (m. 60), Caterina Imperiali (m. 1.000); Barbara Bambini (alto), [illegible] Muratori (peso), Laura Girlaldi (60 hs.), Monica Papa (lungo), Manuela Alberti, Lara Albino e Laura Candolfo (staffetta). Individuali: Paola Ormeggio (m. 60), [illegible] Pascoli Sanremo; [illegible] Marca (peso), Media Biancheri [illegible] Ventimiglia; Silvia [illegible] (palla), Scuola Media [illegible] ni di Pompeiana; Tiziana Tallone [illegible] Istituto Natta [illegible] Borgomaro; Tiziana Ferreri (m. 80 hs.), Scuola Media Novaro di Diano Marina.

Maschile. [illegible] la Scuola [illegible] Novaro di Imperia: Gilberto Rovere (m. [illegible] hs.), Alessandro Sposato (peso), Giancarlo Sacchero (m. 2.000), Marco Celentano (m. 80), Massimiliano [illegible] go), Mario Scalabrin (alto), Rosario Russo e Massimo Quaglieta (staffetta). Individuali: Luca Zavoli (peso), [illegible] a Media Pastonchi [illegible] Bussana; [illegible] Muratorio (palla), [illegible] Media Marconi [illegible] S. [illegible]lo; Dario Genesio (alto), [illegible] Amici di Sanremo; [illegible] Semeria (marcia 1 km.), Nicola [illegible] De Amicis Sanremo; Roberto Manconi (m. 1.000), Scuola Media Bennato [illegible] Imperia.

Scherma — Barbara Coppola e [illegible] Jacomè (Soc. accademia Sport [illegible] Sanremo).

Tennis — Federico Lantieri e Massimo Alborghi (Tc Solaro Sanremo).

[illegible] (pallanuoto — Deborah Oak, Sabrina Bonfadelli, Monica Vassallo, Monica Ferrero, Lara Albino, Sara Buttignol, Laura Candolfo (Soc. Ginnastica Imperia).

Pallanuoto — Stefania Zanni, Luciana e Giuliana Savoia, Romina Pizzo, Vivian Pecoraro, Olola Paggiola [illegible] Simona Mio, [illegible] Simona Jetna, Elena Olivetta, Rosalba Biancheri, Teresa Belcastro, Sabrina Alberro, Cristina Albanese (Media Ruffini di Bordighera).

Medaglie ricordo sono state assegnate anche a collaboratori e accompagnatori. Sono: Nicoletta Poponessi, Giuliana Semeria, Marisa [illegible] Mea, Anna Bruno Panciulli, [illegible] Ormea, Anelio Vitali, Giuseppe Cassini, Claudio Peltrin, Francesco Costamagna, [illegible] Cabeni e Pietro Acciarelli.

Diplomi di benemerenza sono stati attribuiti ai provveditorato agli studi di Imperia e agli istituti: Mater Misericordiae, Sedes Sapientiae, Edmondo De Amicis, Giovanni Pascoli, Papa Giovanni XXIII [illegible] Sanremo; Giacomo [illegible] di Fontedassio; [illegible] Fratelli Serra e Mario Novaro di Imperia; Ruffini [illegible] Bordighera e Biancheri [illegible] Ventimiglia.

l. d.

Imperia: pci ha lasciato il Consiglio

IMPERIA — Bruscamente interrotti ieri pomeriggio, i lavori del Consiglio comunale [illegible] Imperia, a seguito [illegible] polemico abbandono dell'aula da parte [illegible] gruppo comunista, che ha così fatto mancare il numero legale per poter continuare la seduta.

All'inizio [illegible] riunione, erano presenti soltanto 20 consiglieri, e mancavano tutti i capigruppo della maggioranza. Dopo l'esame di [illegible] pale di interpellanze, la frattura [illegible] è [illegible] a proposito [illegible] un'interrogazione sul problema della distribuzione del gas in città.

(f. d.)

Una famiglia intossicata [illegible] gas

VENTIMIGLIA — Un'intera [illegible] famiglia siciliana, a [illegible] giunta [illegible] Palermo in [illegible] di lavoro, ha rischiato [illegible] morire intossicata, pare da una fuga di gas, se non vi fosse stato il pronto intervento di alcuni vicini del proprietario del camping [illegible] di via Sant'Anna a Ventimiglia.

Giuseppe Guida, [illegible] anni, e i figli Raffaele, di 15, Maria, di 10, erano in cucina. Loretta Franco della [illegible] ata, Vincenza, di 15, Nora, [illegible] 10, e Gianluca, di 3 anni, avevano preso possesso del bungalow ed non [illegible] [illegible] vedere loro il funzionamento [illegible]

Per risolvere definitivamente i problemi del traffico

Savona rilancia l'idea del prestito cittadino?

Dopo l'esempio ■■■ sopraelevata ■ Genova - L'esigenza ■ un unico progetto per decongestionare la ■■■ del porto - Manca un deposito per le merci in transito

SAVONA — Sopraelevate ■ tunnel: gli enti savonesi hanno deciso di rompere gli in■■■, di predisporre una soluzione finalmente unitaria al problema del traffico ■■■ ha origine dal porto.

I tecnici del Comune, della Camera di commercio, dell'Unione Industriali, ■■■la Provincia, dell' ■■■ autonomo ■■■ porto ■ ■■■ incontrati, come riferito ieri, a palazzo Lamba Doria, sede dell'ente camerale, ■■■ ■■■ il punto della situazione.

La città avverte l'esigenza ■ risolvere. ■■■ volta ■■■ tutte, questo problema. Siamo ■■■■■ naturalmente, nel campo dei progetti e delle ipotesi, ■■■ ■ qualche finanziamento, prima ■ poi, dovessi■ renderai disponibile ecco la necessità di ■■■■ un unico progetto da eseguire, sia il tunnel capace di portare ■ traffico fuori ■■■ porto scorrendo ■■■■ l'Italsider, il Priamar, il Prolungamento per poi risalire ■ torrente Lerimbro, sia ■■■ sopraelevata lungo corso Mazzini, parte ■■■ prolungamento, corso Colombo e poi corso ■■■■.

Nel corso delle riunioni appena iniziate, ma che si succederanno ■ palazzo Lamba Doria una volta ■■■■■ la migliore via d'uscita. ■ probabile che si affronti anche la questione dei costi ■ del finanziamento. Perché non seguire l'esempio ■ Genova? Per la sopraelevata, a suo tempo, i genovesi avevano lanciato ■■■ prestito cittadino. A Savona, non ■ un mistero, i forzieri delle banche scoppiano, i risparmiatori locali forse potrebbero cogliere al volo l'occasione di rendersi, ■■■ volta tanto, direttamente ■■■ ■■■ comunità.

Nel ■■■■ del dibattito sui problemi del traffico cittadino provocati ■■■ movimento degli autotreni provenienti dallo scalo marittimo, ■ stato sollevato anche ■■■ altro problema che ■■■ manchera ■ fare discutere.

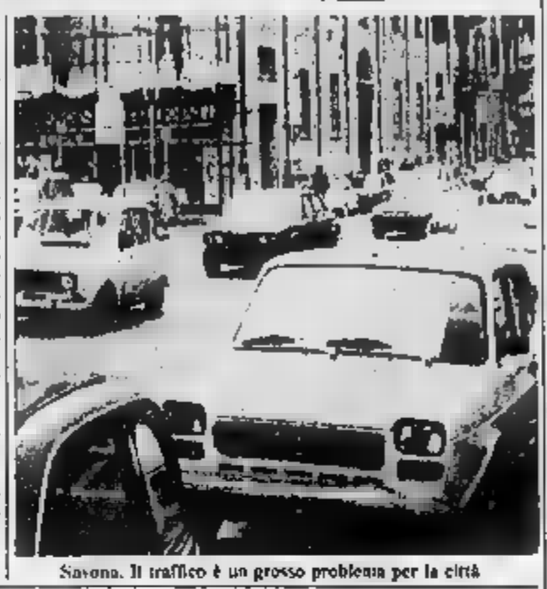
Qualcuno ha proposto ■ realizzare nell'area portuale una ■■■ ■ maxi-deposito coperto per le merci ■ ■■■■ gilio. Attualmente sono ammassate sui piazzali degli autotreni, lasciati in sosta quasi in ogni angolo della città.

■■■ ■■■ realizzare allora questi maxi-capannoni in grado, tra l'altro, di rendere più ■■■■ ■ operazioni ■ sbarco-imbarco?

A palazzo Lamba ■■■ ■ è aiuta ■■■ ■■■■: «*Perché ■■■ chiedere ospitalità all'Italsider?*». La questione ■ estremamente delicata. Lo stabilimento occupa grandi aree, qualcuna anche di proprietà comunale, ma non le utilizza tutte, anzi è in minima parte che queste aree sono interessate alla produzione. Ma l'Italsider ■■■ dev'essere stuzzicata, ormai a Savona lo ■■■■ ■■■ che basterebbe poco per mettere in discussione la permanenza dello stabilimento nella nostra città.

La proposta, però, ■ utilizzare qualche angolo ormai dimesso dalla fabbrica e di affittare ■■■ capannoni abbandonati incomincia a ■■■ strada. Lasciar soffocare il porto e la città mentre l'Italsider abbonda di spazi inutilizzati ■ un'assurdità che non sfugge più a nessuno.

Ivo Pastorino



Savona. Il traffico è un grosso problema per la città

Scarcerati dopo un vertice dei magistrati ■■■■

Nicolino e Francesco Vacca da ieri sono di nuovo liberi

Dopo un confronto davanti ai giudici - Altri interrogatori

SAVONA — Ieri mattina sono stati scarcerati l'ex ■■■ sessore ■■■ comune ■ Borghetto, ■■■■■ Vacca, e l'imprenditore edile Francesco Vacca (i due non sono parenti) arrestati il ■ gennaio ■■■■■ nell'ambito dell'inchiesta denominata «Teardo bis». ■■■■■ rinchiusi rispettivamente nei carceri di La Spezia e di Genova.

La notizia è stata resa nota ■■■ loro legali, l'avv. Giampiero ■■■■■ e l'avv. Umberto Ramella, che hanno immediatamente raggiunto i loro assistiti. Nicolino e Francesco Vacca erano stati convocati mercoledì pomeriggio a pala■■■ di gi■■■■ per essere interrogati nuovamente dai tre giudici che conducono l'inchiesta, Francantonio Granero, Michele Del Gaudio e Filippo Maffeo.

■■■ interrogatori ■ ■■■■ protratti per alcune ore. ■ termine i due imputati sono ■■■■ mesi a confronto. Hanno negato di ■■■■ incassato tangenti per una lottizzazio■■■ nel comune di Borghetto.

Dopo il confronto, i tre magistrati si ■■■ riuniti insieme con il pubblico ministero, il sostituto procuratore ■■■■ Repubblica Francesco Giglioti. E' stata decisa la loro scarcerazione.

Sui motivi ■■■ provvedi■■■■■ non ■ hanno notizie precise. Si parla sia di «*mancanza di reato*» che di «*estraneità ai fatti*». Dice l'avvocato Giampiero Mentil: «*Non voglio rilasciare alcuna dichiarazione. Posso solo dire che Nicolino Vacca ■■■ sempre dichiarato di essere totalmente estraneo ai fatti che gli ■■■■ stati contestati. Si è sempre dichiarato testimone ■ questa vicenda e semmai parte lesa. Da parte ■■■ nei giorni scorsi avevo presentato ■■■ memoria difensiva ■ dodici pagine. L'altro ieri, subi■ dopo l'interrogatorio, avevo ■■■ rinnovato l'istanza, sia verbale che scritta, di scarcerazione e non ■ libertà provvisoria*».

La prossima settimana i magistrati savonesi interrogheranno ■ altri tre persona■■■ finiti in carcere insieme con Nicolino e Francesco Vacca. ■■■■ l'ex sindaco ■ Borghetto, Pierluigi Bovio, il suo vice ■■■■■ Roveraro e il ■■■■■■■ Marcello Salvati, titolare di un'agenzia d'affari in piazza Saffi 2.

g. p. c.

Un vertice sui danni all'agricoltura

SAVONA — Il presidente della Camera ■ Commercio, ragionier Andrea ■■■ Filippi, su suggerimento del prefetto Orefice e d'intesa col presidente della Provincia, Nencini, ha ■■■■■■■ convocato un vertice sul problema dei danni all'agricoltura, presenie l'assessore regiona■ Acerbi.

Intanto proseguono i lavori dei due comitati costituiti la settimana scorsa, l'uno per la fiscalizzazione degli oneri sociali, l'altro per l'abbattimento dei tassi di interesse sugli stanziamenti che le casse di risparmio di Savona e Genova-Imperia hanno messo a disposizione degli agricoltori a tassi agevolati.

Al ■■■ ■ rendere ■■■■■ drammatica la situazione ■ ■ deciso ■ riattivare ■ consorzio per la tutela delle colture intensive. **(g. p. c.)**

Una giovane denunciata per truffa

CAIRO M. — I carabinieri di Cairo hanno denunciato per truffa ■■■ giovane di 19 anni, Maria Antonietta Furfaro, abitante in ■■■ Colla. Attraverso annunci sui giornali che pubblicano inserzioni gratuite, prometteva, nello spazio riservato alle offerte ■ lavoro, ■■■■ 500 alle ■■■ mila lire per battitura a macchina ■ copiature di ■■■■■ scritti.

■■■ aspiranti al posto dovevano spedire la d■■■■a ad una casella postale ■ Cairo. Maria Antonietta Furfaro, sempre secondo l'accusa, si sarebbe fatta consegnare da ogni aspirante, 5 mila lire per ■ spese.

A ogni giovane in cerca di lavoro rispediva un modulo ■■■ ricopiare e ■■■ inviare al giornale che avrebbe pubblicato una nuova inserzione del tipo della prima.

A Giusvalla ■■■■■ l'acqua

GIUSVALLA — Una ventina■ di famiglie ■ Giusvalla sono da alcune settimane senza acqua in seguito alle pessime condizioni atmosferiche verificatesi in tutto l'entroterra ■■■■■■. Per i rifornimenti sono costretti per il momento a ricorrere all'aiuto di autobotti. **(g. p. c.)**

I dati dell'84 sono positivi per l'economia turistica

Finale vuol cambiare rotta

I lavori di restauro, ■ creazione ■ giardini ■ posti macchina in vista della prossima estate - Parlano l'assessore Mamberto, il presidente dell'Azienda di soggiorno, Torcello, ■ degli albergatori Colman

NOSTRO SERVIZIO

FINALE LIGURE — *Turismo a Finale. Non è andata poi così male nell'84 ma ■ il 1985 che preoccupa, per non parlare poi del futuro ■ ■■■ delle ex «prime donne» della Riviera, costretta ad inseguire le località vicine che prima guardava dall'alto verso il* ■■■■.

Tempi lontani, inutile voltarsi indietro. L'anno che ■ ne è appena andato ha lasciato, ■■■■ sommato, un buon ricordo. Le cifre ufficiali, fornite in questi giorni dall'Azienda di soggiorno, parlano addirittura ■ un aumento del 21 per cento negli arrivi degli stranieri. «E' un dato qualificante. Significa che ■ stranieri hanno ripreso la strada di Finale», *commenta l'assessore ■ Turismo, Giacomo Mamberto.* «Siamo tra i pochi ■ Liguria a poterci vantare ■ aver avuto un si■■■ risultato». *Osserva il presidente dell'Associazione albergatori, Gilberto Colman.*

■■■ *sia uno che l'altro si affrettano poi ■ gettare acqua sul fuoco. Spiega Mamberto:* «Dall'estero i segnali per il ■■■ ■■■■ sono buoni. Ci sarà una lotta disperata per ■■■■ tenere le posizioni. ■■■ Finale ■ una città ■ ripresa. Invito ufficialmente i professionisti del settore a venire a investi■■ ■ ■ avere fiducia. Abbia■■■ bisogno di operatori che sappiano ricostruire un turismo qualificato. Non mancano le prospettive di ■■■■■ nuovi alberghi ma ■ un ■■■■■ ■ lunga scadenza».

■ *Colman affronta il problema del fuori-albergo.* «E' cambiato ■ modo di fare vacanza. I soggiorni si ■■■■ accorciati ■ noi dobbiamo offri■■ strutture diverse e migliori. Non parlo solo degli alberghi ma anche ■ parcheggi, più pulizia, meno rumori, più professionalità nel rapporto con i clienti. Se si continua come negli ultimi anni Finale andrà sempre più ■■■ ■ chi a pelo, l'anno scorso, li abbiamo eliminati solo grazie alle forze dell'ordine. ■ finché non avremo ■■■■■ idee sarà sempre così».

Sono partite le iniziative per il periodo primavera-estate. Agli stranieri che verranno ■ Finale nei mesi ■ aprile, maggio e settembre saranno rimborsate le spese autostradali, verrà fornita l'assistenza di hostess. Durante ■ vacan■■ gite gratuite in barca alla Gallinara ■ Borgeggi, spettacoli pomeridiani di musica ■ folore (sempre gratis).

In Belgio, durante il Salone delle vacanze di Bruxelles in programma a fine marzo, scatterà una campagna promozionale sulle pagine ■■■■ «Dernière Heure» (170 mila copie). I lettori dovranno rispondere ad alcune domande, poi saranno estratti otto soggiorni gratuiti a Finale. Alla tv belga, nello stesso periodo, andrà in onda un ■■■■■■■ (dura un'ora) ■■■■■ ■ *Finale. «Siamo convinti che ■■■■■■ ■ Azienda di soggiorno hanno in programma un intervento ■■■ giornali ■ riviste. «Inviteremo dei giornalisti per il periodo pasquale, faremo parla■■ di Finale, abbiamo molti spunti da fornire per interessanti servizi: dalla palestra di roccia alla nostra spiaggia che è l'unica della Liguria ad avere un fronte così ampio, la nostra storia e ■ nostra gastronomia», ■■■■■■ *il presidente dell'Azienda, Vittorio Torcello.*

ARRIVI	■■■	1984	pers.
Italiani alberghi	47.223	46.353	— 1,84%
Stranieri alberghi	■■■	22.779	+21,42%
Italiani extra-alberghi	14.649	14.659	+ 0,13%
Stranieri extra-alberghi	■■■	5.972	+ 1,73%
■■■■■			
Italiani alberghi	387.185	■■■	— 8,19%
Stranieri alberghi	■■■	150.571	— 6,72%
Italiani extra-alberghi	360.128	314.250	—12,73%
Stranieri extra-alberghi	■■■	26.612	— 3,25%

■■■■■ *Mamberto vuole lanciare anche un patto ■ collaborazione fra albergatori, commercianti e Comune. Spiega:* «Offriremo una ■■■ ■■■■ sui prezzi della pensione completa. L'ente pubblico controllerà direttamen■ che ciò avvenga. Una volta giugno era ■■■ ■■■■ ■■■ dedicato alle famiglie e ai bambini. Vorremmo tornare a respirare quell'atmosfera».

Per l'estate Finale avrà ■■■ volto diverso. L'Arco ■ Spagna, in piazza, sarà restaurato ■ Finalpia avrà più verde e più parcheggi dopo l'abbattimento della massicciata ferroviaria. Bisogna andare avanti su questa strada. Anche i centri storici di Finalmarina e Finalborgo hanno bisogno di radicali interventi: lasciarli così, ■ completo abbandono, non solo non ha senso ■■■ ■ anche controproducente.

Pier Paolo Cervone

A Varazze, caduto da due metri

Scivola in officina meccanico è grave

VARAZZE — Aldo Ferro, 26 anni, Varazze, via Primavera 5, è stato ricoverato in prognosi riservata al reparto rianimazione del S. Martino di Genova, in seguito ad una caduta avvenuta all'interno di una officina meccanica di Varazze, in via Emilio Vecchio.

Il Ferro stava lavorando sul pianale di un furgone Fiat «Dally», ha chiesto poi un attrezzo ad un compagno di lavoro, ed ■ scivolato da un'altezza di circa due metri. Ha battuto il ■■■ ■ suolo con violenza. Pochi attimi prima ■ precipitare, lo hanno visto ripiegarsi su stesso, ■■■■ in preda ad un malore.

Soccorso ■■■ titolare ■■■ officina, Roberto Dossena, il ■■■ p■■■■ ■ ■■■, a tutta velocità, nella sede d■■■ Croce ■■■■ ■ Varazze. ■■ ■■■■■■■■ ■ stato poi accompagnato al pronto soccorso del S. Paolo di Savona.

I sanitari di turno, dopo ■■■ ■■■■■■ inutilmente di rianimarlo, ne hanno disposto il trasferimento ■■ ■■■■■ di Genova. Le sue condizioni sono disperate.

Nelle prossime ore potrebbe essere sottoposto ■■ un intervento chirurgico. Il giovane sarebbe stato vittima, tempo fa, di un malore ■ natura cardiocircolatoria. m. nu.

A Carcare cambio della guardia

A capo dell'Usl Andrea Dotta?

CARCARE — Oggi pomeriggio si riunisce il comitato ■ gestione ■■■■ VI ■■■ della Valle Bormida per la nomina ■■■ ■■■■■ presidente dopo ■ dimissioni di Adriano Ossa.

Quasi certamente il suo posto verrà preso da Andrea Dotta, un ex dipendente dello stabilimento Acna ■ Cengio, ex sindacalista.

Il ■■■■■ ■ guardia al vertice dell'unità sanitaria arriva dopo che anche la vicepresidenza ha visto alternarsi i dirigenti. ■■■■ Bonino, sin■■■ ■ Cengio, dopo la nomina a segretario provinciale del partito socialista italiano ha infatti ceduto il posto al ■■■■■■ ■ partito Vincenzo ■■■.

Cambiano gli uomini, ma i problemi restano immutati. ■, a sollevare le questioni, sono i rappresentanti democristiani che siedono sui banchi ■■■■ minoranza. Da tempo contestano la gestione ■■■ cielcomunista.

Dice Pierluigi Novello: «*Al ■ la ■■■■ persona che sarà chiamata a guidare il comitato di gestione, il nostro giudizio resta negativo in tutti i sensi. Alla VI ■■■ c'è ■■■■ ■■ ■ programmazione. Si ■■■■ registrati gravi ritardi, ad esempio, per quanto riguarda la ristrutturazione dell'ex clinica Maddalena*».

g. p. c.

NOVITA' 1985
IL VIAGGIO DEL MESE
scelto accuratamente dalla Mamberto S.p.A., vantaggioso nel prezzo e nel servizi, per chi vuole viaggiare e conoscere, con la formula del tutto ■■■■■■■.
IL ■■.■■ ■ FEBBRAIO E'
dal 27 febbraio al 9 marzo, 11 giorni ■
TERRA SANTA - ISRAELE ■ GIORDANIA
GALILEA: Nazareth, Tiberiade, Kibus Levi, Nablus
GIUDEA: Gerusalemme e Betlemme
GIORDANIA: Jerash, Amman, Petra
Jet di linea, Hotel 1ª cat., pensione completa, trasferimenti. Presiede ad accompagna il nostro gruppo padre Ermanno Caruti del Monte Carmelo di Loano.
Quota ■■ partecipazione: lire 1.350.000
Prenotazioni entro il 10 febbraio esclusivamente presso:
VIAGGI ■■■■■■■■■■ ■.p.A.
Finale Ligure 019 602.131 (4 linee r.a.) - Pietra Ligure 019 647.246
Cerialdo 0182 90.559 - Alassio 0182 42.996

Concessionaria olivetti
RICERCA
RAGIONIERE
militesente
per
avviamento impianti contabili
Telefonare:
BETA COMPUTERS S.r.l.
019 501.023 - 504.911

Le cose complicate dalla presenza dei tossicodipendenti

«Isolamento» al San Paolo un reparto con tanti problemi

SAVONA — Al San Paolo c'è un problema in più, quello ■■■ reparto infettivi. Si trova nel complesso di Valloria, nell'edificio ■■■ monoblocco, al piano terra. Una ventina di posti letto, divisi in cinque stanze. Vi sono ricoverati i degenti malati di epatite, ■ di altre malattie a rischio.

Il reparto dipende da medicina, il cui primario ■■■ ■ dott. Mezzano, oggi in pensione. La ■■■■ è affidata a due aiuti, in contatto con ■ ■■■■■■ sanitario Giovanni ■■■■■■ Ghiglianza.

Il «caso» che si è venuto a ■■■■ in questi ultimi mesi, particolarmente difficile e delicato, ■ oggetto ■ lettere e comunicazioni ■■■ parte degli ■■■■■ malati, dei familiari e del personale paramedico costretto a lavorare in condizioni ■■■■■■ proibitive.

Succede, soprattutto nelle ore di punta, che ■■■■■■■ meno i controlli ■■■ movimenti interni ■ reparto. Dalle finestre che danno ■■■ ■■■■ tile, non schermate, i ricoverati, soprattutto i tossicomani, in preda all'epatite da siringa, riescono a uscire dall'«isolamento» e a incontrarsi con chiunque.

Alcune segnalazioni, dettagliate, parlano addirittura ■ spacciatori che riuscirebbero a far circolare la droga all'interno dell'ospedale. Il direttore ■■■ sanitario non nasconde questi problemi: «*Purtroppo non possiamo fare a meno di confermare, almeno nella ■■■ stanza ■■ non nei particolari, le preoccupazioni espresse sia dai degenti sia ■■■ familiari. L'ubicazione del reparto ■ quella che è, e d'altra parte non possiamo nemmeno impedire alle persone ■ ■■■■ di circolare liberamente nelle stanze oppure di aprire le finestre. ■■■ situazione difficile, che affronteremo in modo deciso*».

Alcuni esposti, inviati ■ Tribunale del malato, che ha sede presso ■■■ in galleria Aschero a Savona, hanno sollevato una questione da tempo latente. Oggi, però, rischia di ■■■■■ nuove polemiche. Il reparto isolamento, ■■■ dei più delicati e difficili ■■■ gestire, dovrebbe ■■■■■ tenuto ■■■■ controllo con ■ massima cautela, anche per non creare pericoli ■ contagio agli stessi dipendenti.

m. nu.

Denunciato per rapina a Albenga

ALBENGA — Nello Bellan, 37 anni, residente a Nichelino, via Torino ■■ già ricercato ■■ per scontare una condanna ad otto ■■■■ di reclusione per truffa, è ■■■■ denunciato dai ■■■■■■■■ ■ Albenga q■■■■ presunto responsabile di una rapina compiuta giorni addietro ai danni di Fran■■■■ Manfrè, 53 anni.

Manfrè ■■■■ ■■■■■■■■ ■■■ pianerottolo ■■■■ ■■■ abitazione in via Roma 19 ad Albenga. ■■■■■■■ ■ pistola, il rapinatore gli ingiunse di consegnare il portafoglio■■■ ■■■ ■■■ ■■■.

Bellan pare sia ■■■■ ospitato per ■■■■■ giorni in un alloggio dello stesso edificio ■■■■■■■ da Grazia Riolo,

Anagrafe aperta al pomeriggio a Savona

SAVONA — Migliaia di pensionati e loro familiari devono provvedere all'aggiornamento ■ ■■■■ documenti per continuare a ricevere ■■■■ ■ parte dell'Inps, il pagamento degli assegni ■■■■ ■■■■.

Tutto ■■■ si traduce ■ lunghe code a ■■■■■ agli sportelli comunali dell'anagrafe.

■■■ giunta comunale, tenuto conto che a■■■■ almeno 6 mila i savonesi interessati ■ rinnovo dello s■■■ di famiglia e all'autenticazione delle firme, ha deciso di mantenere aperti anche di pomeriggio, per due giorni la settimana, gli sportelli del servizio anagrafe di via Manzoni.

(m. nu.)

VENERDI' 25 GENNAIO
DA OGGI SI MANGIA VELOCE!!
Bunny Fast Food
A SAVONA - C.so ITALIA 34-36 r - Tel. 30.184
STUDIO DIZ

Ieri i blucerchiati hanno segnato nove gol a Celle

Bersellini prova la Samp a tre punte per il Napoli

Cinque reti ■ Francis, doppiette di Souness e Vialli - Per i locali ha realizzato Ramognini - Infortunio a Renica ma non dovrebbe essere niente di grave

CELLE L. — Uno splendido sole, merce rara in questi tempi anche sulla Riviera Ligure, ha accolto ieri pomeriggio la Sampdoria di Eugenio Bersellini alla «Natta» di Celle, dove i blucerchiati hanno affrontato e battuto (9-1) il Celle, squadra del girone A di Prima categoria.

Stavolta, contrariamente al recente passato, c'erano in campo proprio tutti i «big», con quella che in partenza potrebbe essere la squadra anti-Napoli per domenica. Infatti scesi in campo Bordon, Mannini, Pellegrini; Pari, Vierchowod, Renica; Vialli, Souness, Francis, Scanziani, Mancini. Modulo a tre punte, dunque, al preannuncia una domenica d'assalto?

Bersellini non fine ha agombrato il campo da ogni ipotesi: «*Non dite per cortesia che quella iniziale sarà la squadra* domenica. *Ho sfruttato l'occasione per vedere all'opera un po' tutti*». Quindi, carte ben coperte, tanto per non dare a Marchesi vantaggi in partenza.

Tra l'altro, dopo soli dieci minuti il «libero» Renica è uscito, dolorante a una caviglia dopo un contrasto di gioco con Doni. Non dovrebbe essere nulla di particolarmente grave, ma Bersellini ha sottolineato: «*Per Renica vedremo domani (oggi per chi legge, n.d.r.). Se è in grado di allenarsi bene, altrimenti la vedo grigia. Ma non facciamoci la festa prima del tempo*».

E non la partita, con un Trevor Francis scatenato e prontissimo su ogni palla, tant'è vero che dopo 11 minuti si era sul 3-0 con tre reti dello «striker», al 5' in mischia, all'8' con un tiro dal limite, all'11' al volo in risoluzione su un cross da destra.

E il repertorio di Francis non si è esaurito qui: 4-0 ancora suo al 27' irrompendo al volo su una palla in area, 5-0 su rigore al 34', dopo un fallo di capitan Turezini in area. Ma prima della fine del tempo trovava ancora spazio il Celle per firmare il suo bellissimo gol della bandiera. Contropiede sulla destra, palla a Ramognini che finta e di prima intenzione batte Bordon.

La ripresa vede la Samp con Bocchino Casagrande, Beccalossi e Salsano al posti rispettivamente di Bordon, Mannini, Vierchowod e Francis, mentre l'infortunato Renica aveva lasciato il posto, al 13' a Galia. Ci volevano ben 11 minuti prima di vedere un'altra rete.

La firmava Graeme Souness con un tiro in diagonale e lo scozzese si ripeteva un minuto dopo sfruttando, con un delizioso tocco di piatto destro da un metro un cross di Vialli da destra dopo lunga volata sulla fascia. Un regalo della difesa locale l'ottavo gol, autore Vialli all'81' ed ancora Vialli chiudeva la girandola di segnature a tre minuti dalla fine su assist di Beccalossi.

Roberto Baglietto

Samp: Bordon (46 Bocchino) Mannini (46 Casagrande); Pellegrini; Pari, Vierchowod (46' Beccalossi) Renica (13' Galia), Vialli, Souness Francis (46' Salsano) Scanziani, Mancini.

Celle: M. Cerisola Valle Pievino (20' Bellotto); Vallarino Basili), Piras (6 Bruno), Turezini Doni L. Cerisola (22 Mordeglia) Ramognini Venturino Rizzieri.

Reti: 5', 8', 11', 27' e 34' su rigore Francis. Ramognino 74 e 75 Souness; 81 e 87' Vialli.

Graeme Souness

Nelle amichevoli con Boschese e Samp Primavera

Entella, show di Antonucci con poker di gol del Rapallo

Il biancoceleste è andato tre volte a bersaglio come ai tempi migliori

Buon galoppo dell'Entella opposta alla Boschese, volenterosa formazione della Promozione piemontese; positive risultanze anche dall'allenamento effettuato dal Rapallo con il Primavera della Sampdoria che parteciperà al torneo di Viareggio.

A Chiavari i biancocelesti si sono affermati per 3-0, ma i gol sono giunti davvero l'ultima cosa a cui mister Ventura teneva: al tecnico, l'amichevole serviva come ultimo collaudo in vista della trasferta di Poggibonsi.

Un'Entella in vena di esperimenti con Bertolucci non più sulla fascia, ma impiegato in un ruolo centrale, e Poggi spostato da mediano a destra, ha letteralmente dominato gli avversari, permettendo loro di indirizzare un solo tiro a rete nell'arco dei 90'. E' stato uno show di Antonucci che ha siglato i primi tre gol con l'opportunismo e la freddezza dei suoi giorni migliori. Il bottino è stato arrotondato da Guerra e Talarico.

I biancocelesti hanno cercato soprattutto l'intesa.

Fin qui le note positive. Il rovescio della medaglia dice che gravano alcune incertezze sull'impiego domenica di Melillo, bloccatosi al 35' per una lieve contrattura alla coscia destra, mentre Talarico, sofferente da circa un mese di disturbi gastroduodenali, non è apparso ancora in pieno della condizione. Benedetti si è allenato a parte, quasi sicuro la sua assenza in Toscana.

L'Entella è scesa in campo nel primo tempo con quella che dovrebbe essere la formazione anti-Poggibonsi: Cardinale (Castagnola), Guerra Gandolfo; Frola, Marieni, Stabile (Sanguineti), Bertolucci (Costantino), Poggi (Evangelisti), Antonucci, Scarpa (Olivieri), Melillo (Talarico).

Il Rapallo ha battuto per 4-1 le giovani speranze sampdoriane. Le marcature sono state aperte da Petrini, poi è stata la volta di Percop, Mura e di un giovanissimo, Tacchini. Gianni Mazza si è ritenuto soddisfatto della prova dei suoi, che sono venuti fuori molto bene alla distanza su un terreno davvero impossibile. All'inizio si è sentita la mancanza di Bertolini in mezzo al campo: la giornata mezz'ala per motivi di studio, ha potuto essere schierata solo nella seconda parte della gara.

Il mister biancoverde ha messo in campo le carte e non ha voluto dire nulla sulla squadra che domenica cercherà di fare lo sgambetto al Castelfiorentino.

Stefano Benati

Al campo soltanto 100 per

CELLE L. — Ormai sembra davvero che la Sampdoria non faccia più notizia, né richiami. Un centinaio di persone, «portoghesi» (sempre numerosi) esclusi, ieri alla «Natta» per assistere all'amichevole tra biancocelesti e Celle.

Evidentemente l'abitudine è il guaio peggiore di questi tempi: meglio sarebbe, visto che l'impianto cellese è bellissimo e Bersellini ha tenuto a sottolinearlo ripetutamente, cercare di avere qualche alternativa.

Rimasta la possibilità di vedere il Napoli a Marassi, sarà bene sfruttare le altre viaggianti di turno a Marassi. Perugia Ascoli, Cremonese o Lazio, adesso, susciterebbero più interesse, quello della novità.

(r. bg.)

Pallanuoto A1: in pericolo il primato di Savona e Posillipo

S'apre la caccia alle regine

La terza giornata domani è imperniata sugli scontri Camogli (tra i locali esordirà l'ex» Del Gaudio) Firenze, dove faranno visita le capolista - Recco-Bogliasco, un tradizionale derby senza il profumo dello scudetto

Palla a centrovasca, domani (ore 18), per la terza giornata di A1. Scatta l'inseguimento alla coppia regina Posillipo Farmacotto-Rari Nantes Savona, con le altre liguri che sperano di entrare nella scia della «cugina» potentina. C'è aria di derby e l'esito degli scontri diretti potrebbe dare un volto nuovo alla classifica.

Arco Camogli (2)-Rari Nantes Savona (4). I bianconeri di Lino Repetto sono a punteggio pieno e vanno alla piscina comunale di Bogliasco decisi a confermare il loro momento favorevole. «*Siamo in buona forma* - dice il vicepresidente Luigi Rolandi — *e cercheremo di dimostrarlo anche nel derby. L'Arco Camogli si è notevolmente rinforzato rispetto alla passata stagione, sulla carta dunque è un match che presenta molte difficoltà*».

Lo scorso anno savonesi e camoglini incontrarono due volte in campionato e il bilancio fu favorevole ai bianconeri levantini che conquistarono tre punti su quattro (6-6 e 7-2 i risultati). «*Vedremo di ribadire questa tradizione* — afferma mister Vio Marciani — *anche se la Rari Nantes Savona è una squadra molto ostica: in pochi anni ha saputo raggiungere i vertici della pallanuoto italiana. I suoi giovani insegnano la consacrazione definitiva, ma a mio avviso non è ancora matura per lo scudetto*».

Nelle file dell'Arco Camogli esordiranno Gatti, Emanuele Passalacqua e Del Gaudio che hanno saltato le prime due partite per squalifica: molto attesi alla prova sono lo stesso Roberto Del Gaudio, che si trova di fronte i suoi ex compagni, e il tedesco Frank Otto che pian piano si sta adattando al gioco italiano. La gara sarà diretta dalla coppia arbitrale Coppola-Merola.

Master Bankers Recco (2)-Worker's Bogliasco (3). E' forse la prima volta che questo derby tradizionale non profuma di scudetto, ma piscina comunale di Lavagna entrambe le squadre faranno di tutto per onorare ugualmente lo spettacolo. La storia recente di questo confronto è caratterizzata da un certo equilibrio di risultati (la scorsa stagione i recchelini imposero all'andata per 10-7, i bogliaschini al ritorno per 8-6) e anche stavolta il pronostico appare incerto.

«*Ci stiamo allenando con grande puntiglio* — sostiene Eraldo Pizzo — *per raggiungere la miglior condizione bisogna colmare molte lacune, ma sopratutto affrontare tutte le partite con grinta ed umiltà, consapevoli di non essere più lo squadrone di un tempo. Anche il Worker's Bogliasco non è al 'top' della forma, per cui il risultato pieno è alla nostra portata*».

In attesa di definire la sua posizione, mister Imre Szilagyi sarà ancora in panchina (accanto al probabile successore Enrico Gerbò) e non dovrebbe avere problemi di formazione. E il Worker's Bogliasco? Manchera sempre l'aventiniano Bornida, e Olumin Di Bartolo dovrebbe confermare la squadra che ha superato la Lazio. Dice il trainer bogliaschino: «*Attualmente siamo sui loro medesimi livelli di forma, ma dalla nostra abbiamo una maggior esperienza e vedremo di farla valere*». A dirigere il derby saranno Maggio e Picchetto.

Alex Del Gaudio

Canottieri Napoli (2)-Nervi (0). I bluarancioni di Angelo vanno alla Scandone (ore 18) per conquistare i primi punti della stagione, ma si trovano di fronte una Canottieri Napoli decisa a rimettersi in carreggiata dopo il di Siracusa.

Per Bertolini & C. lo spauracchio si chiama Zoran Roje, il ventinovenne capitano della nazionale jugoslava che è diventato un punto di forza del team di Scotti Galletta: le sue bordate non perdonano e fermarlo sarà davvero un problema. Gli arbitri sono Dani e Ricci.

Rari 1906 Firenze (2)-Posillipo Farmacotto (4). La compagine di Paolo De Crescenzo è probabilmente quella più in forma e alla piscina Costoli vuol confermare essere una delle grandi favorite per il titolo tricolore. Mario Fiorillo guiderà i partenopei alla caccia terza affermazione consecutiva, ma bisogna sottovalutare troppo la Rari 1906 Firenze che ha dimostrato di competitiva anche Panerai e De Magistris. Gli arbitri saranno Caselli e Orilli.

Lazio (6)-Ortigia (3). Al Foro Italico di fronte il siracusano più giovane e quello più vecchio del campionato: i romani s'affidano al ventiduenne brasiliano Eric Tebbe Borges, i siracusani trentacinquenne ungherese Gabor Csapo. Il loro duello potrebbe risultare determinante. Si ergeranno comunque a protagonisti anche i nazionali azzurri Ferretti, Stefano Rosai, Caldarella e Campagna.

Aldo Costa

In A2 il compito più severo spetta a Steardo e C. che ospitano il Pescara

Chiavari lanciato verso il bis miracoli da Mameli e Sturla?

A Bologna i giovani Gandolfi sperano di conquistare i primi punti in campionato

Domani (ore 18), nel terzo turno della A2, i tre liguri, Mameli, Chiavari e Sturla, vorrebbero cancellare le sconfitte rimediate sabato scorso.

Mameli (2)-Pescara Sisley (4). Alla Crociera di Sampierdarena arriva la grande favorita per lo scudetto e la Mameli avrà il suo daffare per arrestarne la marcia. Gli abruzzesi di Mino Marzilli, infatti, guidano la classifica a punteggio pieno e mirano al successo per fare ulteriore selezione oltre al fuoriclasse spagnolo Manuel Estiarte, bisognerà tenere d'occhio Alfio Misaggi («ex» Nervi) e Marco D'Altrui («ex» Pro Recco), che tornano dalle parti di casa e vogliono comportarsi con onore davanti al vecchio pubblico ligure.

«*Il Pescara Sisley è una squadra molto forte* — dice il presidente voltrese Osvaldo Sposlochi — *ma non scenderemo in vasca già rassegnati alla sconfitta: giocheremo la nostra onesta partita, cercando di contrastare con tutte le forze la superiorità tecnica degli abruzzesi*».

La Mameli s'affida come sempre al bomber Lello Silvardo.

Chiavari (2)-Medical Vomero (0). I verdebiu di Luigino Castagnola non dovrebbero avere troppe difficoltà ad ottenere la seconda affermazione stagionale alla piscina del Lido. Schenone e compagni hanno già superato le Fiamme Oro, sono poi caduti in casa di una maestà Pescara ma Bisley e domani inseguono la vittoria fa «*I ragazzi sono tutti concentrati e determinati al massimo* — osserva Castagnola —, *non prenderanno sottogamba l'incontro*».

Bologna (2)-Sturla (0). I giovani sturlini di Renato Gandolfi sperano di rompere il ghiaccio, ma vanno a far visita ad una delle «grandi» del campionato e il loro compito appare molto difficile. Alla Sterlino si troveranno di fronte Gyorgy Orkay e Gianni De Magistris in forma (undici gol in due, sabato scorso).

Civitavecchia (4)-Fiamme Oro (2). Derby laziale alla piscina Porto S. Stefano con due vecchie conoscenze liguri che reciteranno i ruoli di protagonisti. Il cannoniere Marco Galli («ex» Pro Recco) ha realizzato reti in due partite e cercherà di trascinare il Civitavecchia alla terza affermazione consecutiva, ma dovrà fare i conti Gianni Averaimo («ex» Manneli), che sta difendendo con la porta delle Fiamme Gli arbitri saranno Goretto e Paggi.

Velturno (0)-Como (4). Le due sconfitte iniziali (9-8 dalla Mameli e 18-11 dal Bologna) hanno indotto mister Scio' D'Urso a giocare le dimissioni e il posto sulla panchina del Velturno è stato preso da Nolarangelo. Alla Scandone (ore 17) i partenopei sperano di rispettare la legge che vuole vincente la squadra che muta conduzione tecnica, ma la capolista Como non è certo una compagine che si lascia intimorire da simili tradizioni. Il match sarà diretto da Petronilli e Pizzorno.

a. c.

Rugby: necessità di punti a Cecina

Due Palme al bivio in palio l'avvenire

RECCO — Per la seconda ritorno della C1 di rugby, il Due Palme Recco domenica andrà a far visita al Cecina: gli uomini di Roberto Frantone sono reduci dal primo successo casalingo ottenuto a spese del Valdarno Alpignano (11-9) e sperano di far il bis sul difficile campo toscano.

«**All'andata — dice Besio — il Cecina espugnò il «Carlo Androne» e vorremmo rendergli pan per focaccia. I campi toscani però sono tradizionalmente «caldi» e non sarà facile realizzare il colpaccio. Il Cecina è sul un punto dalla coppia di testa Gymnos Varese-Cus Pisa (12 contro 13) e vuol tentare il sorpasso».**

Tra i recchelini mancherà sempre l'infortunato Nellino, ma dovrebbe rientrare Pastorino: insieme a lui, mister Frantone convocherà Androne, Negro, Bandinelli, Siri, Besio, Biggi, Dilberto, Vannucci, Lucini, Terri, Municini, Riccio I, Barisone, Pozzo, Rossetti, Riccio II e Libè. La formazione sarà decisa solamente all'ultimo.

Dice Frantone: «La chiave della partita sarà quasi sicuramente il rendimento dei due pacchetti di mischia. Quello del Cecina è molto pesante e ne riusciremo a reggere il confronto, potremmo anche spuntarla. Per quel che riguarda la trequarti, invece, siamo più o meno sullo stesso livello tecnico e lo abbiamo dimostrato anche nella gara d'andata».

Facendo punti sul terreno del Cecina, il Due Palme Recco resterebbe in corsa per la poule promozione; i biancorossi sperano infatti di agguantare in classifica i «cugini» del Rugby Fiorentino.

a. c.

Golf: domenica si rigioca a Rapallo

RAPALLO — Dopo i rinvii a causa del maltempo domenica si torna finalmente a giocare sul green del Club Rapallo: il programma la tradizionale Coppa Novaparti-Monza (ininterrottamente inserita in calendario il 13 gennaio) che si disputerà con formula Medal.

Il percorso comprenderà buche e i giocatori saranno caratterizzati handicap inferiore. Il via verrà data alle ore 8.

(a. c.)

Volley: Sanastrex-Elce, un derby che scatena tanta passione

A Moneglia una fetta di C1

A Padova le ragazze del Vbc Genova possono ipotecare la salvezza - Il programma del weekend

I campionati di B e C1 osservano un periodo di riposo in vista delle poule e domani l'attenzione degli appassionati di volley si concentra sui tornei di A2, C2 e D. Il match clou della giornata è il derby Sanastrex Moneglia-Elce Chiavari in C2 maschile.

Poker di vittorie. *Lo spareggio di A2 femminile, il Vbc Genova che va a far visita (ore 21) al Cus Padova le ragazze di Mimmo Brignole reduci dai successi ottenuti su Spinea, Scandicci e Cus Torino facendo il colpaccio sul parquet delle patavine, spolcherebbero la salvezza. Però è una trasferta tutt'altro che facile. Il Cus Padova è ultimo in classifica e si gioca le residue speranze; per spuntarla genovesi dovranno tirar fuori tutte le loro risorse. Sempre assenti Martino e la Mangifesta, confido molto sull'eccezionale momento di vena della Cancelleri.*

Derby coi fiocchi. *In maschile, fari puntati sulla palestra di Moneglia, dove i padroni di casa della Sanastrex ricevranno i «cugini» dell'Elce Chiavari (ore 18,30). Le due squadre levantine sono in testa alla classifica a punteggio pieno (quota 8), chi pincerà farà un importante passo in avanti verso promozione. Da oltre dieci anni non c'era un derby così atteso, sembra di essere tornati ai tempi degli scontri di fuoco tra Cst Chiavari e Stella Azzurra Lavagna. Peccato che il rinnovato impianto monegliese non possa accogliere pubblico numeroso.*

Nelle Sanastrex, mister Stefanin (-ex- Acli Sestri Levante) e De Cesaris (-ex- Stella Azzurra Lavagna) sono in gran forma e faranno valere l'esperienza acquisita nei derby del passato, ma i veri protagonisti dovrebbero essere Annigoni, Fossati, Berlinghieri, Salvini e Baldi, che sing e qualche tempo fa hanno vestito la casacca dell'Elce. I biancorossi chiavaresi contano molto sull'esperienza delle «colonne» Volta, Devoto, Pico e sull'ottima condizione di Porro.

Le altre gare. *Sempre in maschile, il Vbc Rapallo riceve l'Ameglia (ore 21), mentre il Tigullio gioca in casa del Filicori Genova (ore 20,30). I ruentini di Pesce e i sammargheritesi Canessa arrivano da brucianti sconfitte e sperano di rifarsi.*

Lavagnesi in forma. *In C2 femminile, la Nordè Lavagna capita il Montemarcello (ore 20,30). Le ragazze di Rosina sono in un periodo di gran forma e non dovrebbero aver troppe difficoltà a centrare l'obiettivo della vittoria. Derby del passato, ma i veri protagonisti dovrebbero essere Annigoni, Fossati, Berlinghieri, Salvini e Baldi, che sing e qualche tempo fa hanno vestito la casacca dell'Elce. I biancorossi chiavaresi contano molto sull'esperienza delle «colonne» Volta, Devoto, Pico e sull'ottima condizione di Porro.*

Le altre gare. *Sempre in maschile, il Vbc Rapallo riceve l'Ameglia (ore 21), mentre il Tigullio gioca in casa del Filicori Genova (ore 20,30). I ruentini di Pesce e i sammargheritesi Canessa arrivano da brucianti sconfitte e sperano di rifarsi.*

Lavagnesi in forma. *In C2 femminile, la Nordè Lavagna capita il Montemarcello (ore 20,30). Le ragazze di Rosina sono in un periodo di gran forma e non dovrebbero aver troppe difficoltà a centrare l'obiettivo della vittoria. Domani (ore 18), nel terzo turno della A2, i tre liguri, Mameli, Chiavari e Sturla, vorrebbero cancellare le sconfitte rimediate sabato scorso.*

Mameli (2)-Pescara Sisley (4). Alla Crociera di Sampierdarena arriva la grande favorita per lo scudetto e la Mameli avrà il suo daffare per arrestarne la marcia. Gli abruzzesi di Mino Marzilli, infatti, guidano la classifica a punteggio pieno e mirano al successo per fare ulteriore selezione oltre al fuoriclasse spagnolo Manuel Estiarte, bisognerà tenere d'occhio Alfio Misaggi («ex» Nervi) e Marco D'Altrui («ex» Pro Recco), che tornano dalle parti di casa e vogliono comportarsi con onore davanti al vecchio pubblico ligure.

«*Il Pescara Sisley è una squadra molto forte* — dice il presidente voltrese Osvaldo Sposlochi — *ma non scenderemo in vasca già rassegnati alla sconfitta: giocheremo la nostra onesta partita, cercando di contrastare con tutte le forze la superiorità tecnica degli abruzzesi*».

La Mameli s'affida come sempre al bomber Lello Silvardo.

Chiavari (2)-Medical Vomero (0). I verdebiu di Luigino Castagnola non dovrebbero avere troppe difficoltà ad ottenere la seconda affermazione stagionale alla piscina del Lido. Schenone e compagni hanno già superato le Fiamme Oro, sono poi caduti in casa di una maestà Pescara ma Bisley e domani inseguono la vittoria fa «*I ragazzi sono tutti concentrati e determinati al massimo* — osserva Castagnola —, *non prenderanno sottogamba l'incontro*».

Bologna (2)-Sturla (0). I giovani sturlini di Renato Gandolfi sperano di rompere il ghiaccio, ma vanno a far visita ad una delle «grandi» del campionato e il loro compito appare molto difficile. Alla Sterlino si troveranno di fronte Gyorgy Orkay e Gianni De Magistris in forma (undici gol in due, sabato scorso).

Civitavecchia (4)-Fiamme Oro (2). Derby laziale alla piscina Porto S. Stefano con due vecchie conoscenze liguri che reciteranno i ruoli di protagonisti. Il cannoniere Marco Galli («ex» Pro Recco) ha realizzato reti in due partite e cercherà di trascinare il Civitavecchia alla terza affermazione consecutiva, ma dovrà fare i conti Gianni Averaimo («ex» Manneli), che sta difendendo con la porta delle Fiamme Gli arbitri saranno Goretto e Paggi.

Velturno (0)-Como (4). Le due sconfitte iniziali (9-8 dalla Mameli e 18-11 dal Bologna) hanno indotto mister Scio' D'Urso a giocare le dimissioni e il posto sulla panchina del Velturno è stato preso da Nolarangelo. Alla Scandone (ore 17) i partenopei sperano di rispettare la legge che vuole vincente la squadra che muta conduzione tecnica, ma la capolista Como non è certo una compagine che si lascia intimorire da simili tradizioni. Il match sarà diretto da Petronilli e Pizzorno.

a. c.

Prima categoria: hanno il difficile compito di dover fermare le capolista Cap e Pro Recco

Cavese e Carlo Grasso, ultime speranze

La terza leader, il Fruttuoso, riceve il Borgoratti e ha buone possibilità di rimanere sola al comando - Il Riva Trigoso con il Marassi vuole finalmente prendere confidenza con il gol - Domani l'anticipo Goliardica-Veronesi

Scatta il girone di ritorno della Prima Categoria (girone C). Pro Recco Cap S. Salvatore e N. S. Fruttuoso si sono divise lo scudetto d'inverno, ma c'è qualche squadra (Cavese in primis) che non ha perduto le speranze di rimonta e gioca domenica inizio alle 10,30: un incontro sarà anticipato a domani!

Goliardica Cmrl (7) - Veronesi A. Doria (13). Derby genovese, domani al campo di S. Desiderio (ore 15), con la matricola Goliardica decisa a vincere per continuare la sua rincorsa alla salvezza. «*Leggendo la classifica* — dice mister Mutio — *si darebbe per scontato l'esito del match, ma vogliamo sovvertire il pronostico e riaprire le speranze*». La Goliardica è ultima con quattro lunghezze di distacco dalla zona sicurezza, ma non vuol ancora alzare bandiera bianca.

Cap S. Salvatore (21) - Cavese (19). Altro derby al campo del Centro Scuola: la capolista Cap S. Salvatore mira al successo pieno per sbarazzarsi definitivamente di una pericolosa concorrente, gli inseguitori della Cavese sognano il «blitz» che riaprirebbe completamente il campionato. All'andata finì 3-0, ma stavolta il risultato in bianco non potrebbe accontentare le due contendenti. «*I ragazzi in forma* — dice il d. s biancorosso Cicala — *e poi giocano cominciare il girone di ritorno vella maniera migliore*». Ribatte il d. s. giallobl «*Nell'amichevole con il Sestri Levante abbiamo giocato alla grande e vedremo di ripeterci*».

Pro Recco (31) - Carlo Grasso (18). Altro scontro monofiato al campo di S. Rocco (ore 15) con matricola che medita lo sgambetto ai blasonati «cugini» recchelini e il clamoroso inserimento nella lotta al vertice. La Pro Recco di Zambelli la retroguardia più ermetica girone (incassate appena reti), ma sarà messa a dura prova contro più (24 i bersagli centrati dalla Carlo Grasso). Classico match da triplo.

N. (21) - Borgoratti (11). Al «Ligorna B» i genovesi di Rossi vogliono far bottino pieno con i «cugini» del Borgoratti per cercare di scrollarsi di dosso la coppia levantina Pro Recco-Cap S. Salvatore. Tecnicamente la N. S. Fruttuoso è di gran lunga superiore al Borgoratti, però il team di Ceretti accenderà in campo con grinta e determinazione: un'altra sconfitta, infatti, ulteriormente la sua già precaria situazione di classifica. Da notare che il Borgoratti con i suoi 30 gol al passivo ha la difesa più perforata del girone.

Ponte Carrega (11) - Albaro Athletic Casina (17). Al «Ligorna A» i padroni di casa inseguono i due punti per avvicinarsi alla meta della salvezza, mentre la matricola Albaro gioca in completa serenità e sa che l'eventuale «blitz» potrebbe portarla quasi a ridosso delle prime. Gli uomini di Rebuffo assumeranno un assetto tattico spregiudicato, l'équipe di Villa tenterà di colpire soprattutto in contropiede.

Elce Fontanabuona (15) - Robino L. C. (16). Tipico confronto di centroclassifica, al campo di Ferrada di Moconesi. Le due squadre non hanno impellenti problemi di graduatoria e faranno il possibile per onorare lo spettacolo. Prima della sosta, i valligiani di Arata rifilarono un secco 3-0 alla N. S. Fruttuosa e vorrebbero ripetersi. «*Il Robino è una squadra ostica* — osserva Arata — *e non prenderemo quindi l'impegno sottogamba. Miriamo alla vittoria, ma badaremo a non abbinarci troppo per non essere freddati di rimessa*».

Monegliese (11) - Ligorna (14). La nuova Monegliese Ivo Pittaro vorrebbe festeggiare l'esordio alla Becca (ore 15) con una convincente vittoria, ma si troverà di fronte un Ligorna poco propenso a concessioni. Facendo bottino pieno i biancocelesti levantini si avvicinerebbero in classifica genovesi Tangana e interromperebbero una serie nera che dura da sei turni (tre pareggi e tre sconfitte: l'ultima vittoria risale al 18 novembre 3-0 al Marassi).

Marassi (12) - Riva Trigoso (13). I giovani rivani di Bellotto vanno al «Baiardo» per strappare un pareggio e prendere finalmente confidenza con il gol (con appena 11 all'attivo hanno l'attacco più sterile del campionato). «*Non sarà una gara facile* — spiega Bellotto —, *il Marassi farà tutto per vincere e sorpassarci in classifica e non dovremo commettere il benché minimo errore*».

a. c.

Golf: domenica si rigioca a Rapallo

RAPALLO — Dopo i rinvii a causa del maltempo domenica si torna finalmente a giocare sul green del Club Rapallo: il programma la tradizionale Coppa Novaparti-Monza (ininterrottamente inserita in calendario il 13 gennaio) che si disputerà con formula Medal.

Il percorso comprenderà buche e i giocatori saranno caratterizzati handicap inferiore. Il via verrà data alle ore 8.

(a. c.)

Seconda categoria: la capolista in trasferta contro il pericolante Bargagli

E' spareggio a Bogliasco per tenere il mirino puntato sulla Rupinarese

Col Carasco ad eliminazione tra outsiders - L'attacco-mitraglia della Riese all'assalto del Casarza

Dopo due settimane di sosta, causa il maltempo, domenica ritorna la Seconda categoria girone sono in programma le partite della quattordicesima giornata (penultima di andata) e nutrito gruppo di squadre ambiziose scatena caccia alla capolista Rupinarese gioca con inizio alle 10,30.

Bargagli - Rupinarese (10). Classico testa-coda campo della Scoffera. Sottocolle, con gli interessi di promozione dei chiavaresi di Castelletti che vanno contro i propositi di salvezza del Bargagli. I favori del pronostico vanno naturalmente alla formazione ospite, che non dovrà però l'errore di sottovalutare l'impegno. «*Il Bargagli si gioca un'importante chance di salvezza* — dice Castelletti — *e potremo batterlo soltanto se l'affronteremo massima determinazione*».

Calcio (7) - Comenia Necchi Vallesturla (18). Grazie all'eccezionale rendimento gare interne (tredici punti in sette partite), i valligiani riescono a mantenersi nella scia della leader Rupinarese, ma non vincono fuori casa dalla prima giornata (5-3 al Bargagli); quello tra l'altro, rimane l'unico «blitz» realizzato dal team di Vignoso, che dopo tanto tempo sogna il campo di Caperana.

Bogliasco 76 (18) - Carnasco (17). Al «Comunale» di Bogliasco, scontro diretto tra due outsiders di lusso: chi vince continua a tenere il mirino sulla Rupinarese, chi perde esce di Dopo un avvio stagione entusiasmante, i bogliaschini di Origlia hanno un po' rallentato il ritmo, mentre i carnaschini di Ceda sono esplosi prima della sosta. In serie utile otto turni, gli arancioni punteranno al successo pieno.

Casarza Ligure (17) - Riese (14). La matricola casarzese ha saputo inserirsi nell'élite del girone e insegue quella vittoria che le assicurerebbe definitivamente patente di grande. I padroni di vantano la difesa più solida del campionato (appena 6 reti al passivo), la Riese invece ha l'attacco prolifico (29 centri): farà saltare anche il bunker del Casarza Ligure?

Camogli - Avegno (16). Insieme Rupinarese e alla Comenia Necchi Vallesturla. Il Camogli è la compagine che ha ottenuto il maggior numero di vittorie (sette) e tenterà di continuare questo ritmo anche con l'Avegno. Al campo di S. Rocco s'inizia alle 9,45.

Sori Bowling (15) - Deiva Marina (9). Gli spezzini nono a Sori (ore 10) sperando di far punti e avvicinarsi alla meta della salvezza, ma i padroni di alle soglie della zona-promozione e cercheranno di ottenere quel successo che li catapulterebbe sulle primissime poltrone della graduatoria pronostico dice Sori, l'arma migliore del Deiva Marina sembra essere l'esperienza.

Spartak (10) - Calvarese (15). Soltanto un «blitz» al «Galletti» i fontanini di Manzini potrebbero rilanciare le loro quotazioni nella borsa-promozione (prima della ottenuto soltanto un punto in tre gare), ma il compito che li attende sarà tutt'altro che facile: lo Spartak vuole uscire dai bassifondi graduatoria e concederà ben agli ospiti.

Arenzano - (0). Spareggio-salvezza al «Rebagliati», tra due matricole che hanno faticato più del previsto ad adattarsi alla categoria. La sembra aperta ad ogni soluzione anche se il fattore campo gioca un piccolo vantaggio a Sori e compagni.

a. c.

Ginnastica weekend impegnativo

GENOVA — Per la ginnastica ligure questo sarà un altro week-end impegnativo.

Per l'artistica maschile sabato e domenica alla palestra del Vigili del Fuoco-Genova (presente il c.t. regionale Fulvio Traverso) si svolgerà la valutazione di verifica per i ginnasti ammessi agli allenamenti regionali invernali (programma alla specializzazione) e ci sarà la possibilità di sostituzioni e integrazioni di nuovi atleti.

(a. c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 582 291): The blue moments enjoy. Ver 18 L. 6000

ARISTON (via San Vincenzo 18, tel. 278 549): C'era una volta in America

ASTOR (via XX Settembre 23, tel. 564.420): La signora in rosso. Or 15.30 17.15, 20.45 22.30 L. 6000

AUSONIA (corso Buenos Aires, 7, tel. 585 618): Blue el mare che [illegible] Or 15 16.50 18.40 20.30, 22.20. L. 6000

CHIAFFERINO (via Chiaffarino tel. 291 566): Agnodice amicizia V 18.

COLOMBO (via Invasione IV, tel. 580 418): La notti della luna piena Or 15.30, 17.50, 20.10 22.30 L. 6000

DORIA (via Cavour 11, tel. 561 880): Il mondo perduto di dott.ssa Ruth (ver) Ver 18 L. 6000

GARIBALDI (piazza Corvetto 41, tel. 580 855): Il [illegible] Ver 18 L. 6000

MIGNON (via Cesarea 11, tel. 561 880): Il mondo perduto di dott.ssa Ruth (ver) Ver 18 L. 3500

MODERNO (piazza V. Verdi, tel. 468.128): Fast-Ma. V. 18. L. 4000

CENTRALE (via Cesarea, tel. 459.936): [illegible] Il sogno di America Or 15.40 17.15 19.05 20.40 22.30 L. 6000

ELDORADO (via Buenarotti, tel. 457.843): Fashion [illegible] Ver 18 L. 3500

[illegible] (piazza V. Verdi, tel. 468.128): Fast-Ma. V. 18. L. 4000

CENTRALE

COLOMBO

Incontro con la cantante, favorita per la «Premiatissima» di Canale 5

Mannoia, una voce di carattere

Domani sera interpreta «Margherita» di [illegible] «Non sono coerente, cambio spesso idea, e se sbaglio è colpa mia»

Fiorella Mannoia e Ornella Muti che, ormai ristabilita, parteciperà all'ultima puntata di Premiatissima

MILANO — Domani [illegible] anche «Premiatissima», dopo «Fantastico 5», avrà [illegible] una canzone regina. Ed avrà soprattutto il merito, nel mondo della canzone, di aver portato definitivamente alla ribalta, fra le sue ottime signore in gara un personaggio sempre emergente e mai veramente emerso, Fiorella [illegible]noia. La cantante viene data vincente dai pronostici: domani [illegible] canterà *Margherita* [illegible] Riccardo Cocciante, nelle scorse puntate ha percorso tutto il territorio [illegible] cantautori, da Lauzi (*Ritornerai*) a Dalla (*L'anno che verrà*), [illegible] De André (*Il pescatore*) a Baglioni (*Amore bello*): «*Li ho scelti perché quello è il periodo che ho vissuto, quella è la mia storia*».

Trent'anni, [illegible] viso da «dura» sotto i riccioli rossi, un carattere poco malleabile, Fiorella Mannoia ha la dote di una grande voce con grande grinta, timbri scuri curiosamente maschili e nervature assai interessanti. Costringendola a cantare i classici della canzone, «Premiatissima» ne ha rivelato le doti di interprete pura: una dote, ma anche un handicap, visto che le «interpreti pure» femminili dell'ultima generazione italiana fanno sovente naufragio nelle secche di una produzione pigra e faticosa.

Anche Fiorella Mannoia, da questo punto [illegible] vista, ha avuto i suoi problemi. Ma non accusa nessuno: «*Se ho sbagliato, me lo sono voluto, ho sempre scelto in prima persona, nel bene e nel male. Non sono coerente, cambio idea sovente anche sul lavoro, poi quando mi butto mi butto. Prime dare la colpa alla casa discografica, a questa o quell'altra cosa [illegible] evidentemente non era giunto il mio momento*». Il momento è giunto l'anno scorso, al Festival di Sanremo, quando la sua canzone *Come si cambia*, ma soprattutto la sua voce capatbile, hanno avuto un buon exploit.

Non è andata da maestri con la frequentato corsi: «*Mi sono affinata con l'esercizio, cantando [illegible] trio, soprattutto le tournée della scorsa estate mi ha fatto molto bene, e le ripeterò anche quest'anno*». Da due anni e mezzo, il suo produttore è Lavezzi, con il quale l'autunno scorso aveva inciso *Se ritrasco*, canzone a tre voci con Lavezzi stesso e la Berté, in cui quella voce bruna sommergeva tutti.

«*Lavezzi è il mio produttore, ma non nel senso vero, [illegible] faccio tutto quello che vuole lui. Le nostre scelte sono democratiche, avvengono dopo belle discussioni fra lui, me e la casa discografica. Io non sono una di cui si può fare quello che si vuole*». Nel bene e nel male, la Mannoia resta così. Da lunedì, entra in sala d'incisione per il prossimo album, che dovrebbe uscire a maggio: «*E' un lavoro agli inizi, tutto il materiale è da scegliere, per ora lo abbiamo raccolto C'è Lavezzi, c'è Accogadro, forse ci sarà Mogol. Forse, dentro ci metterò un classico, una delle canzoni che ho cantato a Premiatissima, magari Margherita*».

Il primo disco lo aveva inciso giovanissima, nel '73. «*Poi ho smesso e ripreso più volte, stavo ferma tutte le volte che mi accorgevo [illegible] aver fatto stupidaggini*». Intanto, faceva la controfigura al cinema: «*Con le Viti in un sacco di film, e anche con Candice Bergen. Sapete cadere, fare cose pericolose che ora mi sono dimenticata, ma è un periodo che ricordo [illegible] gran[illegible] simpatia*». Uscita alla ribalta [illegible] Sanremo nell'81 con *Caffè nero bollente*, Fiorella Mannoia non recrimina di non partecipavi quest'anno: «*Sono quattro mesi che sono sul teleschermo. Non bisogna inflazionare, stancare [illegible] pente*».

Marinella Venegoni

Musica classica in tv, aumentano offerta e concorrenza

Rai-networks: ora la lotta è per Mozart e Beethoven

Musica classica in tv: l'offerta pian piano aumenta secondo le leggi dell'economia, cioè sulla base dell'accresciuta domanda.

Questa settimana ha segnato, nel settore, un avvenimento significativo. Martedì c'è stato per la prima volta una concorrenza tra Rai e networks proprio sul terreno della musica classica, e per fortuna gli orari erano giudiziosamente sfasati: in prima serata ha attaccato Raitre con una superba Quinta di Beethoven nell'esecuzione della «Los Angeles Philarmonic Orchestra» diretta da Carlo Maria Giulini; e subito dopo ha risposto Canale 5 con la «Filarmonica» della Scala guidata da Loris Mazzel in un repertorio vario e curioso da Fauré a De Falla e a Rachmaninov (potenza della musica: contrariamente ad ogni fosca previsione, per la prima volta un programma di network non è stato toccato dalla pubblicità).

Chi sostiene che il concerto sinfonico non fa spettacolo in tv, sbaglia. Certo, gli indici di ascolto non saranno quelli di una rivista, però c'è tutto un pubblico che ama non solo ascoltare ma anche vedere — da vicino, e da posizione privilegiata — il direttore, gli esecutori, [illegible] loro tecnica di ottimo.

La Rai ora [illegible] che potrà avere una concorrenza, ne tenga conto, e adoperi anche le sue eccellenti orchestre che sul video compaiono così poco. Ma la musica classica può avere in tv altre forme di «utilizzazione».

Stasera su Raiuno per la rassegna «Grandi direttori d'orchestra», un ritratto di Lovro von Matacic, mario più che ottuagenario, ma in piena attività all'inizio dell'anno: rivive nel documentario questa singolare figura d'artista, grande, massiccio, testa poderosa, la corporatura — com'è stato detto — di un orso ingoiavo, e sensibilissimo interprete di Monteverdi, Mozart, Beethoven.

Stasera su Raiuno per la rassegna «Grandi direttori d'orchestra», un ritratto di Lovro von Matacic, mario più che ottuagenario, ma in piena attività all'inizio dell'anno; rivive nel documentario questa singolare figura d'artista, grande, massiccio, testa poderosa, la corporatura — com'è stato detto — di un orso ingoiavo, e sensibilissimo interprete di Monteverdi, Mozart, Beethoven.

Da non perdere domani sera su Raitre «Il nuovo Regio ha dieci anni» di Ugo Gregoretti. Di solito le trasmissioni d'occasione sono molto accademiche e noiose. Questa è tutto il contrario.

Pur addentrandosi nei meccanismi e nei problemi organizzativi di un ente lirico, oggi; pur analizzando i motivi della solidità di conduzione del Regio (bilancio [illegible] pareggio) e dei suoi positivi risultati artistici, e stabilendo un rapporto fra il teatro e la realtà, le contraddizioni, i travagli di Torino, Gregoretti è riuscito, con il gusto per l'ironia e con il senso dello spettacolo che ha innati, a costruire un racconto denso, vivace, divertente, e ha inframmezzato [illegible] brani d'opere viste e «sofferti» dall'interno, come ad esempio — ed è una sequenza straordinaria — dalla buca di un suggeritore che è mago e burattinaio insieme.

u. bu.

Stasera su Retequattro lo spettacolo con Amanda Lear

Viva le donne e la disco-dance

Stasera alle ore 20,30 su Retequattro appuntamento con la quindicesima puntata di «W le donne», il varietà del venerdì sera condotto da Andrea Giordana e Amanda Lear. Il Trentino Alto Adige sarà la regione protagonista di questa puntata. In passerella ci saranno Paola Boltura, 20 anni, Laura Detassis 21, Monica Cura 18 anni e [illegible] Passarello 20, tutte di Trento.

Il gioco della seduzione o «spilla segreta», la candidatura di Alessandro Ippolito, vedrà il confronto tra due ragazze milanesi per strappare [illegible] primato della simpatia. Sono Sara Andreussi e Laura D'Agostino.

Per la «parola alle donne» Rosa Grassi e Roberta Federici di Milano discuteranno il tema: siete favorevoli o contrari [illegible] fidanzamenti lunghi?

Infine per la prova finale della bravura Stefania Angeletti, [illegible] Colaiacono, Marina Minichello, [illegible] Montemagno [illegible] Roma, Caterina Marrone di Como e Nicoletta Mandelli di Milano si esibiranno in una prova di disco-dance.

«Incredibilmente Donna», ex sigla finale di Premiatissima '82, sarà la can[illegible] che Amanda Lear interpreterà durante [illegible] trasmissione. La Lear farà [illegible] che [illegible] duetto con la giovane attrice Maria Monti. Concluderà la puntata una sfilata di moda dello stilista Ennio Fiorucci.

Amanda Lear

Incontro con l'attore che registra a Napoli lo spettacolo per Raiuno

Dino Sarti e l'Italia del night

Sarà un programma insolito, senza vedettes, a metà strada tra lo sceneggiato e il varietà

Dino Sarti: «Per me contano due cose: Bologna e il dialetto»

BOLOGNA — *E' un [illegible] che c'è fatto nel night e l'ha scritto [illegible] in un libro: Vengo dal night è il titolo, Dino Sarti l'autore. Da quel libro è nata un'idea, quella di narrare la storia dell'Italia che è passata fra luci soffuse e canzoni sussurrate, tavolini e bottiglie di champagne. Trent'anni e passa, di costume e di gente comune, dagli Anni Cinquanta [illegible] giorni nostri. Night & day — uno spettacolo a metà strada fra lo [illegible]ggiato e il varietà, che sta girando negli studi di Napoli — racconterà questi brani di storia particolare, in televisione, su Raiuno. Quattro puntate in prima serata, che andranno in onda, forse, il venerdì, a partire da febbraio.*

In questo spettacolo, Dino Sarti è sceneggiatore — [illegible]me e Carlo Vistarini — cantante e attore. Fa la parte del barman e accanto a lui sfilano i personaggi della notte. C'è Nanda Paone che fa «Spamilì», giovanotto distinto tutto imbrillantinato, Enzo Scodellaro e il «Rimescolatore», uno che ha in mente solo il sesso, Alfredo Girard fa [illegible] parte del «Baciamantista», fisico alla Fred Astaire e maniere galanti e Patrizia Pellegrino è Sabrina la ragazza del bar. Sono loro a far la storia di Night & day, tra una canzone e un ballo. Paolo Gazzara è il regista dello spettacolo. I costumi sono di Lucia Sallustio, le coreografie [illegible] Micha Van Hoecke.

«E' uno spettacolo insolito, qui non c'è la vedette», spiega Dino Sarti. «C'è la folla del night, «gente simpatica che ho imparato a conoscere: di giorno ci assomigliamo un po' tutti, ma di notte no». *E c'è l'Italia che sfila accanto, un bicchiere [illegible] whisky, la prima «Cinquecento», il benessere e la crisi.*

«Il night è stata la mia vita», dice *Sarti*. «Ho imparato l'arte difficile di intrattenere il pubblico, ho fatto una lunga gavetta. Il mio è un mestiere duro, ma mi ha insegnato a conoscere il mondo. E ad amare le cose che contano». *Per Dino Sarti le cose che contano sono soprattutto due, il dialetto e Bologna.* «L'italiano corrente non mi convince: l'fatto, è brutto, si parla male e mi dà proprio fastidio. Invece, quando uno parla in dialetto, io mi fido».

Nella sua città torna appena può, quando glielo consentono gli impegni di lavoro. Con Bologna, poi, ha un appuntamento speciale che si rinnova tutti gli anni, il 14 agosto. Piazza Maggiore stracolma di gente, e lui sul palco a raccontare se stesso. Per una sera, il night in piazza.

p. s.

Ministro Darida «La Cannon è già padrona della Gaumont»

ROMA — L'atto [illegible] vendita delle sale cinematografiche della Gaumont alla casa americana C[illegible] [illegible] validamente sottoscritto, e pertanto l'unico interlocutore per ogni discorso rimane la Cannon. Lo ha detto ieri il ministro delle Partecipazioni statali Clelio Darida, pronunciandosi per la prima volta ufficialmente sull'operazione e fugando, quindi, ogni illazione in merito.

Ciò premesso, il ministro Darida ha comunque informato la commissione bicamerale per le Pp.Ss., davanti alla quale ha parlato, che nei prossimi giorni, insieme con il collega Lelio Lagorio, titolare del dicastero [illegible] Turismo e Spettacolo, convocherà i sindacati e i rappresentanti [illegible] Cannon per verificare ogni possibilità di intervento sulle garanzie per l'occupazione, il vincolo di destinazione di tutto il patrimonio immobiliare, e adeguati sbocchi nel circuito ex Gaumont per la cinematografia italiana e per la produzione culturale del cinema pubblico.

(Ag. Italia)

IL FILM CON BAKER TRA LE PELLICOLE DI OGGI SUL VIDEO

I gangster nella giungla di Losey

Su Raiuno «Gli avventurieri di Plymouth» di Clarence Brown con Spencer Tracy e Van Johnson

Gail Russell

LA GIUNGLA DI CEMENTO (1960 su Canale 5, purtroppo a mezzanotte) di Joseph Losey con Stanley Baker, Sam Vanamaker e Margit Saad, vigoroso gangster [illegible] che lo storico Sadoul ha definito «uno dei *film migliori di Losey*»: al di là della dura vicenda poliziesca il quadro crudele e grottesco di una società disumanizzata simile ad una giungla.

GLI AVVENTURIERI DI PLYMOUTH (1952 su Raiuno alle 20,30) di Clarence Brown con Spencer Tracy, Gene Tierney, Van Johnson. Tratto da un romanzo di Ernest Gebler è la storia romanzata dei primi coloni inglesi a bordo del «Mayflower» verso l'America. Tracy — che aveva molti dubbi sull'intreccio e sul proprio ruolo che giudicava troppo convenzionali — è il capitano della nave, uomo duro e sprezzante, e d'accordo con alcuni avventurieri per truffare i passeggeri, che tenta di sedurre una giovane sposa; ma alla fine, dopo aver indirettamente causato una tragedia, si redime e sarà lui a far sì che la colonia di emigranti possa sopravvivere nel nuovo mondo.

GLI AQUILONI NON MUOIONO IN CIELO (1977 su Capodistria alle 20,25) di Claude Miller dal romanzo di Patricia Highsmith. *Quello strano male*, con Gérard Depardieu, Miou Miou e Dominique Laffin: raffinato e inquietante [illegible] psicologico, è il ritratto di un uomo che continua ad amare sino alla nevrosi e al delitto un'amica d'infanzia.

DAY OF THE [illegible] (1976 su Italia 1 alle 20,30) di William Girdler con Christopher George e Leslie Nielsen, allucinante avventura [illegible] un gruppo di turisti in una foresta dell'Alta Sierra contaminata dalle radiazioni che hanno reso feroci gli animali.

PANE AMORE E GELOSIA (1955 su Rete 4 alle 22,30) di Luigi Comencini con Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica, secondo film [illegible] fortunata serie rosa-villereccia: tra pettegolezzi e ingenui battibecchi le due coppie rischiano di andare a sfascio, ma tutto si aggiusta prima del prevedibile lieto fine.

LA NOTTE HA MILLE OCCHI (1948 su Italia 1 alle 23) di John Farrow, giallo fantastico con protagonista Edward G. Robinson: un illusionista prevede il futuro e tenta disperatamente di salvare una ragazza (Gail Russell) che «vede» in pericolo di vita.

IL PONTE DI WATERLOO (1940 su Rete A alle 17) di Mervyn Le Roy con Vivien Leigh e Robert Taylor: sulla patetica eco del valzer delle candele, straziante storia d'amore a Londra, all'epoca della prima guerra mondiale, tra un [illegible] ufficiale e una ragazza che diverrà un'infelice prostituta.

Il caso Reder [illegible] «Italia Uno»

ROMA — Stasera alle 22,30 per «I grandi servizi di Italia Uno» andranno in onda due servizi: «Reder - Pietà contro pietà» di Beppe Gualazzini e Giancarlo Zanfrognini e «Calindri, un sorriso senza età» di Gaetano Gerace e Grazia Loria.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12; 13,30, 17; 20; 22,10; 23,50
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... Raffaella?**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14 — **Pronto... Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Antologia di Quark**, a cura di Piero Angela. «La grande macchina del clima»
15 — **Primissima**, a cura di Gianni Raviele
15,30 **Due Vite degli animali**, rassegna di film documentari [illegible] di Guido Massignan: «Vivere con l'uomo»
16 — **Il grande teatro del West**, telefilm. «Il lungo sentiero»
16,25 **Bella e... gli altri** ad Harper Valley, telefilm; «Intrighi e passioni»
17,05 **Sandybell**, disegni animati, 17° episodio
17,50 **Clap Clap**, applausi in musica, conduce Barbara Boncompagni
18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes**, cartoni
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e pe[illegible]ggi, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Dalla storia alla leggenda. Le avventure di Plymouth**, film [illegible] C. Brown, con Spencer Tracy e Gene Tierney
22,20 **I grandi direttori d'orchestra. Lovro Von Matacic**, di Vittorio Armentano
23,20 **Dse: Il [illegible] di Gustave Flaubert**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,50; 24
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che fai, mangi?**, conduce Enza Sampò
13,25 **T[illegible] - Chip**, appuntamento [illegible] l'informa[illegible]
13,30 **Capitol**, serie televisiva (193° puntata)
14,35 **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi; regia di Salvatore Baldazzi. [illegible] programma: Super G., attualità, giochi elettronici
14,45 **Contiamo**, gioco a premi
16 — **Un cartone tira l'altro**: Attenti a... Lupi. «Una lunga giornata sulla nave pirata. Qualcosa si muove dal centro di Giove»
16,25 **Dse: Follow me**, corso [illegible] inglese per principianti e autodidatti
16,55 **Due e simpatia**. Uno sceneggiato a giorno: Dov'è Anna? (9° puntata) regia di Piero Schivazappa
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due**, conduce Rita Dalla Chiesa. Regia di Franca Di Rosa
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. «Intarco a Genova» - Al termine **Mister Dee**
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Abbocchiamo**. Un programma di Gianfranco Funari, si parlerà di proprietari di case e inquilini. Telefono (02) 85006
22 — **Tribuna sindacale**, a cura di Jacobelli, partecipano esponenti di Cgil Cisl Uil Confindustria Intersind. Come sarà il 1985 sindacale?
23 — **Primo piano**, problemi e personaggi del nostro tempo. Dalle parti di Panama. La guerra della [illegible]
23,50 **Tuttocavalli**. Telecronaca della corsa tris. Presentazione [illegible] grandi premi [illegible] domenica [illegible]

RAITRE

Telegiornale [illegible]: 22,55
11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
18,15 **Dse: Chimica e agricoltura**: «Materie plastiche»
18,45 **Dse: Crescere danzando**
17,15 **Galleria di Dadaumpa**. «Sa che ti dico?»
18,15 **L'orecchiocchio**
19,35 **Da dove vieni?**, appunti sull'emigrazione a Roma. «A Roma per sopravvivere»
20,05 **Dse: Il continente guida**, panorama dell'Europa nel XX secolo. Commento di P. Ustinov: «E' arrivato il momento degli imperi» (2° p.)
20,30 **Stasera teatro: I casi sono due**, di A. Curcio, con Aldo e Carlo Giuffrè, regia di R. Zanetto
23,30 **Conte città d'Italia**. «Genova città delle lanterne»

Aldo Giuffrè è con il fratello Carlo protagonista della commedia di Curcio «I casi sono due», che andrà in onda alle 20,30 per la rassegna «Stasera teatro» di Raitre. La regia è di Renato Zanetto. Con i fratelli Giuffrè reciteranno Clara Bindi, Marcello Di Martire, Nicola Di Bari, Carly Sommella, Corrado Tarento. La commedia è una classica «pochade» napoletana fine Ottocento imperniata su questioni di eredità.

Italia 1

8,30 **La grande vallata**
9,30 **Carovana di coraggiosi** (film 1960) di S. Sher[illegible] con S. Whitman (avv.)
11,30 **Sanford and Son**
12 — **Agenzia Rockford**
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Doc Jay Television**
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La donna bionica**
18,40 **Charlie's Angels**
19,50 **Cartoni animati**
20,30 **Day of the animals** (film 1976) di W Girdler con C. George, L. Nielsen
22,20 **I servizi speciali di [illegible] 1**
23 — **La notte ha mille occhi** (film 1948) di J. Farrow con E. G. Robinson (poliz.)
0,30 **Delitto a Mulberry Street** (film 1975) di H Hart con A Griffith, B. Dillman (poliz.)

Canale 5

8,30 **La casa nella prateria**, telefilm
9,30 **Non è mai troppo tardi** (film 1953) di F. W. Ratti con P. Stoppa
11,30 **Tuttindamiglia**, gioco a quiz condotto da Claudio Lippi
12,10 **Bis**, gioco a quiz con Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz [illegible] Corrado
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una vita da vivere**
16,30 **Buck Rogers**
17,30 **Tarzan**, telefilm
18,30 **Help**, gioco [illegible]cale
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz
20,30 **Dynasty**, telefilm
22,30 **Superecord**, programma sportivo con Giacomo Crosa Rino Tommasi
23 — **La grande boxe**
24 — **La giungla di cemento** (film 1960) di J. Losey con S Baker (dramm.)

Rete quattro

8,30 **Papà caro papà** telefilm
8,50 **Brillante**, novela
9,40 **In casa Lawrence**
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,20 **Samba d'amore**
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori in affitto**
14,15 **Brillante**, novela
15,10 **Cartoni**
16 — **Papà caro papà**
16,20 **I giorni di Brian**
17,15 **In casa Lawrence**
[illegible] **Febbre d'amore**
18,55 **Samba d'amore**
19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi con Ramona dell'Abate e Marco Predolin
20,30 [illegible] **donne**, varietà condotto da Andrea Giordana e Amanda Lear
22,30 **Pane, amore e gelosia** (film 1955) di L. Comencini
0,15 **Donne in cerca d'amore** (film 1959) di J. Negulesco con H. Lange

Eurotv

13 — **Zorro** cartoni
13,30 **Black Star** cartoni
14 — **Marcia nuziale**
14,30 **Mama Linda**
15 — **Dr. Slump e Arale**
16 — **Isidoro** cartoni
18,30 **Lupin III** cartoni
19 — **Lamù** cartoni
20,30 **Anche i [illegible] piangono**
21,20 **La grande lotteria**
22,20 **Eurocalcio** settimanale sportivo
23,15 **Tuttocinema**

Rete A

9,30 **Accendi un'amica**
15 — **Il tempo della nostra vita**
16 — **The doctors**
16,30 **Al 56** telefilm
17 — **Film Il ponte di Waterloo** (1940)
19 — **Cartoni**
19,30 **Cara e cara**
20,25 **Aspettando Il domani** sceneggiato
21,30 **Il tempo [illegible] nostra vita**
22,30 **The doctors**
23 — **Al 56** telefilm
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19,20, 22,35
17 — **Gianni Morandi in Urss**
17,40 **Gente di Hollywood**, telefilm
18,40 **Shopping - Telemenù - Oroscopo**
19,30 **Visite a domicilio**
20 — **Addio Giuseppina**
20,30 **Le strade di San Francisco**, telefilm
21,30 **Il fantasma del volo 401**, film

Capodistria

Telegiornale 14; 17,55; 18,30; 22,05
14,05 **L'orecchiocchio**
14,50 [illegible]
15,45 **Martin Eden**
17,20 **Le avventure di Bailey**, telefilm
19,50 **Con noi... in studio**
20,25 **Gli aquiloni non muoiono in cielo**, film
22,15 **Alta pressione**, musica, notizie
23,15 **I visitatori**, telefilm

Svizzera

Telegiornale 16, 18,45, 20, 22,55, 0,40
16,05 **Barranquilla**
20,30 **Hawkins delitto al tredicesimo**, telefilm
23,05 **Matrimonio [illegible] frontiera**, film, con Mari Kiss

Alla radio

«La radio: storia di [illegible] anni 1924-84»: 23,05 La telefonia. Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,45 Buongiorno con l'opera all'italiana «Matilde»; 8,15 Discogame 10,30 3131; 12,45 Tanto è un gioco; 15 Lunedì di Sicilia, da Pirandello; 15,42 Omnibus; 17,32 «Scherzare col fuoco»; 18,32 - 19,57 La ora della musica; 21 Jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte. Stereodue 16-24.

RADIOTRE. Giornali [illegible] 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45 — 8 Preludio; 8,55, 9,30, 10,30 Concerto del mattino; 10 «L'Odissea di Omero»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spazio tre; 19 Concerto del premiato al II concorso pianistico Lisl; 21,10 Il centenario della nascita di Bach le opere e i generi; 22,35 L'Odissea di Omero; 23,05 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte, Stereonotte [illegible]

Manette al presidente dell'Istituto, Moro (psi), ■ ad un ingegnere del Comune

Tangenti all'Iacp: due arresti a Genova mandato di cattura per Ermidio Santi

L'ex deputato socialista sarebbe sfuggito ai finanzieri incaricati di fermarlo - L'operazione è scattata per ordine dei giudici milanesi - Un'impresa di costruzioni avrebbe versato «bustarelle» per ottenere appalti di opere pubbliche

GENOVA — Ieri mattina, ■ mandato ■ giudice istruttore milanese Luisa Ponti, sono stati arrestati ■ Genova il segretario cittadino del psi, ■■■■■ Moro, e un ingegnere del Comune. Un altro esponente socialista di primo piano, l'ex deputato Ermidio Santi, ieri sera era ricercato, anche lui colpito da mandato di cattura.

Moro, 46 anni, presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari, è stato bloccato appena entrato nel suo ufficio. Poi ■ manette sono ■■■■■ ■ polsi dell'ingegner Pierino Boccotti, 60 anni, ■■■■■ d'uno dei dipartimenti dell'assessorato all'Edilizia pubblica del Comune di Genova: il professionista è stato ■■■■■ nella sua abitazione, in via Contadina.

■ terzo destinatario del mandato di cattura è forse il personaggio più noto, ■■■■■ ■ ■■■ passato politico ■■■■■ Santi, 62 anni, ■■ deputato, ex presidente dell'Iacp, ■■ assessore comunale ed ex dirigente sindacale.

Santi è latitante. La Guardia ■ Finanza di Genova, che ha eseguito gli arresti degli altri due per conto della magistratura milanese, non è riuscita a rintracciarlo. Sul conto dell'ex deputato socialista, in serata, sono corse le ipotesi più disparate: la moglie rifiuta di parlare («Non so nulla, mio ■■■■■ non c'è, non esiste alcun ordine di cattura»), qualcuno ipotizza una rocambolesca fuga.

Infine, sia pure senza ■■■■ ferme, s'è diffusa nel pomeriggio la ■■■ d'una disponibilità di Santi ■ presentarsi spontaneamente, accompagnato dai propri legali, dinanzi ai giudici a nella nottata di ieri oppure questa mattina.

Genova. Fabrizio Moro, segretario cittadino del psi (Tel.)

Si naviga ■■■■■ nel buio perché ■ notizie che rimbalzano ■ Milano sono contraddittorie.

La vicenda nella quale i due esponenti socialisti e l'ingegnere del Comune, sono rimasti coinvolti, è di grandi dimensioni, e riguarda solo in parte Genova e la Liguria.

Come riferiamo in altra pagina, i tre sarebbero coinvolti in una indagine ■■ tangenti versate da una società di costruzioni milanese, ■■ «Icomec», fallita per bancarotta fraudolenta, nel ■■■ anni e anni a pubblici amministratori e politici di tutta Italia. Si parla di bustarelle per oltre dieci miliardi; c'è chi dice dodici, quindici. Di questi a Genova sarebbero arrivate solo ■ «briciole» (si fa per dire): sei-settecento milioni, pagati, secondo l'accusa, per ottenere l'appalto di lavori pubblici. ■ genere ■■■■ popolari da costruire a Genova.

Ma come ripartiti? L'accusa per quanto se ne sa, parla ■ concussione per Moro e per Santi e di corruzione per l'ingegner Bocchiotti. L'attuale presidente dell'Iacp, appena gli è stato mostrato l'ordine di d'arresto, ieri mattina, ha convocato il prof. Piendrea Mazzoni, pro-rettore dell'Università di Genova e ordinario di diritto amministrativo e ■■ ha conferito l'incarico ■ difenderlo.

La polizia tributaria ha sequestrato, a quanto si dice, documenti, lettere e appunti presso l'Iacp e ■ ha catalogato ■■ voluminoso dossier che ■ stato ■■■■ mandato a Milano. Moro e Bocchiotti, trasferiti a ■■ Vittore fin ■■ primo pomeriggio, saranno interrogati ■■ prossimi giorni. Soltanto allora i fatti ■■■ tranno essere chiariti.

Fabrizio Moro, sposato ■■■ un figlio, era stato nominato presidente dell'Iacp nel 1979 ed era succeduto al compagno ■ partito Ermidio Santi (di qui ■ suppone una continuità nella vicenda ■■■ «tangenti» pagate dalla società edile milanese). Precedentemente era stato dirigente della Cgil portuali e trasportatori, segretario della federazione ■■■ psi e consigliere comunale.

«Numero due» della sottocorrente craxiana che ■ capo all'attuale sottosegretario ■■■ Partecipazioni statali ■■■■ Medi, ■■■ era indicato come ■■■ dei candidati con maggiori «chances» d'elezione al Consiglio regionale, nelle amministrative ■■ 12 maggio. Aveva tra l'altro annunciato le prossime dimissioni dalla carica; le ■■ date ieri mattina, in ufficio, di fronte agli agenti, affermando ■■ «poteri ■■■ difendere con maggiore autonomia e libertà».

■■■■■ Santi ha avuto un curriculum piuttosto tormentato. Ha cominciato negli Anni ■ ■■■■ segretario ■■■■ Uil metalmeccanici Socialdemocratico, venne eletto per la prima volta in Consiglio comunale nel 1956, fu sempre riconfermato e ricoprì anche l'incarico ■ assessore all'Annona per molti anni. Nelle liste del psi-psdi unificate venne eletto deputato nel 1968, ■■■ nel 1972 non fu riconfermato e, invece, venne nominato ■■■■ presidente dell'Iacp, carica che ha tenuto sino al 1979, quando è stato rieletto deputato.

Nel ■■■ è però finito secondo dei non eletti: il suo nome era stato indicato a ■■■ smentito tra quelli inclusi nella lista della loggia P2. Santi s'era difeso affermando d'essere sempre ■■■■ massone, ma ■■■■ pidiusta. L'ombra della loggia ■ Gelli comunque gli era pesata durante la campagna elettorale.

Paolo Lingua

Aperta ■ Genova la mostra delle orchidee

Un fiore aristocratico ma prodotto in serie

Segreti e curiosità ■ un «miracolo» della natura - La Fiera internazionale ospita anche «Fiorarte», rassegna dei floristi

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — *E' stata inaugurata ieri sera, alla presenza delle autorità alla Fiera internazionale di Genova, la sesta Mostra dell'orchidea e della pianta ornamentale, che ■■■ oggi sarà aperta al pubblico. Contemporaneamente a questa manifestazione, taglierà la seconda edizione del Salone italiano del Floricoltore, denominata «Fiorarte».*

Le mostre dell'orchidea, organizzate dalla collettiva «Floricoltori genovesi», richiamerà nel capoluogo ligure tutti gli appassionati di questo aristocratico fiore.

Quattrocentocinquanta generi, comprendenti centinaia specie e decine ■ migliaia ■ ibridi e varietà, costituiscono ■ grande famiglia delle orchidacee, diffusa in ogni parte del globo, dai Paesi equatoriali alle terre del Nord ma Italia vegetano spontaneamente ■ specie, tra cui primeggiano Orchis, Ophrys. Ciripedium, Serapias, etc). Questa è ■ carta d'identità dell'orchidea che ■ segretario generale della Fiera internazionale ■ Genova, Giuseppino Roberto ci ha descritto in occasione della conferenza stampa per la presentazione della mostra. L'orario per ■ pubblico ■ dalle 9 ■■■ 20. Il biglietto d'ingresso costa tre mila lire. I ridotti 2 mila.

Dice Roberto: «L'orchidea è una pianta epifita monosessuale, contrariamente a quanto molta gente pensa, ■■■ è una pianta parassita, ma un'epifita che si alimenta d'acqua e d'aria e abita su altre piante, solamente ■■■ trovarsi un sostegno. E' generalmente monosessuale per quanto la Catasetum, una delle ■■■ specie, sia capace, in un certo anno, di dare fiori maschili, e in un altro fiori femminili. Ci sono inoltre casi ■ piante che recano fiori di ambo i sessi».

L'orchidea è davvero il fiore più raro e aristocratico del mondo?

«Direi senz'altro ■ no, perché se fino a pochi anni fa era considerato un prodotto di lusso, riservato solo a pochi ■■■ eletti, ■■■ grazie al sistema ■ riproduzione detto "meristematico", tutti possono avere un'orchidea a prezzi molto popolari».

■ questo punto conviene spiegare che ■ nascita di ■■■ pianta ■■■ ■ una faccenda semplice. Allo stato selvaggio, il matrimonio delle orchidee ■ affidato agli insetti. Nella ■■■■ intervenga, fino a poco tempo fa, un tecnico che, serrandosi ■ ■■■ sottilissima bacchettina, preleverà il polline e lo depositava nel pistillo dei fiori prescelti ■■■ la fecondazione artificiale. ■■■ questa operazione nascevano le nuove piante che incominciavano a dare i primi fiori dopo dieci anni.

Oggi — epoca dei computer — quasi tutti i floricoltori che presentano le loro orchidee ■ Genova, usano ■ procedimento detto «meristematico». Si parte da ■■ piccolo gruppo di cellule speciali (meristema) che vengono prelevate da un petto di ■■■ pianta madre al microscopio. ■ pezzetto prelevato, delle dimensioni di un cubo con un millimetro di lato ■■■ posto in una soluzione nutriente ■■■■■ vegetali, ormoni, vitamine e sali minerali) e continuamente agitato per favorire la formazione, sulle superfici tagliate, di sostanze tossiche. Dopo qualche settimana nascono in vitro i primi germi, per vedere le piantine è necessario aspettare circa un anno. Dal flacone poi tutte le nuove nate passano in una coltivazione in serra.

«Questa — *conclude il segretario* — è la strada nuova, quella ■■■■■ ■■ due floricoltori francesi, sulla base di un principio genetico fondamentale: ogni cellula di ■■■ organismo, escluse soltanto le cellule riproduttrici, mantiene nel proprio nucleo tutti i cromosomi che ■■■■■ Il patrimonio ereditario. In parole semplici, ■■ si prelevano cellule vive e ■ introducono queste cellule in un ambiente favorevole, si potranno ottenere, praticamente all'infinito, piante e fiori rigorosamente uguali a quelli originali».

Giorgio Voghi

Prime reazioni nel psi, parla il segretario regionale

Pezzoli: «Abbiamo fiducia nei giudici»

Ma Morchio ammette: «La campagna elettorale sarà molto dura»

GENOVA — Ieri, appena s'è diffusa la notizia dell'arresto di Fabrizio ■■■ e del mancato arresto dell'ex deputato Ermidio Santi, gli organismi direttivi del psi sono stati riuniti presso la sede regionale di via Roma. Fabio Morchio e Renato Pezzoli, rispettivamente segretario provinciale e regionale, hanno ricevuto, a quanto si dice, ma senza conferme ■■■■■, ■■■ telefonata «provente» ■ parte del vicesegretario generale Claudio Martelli.

«Ancora una volta ■ Liguria» pare abbia esclamato Martelli, preoccupato dell'effetto ■ negativa risonanza che potrebbe avere la vicenda sulla campagna elettorale che si sta aprendo, quando le ferite del «caso Teardo» erano ■■■■ rimarginate. In tarda serata non era stata ancora presa una decisione definitiva, ■■■ Pezzoli l'ha anticipata ufficiosamente: «Non conosciamo i ■■■ — ha detto —, siamo ■■■ di sorpresa. Noi abbiamo fiducia nell'operato della magistratura, ■■■ quale ci rimettiamo totalmente; sul sereno inevitabile, anche per correttezza e per chiarezza ■■■■ tutti, procedere alla sospensione cautelativa di Moro e Santi. Il primo, correttamente, s'è dimesso dalla presi■■■■ dello Iacp e credo che, forse nei prossimi giorni, sia Santi che Moro chiederanno la sospensione ■■■ partito sino a che l'inchiesta ■■■■ magistratura ■■■ si sarà conclusa».

Morchio ■ più laconico: «La campagna elettorale sarà dura — dice — molto dura. ■ noi, sia pure senza interismi, dovremo presentare nelle liste nomini "trasparenti", di provata probità e capacità professionale e intellettuale».

Chiusi ■■ se ■■■■ gli altri partiti: nessuno si sbilancia, perché le informazioni sulla vicenda sono scarse e contraddittorie.

Allo Iacp il lavoro s'è di fatto arrestato. Nei corridoi c'è stupore e sbigottimento. I funzionari si dichiarano increduli, qualche impiegata addirittura singhiozza.

In Comune nessun provvedimento ufficiale a carico dell'ing. Bocchiotti, che pure coordinava ■■■ settore che interessava direttamente ■■■■ assessorati; la burocrazia di Palazzo Tursi è lenta, per farla ■■■■ ■ arrivare alla sospensione cautelativa, ma tra qualche giorno, quando ■ avranno notizie più precise e quando soprattutto saranno esplorate le pratiche per la delibera.

Profondamente amareggiato il sindaco Fulvio Cerofolini, anche se il primo cittadino socialista ■ sempre stato il simbolo dell'amministratore «con ■■ mani pulite», dell'amministrazione rigorosa e intransigente. E' stato lì passato il più duro nei giudizi sullo «scandalo Teardo». Dice che «l'unica risposta ■ non nascondersi dietro un dito, non montare le tesi ■■■ congiura e continuare ad amministrare correttamente». p. l.

Un portacontainer svizzero e uno turco scambiati per unità sovietiche

Navi sospette a Capo Mele scatta l'allarme antispia

Le due imbarcazioni ■■■ state ispezionate e invitate ad allontanarsi dalla ■■■ militare

CAPO MELE — Due navi portacontainers, battenti bandiera svizzera e turca, penetrate nella «zona di rispetto militare» delle acque antistanti Capo Mele (che segna il confine tra le province di Savona e Imperia) hanno tenuto ■ allarme forze della Marina militare e dei carabinieri dal primo pomeriggio ■ ieri fino alla sera.

Si è temuto un atto di spionaggio da parte ■ unità sovietiche. Si è trattato, però, di un equivoco dovuto al colore rosso di entrambe le bandiere. Il comando militare dell'aeronautica ■ Capo Mele, che ha richiesto l'intervento delle forze della Marina militare, non aveva scorto ■ croce bianca al centro della bandiera elvetica e confuso la mezzaluna turca con la falce e martello che contraddistingue il vessillo sovietico.

Due motovedette delle capitanerie ■ porto di Savona ed Imperia hanno intercettato ■ le navi portacontainers, mentre ■■ elicottero dei carabinieri le seguiva costantemente. I carghi ■■■ stati identificati e invitati ad allontanarsi dalle acque della zona ■ rispetto militare. Prima ■■■ è stato controllato che ■■■ disponessero di attrezzature sospette. L'ordine è stato ■■■ eseguito sotto l'attenzione vigile delle forze militari italiane.

I presupposti per fare scattare l'allarme c'erano tutti: le due unità straniere non solo ■■■■ penetrate abbondantemente nella ■■■ di rispetto militare, ma vi sostavano da qualche tempo.

Probabilmente ■ erano riparate sottocosta a causa del mare in burrasca e in attesa ■ ordini delle rispettive compagnie armatrici. Le acque di Capo Mele sono estremamente protette dai venti e dai marosi. Nella zona soprastante, però, ha sede un centro di rilevamento dati e ■ telecomunicazioni dell'aeronautica ■■■■■ In ■■■ occasioni, pescherecci e imbarcazioni attrezzate da navi-spia avrebbero cercato di identificare la lunghezza d'onda delle trasmissioni dei militari.

Dalla caserma dell'aeronautica è partita subito, quindi, ■ richiesta di intervento dei mezzi della Marina e ■■ nucleo elicotteristi dei carabinieri di Torino. La zona che ■ estende ■■ Finale Ligure ■ confine con la provincia di Imperia e particolarmente appetita dai servizi di spionaggio stranieri a altrettanto sorvegliata dalle forze militari. Oltre al centro aeronautico di Capo Mele, c'è la ■■■ americana di Pian dei Corsi (entroterra di Finale) uno dei centri radar di rilevamento più importanti nella parte occidentale del Nord Italia.

Le autorità, per confermando l'allarme scattato e la presenza delle due unità portacontainers, sono state estremamente parche di notizie. La smentita della presenza ■ navi-spia sovietiche è stata comunque. A tarda sera le autorità militari hanno resi noti anche i nomi delle due navi controllate, fotografate e allontanate da Capo Mele: sono la «Denizli», turca e l'elvetica «Rhin».

Bruno Balbo

Gianni Nari è Cavaliere

BORGIO VEREZZI — Gianni Nari, giornalista pubblicista, è stato recentemente insignito del titolo di cavaliere ■ dell'ordine emerito della Repubblica in considerazione delle sue benemerenze culturali.

Tra le ■■■ ■■■ numerosi lavori in favore della propria cittadina, fra cui: «Borgio Verezzi, storia, tradizioni, cultura e turismo», pubblicato ■■ nel 1979, ■ il «Dizionario del dialetto borgese» pubblicato nell'84. (a. d.)

SANITÀ SAVONA IN PRIMA FILA PER LA MEDICINA D'AVANGUARDIA

Pietra diventa il centro degli studi sull'ulcera

PIETRA ■■■■■ — Il ■■■ di stomaco, l'ulcera, le più recenti terapie (e i collegamenti con l'informatica) sono l'argomento del III Incontro Italo-Francese di Gastroenterologia, che si apre domani ■■■ sala congressi dell'Ospedale ■■■■ Corona ■ Pietra Ligure (5ª USL) organizzato dalla Sezione Ligure di Endoscopia Digestiva e dalla ■■■■■ ■ Gastro-enterologie ■■ Littoral Méditerranée, che raggruppa gli studiosi della Francia Meridionale.

I lavori ■■■■■ aperti dall'Assessore regionale alla Sanità Pino Josi. Le precedenti edizioni ■ questo congresso internazionale biennale, che porterà al Santa Corona qualche centinaio ■ specialisti e medici, si tennero a Genova nel ■■■, a Maralgia nell'82; nell'87 sarà scelta ■■■ sede francese, Nizza a Montpellier.

Il prof. Giorgio Marenco, primario medico ■■ ■ Corona e membro del comitato scientifico spiega: «*Gli argomenti principali vertono sui disturbi gastrici, le più recenti terapie dell'ulcera ■■■ medicinali nuovi come ■ ranitidina, la endoscopia, il laser, il trattamento delle emorragie digestive secondo gli orientamenti dei colleghi francesi. ■ saranno comunicazioni, scambi e confronti ■ esperienze da scuole che possono vantare una lunghissima esperienza in questo branco della medicina*».

Un notevole contributo al ■■■■■ è portato dalle scuole liguri con riferimenti alle esperienze di ■■■■ dell'addome mediante tomografia (équipe genovese del prof. Cittadini) e sulla terapia endoscopica delle varici dell'esofago che in Liguria si pratica solo in tre ospedali, Genova, La Spezia e Pietra Ligure (Bovero, ■■■■ Colombo, Marenco, Menardo, Tricerri).

Molti gli argomenti connessi al tema principale del ■■■ vegno per problematiche di diagnosi e di terapia che coinvolgono affezioni ■■■■ rose, interventi chirurgici, coliti, disturbi epatici, salmonellosi, fistole.

Numerosi i grossi nomi di specialisti italiani e francesi presenti: il genovese Olivi, il milanese Bianchi-Porro, i nizzardi Dumas e Delmont, il torinese Verme, il pietrese Marenco, il cecoslovacco Jiri Kudrman.

■ convegno ■■ ■. Corona avrà però ■■ suo aspetto peculiare ■ innovativo proponendo, per la prima volta ai congressisti, l'applicazione dell'informatica alla diagnosi e alla terapia. g. m.

■■ morto il giornalista Verdiani

SANREMO — E' deceduto ieri mattina all'ospedale di Sanremo il giornalista Umberto Verdiani. Era nato a Roma ■■ anni fa. Aveva iniziato la carriera giornalistica presso l'ufficio stampa dell'Ente Risi, di Vercelli.

Subito dopo la guerra si era trasferito a Sanremo collaborando ■■■ moltissimi quotidiani. Andato in pensione aveva mantenuto soltanto la corrispondenza del ■■■ ■ dinale «Nice Matin».

I funerali ■ svolgeranno questo pomeriggio ■■■ 15,30 dalla cappella dell'ospedale per ■ chiesa degli Angeli e, quindi, il cimitero.

Alla famiglia del collega le condoglianze della redazione de «La Stampa». (c. d.)

E dai Tropici la soluzione per curare l'ernia del disco

PIETRA LIGURE — Il nome scientifico è forse ostico, ma poco seducente ■ chiama chemonucleolisi con chinuropapaina, ed è la tecnica per ■■■■ l'ernia del disco senza intervento chirurgico. E' un metodo relativamente nuovo, ■■ ■ proprio per questo che, da ieri, all'ospedale di Pietra Ligure, è iniziato un corso per illustrarne ai medici aspetti teorici ed esercitazioni pratiche. E' organizzato dall'Unità Sanitaria Locale finalese, sotto il patrocinio della Regione, e si concluderà domani pomeriggio.

Ad introdurre per primo questa terapia in Italia, «*nonostante lo scetticismo ■ la contrarietà di molti*», è ■■■■ il dottor Giovanni Bersi, primario della quarta ■■■■■ ortopedica lesioni vertebrali dell'Usl, che spiega: «*E' un sistema, che deve essere utilizzato quando fallisce la possibilità ■ cura medica o fisica, a prima ■ ricorrere all'intervento chirurgico. Con questa strategia terapeutica, ■ numero delle operazioni è destinato a diminuire del 75-80% la necessità chirurgico, in■■■■, si ridurrebbe ad un 20% dei casi più gravi*».

Ma cos'è la chemonucleolisi? «*E' il dissolvimento del nucleo polposo, mediante iniezione intradiscale ■ un enzima proteolitico, ■ chimiopapaina, che agisce sul disco, provoca una riduzione del volume del nucleo erniato ed annulla ■ compressione sulla radice nervosa e quindi il dolore*», risponde Bersi.

Le «scorie» vengono eliminate per via urinaria, e, «*poiché l'enzima, estratto da ■■■ pianta tropicale, la Carica Papaya, ha questa proprietà, non c'è rischio di ledere tessuti come ■ dura madre o i nervi spinali*».

Per il paziente, i vantaggi sono enormi: resta a letto per sole 12-24 ore, e può alzarsi fin dal giorno successivo, munito però di un busti■■ tela armata.

Precisa ■■■■ Bersi: «*Potrà stare a riposo per 20-30 giorni, poi comincerà ■ terapia fisica: ginnastica appropriata, massaggio, nuoto ■ piscina sufficientemente riscaldata. Chi ha un lavoro leggero, ha ripreso l'attività dopo 40-50 giorni, per gli altri, c'è stato bisogno ■ un palo di ■■■■*».

La percentuale di successi è del 75-80%, secondo i risultati di un'inchiesta europea (all'estero, la tecnica è usata da oltre 20 anni, da quando Lyman Smith l'ha sperimentata negli Stati Uniti). «*Ma, se dovesse fallire si può sempre intervenire chirurgicamente*». ■■■■■ Bersi, che ricorda anche come il trattamento con la chimiopapaina ■■ un risparmio per ■ spesa pubblica la degenza, infatti, ■■■■ da 8 a 5 giorni, mentre, con l'intervento chirurgico, sale da 12 a 15.

Stefano Delfino

Obiettori di coscienza a Savona

SAVONA — La Loc, Lega obiettori di coscienza, che a Savona ha sede in via Rosselli 1/1, intende espandersi in tutta la provincia. Ieri ha inviato ■■■ lettera aperta a tutti i sindaci perché favoriscano l'informazione ai giovani in obbligo di leva della possibilità di svolgere ■■■■ zio civile. (g. p. e.)

A Loano in progetto un centro di assistenza per i giovani e gli anziani

Sede per gli handicappati nell'ex ospedale?

LOANO — «L'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, ha illustrato di recente un programma di interventi sociali e invita i Comuni a promuovere un progetto giovani creando centri socio-educativi per ragazzi in condizioni ■ rischio. Il Comune ■ Loano è pronto ad affrontare questa prospettiva e ha già preparato un suo programma». Lo afferma Pier Luigi Pesce, assessore all'Assistenza e ai Servizi sociali.

Un primo passo, attraverso una cooperativa, formula che riesce a ovviare alle carenze degli organici comunali, era già stato fatto per le esigenze socio-assistenziali degli anziani e degli handicappati. Ora si affronta ■ problema giovanile ■■■ per i ragazzi handicappati sia per il recupero ■■■ tossicodipendenti. Sono previste attività integrate con ■ scuola, interventi di sostegno o sostitutivi della famiglia, affidamenti a adozioni, centri di socializzazione, centro culturale.

Dice Pesce: «Per attuare questi servizi il Comune ha stipulato convenzione con un'altra cooperativa ■ servizi costituita da giovani che offrono soluzioni al proprio problema occupazionale ed alle esigenze della popolazione, specie nelle fasce più deboli».

La stessa cooperativa sarà in grado, in una fase successiva, di recepire giovani che desiderano esserni inseriti.

L'assessore loanese spiega inoltre che alla Regione è stato chiesto un contributo per una «comunità alloggi» attua■■■ nell'edificio del Leoni Grossi non appena ci sarà ■ certezza del finanziamento e che il programma prevede ancora alloggi protetti, strumenti di mediazione per l'inserimento lavorativo e cooperative di lavoro.

«Queste linee di indirizzo ■■■■ essere attuate, malgrado il ritardo ■■■ mulatosi, ■■■ una collaborazione tra Comuni, interventi su una legislazione carente, utilizzo di strutture esistenti dopo aver valutato le necessità e programmato il da farsi per evitare sprechi e doppioni».

Pesce coglie l'occasione per rilanciare la possibilità di utilizzo dell'edificio dell'ex ospedale Marino-Piemontese che, per la sua capienza e ubicazione, ■ ■■■ grado di accogliere le attività socio-assistenziali e di prevenzione per anziani, handicappati e tossicodipendenti.

g. m.

Stanziati 3 miliardi dalla Cassa di Risparmio di Savona

Finanziamento straordinario per le Aziende agricole colpite dal maltempo

Fino ■ 30 milioni al tasso del 14,60%

La Cassa ■i Risparmio ■i Savona ha deciso di offrire finanziamenti agevolati alle Aziende agricole colpite dal maltempo degli ultimi giorni.
Ogni Azienda può richiedere un finanziamento fino all'importo massimo di 30 milioni.
L'importo è rimborsabile in 6 mesi ■ tasso di interesse del 14,60% attraverso l'apertura di un conto corrente bancario.
Le domande dovranno essere presentate ■l più presto.

Chiedete informazioni presso tutti gli sportelli.

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Ieri i blucerchiati hanno segnato nove gol a Celle

Bersellini prova la Samp a tre punte per il Napoli

Cinque reti di Francis, doppiette di Souness e Vialli - Per i locali ha realizzato Ramognini - Infortunio a Renica ma non dovrebbe essere niente di grave

— Uno splendido sole, merce rara di questi tempi anche sulla Riviera Ligure, ha accolto ieri pomeriggio la Sampdoria di Eugenio Bersellini alla «Natta» di Celle, dove i blucerchiati hanno affrontato e battuto (9-1) il Celle, squadra del girone A di Prima categoria.

Stavolta, contrariamente al recente passato c'erano in campo proprio tutti i «big» con quella che in partenza potrebbe essere la squadra anti-Napoli per domenica. Sono infatti scesi in campo: Bordon, Mannini, Pellegrini, Pari, Vierchowod, Renica; Vialli, Souness, Francis, Scanziani, Mancini. Modulo a due punte, dunque e preannuncia una domenica d'assalto?

Bersellini alla fine ha sgombrato il campo da ogni ipotesi. «Non dite per certezza che quella titolare sia la squadra di domenica. Ho sfruttato l'occasione per vedere all'opera un po' tutti». Quindi carte ben coperte tanto per non dare a Marchesi vantaggi in partenza.

Tra l'altro dopo soli dieci minuti il «libero» Renica è uscito, dolorante a una caviglia dopo un contrasto di gioco con Doni Nor, dovrebbe essere nulla di particolarmente grave ma Bersellini ha sottolineato «Per Renica vedremo domani (oggi per chi legge, n.d.r.). Se è in grado di allenarsi bene, altrimenti la vedo grigia. Ma non facciamoci la testa prima del tempo».

E così la partita con un Trevor Francis scatenato e prontissimo su ogni palla, tant'è vero che dopo 11 minuti si era già 3-0 con tre reti dello «striker». Al 5' un mischia, all'8 con un tiro dal limite, all'11' al volo in risoluzione su un cross da destra.

E il repertorio di Francis non si è esaurito qui: 4-0 ancora suo al 27' irrompendo di volo su una palla in area 5-0 su rigore al 34' dopo un fallo di mano di capitan Turchini. Ma prima della fine del tempo trovava ancora spazio il Celle per firmare il suo bellissimo gol della bandiera. Contropiede sulla destra palla a Ramognini che finta e di prima intenzione batte Bordon.

La ripresa vede la Samp Bocchino, Casagrande, Beccalossi e Salsano ai posti rispettivamente di Bordon, Mannini Vierchowod e Pari, mentre l'infortunato Renica aveva lasciato il posto, al 13' a Galia. Ci volevano ben 29 minuti prima di vedere un'altra rete.

La firmava Graeme Souness con un tiro in diagonale e la scozzese si ripeteva un minuto dopo sfruttando con un delizioso tocco di punta dentro da due metri un cross di Vialli da destra dopo lunga volata sulla fascia. Un regalo della difesa locale l'ottavo gol, autore Vialli all'81' ed ancora Vialli chiudeva la girandola di segnature a tre minuti dalla fine su assist di Beccalossi.

Roberto Baglietto

Samp: Bordon (46' Bocchino) Mannini (46 Casagrande); Pellegrini Pari Vierchowod (46 Beccalossi) Renica (13' Galia) Vialli Souness Francis (46 Salsano), Scanziani Mancini.

Celle: M. Cerisola Valle Pievino (20 Bellotti), Vallarino (65 Basili) Piras (61 Bruno) Turchini, Doni L. Cerisola (22' Mordeglia) Ramognini, Venturino Rizzieri.

Reti: 5', 6', 11', 27 e 34 su rigore Francis, 46' Ramognini; 74 e 75' Souness, 81' e 84' Vialli.

Trevor Francis

Pallanuoto A1: in pericolo il primato di Savona e Posillipo

S'apre la caccia alle regine

La terza giornata di domani è imperniata sugli scontri di Camogli (tra i locali esordirà l'ex» Del Gaudio) e Firenze, dove faranno visita le capolista - Recco-Bogliasco, un tradizionale derby senza il profumo dello scudetto

Parte a centrovasca domani (ore 18), per la terza giornata di A1 Scatta l'inseguimento alla coppia regina Posillipo Parmacotto-Rari Nantes Savona, con le altre liguri che sperano di entrare nella «cuspide» della «cuspina» ponentina. C'è aria di derby e l'esito degli scontri diretti potrebbe dare un volto nuovo alla classifica.

Arco Camogli (2)-Rari Nantes Savona (4). I biancorossi di Lino Repetto sono a punteggio pieno e vanno alla piscina comunale di Bogliasco decisi a confermare il loro momento favorevole. «*Siamo in buona forma* — dice il vicepresidente Luigi — *e cercheremo di dimostrarlo anche nel derby. L'Arco Camogli è notevolmente rinforzato rispetto alla passata stagione, sulla carta dunque è un match che presenta molte difficoltà*».

Lo scorso anno savonesi e camogliesi si incontrarono due volte in campionato e il bilancio fu favorevole ai bianconeri levantini che conquistarono tre punti su quattro (6-6 e 7-2 i risultati). «*Vedremo di ribadire questa tradizione* — afferma mister Vio Marciani — *anche se la Rari Nantes Savona è una squadra molto ostica: in pochi anni ha saputo raggiungere i vertici della pallanuoto italiana, i suoi giovani insegnano la consacrazione definitiva, ma a mio avviso non è ancora matura per lo scudetto*».

Nelle file dell'Arco Camogli esordiranno Gatti Emanuele Passalacqua e Del Gaudio, che hanno saltato le prime due partite per squalifica: molto attesi alla prova del fuoco stesso Roberto Del Gaudio, che si trova di fronte i suoi ex compagni e il tedesco Frank Otto, che pian piano si sta adattando al gioco italiano. La gara sarà diretta dalla coppia arbitrale Coppola-Merola.

Master Bogliasco Recco (2)-Worker's Bogliasco (2). È forse la prima volta che questo derby tradizionale non profuma di scudetto, ma alla piscina comunale di Lavagna entrambe le squadre faranno di tutto per onorare ugualmente lo spettacolo. La storia recente di questo confronto è caratterizzata da un certo equilibrio di risultati (la scorsa stagione i recchelini si imposero all'andata per 10-7, i bogliaschini al ritorno per 8-6) e anche stavolta il pronostico appare incerto.

«*Ci stiamo allenando con grande puntiglio* — sostiene Eraldo Pizzo — *per raggiungere la miglior condizione. Bisogna colmare molte lacune ma soprattutto affrontare tutte le partite con grinta ed umiltà, consapevoli di non essere più il squadrone di un tempo. Anche il Worker's Bogliasco non è al 'top' della forma, per cui il risultato pieno è alla nostra portata*».

In attesa di definire la sua posizione, mister Imre Szikora sarà ancora in panchina (accanto al probabile successore Enrico Gerbo) e non dovrebbe avere problemi di formazione. E il Worker's Bogliasco? Mancherà sempre l'aventiniano Bormida, e Giumin Di Bartolo dovrebbe confermare la squadra che ha superato la Rari. Il trainer bogliaschino: «*Attualmente siamo sui loro medesimi livelli di forma, dalla nostra abbiamo una maggior esperienza e vedremo di farla valere*». A dirigere il derby saranno Maggio e Picchetto.

L'ex Del Gaudio

Canottieri Napoli (2)-Nervi (0). I bluarancioni di Angelo Cillo vanno alla Scandone (ore 19) per conquistare i primi punti della stagione, ma si trovano di fronte una Canottieri Napoli decisa a rimettersi in carreggiata dopo la sbandata di Siracusa.

Per Bertolini & C. lo spauracchio si chiama Zoran Roje, il ventinovenne capitano della nazionale jugoslava che è diventato un punto di forza del team di Scotti Galletta. Le sue bordate non perdonano e fermarlo sarà davvero un problema. Gli arbitri Dani e Ricci.

Rari 1904 Firenze (2)-Pallanuoto Parmacotto Posillipo (4). La compagine di Paolo Crescenzo è probabilmente quella più in forma di tutte e alla piscina Costoli vuol confermare di una delle grandi favorite per il titolo tricolore; Mario Fiorillo guiderà i partenopei alla caccia della terza affermazione consecutiva, ma non bisogna sottovalutare troppo la Rari 1904 Firenze che ha dimostrato di essere competitiva anche Funeral e De Magistris. Gli arbitri saranno Caselli e Grilli.

Lazio (0)-Ortigia (2). Al Foro Italico di fronte lo straniero più giovane e quello più vecchio del campionato: i romani s'affidano all'ventiduenne brasiliano Eric Tebbe Borges, i siracusani al trentacinquenne ungherese Gabor Csapo. Il loro duello potrebbe risultare determinante. Si ergeranno comunque a protagonisti anche i nazionali azzurri Ferretti, Stefano Rossi, Caldarella e Campagna.

Aldo Cosia

BASKET - Si torna a giocare in tutti i campionati

E il Loano supercaricato domani cerca la rivincita

Nel basket, si torna a giocare in tutti i campionati. Il palasport di Loano ospiterà domani sera uno degli incontri più attesi del fine settimana: i padroni di casa inaugureranno con la Internazionale Spezia un ciclo di incontri decisivo per dare la scalata ai quartieri alti della classifica.

C1 maschile — Al giro di boa, il Bc Loano ha un ritardo di cinque punti dal 4 posto traguardo minimo per entrare nei play off.

In attesa della risposta definitiva al ricorso contro la penalizzazione di tre punti in classifica, la compagine guidata dal coach Michele Fuoglio ha preparato una tabella che prevede sempre la vittoria.

«*Per il ricorso, forse si saprà qualcosa entro la prossima settimana, ma è meglio non farsi troppe illusioni e recuperare sul campo il terreno perduto*», dicono a Loano. Biengino e compagni domani (ore 21), cercheranno la rivincita contro la formazione spezzina che quest'anno aveva dato il primo dispiacere ai loanesi.

C femminile — Per le qualificazioni in poule promozione i giochi ormai sono fatti, ma i punti in palio contano molto anche nell'ultima giornata della prima fase. La super capolista Bc Loano, ad esempio vincendo domani sera anche a Torino, sul campo della Pallacanestro, si presenterebbe ai blocchi di partenza della poule B a quota 10, affiancando il Collegno.

Dall'altra parte della classifica, le ragazze del Savona Bc hanno l'obbligo di battere la Valtarese per allontanarsi dall'ultima poltrona della classifica. La gara è in calendario domenica, al palazzetto, con inizio alle 15.30. Impegno casalingo anche per il Bc Vallecrosia, contro la vicecapolista Chiavari Amapane e compagne cercano un risultato di prestigio per cancellare una serie di prestazioni assai deludenti.

D maschile — Il Savona Bc, matricola terribile del girone, salita al 5° posto solitario, punta al successo nella gara casalinga col Lucca in calendario domani sera.

La Rari Nantes Bordighera andrà in cerca di punti salvezza sul «parquet» del Tigullio S.Margherita.

Promozione maschile — E in calendario la prima giornata del girone di ritorno. Caccia aperta alla capolista solitaria Vadese (20 punti). La compagine del presidente Merlini nell'unico incontro in programma domani ospiterà il Sanremo (20, 45).

Domenica da segnalare il derby Cestistica Savona-Agnesi Imperia e Cairo-Cerine. Riposerà il Vallecrosia. Il girone femminile riprenderà domenica 3 febbraio con la prima giornata del play. Questi gli accoppiamenti: Alassio-Ventimiglia e Cestistica-Maremola.

m. f.

Al campo soltanto persone

CELLE L. — Ormai sembra davvero che la Sampdoria non faccia più notizia, si richiamano l'un centinaio di persone, «portoghesi» (sempre numerosi) esclusi, ieri alla «Natta» per assistere all'amichevole tra blucerchiati e Celle.

Evidentemente l'abitudine è il guaio peggiore di questi tempi: meglio sarebbe, vista che l'impianto cellese è bellissimo e Bersellini ha tenuto a «sottolinearlo» ripetutamente, mettere in serie qualche alternativa.

Sfumata la possibilità di vedere il Napoli e Maradona, sarà bene sfruttare le altre viaggianti di turno a Marassi. Persino Ascoli, Cremonese o Lazio, adesso, susciterebbero più interesse, quello della novità.

(r. bg.)

PRIMA CATEGORIA: domenica si riprende dopo la lunga pausa

Il testa coda è ad Albenga derby Taggese-Bordighera

A Bastia arriva la Priamar - Sarà facile anche per il Finale con l'Altarese?

Finito, o almeno si spera il grande freddo, riprende con la «prima» di ritorno il girone A della Prima categoria che vede a Bastia-Villanovese solitario leader. Il tema dominante della giornata sarà certamente valutare quanto influirà su tenuta e concentrazione la lunga e forzata sosta. Per quasi tutte le formazioni, infatti, allenarsi con regolarità è stato un vero e proprio dramma.

Finale Ligure (21) - Altarese (15). La fermata ha permesso ai finalesi il recupero dei vari acciaccati ma ha anche imposto un poco gradito alt alla pattuglia di Persenda che ormai sembrava avviata su ritmi da promozione (10 punti nelle ultime sei partite). Sul fronte opposto, una squadra che è ancora al di sotto delle aspettative.

Calizzano (19) - Albissola (14). Il guaio peggiore per il Calizzano, come anche per le altre due della Val Bormida, è stato l'assalto alla ricerca del campo per gli allenamenti. Un problema non indifferente che ha creato non pochi disagi che potrebbero influire pesantemente sulla tenuta atletica.

Bastia (22) - Priamar (9). Testa-coda ad Albenga, con i padroni di casa per nulla disposti a lasciarsi scappare i due punti casalinghi. Mancherà per infortunio Baltoriello, ma in compenso rientra finalmente a tempo pieno l'ottimo Ouidetti.

Taggese (16) - Bordighera (12). Inizia la serie dei derby dell'estremo Ponente. Si tratta, oltretutto, di un incontro molto delicato: i locali puntano ancora, e giustamente, alle prime posizioni, i bordigotti non vogliono mettersi addosso il fiato delle pericolanti.

Celle (9) - Sanremo 80 (10). Forse in questo delicato momento mister avrebbe gradito ben altro avversario, ma a cattiva sorte deve fare viso. «*Crediamo ancora nelle nostre forze e nella possibilità di toglierci al più presto questa brutta posizione*», dicono i dirigenti cellesi.

San Filippo Neri (16) - Finalborghese (15). Di fronte le due squadre più sbarazzine del campionato. I finalesi vantano un rendimento esterno da promozione. «Come al solito, rispettiamo l'avversario, ma siamo a imporre il nostro gioco — spiega mister Zanardini.

Pietra Ligure (19) - Carlin's (6). Sulla carta sembra un'ottima opportunità per il team di Scanziola per incamerare punti. «Se vogliamo mantenere le ambizioni, questa è certo un'occasione da sprecare — chiarisce il presidente Mongelso —: c'è solo l'incognita della condizione».

Millesimo (9) - Borghetto (16). Partita da tripla, oltre che per i soliti motivi, anche per il campo di gioco, sotto la minaccia di neve e fango. Il deve sfruttare al massimo l'opportunità casalinga se vuole ancora sperare di sollevarsi dai bassifondi.

s. d.

Seconda categoria: domenica ripartono i gironi A e B e le capoliste potrebbero già ipotecare la vittoria finale

Pontelungo e Don Bosco, salvate il torneo!

Anche l'85 sarà l'anno del San Bartolomeo-Cervese? E' l'interrogativo che tiene banco nel girone A, alla vigilia della prima giornata di ritorno. Le aspiranti al titolo si augurano che la lunga sosta dovuta al maltempo abbia raffreddato anche il motore della capolista. La compagine di Pioppo ha viaggiato sinora a tutta velocità (ha 6 punti di vantaggio sull'inseguitrice Lecaniori) con 10 vittorie, 3 pareggi e nessuna sconfitta mettendo una grossa ipoteca sul primato finale. Nelle prossime settimane tenterà di respingere gli ultimi assalti degli avversarie. Questa la «schedina» della 14 a giornata.

Pontelungo (13)-San Bartolomeo (12) — I prima della classe dovranno fare i conti con la squadra più in forma del momento: albenganesi di Sergio Picollo sono reduci da cinque vittorie consecutive. Un biglietto da visita di tutto rispetto. Non mancano gli ingredienti per assistere a una sfida appassionante.

Laigueglia (10)-Alassio (5) — L'84 è stato un anno dei più neri nella storia della società giallonera. Gli alassini sono decisi a ripartire col piede giusto ma si troveranno di fronte un Laigueglia in crescita.

Auxilium (8)-Vecchia Laigueglia (11) — E' un altro derby molto atteso. Per evitare brutte sorprese i padroni di casa hanno l'obbligo del successo. La «Vecchia» però non è d'accordo e ha tanta voglia di riscatto dopo la sconfitta casalinga con la capolista.

Valbormida (16)-Leca (17) — A entrambe serve un successo come trampolino di lancio per partire all'inseguimento. Un pareggio accontenterebbe soprattutto la capolista.

Partenope (8)-San Michele (5) — Nella stranezza di un campionato provinciale di bocce alla ribalta questa sera in concomitanza del turno di riposo della massima serie.

Cervino e Cavalluccio mattatori in B1. Per la coppia di testa si può parlare ormai di una serie a parte, tanto e tale sembra essere la differenza di classe con le altre formazioni. Proprio tra queste si va invece accendendo vivacissima la lotta per gli altri tre biglietti disponibili per accedere alla fase successiva.

Questa sera ad esempio gli incontri Sali-Ariston e Carla 2-Moneta potrebbero dipanare non poco l'intricata matassa di centro-classifica.

B2: otto squadre in lotta. Tanti sono infatti i Club raccolti in vetta nello spazio di soli 4 punti un segno ulteriore dell'equilibrio che caratterizza questo raggruppamento.

Nel menu di questa sera le partite avranno inizio alle ore 20.30, per ironia della sorte sono poi in programma tutti scontri diretti: Polisportiva-Cristallo, Lombardo-S. Isidoro, VII Usl-Enel e Arci-Zinolese, si annunciano altrettanti duelli all'insegna dell'incertezza.

B3: San Genesio se ne va. Con la vittoria per 5-1 di mercoledì sera sui Bar Odissea, i vadesi hanno ripreso saldamente in mano le redini del girone lasciando alle spalle il quartetto Lorenzo VII Usl Lombardo e Black Bull, che con loro divideva il primato.

La capolista stasera ospita il Lorenzo, compagine capace di qualsiasi impresa. Tra i match interessanti, da segnalare S. Isidoro-Lombardo.

Recuperi in serie A. Con il girone fermo l'Odissea recupera domani sera il match casalingo con il Gatto Nero. I calizzanesi hanno così la possibilità di conquistare in vetta della classifica. L'Arcobaleno 3 attuale leader, dista infatti solo due lunghezze e al Cab della Val Bormida basterebbe anche i tre punti in caso di pareggio per scavalcare gli avversari.

Questi le attuali classifiche

Serie A: Arcobaleno 3 punti 6; Arcobaleno 2 e Odissea 30; Quadrifoglio 2 e Polisportiva 24; Franco, Moneta 20; Aldo e Gatto Nero 28; Cervino 27; Aristan 26; Giardini, Quadrifoglio 1 10.

Girone B1: Cervino punti 38; Cavalluccio 34; Sali; Carla 2 25; Ariston e Moneta; Siesta 20; Sport 19; Halti 16; Carla 1 13.

Girone B2: Arci, VII Usl e Lombardo punti; Enel 28; Cristallo e Polisportiva 26; S. Isidoro 25; Lorenzo, Lorenzo 19; Autobar 18, Gatto Nero 14.

Girone B3: San Genesio punti 33; Lorenzo 28; VII Usl, Lombardo e Black Bull 26; S. Isidoro 25; Odissea 21; Franco 19; Cristallo 14; Arci 13.

a. d.

La Olmi e Cocci mattatrici a Rapallo

RAPALLO — Alla piscina comunale si sono svolte le gare della selezione regionale per la Coppa Golia di nuoto. La Olmi ha vinto gli 800 libero in 8'43"9, stabilendo il nuovo primato ligure assoluto (il primato precedente era 8'45"83, della stessa Olmi), mentre Cocci si è imposta nei 200 dorso, fissando con il tempo di 2'39"1 il record regionale per le categorie cadetti e juniores.

(m. c.)

Il torneo di bocce a Ventimiglia

Al Trofeo Maccario cade la Don Bosco

VENTIMIGLIA — Superando alcuni ostacoli «acquatici» (oltre un metro d'acqua sulla strada sotto il ponte che porta al bocciodromo di Peglia ha costretto diversi giocatori a un lungo giro per stradine secondarie) è proseguito regolarmente il torneo a quadrette valevole per l'assegnazione del Trofeo Maccario.

Nelle due poule delle vincenti, tre delle quattro squadre che si presentavano con all'attivo due vittorie hanno superato anche il terzo ostacolo; così un nutrito 13-3, il Borgo di Anagna ha liquidato i «cugini» della Calleliotta Pelia.

L'Exagi Taverino (Bianchi) ha invece dovuto impegnarsi a fondo per superare, 13-10, la Ventimigliese di Caramello, che ha ceduto proprio nel finale.

Sembrava abbastanza facile per i francesi di Riva aggiudicarsi l'incontro che li vedeva opposti ai giovani del Ristorante Pallanca (Anfosso), incappati in un palo di grande disastrosa; stringendo i denti, i ventimigliesi si sono portati 3-12 sino all'8-12, poi però si sono dovuti arrendere.

La Don Bosco di Bianchieri, invece, non è quasi mai stata in partita e per la Concessionaria Fiat di Spataro (patron Magnani in tribuna) è stata agevole batterli.

Nelle poule delle perdenti merita ricordare la bella e sfortunata prova di Valerio Bruni, autore di quattro palini-salvezza, che comunque non è stata sufficiente per superare la quadretta di Cernicchiaro, che ha avuto nel giovanissimo Jannì il suo miglior giocatore.

L'incontro di Negro nelle file della Sanremese di Bottini è stato determinante per conseguire la prima vittoria sulla squadra di Agnesini: primo successo anche per la quadretta di Miller di Rosa sulla Sanremese di Ferraio; sofferta vittoria, infine, di Anfossi sul quartetto della Vecchia Ostaria di Aprosio (11-10).

Il programma di stasera: Anagna-Bianchi, Pelia-Caramello; Riva-Magnani, Anfosso-Bianchieri; Anfossi-Rosa, Ferraio-Aprosio; Cernicchiaro-Bottini e San-Agnesini.

Guido Tuinetti

Match-clou del volley di serie C2

Primavera Imperia squadra da battere?

Con B e C1 ferme in attesa delle poule promozione e salvezza, tengono banco i tornei di C2 e D maschile e femminile, impegnati mercoledì e domenica nella quinta giornata della prima fase.

C2 maschile — Severo esame domani sera a Genova per la capolista Primavera Latte Alberti Imperia. Di fronte alla Villetta, finora autrice di due successi e due sconfitte, i primi della classe devono dimostrare di essere la squadra da battere anche a Genova l'altra grande sfida del girone, tra Filicori San Teodoro e Tigullio Santa Margherita, appaiate al secondo posto a due lunghezze dal Primavera. Cercano di emergere la Pallavolo Savona, in casa col Don Bosco Genova, e il Volley Imperia, anch'esso a domicilio con l'Olimpia Voltri.

C2 femminile — Il Sanremo Volley ha la possibilità di spiccare il balzo, approfittando del turno di riposo che tocca stavolta all'Aquila Laigueglia, capolista una pari delle matusiane. Il Sanremo è di scena a Celle, contro una squadra che finora ha sempre perso, e dovrebbe farcela.

Mentre la Imperia non ha problemi in casa con il Cargiulo Genova, c'è a Savona (palazzetto ore 18) il gran derby tra Savonese e Oliveto che vale un posto in poule promozione.

D maschile — Ci prova il Carcare, stavolta, a bloccare la capolista Spal Arenzano, già scottata la scorsa settimana una formidabile Oliveto. Dietro il match-clou, infuria la lotta per farsi avanti, col solo San X Loano bloccato dal turno di riposo Don Bosco-Sanremo e il sottoclou della giornata, mentre l'Oliveto può sfruttare l'impegno casalingo di fronte al modesto Varazze.

D femminile — E' Aquila Laigueglia-Carcare la partita che può sbrogliare la situazione in un raggruppamento dove ci sono per adesso quattro capolista. La partita in programma domenica mattina precede per interesse quelle di Sanremo tra la Master Misericordiae e la Maurina Imperia, e quella di Vado la Sabazia e l'Oliveto. Anche il quarto appuntamento a Loano alle 14 di domani tra San Pio X e Due A Albenga, interessa le zone alte.

Gli effetti del gelo e della neve

Novara, i prezzi sono aumentati del 150 per cento

I ricarichi riguardano frutta e verdura

NOVARA — Iniziativa per evitare ingiustificati aumenti di prezzi dei prodotti ortofrutticoli. L'assessorato al Commercio del Comune di Novara ha provveduto ad una rilevazione delle quote al mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

Questi i prezzi rilevati: bietole da costa 1.200 lire; carote 1.300; cavoli verza 1.000; cicoria catalogna 1.100; cipolle ramate 400; Finocchi 1.350; cicorie bianca 1.800; lattuga cappuccio 2.000; patata comune 380; pomodori esteri 2.200; porri 1.800; spinaci 3.000; mele stark delicious 1° qualità 1.050; mele golden 1° qualità 1.000; pere 1° qualità 1.200; arancia tarocco Sicilia 1.200; Limoni 1.000; mandarini extra 1.000.

La nota dell'assessorato informa come dall'esame delle rilevazioni dell'«Osservatorio Prezzi», che vigila costantemente dando ogni mese una visione totale, risulta come i ricarichi sui vari prodotti ortofrutticoli oscillino mediamente: agrumi dal 25 al 100 per cento, pere e mele dal 25 al 110 per cento per le verdure, più soggette allo scarto, i prezzi variano per le insalate dal 35 al 150 per cento, per le altre dal 40 al 120 per cento.

Per quanto riguarda gli altri generi alimentari l'assessore al commercio, Quinto Leona, aggiunge: *«Tutti gli altri prodotti alimentari, dei quali in nostro possesso, non hanno fatto registrare incrementi di prezzo all'ingrosso, ad eccezione di quelli lattiero-caseari (3-4 per cento), degli insaccati (5-8 per cento) e delle carni in genere (3-5 per cento) dovuti essenzialmente ai rinnovi contrattuali e ritocchi di tariffe IVA. Accurati controlli sono in atto sul territorio comunale da parte di pattuglie di vigilanza annonaria per garantire i consumatori sulla corretta formazione dei prezzi».*

A questo punto la rilevazione dei prezzi all'ingrosso consente il controllo di quanto avviene poi al dettaglio. Quali sono, però, questi numeri? In attesa che l'assessore completi la rilevazione per quanto concerne i punti di vendita, c'è da registrare che i vari tipi di insalata sono venduti in città dalle 4 alle 8 mila lire al chilo. Sembra una indicazione più che utile per l'intervento dell'Osservatorio Prezzi il merito alla non facile impresa di «agente» calmieratore.

In città frattanto il stagione di «saldi» o di ribasso dei prezzi. C'è infatti, in alcuni negozi la novità dello «sconto». Invece della liquidazione, un nuovo sistema di svendita che almeno in parte protegge il prodotto che non viene mischiato ai cosiddetti fondi di magazzino.

l. l.

Provvedimento deciso da una commissione di disciplina

Borgomanero: primario sospeso perché «burbero» con i pazienti

E il responsabile della divisione di traumatologia - E' stato allontanato dall'ospedale per sei mesi - Le accuse parlano di «comportamento scorretto» - Un esposto in sua difesa

BORGOMANERO — Un primario dell'ospedale cittadino è stato sospeso dal servizio per motivi di disciplina: non i pazienti protestano, chiedono che il sanitario venga richiamato, che riprenda il proprio posto di lavoro, nell'interesse degli ammalati.

Il medico spedito «in castigo» è il dottor Carlo Citati, primario di ortopedia e traumatologia: un reparto che egli stesso ha contribuito ad istituire nell'ospedale locale. Citati è stato il primo traumatologo giunto a Borgomanero: sotto un profilo professionale, la sua fama è ottima.

Il medico però sarebbe troppo «burbero» e poco gentile. A metterlo nei guai sarebbe stato appunto l'ormai proverbiale carattere difficile, che via via gli avrebbe procurato nemici tra gli stessi pazienti, i quali si sono ritenuti offesi dalle brusche maniere del primario, fratello del noto scrittore Piero Citati.

Una commissione medica, composta per l'occasione, lo ha ora sospeso per sei mesi. Il primario ha già lasciato l'incarico, e il suo posto è stato provvisoriamente affidato al dottor Arancio, uno specialista giunto da Verbania, dove svolgeva funzioni di aiuto. Trascorso il periodo di punizione, la commissione tornerà a riunirsi per assumere provvedimenti definitivi.

Per il momento, non si tratta di un allontanamento, ma unicamente di un provvedimento di carattere disciplinare che, a livello di dirigenti sanitari, può dirsi tuttavia molto raro, non essendoci tanti esempi in proposito. Il dottor Citati sarebbe stato punito per «comportamento scorretto», perché «maltrattava» i pazienti e per altri motivi riferentisi sempre al suo modo di comportarsi.

Intanto, un gruppo di persone di Borgomanero e dei paesi vicini hanno scritto al presidente dell'USL 54 per *«manifestare il proprio stupore e la loro profonda amarezza a causa della decisione dell'Unità Sanitaria»*. I firmatari dell'esposto mettono in risalto i meriti professionali del Citati. *«Basti pensare* — scrivono — *che per alcune delle persone sottoscritte fredduti da gravi traumi, dimesse da altri ospedali con menomazioni fisiche, ritenute ormai permanenti da illustri luminari, il reparto di traumatologia dell'ospedale di Borgomanero ha compiuto veri miracoli. Sarebbe opportuno che quanto affermato, venga verificato sulle cartelle cliniche».*

I sostenitori di Carlo Citati manifestano una incondizionata fiducia nel medico, del quale elogiano le capacità: *«Ma i motivi del provvedimento* — spiegano all'Usl — *sono di diverso genere. La commissione che ha giudicato il dottor Citati, era presieduta dal professor Oberto, nominato dalla Regione, e aveva fra i membri anche il professor Balma con compiti di difensore del primario sotto accusa. La decisione è risultata unanime».*

Una Usl è sotto inchiesta (feste e battute di caccia)

VIGEVANO — Nove esponenti del vecchio comitato di gestione dell'Unità sanitaria della Lomellina, fra cui l'ex presidente, il comunista Michele Taruffo, hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria: l'accusa è di interesse privato in atti d'ufficio. L'ente sanitario nella seduta del 26 ottobre del 1983 votò a favore di una delibera che prevedeva l'utilizzo di cinquanta capi di selvaggina erediatati dall'ex ospedale di Mede, proprietario della riserva di caccia Abbazia di Acqualunga, «a fine di pubbliche relazioni».

La questione venne a galla dopo la denuncia del sindaco di Suardi, Luigi Berri,

gc. r.

Verbania, dopo il sindaco è arrivata anche la giunta

VERBANIA — A tre ore dall'elezione a sindaco dell'ingegner Francesco Imperiale (e dopo le dimissioni ufficiali) in apertura di seduta degli assessori socialisti e comunisti) il Consiglio comunale di Verbania ha eletto anche i componenti la nuova Giunta pentapartito. Sono stati confermati i tre assessori socialisti Mario Grieco, Dario Sada, Pierino Cristina. In sostituzione degli assessori comunisti sono stati eletti i democristiani professor Giuseppe Lomazzi (vicesindaco) e Roberto Puppo; Stefano Bertolotti (repubblicano) , Vittore Cambiaggio (psdi), Piero Sandonnini (pli).

Eletta la nuova Giunta il neo sindaco Imperiale ha sciolto la riserva posta martedì nell'atto della sua nomina e quindi già da ieri mattina la nuova Giunta è pienamente operante.

Prima di eleggere la Giunta si era discusso due ore per una dichiarazione di Zaccheria (msi) che metteva in dubbio la liceità di una serie di appalti per opere pubbliche. Contro quelle che sono state definite insinuazioni a fine scandalistico hanno reagito tutti i rappresentanti degli altri partiti. *«Se qualcosa non ha funzionato come sperato* — ha detto Giacomo Ramoni — *è solo dovuto ad imprese che hanno agito al di fuori degli accordi. Ma è scontato che queste imprese saranno escluse in futuro».*

Grieco, assessore ai lavori pubblici, ha ribadito che «non è mai stato fatto un appalto a trattativa privata ma sempre nel rispetto della legge e delle modalità di appalto».

Questa la distribuzione delle cariche e le attribuzioni: Sindaco, ing. Francesco Imperiale: personale, occupazione, affari legali e sindacali, lavoro ed edilizia; vicesindaco, prof. Giuseppe Lomazzi, pubblica istruzione, servizi culturali; Pierino Cristina, bilancio e finanze, tributi e programmazione; Dario Sada, polizia urbana e annona; Mario Grieco, lavori pubblici; Roberto Puppo, traffico viabilità, servizi pubblici, attività produttive, patrimonio, demanio, sport; Piero Sandonnini servizi e sicurezza sociale; Vittore Cambiaggio, decentramento e turismo; Stefano Bertolotti urbanistica, servizi demografici, anagrafe.

a. c.

A Novara continua il processo Vallanzasca

Parlano gli agenti tenuti in ostaggio

Emergono particolari agghiaccianti sulle esecuzioni compiute in carcere

Vincenzo Andraus

NOVARA — Alla seconda udienza in assise, per la rivolta e il duplice omicidio di quattro anni fa al supercarcere di Novara, conclusi gli interrogatori dei sette imputati presenti, è iniziata ieri la sfilata degli agenti sequestrati, si vanno delineando chiaramente la strategia e gli obiettivi dei maggiori imputati.

Cinque di loro (Vallanzasca, Andraus, Astorina, Faro e Corrales) sono rei confessi e vantandosi dei loro crimini intendono guadagnare prestigio e potere dietro le sbarre.

Tentano anche di salvare i complici meno compromessi da precedenti condanne. Nel caso specifico sono Luigi Miano che anche ieri ha negato di essere stato il mandante dell'eliminazione di un «infame» che l'aveva accusato ingiustamente per un sequestro del quale è stato poi prosciolto in tribunale. C'è poi Danilo Marigo proclamatosi completamente estraneo alla rivolta e ai due omicidi così come hanno sempre sostenuto i suoi coimputati.

Dalle testimonianze degli agenti tenuti in ostaggio sono emersi ieri altri particolari agghiaccianti sulle due spietate esecuzioni. Così per esempio, si è saputo che quando Antonino Faro e Vincenzo Andraus sono andati ad aprire la cella di Bozidar Vulicevic, questi li ha abbracciati affermando: *«Ce l'abbiamo fatta, siamo liberi»*. Pochi attimi e cadeva sotto i colpi di rudimentali coltelli per mano di quelli che credeva i suoi liberatori.

Gli agenti hanno ricordato a fatica i particolari di quelle ore interminabili trascorse in balia di feroci assassini, rifacendosi alle deposizioni rese subito dopo la loro liberazione.

Un paio di loro hanno fatto anche molta confusione arrivando ad affermare che alcuni cancelli erano stati aperti dai rivoltosi, servendosi delle chiavi di altre sezioni ed aiutandosi a spallate.

E' emerso che, dopo l'allarme, l'intervento in massa degli agenti di custodia ha impedito l'esecuzione dei detenuti rinchiusi al transito. In mancanza delle chiavi di queste celle (erano in portineria) alcuni rivoltosi avevano pensato infatti di appiccarvi il fuoco. Il processo proseguirà oggi, proprio con le testimonianze dei «pentiti» scampati per caso alla morte.

r. a.

Crisi alla Comunità Val Vigezzo Si dimettono presidente e vice

SANTA MARIA MAGGIORE — Crisi alla Comunità Montana della Valle Vigezzo. Si sono dimessi il presidente Pio Provaso, democristiano, che è anche sindaco di Craveggia, il vicepresidente Giovanni Barlacchi, socialista, sindaco di Re e l' assessore al turismo Italo Guerriero. L' unico amministratore che non ha rassegnato il mandato è il sindaco di Druogno, Giovanni Francini, liberale.

All' origine della crisi c' è la mancata sostituzione di un assessore, Giuseppe Pettinaroli, che nella Comunità rappresentava il Comune di Santa Maria Maggiore ed è morto in agosto.

Pettinaroli era socialista e il psi aveva indicato come suo successore Antonio Vietti di Druogno. Alcuni indipendenti che fanno parte della maggioranza si erano però opposti, sostenendo che questa soluzione avrebbe creato uno squilibrio di ordine rappresentativo.

La Giunta sarebbe infatti stata formata da due esponenti di Craveggia, due di Druogno e uno di Re con l' esclusione totale degli altri Comuni fra cui Santa Maria Maggiore che è il centro principale della valle. La questione si è trascinata per mesi. Ai primi di dicembre, il vicepresidente della Comunità Giovanni Barlacchi si era dimesso, sostenendo che non erano stati rispettati gli accordi di maggioranza che assegnavano ai psi due posti in Giunta.

Sabato scorso, c'è stata una nuova, burrascosa riunione della maggioranza che si è conclusa con un nulla di fatto. A questo punto anche il presidente Provaso e l'assessore Guerriero si sono dimessi *«viste le difficoltà incontrate nella sostituzione dell'assessore scomparso»*.

Nella lettera, i due amministratori auspicano che si riesca a trovare un accordo *«nell'attuale maggioranza che resta l'unico valido»*.

Sono già in corso contatti fra i vari gruppi per cercare una soluzione. La crisi cade in un momento particolarmente delicato per la Comunità Montana della Valle Vigezzo. Non è infatti stata ancora completamente definita la questione dei lavori bloccati lungo il torrente Melezzo e del pagamento delle spettanze arretrate alle imprese che avevano realizzato le opere di protezione.

a. v.

MANCIA

a chi ritrova cane Bretone pelo raso e maculato smarrito a Sozzago il 3 gennaio. Tel. 0321 70.235.

La **VOCAR** S.P.A.
CONCESSIONARIA RENAULT
in Casale C.C.
per potenziamento della propria organizzazione di vendita, ricerca

ABILE VENDITORE

con spiccate attitudini alle pubbliche relazioni, militesente.
Esperienze di vendita acquisite anche in altri settori costituiranno titolo preferenziale.
Assicura inquadramento contrattuale a libro paga.

VOCAR S.p.A.
Concessionaria Renault
v. Novara 18
CASALE CORTE CERRO
Tel. 0323 848.227

Importante ditta settore mobili ricerca
1°) **Arredatore disegnatore**
max 35enne militesente con buona predisposizione al contatto con il pubblico.
2°) **Magazziniere**
max 35enne, militesente, con buona predisposizione al contatto con il pubblico.
Scrivere a: **Publikompass 158 - 10100 Torino**

MUSIC HALL **Jambo**
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
LASER DISCOTHEQUE
Sabato sera e domenica pomeriggio
MUSICA NUOVA IN DISCOTECA
FESTIVI SERA: **BALLO LISCIO**
DOM. 27-1
MUSIC HALL

REGIONE PIEMONTE
C.F.P. ENAIP Novara
Corso di Tecnica pubblicitaria
Il corso, finanziato dalla **Regione Piemonte**, è rivolto ai responsabili di uffici marketing e commerciali che intendano acquisire conoscenze di base sulla programmazione e realizzazione di campagne pubblicitarie; è altresì destinato a professionisti di strutture creative e di produzione, e a giovani che intendano intraprendere professioni nel settore pubblicitario.
Il corso avrà luogo da metà **febbraio** a giugno e si articolerà in tre lezioni settimanali (due serali e una al sabato mattina).
L'iscrizione è gratuita.
I posti disponibili sono limitati.
Per informazioni e iscrizioni:
Segreteria ENAIP, via Negri 2, Novara
Tel. 0321 25.075

LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSIONE NEGOZIO
TUTTO PER UOMO DONNA BAMBINO
SCONTI FINO 80%
ABBIGLIAMENTO
IMPER EUROPEO
GRAVELLONA TOCE
via VITT. EMANUELE 4/6

VENDIAMO
NOVARA - V.le XXIII Marzo adiacenze: ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizio, balcone, cantina e solaio. L. 19.500.000 dilazionabili.
NOVARA: Sacro Cuore: libero, ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizio, balcone, cantina. Riscaldamento a metano, ottimo stato. L. 37.500.000 dilazionabili.
NOVARA - C.so Cavallotti: libero magazzino-autorimessa di 80 mq con ingresso carraio. In ottime condizioni. L. 46.000.000 dilazionabili.
NOVARA - Sacro Cuore: libero, ingresso, soggiorno, due camere, bagno, cucinotto, servizio, due balconi, cantina e solaio, riscaldamento autonomo. L. 46.500.000 dilazionabili.
NOVARA - Sacro Cuore: libero, ingresso, soggiorno, camera, bagno, cucinotto, servizio, balconi e cantina. Finiture signorili e possibilità di seconda camera da letto. L. 51.500.000 dilazionabili.
NOVARA - C.so Risorgimento adiacenze: libera villa con giardino composta da: 2 ingressi, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, 2 servizi, un locale di 10 mq ca., ampia cantina e box. Necessari alcuni lavori di ristrutturazione. L. 93.000.000 dilazionabili.
NOVARA - P.zza Cavour: libero appartamento prestigioso, ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, servizio, balconi, solaio e cantina. Prezzo interessante configurato al valore posizionale e di prestigio dell'immobile.
VARALLO POMBIA - centro: libero, 2 ingressi, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, balcone, box e terreno di proprietà. L. 41.500.000 dilazionabili.
PER PRIMA CASA ROGITO AL 2%
San Marco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983
MUTUO FINO ALL'80%

EVEREST vende
NOVARA: C.so Torino, libero appartamento composto da 4 locali + doppi servizi + cantina + box. L. 110.000.000.
NOVARA: adiacenze c.so XXIII Marzo, lotto di terreno edificabile mq 600 con progetto di villetta unifamiliare.
Telef. 0321 458.055

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Direte no alla solitudine.
Telefonate al n.
0321 452.333 di Novara

LA MAGA ESMERALDA
riceve ogni giorno per amore, salute ed affari. Toglie fatture, malocchi ed altre negatività.
Riceve tutti i giorni per appuntamento in via Torelli 31/A Novara.
Tel. 0321/459.202

Importante ditta settore mobili ricerca
FALEGNAMI SPECIALIZZATI
per installazione mobili, max 35enni, militesenti.
Tel. 0321 64.102.
Si prega di telefonare solo se in possesso dell'esperienza richiesta.

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' SERA
25 GENNAIO
BALLO LISCIO con
CARLO VENTURI
Si balla venerdì sera, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

I vini della provincia esposti alla rassegna VI.PI.85

La «cantina» dei novaresi alla conquista di Torino

Fara, Sizzano, Ghemme e Boca hanno destato molto interesse tra gli operatori stranieri

TORINO — Con soli 85 mila ettolitri di vino prodotti nell'83, su un totale regionale di 4,5 milioni, la provincia di Novara è con quella di Vercelli agli ultimi posti nella classifica enologica piemontese. Ma non per questo la presenza novarese alla prima «Borsa dei vini made in Piemonte» è meno attiva e qualificata.

Tra gli stand del «*VI.PI.'85*» aperto da mercoledì sotto le ampie volte di Torino Esposizioni, anche i quattro doc dei colli novaresi hanno un degno spazio e destano l'interesse dei molti operatori stranieri invitati dall'organizzazione (To Expo, Regione, Camere di commercio e la rivista specializzata «*Barolo & Co.*») per confrontare e toccare con mano (ma è meglio dire con il palato) le qualità di tutti i 38 vini a doc piemontesi.

I prodotti del Nord Piemonte più conosciuti sono quattro: Fara, Sizzano, Ghemme e Boca. Sono i «figli» dello stesso nebbiolo che nelle Langhe fa nascere i nobili Barolo e Barbaresco. La produzione è limitata (2700 ettari di vigna sparsi in 70 dei 165 comuni della provincia). Sono 4000 le aziende vitivinicole che forniscono l'uva o il vino ad una decina di aziende e cantine sociali.

Quella novarese è una enologia piccola alla ricerca di una sua precisa collocazione e qualità, dopo il marchio negativo dello «Spanna» che ha invaso l'Italia senza alcun controllo. Ora con i quattro doc la situazione sta cambiando.

Il Piemonte che è da sempre ai primi posti in Italia per produzione e qualità dei suoi vini, non aveva ancora saputo far crescere un appuntamento commerciale e promozionale che servisse da trampolino di lancio alle migliori produzioni.

L'iniziativa non è rivolta al grande pubblico. Non si è voluto fare un supermercato di barbere e dolcetti ma creare un appuntamento tecnico-commerciale con ampio spazio alle contrattazioni. Appassionati e intenditori dei vini possono comunque entrare al VI.PI.: il biglietto d'ingresso costa diecimila lire. C'è anche un concorso per il miglior degustatore non professionista dei vini esposti.

Sono presenti 200 stand di produttori, cantine sociali, associazioni, consorzi. Nei cinque giorni della rassegna (si chiuderà domenica 27, orario continuato dalle 10 alle 20) si spera potranno essere conclusi importanti affari.

Le premesse ci sono.

La vendemmia '84 (i cui dati ufficiali) non sono ancora noti, conferma comunque un calo sensibile (almeno 15/20%) della quantità di vino prodotta in Piemonte rispetto ai 6,6 milioni di quintali dell'83. Questo significa che ci sarà meno vino e quindi meno necessità di vendere o «svendere» il prodotto.

La qualità vista i novelli e le prime annate appare buona, particolarmente adatta per i vini da bere giovani o con medio invecchiamento.

Fin dal primo giorno l'interesse degli operatori si è diviso tra i «nobili» di ampia tradizione e i «nuovi vini».

Sergio Miravalle

I responsabili delle Ferrovie rispondono alle accuse

«Colpa del compartimento se i treni non funzionano»

NOVARA — «*Il problema dei disagi per i pendolari che si recano a lavorare a Milano non è locale. La direzione compartimentale è a conoscenza da tempo degli inconvenienti. Noi qui a Novara facciamo quello che possiamo, ma in definitiva siamo solo degli esecutori di ordini*».

Venturino Zambelli, capo-reparto movimento della stazione ferroviaria, dice di comprendere le lagnanze dei viaggiatori ma sostiene che la soluzione dei «guasti» deve arrivare dalla direzione compartimentale.

«*Mercoledì mattina i viaggiatori se la sono presa con i ferrovieri*», lamenta Zambelli, «*hanno spaccato un vetro, sono volate minacce. Ma perché ci dobbiamo mettere l'uno contro l'altro? Noi ferrovieri siamo vittime di questa situazione quanto loro. L'occupazione dei binari in definitiva ha provocato gravi disagi ad altri viaggiatori. Dal blocco di Novara delle 7 del mattino alla fine di quello di Rho, e cioè alle 14, ci sono state sette ore di caos con treni fermi per ore e ore in aperta campagna. Su quei treni c'erano anche vecchi e bambini. E' giusto tutto questo?*».

Venturino Zambelli è il massimo esponente delle FFSS a Novara. Segretario della «Famiglia Nuarese», è in servizio dal [illegible] ed ha visto l'evolversi della situazione: «*Questa stazione non è più adeguata al traffico ferroviario di oggi. Ogni giorno transitano 354 treni. Per fortuna abbiamo un apparato che funziona altrimenti sarebbe davvero il caos*».

«*I pendolari debbono capire che il disservizio non è colpa di noi ferrovieri ma che a determinarlo ci sono tanti fattori.*

m. s.

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Lorna bocca in calore.
COCCIA: Cotton Club.
ELDORADO: Terminator.
FARAGGIANA: I due carabinieri.
VITTORIA: Il ragazzo di campagna.
S. CUORE: Dasa la vita bianche.
ARALDO: Una domenica in campagna.

ARONA

MODERNO: La casa.
ROMA: Domani mi sposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Tutti dentro.
NUOVO: Non ci resta che piangere.

CAMERI

CRATORIO: Il guerriero del deserto.

DOMODOSSOLA

CORSO: I due carabinieri.
CINEUNO: Non ci resta che piangere.

OMEGNA

SOCIALE: New York nights.

TRECATE

VITTORIA: Gremlins.

VERBANIA

APOLLO: Ethel dolce signora.
ARISTON: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.
VIP: Giochi stellari.
SOCIALE (Pallanza): Mi faccia causa.
SOCIALE (Intra): Uno scugnizzo a New York.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Cotton Club.
ASTORIA: Paris Texas.
CAGNONI: I due carabinieri.
MARCONI: Ridere estate.

Tra pci e giunta

E' battaglia al Comune di Novara

Si è discusso fino alle tre del mattino

NOVARA — E' stato un vero e proprio braccio di ferro quello che l'altra sera il sindaco ha ingaggiato con l'opposizione dopo che questa, nell'ultima seduta del dicembre scorso, aveva abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale.

Nel tentativo, poi risultato vano, di esaurire il corposo ordine del giorno, il sindaco è stato inflessibile: si è proseguito fin dopo le tre della mattina.

In verità non sono mancati gli argomenti di polemica. Cominciando dalla relazione del sindaco sulle iniziative della giunta in tema occupazionale dopo gli impegni dell'ultimo Consiglio, che ha lasciato insoddisfatti i comunisti, si è passati a trattare dell'eccezionale nevicata abbattutasi sul capoluogo e sugli interventi di sgombero coordinati dal Comune.

Riviera e l'assessore competente sono intervenuti per dimostrare come, in relazione all'eccezionalità dell'avvenimento (in 73 ore sono caduti sulla città 86 centimetri di neve), i servizi comunali abbiano fronteggiato egregiamente l'emergenza grazie all'abnegazione ed all'impegno di tutti i dipendenti e alla disponibilità dei militari.

Questo anche se, ha detto il sindaco: «*L'evento eccezionale deve farci riflettere sulla necessità di dotare Novara di mezzi adeguati per fronteggiare questa e altre analoghe emergenze*».

Dal canto suo l'assessore Pietro Rizzotti ha svolto una dettagliata e analitica relazione dei mezzi e degli uomini impiegati giorno dopo giorno sostenendo di avere la coscienza tranquilla. Per questo si sentiva di respingere la richiesta di dimissioni avanzata dai comunisti.

Il pci ha impietosamente sottolineato invece tutte le carenze registrate e i disagi che i novaresi hanno dovuto sopportare per la carenza del servizio e per la mancanza di qualsiasi coordinamento.

Altro argomento molto dibattuto, la ristrutturazione del palazzo municipale di via Rosselli per sistemare il quale era stata prevista una spesa di 1,2 miliardi dilatatasi poi fino a 1,5 miliardi.

L'altra sera è stato presentato il progetto del secondo lotto con una spesa aggiuntiva di 1,6 miliardi. Ciò vuol dire che dalla previsione iniziale si andrà almeno a 3,3 miliardi.

F. B.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1.800 la riga. Domande lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

19 Vendita alloggi

CAMERI libero in recente palazzina appartamento di: ingresso cucina abitabile salone 2 camere bagno cantina e box, riscaldamento autonomo, ottime finiture, L. 65 milioni. Telefonare 0321 27.619.

36 Nautica

PRIVATO vende motoscafo Vega Sony 6 posti motore nuovo 80 CV 5 milioni 300 mila dilazionabili, vera occasione. Visibile Novara. Telefonare 0321 457.065.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO costruenda villetta cucina salone 3 camere doppi servizi cantina lavanderia autorimessa giardino. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
CASALE Corte Cerro 20 milioni più dilazioni rustico da ristrutturare indipendente di mq 130 circa con giardino di 700 mq. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OMEGNA adiacenze Ospedale libero appartamento cucina soggiorno 2 camere bagno cantina box, 40 milioni più comode rate mensili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OMEGNA casa indipendente [illegible] con appartamenti di 3 vani più servizi cantine autorimesse giardino, 50 milioni più dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
VAL VIGEZZO Toceno in costruenda palazzina appartamento bicentralizzato; cucinino tinello soggiorno camera bagno ripostiglio terrazzo cantina box giardino privato, L. 67 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

AFFITTIAMO
in Novara capannoni di mq. 200 - 500 - 700 - 1200 ed uffici di varie metrature.
Corso Della Vittoria adiacenze autostrada To-Mi.
Tel. (0321) 24.436

NOVARA SACRO CUORE libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, 2 ripostigli, balcone, cantina, box, L. 75.000.000
NOVARA S. ROCCO libero appartamento ultimo piano composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, 2 balconi. Recente costruzione L. 27.000.000 contanti + L. 10.000.000 dilazionabili. Possibilità box.
SUNO libera casa indipendente da ristrutturare. Cascieri, stalla e cortile. Terreno agricolo di 2000 mq L. 65.000.000
CARPIGNANO SESIA casa indipendente su 3 piani composta da: p. terra garage triplo; 1° e 2° piano appartamenti di 115 mq ciascuno. Soffitto. Terreno di proprietà. Prezzo interessante.
ALZATE LIBERO subito rustico su 2 piani di complessivi 200 mq circa. Cascieri e terreno L. 50.000.000
Grimaldi Novara Via Andrea Costa, 42 Tel. 382.601

gioca con
FRANCONE
Il tuo giocattolaio
maschere - giochi - scherzi - coriandoli - stelle filanti e abiti per il carnevale per adulti e bambini
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
NOVARA - C.so Vittoria 31/A - Tel. (0321) 472327 - 474016

COMUNE DI CERANO
PROVINCIA DI NOVARA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

In esecuzione delle deliberazioni di Consiglio Comunale n. 133 del 30-7-84 e di Giunta Municipale n. 12 dell'11-1-85, questa Amministrazione intende procedere all'appalto dei lavori di ampliamento del cimitero comunale - 1° stralcio, per un importo a base d'asta di L. 545.000.000.
Per la partecipazione alla gara le imprese interessate dovranno risultare iscritte all'Albo Nazionale Costruttori alla cat. 4 del D.M. 770/1982 per un importo almeno di L. 750.000.000.
La gara verrà espletata secondo la procedura prevista dall'art. 1 lett. d della L. 2-2-1973 n. 14.
Le domande di invito redatte in carta legale, dovranno pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Sono ammesse a presentare l'offerta anche imprese riunite e consorzi di cooperative.
La richiesta di invito non vincola questo Ente.
Per doverosa informazione si fa presente che il pagamento dell'intero intervento si provvederà mediante i proventi derivanti dalla concessione delle costruende opere, che vengono a tale scopo vincolati.
Eventuali ritardi nei pagamenti che si potessero verificare non daranno luogo alla corresponsione di interessi di mora.
Le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusioni previste dalla legge 13-9-1982 n. 646 e successive integrazioni e modificazioni.
Cerano, li 25-1-1985

IL SINDACO
(rag. Mario Quaglia)

COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE SPA

VENDE

NOVARA: S. Agabio; libero appartamento composto da: ingresso, sala, cucina, due camere, bagno, balcone, terrazzino, cantina. Prezzo interessante.
NOVARA: cedesi licenza per il commercio ambulante nelle province di: Novara, Milano, Pavia, Varese e Vercelli. Prezzo molto interessante.
NOVARA: S. Agabio; appartamento ultimo piano di palazzina tre piani fuori terra, così composto: ingresso living, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, due balconi, cantina, box. L. 75.000.000 dilazionabili.
LAGO MAGGIORE: Gavano; libero appartamento in casa bifamiliare composto da: ingresso, salone, tinello, cucina abitabile, camera, bagno, balcone, terrazza, cantina, box. Riscaldamento autonomo. L. 85.000.000.
NOVARA: C.so della Vittoria adiac.; libero, nuova costruzione, appartamento composto da: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi, cantina, box. Riscaldamento autonomo. L. 87.000.000.
ST-VINCENT: libero, indipendente, lussuoso appartamento duplex, in villa ottocentesca completamente restaurata. Riscaldamento autonomo, posto auto coperto. L. 160.000.000 dilazionabili.

cefim iniziative immobiliari snc
compra vendita - finanziamenti - permute
VIA SCAVINI: libero appartamento di: ingresso, grande cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno e cantina. L. 82.000.000.
VIA U. O'TTALIA: appartamento in nuova costruzione: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, cantina. Risc. autonomo. Ottime finiture. Doppi vetri. L. 89.000.000. Possibilità box.
VIA BELLETTI: libero appartamento nuovo mq 112 ca.: ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripost., cantina e box. Risc. autonomo. L. 75.000.000.
S. ANTONIO: in palazzina appartamento nuovo, libero di: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripost., cantina e box. L. 80.000.000
C.SO VERCELLI: in nuova costruzione appartamento mai abitato: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e box. Ottime finiture. L. 84.000.000.
Acquistiamo appartamenti liberi in Novara, pagamento in contanti
28100 NOVARA - Via ROMA, 9 - ☎ 0321 34203

LICEO ARTISTICO
«A. MODIGLIANI»
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
VIA DEI CATTANEO 14 - Tel. 0321 35.372 - NOVARA
UNA SCUOLA NUOVA PER INSERIRTI CON PROFESSIONALITA' NEL MONDO ARTISTICO
SONO PREVISTE ESPERIENZE DI GRAFICA, PUBBLICITA', FOTOGRAFIA, TECNICHE AUDIOVISIVE, REGIA TELEVISIVA

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 25
BALLO LISCIO con
RAOUL CASADEI
SABATO (sera) e
DOMENICA (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. Massimo e Maurizio Farè

GRIMALDI PROPONE IN OMEGNA
A) Posizione centrale libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, 3 balconi, cantina, box auto, L. 74.000.000
B) Via alle Cave libero piano I appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi, solaio, cantina L. 45.000.000.
C) Via Mazzini porzione di casa indipendente, composta da 3 vani, bagno, terrazzo, ripostiglio L. 21.000.000.
D) Via IV Novembre piano I appartamento composto da: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, cantina L. 23.000.000
OMEGNA Via IV Novembre 85 Tel. 0323 62.433

DANCING VIDEODISCOTECA
Broadway
GALLIATE - Telefono (0321) 61119
QUESTA SERA
per la prima volta insieme
ENRICO MUSIANI
GIANNI DEGO
ADELIO AMILLE
MICHEL
ROBY VALENTE
FESTIVI POMERIGGIO:
VIDEODISCOTECA SHOW

M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
Viale Varallo 147 - Tel. 0163/22.289
Ecco alcuni esempi di prezzi:
DIS. FERAGAN 170x240 pura lana vergine L. 190.000
DIS. TABRIZ 170x240 pura lana vergine L. 130.000
DIS. SCHIRAZ 200x290 pura lana vergine L. 210.000
PARURE DIS. ORIENTALE (tre pezzi) L. 65.000
INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO IN OGNI MISURA
Orario: da lunedì a venerdì 8-12 - 14-19
sabato 8-12 - 15-18,30

Novella PELLICCERIA
Da NOVELLA PELLICCERIA trovi favolose occasioni: nuovissimi modelli della collezione 1985 confezionati con pelli rigorosamente selezionate. Certificato di autenticità su ogni singolo capo. Convenienza nei prezzi bloccati.
VARESE
Via Cavour 3 (ang. via Vittorio Veneto)
MONZA - Via Italia 50
COMO - Viale Masia 61
BRESCIA - Corso Zanardelli 24
BOLZANO - Galleria Semesi 10
TRIESTE - Via Palestrina 10

E' TEMPO DI
PELLICCIA
VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI DEL **30%**
VENDITA RATEALE FINO A 24 MESI SENZA CAMBIALI
Autorizzazione Comune di Varese in data 13-11-1984

Questa sera si apre un dibattito alla Sala Tizzoni

La scelta nucleare e i benefici per l'economia del Vercellese

La Provincia presenterà ufficialmente la convenzione stipulata martedì con l'Enea

VERCELLI — Mentre gli antinuclearisti stanno mettendo in cantiere una serie di iniziative per bloccare o ritardare la costruzione del nuovo impianto da 2000 mega watt a Trino, enti pubblici e partiti sono al lavoro per preparare il territorio all'arrivo della centrale, per studiarne gli effetti indotti, per favorire la ricaduta economica dell'avvenimento sul Vercellese.

Stasera, alla Sala Tizzoni, la sezione «Eusebio Ferraris» del psi organizza un'assemblea-dibattito sul tema: «Insediamento nucleare: problemi e prospettive per la città di Vercelli».

Interverranno Giovanni Amerio, segretario della sezione; Corrado Calsolaro, assessore regionale all'Energia; Sergio Marchi, esponente del Comitato urbanistico regionale; Marco Barberis, assessore comunale all'Energia; Giuseppe Ferraris, assessore provinciale al Bilancio, e Piero Mandrino, vice segretario della Federazione socialista. I lavori saranno presieduti da Roberto Scheda, dell'Assemblea nazionale del partito.

La Provincia, dal canto suo, presenterà ufficialmente la convenzione stipulata con l'Enea martedì pomeriggio, in una conferenza-stampa che sarà tenuta dal presidente Nereo Croso.

La bozza di convenzione è stata presentata alla settima commissione provinciale e martedì verrà discussa in Giunta: è probabile che la stipula ufficiale del documento possa avvenire alla fine di febbraio, con la firma di Croso e del presidente nazionale dell'Enea, Umberto Colombo.

La convenzione fra la Provincia e l'Ente energetico di Stato è la prima ad essere attuata nel Vercellese dopo la decisione del Consiglio regionale di localizzare a Trino anche la seconda centrale piemontese. L'Enea ne ha già stipulate due analoghe a Torino, con la stessa Regione e con la Fiat.

Spiega Croso: «*La nostra convenzione tocca diversi aspetti del problema dell'insediamento nucleare: l'informazione alla popolazione, la sicurezza, la formazione professionale e la riqualificazione delle industrie*».

Continua Croso: «*Oltre alla già annunciata apertura di uno sportello dell'Enea del nostro nuovo Centro documentazione e informazione, sono previste agevolazioni finanziarie per quelle industrie vercellesi che intendono rivolgersi al Centro ricerche della Fiat, a Torino, per sperimentare le nuove apparecchiature e verificare le prospettive di inserimento nell'indotto nucleare*».

La convenzione prevede la costituzione di un Comitato di coordinamento.

Concludiamo con le iniziative che l'Unione provinciale agricoltori e la Coldiretti intendono promuovere per bloccare il progetto nucleare. Sono imminenti la costituzione di un Consorzio antinucleare ed un ricorso al Tar per invalidare la scelta di Palazzo Lascaris.

Nel loro esposto al Tribunale amministrativo regionale, le associazioni agricole sosterranno la tesi secondo cui la scelta regionale è stata affrettata e non ha tenuto conto di una serie obiettiva di controindicazioni della «Po 1» al nuovo insediamento atomico.

e. d. m.

Mezzo miliardo ai Comuni della centrale «E. Fermi»

Sono Trino, Camino, Palazzolo e Morano

TRINO — *Il presidente della Giunta regionale ha ripartito i fondi previsti per il 1984 ai Comuni che si trovano nell'area della vecchia centrale «Enrico Fermi». Sono finanziamenti previsti dalla legge 8 del 10 gennaio 1983: mezza lira per ogni kilowattora prodotto* «con combustibili diversi dagli idrocarburi».

E' stato calcolato che, lo scorso anno, i kilowattora erogati dalla «Fermi» sono stati circa un miliardo. Così, i Comuni individuati dalla Regione si divideranno circa 500 milioni secondo questa ripartizione: il 79 per cento della cifra (395 milioni) andrà a Trino, il 32 per cento (65 milioni) a Camino, il 6 per cento (30 milioni) a Palazzolo ed il 2 per cento (10 milioni) a Morano Po.

Sono cifre per ora indicative, suscettibili di variazioni, che saranno precisate meglio quando verranno quantificati con esattezza i kilowattora. Spiega il sindaco di Trino Adriano Demaria: «In ogni caso, secondo quanto prescrive la legge 8, questi contributi dovranno essere spesi dai Comuni per infrastrutture finalizzate al risparmio o al recupero dell'energia, alla tutela ecologico-ambientale o al riassetto economico dei territori. Per quanto ci riguarda abbiamo già pronto un programma di investimenti».

Dopo aver fissato i Comuni e la ripartizione dei fondi per quanto riguarda la «Fermi», la presidenza della Giunta regionale dovrà affrontare il problema ben più gravoso di fare la stessa cosa per la nuova centrale.

e. d. m.

Ottennero il documento da funzionari compiacenti del posto

Sessantuno rinviati a giudizio per le patenti prese in Nigeria

Sono accusati di falso e guida senza patente - Lo scandalo era stato scoperto nel maggio scorso

VERCELLI — Sono 61 i rinviati a giudizio per lo «scandalo» delle patenti facili acquistate in Nigeria senza alcun esame: le accuse sono «falso materiale e ideologico» e «guida senza patente».

Dopo le indagini della squadra mobile e gli 82 ordini di comparizione emessi nell'agosto dello scorso anno dal procuratore della Repubblica Vincenzo Berianni, l'inchiesta era stata formalizzata. A conclusione dell'istruttoria, il giudice Aldo Oriscuolo ha emesso i 61 rinvii a giudizio: il processo si svolgerà a giugno.

Gli incriminati sono quasi tutti giovani senza precedenti penali del Gattinarese, del Biellese e della Valsesia. Alcuni abitano ora in Nigeria. Questi i nomi: Marinella Pietrozotto, 25 anni, di Masserano; Giancarlo Micheletti, 24 anni, di Brusnengo; Anna Fileppo, 22 anni, di Brusnengo; Patrizia Ramello, 21 anni, di Roasio; Giovanni Asta Vola, 60 anni, di Roasio; Anna Maria Antoniazzo, 51 anni, di Roasio; Donatella Trabucco, 19 anni, di Roasio; Renato Robioglio, 23 anni, di Masserano; Nelde Avondo, 35 anni, di Lozzolo, Marco Valsesia, 22 anni, di Roasio.

Umberto Valsesia, 44 anni, di Roasio; Piero Giacomone, 25 anni, di Brusnengo; Giacomo Micheletti, 27 anni, di Roasio; Anna Noca, 23 anni, di Roasio; Carlo Natale Castagna, 49 anni, di Roasio; Enrico Mola, 22 anni, di Roasio; Claudia Gazza, 28 anni, di Cossato; Federico Gazza, 56 anni, di Cossato; Cristina Benato, 30 anni, di Cossato.

Angelo Moiz, 37 anni, di Gattinara; Marino Giacomo Durola, 44 anni, di Romagnano Sesia; Miriana Piumati, 28 anni, di Ghislarengo; Franco Tribolo, 35 anni, di Ghislarengo; Vittorio Triban, 48 anni, di Cossato; Paola Gazzola, 26 anni, di Roasio; Patrizia Allaro, 20 anni, di Brusnengo; Davide Allaro, 21 anni, di Brusnengo; Giovanni Fiorotto, 21 anni, di Brusnengo; Giuseppe Guglielminotti Valetta, 24 anni, di Biella; Antonio Borgogno, 39 anni, di Roasio; Fabrizio Romani, 20 anni, di Brusnengo; Fabrizio Sassi, 23 anni, di Roasio; Giorgio Perissinotto, 25 anni, di Roasio; Bruno Pollon, 32 anni, di Roasio; Elisabetta Bertolo, 28 anni, di Gattinara.

Natalina Gualinetti, 24 anni, di Roasio; Romeo Casonato, 26 anni, di Roasio; Ciro Ucciero, 23 anni, di Gattinara; Patrizia Zanardi, 25 anni, di Roasio; Rodolfo Marchesi, 21 anni, di Masserano; Giorgio Rizzi, 19 anni, di Brusnengo; Huguette Bonola, 20 anni, di Brusnengo; Luigino Bonale, 45 anni, di Gattinara; Franco Federici, 24 anni, di Roasio; Pier Vittorio Mosca, 28 anni, di Buronzo.

Barbara Castelli, 20 anni, di Roasio; Isolina Castello, 46 anni, di Biella; Ebe Crosa, 66 anni, di Brusnengo; Patrizia Castigliano, 24 anni, di Sandigliano; Giuseppe Castigliano, 59 anni, di Vercelli; Veronique Trabucco, 23 anni, di Roasio; Marco Torre, 21 anni, di Brusnengo; Umberto Valsesia, 44 anni di Roasio; Donatella Prati, 20 anni, di Andorno Micca; Giulio Bracchi, 53 anni, di Sagliano Micca; Pierluigi Tuppan, 24 anni, di Roasio; Cinzia Trabucco, 20 anni, di Roasio; Ellena Allievi, 21 anni, di Villa del Bosco; Anna Da Ros, 50 anni, di Quaregna; Angelo Nadalin, 22 anni, di Vigliano; Giancarlo Golfetto, 41 anni, di Brusnengo e Marco Benetel, 32 anni, di Brusnengo.

Le indagini erano state avviate nel maggio del 1984 dalla mobile di Vercelli. Gli uomini del dottor Maurizio Cella erano partiti da una segnalazione anonima arrivata in prefettura in cui si rilevava lo strano caso di una diciottenne di Roasio, che aveva appena convertito in Italia la patente conseguita in Nigeria. Nell'esposto, si chiedeva ai funzionari dell'ufficio di via San Cristoforo: «*Com'è possibile che la ragazza abbia dato l'esame di guida in Nigeria se non c'è più stata da diversi anni?*».

Indagando su quel caso, la squadra mobile aveva accertato che la giovane in questione aveva acquistato la patente nel Paese africano, con la compiacenza di funzionari disonesti della Motorizzazione civile nigeriana, pagando 200.000 lire. L'indagine si era estesa con la scoperta che molti altri vercellesi avevano avuto il permesso di guida nello stesso modo.

e. d. m.

Sanremo, morto il giornalista Verdiani

SANREMO — E' deceduto ieri mattina all'ospedale di Sanremo il giornalista Umberto Verdiani. Era nato a Roma 74 anni fa. Aveva iniziato la carriera giornalistica presso l'ufficio stampa dell'Ente Risi, di Vercelli. Subito dopo la guerra si era trasferito a Sanremo collaborando con moltissimi quotidiani.

(c. d.)

Un dibattito sui prestiti di concessionari

VERCELLI — I problemi della liquidità e dell'approvvigionamento finanziario per i concessionari di auto della provincia saranno dibattuti lunedì in un incontro che si svolgerà alle 18, nella sede della Confcommercio, fra l'Associazione dei concessionari ed il presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli, Roberto Scheda.

Sull'autostrada

Tre i feriti su auto contro Tir

GREGGIO — La nebbia ha causato ancora un incidente sull'autostrada: due auto ed un Tir sono rimasti coinvolti in uno scontro ed un tamponamento. Non vi sono feriti gravi: solo una donna ha dovuto essere ricoverata con una prognosi di 5 giorni.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 8: un taxista milanese, Quinto Penza, 61 anni, stava viaggiando verso il lungo lombardo, quando è incappato in un fitto banco di nebbia. La scarsa visibilità ha confuso l'autista, che ha creduto invece di vedere di fronte a sé uno sbarramento delle corsie, dovuto ad una deviazione.

Ha approfittato di una delle aperture del parapetto che divide l'autostrada, ed ha imboccato in senso opposto le corsie per Torino. La manovra è stata seguita da un altro automobilista che lo seguiva, Fierino Barbuto, 33 anni, di Torino: pure lui, tratto in inganno dall'improvvisa deviazione del taxista, ha imboccato la corsia opposta.

Dall'altra parte stava arrivando un Tir francese condotto da Jean Berthomier, 46 anni, che procedeva lentamente fra la nebbia. La bassa velocità ha impedito conseguenze più gravi. Il taxista si è reso conto solo in quel momento di aver sbagliato manovra ed ha cercato di frenare. Il Tir si è spostato, ma è stato urtato nella fiancata dall'auto, a sua volta tamponata dal Barbuto.

n. o.

E' morto l'ex pugile Formaggio

VERCELLI — E' deceduto all'età di 79 anni Cesare Formaggio, uno dei pionieri del pugilato vercellese e calciatore della Vercellesi Erranti. Formaggio, che era stato un noto tecnico della radio, fu negli Anni 30 e 50 uno dei primi pugili vercellesi.

Si era iscritto alla Pro Vercelli che aveva aperto una sezione di box diretta da Florino Frè. Era un ottimo peso leggero. Nel contempo giocava al calcio.

La presentazione delle maschere protagoniste di questo Carnevale

La corte di Re Bicciolano

Il Barone, il Marchese, il Conte, il Sindaco e le consorti rappresentano i rioni della città

Contessa e Conte (P. Milano), Marchese e Marchesa (C. Libertà), Barone e Baronessa (Fupon), Sindaco e consorte (Billiemme)

VERCELLI — I rioni della città sono immersi ormai nell'atmosfera del Carnevale: le borgate stanno festeggiando le maschere che le rappresenteranno nei prossimi giorni alle veglie ed ai corsi mascherati di febbraio.

Presentiamo oggi i simboli del Gruppo Lea dal Pupon, del Club 82, di Porta Milano e di Billiemme: sono il Barone e la Baronessa de Fuponis (Nando Luchetto e Dora Di Nunzio); il Marchese e la Marchesa di corso Libertà (Marcello Tomasino e Paola Carisio); il Conte e la Contessa di Santa Chiara di Porta Milano (Marino Ravagnani e Paola Boarini); il Sindaco e la Sindachessa (Franco Bellaguardia e Cinzia Rosso).

Le maschere formeranno la corte del Bicciolano e della Dea Majin nei numerosi impegni che si susseguiranno sino a martedì 19 febbraio con il veglione di fine Carnevale. Ai personaggi che rappresentano i rioni della città è pure riservato il ricevimento al teatro Civico, un gran galà delle maschere, in programma il 9 febbraio alle 21.

Ecco un panorama degli appuntamenti dei prossimi giorni. Questa sera, al rione Canada, saranno presentate il Peru e la Rusin; domani è la volta del rione Cappuccini, con Giobi e Majot.

Il programma del Carnevale avrà poi una pausa di qualche giorno: la sarabanda riprenderà il 1° febbraio, con la presentazione delle maschere del rione Belleria, il Conte e la Contessa di San Giorgio; sabato 2 i riflettori si accenderanno sulle maschere del Brut Fond, Conte Federico e Contessa Rosina. Ultimi a presentarsi alla ribalta del Carnevale saranno le maschere del Cervetto: Lavandè e Lavandera.

d. ca.

CICLISMO - Presidente Mario Sola

E' nata la Velo Sport che punta sui giovani

E' sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio

VERCELLI — Fiocco rosa in casa del ciclismo vercellese. E' nata una nuova società: la Velo Sport Vercelli. E' sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio che in questi ultimi anni si è dimostrata sensibile anche ai problemi sportivi. E' affiliata alla Federazione ciclistica italiana. Si dedicherà prevalentemente ai giovani, raccogliendo così l'eredità di altre società che in questi ultimi anni hanno lavorato sodo sia dal punto di vista delle competizioni che della propaganda.

Presidente è stato nominato Mario Sola, un convinto del ciclismo e della sua enorme utilità per la crescita del giovane e per un impiego del tempo libero. E' stato l'inventore di «Vercelli che pedala», una quindicina di anni or sono, assieme ad alcuni altri appassionati, che è tra le più importanti manifestazioni cicloturistiche del Vercellese.

Il Consiglio direttivo risulta così formato: vice presidente Pier Luigi Canone, che ricopre anche l'incarico di cassiere; segretario: Gino Bertinetti. Consiglieri: Danilo Fordiani, Francesco Lione, Sergio Robutti, Gino Bertinetti, Gianfranco Trevisan. Direttore sportivo Natale Marinari.

Esordienti e allievi sono le due categorie di cui si interesserà la società. Per gli esordienti saranno in gara ragazzi che iniziano quest'anno la dura professione del corridore ciclista. Per quanto riguarda gli allievi, disporrà di Stefano Marinari, Andrea Fordiani, Francesco Sola ed Elio Morreale. La società è aperta ovviamente a tutti i giovani.

f. l.

Vercelli — Domani, alle 15, nell'aula magna dell'Istituto Agrario della nostra città, avrà luogo l'assemblea annuale della Federazione Italiana Pesca Sportiva. Comitato provinciale di Vercelli a cui sono affiliati 15.569 pescatori in rappresentanza di ben 97 società del Vercellese, Biellese, Valsesia.

Anziana derubata

Tre nomadi arrestate per furto

VERCELLI — Ancora gli anziani nel mirino della malavita in città. Tre nomadi polacche sono state arrestate per furto aggravato ai danni di una pensionata. Sono riuscite ad entrare nella sua abitazione, l'hanno aggredita e derubata. La vittima è Aurora Balzaretti, 87 anni, via Trino 6. Le tre nomadi si chiamano Barbara Purno, Scharc Cuci, di 30 anni e Nina Crumpia, 38 anni.

Secondo quanto ha raccontato la pensionata agli agenti della Mobile, le polacche sono riuscite ad entrare nella sua abitazione con una scusa. Aurora Balzaretti si è resa conto dopo delle intenzioni delle tre donne, ed ha cercato inutilmente di farle uscire. La reazione delle nomadi è stata violenta: la Balzaretti è stata aggredita, gettata a terra, tenuta a bada per evitare che chiedesse aiuto.

Le nomadi si sono aggirate nell'appartamento, rovistando nei cassetti alla ricerca di denaro e preziosi. Hanno poi trovato alcuni oggetti in oro e se ne sono andate. L'anziana è riuscita a rialzarsi e a dare l'allarme al «113». Una volante ha raggiunto la casa di via Trino in tempo per vedere tre donne, la cui descrizione corrispondeva a quella fatta da Aurora Balzaretti. Gli agenti le hanno fermate, ma le nomadi hanno dato false generalità. Successivamente sono state identificate e riconosciute come responsabili dell'aggressione.

Episodi come questo si ripetono purtroppo a cadenze regolari in città. Più volte l'ufficio assistenza del Comune ha invitato gli anziani, soprattutto quelli che vivono soli, a non aprire a falsi funzionari, o a sconosciuti che cercano di entrare nelle loro case con una banale scusa.

d. ca.

Cine e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Marina hard-core (Vietato min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Fotografando Patrizia.
PRINCIPE: Cuori nella tormenta (comico), con Carlo Verdone, Marina Suma e Lello Arena
VIOTTI: Terminator (fantascienza), con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton, Paul Winfield (vietato min. 14 anni)

GATTINARA

ITALIA: Situazioni calde e bagnate (Vietato min. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

VERCELLI: Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Caresana (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil bivio per Quinto Vercellese

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

12,15 Film L'albero della maledizione (commedia) con Mario Porel e Leopoldo Trieste. Regia di Giacinto Bonacquisti
14 — La auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia: giochi e quiz
17 — Momento magico: la parapsicologia a portata di telefono a cura di Marisa Bizzotto
18,30 Tuttoterme: guida alle acque e alle terme piemontesi
19,30 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film Raind Rover (drammatico) con Franca Gonella e Rina Aron. Regia di Arduino Bacco
22 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Week-end: obiettivo neve: guida alle località turistiche invernali del Piemonte
23 — Telefilm della serie Gli uomini della R.A.F.
24 — Telenotte Notiziario
0,10 Pensierino della notte
0,15 Film
2 — Buona notte con...

VIDEONORD

12,30 Telefilm della serie Il mio amico marziano
13 — Telefilm della serie Papà, caro papà
13,20 Telegiornale
13,30 Signori miei rubrica giornalistica
14,20 Telefilm
15,30 Telefilm
16,30 Telefilm
17,15 Telegiornale
17,30 Cartoni animati della serie Rocky Joe
18 — Telefilm della serie Alla marina dal titolo Come uccidere una sirena
18,50 Telefilm della serie Papà, caro papà dal titolo Che romanzo
19,20 Telefilm della serie Il mio amico marziano dal titolo Le due Gioconde
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie Rocky Joe
20,30 Big match 7 giorni di sport in tv
21,30 Telefilm della serie Alla marina dal titolo L'isola di Turnabout
22,30 Telegiornale
22,45 Film Bambini in vendita

Agenzia pubblicitaria cerca
GIOVANE
GRAFICO/A
ESECUTIVISTA
Richiedesi precisione e sicurezza nel disegno tecnico.
Telefonare allo 0161 57.893

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 25
BALLO LISCIO con
RAOUL CASADEI
SABATO (sera) e
DOMENICA (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. Massimo e Maurizio Farè

DATTILOGRAFIA
STENOGRAFIA
Corsi celeri diurni e serali
Istituto Esperia
Viale Garibaldi 15
Tel. 64.674

OPERATRICI
SU DISCO IBM
Corsi diurni e serali
ISTITUTO ESPERIA
VERCELLI
Viale Garibaldi 15
Tel. 64.674

Piranha
(NO) S.S. 11
Novara - Torino
tel. (0321)
54.101 - 54.108
ORFENGO
CAMERIANO
VENERDI' SERA
25 GENNAIO
BALLO LISCIO con
CARLO VENTURI
Si balla venerdì sera, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

E' ARRIVATA.
NUOVA MERCEDES-BENZ
SERIE 200-300 E.

AUTORAMA di F. Proli & P.V. Bosso s.n.c.
CONCESSIONARIA MERCEDES BENZ ITALIA S.p.A.
per Vercelli - Biella e provincia
Via Vercelli 10 - Caresanablot (Vercelli)
Tel. 0161 58.112 (5 linee r.a.) - Telex AUTORA 223060
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
Mercedes-Benz. Il piacere di usare la ragione.

Successo della mostra a Palazzo Cisterna

In cento manifesti due secoli di storia

I documenti tracciano un quadro del Biellese dal 1637 al 1845

LA GIUNTA

Provinciale di Biella stabilita col Regio Editto delli 4 Marzo 1788.

Biella. Un manifesto del 1797 esposto a Palazzo Cisterna

BIELLA — Sta riscuotendo interesse la mostra su «*Il Biellese nei manifesti*» organizzata a Palazzo Cisterna dalla locale sezione dell'Archivio di Stato. Sono 124 reperti che offrono uno spaccato di storia tra il 1637 e il 1845.

L'iniziativa è stata curata in particolar modo dalla dottoressa Graziana Bollengo, che ha seguito la realizzazione di un interessante catalogo. La pubblicazione è stata dedicata alla memoria di Quintino Sella che, come è scritto nella prefazione, «*fanto operò per la salvaguardia degli antichi archivi biellesi*».

Il direttore della sezione di Biella dell'Archivio di Stato, Maurizio Cassetti, ha commentato: «*E' un'iniziativa che rientra nel programma di valorizzazione del ricco patrimonio archivistico di Biella e del suo circondario. Questa attività sarà sempre più potenziata*».

Gli spunti interessanti non mancano. Tra i manifesti in mostra c'è un quadro statistico del periodo napoleonico. La dottoressa Bollengo ha aggiunto: «*Oltre a indicare che la statistica non è un retaggio solo del ventesimo secolo, il documento fornisce utili indicazioni su come era il Biellese agli inizi dell'800. Ad esempio si scopre che l'unico paese ad avere un'attività diversificata era Borriana, dove i suoi abitanti praticavano la pesca. Tutti gli altri centri segnalavano la presenza di emigrazione*».

Curiosità anche per un censimento dei medici e dei farmacisti dell'epoca, dove tra l'altro è possibile notare che l'elenco comprende anche il nome di un certo Joseph Gambarova, cognome tuttora presente tra i farmacisti della città.

Altro punto che potrebbe essere approfondito lo si rileva da un documento del 1822. E' una lista di leva in cui sono elencati gli apporti in uomini alla formazione della guardia, decretati in base alle popolazioni residenti nei diversi mandamenti. Il mandamento di Biella poteva contare su 12.726 abitanti, ma tra questi non erano conteggiati gli ebrei.

Sempre da questo documento si può notare che il Biellese era già abbastanza densamente popolato. Le maggiori concentrazioni erano a Mosso S. Maria (12.501 abitanti) e a Oraglia (11.248 abitanti).

Andando indietro nel tempo, invece, uno dei documenti che ha destato la curiosità dei visitatori è un manifesto del 1652, all'epoca cioè della provincia di Biella. Riguarda i sacchi di grano che i Comuni dovevano «*pagare*» come tributi. Biella e la sua valle per 572. E' la conferma che a quell'epoca la Valle del Cervo aveva una grossa importanza economica.

La mostra, che avrebbe dovuto chiudersi il 3 di febbraio, resterà aperta per altri quindici giorni per consentire visite guidate da parte di varie scolaresche. L'orario di apertura nei giorni feriali è dalle 8,30 alle 13,30, alla domenica: 10-12; 15-19.

Maurizio Alfisi

Iniziativa dei volontari biellesi

Un appello al Papa «Ci aiuti a salvare la tribù Yanomami»

Mentre il presidente brasiliano è a Roma

Carlo Zacquini

BIELLA — Il gruppo di appoggio agli Yanomami, i volontari biellesi che da circa un anno si stanno battendo per salvare dallo sterminio questo popolo indios della foresta amazzonica, ha chiesto l'intervento del Papa.

Paola Fiorio Cerla, una degli esponenti del gruppo, ha inviato a Giovanni Paolo II una lettera in occasione della visita in Italia del nuovo presidente della repubblica brasiliana Tancredo Neves. Lo statista giunto ieri a Roma, sarà ricevuto dal Papa e i volontari biellesi sperano che Giovanni Paolo II possa trovare il modo di ricordare a Tancredo Neves il grave problema dell'estinzione del popolo Yanomami.

Nella lettera inviata al pontefice tra l'altro è scritto: «*Ci permettiamo di chiedere a Vostra Santità che, se possibile, nell'incontro con il nuovo presidente del Brasile, interceda a favore della causa di tutti gli indios, chiedendo che venga riconosciuto loro il diritto di continuare a vivere nei territori che già abitano, e in particolare per gli Yanomami vengano effettivamente e urgentemente demarcati i confini del parco che per anni il precedente governo ha promesso senza realizzare*».

Paola Fiorio ha aggiunto: «*Noi speriamo che il Papa possa fare qualcosa anche perché ha già dimostrato in passato grande sensibilità al problema. Giovanni Paolo II sa che questa battaglia in favore degli indios è già costata il sacrificio di numerosi leaders indigeni uccisi in questi anni. Sua Santità conosce il grave rischio a cui sono esposti tanti missionari tuttora costantemente minacciati per lo svolgimento della loro opera*».

Tra coloro che si stanno battendo per i diritti degli Yanomami c'è il valsesiano Carlo Zaquini che lo scorso anno era venuto anche a Biella a parlare del dramma degli Yanomami.

Ritornato in Brasile vi aveva trovato una situazione estremamente seria. In una lettera di qualche mese fa il missionario laico scriveva: «*C'è un progetto di legge che vuole autorizzare il garimpo a entrare nella Serra dos Surucucus. E' un progetto penoso da e stiamo battendoci per riuscire a fermarlo...*».

I garimpo sono i cercatori d'oro, avventurieri senza scrupoli da sempre in guerra con gli indigeni. Gli indios della foresta giunti fino a noi nel più totale isolamento soffrono il contatto con l'uomo bianco: non hanno difese immunitarie contro le malattie dei bianchi e muoiono a migliaia anche solo per un semplice raffreddore.

Il gruppo di appoggio biellese nei mesi scorsi aveva sollecitato anche il presidente della Repubblica a prendere posizione a favore degli Yanomami. Ora ha inviato a Sandro Pertini una completa documentazione dell'attività del gruppo

m. al.

Undici rioni alla conquista della supremazia cittadina

A Varallo si assegna il Palio Andorno: è mini-Carnevale

Nel centro biellese da oggi a lunedì un cartellone ricco di grandi festeggiamenti

VARALLO — Dopo il magnifico appuntamento con le maschere italiane il capoluogo storico della Valsesia si appresta a dar vita al Palio dei rioni, uno dei momenti più importanti inseriti nel calendario del carnevale cittadino.

Domenica alle 14,30 gli undici quartieri di Varallo si ritroveranno in piazza per disputarsi l'ambito trofeo di cui è detentore Morca, vincitore della precedente edizione.

Spiega Paolo Ferraris, mente e anima della manifestazione varallese: «*Si tratterà di una serie di giochi popolari ispirati alla tradizione carnevalesca locale. Ogni rione sarà rappresentato da una squadra alla quale spetterà di difendere i colori della propria contrada cercando di totalizzare il maggior numero di punti possibili*».

Varallo Vecchio, Sebrey, Belvedere, Crevola, Valmaggia, Marca, Parone, Cervarolo, Camasco, Locarno e Roccapietra sono i gruppi iscritti alla disputa dell'ambito palio.

Sottolinea Marco Valle, presidente del comitato organizzatore: «*Oltre ai rioni alla gara prenderanno parte anche le frazioni. Sarà un'altra festa di piazza nella quale si delineerà il profilo del nostro folklore*».

Il programma si inizierà con una sfilata cui prenderanno parte oltre 200 figuranti in costume. Il corteo inaugurale giungerà in Piazza Vittorio scendendo la scalinata di San Gaudenzio, la Collegiata dedicata al Santo patrono della città del quale si festeggia a fine settimana la ricorrenza.

Dice Paolo Ferraris: «*All'appuntamento di domenica abbiamo invitato tutti i ragazzi delle elementari. Con i costumi più disparati rappresenteranno la gioia e la freschezza, due ingredienti che formano lo spirito del nostro carnevale*».

I giochi si inizieranno alle 15: per circa due ore i concorrenti si cimenteranno in un vortice di prove al termine delle quali sarà decretato il vincitore 1985.

Spiegano i componenti il Comitato, tra i quali Enzo Lippi, Natalino Ollardi e Daniele Curri: «*Alle 17 si saprà chi è il vincitore. Saranno il Marcantonio e la Cecca, i signori carnevaleschi della città, ad insignire del prestigioso titolo il rione che al termine delle gare risulterà il più bravo*».

g. p. v.

La Cecca e Marcantonio, signori del Carnevale di Varallo

BIELLA — Le maschere del paese, «*Sirusa Sciavate*» e la «*Bela Andurneisa*» saranno gli animatori questa sera della manifestazione di apertura del Carnevale benefico di Andorno. Alla serata che avrà inizio alle 21 nel padiglione appositamente costruito dal Comune nel parco La Salute, avrà come ospiti d'onore le maschere dei centri vicini.

Quindi giochi e danze al suono del complesso «*I Galapagos*» fino a mezzanotte quando sarà servita una gigantesca spaghettata.

Il programma del Carnevale benefico quest'anno è stato concentrato in quattro giornate. Dopo il via inaugurale i festeggiamenti riprenderanno domani.

Una grande baldoria è prevista domenica con la tradizionale sfilata dei carri allegorici, il concorso mascherato, l'esibizione di majorettes e di bande musicali. La manifestazione si inizierà alle 14 e proseguirà con un pomeriggio danzante mentre alle 16,30 è prevista la tradizionale distribuzione della fagiolata.

Il gran finale è fissato per lunedì. Le maschere andornesi andranno a far visita agli enti benefici del paese. Poi nel pomeriggio, alle 14,30, festa per i bambini, con uno spettacolo di arte varia e dolci a volontà.

Il veglione danzante con Ciccio e i Leoni di Romagna concluderà il Carnevale '85.

A Biella, invece, è stato bandito il concorso tra gli artisti per la realizzazione del Palio sul Carnevale che andrà ai vincitori della grande sfilata di carri allegorici.

m. al.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Vacanze in America.
MAZZINI: Cotton Club.
ODEON: Terminator.
SOCIALE: Le notti della luna piena.

BORGOSESIA

LUX: La storia infinita
SOCIALE: Gremlins

CANDELO

VERDI: Time rider

COGGIOLA

SUPER: Kiss excitation
ITALIA: Giochi stellari
RADAR: Cuori nella tormenta.

COSSATO

PRIMAVERA: Vacanze erotiche a Saint Tropez.

PRAY

EXCELSIOR: Tutti dentro.

SERRAVALLE

CORSO: La storia infinita

Dall'atomica allo spazio

TOLLEGNO — Al cinetestro Felix di Tollegno, stasera alle 21 verrà proiettato «The atomic café», di tre registi: K. e P. Rafferty e J. Loaden.

Gli autori si sono serviti di documentari d'epoca sullo scoppio della bomba atomica per trarne un monito, in chiave di «divertissement» e non di dramma, sui pericoli che sta correndo il genere umano.

● «Lo spazio come dimensione di lavoro per l'uomo» è il tema della conferenza che il prof. Franco Rossitto, docente di fisica atomica al Politecnico di Milano, terrà oggi alle 16 nell'aula magna dell'istituto tecnico Quintino Sella.

Sgominata dai carabinieri una vasta organizzazione da tempo in attività

Arrestati due meccanici biellesi per un traffico di ricambi d'auto

Sono Michele Dorio, 31 anni, e Giuseppe Mazzilli, 29 anni - I pezzi arrivavano da Torino

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Centinaia di ricambi montati in questi anni su vetture biellesi erano certamente originali, pressochè nuovi, ma inequivocabilmente rubati. Arrivavano da Torino, su Tir che non uscivano, però, da Mirafiori, ma da una scalcinata carrozzeria nella zona nord della città, in via Cavagnolo, proprio a quattro passi dalla Stura.

Il traffico, secondo i militari, durava da anni e pare non fosse diretto solo nel Biellese, ma anche in una buona fetta della provincia di Vercelli.

Ieri, nelle mani dei carabinieri, sono caduti un meccanico di Biella, Michele Dorio, 31 anni, via Falletti 12, ed un suo collaboratore, Giuseppe Mazzilli, 29 anni, Biogilo Biellese, via Rimembranza 13. A loro si appoggiano spesso anche carabinieri e polizia per i sequestri giudiziari. Entrambi dovranno rispondere di ricettazione.

Contavano su di una folta banda di topi d'auto torinesi che prendevano essenzialmente di mira auto appena immatricolate (al ritmo di 15-20 ogni settimana), che a Torino sono un gran numero per gli acquisti dei dipendenti o dei funzionari Fiat.

La preda a quattro ruote veniva individuata e nottetempo rubata (forse anche tramite l'aggancio con un carro attrezzi, espediente che neutralizza una vasta gamma di antifurti) per essere trasportata in una carrozzeria di via Cavagnolo 12/237: una costruzione piuttosto anonima, priva di insegne, in mezzo alle campagne intorno alla Stura.

Qui la «trasformazione» veniva curata da Renato Trigano, 30 anni, titolare della carrozzeria, ed il cognato Salvatore Barbaro, 27 anni, entrambi residenti in corso Vercelli 275.

Al momento dell'intervento dei carabinieri del maggiore Albieri i due avevano appena caricato su di un Tir diverse centinaia di pezzi di ricambio (provenienti dallo smontaggio di Ritmo, Uno, Panda e Regata). L'autotreno si era appena messo in marcia alla volta della vicina autostrada Torino-Milano, per raggiungere poi Biella.

Al volante dell'autotreno c'era Michele Dorio, accanto a lui Giuseppe Mazzilli, che alla vista dei militari ha cercato di trattenere la sua emozione ed ha mostrato loro una bolla di accompagnamento, redatta dal Dorio, in apparenza regolare. I carabinieri non ci sono comunque cascati e, dopo la perquisizione del Tir, hanno portato tutti quanti nella caserma di via Valfrè.

I due biellesi hanno ripetutamente negato ogni addebito: «*Pensavamo fossero ricambi perfettamente regolari*». Ma gli investigatori non hanno loro creduto. Il valore della merce sequestrata supera i 20 milioni ma pare che il traffico (diretto anche verso altre località della pianura padana) durasse da almeno cinque anni.

Il giro era di centinaia di milioni.

Angelo Conti

Venti biellesi processati per spaccio di droga

BIELLA — Si è iniziato ieri mattina in tribunale il processo a carico di venti biellesi, accusati di spaccio di droga. Un ventunesimo, coinvolto nella vicenda, deve rispondere di ricettazione di assegni bancari e di una carta di identità, rubati da altre persone.

Soltanto ad uno degli imputati, Livio Zedda, 35 anni, è attribuito un «commercio di eroina» di una certa entità.

Il processo è stato aggiornato a giovedì.

Inizia il girone di ritorno con un incontro alla portata dei biellesi

BBC a porte chiuse col Perlino

BIELLA — Riprende domani sera il campionato di basket di C2 con gli incontri della prima giornata del girone di ritorno. Il BBC-Phantatex ospita alla palestra Massimo Rivetti, alle 21, ancora a porte chiuse, il Perlino di Asti.

E' la squadra dell'ex biancorosso Luca Bongiovanni che all'andata inflisse ai ragazzi di Maurizio Benetti una pesante sconfitta. Il Perlino oltre all'ex giocatore laniero ha nel play Diciaula, nel pivot Bianco e nella giovane ala Visconti (ex Berioni) i punti di forza. Può sempre contare anche sull'esperienza del «vecchio» Cavallini che giocava in serie A ai tempi del Sacià di Asti.

Gli astigiani hanno disputato un girone di andata a fasi alterne e in classifica sono a pari punti con il BBC, a quota dodici, con sei vittorie e sette sconfitte. La partita di domani sera avrà quindi non solo il sapore di una rivincita ma anche quello di una sfida diretta tra due pretendenti a migliorare la loro posizione in classifica.

La squadra biellese è reduce da una brutta sconfitta a Collegno nell'ultima partita del girone di andata. I ragazzi di Benetti ancora una volta hanno sciupato una buona occasione per conquistare i due punti in trasferta. Avevano praticamente la partita in mano, quando si sono disuniti concedendo ai padroni di casa una facile rimonta.

E' questo un po' il «*tallone di Achille*» del BBC di quest'anno. I biancorossi hanno vinto in casa contro squadre di una certa levatura tecnica. Hanno battuto infatti quasi tutte le formazioni di testa come La Spezia, Valenza e Astense. Inspiegabilmente poi hanno ceduto i due punti in trasferta a squadre nettamente inferiori come il Cus Genova che sta lottando per non retrocedere.

Questa debolezza fuori dalle mura amiche ha impedito al BBC di ottenere in classifica una posizione più consona ai potenziale tecnico dei suoi giocatori. Non tutto però è ancora perduto. Matematicamente il BBC ha ancora la possibilità di risalire in zona play-off se solo riuscirà a disputare un grande girone di ritorno.

Il compito non è dei più facili perché dei tredici incontri che il BBC deve disputare, ne dovrebbe vincere almeno undici. Vale a dire tutte le gare in casa (sette) e almeno quattro delle sei partite in trasferta. E' un ruolino di marcia che finora non è riuscito a tenere nessuno, neanche la capolista Basket Alessandria che nel girone di andata è riuscita a vincere 10 dei tredici incontri.

Il vice presidente Mario Nespoli commenta: «*E' difficile prevedere se il BBC riuscirà ancora ad entrare nel play-off*».

m. al.

Si riprende il 10 febbraio

I campionati dilettantistici regionali riprenderanno, a calendario completo, il 10 febbraio. Lo ha reso noto il Comitato regionale

L'attività agonistica avrà un preambolo sette giorni prima: infatti la Lega ha stabilito per il 3 febbraio i recuperi delle partite non disputate nel girone di andata. Per quanto riguarda il girone A in cartellone figura la gara Castellettese-Verbania.

STILCAR s.r.l.
Concessionaria LANCIA

Permute - Leasing
Rateazioni - Assistenza

SANTHIA'
C.so Beato Ignazio 23
Tel. 0161 94.352

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. Trossi - km 3
Tel. 015 543.469

caravel COSSATO tel. 81.715 920.248
Venerdì 25: BRUNA LELLI
Sabato 26 GALAPAGOS
Domenica 27: SANDRINO PIVA

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA «CIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53 71 66

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 88.26.66 int. 273
conto corrente postale n. 10565101

LA STAMPA ogni giovedì Tutto dove dà di più

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 611.024 - 839.662

Cosa vorresti fare da grande?

unicef COMITATO ITALIANO
Piazza Mazzini, 25 - 00195 Roma
Tel. 06-5234430 - 5917579
c.c. postale n. 30470006

VIVERE!

Ufficio di Milano
Via Settala 11 - 20124
Tel. 02/870600
Comitato Regionale